

**Comune
di Cesena**

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

Premessa	p.1
· L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	p.1
· Il documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP)	p.3
· La composizione del DUP	p.4
· Il ciclo della programmazione	p.5
Sezione Strategica (SeS) 2022-2024	p.7
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	p.8
1.1 Scenario internazionale ed europeo	p.8
1.1.1 L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile	p.8
1.1.2 I dati di Cesena sugli SDG's	p.14
1.1.3 La Programmazione del bilancio Europeo 2021 - 2027	p.35
1.2 Scenario nazionale, obiettivi di governo e programmazione regionale	p.42
1.2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale	p.42
1.2.2 Obiettivi della Regione	p.48
1.2.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	p.54
1.3 Il riordino istituzionale	p.57
1.4 Situazione socio-economica del territorio	p.60
1.4.1 Il contesto territoriale	p.60
1.4.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	p.60
1.4.3 Qualità della vita	p.66
1.4.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro	p.74
1.4.5 Tessuto produttivo	p.79
1.4.6 Organizzazioni no-profit	p.82
1.5 Parametri economici essenziali	p.83
2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	p.85
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	p.100
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	p.100
3.1.1 Sose - fabbisogni e costi standard	p.100
3.1.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e servizi digitali	p.104
3.2 Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati	p.121
3.2.1 Contenimento dei Costi del personale in società	p.127

3.2.2 Obiettivi a Società in Controllo e a Società Partecipate	p.127
3.3 Risorse finanziarie	p.166
3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici	p.166
3.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi e <i>customer satisfaction</i>	p.171
3.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	p.177
3.3.4 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale	p.180
3.3.5 Indebitamento	p.180
3.3.6 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	p.182
3.3.7 Investimenti programmati	p.183
3.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	p.184
3.4.1 Equilibri di parte corrente e generali	p.184
3.4.2 Pareggio di bilancio	p.184
3.4.3 Equilibri di cassa	p.184
3.5 Risorse umane	p.185
3.5.1 Struttura organizzativa	p.185
3.5.2 Dotazione organica	p.187
3.5.3 Analisi della salute organizzativa	p.188
3.5.4 Andamento occupazionale	p.189
3.5.5 Andamento spesa di personale	p.191
3.6 Vincoli di finanza pubblica	p.202
4. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	p.203
5. ALBERO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA	p.204
5.1 Schede Sezione Strategica	p.216
5.2 Obiettivi Strategici riclassificati per Linea di Mandato	p.217
5.3 Schede Obiettivi Strategici riclassificati per Missioni di Bilancio	p.255
<i>Sezione Operativa (SeO) 2022-2024- Parte prima</i>	p.258
1. Entrata: fonti di finanziamento	p.259
1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari	p.259
1.2 Analisi delle risorse	p.260
1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00)	p.260
1.2.2 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)	p.267
1.2.3 Entrate extratributarie (titolo 3.00)	p.268
1.2.4 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)	p.269
1.2.5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5.00)	p.271

1.2.6 Accensione di prestiti (titolo 6.00)	p.271
1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)	p.271
2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	p.272
3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	p.273
3.1 Capacità di indebitamento e indirizzi in materia di indebitamento	p.273
3.2 Gli equilibri finanziari	p.274
4. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi	p.276
5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	p.292
5.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti	p.292
5.1.1 Piano regolatore Generale	p.292
5.1.2 Piani particolareggiati	p.292
5.1.3 PEEP/PIP	p.293
5.1.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	p.294
5.1.5 Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti	p.297
6. Organismi gestionali esterni	p.298
6.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati	p.299
7. Obiettivi operativi	p.312
7.1 Obiettivi Operativi riclassificati per Linee di Mandato	p.314
7.2 Obiettivi Operativi per Missioni e Programmi di Bilancio	p.397

Sezione operativa (SeO) 2022-2024 - Parte seconda p.402

1. Programmazione dei lavori pubblici	p.403
2. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	p.414
3. Programmazione del fabbisogno di personale	p.420
4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	p.430
5. Programma degli incarichi	p.437

Allegato

Next Generation di Territorio	p.439
-------------------------------	-------

PREMESSA

(a cura dell'ufficio bilancio)

• L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Per armonizzazione contabile si intende il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili ed è stato il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata, per la maggior parte di essi, nel 2017.

Con questa riforma – meglio nota come “armonizzazione” – si è voluto perseguire lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “competenza finanziaria potenziata”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, avvenuto anche per il Comune di Cesena il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorisce il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Comune di Cesena, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 integrato dal D.Lgs. 126/14, ha introdotto gradualmente la riforma e dal 2016 i nuovi schemi di bilancio sono divenuti autorizzatori.

L'anno 2016¹, per la gran parte degli enti locali è stato anche l'anno della piena attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale che, secondo quanto indicato nelle Linee guida Arconet, ha comportato l'applicazione del: «[...]

- **piano dei conti integrato** di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- **principio contabile generale n. 17 della competenza economica** di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- **principio applicato della contabilità economico patrimoniale** di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata" [...]

In particolare i passi operativi necessari per la piena attuazione della messa a regime del sistema di reporting economico patrimoniale sono stati i seguenti:

- «riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale» proprio del Dlgs 118/2011;
- «applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato».

L'inventario

Al fine dell'applicazione dei criteri di valutazione, l'ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare tali criteri. Esso è l'inventario, strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio del Comune, quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene Comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile.

La finalità generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale dell'ente.

Data l'importanza strategica del documento, il legislatore ne obbliga almeno l'aggiornamento annuale propedeutico alla stesura dello stato patrimoniale armonizzato.

Il bilancio consolidato

Dal 2017 gli enti locali² sono stati tenuti a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società secondo le modalità ed i criteri del principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

¹ <http://www.quotidianoentilocali.ilsole24ore.com/art/fisco-e-contabilita/2016-01-15/il-patrimonio-enti-locali-sfida-2016-183633.php?uuiid=AByAp93>

² ad eccezione di quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo d'esercizio che serve a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un intero gruppo di soggetti. Esso viene redatto dalla capogruppo che sta al vertice ed è in pratica il bilancio di esercizio dell'intero gruppo, considerato come fosse un'unica e sola impresa. Il motivo per cui si redige il bilancio consolidato deriva dal fatto che le singole imprese del gruppo possiedono l'autonomia giuridica e patrimoniale e quindi singolarmente possono andare in perdita senza inficiare gli attivi delle altre società del gruppo.

Tuttavia, gli stakeholders vogliono valutare la capogruppo nella sua interezza e, per tal motivo, **nel bilancio consolidato si vanno a considerare tutti gli attivi e tutti i passivi per avere un'idea della situazione economica generale, nonché di quella patrimoniale e finanziaria di tutto il gruppo.**

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla relazione del collegio dei revisori; esso è redatto oltre che per il Comune (Capogruppo) anche per gli organismi partecipati facenti parte del perimetro di consolidamento, così come individuato con apposita deliberazione di Giunta, all'interno del gruppo A.P.

- **Il Documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP)**

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del vecchio Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche Amministrazioni deve garantire l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.



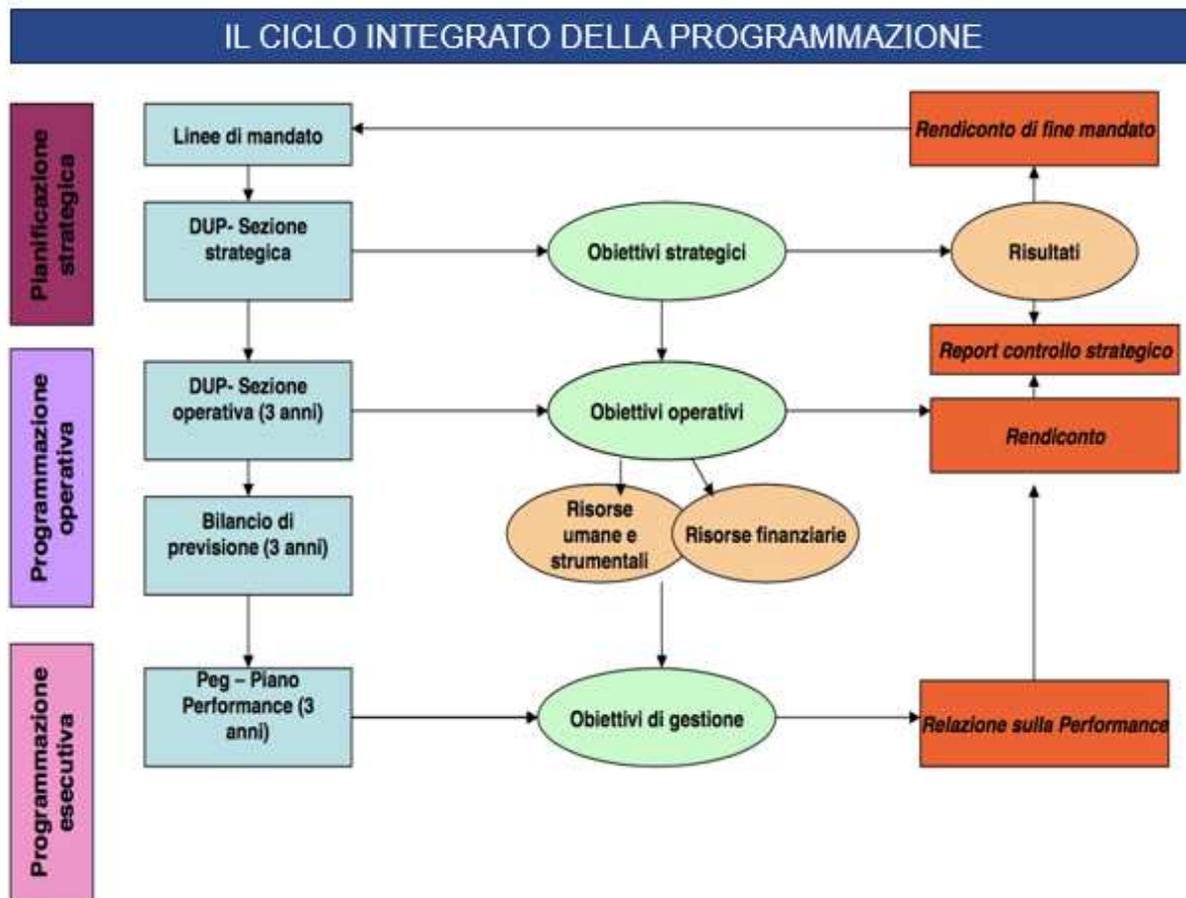
La programmazione inoltre deve rendere concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Il ruolo della programmazione risulta oggi rafforzato attraverso: *** l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio.** L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga presentato entro il 31 luglio dell'anno precedente a



valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto in passato. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

* **la riduzione dei documenti di programmazione**, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.



3

• **La composizione del DUP**

Il DUP si compone di due sezioni: una Strategica (SeS) e una Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

□□ La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.



³ <http://forumpa.ancitel.it/controllo-strategico-dup-peg/>

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

□□ La **Sezione Operativa** del DUP copre una durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario ed individua, per ogni singola missione di spesa, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica ed i relativi obiettivi operativi da raggiungere.

La sezione operativa si costituisce di due parti:

a) la prima parte individua, previa adeguata e dettagliata analisi delle condizioni operative di riferimento e dei mezzi finanziari a disposizione, gli obiettivi operativi per Missioni e Programmi;

b) la seconda parte contiene la programmazione dettagliata dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

- **Il ciclo della programmazione**

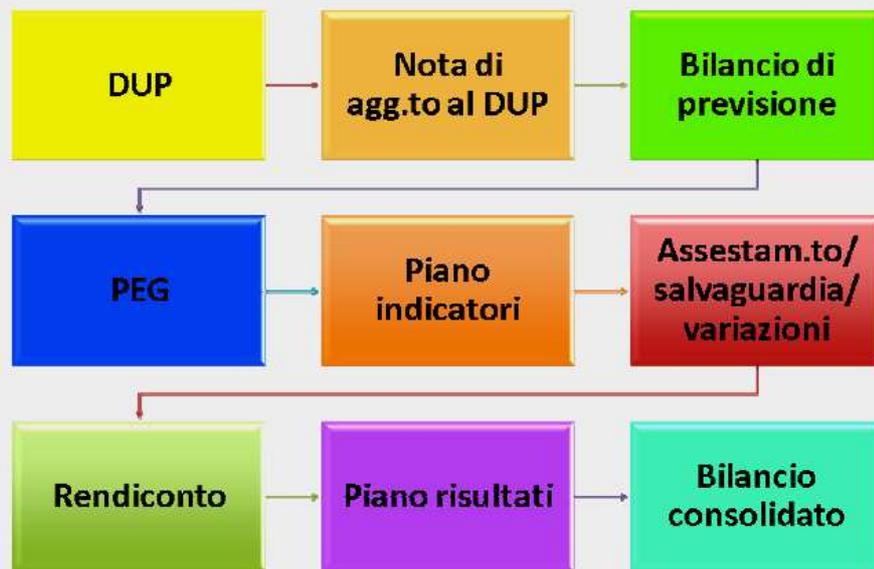
Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 annesso al decreto legislativo n. 118/2011, ha modificato in maniera sostanziale il ciclo di programmazione e rendicontazione, prevedendo in particolare le seguenti attività e scadenze:

- entro il 31 luglio presentazione al Consiglio Comunale del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato;



IL CICLO INTEGRATO DELLA PROGRAMMAZIONE



Documento Unico di Programmazione

**Sezione Strategica
(SeS)**

Periodo 2022-2024

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Con riferimento alle condizioni esterne, questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario internazionale ed europeo per i riflessi che esso ha sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario nazionale e regionale, in particolare il Documento di Economia e Finanza (DEF), il Documento di Economia e Finanza Regionale - (DEFER);
- c) lo scenario locale, inteso come il concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi di governo, l'analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, e la definizione dei parametri economici finanziari essenziali, all'interno del quale si inserisce la nostra azione.

1.1 Scenario internazionale ed europeo *(a cura dell'ufficio Programmazione e Controllo e dell'Ufficio Progetti Europei)*

La sezione approfondisce i seguenti profili:

1. L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile;
2. I dati di Cesena sugli SDG's;
3. La nuova Programmazione UE 2021 - 2027;

1.1.1 L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile

La programmazione locale può avvalersi ora di un ulteriore strumento di importanza internazionale. Si tratta dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (*Sustainable Development Goal*, SDGs nell'acronimo inglese) e 169 target.

L'Agenda 2030 rappresenta un piano ambizioso per eliminare la povertà e perseguire a livello planetario un percorso di sviluppo economico e sociale che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future, promuovendo il benessere delle persone, l'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo e la protezione dell'ambiente su scala globale.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile implementano un vero e proprio nuovo linguaggio internazionale che, nel rispetto delle specificità territoriali, richiama tutti i Paesi a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli Obiettivi rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU.

Il quadro globale degli indicatori, identificato a livello internazionale dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite, costituisce il riferimento per la misurazione a livello globale degli SDGs, e lo strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha affidato all'Istat il ruolo di coordinamento nazionale, per la verifica del grado di raggiungimento, in Italia, degli obiettivi indicati

dall'Agenda 2030. La dimensione planetaria dell'Agenda 2030 va comunque tenuta presente nel momento in cui si ipotizzi una rilevazione e/o ricognizione di questi indicatori a scala territoriale più ridotta rispetto a quella nazionale; in particolare anche le grandi città devono riconoscersi negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e adoperarsi per il loro perseguimento.

La Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in cinque aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership), indica infatti le autorità locali tra i principali attori coinvolti nella sua applicazione, oltre a quelle nazionali e regionali, alla società civile e ai partner sociali.

Si riportano i 17 obiettivi globali (goal):



Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Rapporto ASviS 2020: L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

(fonte Asvis)

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile svolge un ruolo chiave nel raggiungimento dei 17 Obiettivi nel nostro Paese. Dal 2016, l'ASviS pubblica annualmente un Rapporto di monitoraggio che analizza lo stato di avanzamento dell'Italia rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030 insieme ad un quadro organico comprensivo di proposte ed interventi mirati. Per il monitoraggio degli SDGs a livello nazionale, l'ASviS si avvale dell'elaborazione di indicatori compositi basati su 105 indicatori elementari prodotti dall'Istat, dal Sistema statistico nazionale o da altre fonti verificate, costruiti utilizzando la metodologia AMPI, adottata anche dall'Istat, per la costruzione degli analoghi indicatori sul Benessere Equo e Sostenibile (BES). Precisamente, l'ASviS ha costruito un indicatore composito per 16 Obiettivi su 17, scegliendo di utilizzare un singolo indicatore headline per il Goal 13. Secondo l'ultimo Rapporto pubblicato (2020) tra il 2018 e il 2019, l'Italia ha registrato miglioramenti per quattro Obiettivi (1, 8, 12, 16); ha mostrato una sostanziale stabilità per dieci Obiettivi (2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 13, 15 e 17) e peggioramenti per gli Obiettivi 9 e 11. Nel periodo compreso tra il 2010 e il 2019, l'Italia migliora in otto Goal: alimentazione e agricoltura sostenibile (SDG 2), salute (SDG 3), educazione (SDG 4), uguaglianza di genere (SDG 5), sistema energetico (SDG 7), innovazione (SDG 9), modelli sostenibili di produzione e di consumo (SDG 12), lotta al cambiamento climatico (SDG 13). Per sei Obiettivi, invece, il nostro Paese peggiora: povertà (SDG 1), acqua (SDG 6), condizione economica e occupazionale (SDG 8), disuguaglianze (SDG10), ecosistema terrestre e cooperazione internazionale (SDG 17); mentre per i restanti tre (condizioni delle città, ecosistema marino e pace, giustizia e istituzioni solide) la condizione appare sostanzialmente invariata. I dati riportati nell'ultimo Rapporto comprendono considerazioni inerenti all'impatto della pandemia da COVID-19 su ciascun SDG.

Sebbene già prima della diffusione del virus l'Italia non fosse sulla buona strada verso lo sviluppo sostenibile, la crisi economica e sanitaria globale ha senz'altro determinato un rallentamento nel raggiungimento dell'Agenda 2030. Anche per la maggior parte dei 21 target che avrebbero dovuto esser raggiunti entro il 2020 e per i quali si dispone di indicatori statistici, la situazione non è positiva in quanto l'Italia appare ancora lontana dai valori di riferimento. L'auspicio dell'Alleanza è quello di intraprendere un percorso di transizione capace di affrontare le principali sfide del Paese, comprese la crisi occupazionale, la resilienza climatica, la perdita della biodiversità, avvalendosi delle risorse nazionali ed europee. (Link al Rapporto ASviS 2020: https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto_ASviS/Rapporto_ASviS_2020/Report_ASviS_2020_FINAL8ott.pdf)

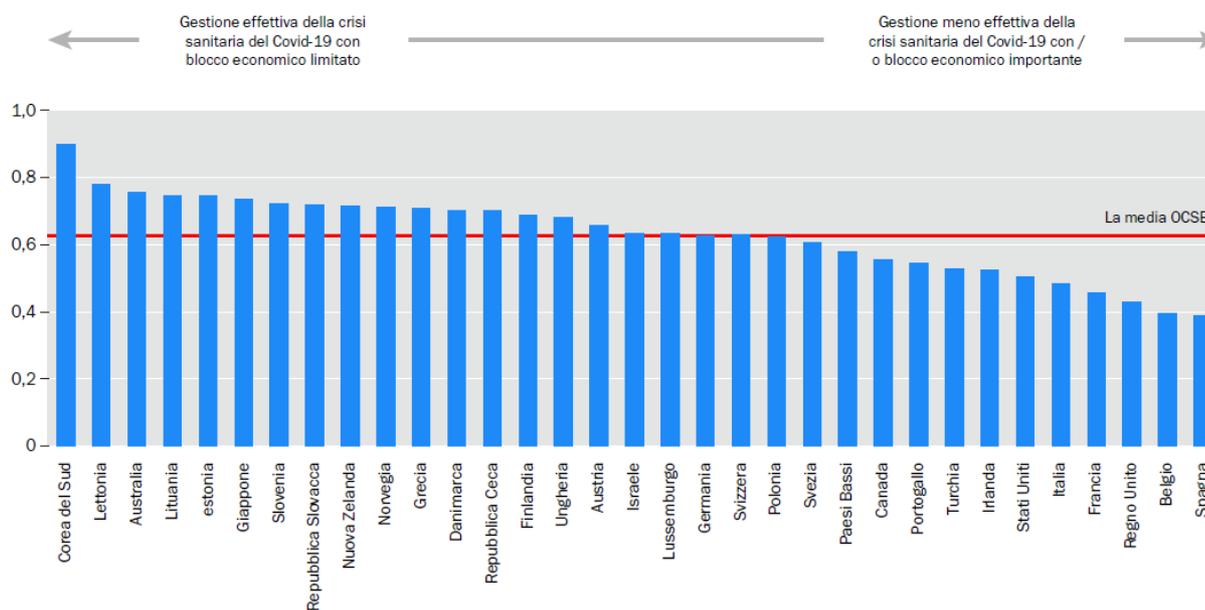
Gli effetti della pandemia COVID-19 sul raggiungimento degli SDGs

(fonte Fondazione Enrico Mattei)

La pandemia causata dal COVID-19, innescando una crisi umanitaria, economica e sociale senza precedenti, ha ulteriormente ostacolato i traguardi finora raggiunti per molti SDGs, rendendo ancor più vulnerabili rispetto a prima diverse fasce della popolazione che vivono in condizioni di povertà e le categorie sociali più a rischio di emarginazione, tra cui migranti, rifugiati, anziani, bambini, persone con disabilità e le donne, ancor più esposte, durante i lockdown, a varie forme di violenza domestica. La propagazione del virus, secondo vari studi particolarmente favorita dal degrado ambientale (UNEP, 2020), ha contribuito ad evidenziare quanto la salute umana sia

intimamente connessa alla salute del pianeta e a quella di tutti i suoi abitanti, dimostrando ancora una volta l'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo. Utilizzare la pandemia come una lezione da cui imparare può rappresentare uno strumento funzionale per non ripetere gli stessi errori e sviluppare, invece, una resilienza tale che riduca al minimo gli effetti provocati su persone, società ed economia, consentendo di proseguire nella realizzazione mondiale dei Global Goals. "I principi su cui sono stati definiti gli SDGs costituiscono la chiave per ripartire nel modo migliore dopo l'emergenza COVID-19," ha dichiarato il Sottosegretario Generale per gli Affari Economici e Sociali, Liu Zhenmin. "Il perseguimento costante di tali Obiettivi universali manterrà i Governi focalizzati sulla crescita, nonché sull'inclusione, l'equità e la sostenibilità". L'ultima edizione del report "Sustainable Development Report", oltre ad evidenziare i progressi conseguiti a livello nazionale e regionale, include un riferimento ai probabili impatti a breve termine del COVID-19 su ciascun SDG, descrivendo come gli stessi possano favorire il processo di ricostruzione economico, politico e sociale successivo alla pandemia. Un'ulteriore novità di quest'anno consiste nell'introduzione di un nuovo indice di misurazione, riportato di seguito, comprensivo di tre dimensioni (tasso di mortalità, tasso di riproduzione effettiva ed efficienza nel controllo della pandemia), elaborato per valutare l'efficacia delle risposte immediate all'emergenza sanitaria da parte di 33 Paesi dell'OCSE - esclusi Cile, Colombia e Messico, dove il virus è comparso più tardi, e l'Islanda, a causa della non reperibilità dei dati sugli spostamenti fisici, indispensabili per la costruzione dell'indice.

Nuovo indice prototipo per l'efficacia della risposta pronta dei paesi al Covid-19 nei Paesi OCSE



Fonte: Sachs et al. 2020. Basato su tre variabili: (1) le tasse di mortalità; (2) il numero di riproduzione effettiva e (3) la mobilità ridotta (basata sulle misure di mobilità Google, GM(t)).

Dai risultati ottenuti grazie all'indice sul COVID-19 risulta che i Paesi provenienti dalla regione Asia-Pacifico abbiano gestito in modo più efficace rispetto ad altri l'emergenza sanitaria globale, riuscendo a minimizzare in modo migliore i danni causati dal virus alle proprie economie. Sulla classifica riportata di seguito, la Corea del Sud è in prima posizione, seguita dai Paesi baltici e da

altri Stati dell'Asia-Pacifico. Contrariamente alle aspettative, invece, i Paesi dell'Europa Occidentale e gli Stati Uniti d'America non sono riusciti a contenere efficientemente la diffusione del virus né a limitare i danni economici e sanitari da esso determinati. Con un punteggio di 0.49, l'Italia si posiziona al 29° posto nella classifica che comprende i 33 Paesi dell'OCSE, seguita dalla Francia (0,46), Regno Unito (0,43), Belgio (0,40) e Spagna (0,39) a causa delle gravi conseguenze economiche legate ad un lockdown rigido ed estremamente lungo, oltre ad un numero elevato di contagi al giorno e al tasso di mortalità.

Anche i dati riportati nell'ultimo Rapporto ASviS comprendono considerazioni inerenti all'impatto della pandemia da COVID-19 su ciascun SDG. Sebbene già prima della diffusione del virus l'Italia non fosse sulla buona strada verso lo sviluppo sostenibile, la crisi economica e sanitaria globale ha senz'altro determinato un rallentamento nel raggiungimento dell'Agenda 2030. Sulla stessa strada, anche la Fondazione Eni Enrico Mattei ha proposto una riflessione qualitativa sull'impatto che la pandemia COVID-19 e la crisi italiana da essa generata potrebbero avere sul raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Prendendo in considerazione tutti i 169 target contenuti nell'Agenda, nel Policy Brief COVID-19 & SDGs: La pandemia impatta i target dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile?

La Fondazione Eni Enrico Mattei ha analizzato gli effetti della crisi sulle tre dimensioni di sviluppo sostenibile: economica, sociale, ambientale. Valutando l'impatto (nullo, indiretto, diretto) della pandemia su ciascun target, il suo orientamento (negativo o positivo) e la sua magnitudo (bassa, media, alta), si è cercato di delineare quegli Obiettivi che verranno più impattati dalla crisi, ed in che modo tali effetti si rispecchieranno sulla vita economica e sociale del nostro Paese.

L'impatto della pandemia COVID-19 sui 17 SDG



Dallo studio è emerso quanto i più colpiti dall'emergenza siano il Goal 1 (Povertà zero), il Goal 4 (Istruzione di qualità), e soprattutto il Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica).

Nonostante si tratti in primis di un'emergenza sanitaria, il Goal 3 (Salute e benessere) non rientra in questa lista, nonostante sia questo l'unico Obiettivo impattato in maniera diretta dalla pandemia. Risparmiati, invece, il Goal 6 (Acqua pulita e igiene), il 7 (Energia pulita e accessibile) e il 15 (La vita sulla terra), in cui la performance dell'Italia non si prevede possa variare in maniera significativa in seguito all'emergenza. Unico Goal che sembrerebbe invece avvicinarsi al raggiungimento entro il 2030 sarebbe il 9 (Imprese, industria e innovazione), grazie all'introduzione di nuove tecnologie soprattutto a livello professionale (smart working) e di istruzione (e-learning).

1.1.2 I dati di Cesena sugli "SDGs" (a cura dell'Ufficio Statistica)

Il presente Report contiene una serie di indicatori utili a fornire un quadro conoscitivo rispetto agli **Obiettivi dell'Agenda 2030** (i 17 SDGs definiti dall'ONU). I dati sono *imprescindibili* per improntare le politiche territoriali al principio di *sviluppo sostenibile*, favorendo il percorso verso tali obiettivi, ovvero:

- per **misurare**, tramite indicatori **affidabili e aggiornati** l'effetto delle politiche di governo locale sugli ambiti considerati dall'Agenda 2030;
- per **stimolare** la redazione di "Piani di azione per il Comune sostenibile", con lo scopo di migliorare gli indicatori, così come la qualità della vita e dell'ambiente, dell'ente locale di riferimento;
- per **confrontare** la propria realtà con altre di interesse (benchmark).

Il lavoro si inquadra nella consapevolezza che *ciascuno deve fare la propria parte*, concetto ben espresso da **Enrico Giovannini**, portavoce dell'ASviS:

"I Comuni hanno un ruolo fondamentale, perché **molti dei 17 Goal riguardano competenze locali**. C'è un ruolo insostituibile che dovrà essere svolto dai Comuni nei prossimi anni. E non parliamo solo delle città, delle grandi aree metropolitane, ma anche degli enti locali dell'entroterra".

Divulgare le informazioni, essere trasparenti, sono doveri che ciascuna Amministrazione ha nei confronti dei cittadini.

Tutti gli indicatori di questo Report sono disponibili in open data a questo LINK. (<http://dati.unionevallesavio.it/> Territorio→Utilizzo→Indicatori SDGs).

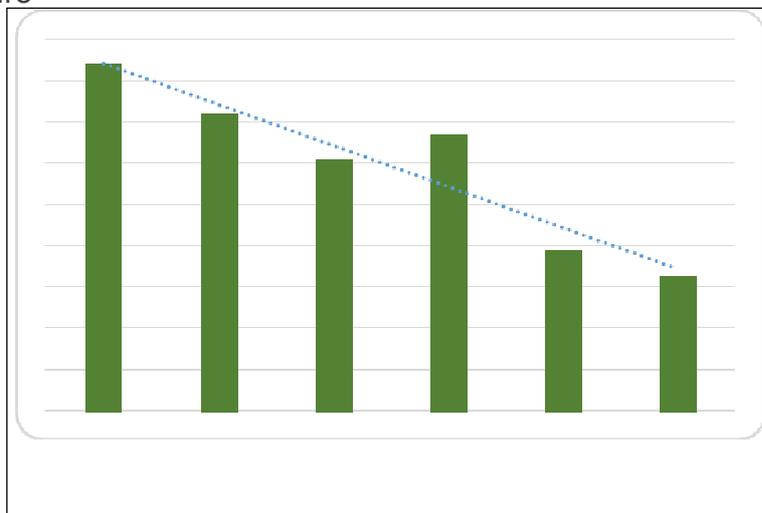


SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Indicatore: Percentuale di contribuenti con reddito complessivo IRPEF inferiore a 10.000 euro

In costante
decrescita la % di
contribuenti con
reddito Irpef
inferiore a 10.000€

Anno	Valore
2014	24,7
2015	24,1
2016	23,54
2017	23,86
2018	22,44
2019	22,14



SDGs – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Indicatore: Percentuale alimenti biologici certificati sul totale degli alimenti acquistati

80%: elevata la
quota di alimenti
biologici certificati

Anno	Valore
2020	80%

Nel 2019, ISTAT ha calcolato questo indicatore: Acquisto di prodotti per la ristorazione collettiva e di derrate alimentari e di alimenti biologici certificati per le mense delle scuole comunali (classe percentuale sul totale degli acquisti) nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana

Bologna: dal 60 al 79%

Forlì: 80% e oltre

ITALIA: 46%

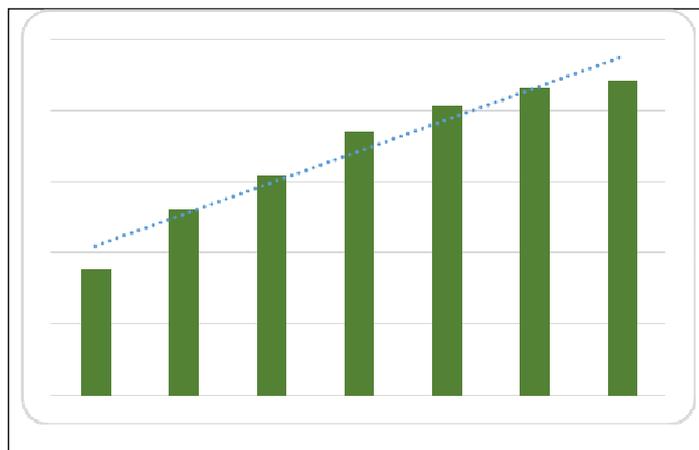


SDG 3 – Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Indicatore: Indice di dipendenza degli anziani

In costante preoccupante aumento l'Indice di dipendenza degli anziani, superiore al livello nazionale

Anno	Cesena	Italia
2014	37,76	
2015	38,6	
2016	39,1	
2017	39,71	
2018	40,07	
2019	40,31	
2020	40,43	36,8



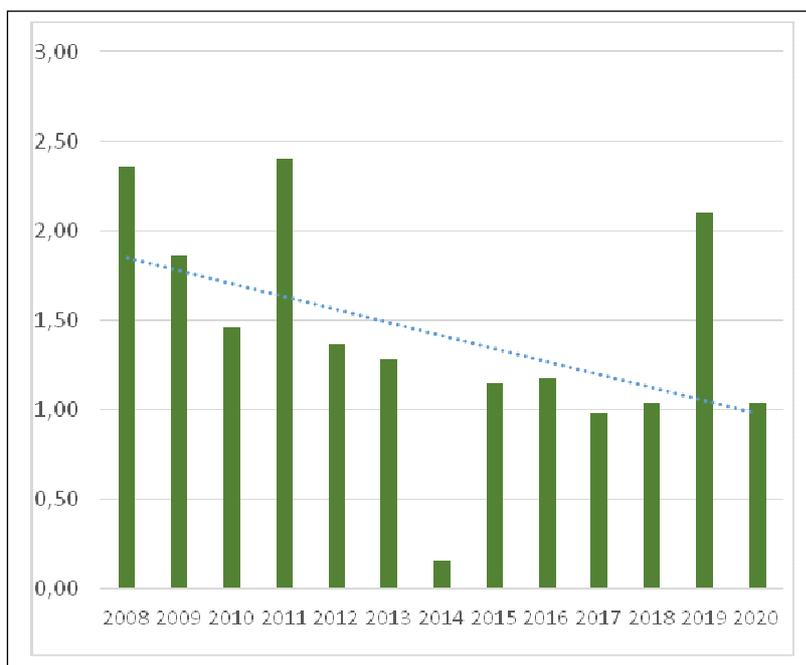
L'indice di dipendenza degli anziani misura quanti ultra64enni ci sono ogni 100 adulti in età lavorativa (15-64 anni). E' interpretabile come il **carico sociale ed economico teorico della popolazione anziana che grava su quella in età attiva**: valori elevati segnalano una situazione di squilibrio generazionale.

Il termine dipendenza si riferisce al fatto che, convenzionalmente, è la popolazione tra i 15 ed i 64 anni a farsi carico, sia tramite la fiscalità contributiva sia con il sostegno quotidiano, delle fasce di popolazione inattive (tipicamente pensionati o giovani under15).

I decessi a seguito di incidente stradali sono sempre troppi, ma il sostanziale trend in diminuzione dell'indice di mortalità evidenzia un miglioramento

Indicatore: Indice di mortalità degli incidenti stradali

Anno	Valore
2008	2,36
2009	1,86
2010	1,46
2011	2,40
2012	1,36
2013	1,28
2014	0,16
2015	1,15
2016	1,17
2017	0,98
2018	1,03
2019	2,10
2020	1,04

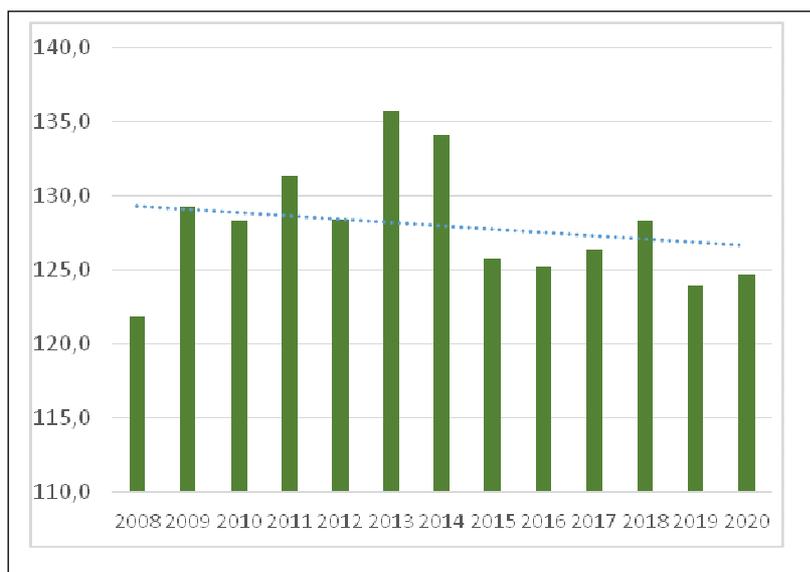




Anche i feriti per incidente stradale sono sempre troppi, ma osservando il trend dell'indice di lesività si denota un leggero miglioramento

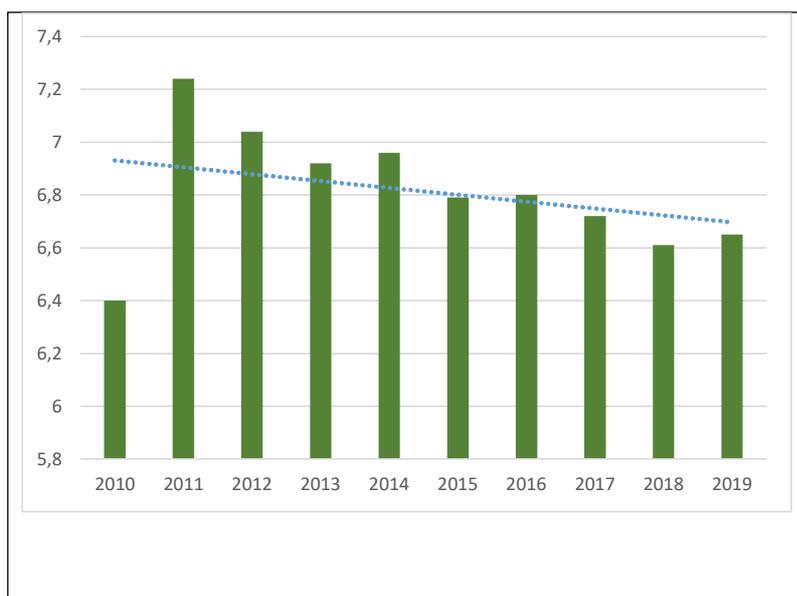
Indicatore: Indice di lesività degli incidenti stradali

Anno	Valore
2008	121,8
2009	129,2
2010	128,3
2011	131,3
2012	128,4
2013	135,7
2014	134,1
2015	125,7
2016	125,2
2017	126,3
2018	128,3
2019	123,9
2020	124,65



Indicatore: Posti letto per acuti in degenza ordinaria ogni 1000 abitanti

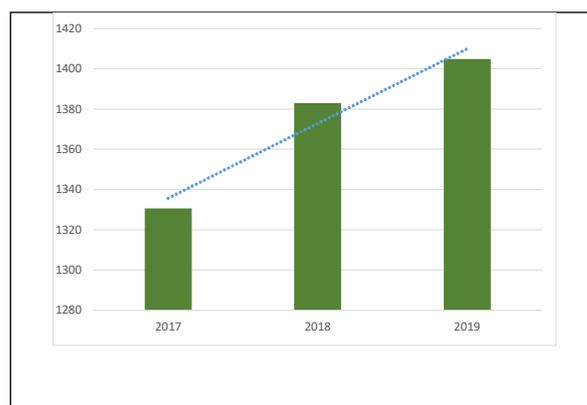
Anno	Valore
2010	6,4
2011	7,24
2012	7,04
2013	6,92
2014	6,96
2015	6,79
2016	6,8
2017	6,72
2018	6,61
2019	6,65



Purtroppo la spesa per il gioco d'azzardo è cresciuta nel tempo, ma rimane comunque inferiore sia al livello regionale che nazionale

Indicatore: Spesa media pro-capite per gioco d'azzardo

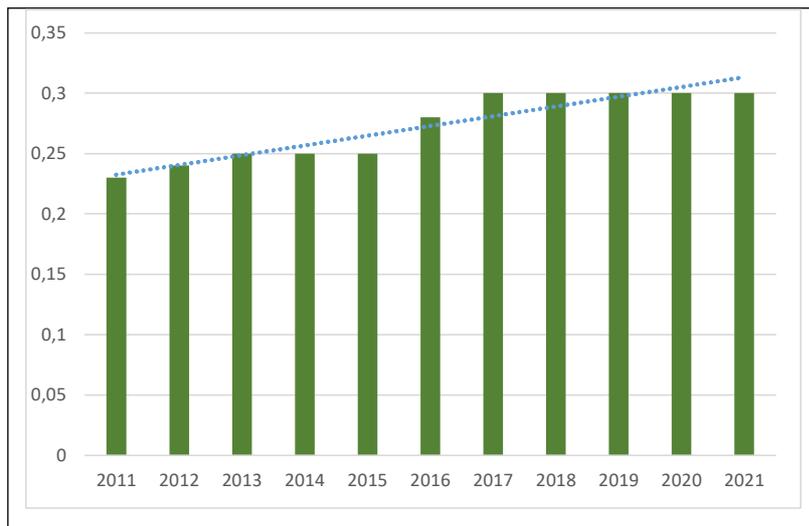
Anno	Cesena	E-R	Italia
2017	1330,6		
2018	1383,0		
2019	1404,8	1753	1830





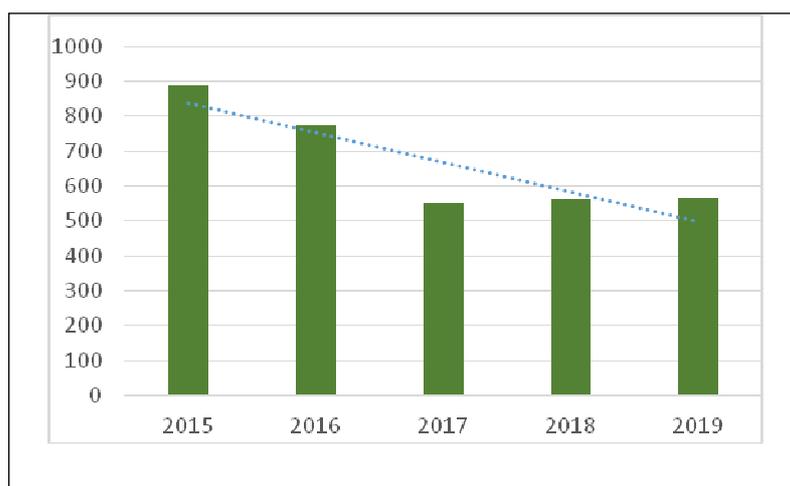
Indicatore: Numero di farmacie ogni 1000 abitanti

Anno	Valore
2011	0,23
2012	0,24
2013	0,25
2014	0,25
2015	0,25
2016	0,28
2017	0,3
2018	0,3
2019	0,3
2020	0,3
2021	0,3



Indicatore: Accessi allo Sportello Sociale

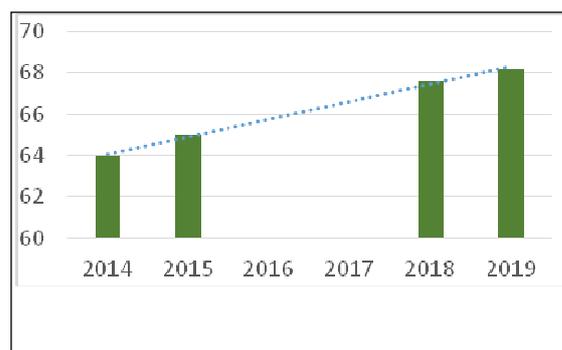
Anno	Valore
2015	887
2016	774
2017	550
2018	563
2019	565



SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Indicatore: Persone con almeno il diploma

Anno	Cesena	E-R	Italia
2014	63,99		
2015	65,0		
2018	67,61		
2019	68,18	67,62	63,68



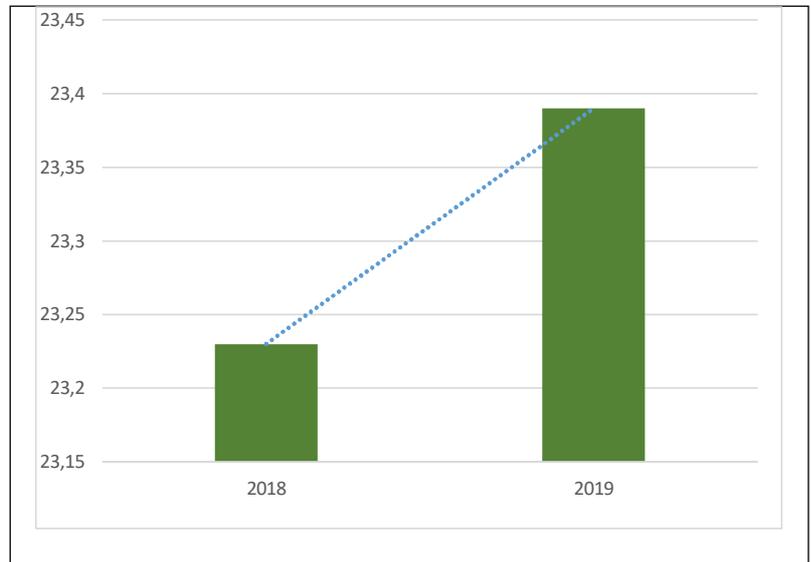
In crescita, ed elevata, la percentuale di diplomati, maggiore di quella regionale e nazionale



Indicatore: Laureati e altri titoli terziari

Anno	Valore	E-R	ITALIA
2018	23,23		
2019	23,39	21,98	20,04

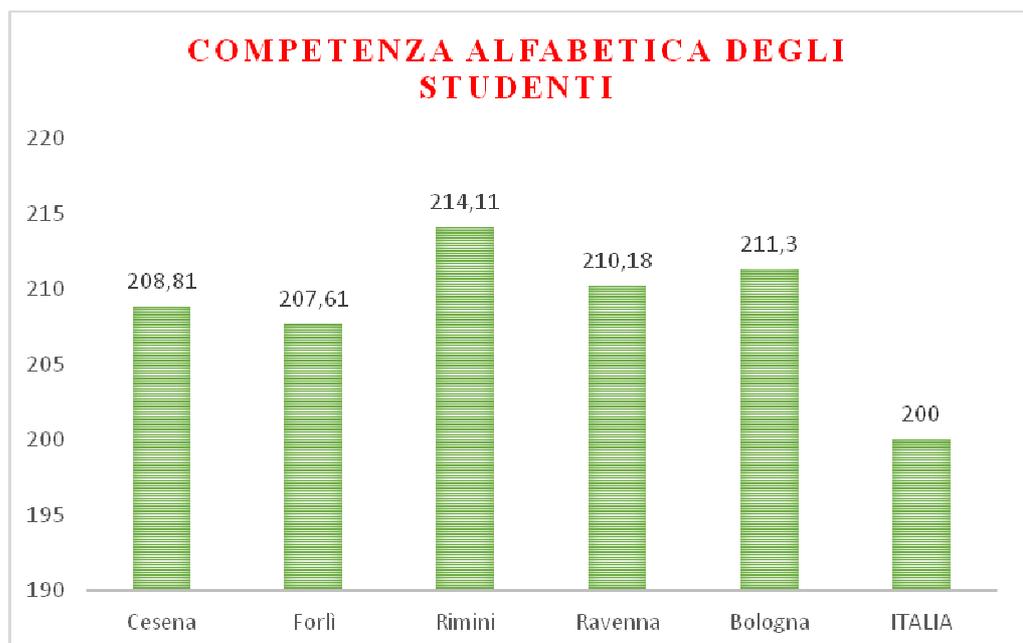
Elevata anche la percentuale di Laureati, superiore a quella regionale e nazionale



Il dato mostra un livello superiore rispetto a quello nazionale, ma in posizione più arretrata rispetto altre province considerate

Indicatore: Competenza alfabetica degli studenti

Anno	Cesena	Forlì	Rimini	Ravenna	Bologna	ITALIA
2017	208,81	207,61	214,11	210,18	211,3	200

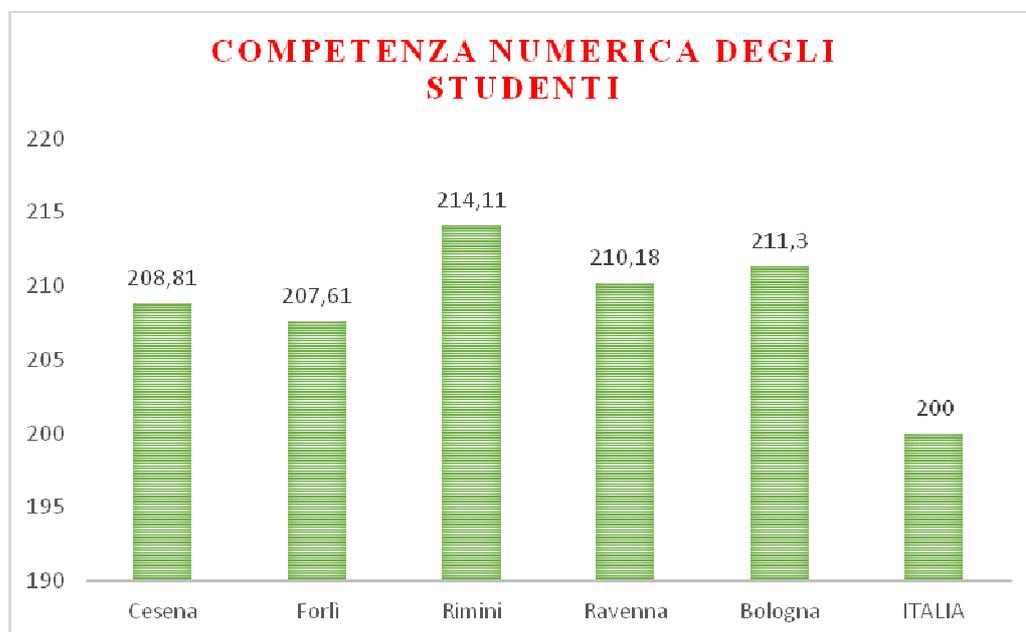




Indicatore: Competenza numerica degli studenti

Anno	Cesena	Forlì	Rimini	Ravenna	Bologna	ITALIA
2017	213,35	212,46	214,55	216,29	217,91	200

Il dato mostra un livello superiore rispetto a quello nazionale, ma in posizione più arretrata rispetto alle province considerate



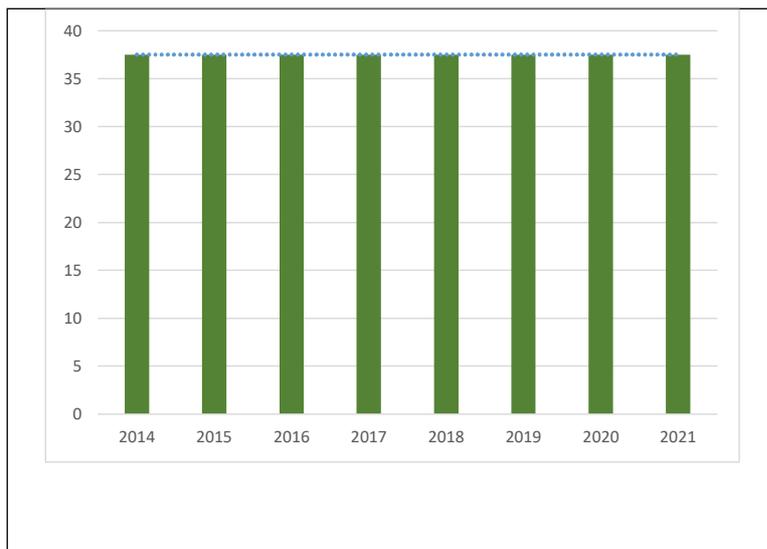


SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Indicatore: Percentuale di donne presenti nella Giunta comunale sul totale dei componenti della Giunta comunale

Percentuale costante nel tempo e ancora lontana dalla parità di genere

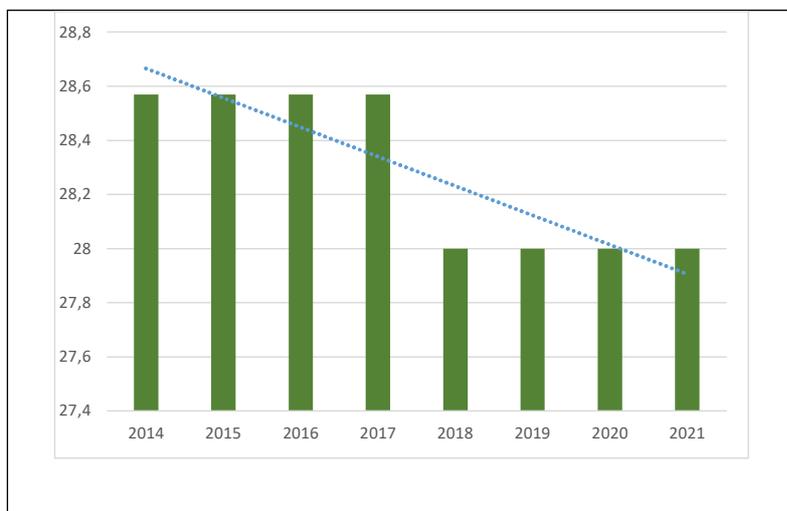
Anno	Valore
2014	37,5
2015	37,5
2016	37,5
2017	37,5
2018	37,5
2019	37,5
2020	37,5
2021	37,5



Indicatore: Percentuale di donne presenti nel Consiglio comunale sul totale dei componenti del Consiglio comunale

Percentuale purtroppo in diminuzione, e lontana dalla parità di genere

Anno	Valore
2014	28,57
2015	28,57
2016	28,57
2017	28,57
2018	28
2019	28
2020	28
2021	28



Indicatore: Numero di consultori ogni 1000 abitanti

Anno	Cesena	E-R	ITALIA
2019	0,05	0,04	0,03

Indicatore: Tasso di femminilizzazione del tasso di occupazione

Anno	Valore
2019	46,37



SDG 6– Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

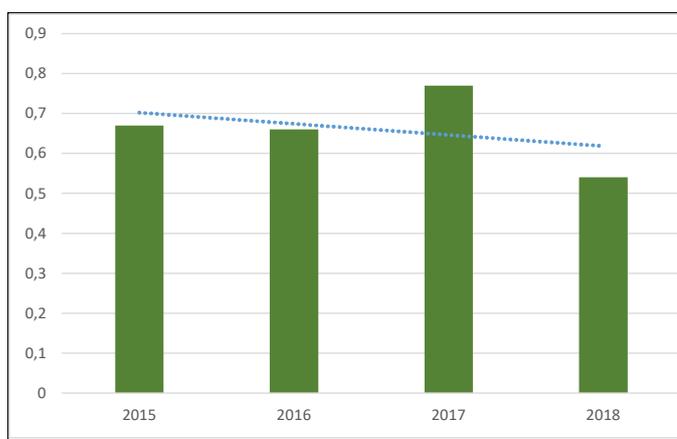
Indicatore: Indice LIMeco delle acque superficiali

Di seguito si riportano i valori dell'indice LIMeco per le stazioni di Martorano e P.Giorgi bivio Montegelli. L'indice LIMeco è un indice sintetico che descrive la **qualità delle acque correnti** per quanto riguarda i nutrienti e l'ossigenazione; questi i valori di riferimento:

STATO DI QUALITA'		LIMeco
1	Elevato	≥ 0.66
2	Buono	≥ 0.50
3	Sufficiente	≥ 0.33
4	Scarso	≥ 0.17
5	Cattivo	< 0.17

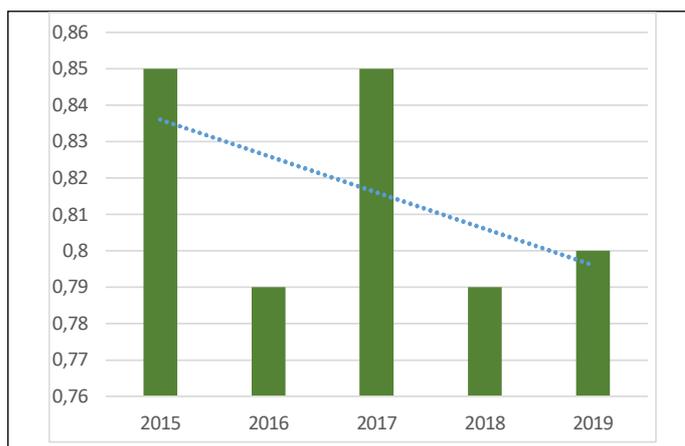
Stazione Martorano

Anno	Valore
2015	0,67
2016	0,66
2017	0,77
2018	0,54



Stazione P. Giorgi bivio Montegelli

Anno	Valore
2015	0,85
2016	0,79
2017	0,85
2018	0,79
2019	0,8





Indicatore: MC medi di acqua consumati all'anno per utenza

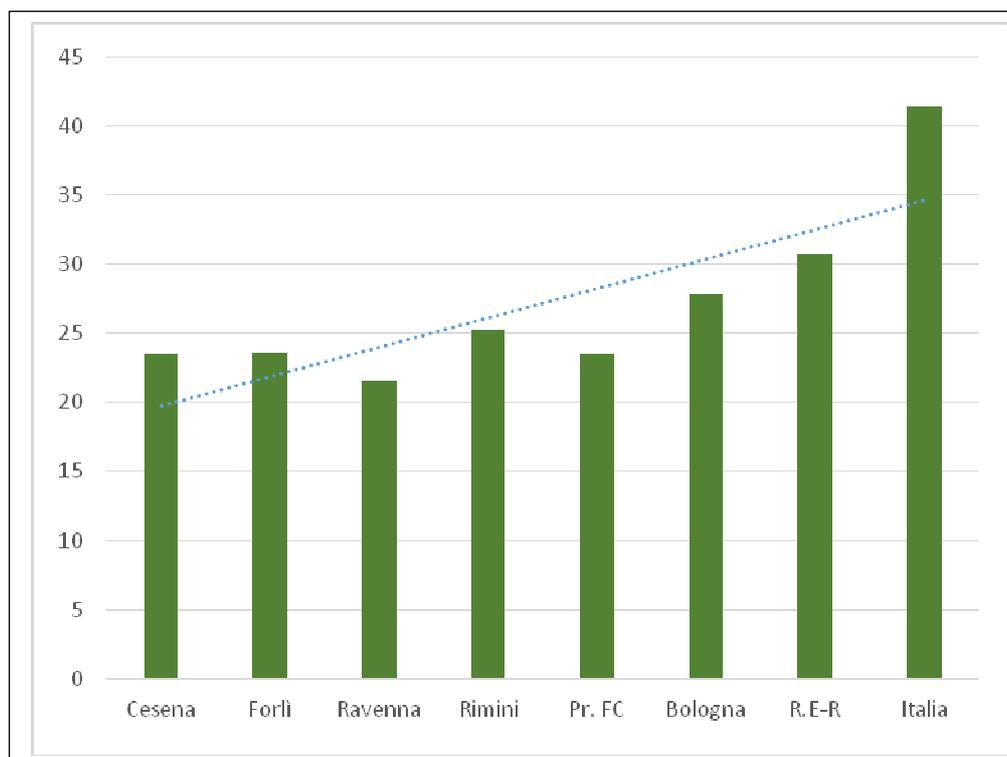
Anno	m3/Utenze
2016	244
2017	254
2018	252
2019	253
2020	248



Il consumo medio di acqua per utenza è aumentato nel tempo, ma con inversione di tendenza nel 2020

Indicatore: Percentuale di **dispersione di acqua potabile** della rete sul totale dell'acqua immessa

Anno	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini	Pr. FC	Bologna	R.E-R	Italia
2015	23,47	23,62	21,52	25,23	23,5	27,86	30,75	41,41



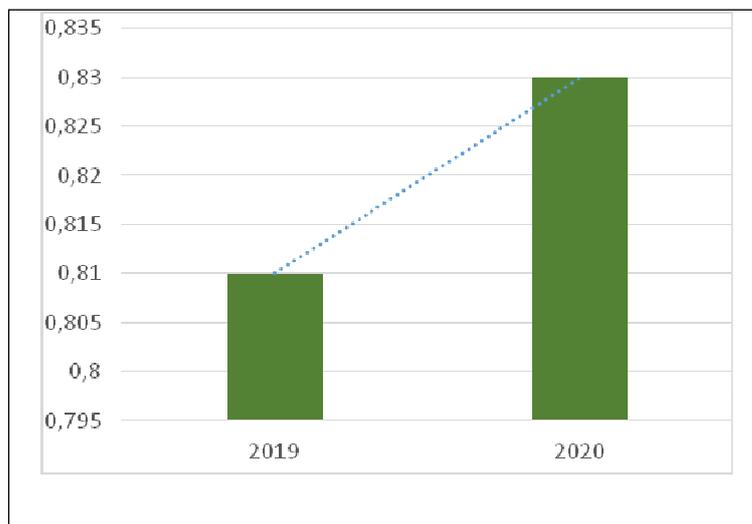


SDG 7– Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Limitato il n. di residenti serviti, ma in leggera crescita

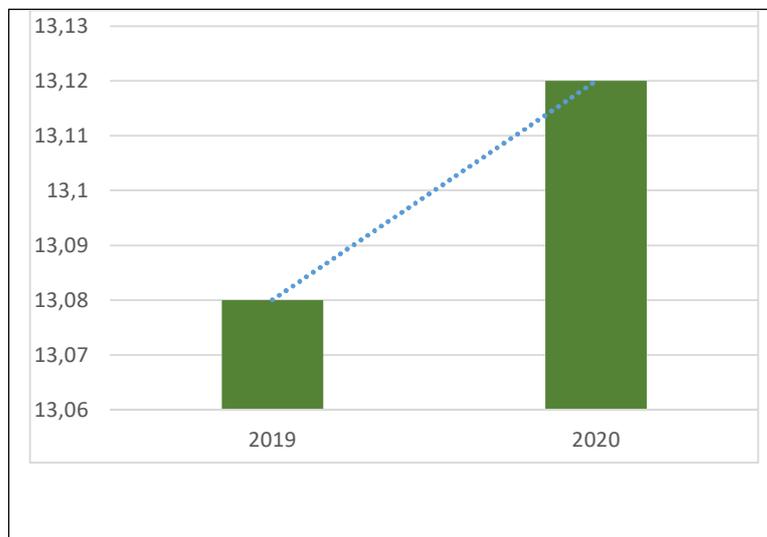
Indicatore: Percentuale di residenti serviti dal teleriscaldamento

Anno	Valore
2019	0,81
2020	0,83



Indicatore: Volume medio di edifici allacciati al teleriscaldamento per abitante

Anno	Valore
2019	13,08
2020	13,12

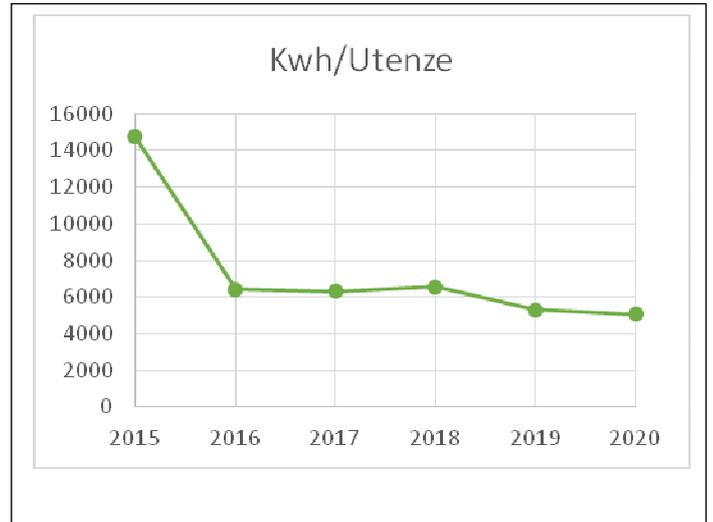




Positiva la costante diminuzione di consumo di energia elettrica

Indicatore: Kwh medi di energia elettrica consumati all'anno per utenza

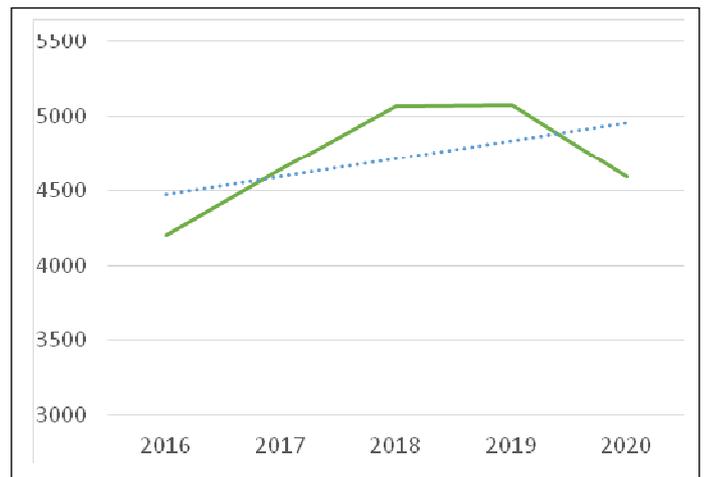
Anno	Kwh/Utenze
2015	14.746
2016	6.406
2017	6.300
2018	6.552
2019	5.309
2020	5.050



Il consumo medio di gas per utenza è aumentato nel tempo, ma con inversione di tendenza nel 2020

Indicatore: Smc medi di gas consumati all'anno per utenza

Anno	sm3/utenza
2016	4204
2017	4640
2018	5065
2019	5074
2020	4589



Indicatori raccolti per Cesena dal 2020: una base per il monitoraggio futuro

Indicatore: N. di impianti fotovoltaici installati ogni 1000 abitanti

Anno	Valore
2020	24,4

Indicatore: kW di potenza fotovoltaica installata ogni 1000 abitanti

Anno	Valore
2020	450

Indicatore: Percentuale di edifici comunali con pannelli solari termici

Anno	Valore
2020	0,08

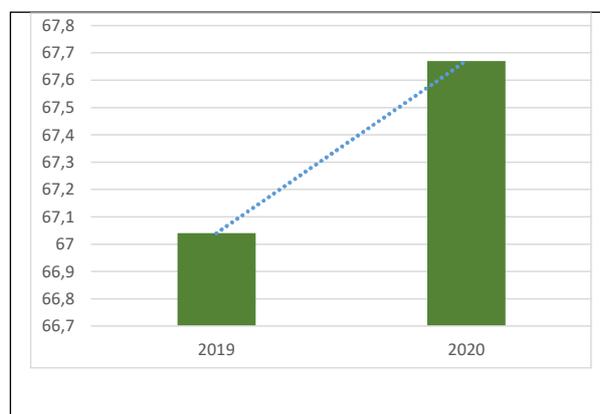


SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Indicatore: Tasso di occupazione (15-64 anni)

Anno	Cesena	FC	E-R	ITALIA
2018	67,04			
2019	67,67	67,63	68,05	59,0

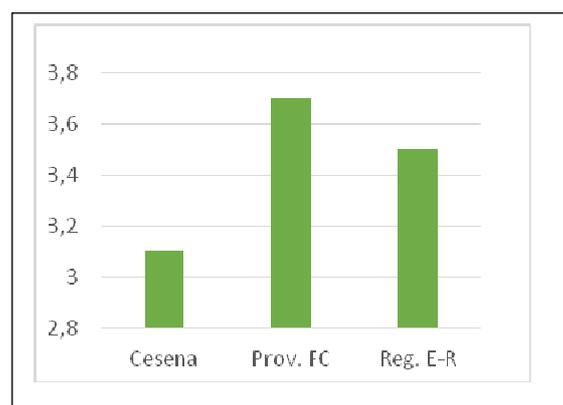
Il tasso di occupazione è in aumento e in linea con quello regionale; più elevato rispetto al valore nazionale



Nel 2020 cala la percentuale di giovani disoccupati 15-29 anni. Nel 2020 tale percentuale è più bassa sia del livello provinciale che regionale

Indicatore: Percentuale di giovani con dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) per età (15-29) sul totale giovani 15-29

Anno	Cesena	Prov. FC	Reg. E-R
2017	3,8		
2018	4,4		
2019	4,4		
2020	3,1	3,7	3,5

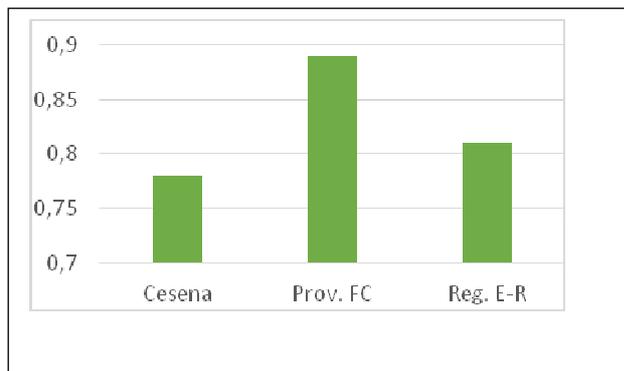




Tendenzialmente stabile la percentuale di disoccupati per la fascia d'età 30-49 anni. Risulta inferiore sia al livello provinciale che nazionale

Indicatore: Percentuale di giovani con dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) per età (30-49) sul totale persone 30-49

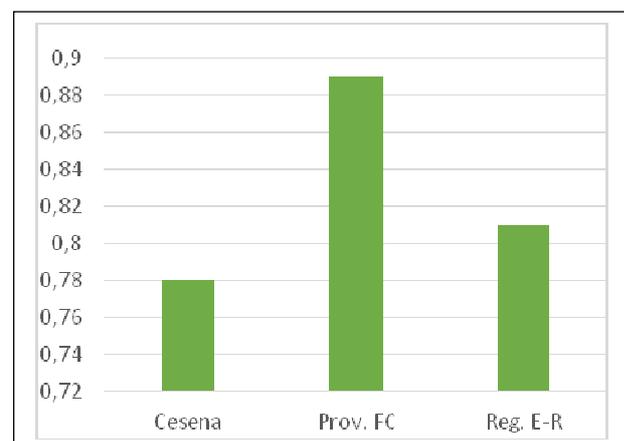
Anno	Cesena	Prov. FC	Reg. E-R
2017	2,1		
2018	2,1		
2019	2,4		
2020	2,1	2,57	2,46



In aumento la percentuale di disoccupati adulti (50 e oltre); si mantiene tuttavia al di sotto dei livelli provinciale e regionale

Indicatore: Percentuale di persone 50 anni e oltre con dichiarazioni di immediata disponibilità sul totale persone 50 e oltre

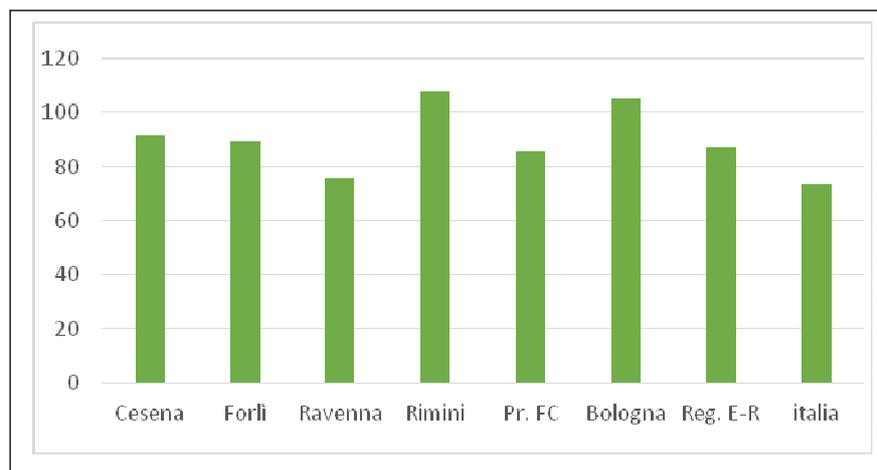
Anno	Cesena	Prov. FC	Reg. E-R
2017	0,52		
2018	0,5		
2019	0,67		
2020	0,78	0,89	0,81



Cesena ha una forte vocazione imprenditoriale, con livelli superiori a quelli romagnoli, regionali e nazionali

Indicatore: Tasso di imprenditorialità

Anno	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini	Pr. FC	Bologna	Reg. E-R	Italia
2014	91,56	90,26	77,24	109	86,3	105,73	87,7	73,54
2015	91,15	89,3	75,89	107,99	85,54	104,97	87,05	73,46



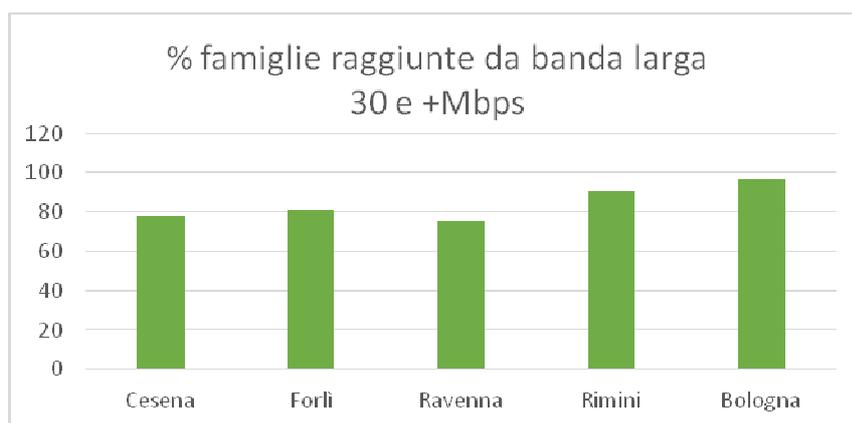


SDG 9 - Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Nella giusta direzione la connessione delle famiglie in banda larga; la Romagna ha ancora parecchio lavoro per raggiungere i livelli delle città metropolitane, come Bologna

Indicatore: Percentuale di famiglie raggiunte dai 3 tipi di banda larga nel 2019

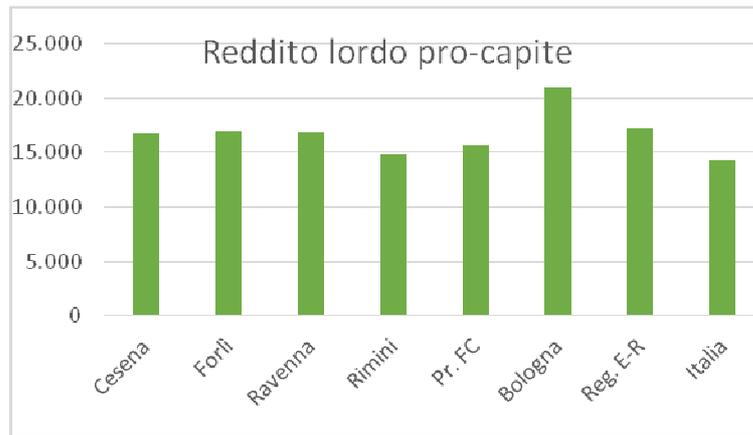
Comune	% famiglie raggiunte da banda larga di base	% famiglie raggiunte da banda larga 30 e +Mbps	% famiglie raggiunte da banda larga 100 e + Mbps
Cesena	98	78	45
Forlì	97	81	42
Ravenna	97	75	38
Rimini	99	91	45
Bologna	100	97	86



SDG 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Indicatore: Reddito lordo pro-capite

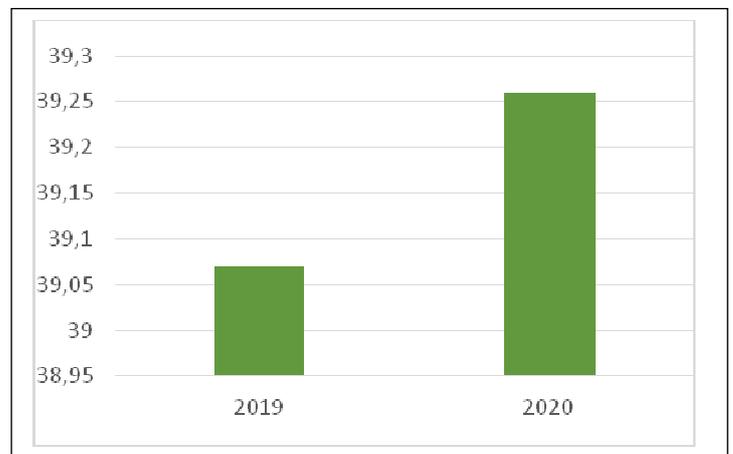
Anno	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini	Pr. FC	Bologna	Reg. E-R	Italia
2014	16.234	16.527	16.568	14.700	15.350	20.480	16.774	13.876
2015	16.717	16.909	16.876	14.811	15.712	20.968	17.183	14.223



SDG 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

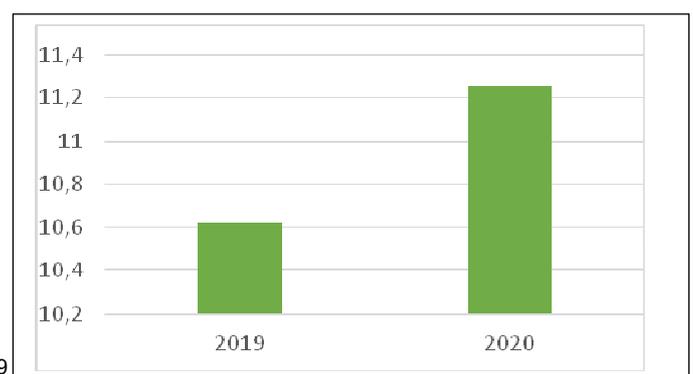
Indicatore: Quota pro-capite **verde urbano** (m²/ab) gestito direttamente o indirettamente (cioè tramite concessione a terzi) dal Comune sul territorio comunale

Anno	Cesena
2019	39,07
2020	39,26



Indicatore: Quota pro-capite di **parchi urbani** (m²/ab) gestita direttamente o indirettamente (cioè tramite concessione a terzi) dal Comune.

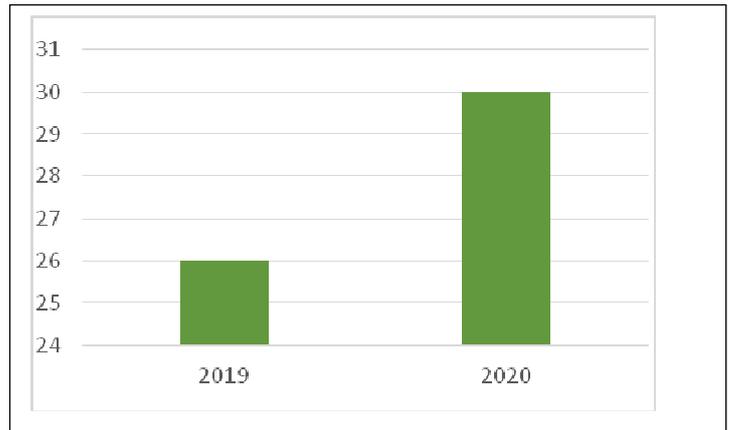
Anno	Cesena
2019	10,62
2020	11,25





Indicatore: N. di superamenti della media giornaliera di 50 µg/m³ di PM10.

Anno	Cesena
2019	26
2020	30



Critico il valore dei superamenti, purtroppo in aumento

Indicatore: Percentuale di piste ciclabili sul totale delle strade

Anno	Cesena
2020	8,5

Indicatore: N. Stalli di sosta a pagamento per ogni km. di strada del territorio comunale

Anno	Cesena
2020	3,6

Indicatore: Esposti/segnalazioni presentate dai cittadini in materia di inquinamento acustico con almeno un superamento del limite

Anno	Cesena
2019	5
2020	4

Indicatore: Esposti/segnalazioni presentate dai cittadini in materia di inquinamento acustico senza superamento del limite

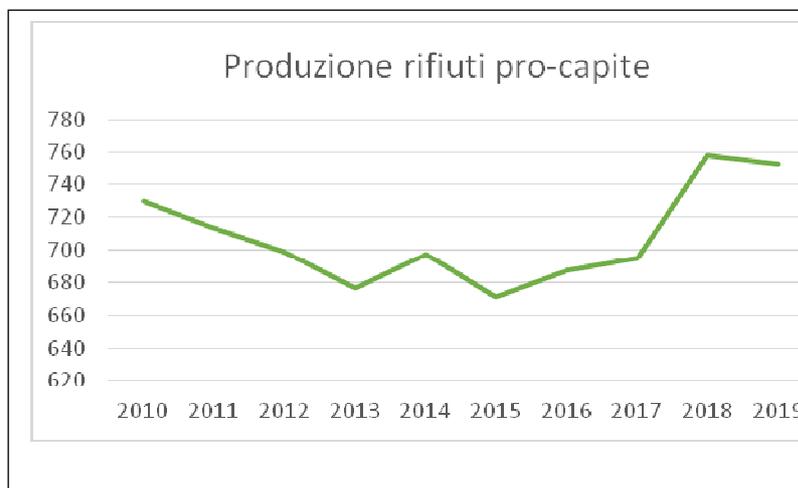
Anno	Cesena
2019	6
2020	5



SDG 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

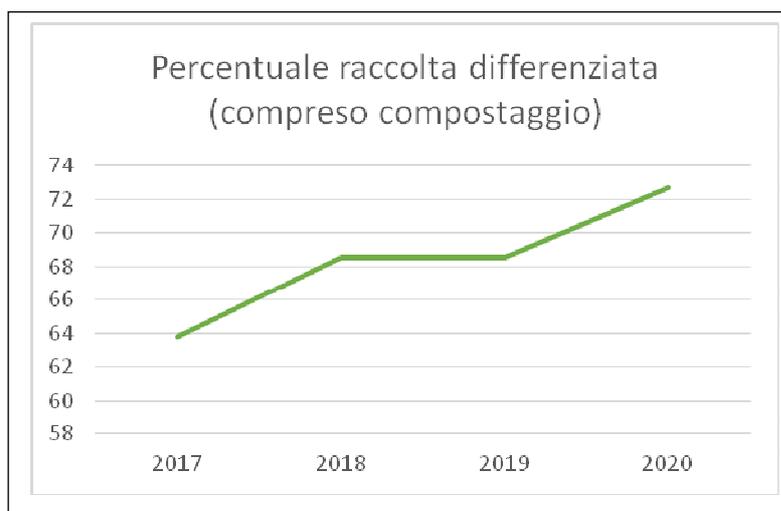
Indicatore: Produzione rifiuti pro-capite

Anno	Valore
2010	729,82
2011	713,8
2012	699,29
2013	676,49
2014	697,34
2015	670,87
2016	687,38
2017	695,34
2018	758,04
2019	752,45



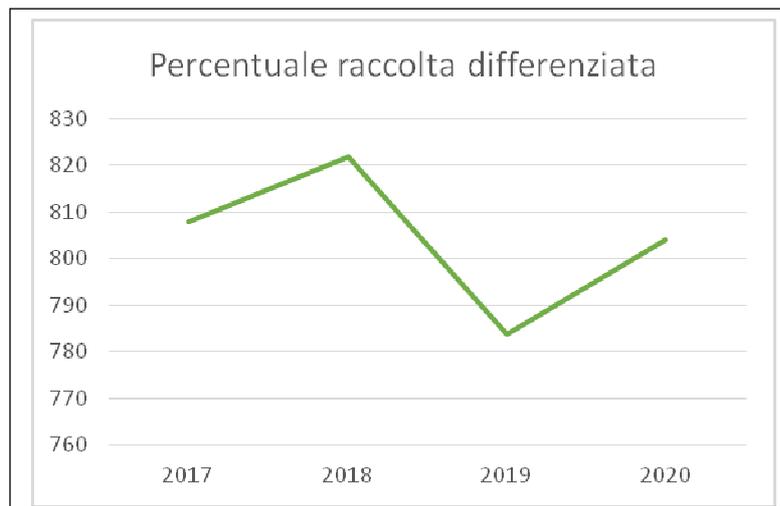
Indicatore: Percentuale raccolta differenziata

Anno	Valore
2017	63,79
2018	68,52
2019	68,52
2020	72,7



Indicatore: Rifiuti avviati al compostaggio domestico

Anno	Valore
2017	807,9
2018	821,9
2019	783,6
2020	804

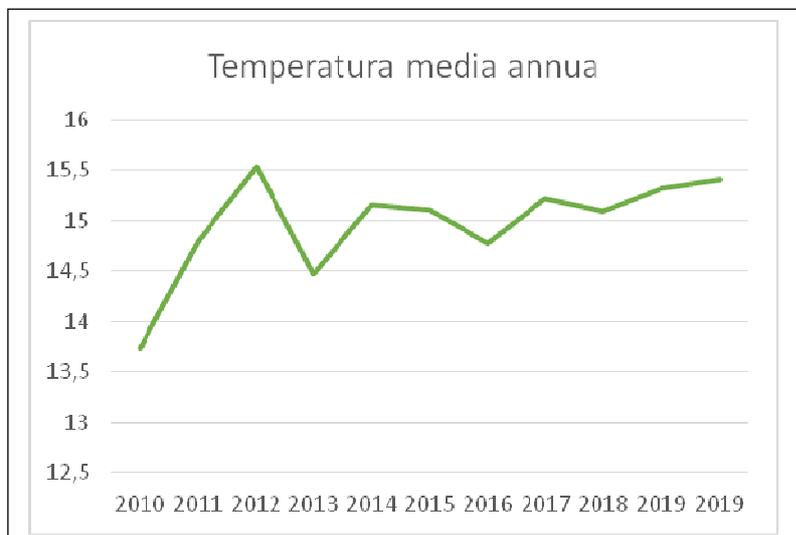




SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Indicatore: Temperatura media annua

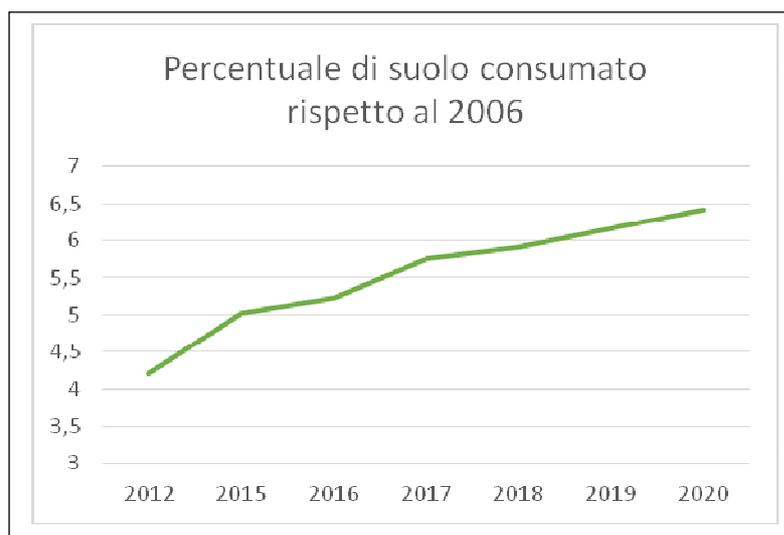
Anno	Valore
2010	13,74
2011	14,8
2012	15,53
2013	14,47
2014	15,16
2015	15,11
2016	14,77
2017	15,22
2018	15,09
2019	15,32
2019	15,41



SDG 15 – Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre

Indicatore: Percentuale di suolo consumato rispetto al 2006

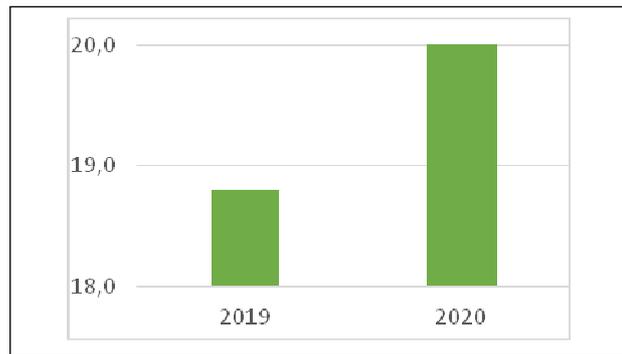
Anno	Valore
2012	4,21
2015	5,03
2016	5,22
2017	5,75
2018	5,91
2019	6,16
2020	6,42





Indicatore: Quota di **verde attrezzato** gestito direttamente o indirettamente dal Comune sul totale verde urbano gestito.

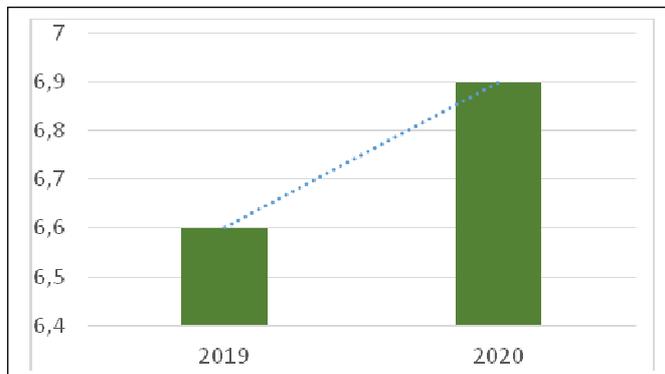
Anno	Valore
2019	18,8
2020	20,1



Indicatore: Quota di **arredo urbano** gestito direttamente o indirettamente dal Comune sul totale verde urbano gestito

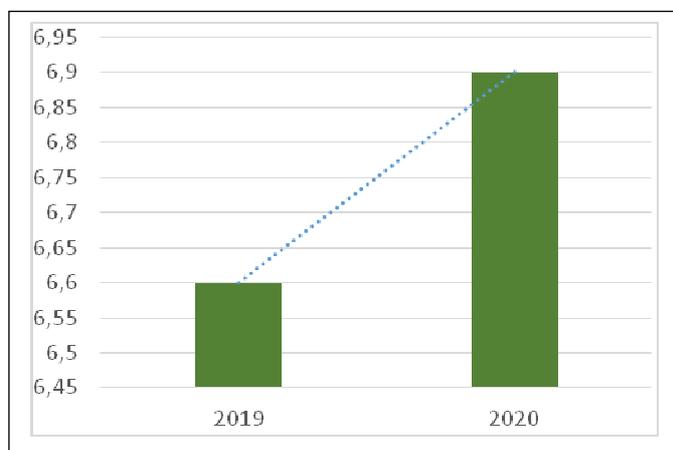
Aumentano le quote in gestione comunale di verde attrezzato, arredo urbano, giardini scolastici, riducendo il verde incolto

Anno	Valore
2019	6,6
2020	6,9



Indicatore: Quota di **giardini scolastici** gestiti direttamente o indirettamente dal Comune sul totale verde urbano gestito

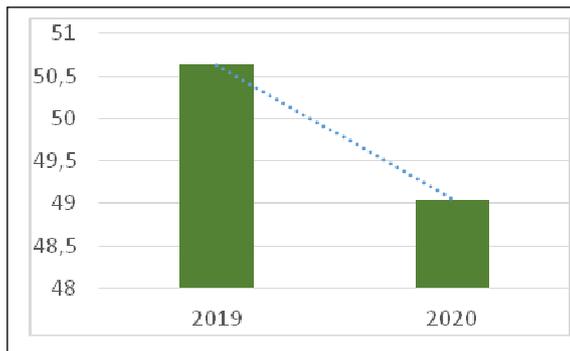
Anno	Valore
2019	6,7
2020	6,4





Indicatore: Quota di verde incolto sul tot. verde Urbano gestito dal comune

Anno	Valore
2019	50,63
2020	49,05



Indicatore: Percentuale di Aree naturali protette sulla superficie comunale

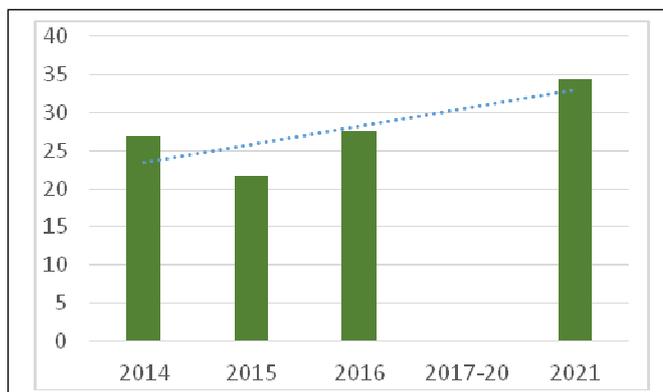
Anno	Valore
2020	1,7

SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni forti



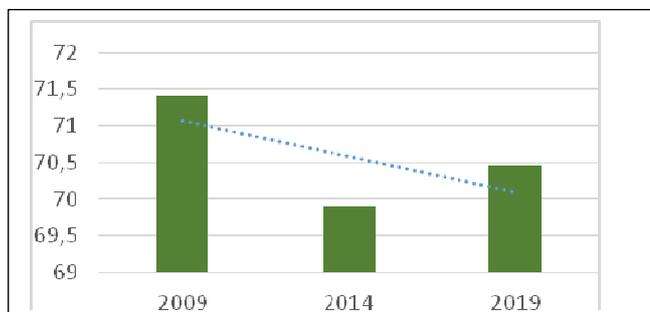
Indicatore: Bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia (Per 100 residenti di 0-2 anni)

Anno	Valore
2014	26,91
2015	21,67
2016	27,48
2017-20	
2021	34,32



Indicatore: Persone di 18 anni e più che hanno votato al primo turno alle elezioni comunali

Anno	Valore
2009	71,41
2014	69,89
2019	70,45



Indicatore: Segnalazioni Episodi di microcriminalità tramite il servizio "Cesena Segnala"

Anno	Valore
2020	15

1.1.3 LA PROGRAMMAZIONE DEL BILANCIO EUROPEO 2021-2027

Il **bilancio europeo di lungo termine**, detto anche **quadro finanziario pluriennale** (“QFP”), è lo strumento principale a disposizione dell’Unione europea per dare concretezza alle priorità strategiche individuate, nonché il framework da cui dipendono i singoli bilanci annuali. Il QFP si basa su un **periodo di 7 anni** e il prossimo si aprirà nel **2021** per terminare nel **2027**.

La proposta di bilancio europeo per il periodo 2021-2027, presentata dalla Commissione europea il 2 maggio 2018, contiene interessanti novità per quanto riguarda la **politica di coesione**, la **politica agricola e per la pesca**, e i **finanziamenti diretti europei**.

Complessivamente, per il periodo 2021-2027, la Commissione propone un bilancio da **1.279 miliardi di euro**, in impegni, espressi in prezzi correnti, ovvero tenendo conto dell’inflazione (equivalenti a 1.135 miliardi di euro espressi in prezzi del 2018), destinati ad una Unione europea a 27 Stati Membri. Una cifra pari all’1,114% del reddito nazionale lordo dell’UE a 27.

La proposta di bilancio UE presentata dalla Commissione attraverso la Comunicazione “**Un bilancio moderno al servizio di un’Unione che protegge, che dà forza, che difende. Quadro finanziario pluriennale 2021-2027**”, e rispecchia alcune delle sfide che l’UE vuole affrontare nei prossimi anni, a partire dall’adattamento del bilancio stesso alla nuova situazione senza il Regno Unito dopo la Brexit (che comporta una perdita di risorse di circa 15 miliardi di euro) e, soprattutto, le nuove priorità sollecitate dagli Stati membri, ovvero **immigrazione e frontiere, ricerca e innovazione, sicurezza e difesa, programmi per i giovani e nuovi strumenti per l’Eurozona**.

L’iter che conduce all’approvazione definitiva del bilancio è composto da più passaggi: il regolamento relativo al QFP segue, infatti, una procedura legislativa speciale stabilita dall’articolo 312 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea. Alla proposta della Commissione, fa seguito il negoziato con i governi e con il Parlamento europeo che potrebbe dare luogo ad alcune modifiche rispetto alle cifre e ridimensionare le novità. Il Consiglio adotterà poi il regolamento sul QFP all’unanimità, previa approvazione del Parlamento europeo. Tale procedura di approvazione prevede che il Parlamento, deliberando a maggioranza assoluta, possa approvare o respingere la posizione del Consiglio, ma non possa emendarla. Tranne poche eccezioni, le normative settoriali vengono adottate mediante la procedura legislativa ordinaria, in cui il Consiglio e il Parlamento decidono congiuntamente su un piano di parità.

La proposta di bilancio presentata dalla Commissione europea è figlia di due eventi particolarmente traumatici per l’Unione verificatisi nel settennato in corso, ovvero la crisi economica e sociale e il forte aumento (e la conseguente gestione) dei flussi migratori. In questo senso, la proposta si pone in coerenza con il **discorso sullo Stato dell’Unione del 2016 di Juncker**, in cui il presidente auspicava “un’Europa migliore che protegge, che dà forza, che difende”, ma anche con le priorità emerse dalle **consultazioni pubbliche** che hanno coinvolto i cittadini europei nei mesi precedenti.

A fronte di sfide così complesse, già da alcuni anni, ma nel prossimo bilancio in modo ancora più incisivo, la Commissione individua nell’**innovazione** una **modalità di risposta europea**, che assume così un **carattere trasversale all’interno dell’intera proposta di bilancio e dei relativi strumenti**.

Nelle intenzioni dell’esecutivo europeo la **Politica di coesione** sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo+ (FSE+). Fondo di Coesione e FESR saranno dedicati allo sviluppo regionale dei territori, in particolare investendo nelle “cose”: ricerca e innovazione, sostegno alle PMI, transizione ad un’economia a basse emissioni di carbonio, sviluppo di reti digitali, energetiche e di trasporto e sviluppo urbano sostenibile. Al contrario, il FSE+ investirà nelle “persone” per metterle nelle condizioni di acquisire

o rafforzare le competenze adatte ad un mondo del lavoro in continua evoluzione e per promuovere l'inclusione sociale.

Al Fondo FESR la Commissione propone di assegnare 226 miliardi in sette anni, mentre al FSE+ 100 miliardi di euro (gli importi sono calcolati ai prezzi correnti). Il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia, potrà contare su quasi 47 miliardi di euro.

Novità della proposta della Commissione è il **FSE+** che assemblerà insieme le risorse assegnate, nel periodo attuale 2014-2020, al FSE, a Garanzia Giovani (Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), al Programma EaSI (Employment and Social Innovation) e al Terzo Programma per la Salute.

Per il FESR viene proposto un più stretto legame con il semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche e le riforme strutturali degli Stati Membri (in particolare attraverso i Programmi Nazionali di Riforma) attraverso il nuovo **Reform Support Programme** a cui sono destinati 25 miliardi di euro.

Per la **Politica Agricola Comune (PAC)** la Commissione ha confermato il ricorso ai seguenti Fondi:

- **Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA)** – 286 miliardi di euro
- **Fondo nel Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)** – 78,8 miliardi di euro

Obiettivi prioritari della PAC sono:

- il rafforzamento del settore agricolo affinché sia innovativo e resiliente;
- il sostegno alle politiche ambientali e di lotta al cambiamento climatico;
- il rafforzamento del tessuto socio-economico delle aree rurali.
- Attenzione particolare dovrà essere rivolta alla sostenibilità della produzione agricola, come la sicurezza alimentare, la qualità del cibo e gli standard di benessere ambientale e animale.

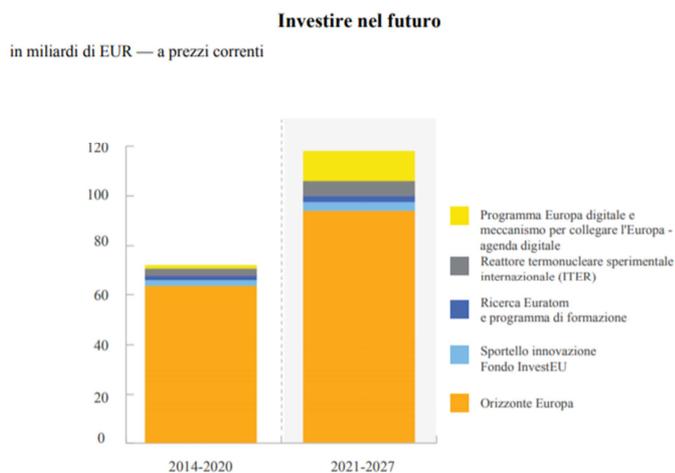
All'**ambito marittimo e della pesca** è confermato il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con un importo di 6,1 miliardi di euro: obiettivo è il sostegno alla pesca sostenibile e alle comunità costiere che dipendono dalle attività economiche legate al mare.

Un importante capitolo di spesa è confermato per ciò che riguarda i **finanziamenti diretti europei**, vale a dire i cosiddetti Programmi a Gestione Diretta (PGD) dell'UE. Infatti, la Commissione europea ha previsto un aumento considerevole delle risorse a favore dei PGD, dei quali si citano i più conosciuti:

- Horizon Europe, che sulla scia di Horizon 2020 sarà il programma europeo per la ricerca e l'innovazione, con un importo di 97,6 miliardi di euro. Il Programma sarà organizzato in tre pilastri: Scienza aperta, Sfide globali e competitività industriale, Open Innovation;
- Erasmus+, dedicato all'istruzione, formazione, giovani e sport, potendo contare su 30 miliardi di euro;
- LIFE, che si conferma il Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima, con 5,45 miliardi di euro;
- Europa Creativa, il Programma che sostiene la cultura europea, con 1,85 miliardi di euro;
- Giustizia, Diritti e Valori, che riunisce gli attuali Programmi "Diritti Uguaglianza e Cittadinanza", "L'Europa per i cittadini" e "Giustizia" e al quale la Commissione Juncker propone di assegnare 947 milioni.

Infine, la Commissione europea ha proposto la creazione del **Digital Europe Programme**, vale a dire un'iniziativa dedicata alla trasformazione digitale dei servizi pubblici e delle imprese, prevedendo investimenti nell'informatica e nei dati, nell'intelligenza artificiale, nella cybersecurity

e nelle abilità digitali avanzate. Nelle intenzioni della Commissione il Digital Europe Programme potrà disporre di 9,194 miliardi di euro.



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 dell'UE a 27 (stima)

Fonte: Commissione europea

HORIZON EUROPE

Infatti, il documento propone, innanzitutto, un importante aumento di fondi (rispetto a Horizon 2020) per il nuovo programma di ricerca e innovazione europeo Horizon Europe, per un ammontare complessivo di circa 100 miliardi di euro. In secondo luogo, l'enfasi nei confronti dell'innovazione (tecnologica, organizzativa, sociale) intesa come fattore competitivo determinante sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista sociale, caratterizza anche la maggior parte degli altri programmi e non solo quelli proposti nell'ambito del pilastro "Mercato unico, innovazione e agenda digitale".

EUROPA DIGITALE

Una forte enfasi sull'innovazione è un aspetto che contraddistingue, innanzitutto, anche il nuovo programma proposto dalla Commissione e dedicato al settore digitale, ovvero Europa Digitale, volto ad aumentare la competitività internazionale dell'UE come a sviluppare e rafforzare le capacità digitali strategiche dell'Europa. Il focus del programma riguarda temi quali il calcolo ad alte prestazioni, l'intelligenza artificiale, la cibersecurity e le competenze digitali avanzate, con l'obiettivo di fare dell'Europa un'eccellenza in questi ambiti, ma anche di consentire che queste tecnologie siano ampiamente accessibili e usate in tutti i settori dell'economia e della società da parte delle imprese e del settore pubblico.

EU INVEST

In termini di strumenti finanziari, invece, il Fondo InvestEU ha l'obiettivo di sostenere quattro settori di intervento: infrastrutture sostenibili; ricerca, innovazione e digitalizzazione (per una dotazione di fondi pari a 11,25 miliardi di euro); piccole e medie imprese; investimenti sociali e competenze. In particolare, il programma InvestEU, che sarà attivo dal 2021 al 2027, muove dal successo del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del piano Juncker e dalla presa d'atto che, nonostante questi sforzi, sia ancora notevole la carenza di investimenti in Europa, in

particolare sulle attività che presentano un maggiore rischio, come la ricerca e l'innovazione. Il programma sarà dato dall'accorpamento di una molteplicità di strumenti finanziari in un unico programma, fra cui anche il futuro InnovFin.

PROGRAMMA SPAZIO

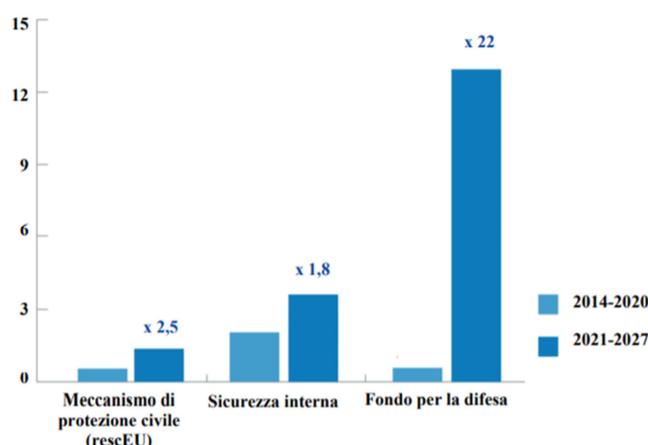
Sul tema spazio, altro settore altamente competitivo e in cui l'innovazione gioca un ruolo strategico, la Commissione propone di riunire tutte le attuali e nuove attività spaziali in un singolo programma dell'Unione. Il nuovo programma spaziale garantisce il mantenimento delle infrastrutture e dei servizi esistenti e introduce una serie di nuovi elementi, volti, ad esempio, a favorire un'industria spaziale forte e innovativa. La proposta odierna si basa sulla strategia spaziale per l'Europa dell'ottobre 2016 e sulla strategia di politica industriale presentata dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2017. Entrambe rappresentano una visione strategica per un'industria intelligente, innovativa e sostenibile in risposta alla crescente concorrenza globale e alle importanti evoluzioni tecnologiche.

FONDO EUROPEO PER LA DIFESA

Ulteriore importante novità, in linea con le preoccupazione della Commissione, è il rafforzamento del Fondo europeo per la difesa, presentato in una prima versione nel giugno 2017 e riproposto nel bilancio 2021-2027, con una dotazione di 13 miliardi di euro. Il fondo promuoverà progetti innovativi, fornendo le risorse finanziarie necessarie per effettuare investimenti transfrontalieri in tecnologie e materiali all'avanguardia e pienamente interoperabili in settori quali i software cifrati e la tecnologia dei droni. Ancora una volta la spinta sull'innovazione è evidente, in quanto la Commissione, attraverso il Fondo, vuole posizionare l'UE tra i 4 principali investitori europei in ricerca e tecnologia nel settore della difesa in Europa, in quanto catalizzatore per una base industriale e scientifica innovativa e competitiva. Viene promossa, in particolare, l'innovazione dirompente, con il 5% dei finanziamenti destinati alla tecnologia di rottura e ai materiali innovativi che consentono all'UE di rafforzare la propria leadership tecnologica a lungo termine.

Un salto di qualità in materia di sicurezza e difesa

In miliardi di EUR, a prezzi correnti



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a livello dell'UE-27 (stima)

Fonte: Commissione europea

POLITICA AGRICOLA COMUNE

Infine, anche un programma come la Politica Agricola Comune (PAC), nella nuova proposta di bilancio deve necessariamente guardare ad un'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi, anche in ottica innovativa. Una PAC più moderna, infatti, si avvarrà delle tecnologie e delle innovazioni più recenti, fornendo un aiuto sul campo agli agricoltori e alle pubbliche amministrazioni.

Dunque, nell'ipotesi della Commissione, l'innovazione si conferma, anche per la prossima programmazione, uno dei principali driver, in grado di consentire all'Unione Europea di rispondere a vecchie e nuove sfide, garantendone la competitività sul piano internazionale e uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

POLITICA DI COESIONE

Dopo la pubblicazione della proposta di bilancio per il periodo 2021-2027, la Commissione europea ha reso note le proposte legislative riferite alla rubrica di bilancio denominata "Sviluppo regionale e politica di coesione". Secondo la proposta, tutte le Regioni europee potranno ancora beneficiare dei fondi della Politica di coesione e continueranno ad essere suddivise in tre categorie: **Regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate**.

La Politica di coesione 2021-2027 concentrerà le proprie risorse su **5 obiettivi strategici**:

- una **Europa più intelligente**, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese
- una **Europa più verde e priva di emissioni di carbonio**, grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
- una **Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche
- una **Europa più sociale**, che sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità
- una **Europa più vicina ai cittadini**, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

La maggior parte degli investimenti del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** e del **Fondo di coesione (FC)**, di cui l'Italia non beneficia, sarà incentrata sui **primi due obiettivi**: una **Europa più intelligente** e una **Europa più verde**. Secondo la proposta, gli investimenti a valere sui Fondi FESR e FC dovrebbero concorrere a conseguire l'obiettivo di contribuire almeno con il 25% della spesa UE all'azione per il clima.

Al Fondo FESR la Commissione propone di **assegnare 226,3 miliardi di euro in sette anni**, mentre il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia, potrà contare su quasi **47 miliardi di euro** (importi calcolati a prezzi correnti). Al nuovo Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) sono attribuiti **oltre 100 miliardi di euro** (anch'essi a prezzi correnti).

Il nuovo metodo di assegnazione dei fondi si baserà ancora **prevalentemente sul PIL pro capite**, ma con l'aggiunta di **nuovi criteri** per tutte le categorie di Regioni (meno sviluppate, in transizione e più sviluppate): disoccupazione giovanile, bassi livelli d'istruzione, cambiamenti climatici, accoglienza ed integrazione dei migranti, così da meglio rispecchiare la situazione socioeconomica a livello territoriale.

La Commissione propone un **corpus unico di norme per 7 fondi UE** attuati in regime di gestione concorrente:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo di coesione

- Fondo sociale europeo+ (FSE+)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)
- Fondo asilo e migrazione
- Fondo sicurezza interna
- Strumento per la gestione delle frontiere e dei visti

Verranno introdotte disposizioni che terranno conto delle specificità dei singoli fondi, in particolare della diversità nelle impostazioni, nei gruppi target e nelle modalità di attuazione. L'obiettivo è **facilitare le sinergie esistenti**, ad esempio tra il Fondo europeo di sviluppo regionale ed il Fondo sociale europeo+, nel contesto di strategie di sviluppo urbano integrato volte a riqualificare aree urbane degradate. Le nuove disposizioni intendono inoltre semplificare le sinergie con altri strumenti del bilancio europeo quali la Politica agricola comune, il programma per l'innovazione Orizzonte Europa, lo strumento per la mobilità e l'apprendimento Erasmus+ e il programma LIFE per l'ambiente e l'azione per il clima.

Per le imprese e i soggetti beneficiari, il nuovo quadro legislativo offre meno oneri burocratici, con modi più semplici per richiedere pagamenti utilizzando opzioni di costo semplificate. La Commissione propone, per i programmi che hanno dimostrato un buon funzionamento e buoni risultati, di ricorrere in misura più ampia alle procedure di controllo dei sistemi nazionali e all'estensione del principio dell'audit unico, per evitare la duplicazione dei controlli.

Quando verranno adottati i programmi per la programmazione 2021-2027, solo gli stanziamenti corrispondenti ai primi cinque anni (periodo 2021-2024) verranno destinati alle priorità di investimento. Gli stanziamenti per i restanti due anni (2026 e 2027) verranno assegnati a seguito di una **revisione intermedia** che avrà luogo nel 2024 e sfocerà in una riprogrammazione nel 2025. La revisione terrà conto delle nuove sfide identificate nel contesto del semestre europeo, dei cambiamenti nella situazione socioeconomica dello Stato membro o della Regione interessata e dei progressi rispetto ai performance framework dei programmi. Entro certi limiti, sarà anche possibile **trasferire risorse da una priorità di investimento ad una altra all'interno di un programma**, senza la necessità dell'approvazione formale della Commissione europea.

In caso di disastri naturali, infine, una norma specifica permetterà di mobilitare immediatamente le risorse della politica di coesione.

Il 6% della dotazione del Fondo FESR sarà destinato ad investimenti per lo **sviluppo urbano sostenibile** a livello nazionale.

Il quadro finanziario relativo al periodo 2021-2027 introduce inoltre l'iniziativa europea Urban, un nuovo strumento di cooperazione tra centri urbani incentrato sull'innovazione e sullo sviluppo delle capacità attinenti a tutte le priorità tematiche dell'Agenda urbana per l'UE (tra le quali integrazione dei migranti, edilizia abitativa, qualità dell'aria, povertà urbana, economia circolare, ecc.).

Peraltro, in linea con il quinto obiettivo della politica di coesione (Una Europa più vicina ai cittadini), la Commissione continuerà a sostenere le strategie di crescita a gestione locale, elaborate al livello più prossimo ai cittadini.

Nel periodo 2021-2027, la **cooperazione interregionale e transfrontaliera** verrà favorita grazie alla nuova possibilità offerta alle Regioni, nell'ambito dei 5 obiettivi strategici della politica di coesione, di utilizzare parte della propria dotazione per finanziare progetti in Europa, in collaborazione con altre Regioni. In sintesi, le principali novità per il periodo 2021-2027:

- per i programmi Interreg verranno stanziati **9,5 miliardi di euro a valere sul Fondo FESR** (importo a prezzi correnti). Le risorse verranno focalizzate sulle frontiere terrestri tra Stati

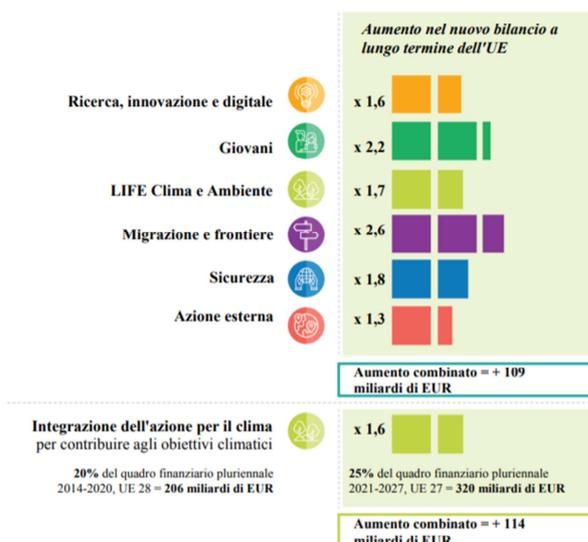
membri presso le quali si registrano forti interazioni transfrontaliere. Gli investimenti sosterranno, in misura maggiore, la **cooperazione istituzionale** e contribuiranno allo **sviluppo di servizi comuni di interesse pubblico**.

- la Commissione europea propone di aiutare gli Stati membri ad abbattere gli ostacoli transfrontalieri, consentendo l'applicazione, su base volontaria e d'intesa con le autorità competenti, delle **norme di uno Stato membro nello Stato membro limitrofo** per uno specifico progetto o una specifica azione limitata nel tempo;
- l'introduzione di un nuovo strumento **"investimenti interregionali per l'innovazione"** ispirato all'Iniziativa Vanguard e all'azione pilota del periodo 2014-2020 sui partenariati interregionali per l'innovazione. Le Regioni dotate di strategie di specializzazione intelligente otterranno maggiore sostegno finanziario per essere aiutate a collaborare e per coinvolgere ulteriormente i responsabili politici, i ricercatori, le imprese e altri protagonisti dell'innovazione. L'obiettivo è espandere i progetti interregionali finanziabili in settori prioritari come la bioeconomia, l'efficienza delle risorse, la mobilità interconnessa o la cyber security.

Le condizioni abilitanti proseguono l'approccio basato sulle cosiddette condizionalità ex ante, introdotte nel periodo di programmazione 2014-2020. Sono circa 20 le condizioni proposte, che riguardano aree tematiche simili a quelle del periodo 2014-2020 come l'efficienza energetica e le strategie di specializzazione intelligente per orientare gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione. Sono presenti anche quattro condizioni orizzontali relative agli appalti pubblici, aiuti di Stato, applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sulle persone con disabilità. Le procedure connesse al soddisfacimento delle condizioni abilitanti sono simili rispetto a quelle del periodo 2014-2020, ma più semplici: ad esempio, non vi è l'obbligo di presentare un piano d'azione in caso di mancato adempimento. Tali condizioni devono essere state soddisfatte per l'intero periodo di programmazione 2021-2027.

UNA SINTESI

Priorità nuove e rafforzate per l'Unione a 27



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a livello dell'UE-27, compreso il Fondo europeo di sviluppo (stima)

Fonte: Commissione europea

1.2 Scenario nazionale, obiettivi di governo e programmazione regionale *(a cura dell'ufficio bilancio)*

L'andamento dell'economia mondiale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19.

Nel primo semestre dell'anno in corso si è assistito a una la crescita del PIL reale che ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti. Le prospettive di ulteriore recupero nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma anche dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione.

L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere gli attuali vaccini. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia mondiale.

Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024 è positiva. L'andamento dei contagi e degli indicatori di pressione sul sistema ospedaliero italiano sarà costantemente monitorato. Grazie ai graduali livelli di apertura delle attività sociali, culturali e sportive, vi è una concreta possibilità di raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno. Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al disopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.⁴

1.2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Venendo al nostro paese, la NADEF 2021 prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. In essa infatti viene previsto una crescita del PIL reale del 6% per l'anno in corso e del 4,7% nel 2022.

Il livello di PIL più elevato e il minor indebitamento netto (previsto al 9,4% del PIL) consentono una flessione del rapporto tra debito pubblico e prodotto (dal 155,6% nel 2020 al 153,5% nel 2021), che invece era stimato in aumento nel DEF di aprile.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2022 la NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL, che si confronta con un saldo tendenziale pari al 4,4%. L'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore a quello del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale di PIL anche nel 2023 e 2024, sebbene la NADEF delinei una progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento netto, che scenderà al 3,3% del PIL nel 2024. Anche per effetto dello stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è

⁴http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/nadef_2021/NADEF_2021.pdf

prevista pari al 4,7% nel 2022, al 2,8% nel 2023 e all'1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024.⁵

In tale contesto, l'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF.⁶

La prossima legge di bilancio avrà come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2021-2023 in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,3 per cento) entro il 2030.

Nel corso del triennio 2022-2024, l'andamento programmatico disegnato dalla NADEF consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.⁷

Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, principalmente per via del più elevato punto di partenza.⁸

⁵ <https://www.mef.gov.it/inevidenza/Approvata-la-NADEF-2021-lo-scenario-di-crescita-delleconomia-italiana/>

⁶ http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/nadef_2021/NADEF_2021.pdf

⁷ <https://www.mef.gov.it/inevidenza/Approvata-la-NADEF-2021-lo-scenario-di-crescita-delleconomia-italiana/>

⁸ http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/nadef_2021/NADEF_2021.pdf pag. 5-6

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nel complesso, secondo la nuova previsione il biennio 2021-2022 registrerà un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel DEF, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del DEF, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza precrisi.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico - discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR - senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita

fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.⁹

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO¹⁰

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa senza che ciò spiazzino i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese a adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria.

Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso. Le risorse introdotte a fine maggio con il Decreto-legge Sostegnibus forniranno un adeguato supporto alle persone e ai settori produttivi più danneggiati dalle misure preventive nel prosieguo dell'anno in corso. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà l'esigenza.

A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello precrisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR.

Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento

⁹ http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/nadef_2021/NADEF_2021.pdf pag.6

¹⁰ http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/nadef_2021/NADEF_2021.pdf

del PIL al 5,6 per cento.¹¹ Come illustrato nella **Tavola I.3**, anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

A seguire una tabella riassuntiva sugli indicatori di finanza pubblica, pubblicata sul sito del MEF, aggiornata con i dati del NADEF 2021:

I. QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO

¹¹ http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/nadef_2021/NADEF_2021.pdf pag. 8-9

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variatione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variatione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variatione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1794,9</i>	<i>1653,6</i>	<i>1779,3</i>	<i>1883,4</i>	<i>1959,7</i>	<i>2025,5</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1794,9</i>	<i>1653,6</i>	<i>1779,3</i>	<i>1892,5</i>	<i>1974,6</i>	<i>2045,4</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2021). Si ipotizza un incremento delle giacenze di liquidità del MEF nel primo anno di circa lo 0,3 per cento del PIL ed una riduzione progressiva negli anni successivi con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi a termine sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF.

12

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi

¹² http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/nadef_2021/NADEF_2021.pdf pag.11

all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

DISEGNI DI LEGGE COLLEGATI ALLA DECISIONE DI BILANCIO

A completamento della manovra di bilancio 2022-2024, il Governo dichiara quali collegati alla decisione di bilancio:

- DDL recante "Riordino della disciplina in materia di prevenzione della corruzione, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- DDL "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, 3 comma, Cost."
- DDL "Implementazione delle forme di raccordo tra Amministrazioni centrali e regionali, anche la fine della riduzione del contenzioso costituzionale"
- DDL recante "legge quadro per le disabilità"
- DDL di revisione del Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali
- DDL "Misure per l'efficienza della giustizia mediante il potenziamento dei sistemi del processo telematico civile, penale e minorile"
- DDL delega riforma fiscale
- DDL delega riforma giustizia tributaria
- DDL riordino settore dei giochi
- DDL su semplificazione e riordino in materia di start-up e PMI innovative
- DDL su revisione organica degli incentivi alle imprese
- DDL su disposizioni per lo sviluppo delle filiere e per favorire l'aggregazione tra imprese
- DDL di revisione del d. lgs. 10 febbraio 2010, n. 33 (codice della proprietà industriale)
- DDL in materia di sostegno e valorizzazione dell'agricoltura e della pesca
- DDL in materia di trasporti e mobilità sostenibili
- DDL in materia di riforma degli ammortizzatori sociali
- DDL per l'aggiornamento e il riordino della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- DDL in materia di salario minimo e rappresentanza delle parti sociali nella contrattazione collettiva
- DDL in materia di titoli universitari abilitanti (cd. DDL "lauree abilitanti")
- DDL di riordino del settore dell'alta formazione artistica, musicale coreutica (cd. DDL "riordino AFAM")
- DDL recanti disposizioni in materia di spettacolo, industrie culturali e creative e per il libro
- DDL recante misure di attuazione del Patto per la salute 2019-2021 e per il potenziamento dell'assistenza territoriale.

1.2.2 Obiettivi della Regione

La Giunta regionale ha approvato con delibera n. 1704 del 25 ottobre 2021 la **Nota di Aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NADEFR)** per il 2022 che, in applicazione del decreto legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria delle Regioni.

Il documento della Regione descrive uno scenario economico di riferimento di ripresa, grazie al contenimento della pandemia Covid-19. Rispetto a quanto delineato nel DEFR 2022 pubblicato alla fine di giugno, è prevista la crescita del PIL reale dell'Emilia-Romagna per il 2021, che passa al 6,5%, contro il 5,5% previsto ad aprile. Il PIL del 2021 viene quindi previsto a 153.344 milioni di euro, contro i 152.144 milioni previsti ad aprile. La revisione al rialzo è in linea con quella prevista dalla NADEF a livello nazionale, ed è legata in particolare al rafforzamento delle dinamiche della domanda estera e degli investimenti.

Complessivamente, nell'arco dell'anno in corso e di quello successivo, la crescita dell'Emilia-Romagna sarebbe la più alta tra le regioni italiane, alla pari con il Veneto, e di quasi mezzo punto percentuale superiore alla crescita nazionale. Questa previsione riflette il fatto che la crescita italiana sarà ancora una volta trainata dalle esportazioni, ma in realtà, anche la spesa per consumi e investimenti crescerà nella nostra regione a ritmi ben superiori alla media nazionale.

Sul fronte programmatico, la Nota di aggiornamento al DEFR evidenzia l'ulteriore maggiore integrazione degli obiettivi strategici di competenza con il **Patto per il Lavoro e per il Clima**: circa un terzo degli obiettivi strategici è stato aggiornato, al fine di tenere conto dei cambiamenti prodotti negli scenari di riferimento.

La Nota di Aggiornamento al DEFR illustra anche gli impatti prodotti dal poderoso Piano degli Investimenti promosso dalla RER, che vede un aumento delle risorse a disposizione del territorio per oltre 16 miliardi di euro, generatrici di incrementi sia sul piano del valore aggiunto regionale che occupazionale. La politica di rilancio degli investimenti aumenterà la crescita potenziale e la produttività della Regione, innestando un circuito virtuoso che contribuirà a rafforzare la ripresa.¹³

Come riportato nel DEFR 2022, la pandemia COVID-19 ha colpito pesantemente la Regione, generando effetti pesanti sulle sue variabili macroeconomiche, con la più ampia recessione mai sperimentata in tempo di pace. Col miglioramento della situazione sanitaria, tuttavia, nel corso di quest'anno si assiste ad una ripresa, che dovrebbe proseguire negli anni successivi portando, alla fine del 2022, a superare i livelli pre-crisi del PIL.

In particolare, le previsioni di questo autunno per le macro-aree geografiche italiane e le singole regioni rivede in rialzo la crescita del PIL reale dell'Emilia-Romagna per il 2021. La ripresa continuerebbe ma, come è naturale, rallenterebbe nel 2022. Comunque, la crescita del PIL in Emilia-Romagna rimarrebbe in linea con quella dell'intero Paese.

La tabella e la figura che seguono mostrano i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per il 2020 e le previsioni per l'anno in corso, il 2022 e il 2023.¹⁴

¹³ <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/nadefr-2022>

¹⁴ NADEFR2022, pag. 7

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	variazioni % reali	variazioni % nominali
2020	144.052,9	151.670,3	-9,1	-7,6
2021	153.344,7	163.465,7	6,5	7,8
2022	159.174,8	171.854,3	3,8	5,1
2023	163.821,5	178.966,7	2,9	4,1

Fonte: Prometeia

Analizzando le componenti del PIL, la **domanda interna** registrerebbe, secondo le previsioni, un rialzo complessivo del 7%. Anche per i consumi finali delle famiglie sono previsti aumenti superiori alla media, in una misura pari al 4,6% contro una media nazionale del 4,2%. Gli incrementi più significativi riguardano gli **investimenti**, con un aumento di circa 18 punti percentuali che è il più alto in assoluto tra tutte le regioni italiane. Relativamente alle **esportazioni** ed alle **importazioni**, le stime per il 2021 sono molto positive: per le esportazioni si prevede un aumento dell'11,5%, e per le importazioni un aumento pari al 15%.

Considerando i diversi **settori dell'economia regionale**, si prevede un incremento del 10,5% per l'industria, del 20,8% per le costruzioni e del 4% per i servizi. Il boom dell'edilizia è trainato dagli incentivi previsto per l'efficientamento energetico (**superbonus**), mentre l'aumento contenuto dei servizi si spiega per il fatto che nella prima parte dell'anno questo settore ha comunque risentito delle restrizioni dovute alla situazione sanitaria. Per l'agricoltura invece si prevede un incremento minimo, inferiore all'1%, ma bisogna ricordare che questo settore è quello che aveva risentito di meno degli effetti della pandemia.¹⁵

La nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente di ricerca e innovazione 2021- 2027¹⁶

La Smart Specialisation Strategy (S3) è lo strumento che dal 2014 le Regioni ed i paesi membri dell'Unione Europea devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in **ricerca e innovazione**, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio. Pur essendo una condizionalità legata all'approvazione del POR-FESR, la S3 si configura come una **strategia trasversale ai fondi strutturali e agli strumenti di programmazione regionali**, un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado anche di rafforzare la capacità del sistema regionale di attrarre risorse dai programmi nazionali ed europei a sostegno della ricerca e innovazione. In vista dell'avvio della programmazione 2021-2027, la S3 2014-2020 è stata aggiornata, tenendo conto dei risultati del precedente settennato, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, dell'ecosistema regionale della ricerca, ma in particolare tenendo conto delle nuove sfide di

¹⁵ NADEF2022, pag. 8,9,10

¹⁶ NADEF2022, pag. 13

carattere globale, così come evidenziate in particolare dagli obiettivi della nuova Politica di Coesione UE 2021-2027 e di Agenda 2030. La nuova S3 è coerente anche con gli obiettivi **del Patto per il Lavoro e per il Clima**, sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna, e del Documento Strategico Regionale (DSR) 2021-2027.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta regionale ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, uno straordinario Piano degli investimenti di 14 miliardi di euro, che con la Nota di Aggiornamento, è salito a 16,71 miliardi.

Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data. Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del **Patto per il Lavoro e per il Clima**, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

La tabella che segue mostra l'articolazione degli interventi previsti. Rispetto a quanto riportato nel DEFR approvato a giugno, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di 2,39 miliardi; rispetto a quanto previsto con il DEFR dello scorso anno l'incremento totale è di 3,29 miliardi.¹⁷

¹⁷ NADEF2022, pag. 17

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022

AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	DIFFERENZA NADEFR VS DEFR 2022
SANITA'	926,40	940,45	1.099,87	159,42
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00	19,00	0,00
SISMA *	2.200,00	2.294,00	2.269,34	-24,66
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	604,43	668,27	63,85
CULTURA	34,01	34,01	34,01	0,00
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	95,00	95,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47	188,47	0,00
TURISMO	132,15	143,24	143,25	0,00
DATA VALLEY	162,00	181,06	181,15	0,09
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	575,76	575,76	0,00
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.218,60	1.218,60	0,00
AMBIENTE	561,79	666,34	890,73	224,40
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)	166,53	272,57	279,90	7,33
AGRICOLTURA	392,80	409,01	441,59	32,58
INFRASTRUTTURE	5.348,80	5.346,65	6.512,44	1.165,79
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.214,97	1.689,43	474,46
CASA	130,00	121,00	406,41	285,41
TOTALE	13.427,92	14.324,56	16.713,22	2.388,67

* Le ragioni che hanno determinato la riduzione di 24,66 mln per l'ambito Sisma, sono da rintracciare nell'ordinanza dell'11 giugno 2021. Interessa i piani Opere Pubbliche e Beni Culturali, Edilizia scolastica e universitaria. Per ulteriori dettagli si veda il portale Open Ricostruzione: <https://openricostruzione.regione.emilia-romagna.it/>

Fonte: NADEFR2022, pag. 17

Si conferma quindi il *trend* positivo già evidenziato con un miglioramento percentuale del 16,7% rispetto al DEFR 2022 e del 24,5% rispetto al DEFR 2021. Crescono, in particolare, gli investimenti nel campo della Sanità, dell'Edilizia scolastica e universitaria, dell'Ambiente, delle Infrastrutture, dell'Agricoltura, del Trasporto pubblico e della Casa.

- Impatti degli investimenti:

Secondo una ricerca sugli impatti potenzialmente derivanti dal Piano degli investimenti, l'attuazione del Piano potrebbe produrre un forte effetto sull'economia regionale: per ogni euro di spesa del Piano si generano effetti diretti e indiretti del 169% e, se si considerano anche gli effetti indotti (moltiplicatore dei consumi), il moltiplicatore di spesa raggiunge il 255%.

Questo significa che i 15,3 miliardi di euro di interventi (valore complessivo deflazionato) sono potenzialmente in grado di determinare un incremento della produzione di 24,0 miliardi che può raggiungere i 36,3 miliardi, con gli effetti indotti. Sugli aggregati regionali (media 2020-2024) l'impatto del Piano è del 1,5%, tenendo conto degli effetti diretti e indiretti e del 2,2% considerando anche gli effetti indotti.

Anche in termini di valore aggiunto gli effetti del Piano determinano una dinamica significativa con un moltiplicatore della spesa che raggiunge il 116% (considerando anche gli effetti indotti) e con un'incidenza sull'aggregato regionale di riferimento pari al 2,3%.

Infine, l'impatto occupazionale è pari a +159.700 unità di lavoro considerando gli effetti diretti e indiretti e a +253.400 unità se si considerano anche gli effetti indotti, con un impatto relativo che raggiunge il 2,5%.

L'elevato livello delle risorse complessivamente previste nel Piano (16,7 miliardi di euro, pari al 2,0% del PIL regionale cumulato del 2020-2024), e la concentrazione delle spese in settori strategici in termini di potenziale produttivo sul territorio regionale (edilizia, macchine, mezzi di trasporto, ecc.), sono i due principali fattori, secondo la ricerca, che consentono una così rilevante previsione degli impatti economici e occupazionali.¹⁸

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024: L'ANALISI DI IMPATTO

	Effetti iniziali	Effetti diretti e indiretti	Effetti diretti, indiretti e indotti
	Valori assoluti		
<i>Investimenti fissi lordi</i>	14.246		
<i>Spese per consumi finali delle AAPP</i>	1.071		
Consumi delle famiglie (indotti)	-	-	10.751
Produzione	11.726	24.048	36.284
Valore aggiunto	4.693	9.998	16.507
Unità di lavoro (000)	81,1	159,7	253,5
	Moltiplicatori effetti / spesa		
Produzione (%)	82,3%	168,8%	254,7%
Valore aggiunto (%)	32,9%	70,2%	115,9%
Unità di lavoro (occupati per milione di €)	5,7	11,2	17,8
	Effetto % sul 2020-2024		
Produzione	0,7%	1,5%	2,2%
Valore aggiunto	0,7%	1,4%	2,3%
Unità di lavoro (000)	0,8%	1,6%	2,5%

NB: Milioni di € a valori concatenati base 2015; migliaia di unità di lavoro; valori %.

Fonte: Prometeia, Modello RSUT Emilia-Romagna

¹⁸ NADEF2022, pag. 21

1.2.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli Enti locali sono stati chiamati direttamente, in questi ultimi anni, a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto dei vincoli finanzia pubblica (es. pareggio di bilancio);
- b) i limiti in materia di spese di personale;
- c) i limiti in materia di società partecipate.

È da sottolineare come i Comuni abbiano contribuito in misura rilevante al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA e rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico.

Quanto alle ultime modifiche legislative, con la Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), rivestono particolare importanza per i Comuni tre aspetti principali:¹⁹

- il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti che alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell'ultimo biennio;
- l'intervento sulle risorse correnti, con l'avvio del reintegro del taglio di cui al dl n. 66 del 2014 (560 mln. che sono riassegnati progressivamente tra il 2020 e il 2024), che può contribuire a rendere sostenibile la perequazione delle risorse, unitamente a modifiche di regole che limitavano pericolosamente la gestione della parte corrente del bilancio locale: ripristino per un triennio dell'anticipazione di tesoreria a 5/12 delle entrate correnti, rinvio al 2021 del FGDC (Fondo garanzia debiti commerciali), stabilizzazione del contributo 110 mln. a completamento del fondo IMU-Tasi, attualmente fissato a 300 mln. annui. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) non viene purtroppo rallentato per la maggioranza dei Comuni, passando al 95% del calcolo, mentre la percentuale ridotta al 90% resta riservata agli enti in regola con i pagamenti. Tuttavia, una norma specifica consente di valorizzare una riduzione degli accantonamenti FCDE nel triennio 2020-22, in ragione delle maggiori riscossioni che intervengono in corso d'anno anche con riferimento ai residui degli anni precedenti e agli effetti della riforma della riscossione;
- in terzo luogo, infatti, la legge di bilancio interviene in campo Fiscale, con l'Unificazione IMU-Tasi, riforma della riscossione e Canone unico, a riformare il processo di riscossione delle entrate locali dopo un decennio di stallo, rendendolo più snello e accorciando i tempi di recupero in caso di riscossione coattiva. A questo si aggiunge la semplificazione dovuta all'unificazione IMUTasi, a parità di pressione fiscale, due tributi ormai pressoché identici che davano luogo ad inutili appesantimenti per i contribuenti e per i Comuni. Sempre in materia fiscale, la prospettiva di unificazione del prelievo su occupazioni di spazi pubblici e pubblicità ("Canone unico") viene prevista a decorrere dal 2021, dando così modo di ricercare ulteriori e necessarie messe a punto della norma, che deve assicurare una sostanziale continuità e invarianza delle basi imponibili attuali.

Nel dl Fiscale (artt. 57 e seguenti), è stata resa inoltre definitivamente facoltativa la contabilità economico-patrimoniale per i piccoli Comuni inferiori a 5 mila abitanti.

Nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

¹⁹ <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/9979-nota-di-lettura-anci-ifel-legge-di-bilancio-2020>

- il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno , pari a 5.170 milioni per il 2020;
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF²⁰ , pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali.

Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

1. l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;
2. l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019).

Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.²⁰

Per quanto riguarda la Legge di bilancio 2021 gli ambiti tematici di maggior interesse e le norme che impattano comunque sulla gestione finanziaria dei Comuni riguardano:

- La determinazione del Fondo di solidarietà per il 2021 comporta l'assenza di effetti negativi di carattere redistributivo, pur nella prosecuzione del percorso perequativo a favore dei Comuni meno dotati di risorse. Questo importante risultato viene ottenuto con l'inserimento di risorse statali aggiuntive a rafforzamento dei servizi sociali comunali, derivante da una revisione dei fabbisogni standard esplicitamente orientata a stimare i fabbisogni aggiuntivi per il raggiungimento di livelli soddisfacenti e non ancorata alla mera redistribuzione delle risorse già disponibili.

²⁰http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2021/DEF_2021_PdS_15_04.pdf pag 160-161

- L'incremento di risorse sul Sociale è valutato in +651 mln. di euro, che la legge di bilancio (commi 791 e 792) distribuisce in incrementi annuali, dai + 215,9 mln. per il 2021, fino all'integrazione totale di +650,9 mln. dal 2030. Sempre sul FSC, a decorrere dal 2022, sono assegnati ulteriori 100 mln. di euro (2022) che passano a +300 mln. dal 2026 per il potenziamento del servizio Asili nido. Al tempo stesso prosegue il reintegro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, che porterà risorse aggiuntive 9 crescenti (100 mln. nel 2020, 200 mln. nel 2021, fino a 560 mln. nel 2024), in parte utilizzate per abbattere le variazioni negative del FSC.²¹

Il Consiglio dei Ministri, il 28 ottobre 2021, ha approvato il disegno di legge recante il **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022** e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.

La legge di bilancio per l'anno 2022 ricalca la Nota di aggiornamento al Def, prevedendo la prosecuzione di una politica di bilancio espansiva, al fine di sostenere l'economia e la società nelle fasi finali dell'emergenza sanitaria, ma anche per implementare il tasso di crescita nel medio termine, fortificando gli effetti degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Resilienza e Ripresa.

La legge di bilancio consta di disparati interventi, i quali mirano a consolidare il settore economico-sociale, sostenendo la crescita e la competitività dell'economia del Paese.

Entro il **30 novembre 2021** nel frattempo dovrà arrivare il parere della Commissione Europea sul documento che rappresenta la **traccia della Legge di Bilancio 2022**: ogni anno si valuta la conformità del testo alle raccomandazioni formulate nell'ambito del Semestre europeo e la congruità della manovra rispetto agli obiettivi programmatici indicati.

Su tutte le novità, infatti, è necessario attendere conferme ufficiali e l'approvazione definitiva.

Per ora è disponibile la bozza del Disegno di **Legge di Bilancio 2022**, i primi punti fermi potranno essere messi con il **testo ufficiale del DDL**, che poi comunque potrà essere modificato dal Parlamento nell'iter che porterà al **via libera finale**.

Al Titolo XI, "REGIONI, ENTI LOCALI E COESIONE TERRITORIALE", l'art. 135. Fondo per lo sviluppo e la coesione prevede che la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione-programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 è incrementata di 23.500 milioni di euro, secondo la seguente articolazione annuale: 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2028 e in 2.500 milioni di euro per l'anno 2029.

²¹ <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/10567-legge-di-bilancio-2021-la-nota-di-lettura-anci-ifel>

1.3 Il riordino istituzionale (a cura dello Staff Segretario Generale)

L'Unione Valle Savio

L'ambito ottimale dell'Unione Valle Savio è stato individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ai sensi della L.R. n. 21/2012, nel distretto socio-sanitario Cesena – Valle Savio che ricomprende i seguenti sei comuni: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, per una popolazione complessiva di circa 116.805 abitanti (al 31/12/2018) su un'estensione territoriale di 810,14 km².

L'Unione Valle Savio è stata costituita in data 24 gennaio 2014 tra i Comuni predetti in conformità all'art. 32 del TUEL, all'art. 14 del D.L. 78/2010 ss.mm. e ii. ed alla L.R. 21/2012.

Lo scopo primario nella quale la stessa si riconosce è l'esercizio di funzioni e servizi a beneficio dell'intera comunità dell'Unione, in conformità ai principi di autogoverno locale, sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Ad oggi sono risultano conferite dai Comuni all'Unione:

- a. le funzioni della montagna (Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina e Mercato Saraceno) e la sismica;
- b. le funzioni: protezione civile, sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, servizi sociali, sportello unico telematico delle attività produttive (SUAP), stazione unica appaltante, statistica (ad eccezione del Comune di Sarsina), turismo e marketing territoriale e da ultimo il controllo di gestione;
- c. i servizi generali: prevenzione della corruzione e trasparenza, protezione dei dati personali, formazione del personale, prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, progettazione in ambito europeo (ad eccezione del Comune di Cesena);
- d. in adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le **funzioni fondamentali** di cui all'art. 14, comma 27, del precitato (ad eccezione della lettera l) – anagrafe e stato civile). Per quanto riguarda il Comune di Verghereto come in seguito viene evidenziato, vi è stata una revisione seppure parziale di tale assetto.

Risultano attive, inoltre, in Unione varie e diversificate forme collaborative e di convenzionamento, sviluppate nel corso di vita dell'Ente stesso, in un'ottica di efficace gestione dei servizi e coordinamento in ambito territoriale di determinate attività.

Anche sulla base del mutato quadro normativo, a seguito della sentenza n. 33/2019 della Corte Costituzionale con cui si è affermata l'incostituzionalità della disposizione che impone ai Comuni con meno di 5.000 abitanti di gestire in forma associata le funzioni fondamentali (D.L. 78/2010), si è attivato, nel contesto di riferimento, un percorso di revisione degli assetti istituzionali dell'Ente, formalizzato, tra l'altro, dal Consiglio dell'Unione con deliberazioni n. 30 del 18/12/2019 e n. 10 del 29/06/2020 e dalla Giunta con deliberazione di Giunta Unione n. 46 del 24/05/2021, avente ad oggetto "Riordino degli assetti istituzionali in ambito Unione – Proposta al Consiglio.

La ratio di tale azione è espressamente dichiarata nel senso di un maggiore orientamento al raggiungimento dei risultati programmati, secondo criteri di flessibilità e funzionalità, partendo dalla riorganizzazione delle funzioni e delle modalità di gestione delle stesse in chiave di ottimizzazione e razionalizzazione, nonché in ottica di perseguimento degli obiettivi che discendono dalle linee di mandato.

Nello sviluppo di tale processo trovano esplicitazione le seguenti linee guida, assunte dal Consiglio Unione e della Giunta con i già citati atti:

- a. specializzazione dei servizi e delle competenze soprattutto per quelle funzioni caratterizzate da un basso livello di legame con il territorio ma che necessitano di forte specializzazione;
- b. gestione diretta a livello di Unione di servizi ad alto valore sociale, di sostegno e inclusione in modo da garantire pari accessibilità e opportunità ai cittadini della vallata;
- c. attrazione di fondi regionali, nazionali ed Europei per la realizzazione e gestione di progetti sovracomunali e che hanno impatto su tutto il territorio dell'Unione;
- d. sviluppo dell'attrattività del territorio e delle sue eccellenze;
- e. superamento difficoltà legate alla frammentazione dei piccoli Comuni.

Il processo di revisione descritto ha trovato quindi una prima sintesi applicativa con una serie di azioni di riordino condivise ed assunte dagli Enti che compongono l'Unione stessa:

- **conferma** del conferimento delle funzioni, tra quelle previste dal PRT 2021-2023, già associate: Protezione Civile, Sistemi Informatici, Servizi Sociali, Stazione Unica Appaltante;
- **conferimento** in Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, della nuova funzione "Controllo di Gestione", sommando così 5 funzioni riconosciute dal PRT (CU n. 11 del 30/06/2021);
- **conferma** per il Comune di Verghereto dell'impianto descritto e risoluzione anticipata, di parte delle convenzioni in essere, come in premessa puntualmente richiamate, stante la loro natura fortemente caratterizzata dal legame territoriale, ai fini di una gestione anche diretta delle stesse;
- **revisione** del rapporto collaborativo tra il Comune di Cesena, l'Unione ed il Comune di Montiano, sulla base di un unico atto regolatorio che definisca il quadro generale di riferimento rispetto alle attività ed alle funzioni riguardanti detto ente (CU n. 9 del 30/06/2021);
- **ridefinizione** dei rapporti convenzionali in ambito Unione con specifico riferimento alle funzioni di staff, conferendo espresso mandato alla struttura tecnica di ridefinire tale architettura organizzativa sulla base degli indirizzi espressi con le delibere di Consiglio Unione in precedenza citate.

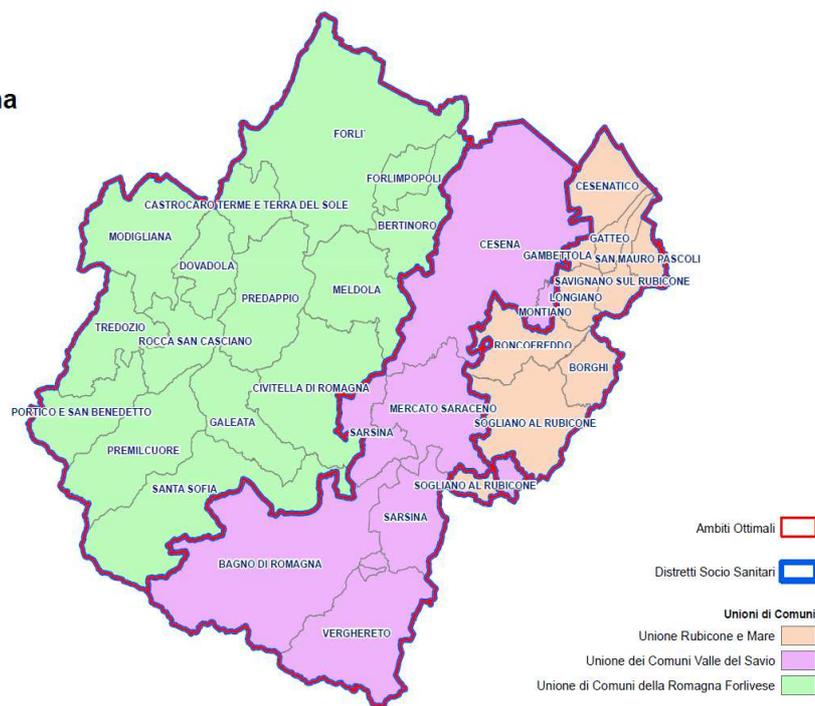
Gli Enti che compongono l'Unione lavoreranno quindi per far diventare l'Unione stessa il luogo in cui portare le proprie disponibilità ed energie e i bisogni del territorio per fare in modo di attuare una strategia condivisa di medio-lungo periodo e per ri-conoscersi come rete produttrice di valore per cittadini, imprese e associazioni.

Va in tale specifico contesto pienamente colta l'occasione fornita dal PNRR al fine di poter sviluppare progettualità di carattere comune e condiviso, a beneficio di un territorio che vede nella coesione e nel coordinamento istituzionale un proprio punto di forza.

Costituiscono prospettive di sviluppo, nella logica evidenziata, particolari obiettivi prioritari:

- generare **nuova economia innovativa** per diventare attrattivi per residenti e turisti e contrastare lo spopolamento delle zone montane;
- valorizzare il **patrimonio culturale e naturale** attraverso azioni di cura, migliori servizi e progetti innovativi;
- **attivare e coinvolgere i cittadini e le imprese** nei processi di innovazione sociale ed economica e nella gestione dei beni comuni.

Provincia di Forlì Cesena



1.4 Situazione socio-economica del territorio (a cura dell'ufficio bilancio)

1.4.1 Il contesto territoriale

Cesena è posta quasi al centro della Romagna, a metà strada tra il mare, da cui dista appena 15 km, e le colline, nel punto in cui si incrociano le antiche vie Emilia e Romea. Il territorio comunale, la cui superficie è di 249,5 km², confina a nord con i comuni di Cervia e Ravenna, a est con i comuni di Cesenatico, Gambettola, Longiano e Montiano, a sud con i comuni di Roncofreddo, Mercato Saraceno e Sarsina, e ad ovest con i comuni di Civitella di Romagna, Meldola e Bertinoro.

L'altitudine ufficiale di Cesena, corrispondente al punto sul quale sorge il Palazzo Comunale, è di 44 metri sul livello del mare. La media delle altitudini dell'intero territorio comunale, invece, è di 97 m s.l.m. Tuttavia si tratta di dati medi, che come tali non inquadrano perfettamente la varietà del territorio cesenate (si passa dai 5 metri ai 480 metri di monte Cavallo), pianeggiante verso l'ultimo lembo di Pianura padana a nord-est, collinare con le prime propaggini dell'Appennino tosco-romagnolo a sud-ovest.

Morfologicamente sono il fiume Savio e la sua valle a comporre l'alveo principale del territorio comunale cesenate, andando poi a sfociare a nord-ovest fino al bacino del fiume Ronco e del torrente Bevano, a sud-est fino al versante sinistro del torrente Pisciatello.

Cesena ha un clima temperato, moderatamente mitigato dalla vicinanza del mare. L'estate può essere molto calda, con temperature che possono giungere a 40° (con tempi di ritorno di 18/20 anni) nei valori massimi, ma solo in casi di intenso foehn appenninico associato a forti avvezioni calde, anche se raramente superano i 35°-36°. Le mezze stagioni sono piovose e complessivamente miti, nonostante la primavera risulti molto più calda e soleggiata rispetto ai mesi autunnali. L'inverno è generalmente semicontinentale o continentale (mediamente rigido) sui comparti appenninico e pedeappenninico, inclusi normalmente sotto la sfera d'influenza dello strato limite planetario di tipo continentale e quindi soggetti a regimi di monobrezza della Pianura padana (vento freddo che "esce" dall'inversione termica padana verso l'Adriatico) mentre il comparto costiero è marcatamente semicontinentale dato che risente maggiormente dei flussi di calore sensibile in ingresso dall'Adriatico; le temperature medie nel corso dell'inverno risultano sulle aree costiere e pericostiere mediamente più alte di circa 2° rispetto alla fascia pedecollinare posta circa 10 km più ad ovest. Le giornate di nebbia, nella media trentennale, variano da circa 30 giorni sulla bassa pianura cesenate prossima alla costa, dalle 18-20 delle aree a ridosso dell'Appennino fino alle 12-15 giornate all'interno delle valli.

1.4.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche²² (a cura dell'ufficio statistica)

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011 (dato definitivo)			n°	95.990
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2020			n°	97.282
di cui:	maschi	n° 47.066		
	femmine	n° 50.216		
nuclei familiari			n°	43.203
comunità/convivenze			n°	71

1.1.3 - Popolazione all'1/1/2020 (di cui +561 adeguamento ISTAT)	n° 97.751	
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 624	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 1.189	
saldo naturale		n° - 565
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 1.830	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 1.734	
saldo migratorio		n° 96
1.1.8 - Popolazione alla fine del 2020 di cui	n° 97.282	
1.1.9 - In età prescolare (0/5)	n° 3.963	
1.1.10- In età scuola obbligo (6/14 anni)	n° 7.855	
1.1.11- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n° 13.400	
1.1.12- In età adulta (30/65 anni)	n° 48.656	
1.1.13- In età senile (oltre 65 anni)	n° 23.408	
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	6,40%
	2019	6,40%
	2018	6,24%
	2017	6,83%
	2016	7,28%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	12,20%
	2019	11,30%
	2018	11,38%
	2017	10,97%
	2016	10,52%
	2015	11,03%

(Tabella a cura del Servizio Sit – Statistica)

Dinamica Demografica 2020

Popolazione cesenate in leggero aumento grazie all'adeguamento Istat (+ 561). Ormai da tanto tempo siamo abituati, come nel resto del paese, ad un saldo naturale negativo: nell'anno appena concluso i deceduti superano i nati di ben 565 unità, gli anziani, come sappiamo, hanno costituito la parte di popolazione più vulnerabile agli effetti dell'epidemia da Coronavirus. Il saldo migratorio, anch'esso condizionato dalla pandemia dovuta al Covid19 e dalle limitazioni imposte, è debolmente positivo (+96) la popolazione cesenate sale di 92 unità.

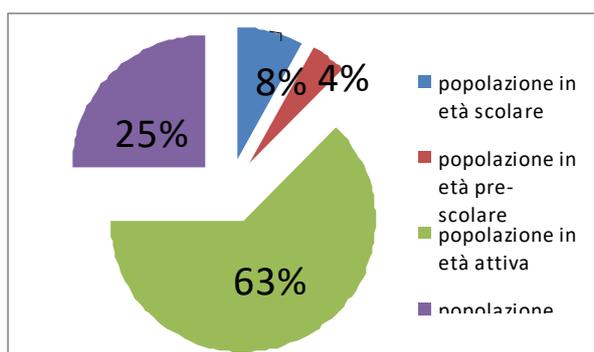
Al 31 dicembre 2020 la popolazione residente a Cesena, compresi gli stranieri iscritti in anagrafe, conta 97.282 abitanti. La componente femminile, che aumenta di 53 unità, con 50.2016 cittadine

rappresenta il 51,62% del totale. Aumento anche nella componente maschile che con un +38 registra a fine anno la presenza di 47.066 cittadini cesenati.

Si accentua costantemente l'invecchiamento della popolazione tanto che all'Italia spetta il primato di Paese con il più alto indice di vecchiaia del mondo. Per effetto del forte aumento del rischio di mortalità, specie in alcune aree e per alcune fasce d'età, la sopravvivenza media nel corso del 2020 appare in decisa contrazione, di 14 mesi in media. La speranza di vita alla nascita, senza distinzione di genere, scende a 82 anni, ben 1,2 anni sotto il livello del 2019. Per osservare un valore analogo occorre risalire al 2012. Gli uomini sono più penalizzati: la loro speranza di vita alla nascita scende a 79,7 anni, ossia 1,4 anni in meno dell'anno precedente, mentre per le donne si attesta a 84,4 anni, un anno di sopravvivenza in meno.

L'invecchiamento di una popolazione rappresenta il "debito demografico" contratto da un paese nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Trent'anni di tale evoluzione demografica ci consegnano un paese profondamente trasformato nella sua struttura e nelle sue dinamiche sociali e demografiche. Alle sfide che la globalizzazione e le crisi finanziarie impongono ai sistemi paese, l'Italia si presenta con una struttura per età fortemente squilibrata, in termini di rapporto tra popolazione in età attiva e non, e con una dinamica demografica che non potrà che aggravare il processo di invecchiamento, a meno di politiche sociali in grado di mutare in profondità i comportamenti individuali e familiari.

A Cesena:



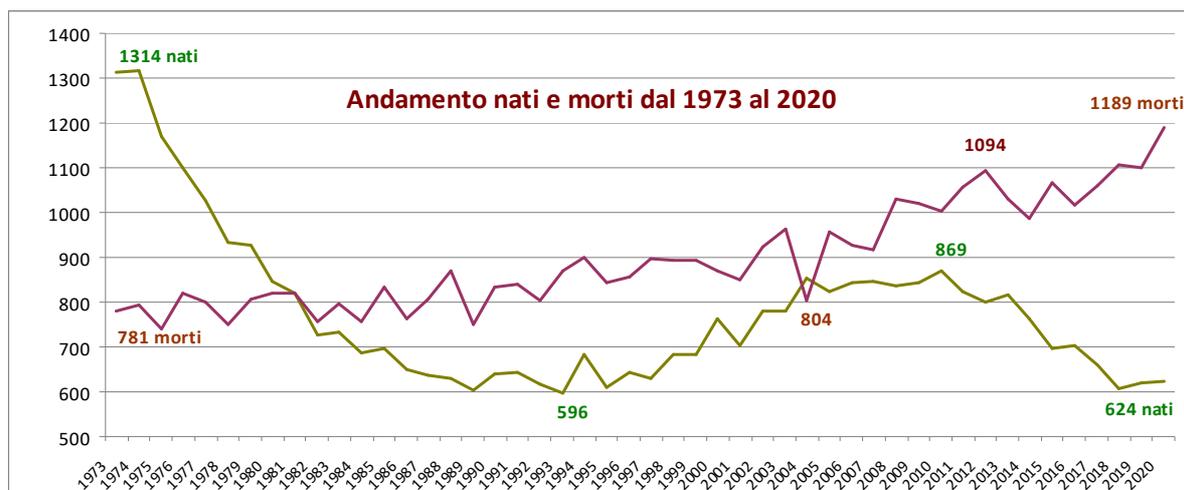
Natalità

Rispetto ai dati dell'anno precedente il numero dei [nati nel 2020](#) è sostanzialmente uguale, 624 in totale contro i 620 dello scorso anno, di cui 128 stranieri (20,5%). A guidare la classifica provvisoria di questi nuovi cesenati con cittadinanza straniera troviamo al primo posto l'Albania con 23 nuovi nati. Seguono il Bangladesh (18), la Romania (17), la Nigeria (15) ed il Marocco con 14 nati ecc. Ci stiamo avvicinando rapidamente al minimo storico delle nascite che si registrò nei primi anni '90 del secolo scorso, quando i nati erano scesi sotto la soglia delle 600 unità annuali. La ripresa del numero dei nati negli anni successivi si ebbe per il contributo dei nati stranieri, con l'indice di fecondità delle donne straniere più che doppio rispetto a quelle italiane.

Mortalità

Il debole incremento delle nascite si scontra - purtroppo - con un deciso incremento dei [decessi che nel 2020](#) ammontano a 1.189 (+ 8% rispetto al 2019). Certamente l'epidemia di Covid19

vissuta nella nostra città e l'alto tasso di popolazione over 75 (14%), influiscono su questo dato. Ricordiamo che Cesena ha registrato dall'inizio dell'emergenza sanitaria e fino al 31 dicembre 97 decessi di cittadini classificati [Covid+](#).



Movimento Migratorio

Il flusso migratorio in particolare nel secondo semestre subisce le limitazioni agli spostamenti imposte con il *lockdown*, e sconta nel 2020 un forte decremento degli ingressi rispetto all'anno precedente. Nel 2020 sono [immigrati](#) nel nostro comune 1.830 abitanti, 532 unità in meno rispetto al 2019 (-22,5%). In flessione anche gli emigrati, contiamo infatti 1.734 cancellazioni contro le 2.054 unità che si registravano lo scorso anno (-320 / -15,6%). Ricordiamo che sono riepilogate nel movimento in uscita le cancellazioni degli irreperibili (180), in gran parte stranieri..

Italiani e stranieri a confronto

Dopo l'incremento registrato nel 2019 (+135), la [popolazione residente straniera](#) a fine anno continua il suo trend positivo per 198 unità e si attesta a 9.825 residenti (10% della popolazione residente), erano 9.627 alla fine dello scorso anno.

Nel 2020 la popolazione cesenate è passata da 97.190 unità a 97.282, con leggerissimo aumento dello 0,09%. Un'analisi più attenta mostra che i cittadini italiani sono aumentati di sole 5 unità, mentre la popolazione straniera è cresciuta di 239 unità. Analizzando il periodo 2000/2020 constatiamo che gli stranieri a Cesena sono aumentati di oltre cinque volte con un aumento di 7.979 unità. Rilevante la variazione del peso percentuale di quest'ultima che è passata dal 2,04% del 2000 al 10,01% nel 2020. La popolazione straniera torna al picco raggiunto nel 2012 (10,02%).

popolazione al 31/12 dell'anno	cittadinanza			% stranieri
	italiana	straniera	totale	
2010	88.013	9.043	97.056	9,32
2011	87.977	9.507	97.484	9,75
2012	87.819	9.784	97.603	10,02
2013	87.621	9.510	97.131	9,79
2014	87.556	9.329	96.885	9,63
2015	87.688	9.070	96.758	9,37
2016	87.642	8.947	96.589	9,26

2017	87.601	9.159	96.760	9,47
2018	87.759	9.451	97.210	9,72
2019	87.452	9.586	97.038	9,88
2020	87.457	9.825	97.282	10,10

Popolazione Straniera

La popolazione residente straniera torna ai livelli di fine 2011 raggiungendo al 31 dicembre le 9.825 unità (4.534 maschi e 5.291 femmine). Nel 2020 la Romania, con 1.733 cittadini residenti, conserva saldamente il primo posto e si distanzia ulteriormente dalla comunità Albanese che conta 1.071 residenti. Nella classifica delle prime 10 nazionalità si mette in evidenza la Cina (401) che negli ultimi quattro anni ha surclassato il Senegal. Sostanzialmente stabili e numericamente consistenti le comunità provenienti dagli stati membri dell'U.E. Bulgaria (650), Polonia (511).

Di rilievo, tra gli altri stati europei, l'Ucraina (570) e le comunità provenienti da paesi Africani come Marocco (863), Tunisia (470). Consistente in Asia anche la comunità Bangladese (492).

La tavola sottostante rappresenta, negli anni di riferimento, le 10 cittadinanze più numerose tra gli stranieri residenti. Si evidenzia come gli avvenimenti geo-politici abbiano influenzato i flussi migratori verso l'Italia e la nostra città. La caduta del muro di Berlino, la dissoluzione dell'URSS, l'ingresso nell'Unione Europea degli stati dell'Est, la crisi socio-politica dei paesi nord africani sono leggibili anche nei dati qui riassunti.

Cittadinanza	Anni di riferimento									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Romania	1.284	1.407	1.447	1.459	1.497	1.534	1.598	1.636	1.672	1.733
Albania	1.194	1.218	1.200	1.171	1.043	1.015	1.009	1.039	1.073	1.071
Marocco	973	973	938	881	848	819	798	842	860	863
Bulgaria	835	844	833	827	820	730	700	685	648	650
Nigeria	372	395	396	396	429	474	547	557	569	573
Ucraina	517	541	519	510	502	506	528	549	555	570
Polonia	646	665	605	605	568	537	518	515	505	511
Bangladesh	556	526	510	438	405	382	425	438	448	492
Tunisia	616	604	584	538	505	479	464	477	472	470
Cina							331	369	385	401
Senegal	307	334	339	340	342	318				
Totale"Top Ten"	7.300	7.507	7.371	7.371	6.959	6.794	6.918	7.107	7.187	7.334
Altri paesi	2.142	2.207	2.277	2.139	2.164	2.153	2.242	2.344	2.399	2.491
TOTALE STRANIERI	9.442	9.714	9.784	9.510	9.329	8.947	9.160	9.451	9.586	9.825

Famiglie

Il numero delle famiglie raggiunge a fine anno quota 43.208. Il numero medio dei componenti resta quasi costante rispetto all'anno precedente ed è di 2,25 persone per famiglia (nel 1980 si era a

3,24 componenti in media). A fine d'anno sono 811 le persone affidate alle varie tipologie di convivenza (convivenze religiose, case di riposo, case protette), di questi cittadini 457 sono maschi e 354 femmine.

Quartiere		Superficie in Km ²	Residenti	%	Densità abitanti x Km ²	Famiglie	%
1	Centro Urbano	4,64	12.196	12,54	2.628,45	6.326	14,64
2	Cesuola	13,10	4.965	5,10	379,01	2.243	5,19
3	Fiorenzuola	5,58	10.795	11,10	1.934,59	5.015	11,61
4	Cervese Sud	8,42	13.491	13,87	1.602,26	5.959	13,79
5	Oltre Savio	21,24	18.852	19,38	887,57	8.416	19,48
6	Valle Savio	34,94	5.768	5,93	165,08	2.392	5,54
7	Borello	36,41	2.829	2,91	77,70	1.222	2,83
8	Rubicone	30,08	5.085	5,23	169,05	2.081	4,82
9	Al Mare	23,58	6.793	6,98	288,08	2.768	6,41
10	Cervese Nord	33,55	6.499	6,68	193,71	2.626	6,08
11	Ravennate	16,66	5.425	5,58	325,63	2.227	5,15
12	Dismano	21,13	4.584	4,71	216,94	1.933	4,47
TOTALE		249,33	97.282	100,00	390,17	43.208	100,00

Gli Anziani²³

A Cesena la popolazione con 65 anni ed oltre è il 25,3% del totale, mentre quella con 75 anni ed oltre raggiunge il 13,5%. Già in questi anni ciò ha richiesto un maggior impegno di risorse umane ed economiche atte a rispondere ai bisogni di una popolazione dove aumenta il numero delle persone non autosufficienti, portando a rivedere il sistema del welfare. I dati del nostro Comune relativi alla fine del 2020 ci mostrano un indice di vecchiaia già ampiamente superiore a quello nazionale (168,9): a Cesena ogni 100 giovani che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro vi sono ben 208 persone che ne escono.

Definire anziano chi ha superato i 65 anni di età è un'operazione convenzionale e utile a fini statistici. Tanti 65enni oggi, grazie al benessere generale, vivono nel pieno delle loro forze, spesso ben inseriti nella realtà quotidiana, del lavoro e della famiglia, tanto che la loro esperienza è di fondamentale sostegno allo sviluppo della collettività. Da qui l'esigenza di approfondire e monitorare l'evoluzione del fenomeno inserendo nuove elaborazioni sui "grandi anziani" con 75 anni ed oltre.

Popolazione anziana con 75 anni ed oltre

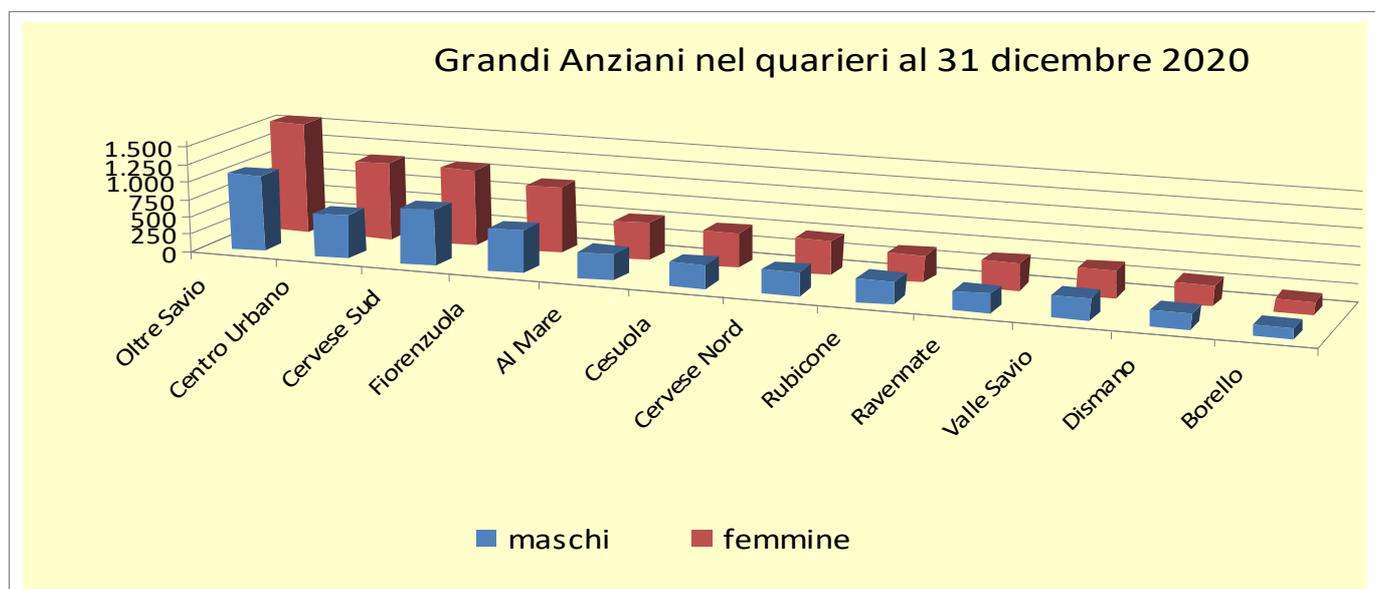
L'elaborazione, proposta già da alcuni anni, ci mostra i grandi anziani nei 12 quartieri di Cesena che passano in dodici mesi da 13.166 a 13.163 restando sostanzialmente costanti (nell'ultimo quinquennio i grandi anziani sono aumentati del 4,5%). In questa come nell'elaborazione della popolazione totale si confermano ai primi 4 posti gli stessi quartieri: Oltre Savio (2.661), Cervese Sud (1.875), Centro Urbano (1.706) e Fiorenzuola (1.531). Con l'aumentare dell'età sale anche il

<https://www.unionevallesavio.it/documents/1484590/6256251/Note+andamento+demografico+2019+definitivo.pdf/92454a6a-7c20-4250-a8ce-791a7449feal>

rapporto fra vedovi e vedove: queste ultime superano di oltre 5 volte i vedovi (4.374 vedove contro soli 861 vedovi).

Grandi Anziani con 75 anni ed oltre

Quartiere		Celibi Nubili	Coniugati	Vedovi	già coniugati	Non conosciuto	Totale
1	Centro Urbano	211	698	713	72	12	1.706
2	Cesuola	47	450	297	21	1	816
3	Fiorenzuola	114	778	595	36	8	1.531
4	Cervese Sud	92	1.032	720	25	6	1.875
5	Oltre Savio	141	1.398	1.054	53	15	2.661
6	Valle Savio	49	368	263	8	3	691
7	Borello	22	165	117	4	4	312
8	Rubicone	32	381	277	7	4	701
9	Al Mare	46	479	356	8	3	892
10	Cervese Nord	35	393	376	6	0	810
11	Ravennate	30	338	266	6	4	644
12	Dismano	27	286	201	8	2	524
Totale		846	6.766	5.235	254	62	13.163



1.4.3 Qualità della vita (a cura dell'ufficio bilancio)

Il territorio cesenate gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione.

Analisi dei redditi dichiarati dai contribuenti del comune di Cesena nel 2020 per l'anno 2019

Nel 2019 dichiarati 1,700 miliardi di reddito complessivo

e 6,636 milioni di addizionale comunale versata (+1,2% sull'esercizio precedente)

	1,700	miliardi di reddito complessivo dichiarato , sempre in aumento dal 2013.
	75.211	contribuenti complessivi, <i>in recupero negli ultimi 4 anni.</i>
	1,580	miliardi di euro di reddito imponibile , un +0,7% rispetto al 2018 e il valore più alto dal 2013
	307	milioni di euro di imposta netta pagata dai contribuenti "imponibili +0,24% rispetto al 2018 e il valore più alto dal 2013
	23.018 €	reddito medio complessivo per ogni contribuente "imponibile", +0,5% rispetto al 2018 e il valore più alto dal 2013
	4.085 €	imposta IRPEF netta media pagata fra tutti i 75.211 contribuenti, -0,17% rispetto al 2018
	28%	quota contribuenti fino a 15.000 € , che produce il 12,1% del reddito complessivo; <i>in calo rispetto al 2018</i>
	71,7%	quota contribuenti fino a 26.000 € , che produce il 43,8% del reddito complessivo; <i>dal 2013 sempre in calo</i>
	2,6%	quota contribuenti oltre 75.000 € che produce il 15% del reddito complessivo;
	124 €	addizionale media comunale , di 1 euro superiore rispetto al 2018; a livello nazionale l'importo medio è pari a 190 euro.
	19.333 €	reddito MEDIANO stimato : valore per cui metà dei contribuenti dichiara un reddito inferiore e metà un reddito superiore; in aumento (+4,35%) rispetto al 2018.

È fondamentale ricordare che il confronto tra i differenti aggregati reddituali deve tener conto sia delle diverse norme fiscali per la loro determinazione sia delle singole peculiarità.

Ne ricordiamo alcune, invitando a consultare il sito del MEF per i puntuali approfondimenti.

Prima di effettuare l'analisi dell'andamento dei redditi medi delle singole categorie di contribuenti rispetto al 2018, occorre ricordare **un'importante variazione normativa**: a seguito della Legge di Bilancio 2019, si segnala l'aumento a 65.000 euro della soglia di ricavi per l'accesso al regime forfetario, senza distinzione per attività ATECO; inoltre sono stati abrogati i due requisiti relativi alle spese per lavoro dipendente (non superiore a 5.000 euro) e spese per acquisto di beni ammortizzabili (non superiore a 20.000 euro). Conseguentemente si registrano circa 707.000 nuove adesioni al regime, per un numero complessivo di adesioni pari a 1.563.000. I redditi di tali contribuenti, sono soggetti a tassazione sostitutiva al 15% (5% nei primi cinque anni di attività). Conseguentemente i redditi di questi contribuenti non saranno più contabilizzati in Irpef tra i redditi da lavoro autonomo o da reddito d'impresa.

A causa del fenomeno appena descritto, crescono in misura molto significativa i **redditi medi da lavoro autonomo** (+25,4%) e, anche se in misura meno marcata, i **redditi medi d'impresa** (+6,8%). Infatti, i soggetti che fuoriescono dalla tassazione ordinaria sono quelli caratterizzati da ricavi e redditi più bassi, pertanto rimangono a tassazione ordinaria solo i soggetti con redditi più alti, determinando valori medi più elevati.

Risulta in crescita anche il **reddito medio da lavoro dipendente** (+1,1%), confermando il trend registrato nell'anno precedente. In tale ambito, va evidenziato l'aumento del numero di lavoratori

²⁴ Pubblicazione a cura del servizio SIT-Statistica dell'Unione Valle del Savio.

con contratti a tempo indeterminato (+2,5%) e una diminuzione dei lavoratori con contratti a tempo determinato (-2,6%)

Il reddito medio da pensione mostra una crescita del 2,4%, confermando il trend degli anni precedenti, mentre, diversamente dagli altri anni, si registra un aumento del numero di pensionati (oltre 18.500 soggetti in più, +0,1%), effetto dei pensionamenti favoriti dalla “quota 100” (L. 26/2019) che ha anticipato temporaneamente il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento.

Per quanto riguarda i **redditi da terreni**, per il triennio 2017-2020 tali redditi non concorrono alla formazione del reddito imponibile Irpef per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali.

Nel 2019 l'ammontare del **reddito da fabbricati** soggetto a tassazione ordinaria ammonta a 26,1 miliardi di euro, con una riduzione del 2,2% rispetto all'anno precedente, a causa dell'aumento della tassazione sostitutiva (c.d. cedolare secca).

Si continuano a prevedere una serie di misure agevolative volte ad attirare risorse umane nel nostro Paese. Più in dettaglio, per il regime dei cosiddetti “impatriati”, la quota di reddito da lavoro dipendente e assimilati che concorre alla formazione del reddito complessivo passa dal 50% al 30%. Con tale novità i soggetti beneficiari del regime diventano 11.200 (1,6 volte i soggetti del 2018).

Il quadro nazionale

È utile innanzitutto ricordare i dati macroeconomici dell'anno di riferimento: nel 2019, anno precedente alla crisi Covid-19, il PIL ha presentato una crescita modesta, dell'1,1% in termini nominali e dello 0,3% in termini reali.

Il reddito complessivo totale dichiarato ammonta a oltre 884 miliardi di euro (+4,5 miliardi rispetto all'anno precedente, +0,5%) per un valore medio di 21.800 euro, in crescita dello 0,6% rispetto al reddito complessivo medio dichiarato l'anno precedente. L'incremento del reddito complessivo è dovuto all'aumento dei redditi da pensione, lavoro dipendente e lavoro autonomo.

Prima di effettuare l'analisi dell'andamento dei redditi medi delle singole categorie di contribuenti rispetto al 2018, occorre ricordare un'importante variazione normativa: a seguito della Legge di Bilancio 2019, si segnala l'aumento a 65.000 euro della soglia di ricavi per l'accesso al regime forfetario, senza distinzione per attività ATECO; inoltre sono stati abrogati i due requisiti relativi alle spese per lavoro dipendente (non superiore a 5.000 euro) e spese per acquisto di beni ammortizzabili (non superiore a 20.000 euro). Conseguentemente si registrano circa 707.000 nuove adesioni al regime, per un numero complessivo di adesioni pari a 1.563.000. I redditi di tali contribuenti, sono soggetti a tassazione sostitutiva al 15% (5% nei primi cinque anni di attività). Conseguentemente i redditi di questi contribuenti non saranno più contabilizzati in Irpef tra i redditi da lavoro autonomo o da reddito d'impresa.

I redditi da lavoro dipendente e da pensione rappresentano circa l'83% del reddito complessivo dichiarato, nello specifico, il reddito da pensione rappresenta il 30% del totale del reddito complessivo. Il reddito medio più elevato è quello da lavoro autonomo, pari a 57.970 euro, mentre il reddito medio dichiarato dagli imprenditori (titolari di ditte individuali) è pari a 22.373 euro. Il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti è pari a 21.060 euro, quello dei pensionati a 18.290 euro.

Il quadro locale

Nell'anno 2019 si registra **un aumento dei contribuenti**: 75.211 (+295) e un lieve **incremento della ricchezza complessiva** (+0,56%) prodotta dai cesenati, che ammonta a **1.700.135.071€** (somma ottenuta sulla distribuzione del reddito per classi).

Meno accentuato, rispetto all'esercizio precedente, **l'aumento del Reddito imponibile** (su cui viene calcolata l'imposta): se nel 2018 si era registrato un aumento del 2,09%, nel 2019 l'aumento è

dello 0,68%, mentre l'imposta media per "contribuente imponibile", passa da 5.135 a 5.129 euro (diminuzione dello 0,11%).

Sono **in calo i contribuenti con redditi più bassi** (fino a 15.000 euro), in aumento quelli **con redditi da 16.000 fino a 55.000 euro**.

Quasi costante l'addizionale media comunale, che dai 123€ in media registrata nel 2018 passa a 124€ con un aumento dello 0,4%.

Sale l'indicatore che divide in 2 parti la popolazione, il reddito mediano, che nel 2019 passa a 19.333 (+4,35%): metà dei contribuenti dichiara meno, metà dichiara più di quella cifra.

Cresce il Reddito medio, che con un aumento dello 0,55% si attesta a 23.018 € (in Italia 21.800 € in crescita dello 0,6%).

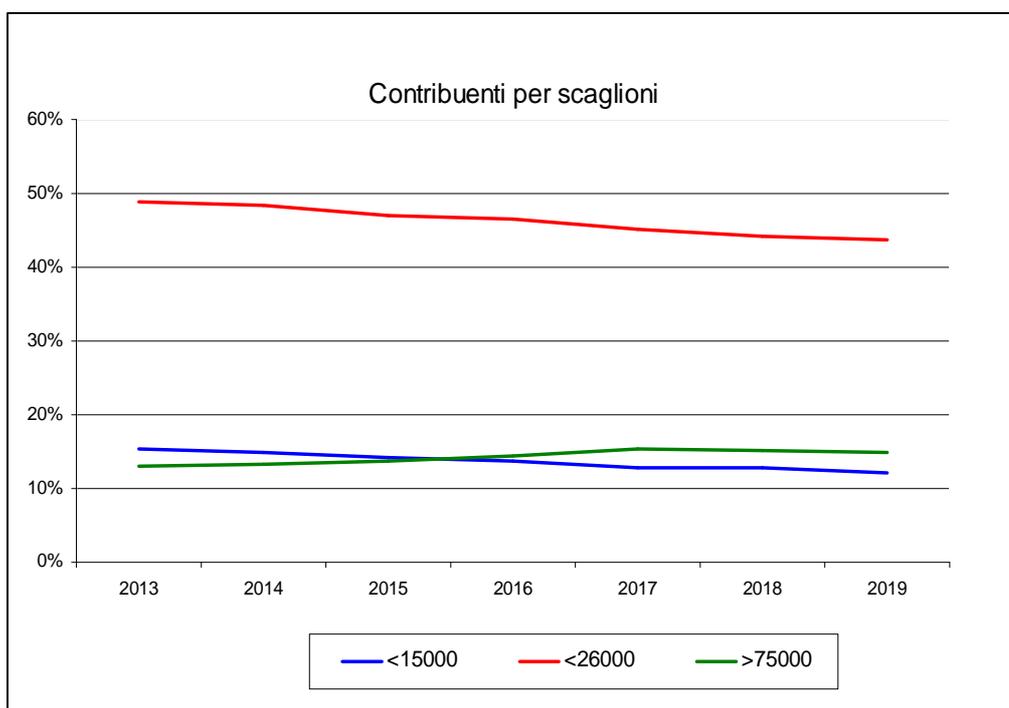
AGGREGATI FISCALI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var relativa % 2019 su 2018
Reddito complessivo (somma per fasce)	1.544.290.540	1.580.221.908	1.608.264.408	1.623.484.480	1.690.696.421	1.700.135.071	0,56
Reddito complessivo medio (x fasce e diviso totale contribuenti delle fasce)	21.185	21.711	22.036	22.059	22.892	23.018	0,55
Reddito imponibile medio (Reddito imponibile diviso per la sua frequenza)	20.202	20.618	20.876	21.152	21.595	21.806	0,98
Reddito imponibile	1.446.872.652	1.474.571.281	1.495.795.018	1.521.096.978	1.569.883.337	1.580.512.128	0,68
Imposta netta pagata	276.438.650	285.422.115	288.982.818	295.577.900	306.550.402	307.300.396	0,24
Imposta media per contribuente imponibile	4.713	4.851	4.913	5.051	5.135	5.129	-0,11
Imposta media per contribuente complessivo	3.758	3.883	3.913	3.965	4.092	4.085	-0,17
Contribuenti complessivi	73.563	73.514	73.852	74.541	74.916	75.211	0,39
Contribuenti imponibili	71.622	71.518	71.653	71.913	73.856	73.861	0,01
Addizionale comunale dovuta	5.873.006	6.046.096	6.169.278	6.337.002	6.569.851	6.636.734	1,02
Addizionale media per contribuente soggetto all'addizionale	115	118	119	119	123	124	0,40
Reddito complessivo MEDIANO	18.005,63	18.275,07	18.507,80	18.545,28	18.526,46	19.333,26	4,35

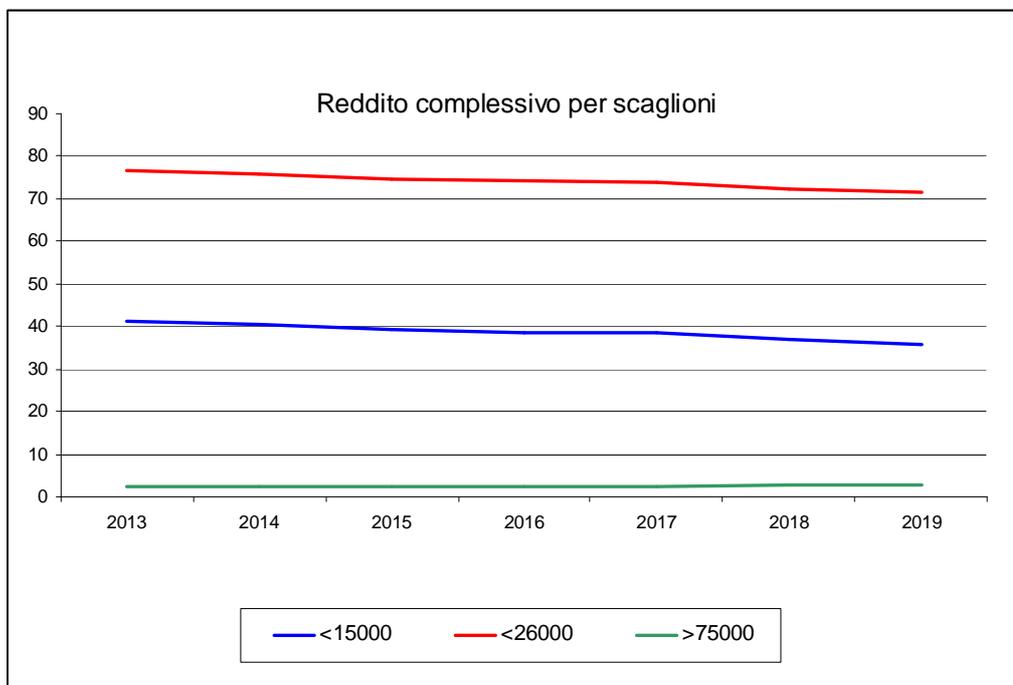
Analisi per classi di Reddito

- *L'analisi dei dati mostra che il 58,5% dei contribuenti si colloca nella fascia di reddito 10.000 - 15.000 euro;*
- *Il 22,3% dei cittadini dichiara un reddito inferiore a 10.000 euro;*
- *Oltre il 28% dei contribuenti dichiara meno di 15.000 euro, 27% a livello nazionale;*
- *Il 71,7% ca dei contribuenti con redditi medio-bassi (inferiori a 26.000 euro) produce il 43,8% del gettito;*
- *Il 5% dei contribuenti con redditi elevati (oltre 55.000,00 euro) produce oltre il 21% della ricchezza;*
- *I 1.970 contribuenti (2,6% dei contribuenti) più redditizi di Cesena producono oltre 253 milioni di euro di gettito, mentre i 25.653 (il 34,7%) contribuenti a basso reddito.*

SCAGLIONI DI REDDITO	2014		2015		2016		2017		2018		2019		differenza 2019 su 2018	
	f. assoluta	ammontare reddito	f. assoluta	ammontare reddito	f. assoluta	ammontare reddito	f. assoluta	ammontare reddito	f. assoluta	ammontare reddito	f. assoluta	ammontare reddito	freq.	ammontare
	Reddito complessivo minore o uguale a zero euro	283	-2.718.502	236	-1.841.136	224	-1.878.436	524	-13.888.499	9	-53.884	11	-35.565	2
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro	17.888	91.161.940	17.505	89.009.852	17164	86.018.863	17259	85.886.820	16803	83.122.802	16463	79.014.440	-340	-4.108.362
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro	11.186	140.465.681	11.002	138.374.265	10774	135.567.044	10639	133.794.608	10426	131.265.156	10059	126.543.306	-367	-4.721.850
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro	25.924	519.315.047	25.669	517.971.459	26091	527.242.303	26032	527.717.639	26263	533.909.424	26437	538.648.796	174	4.739.372
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro	14.547	500.084.262	15.134	520.570.532	15346	528.333.905	15657	538.743.979	16670	575.696.163	17220	593.987.869	550	18.291.706
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro	1.448	92.346.160	1.542	98.564.415	1612	102.853.023	1606	102.431.053	1730	110.041.966	1701	108.819.891	-29	-1.222.075
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro	1.115	101.909.050	1.158	106.185.105	1178	108.020.862	1251	114.876.818	1310	120.896.860	1343	123.117.537	33	2.220.677
Reddito complessivo oltre 120000 euro	506	101.726.902	540	111.387.416	595	122.106.844	629	133.922.062	645	135.817.934	627	130.038.797	-18	-5.779.137

	2014		2015		2016		2017		2018		2019	
Scaglioni	Cumulata Ammontare	Cumulata freq.										
<15000	14,8%	40,3	14,3%	39,5	13,7%	38,6	12,7%	38,6	12,7%	36,9	12,1%	35,9
<26000	48,5%	76,0	47,1%	74,8	46,4%	74,3	45,2%	74,0	44,3%	72,4	43,8%	71,7
>75000	13,2%	2,23	13,8%	2,33	14,3%	2,43	15,3%	2,55	15,2%	2,65	14,9%	2,67





Analisi della Tipologia di reddito

A Cesena il 55% del reddito deriva da lavoro dipendente e per il 30% da pensioni.

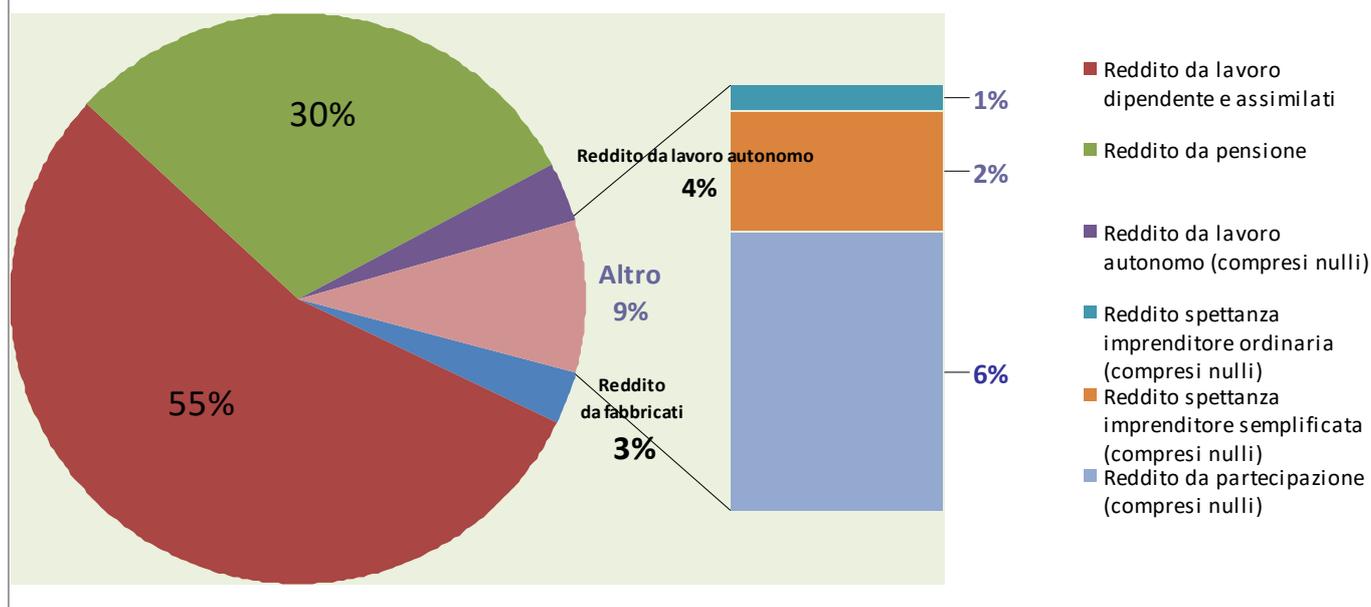
Nell'analizzare lo scostamento del reddito da fabbricati occorre ricordare che è sempre più frequente il ricorso alla tassazione sostitutiva (cedolare secca), tassazione opzionale da applicare ai redditi da fabbricati ad uso abitativo dati in locazione che sostituisce l'Irpef e le relative addizionali.

Nonostante il minimo aumento del numero dei pensionati (+21) continua a crescere la quota del reddito da pensione, un +2,59% rispetto al 2018, pari a 12milioni e 526 mila euro.

Aumenta il reddito dal lavoro dipendente, ma va sempre tenuto presente che anche nel 2019 concorrono alla formazione del reddito i premi di produttività, il TFR liquidato mensilmente per chi ha scelto tale opzione ed è divenuto elemento strutturale anche il bonus 80 euro; per quest'ultimo risultano 23.795 i cesenati che ne hanno beneficiato.

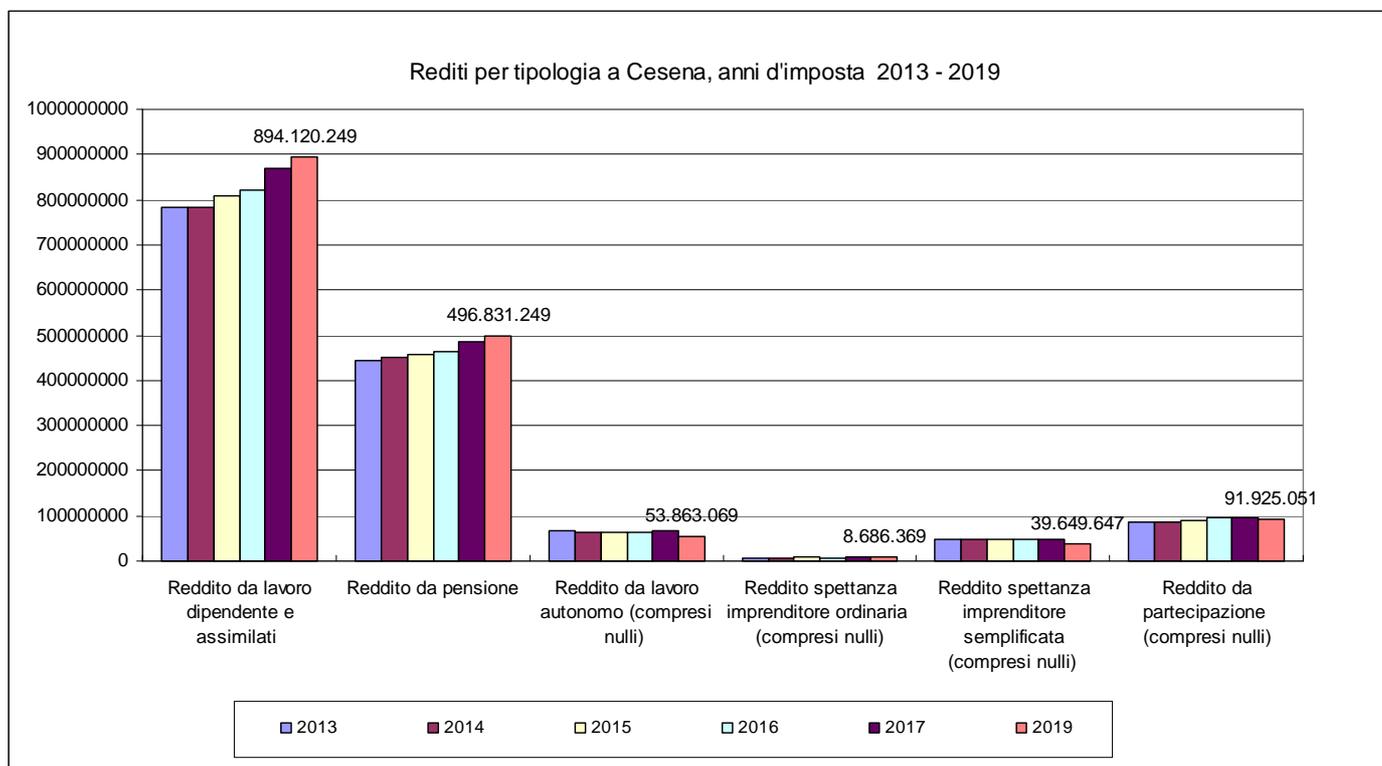
Non è possibile comparare gli scostamenti in merito al lavoro autonomo e ai redditi imprenditoriali poiché la legge di Bilancio 2019 ha variato sensibilmente la soglia di accesso al regime forfettario, consentendo per tanti la tassazione sostitutiva.

Tipologia di reddito, Cesena, anno fiscale 2019



ANNO	2014		2015		2016		2017		2018		2019		scostamento 2019 su 2018		Variazione % 2019/2018	
	Numero Contribuenti	73.563	73.514	73.852	74.541	74.916	75211									
Tipologia di reddito IRPEF	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare
Reddito da fabbricati	34.750	54.556.133	34.413	50.938.236	34.423	49.558.296	34.589	49.136.438	34.789	48.552.678	35.006	47.663.432	217	-889.246	0,62	-1,83
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	37.632	784.003.989	38.162	809.162.296	38.673	820.402.366	39.938	843.969.428	40.654	869.739.280	41.157	894.120.249	503	24.380.969	1,24	2,80
Reddito da pensione	27.773	450.491.951	27.748	455.382.840	27.620	464.672.043	27.453	471.402.570	27.378	484.304.419	27.399	496.831.249	21	12.526.830	0,08	2,59
Reddito da lavoro autonomo (compresi nulli)	1.670	64.130.598	1.590	62.549.302	1.453	62.820.703	1.437	65.786.752	1.419	67.509.290	951	53.863.069	-468	-13.646.221	-32,98	-20,21
Reddito spettanza imprenditore ordinaria (compresi nulli)	229	7.861.338	208	8.069.980	203	7.387.708	213	8.383.399	210	8.943.311	192	8.686.369	-18	-256.942	-8,57	-2,87
Reddito spettanza imprenditore semplificata (compresi nulli)	2.546	48.345.300	2.373	47.643.283	2.215	47.316.229	1.900	40.935.130	2.285	47.907.956	1.823	39.649.647	-462	-8.258.309	-20,22	-17,24
Reddito da partecipazione (compresi nulli)	5.726	87.260.630	5.562	90.744.241	5.433	96.926.713	5.107	94.534.951	5.434	96.518.542	5.176	91.925.051	-258	-4.593.491	-4,75	-4,76

Redditi da spettanza imprenditori: Non è possibile, dai dati pubblicati, comparare il reddito degli imprenditori con quello dei "propri dipendenti": la definizione di imprenditore non può essere assunta come sinonimo di "datore di lavoro" in quanto tra gli imprenditori sono compresi coloro che non hanno personale alle loro dipendenze. Inoltre la categoria dei lavoratori dipendenti comprende sia coloro che prestano l'attività presso una ditta individuale che presso una società. Per un corretto confronto tra redditi medi dei lavoratori e dei propri datori di lavoro si rimanda all'analisi delle 'Persone fisiche in base al reddito prevalente' che sarà disponibile nei prossimi mesi con la pubblicazione delle statistiche fiscali di maggio.



1.4.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Nei primi mesi del 2021 l'occupazione è diminuita: si è di nuovo marcatamente ridotta nei servizi privati, a fronte di una tenuta nella manifattura e di una decisa crescita nelle costruzioni. Gli ultimi dati disponibili relativi ai mesi primaverili mostrano tuttavia segnali di miglioramento.

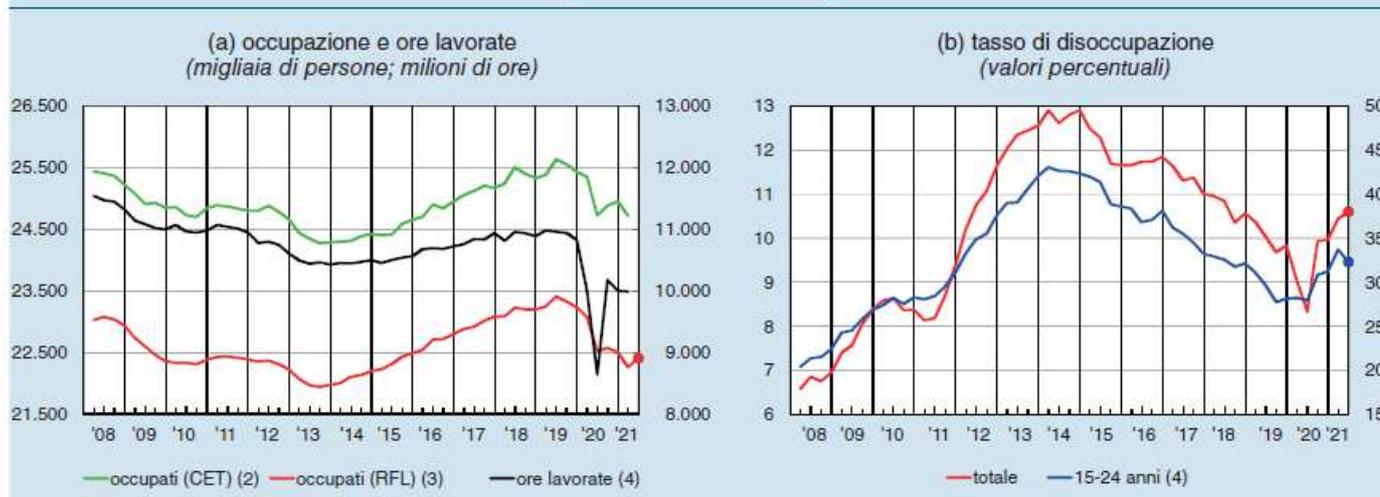
Nel primo trimestre del 2021 gli occupati sono scesi dello 0,9 per cento rispetto al periodo precedente (fig. 31.a e tav. 10). La flessione si è concentrata nel lavoro autonomo (-2,1 per cento) ed è stata meno accentuata tra i dipendenti (-0,6 per cento). Le ore lavorate complessive si sono appena ridotte (-0,2 per cento); sono di conseguenza lievemente cresciute le ore per occupato (0,8 per cento, da -1,9 nel quarto trimestre dello scorso anno), anche per effetto del minore ricorso ai regimi di integrazione salariale.

Nella media del primo trimestre del 2021 le richieste di CIG e di fondi di solidarietà sono diminuite (del 3,4 per cento nel confronto con gli ultimi tre mesi dello scorso anno), pur rimanendo su livelli estremamente elevati (oltre un miliardo di ore autorizzate, per la maggior parte riferite a marzo, quando sono riprese le limitazioni alla mobilità;

Il calo dell'occupazione ha interessato soprattutto i servizi privati, dove gli occupati si sono ridotti del 2,0 per cento e le ore lavorate dell'1,8 rispetto al trimestre precedente. A risentire della ripresa dei contagi e dell'inasprimento dei provvedimenti di limitazione alla mobilità sono stati soprattutto i settori del commercio, degli alloggi e della ristorazione. L'input di lavoro è cresciuto marcatamente nelle costruzioni (le ore lavorate sono aumentate del 7,2 per cento; tav. 10) e, in misura più moderata, nell'industria in senso stretto, dove il netto incremento delle ore pro capite ha più che compensato il lieve calo del numero di occupati (-0,3 per cento).

Occupazione e disoccupazione (1)

(dati trimestrali e mensili)



Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali* (CET), per l'occupazione e le ore lavorate; Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL), per l'occupazione e il tasso di disoccupazione.

(1) Dati destagionalizzati. Il punto indica il valore medio del bimestre aprile-maggio. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del paese (fonte: CET). – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari (fonte: RFL). – (4) Scala di destra.

Tavola 10

Occupazione e ore lavorate

(dati destagionalizzati; migliaia di persone, milioni di ore e variazioni percentuali sul trimestre precedente)

VOCI	Consistenze 1° trim. 2021	Variazioni			
		2° trim. 2020	3° trim. 2020	4° trim. 2020	1° trim. 2021
Occupati	24.720	-2,5	0,6	0,3	-0,9
di cui: industria in senso stretto	4.251	-0,7	0,1	0,4	-0,3
servizi privati (1)	10.683	-3,8	0,5	0,7	-2,0
costruzioni	1.610	-0,2	1,8	0,1	3,1
Dipendenti	19.053	-2,4	1,1	0,3	-0,6
Autonomi	5.667	-2,6	-0,8	0,4	-2,1
Ore lavorate totali	9.990	-13,6	17,7	-1,7	-0,2
di cui: industria in senso stretto	1.764	-13,7	23,4	-1,6	0,9
servizi privati (1)	4.356	-16,9	18,9	-1,4	-1,8
costruzioni	743	-17,9	37,4	-2,6	7,2
Dipendenti	7.102	-11,9	14,2	-1,0	-0,2
Autonomi	2.888	-17,7	27,2	-3,4	-0,1

Fonte: Istat, CET.

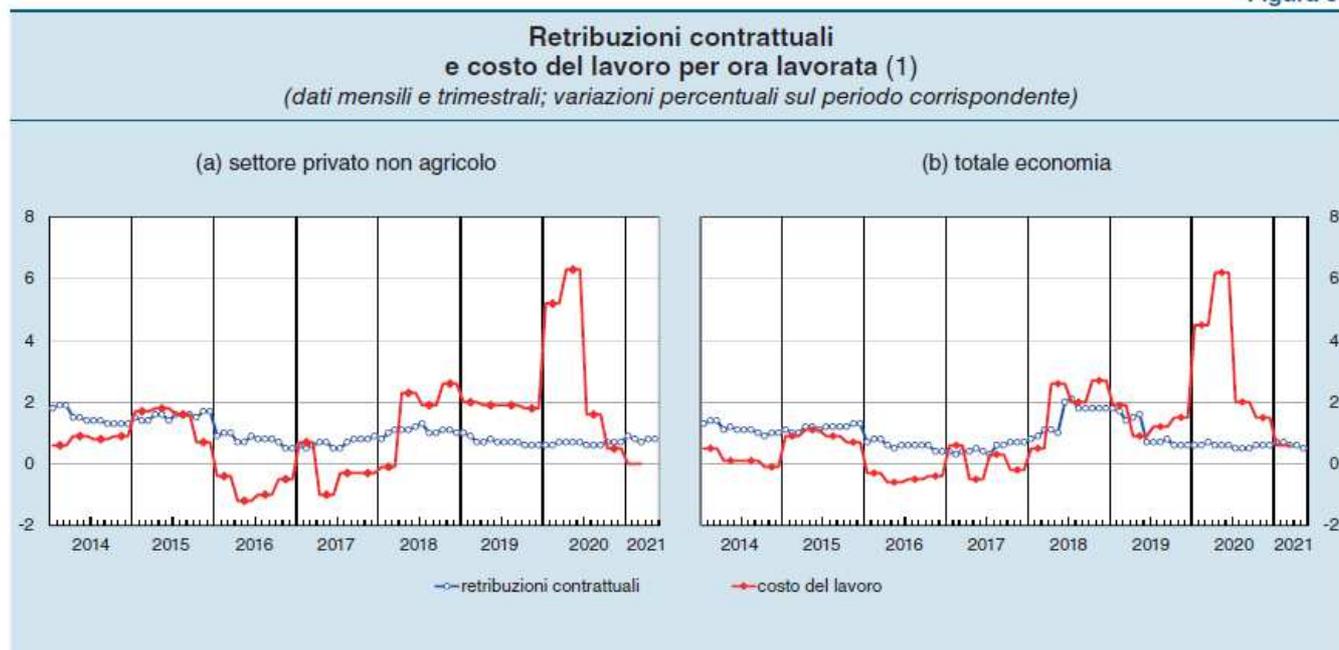
(1) Esclusi i servizi alle famiglie e agli individui (attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; lavoro domestico; altri servizi per la persona e la casa).

L'incremento delle retribuzioni contrattuali si è mantenuto modesto nel totale dell'economia e nel settore privato non agricolo (rispettivamente, nel primo trimestre, a 0,6 e a 0,8 per cento sul periodo corrispondente dello scorso anno; fig. 35). Nei prossimi mesi i salari contrattuali risentiranno del rinnovo di alcuni importanti contratti collettivi (quello dei metalmeccanici in febbraio, quello della logistica in maggio e quello delle Poste in giugno); gli aumenti previsti restano tuttavia ancorati ad aspettative di inflazione contenuta. Secondo le stime, in giugno la quota di dipendenti in attesa di rinnovo contrattuale nel settore privato non agricolo è scesa al 54 per cento, dall'80 nella media del 2020.

Nel primo trimestre le retribuzioni orarie di fatto nel settore privato non agricolo sono salite dello 0,7 per cento, in linea con quelle contrattuali. Il costo orario del lavoro a carico delle imprese, che include anche gli oneri sociali, è invece rimasto invariato (fig. 35), risentendo presumibilmente

dell'introduzione di sgravi contributivi legati alle nuove assunzioni di giovani e donne e della decontribuzione sui rapporti di lavoro alle dipendenze nel Mezzogiorno.

Figura 35



Fonte: Istat, CET e indagine sulle retribuzioni contrattuali.

(1) Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

(25)

Secondo i dati provvisori della rilevazione ISTAT sulle Forze di lavoro²⁶, le flessioni congiunturali registrate tra marzo e giugno 2020, unite a quella di dicembre, hanno portato l'occupazione a un livello più basso di quello registrato nel dicembre 2019 (-1,9%, pari a 444mila unità in meno); Il tasso di occupazione scende in un anno di 0,9 punti percentuali. La contrazione dell'occupazione in termini relativi è stata maggiore per le donne, per i lavoratori dipendenti a termine e per i giovani (classe di età 15-34 anni). Nell'arco dei 12 mesi diminuiscono anche le persone in cerca di lavoro (-8,9%, pari a -222mila unità), mentre aumentano gli inattivi (chi non è occupato e non cerca lavoro in quanto scoraggiato) tra i 15 e i 64 anni (+3,6%, pari a +482mila). I dati dunque identificano un rallentamento dei fondamentali del mercato del lavoro. A questi si aggiungono importanti limiti strutturali dello stesso che permangono da anni: la bassa natalità e il minore apporto alla costituzione delle forze di lavoro, l'inattività nella fascia di età 15-64 anni, la ridotta partecipazione femminile al mercato del lavoro, il cuneo fiscale sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e il tema del turnover generazionale, per citare quelli di maggiori rilevanza. Per il 2020, inoltre, le vicende legate al Covid-19 e ai suoi effetti sul sistema economico hanno modificato in modo rilevante la domanda di lavoro da parte delle imprese, l'impiego di ammortizzatori sociali

²⁵ <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2021-3/boleco-3-2021.pdf>

²⁶ STAT, Occupati e disoccupati (dicembre 2020), <https://www.istat.it/it/archivio/253019> (accesso il 02/02/2021). La rilevazione campionaria sulle Forze di lavoro rappresenta la principale fonte di informazione statistica sul mercato del lavoro italiano; le informazioni rilevate presso la popolazione costituiscono la base sulla quale vengono derivate le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro.

(e il loro finanziamento) e le relazioni industriali, specialmente nell'ambito della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

I principali dati strutturali del mercato del lavoro della provincia di Forlì-Cesena, desumibili dalle elaborazioni di Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT trimestrali (indagine forze di lavoro) al secondo trimestre del 2020, riportano forze di lavoro (insieme degli occupati e delle persone in cerca di occupazione) pari a 191 mila unità (media mobile degli ultimi 4 trimestri con arrotondamento alle migliaia, N.d.R.), delle quali il 45,8% sono donne. Con riferimento invece alle forze di lavoro in età attiva (15-64 anni, di norma considerata come età lavorativa) esse sono il 75,6% della relativa popolazione di riferimento (tasso di attività 15-64 anni), superiore al dato regionale (73,7%) e italiano (64,6%) (si veda la tavola 3.5.3).

Tav. 3.5.3 TASSO DI ATTIVITÀ 15-64 anni
Anni 2019 e 2020 (secondo trimestre, media mobile degli ultimi 4 trimestri) – Dati in percentuale

	2019	2020		
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	65,6	74,0	55,3	64,6
Emilia-Romagna	74,4	80,0	67,4	73,7
Romagna	73,9	80,9	66,9	73,8
Forlì-Cesena	74,2	81,8	69,4	75,6
Rimini	73,6	80,0	64,1	71,9

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Tav. 3.5.4 TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 anni
Anni 2019 e 2020 (secondo trimestre, media mobile degli ultimi 4 trimestri) – Dati in percentuale

	2019	2020		
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	58,8	67,7	49,6	58,6
Emilia-Romagna	70,2	76,3	63,0	69,6
Romagna	69,1	75,8	61,2	68,4
Forlì-Cesena	70,4	78,0	65,2	71,6
Rimini	67,6	73,2	56,6	64,8

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Conseguentemente, gli inattivi in età attiva per la provincia di Forlì Cesena sono pari al 24,4% (si ricorda che il tasso di inattività per una determinata fascia di età è il complemento a 100 del tasso di attività, N.d.R.); il tasso di inattività femminile provinciale (30,6%) è ampiamente superiore a quello maschile (18,2%). Gli occupati totali, pari a 182 mila unità, sono concentrati prevalentemente nel settore dei servizi (per il 42,5% del totale), nell'industria (22,8%) e nel commercio-turismo (20,3%); seguono agricoltura (10,0%) e costruzioni (4,4%). L'incidenza degli occupati nei settore agricoltura risulta superiore al dato regionale e nazionale (si veda la tavola 3.5.2), mentre gli occupati (in termini relativi) nel settore dei servizi e delle costruzioni sono inferiori al dato medio regionale e nazionale, coerentemente con la struttura del tessuto economico-produttivo insediato nel territorio provinciale⁷. Il 79,4% degli occupati in provincia è un lavoratore dipendente, incidenza superiore a quella regionale (77,8%) e nazionale (77,4%). La distribuzione dei lavoratori dipendenti ricalca quella degli occupati totali (somma tra dipendenti e indipendenti). Nel periodo in analisi (secondo trimestre 2020), il livello del tasso di occupazione 15-64 anni (71,6%) risulta superiore al dato medio regionale (69,6%) e nazionale (58,6%). Il confronto con il dato del secondo trimestre 2019 evidenzia come i livelli occupazionali, in termini relativi, siano migliorati (si veda la tavola 3.5.4), nonostante il periodo di lockdown economico nei mesi tra marzo e maggio 2020; la medesima tendenza non si osserva, invece, per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia). Osservando i dati per genere, si rileva che il tasso di occupazione maschile provinciale (78,0%) risulta superiore a quello femminile (65,2%); entrambi gli indicatori di genere sono migliori del contesto nazionale e regionale (tavola 3.5.4). Le persone in cerca di occupazione sono pari a 10 mila unità, di cui il 52,6% donne. Il tasso di disoccupazione della provincia di Forlì-Cesena (15 anni e oltre) è risultato pari al 5,1%, migliore del dato regionale (5,3%) e nazionale (9,0%) (si veda la tavola 3.5.5) e sostanzialmente stabile rispetto ai livelli registrati nel secondo trimestre del 2019. L'analisi per genere, parallelamente a quanto visto in

precedenza per gli occupati (una migliore situazione occupazionale per gli uomini su tutti i livelli territoriali e una maggiore partecipazione al mercato del lavoro da parte di questi ultimi), riporta differenziali di disoccupazione sfavorevoli per le donne, per tutti i territori di riferimento. La disoccupazione femminile in provincia è pari al 5,9%; quella maschile al 4,5%. Quest'ultimo indicatore appare analogo al dato regionale (4,5%) e circa la metà del livello nazionale (8,2%); analogamente anche la disoccupazione femminile provinciale risulta la più contenuta se paragonata con i tassi regionali e nazionali. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) pari al 19,3% risulta in peggioramento rispetto al medesimo trimestre del 2019 (era il 13,5%) ma inferiore al contesto regionale (20,6%) e nazionale (27,6%). La disoccupazione giovanile femminile è più di quattro volte quella maschile (38,2% contro l'8,5%).

Tav. 3.5.5 TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15 anni e oltre				
Anni 2019 e 2020 (secondo trimestre, media mobile degli ultimi 4 trimestri) – Dati in percentuale				
	2019	2020		
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	10,2	8,2	10,2	9,0
Emilia-Romagna	5,5	4,5	6,4	5,3
Romagna	6,3	6,2	8,4	7,2
Forlì-Cesena	5,0	4,5	5,9	5,1
Rimini	7,8	8,1	11,4	9,6

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Sebbene il dato circa occupati e disoccupati del 2020 sia da considerare parziale e in parte originante dagli ultimi due trimestri del 2019 (essendo una media mobile a 4 periodi, N.d.R), la situazione delineata risulta di particolare interesse, in quanto sono evidenti segnali di miglioramento nei fondamentali del mercato del lavoro locale, con particolare riferimento al tasso di attività e a quello di occupazione della popolazione attiva. Tale tendenza, tuttavia, deve essere interpretata alla luce del contesto attuale ove gli interventi di Cassa integrazione (si veda l'ultima sezione del presente capitolo) e in generale il massivo e diffuso impiego di ammortizzatori sociali ad hoc e altri specifici interventi per la crisi Covid (ad esempio il blocco dei licenziamenti per motivazioni economiche) hanno sostanzialmente mantenuto stabili i livelli occupazionali (o ne hanno in ogni modo diminuito la flessione).

Gli occupati totali, pari a 326 mila unità, sono concentrati, prevalentemente, nel settore dei servizi (per il 45,0% del totale), nel commercio e nel turismo (23,4%); seguono industria (20,2%), agricoltura (6,5%) e costruzioni (4,9%). Le incidenze degli occupati nei settori agricoltura e commercio-turismo risultano superiori al dato regionale e nazionale (si veda la tavola 3.5.2), coerentemente con la composizione del tessuto economico-produttivo insediato nel territorio Romagna. Il 76,0% degli occupati del territorio è un lavoratore dipendente, incidenza inferiore di quella regionale (77,8%) e nazionale (77,4%). La distribuzione dei lavoratori dipendenti ricalca quella degli occupati totali (somma tra dipendenti e indipendenti).

Tav. 3.5.2 OCCUPATI TOTALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Anno 2020 (secondo trimestre, media mobile degli ultimi 4 trimestri) – Incidenze percentuali

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e Turismo	Altri Servizi	Totale
Italia	3,9	20,3	5,8	20,1	49,9	100,0
Emilia-Romagna	3,9	26,6	5,3	18,4	45,8	100,0
Romagna	6,5	20,2	4,9	23,4	45,0	100,0
Forlì-Cesena	10,0	22,8	4,4	20,3	42,5	100,0
Rimini	2,2	16,8	5,6	27,2	48,2	100,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro
 Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Nel periodo in analisi (secondo trimestre 2020), il livello del tasso di occupazione 15-64 anni (68,4%) risulta inferiore al dato medio regionale (69,6%) ma superiore a quello nazionale (58,6%). Il confronto con il dato medio del secondo trimestre 2019 per tale indicatore evidenzia una contrazione dei livelli occupazionali in termini relativi (si veda la tavola 3.5.4); la medesima tendenza si osserva anche per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).²⁷

1.4.5 Tessuto produttivo (a cura dell'ufficio bilancio)

Il territorio della Romagna, inteso come l'aggregazione delle province di Forlì-Cesena e Rimini, rappresenta una realtà imprenditoriale articolata, intraprendente e dinamica che occupa un posto di rilievo nel tessuto produttivo della nostra regione e del nostro Paese.

Accanto a realtà imprenditoriali di rilievo internazionale, opera un numero elevato di piccole e medie imprese (il 93,3% delle imprese rientra nella classe dimensionale fino a 9 addetti) che svolgono un ruolo significativo nella creazione dei valori e del valore.

Secondo le elaborazioni su dati Infocamere aggiornati al 31/12/2020 il sistema imprenditoriale di riferimento della Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini risulta costituito da 99.285 localizzazioni registrate (88.008 attive) di cui 81.070 imprese registrate (70.431 attive) ed è caratterizzato da un'imprenditorialità particolarmente diffusa: 96 imprese attive ogni 1.000 abitanti, rispetto alle 89 a livello regionale e alle 86 a livello nazionale. Nel corso del 2020, come prevedibile considerata l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'anno, si è registrato un rallentamento delle iscrizioni ma anche, in misura minore, delle cessazioni di imprese; tuttavia il saldo tra iscrizioni e cessazioni è risultato più negativo di quello registrato nel 2019.

Il tasso di crescita annuale riferito al 2020 delle imprese registrate, attestandosi a -0,50%, rileva una leggera flessione in linea con il dato regionale (-0,49%) ma in controtendenza a quello nazionale (+0,32%).

La dinamica registrata a fine 2020 rispetto al 31/12/2019 evidenzia una modesta diminuzione complessiva delle imprese attive (-0,3%) più attenuata rispetto a quella media regionale (-0,5%).

La provincia di Forlì-Cesena, dove alla data del 31/12/2020 si contano 41.704 imprese registrate delle quali 36.341 attive, si conferma un territorio con imprenditorialità altamente diffusa: il rapporto fra imprese attive e abitanti è pari a 92 imprese attive ogni 1.000 abitanti (89 imprese a livello regionale e 86 a livello nazionale).

²⁷ <https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2020-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2020-e-scenari.pdf?DWN=9769>

Esaminando nel dettaglio la dinamica del sistema imprenditoriale, secondo le banche dati di Infocamere, a fine 2020 le localizzazioni registrate sono 50.539, di cui 44.873 attive. Rispetto al 2019 le unità locali, sia registrate che attive, sono risultate in leggera flessione (rispettivamente -0,4% e -0,3%). Tali performance risultano leggermente migliori a livello regionale (registrate -0,3% e attive -0,2%) e in controtendenza a quanto accade a livello nazionale dove si registrano, seppure di poco, dati positivi (registrate +0,0% e attive +0,5%).

Osservando la dinamica delle movimentazioni, nel corso del 2020 si sono verificate 1.841 iscrizioni e 2.131 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio) per un saldo negativo di -290 unità, (nell'anno precedente era -287 unità). Il tasso di crescita annuale riferito al 2020 delle imprese dato regionale (-0,49%) ma in controtendenza a quello nazionale (+0,32%).

Il totale delle imprese attive ha fatto rilevare una flessione, rispetto al 2019, del -0,5% con una variazione negativa pari a quella regionale ma di segno opposto rispetto quella nazionale (+0,2%). Nei settori di attività economica maggiormente significativi continua la diminuzione del numero delle imprese attive: il Commercio (21,8% sul totale) con una flessione dello 0,5% delle imprese attive rispetto al 31 dicembre del 2019, l'Agricoltura (incidenza 17,4%, -1,4% la dinamica), il Manifatturiero (incidenza pari al 9,5%, -2,7%), l'Alloggio e ristorazione (incidenza del 7,5%, -1,0%). Si segnala la stabilità nel settore delle Costruzioni (incidenza del 15,3%, -0,0%) e la crescita delle Attività immobiliari (+1,4%) che costituiscono il 6,4% del totale delle imprese attive. In flessione (-1,5%) anche la dinamica delle "Altre attività di servizio" (incidenza del 4,9% sul totale) e delle imprese del settore "Trasporto e magazzinaggio" (3,5% l'incidenza, -3,8% la variazione); crescono, invece, rispettivamente del 2,9% e del 2,5% le "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (incidenza del 3,6%) e i servizi di supporto alle imprese (incidenza 2,6%).

Dall'analisi delle forme giuridiche delle imprese attive (cft. tavola 3.4.5) risultano maggioritarie le imprese individuali (57,2% sul totale) in flessione dell'1,1%, seguite dalle società di persone (21,3% l'incidenza) in flessione dell'1,9%. Le società di capitale (18,9% del totale delle imprese attive) risultano, invece, in aumento (+2,7%), tendenza che si riscontra anche per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

Osservando la dinamica imprenditoriale all'interno del territorio provinciale, sia per quanto riguarda le imprese attive che le unità locali attive, si rileva una flessione leggermente maggiore nel comprensorio forlivese (rispettivamente -0,7% e -0,5%) rispetto a quello cesenate (-0,4% e -0,1%).

Considerando le zone altimetriche, i dati evidenziano una flessione più accentuata della media provinciale delle imprese attive che si trovano in collina (diminuiscono dell'1,6% e sono il 15,1% su un territorio pari al 43,2% di quello provinciale). Quasi stabile (-0,3%) invece la numerosità delle imprese attive che si trovano in pianura (in questo caso sono l'81,2% del totale su meno di un terzo del territorio provinciale).

Nella provincia di Forlì-Cesena, al 31 dicembre 2020, si contano 3.657 imprese straniere attive che costituiscono il 10,1% del totale delle imprese attive; l'incidenza è inferiore a quella regionale (12,7%) e nazionale (10,9%).

In termini tendenziali, le imprese straniere attive della provincia hanno fatto registrare un aumento pari al 3,3% rispetto al 2019, variazioni positive più modeste si riscontrano in Emilia-Romagna (+2,8%) e in Italia (+2,7%). La variazione, tuttavia, deve essere valutata con cautela, in quanto la consistenza delle imprese straniere si modifica, oltre che per l'avvicinarsi di iscrizioni e cessazioni, anche per il modificarsi di quei requisiti che identificano tale tipologia d'impresa (i.e. nazionalità delle persone detentrici di cariche sociali). L'impresa straniera è un fenomeno relativamente recente: il 63,7% delle imprese straniere attive in provincia al 31/12/2020 si è iscritto dal 2010 in poi e il 31,3% dal 2000 al 2009. Per quanto riguarda la disaggregazione per

settore di attività, in provincia il 37,2% delle imprese straniere è riconducibile al settore delle costruzioni e il 26,2% al commercio. Seguono, in ordine di importanza, le attività manifatturiere (10,2%), "alberghi e ristoranti" (7,6%), le "altre attività dei servizi", riconducibili prevalentemente ai servizi alle persone, (5,3%) e i trasporti (4,0%). Il comparto a maggior presenza straniera risulta quello delle costruzioni, ove quasi un'impresa su quattro (il 24,5%) è straniera. Rispetto al 31/12/2019, crescono le imprese straniere in tutti i principali settori sopramenzionati ed in particolare: +4,1% nelle costruzioni, +3,3% nel commercio, +1,1% nelle attività manifatturiere, +2,6% nei servizi di alloggio e ristorazione, +5,5% nelle "Altre attività di servizi" e +2,8% nei trasporti. L'analisi delle imprese straniere per natura giuridica mostra come la grande maggioranza di esse (l'83,8%) si costituisca come impresa individuale (79,7% in regione e 81,7% a livello nazionale); il 9,5% come società di capitali (al netto delle 12 cooperative, pari allo 0,3% del totale) e il 6,3% come società di persone (6,5% in EmiliaRomagna e 4,8% in Italia). Il confronto con il dato regionale e nazionale mostra, nella provincia di Forlì-Cesena, una maggiore incidenza delle imprese individuali e una minore delle società di capitali che in regione sono, infatti, pari al 12,5% e in Italia al 12,4%. In termini di variazione annua, crescono sia le imprese individuali (+2,9%) sia, soprattutto, le società di capitale (+11,5%) mentre rimangono stabili le società di persone.

Da evidenziare anche il ruolo dell'imprenditorialità femminile nel tessuto produttivo locale, che è oggetto di uno specifico monitoraggio da parte di Infocamere sui dati del Registro Imprese. In termini congiunturali, nel 2020 in provincia di Forlì-Cesena vi sono state 448 iscrizioni di imprese femminili e 551 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio); il saldo è dunque negativo per 103 unità. Al 31 dicembre 2020 in provincia risultano attive 7.514 imprese femminili corrispondenti al 20,7% del totale delle imprese attive; l'incidenza è quasi in linea con quella regionale (21,2%), ma inferiore a quella nazionale (22,6%). In termini tendenziali, le imprese femminili attive della provincia hanno registrato una diminuzione (-1,2%) superiore a quella osservata in Emilia-Romagna (-0,5%) e decisamente diversa alla stabilità che ha caratterizzato l'Italia (-0,1%).

Un altro elemento utile a descrivere la struttura imprenditoriale locale è costituito dall'Osservatorio Infocamere sulle imprese giovanili. Al 31 dicembre 2020 in provincia di Forlì-Cesena risultano attive 2.290 imprese giovanili, corrispondenti al 6,3% del totale; l'incidenza è inferiore a quella regionale (7,2%) e nazionale (9,2%). In termini tendenziali, le imprese giovanili attive della provincia hanno fatto registrare una flessione (-3,8% rispetto al 2019) maggiore a quella osservata nell'aggregato regionale (-2,9%) e nazionale (-2,6%). La variazione deve essere valutata con cautela, in quanto la consistenza delle imprese giovanili si modifica, oltre che per l'avvicinarsi di iscrizioni e cessazioni, anche per il modificarsi di quei requisiti che identificano tale tipologia di impresa (i.e. l'età delle persone detentrici di cariche sociali). Per quanto riguarda la disaggregazione per settore di attività, in provincia il 29,2% delle imprese giovanili appartiene al commercio ed il 14,8% alle costruzioni. Seguono, in ordine di importanza, gli "alberghi e ristoranti" (11,6%), l'agricoltura (9,8%), le "altre attività dei servizi" (7,3%), le attività manifatturiere (6,4%) e le Attività professionali, scientifiche e tecniche (4,7%). Rispetto al 31 dicembre 2019 diminuiscono le imprese giovanili nella maggior parte di tali settori: -0,6% nel Commercio, -13,5% nelle Costruzioni, -4,3% nell'Alloggio e ristorazione, -8,2% nelle Altre attività di servizi e -2,0% nel Manifatturiero; in crescita, invece, dello 0,4% l'Agricoltura e del 5,9% le Attività professionali, scientifiche e tecniche. Tra questi principali settori, quello dell'alloggio e ristorazione risulta avere la maggior presenza di imprese giovanili (9,7% sul totale imprese attive del settore).²⁸

²⁸ <https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2020-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2020-e-scenari.pdf?DWN=9769>

1.4.6 Organizzazioni no-profit (a cura dell'ufficio bilancio)

Il "settore" Non Profit provinciale riveste un ruolo rilevante nell'economia del territorio. Il suo contributo è divenuto via via sempre più importante a seguito della crescente sussidiarietà tra sistema di assistenza Pubblico e privato, ove si sono creati spazi nella gestione di attività e nell'erogazione di servizi sociali, che prima erano di esclusiva competenza statale o che non presentavano una domanda da parte della collettività. Lo sviluppo del Non Profit si muove parallelamente ai cambiamenti della società su cui esso insiste e alla rimodulazione dei bisogni sociali dei singoli individui.

Gli ultimi dati disponibili (fonte Istituto Tagliacarne, anno 2017) stimano il valore aggiunto del Non Profit di Forlì-Cesena in circa 254 milioni di euro, il 2,2% del totale della ricchezza prodotta in provincia.

Un inquadramento parziale degli attori del settore Non Profit della provincia di Forlì-Cesena e della loro numerosità può essere ricavato dal registro delle associazioni di promozione sociale (APS)¹, dal registro delle organizzazioni di volontariato e dall'Albo delle cooperative sociali, elenchi tenuti dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore. Al 31/12/2020, in provincia di Forlì-Cesena si contano 90 cooperative sociali (stabili rispetto all'anno precedente), 580 APS (in crescita nei 12 mesi precedenti) e 298 organizzazioni di volontariato (stabili). In totale, il settore Non Profit "registrato" si costituisce di 969 organizzazioni, pari al 10,6% del totale regionale e in crescita (+7,8%) rispetto ai dati del 2019.

Forlì-Cesena si conferma un territorio ad elevata intensità di ONP. Nei confronti tra le province dell'Emilia-Romagna, la provincia risulta al primo posto per quanto riguarda la diffusione delle ONP tra i residenti (7 ogni mille) e al quinto posto per la percentuale di volontari sugli abitanti residenti (99 ogni mille, che corrisponde anche alla media regionale). Il Non Profit provinciale si sviluppa parallelamente e in modo diffuso alla struttura produttiva locale, con 64 ONP ogni mille imprese attive (59 in Emilia-Romagna e 57 in Italia), partecipando non solo alla distribuzione del valore economico ma anche alla sua creazione.

Il settore di attività economica maggiormente presente in termini di numerosità di istituzioni è quello della cultura, sport e ricreazione; invece, in termini di addetti è quello dell'assistenza sociale e protezione civile;

Le istituzioni Non Profit presentano una quota consistente di lavoratori retribuiti che è superiore a quella di tutte le altre province della regione (23 ogni 1.000 abitanti).

Per quanto riguarda i principali settori di specializzazione regionale, Forlì-Cesena si distingue in termini di addetti nel settore dello sviluppo economico e coesione sociale. Per numero di istituzioni emerge nei settori: assistenza sociale e protezione civile, sviluppo economico e coesione sociale e cultura, sport e ricreazione; in termini di addetti retribuiti, le maggiori dimensioni delle istituzioni si registrano nelle attività dello sviluppo economico e coesione sociale. In termini di volontari impiegati, raggiungono dimensioni di gran lunga maggiori alle equivalenti nazionali nelle attività di assistenza sociale e protezione civile; il settore filantropia e promozione del volontariato presenta dimensioni, in termini di addetti, quasi 5 volte superiori al valore medio nazionale;

A Forlì-Cesena rispetto alla media regionale, nella cooperazione e solidarietà internazionale si ha una maggiore propensione per le attività non a mercato; nello sviluppo economico e coesione sociale, invece, una maggiore propensione a servizi ed attività a mercato; oltre il 65% dei fondi delle istituzioni Non Profit di Forlì-Cesena è privato. Sono il 91% le istituzioni a prevalente

finanziamento privato; le modalità di raccolta dei fondi sono quelle legate più direttamente al territorio in cui operano le istituzioni Non Profit.

L'orientamento dei servizi offerti dall'istituzione è prevalentemente quello di pubblica utilità, anche se in misura minore rispetto alla media nazionale²⁹.

1.5 Parametri economici essenziali (a cura dell'ufficio bilancio)

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico- finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il tasso di inflazione programmata (TIP) che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti delle tariffe idriche e dei rifiuti.
- l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie ecc..) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dal DEF 2020/2021³⁰:

**DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021
ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA**

TABELLA I.1-1 : QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

²⁹ <https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2020-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2020-e-scenari.pdf?DWN=9769>

³⁰ http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2021/DEF_2021_PdS_15_04.pdf

Nel complesso, rispetto a quanto prefigurato in autunno, le prospettive per il 2021 appaiono più moderate, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 4,1 per cento. L'espansione economica è attesa poi consolidarsi al 4,3 per cento nel 2022, seguita da un aumento del 2,5 e del 2,0 per cento rispettivamente nel 2023 e 2024.

2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

Di seguito si riportano integralmente le linee programmatiche di mandato 2019-2024, approvate durante la seduta di insediamento del Consiglio Comunale in data 27/06/2019, con delibera n.33.

Premessa

L'orizzonte che abbiamo all'altezza dei nostri occhi è quello di immaginare una nuova visione di città.

La progettualità che ha accompagnato e guidato lo sviluppo di Cesena negli ultimi decenni può dirsi oggi completata: e questo non perché non fosse sufficientemente lungimirante, non perché non sia stata continuamente ridefinita ed aggiornata rispetto ai mutamenti in atto, non perché non fosse in sintonia con la laboriosità dei cesenati, con l'intraprendenza del sistema delle imprese e con la vivacità della rete dell'associazionismo, attori protagonisti e propulsori della crescita culturale, sociale ed economica della nostra comunità.

È la società in cui viviamo ad essere stata attraversata, negli ultimi anni, da trasformazioni radicali sul piano economico, demografico e sociale: trasformazioni che pongono con urgenza alla nostra attenzione nuove domande e nuovi bisogni, mettendo in discussione una buona parte delle nostre certezze.

Questo punto di partenza porta con sé, però, anche la convinzione che la consapevolezza della necessità di un ripensamento complessivo delle politiche fino ad oggi messe in atto non possa da sola bastare a dare nuova energia alla città nei prossimi anni.

Non avremo quindi timore nel dare una rilettura profonda dell'ultimo decennio ed analizzeremo ciò che è stato per preparare il futuro. Sappiamo che per farlo sarà necessario, imparare a mettersi in discussione senza timori e con l'ambizione di riuscire, insieme, a pensare all'impensabile.

È il tempo dell'apertura e dell'ascolto che ambiamo possano completarsi in uno scambio senza eludere il confronto fra posizioni diverse.

Ma questo è anche il tempo del coraggio: il coraggio di vedere la realtà per quella che è, non eludendo i problemi: il coraggio di riconoscere il senso del limite ed infine, il coraggio che nasce dall'immaginazione. Vogliamo, pertanto, partire da qui: dall'individuazione di punti cardinali che non ambiscono alla completezza ma che si pongono come riferimenti aperti.

Rivolgiamo quindi il nostro sguardo in avanti, limitando all'essenziale i punti fermi, ovvero quei principi non negoziabili che contraddistinguono e garantiscono la coesione sociale della nostra città: la memoria storica dell'antifascismo, la centralità della dignità della persona ed il rifiuto delle disuguaglianze come scelta etica, di giustizia sociale e pragmatica nell'agire politico ed amministrativo.

Affronteremo, pertanto, l'analisi della città partendo dai suoi cambiamenti, da quelle preziose articolazioni rappresentate dai quartieri, dal nuovo rapporto che sovente si instaura fra i nuovi residenti e le piccole, ma complesse, realtà costituite dalle oltre 60 frazioni presenti nell'intero territorio comunale.

Una città inclusiva e vivace, grazie alle energie provenienti dalla presenza dal polo universitario, luogo di idee e di scambi e in grado di produrre pensieri di ampio respiro connettendosi con il tessuto cittadino.

Una città che per la sua collocazione geografica si trova al centro della Romagna, orizzonte dentro al quale sempre più saremo chiamati a muoverci ed agire per costruire un piano strategico di sviluppo romagnolo. Una città aperta e proiettata all'Europa, capace di cogliere le opportunità che derivano dal finanziamento di progetti innovativi, dalle esportazioni nel mercato unico, dagli

scambi nel settore della formazione e della cultura.

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (UN Resolution A7RES/70/1, New York) nella quale si declinano gli Obiettivi globali per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta ed assicurare prosperità a tutti. L'Agenda 2030 è costituita da 17 obiettivi che fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo sociale ed economico. Questi devono essere considerati utilizzando un approccio integrato, finalizzato a ridisegnare una visione di città a partire dallo sviluppo sostenibile, dal benessere delle persone e la qualità della vita ed un'equa distribuzione della crescita nel tempo.

Quella che segue vuole proporsi come la direzione verso la quale vogliamo andare e corrisponde al futuro che immaginiamo per la nostra città, per una comunità di donne e uomini orgogliosi di vivere a Cesena, ma ancora di più è il punto di partenza di un confronto che vogliamo promuovere con chi vive nella città.

Renzo Piano ha scritto che "la città è una stupenda emozione dell'uomo. La città è un'invenzione, anzi: è l'invenzione dell'uomo."

L'impegno che ci sentiamo di assumere è quello di rinnovare questa invenzione, scrivendo insieme una pagina nuova per la Cesena che è davanti a noi.

1. CESENA DEI MOLTI

LA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA DELLE PERSONE

Il modello di welfare pensato e realizzato in Italia negli ultimi cinquant'anni ha avuto certamente al centro delle proprie attenzioni sanità e pensioni. La spesa sociale va certamente ribilanciata, resa più efficiente ed aumentata significativamente per ciò che riguarda il supporto alle nuove povertà, i servizi per le famiglie, l'assistenza agli anziani e le politiche giovanili.

Non si tratta di istituire una sorta di competizione tra bisogni, ma di chiamare enti locali, imprese, terzo settore allo sforzo per un "secondo welfare" che integri quello statale accogliendo nuovi bisogni e nuove istanze.

Un nuovo modello di welfare circolare, dunque, che partendo dall'ascolto dei bisogni sia capace di ridefinire le priorità degli interventi, trovare i modi di finanziamento e le modalità di gestione, attraverso la costituzione del Tavolo della Circolarità. Un welfare che, anche alla luce della riforma del terzo settore sia alla ricerca di un nuovo protagonismo. Quello che abbiamo in mente ed intendiamo realizzare, è un sistema di protezione sociale distribuito e capace di promuovere innovazione legandosi al territorio e al lavoro, e che, perciò, non può che essere un welfare di comunità e per la comunità.

In questo quadro tanto le imprese quanto le risorse sociali del volontariato e dell'associazionismo (capaci di coinvolgere i giovani in una virtuosa sinergia sociale ed intergenerazionale) possono e devono esercitare un ruolo chiave. In questo senso va la proposta di sostenere con sempre maggiore forza, nell'arco della prossima sindacatura, le associazioni di promozione sociale.

In questo ambito potrà trovare spazio la formazione di un organismo collettore (Agenzia della Famiglia) tra funzione politica, funzione amministrativa, famiglie ed associazioni che le rappresentano e sistema delle imprese. Obiettivo sarà quello di offrire un miglioramento ed un ampliamento dei servizi per la comunità secondo una logica generativa e di prossimità che si occupi di orientare i cittadini e di svolgere funzione di raccordo e di sostegno.

INFANZIA

La sempre maggiore difficoltà delle famiglie, strette tra temi economici e mutamenti sociali, porta a pensare alla possibilità di rendere gratuite – al pari di ogni servizio universalistico – le scuole dell'infanzia.

In età 0-6 anni è fondamentale lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale: per questo saranno avviate e sostenute sperimentazioni con sezioni di non più di 20 iscritti.

Occorre, poi, pensare a forme flessibili di servizi per l'infanzia per andare incontro a esigenze delle famiglie, potenziando e sostenendo ad esempio l'offerta dei centri educativi e dei centri estivi presenti sul territorio.

Va organizzata, in accordo e in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, i Dirigenti scolastici e gli insegnanti, una settimana annuale o biennale di studio e approfondimento sui temi dell'educazione e della pedagogia che faccia riconoscere, anche attraverso il rafforzamento del Centro Documentazione Educativa, Cesena come città che investe sull'infanzia e sulla scuola.

Contestualmente occorre rimettere al centro del processo educativo gli insegnanti, valorizzandone il ruolo, e rilanciare i Consigli scuola-città come organi di riflessione e lavoro di comunità sulla scuola, insieme al coordinamento pedagogico dell'Ufficio Scolastico del Comune.

Nuovo slancio va dato alla promozione dell'Affido Familiare per supportare tutti i protagonisti coinvolti in questo percorso: i bambini e le bambine che si trovano in condizioni di disagio e/o di rischio; le famiglie di origine, che hanno bisogno di essere aiutate e sostenute temporaneamente nelle loro funzioni educative e affettive; le famiglie affidatarie.

ANZIANI

Le trasformazioni sociali e demografiche sono sempre più caratterizzate da una maggior longevità e da una natalità costantemente in diminuzione e portano a sottolineare quanto il welfare familiare debba continuare a essere sostenuto con interventi mirati che contrastino il rischio di creare disuguaglianze, paura e preoccupazione per il futuro e di accentuare il senso di solitudine e di angoscia delle persone.

A Cesena le persone anziane non autosufficienti trovano un appoggio importante nei servizi sociali. Malattie neurodegenerative quali l'Alzheimer, la sclerosi multipla, il Parkinson, rimangono tuttavia un'emergenza. Solo le demenze colpiscono il 15% della popolazione. Accanto a nuovi servizi residenziali occorrono nuove risposte, basate sulla domiciliarità e sulla coabitazione, di supporto alle persone malate e alle famiglie, in particolare un pronto intervento nella fase di difficoltà più acuta.

Devono infine essere prese in considerazione forme di supporto alle famiglie nella ricerca e nella formazione dei *care giver*, anche grazie ad una qualificata, diffusa ed informata rete di assistenti familiari.

POVERTÀ

È necessario prima di tutto confermare le ingenti risorse messe a disposizione dei servizi per la povertà negli anni passati e concentrarsi per garantire un accesso più facile e riservato ai servizi comunali per chi è in difficoltà, anche attraverso il decentramento nei principali quartieri.

Tra questi occorre immaginare forme di sostegno a progetti di vita raggiungibili e personalizzati, istituire una nuova mensa sociale per la città aperta a tutti (sull'esempio di Bologna) e due dormitori dislocati in due punti diversi della città con diversificazione degli orari d'accesso. È necessario inoltre concretizzare il progetto dell'Emporio Sociale.

In questo contesto di assoluta priorità andrà verificato il sistema dei sussidi alla luce della entrata in funzione degli strumenti di sostegno al reddito regionali e nazionali.

DISABILITÀ

L'amministrazione dovrà prestare grande attenzione e costante tensione nel migliorare i percorsi di integrazione sociale, l'acquisizione delle autonomie, l'accesso ai servizi e la definizione di progetti di vita insieme alla rete sociale che supporta le persone con disabilità.

Essenziale sarà predisporre un piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche per rendere la città accessibile a tutti. In questo senso andrà valorizzato il fondamentale ruolo del Terzo Settore ed in particolare della cooperazione sociale di inserimento lavorativo, che può contare nella nostra città su esperienze d'eccellenza. Dovrà costituire, infine, una priorità l'offrire maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per il "sollevio" che accolgono le persone affette da disabilità gravi.

IMMIGRAZIONE

Rispetto al tema immigrazione bisogna mantenere chiarezza d'intenti, facendo prevalere soprattutto i concetti di integrazione e accoglienza.

Di certo, il Decreto Sicurezza e immigrazione mette a rischio il sistema di garanzie, modifica profondamente la gestione delle politiche migratorie in Italia e soprattutto nelle amministrazioni comunali.

Occorre agire in senso opposto rispetto a quanto si è fatto a livello nazionale, intraprendendo una vera e propria politica locale per l'accoglienza e l'inclusione.

Importante sarà favorire la presenza (anche a livelli di quartiere) di mediatori culturali e ripensare nuovi servizi. Su questi punti occorre investire non solo fondi ma anche energie professionali e volontarie.

L'associazionismo dovrebbe essere chiamato a condividere progetti di comunità affinché ogni cittadino possa vivere la migliore delle condizioni di benessere possibile.

Le politiche per l'accoglienza e la gestione dei migranti a livello locale dovranno essere imperniate alla piena trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, prevedendo, ove possibile, *standard* qualitativi più elevati rispetto ai criteri nazionali.

POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

L'impegno per il benessere sociale e per la qualità della vita non può che condurre anche alla promozione di politiche di genere: favorire la cultura delle Pari Opportunità e il superamento degli stereotipi, incentivando la collaborazione con le associazioni, con i sindacati e con le istituzioni scolastiche.

In questo ambito risulta importante sostenere l'attivazione di un centro territoriale (non solo comunale) dedicato alle donne vittime di violenza.

Occorre, poi, sostenere azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili (in particolare donne migranti, in costante aumento), promuovere l'associazionismo femminile (incluse le reti di sostegno socio-psicologico) e predisporre forme di sostegno alla maternità, in particolar modo per le lavoratrici autonome.

GIOVANI

Sostenere politiche giovanili significa mantenere e rafforzare una proposta di città dedicata ai giovani, anche attraverso una rinnovata progettualità.

Spazio alle capacità espressive dei giovani

Occorre, *in primis*, dotare il nostro comune di strutture e fondi che - in un continuo confronto con tutto l'associazionismo - consentano di mettere in campo nuovi progetti e nuove energie, che favoriscano le forme espressive e di linguaggio dei giovani e le nuove forme artistiche che spesso si rinvengono fra questi.

Le esperienze di questi anni nate con il teatro scolastico, con "*Cesena Comics*" o "*L'Art Festival*" sono esempi positivi, vivaci e concreti, da implementare in ottica di individuare percorsi mirati per dare sfogo alla creatività e al protagonismo giovanile. In questa prospettiva, si potrà costruire un cartellone estivo delle forme espressive giovanili di qualità, coinvolgendo nella realizzazione le eccellenze presenti sul territorio (associazioni culturali, compagnie teatrali, artisti, gruppi musicali, circoli...) e valorizzando così anche spazi inusuali della città e delle frazioni.

Care Leavers

Sarà necessario costruire percorsi e definire progetti per i neomaggiorenni che concludono un percorso di accoglienza in affido, comunità o casa famiglia.

Disagio sociale e psichico

Spesso il disagio degli adolescenti non è visibile, ma è celato e viene gestito dal giovane con una sofferenza tutta 'privata' e silenziosa. Altre volte, invece, il disagio è visibile nella conflittualità con l'ambiente sociale. In questi ultimi anni stiamo assistendo all'emergere di fenomeni importanti come quelli del ritiro sociale, delle crisi di panico diffuse negli istituti scolastici, drammatici comportamenti devianti.

Occorre pertanto lavorare in una logica preventiva di rete (Servizi, Professionisti, associazionismo) per mettere in campo una serie di progetti, promuovere e coordinare le funzioni in tema di contrasto e trattamento della devianza e del disagio giovanile in ogni ambito.

Centri di aggregazione

Bulirò, Garage, Lunamoonda sono solo alcune delle esperienze positive di centri di aggregazione gestite da associazioni. Sono *best practice* che vanno valorizzate attraverso una rinnovata progettualità dal basso che eviti il rischio di creare esperienze episodiche, ragionando in taluni casi anche sull'esigenza di identificare spazi adeguati da destinarsi, con l'obiettivo di creare un centro di aggregazione per ognuno dei quartieri del territorio offrendo a tutti i ragazzi (e alle loro famiglie) luoghi di ritrovo "*protetti*" gestiti dalle associazioni: luoghi in grado di offrire un'alternativa al solito bar, panchina del parco od allo *smartphone*.

Informagiovani ed Estate-Attivi

Va potenziata e sviluppata l'attività dell'Informagiovani perché essa costituisce uno dei pochi canali di contatto tra le istituzioni e i giovani: un luogo (anche virtuale) dove circolano le informazioni e le occasioni per i nostri ragazzi. Un luogo di informazione ma anche di formazione che può preparare i giovani ad affrontare il mondo del lavoro.

Altra ottima iniziativa da sviluppare ulteriormente è "*Estate-attivi*" dove centinaia di ragazzi hanno in estate per alcune settimane un approccio con il mondo lavorativo nelle realtà associative e nelle istituzioni.

Spazi di studio e condivisione

Come servizio fondamentale per gli studenti universitari, sarà importante garantire - in dialogo con l'università e le associazioni studentesche - la presenza di aule studio con apertura fino a mezzanotte 7 giorni su 7.

Servizio civile

Le proposte di Servizio Civile presenti nel territorio andranno sostenute in quanto esperienze virtuose di crescita umana e civile nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile.

Costituzione di nuovi nuclei familiari

Tra i nuovi bisogni a cui un nuovo *welfare* comunale deve rivolgere attenzione vi sono certamente quelli connessi alle difficoltà nella costituzione di nuovi nuclei familiari. In questo ambito vanno pensate nuove politiche per incentivare l'autonomia abitativa dei giovani e per favorire la natalità.

SANITÀ

A distanza di 5 anni dalla sua istituzione si rende necessaria una riflessione sull'organizzazione e la *governance* ASL Romagna senza in alcun modo mettere in discussione l'obiettivo di una sempre più efficace integrazione. E' necessario programmare a livello romagnolo i servizi ad alta specializzazione, garantendo invece alle realtà territoriali quelli che devono restare presenti nei singoli distretti.

Il progetto del nuovo ospedale, e soprattutto la certezza del suo finanziamento da parte dello Stato, è senza dubbio l'elemento fondamentale per il futuro della nostra sanità.

Occorre nel frattempo dedicare maggior attenzione alla qualificazione dei servizi e alla valorizzazione delle professionalità attualmente presenti all'ospedale Bufalini a partire dalla riqualificazione-riorganizzazione pronto soccorso e dal ripristino immediato del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia.

2. CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

LA CITTÀ CHE PROMUOVE L'IMPRESA E LA QUALITÀ DEL LAVORO

Il mondo è entrato in una nuova fase di trasformazioni epocali e la nostra comunità inizia a risentire del tramonto dei modelli di sviluppo che hanno caratterizzato tutto lo scorso secolo. Le crescenti diseguaglianze che si producono anche in un territorio economicamente e socialmente avanzato come quello romagnolo sono il frutto di un profondo mutamento dei processi di produzione e distribuzione delle ricchezze e di una scomposizione e rimescolamento delle classi sociali.

Oggi che i periodi di crescita economica sembrano convivere con la mancanza di prosperità e con l'aumento della povertà, il lavoro e l'occupazione non sono più sinonimo di emancipazione dal disagio. L'automazione dei processi produttivi genera una nuova disoccupazione che non viene riassorbita da rinnovati consumi e tramonta la centralità della figura del lavoratore dipendente a tempo indeterminato.

In questo quadro, con il fine di un necessario rilancio dell'economia della nostra città, secondo la logica dell'economia civile, occorre lavorare su tre linee tra di loro complementari:

- 1. valorizzare le vocazioni, le eccellenze e i vantaggi competitivi del nostro territorio, investendo in idee e risorse nei nostri settori chiave (agroalimentare, manifatturiero, wellness, Information and Communication Technologies) per rendere riconoscibile il brand "Cesena", a sostegno di tutta l'economia locale, anche in riferimento al settore ricettivo e turistico;*
- 2. rilanciare una nuova imprenditoria cesenate incentivando le micro imprese attive nei settori del commercio, servizi e agricoltura, per una maggiore presenza nelle nostre frazioni;*
- 3. rendere ricettivo il nostro territorio verso forme di nuova imprenditorialità ad alto contenuto innovativo, di carattere tecnologico e/o sociale, e preparare i cesenati alle nuove sfide del lavoro.*

IMPRESA INNOVATIVA

Appare una priorità quella di investire in nuovi processi economici che rendano appetibile il nostro territorio. Mettere al centro le parole opportunità, avanguardia e qualità dei servizi, per sviluppare una rete di conoscenze e servizi, tali da rendere Cesena pronta ai prossimi futuri sviluppi del mondo economico, lavorando anche per far entrare nelle imprese una forte innovazione tecnologica. Occorrerà dare sostegno alle nuove imprese creando una regia unica rispetto ai numerosi strumenti agevolativi oggi esistenti, anche mettendo a sistema gli incubatori pubblici e privati presenti in città: pensiamo a potenziare l'esperienza di Cesena Lab allargandone il campo di attività a tutti i settori economici. Bisognerà procedere, poi, con la valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato, quali presidi economici e sociali dell'intero territorio.

Centrale, in quest'ottica, appare la riorganizzazione delle politiche fiscali per le imprese e la creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative nei settori dell'agricoltura, del manifatturiero e dei servizi alle imprese. Occorre comunque passare dalla logica del contributo *una-tantum* alla promozione di un contesto strutturalmente favorevole in particolare per le imprese virtuose.

LAVORO, OCCUPAZIONE, FORMAZIONE

Riteniamo prioritario sviluppare una maggior connessione tra i bisogni formativi delle aziende e l'offerta del territorio, anche attraverso nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori. Lavorare in maniera sinergica per un dialogo più efficace tra mondo della formazione e mondo del lavoro, anche valutando forme di incentivazione per chi, estromesso dai processi produttivi a causa dell'innovazione tecnologica, intendesse intraprendere percorsi di formazione. Occorre poi attivare politiche a sostegno della prima occupazione, incentivando i giovani della fascia 18-28 anni alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio. Il Comune dovrà adoperarsi affinché gli enti preposti diano ampio spazio all'autoimprenditorialità, sia nell'orientamento scolastico che nelle politiche attive per il lavoro, quale concreta possibilità di realizzazione personale. In questo senso occorre investire per sensibilizzare i più giovani circa l'opportunità di creare un'azienda, ed al contempo per evitare che significative esperienze d'impresa vengano disperse per mancato ricambio generazionale.

La presenza del Campus Universitario dell'Alma Mater Studiorum è un valore aggiunto per il territorio cesenate, il cui ruolo andrà sempre più consolidato. Anche in collaborazione con Ser.In.Ar, ente strategico di sostegno, l'Amministrazione supporterà l'Università al fine di addivenire al completamento del complesso strutturale. Parallelamente attività di supporto agli studenti, anche attraverso la Consulta Universitaria dovranno rendere la sede cesenate sempre più attrattiva ed adeguata in analogia ai più moderni campus europei.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Sempre nell'ottica di valorizzazione delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del nostro territorio occorrerà valorizzare la posizione centrale acquisita negli ultimi anni da Cesena nelle infrastrutture viarie e nei trasporti: per quanto riguarda la rete stradale la priorità assoluta riguarda gli investimenti sulla E45, il completamento del Lotto 0 della Secante, i collegamenti con il porto di Ravenna e con l'aeroporto di Bologna, mentre per quanto riguarda il trasporto ferroviario l'obiettivo è quello di essere connessi alla rete dell'Alta Velocità.

Occorre fare di questa realtà una grande occasione di rinnovamento e di sviluppo per il settore della logistica. Esiste un Piano Regionale Integrato dei Trasporti, ma il Comune deve e può avere un ruolo attivo facendosi promotore di una strategia romagnola dei trasporti come primo passo

verso la costituzione, anche sul piano istituzionale, dell'Area Metropolitana Romagnola. Un'attenzione particolare andrà rivolta ai collegamenti tra la città e la costa.

SEMPLIFICAZIONE E FISCO

Per produrre un terreno fertile all'insediamento di nuova imprenditorialità occorre anche lavorare sul tema della semplificazione burocratica per l'impresa e per il lavoro.

In tale ottica sarà impegno imprescindibile quello di portare lo sportello per le imprese allo stesso livello di efficienza dello sportello per il cittadino, investendo in digitalizzazione dei processi e formazione del personale interno. Occorre poi dare un segnale di attenzione soprattutto alle attività commerciali e artigianali nelle frazioni, valutando la riduzione dell'IMU per le imprese titolari dell'immobile strumentale.

La lotta all'evasione e all'elusione sarà uno dei punti fermi in materia di tassazione anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo. L'obiettivo sarà di recuperare risorse da dedicare non solo all'ampliamento dei servizi, ma anche all'ulteriore riduzione della pressione fiscale sui cittadini onesti, in un'ottica di "pagare tutti, pagare meno".

Inoltre, si svolgeranno attività di rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in un'ottica di sempre maggior equità, con meccanismi che tengano conto della effettiva situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare e della sua composizione (presenza di minori ecc.).

LEGALITÀ

Non esiste sviluppo dell'economia e del lavoro senza che ciò avvenga nel rispetto pieno della legalità e del valore fondante della tutela della salute e della dignità dei lavoratori.

Impegno costante dell'Amministrazione dovrà essere quello di mettere in campo politiche attive di prevenzione dei fenomeni del caporalato, anche incentivando strumenti di piena tracciabilità della filiera produttiva del lavoro agricolo ed agroalimentare libero da ogni forma di sfruttamento e, perciò, di qualità.

TURISMO

Nel breve periodo, uno dei driver di sviluppo che si possono agilmente attivare è certamente quello del turismo. Occorre in questo senso lavorare per la costruzione di "prodotti turistici" romagnoli che trascendano ed integrino quello della riviera, attraverso la partecipazione alla "Destinazione Romagna". Per farlo bisogna partire dalla valorizzazione dei prodotti di eccellenza agroalimentare del nostro territorio, della qualità della vita della Romagna, dei nostri paesaggi e della nostra cultura. In questa prospettiva il concetto di wellness può assumere centralità, a condizione che parta dalla piena valorizzazione del patrimonio umano, sociale, storico, artistico, naturale ed enogastronomico del territorio. Il rilancio della presenza turistica passa anche dalla valorizzazione della nostra identità di città Malatestiana come caposaldo della nostra offerta culturale. Occorre pertanto rivolgere particolare attenzione all'implementazione dei servizi di accoglienza turistica all'interno della Biblioteca Malatestiana e del Museo archeologico, nonché a progetti che rendano più facile l'accesso alla Rocca Malatestiana, ipotizzando un collegamento con Piazza del Popolo.

AGRICOLTURA

Un ruolo strategico nelle politiche economiche comunali deve essere riservato agli interventi nel settore agricolo, vero e proprio patrimonio cittadino ed elemento identitario del nostro territorio.

La propensione agricola del nostro territorio deve essere rinnovata, facilitando la collaborazione tra Comune, Fiera, Mercato Ortofrutticolo, Istituto Tecnico Agrario, Università, Associazioni dei produttori. L'innovazione del settore deve essere occasione per lo sviluppo di nuove imprese e di possibilità occupazionale per i giovani. A partire dalla positiva esperienza del mercato sul lungofiume, si intende valorizzare la filiera della produzione locale e del km0, anche sperimentando nuovi mercati di quartiere.

3. CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

LA CITTÀ DI DOMANI

È chiaro che oggi il modello delle città in espansione non è più sostenibile sia dal punto di vista ambientale, che da quello economico e di disponibilità infrastrutturale e dei servizi.

Ha generato consumo del suolo e episodi di edificato incompleto, invenduto o inutilizzato. Questo modello di sviluppo va completamente ripensato, così come l'intervento nella città diffusa: partendo da ciò che c'è, comprendendo le potenzialità dell'esistente, inserendosi nelle pratiche d'uso di abitanti e "city users" – persone che non vivono in città ma che in città ci vanno, per turismo o per goderne i contenuti e la movida – attraverso la promozione, simultanea alla rigenerazione degli spazi pubblici, di una riaffermazione del diritto di tutti alla città.

Occorre un nuovo Piano Urbanistico Generale che metta al centro: consumo di suolo a saldo zero e della rigenerazione urbana, partendo dalla progettazione di quella degli spazi pubblici, ed incentivando quella relativa alla proprietà privata, e promuovendo sicurezza sismica, efficienza energetica e individuano processi e strumenti attuativi orientati alla semplificazione. Il percorso per realizzare il nuovo PUG dovrà essere improntato ai principi della pianificazione urbanistica partecipata e di comunità.

CONSUMO DI SUOLO A SALDO ZERO

Lo sviluppo della città di domani dovrà vertere sul concetto di "consumo a saldo zero" di ulteriore territorio, su strategie di incentivazione di recupero del patrimonio edilizio esistente e, dove possibile, su un'azione di risanamento del suolo.

La nuova legge regionale sull'urbanistica 24/2017 infatti, raccogliendo le decisioni del Parlamento Europeo, introduce il concetto di "consumo di suolo a saldo zero" entro il 2050, dando la possibilità di derogare al massimo del 3% (esaurito il quale scatta il saldo zero) solo per nuovi insediamenti produttivi ed interventi di edilizia sociale.

RIGENERAZIONE PARTECIPATA DEGLI SPAZI PUBBLICI

Nell'ambito della rigenerazione della città un ruolo cruciale è quello degli spazi e delle funzioni pubbliche ivi svolte, con un'opera di progettazione diffusa nel territorio comunale, rifunzionalizzazione, di cura al tema della manutenzione, e particolare cura degli spazi verdi della città (non solo i grandi parchi ma anche i piccoli inserti verdi sparsi nel tessuto urbano).

Nella gestione dei beni comuni occorrerà coinvolgere cittadinanza e volontariato, nella consapevolezza dell'impegno di ciascuno nella cura e tutela del patrimonio comune, e creare uno sportello di segnalazione dei piccoli interventi di manutenzione che renda effettiva la presa in carico immediata dell'intervento di manutenzione.

La città non è, però, solo luogo da abitare ed attraversare. Occorre concentrare l'attenzione sugli edifici pubblici come luoghi a servizio dell'intera comunità ove si estrinseca un più vivo "diritto alla città".

L'attenzione ai beni comuni dovrà contemplare anche una sempre più attenta cura degli edifici comunali, a partire dall'adeguamento sismico e dall'efficientamento energetico degli edifici

scolastici, tendendo verso un modello maggiormente sostenibile e socialmente inclusivo in tutto l'ambiente urbano e in tutte le strutture sociali della città.

Il perimetro degli interventi di riqualificazione deve ricomprendere tutto il territorio comunale in un disegno e in una strategia unitari che contemplino in quadro complessivo tutto il territorio comunale nella complessità di relazioni. In quest'ottica si propone la riqualificazione a minimo impatto ambientale degli argini del fiume Savio, con la valorizzazione di sentieri ciclopedonali, in un'ottica di "ricucitura" del territorio urbano con il fiume ed i suoi paesaggi e di valorizzazione della biodiversità.

Infine, meritano di essere riconsiderati i progetti di recupero di edifici di valore storico caratterizzati da una posizione strategica, e progetti di riqualificazione di edifici dismessi, che possano tornare ad essere di servizio della comunità attraverso interventi di rifunzionalizzazione.

RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI PRIVATI

Obiettivo fondamentale del processo di rigenerazione della parte privata del patrimonio edilizio esistente dovrà essere quello di incentivare interventi di ristrutturazione e, laddove si renda necessario, sostituzione edilizia di episodi incongrui rispetto al tessuto urbano in cui sono inseriti, diretti a migliorare la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica.

Occorre pertanto agevolare la progettazione e realizzazione di interventi edilizi volti ad un miglioramento qualitativo rispetto ai requisiti energetici e sismici, sia in termini di procedimenti amministrativi, sia attraverso un sistema incentivante in termini economici, regolamentari e volumetrici.

In questo scenario andrà assunto quale fattore importante anche il rilancio della cooperazione nel settore dell'edilizia quale strumento chiave per l'attuazione, socialmente ed economicamente sostenibile, delle politiche di rigenerazione pubblica e privata.

POLITICHE ABITATIVE

Le politiche abitative devono essere al centro dell'azione pubblica, con interventi mirati per garantire accesso alla casa a tutte le categorie sociali e anagrafiche in difficoltà, siano giovani coppie, nuclei familiari, studenti o anziani.

Se è vero che la costruzione dal nulla di nuovi alloggi popolari risulta attualmente difficile, nuove politiche per il diritto alla casa possono essere egualmente perseguite attraverso una strategia articolata e calibrata secondo le diverse esigenze delle varie categorie di utenza.

È necessario innanzitutto avviare ragionamenti e collaborazioni relativamente al tema degli alloggi sfitti ed inutilizzati appartenenti al patrimonio privato, attraverso accordi con le banche per la gestione o l'acquisizione di detto patrimonio, coniugando tale iniziativa con innovativi bandi per l'ottenimento della gestione degli immobili privati. Si deve poi sfruttare al meglio l'opportunità fornita dal primo comparto del quartiere Novello, da un lato garantendo una gestione socialmente orientata delle assegnazioni e per altro ampliando le opportunità di locazione ed affitto con riscatto. In tale cornice sarà possibile immaginare spazi anche per nuovi interventi ERP.

Vanno incentivate nuove forme dell'abitare, dal cohousing ai condomini solidali, per creare una nuova socialità abitativa. Occorrerà rafforzare l'operatività del fondo di sostegno all'affitto e creare un fondo di garanzia per i giovani che intendano acquistare una prima casa.

Andrà, infine, sostenuta la strategia regionale turnover nell'assegnazione degli immobili di ERP. Va garantito il massimo sforzo nell'utilizzo dell'inventurato e sulla promozione di interventi ERP. In Europa l'Italia è il fanalino di coda per interventi di edilizia residenziale pubblica.

Vanno incentivate nuove forme dell'abitare perché creano socialità, che è parte integrante, a pieno titolo, della rigenerazione e della riqualificazione urbana. La partecipazione deve diventare una forma di effettivo coinvolgimento dei cittadini anche alle scelte di pianificazione.

QUARTIERI E NON PERIFERIE

È fondamentale, prima di tutto, il riconoscimento delle "energie sociali" presenti nei quartieri (associazioni e comitati assai diffusi sul territorio), attraverso il supporto alla loro emersione ed il sostegno al loro consolidamento. Occorre – partendo da quelli più periferici – istituire nei quartieri sportelli di primo ascolto e accoglienza delle difficoltà dei cittadini. Gli sportelli saranno organizzati con la presenza di assistenti sociali e mediatori culturali.

Dovrà in tal senso essere varato in tempi brevi un nuovo piano di interventi pubblici con l'obiettivo di riqualificare e rigenerare nuove centralità (ad es. piazze, sedi di quartiere) in ogni frazione come centri per la vita di comunità.

I quartieri, come organismi di partecipazione a elezione diretta, dovranno inoltre essere rivisti nelle loro funzioni, garantendo loro un ruolo centrale nella definizione delle priorità e dei piani di intervento, attraverso un collegamento costante e rafforzato con l'Amministrazione comunale.

MOBILITÀ SOSTENIBILE ED ACCESSIBILITÀ

Tratto caratteristico della Cesena del futuro dovrà essere quello di una rinnovata attenzione ad una mobilità sostenibile che miri alla totale integrazione tra i mezzi di trasporto pubblico e quelli a impatto ambientale zero.

In tale prospettiva appare strategica la realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri strutturalmente con una migliorata e rafforzata rete del trasporto pubblico locale.

La realizzazione di una bicipolitana – ovvero una rete di piste ciclabili strutturate come le linee di una metropolitana che garantisca al ciclista di raggiungere in sicurezza i luoghi cruciali della città – e della velostazione potranno garantire forme di mobilità integrata e sostenibile per la città.

Per raggiungere una migliore integrazione tra nodo ferroviario e principali vie di comunicazione, e per favorire l'accessibilità del centro storico, bisognerà impegnarsi sulla progettazione di nuovi parcheggi ai margini della ZTL, e quindi a servizio del centro (es. Sacro Cuore) e della Stazione (es. "Mattarella").

La pedonalizzazione del centro storico dovrà inoltre condurre allo studio di soluzioni mirate che compensino la perdita di parcheggi per i residenti.

Costituirà obiettivo dell'Amministrazione giungere alla completa gratuità del trasporto pubblico per studenti e anziani e progettare – con il coinvolgimento delle imprese del territorio – un nuovo sistema premiale per la mobilità alternativa nel percorso casa-lavoro e casa-scuola. Inoltre, per incentivare ancora di più l'utilizzo dei parcheggi scambiatori, andranno resi completamente gratuiti.

In particolare, per quanto riguarda la mobilità degli studenti, bisognerà intervenire per un serio e complessivo rafforzamento e riorganizzazione del servizio di trasporto in orario scolastico.

Al fine di garantire una migliorata mobilità generale della città, servirà pensare ad una nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del nuovo ospedale. Specialmente in relazione al traffico da e verso il nuovo ospedale, infatti, il tema della mobilità pubblica andrà declinato con le necessità dei futuri utenti e delle limitazioni e difficoltà in termini di mobilità degli stessi.

La città deve essere per tutti: Cesena necessita di un piano per l'eliminazione delle barriere

architettoniche e di un “coordinatore per inclusione” che, all’interno della macchina comunale, metta in relazione i vari assessorati.

4. CESENA CITTÀ IN CUI SI VIVE BENE

Cesena si candida ad essere un punto di riferimento nazionale per il suo livello di qualità della vita. Senza dimenticare l’importanza degli indici economici e delle proposte necessarie per sviluppare sul nostro territorio un nuovo modello di crescita sostenibile, una particolare attenzione deve essere al contempo dedicata agli indicatori sociali, quali: la Sostenibilità ambientale, la ricchezza e la qualità dei servizi culturali, la sicurezza urbana in tutte le sue declinazioni e la salute psicofisica delle persone legata a stili di vita sani. Tutti questi sono elementi di cui una Amministrazione locale, che ha a cuore il buon vivere dei suoi cittadini, deve prendersi cura, investendo in progettualità e destinando risorse.

SMART CITY e TRASFORMAZIONE DIGITALE

Cesena vuole aspirare ad essere città evoluta, tecnologica e resiliente ai cambiamenti sociali e di sviluppo. In questo quadro, essere Smart City è uno strumento necessario e fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030. Tale visione Smart andrà declinata nelle varie dimensioni locali e sviluppata all’interno della comunità come metodo di approccio collegiale.

Cesena si è classificata all’11° posto in Italia per la trasformazione digitale (classifica IT- City Rate 2018 di Forum PA). Si proseguirà lo sviluppo e l’implementazione di nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese in modo da rendere il Comune sempre più facile e accessibile.

Parte prioritaria avrà l’estensione della rete infrastrutturale come condizione necessaria per la realizzazione di progetti smart, nonché WIFI diffuso nei punti di maggiore aggregazione, Sportelli Digitali diffusi anche presso i Quartieri. Si svilupperanno azioni orientate a dare attuazione ai principi declinati sotto la definizione Smart City quali progetti di IOT (Internet Of Things), con fini di pubblica utilità, quali ad esempio monitoraggio e indirizzamento in tempo reale di traffico, inquinamento, consumo energetico degli edifici pubblici, programmazione pulizia strade, raccolta differenziata, trasporto pubblico locale, assistenza ai cittadini con mobilità ridotta o disabilità.

Sul tema della trasformazione digitale si vuole arrivare all’obiettivo "Carta Zero" ovvero eliminare i fascicoli cartacei, digitalizzando totalmente le procedure amministrative.

AMBIENTE

La qualità della nostra vita è legata alla qualità dell’ambiente che ci circonda e in cui siamo immersi. In quest’ottica, politiche di mitigazione si integreranno ad azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Il coinvolgimento della popolazione e la sensibilizzazione saranno azioni prioritarie, a partire dalle scuole fino a giungere al coinvolgimento di tutta la cittadinanza. Forme partecipative (quali ad esempio la consulta per l’ambiente) andranno strutturate al fine di condividere i processi programmatici con gli stakeholder del territorio.

Acqua:

- Valorizzazione dell’acqua come bene pubblico universale per eccellenza, da utilizzare e non sprecare: attività saranno condotte in collaborazione con gli enti coinvolti nella gestione dell’intero ciclo dell’acqua;
- Incentivare l’uso di acqua del rubinetto e delle Case dell’Acqua, da portare in ogni quartiere;
- Potenziare il sistema del servizio idrico integrato, operando su un piano di adeguamenti della rete fognaria nera e bianca, il risanamento di situazioni promiscue ed il rinnovamento della rete idrica generale al fine di minimizzare la dispersione idrica;
- In ottica di mitigazione ai cambiamenti climatici, saranno valutati gli opportuni interventi in

ottica di intercambiabilità delle fonti idriche disponibili;

- Vigilanza e governo dei territori collinari, oltre che manutenzioni, casse di laminazione e interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza territoriale, saranno messi in atto in ottica di prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico;

Aria:

- Intensificare le azioni di miglioramento della qualità dell'aria, sia nelle scelte pubbliche, sia promuovendo scelte virtuose private, usando tutti gli strumenti a disposizione;
- Potenziare, in accordo con gli enti preposti, gli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria garantendo informazioni tempestive e trasparenti ai cittadini in ottica open source.
- Sensibilizzare i cittadini circa i rischi dell'amianto incoraggiando la dismissione, ove necessario.

Terra:

- Promuovere la cura della nostra terra, anche con incentivi ai giovani agricoltori e alle produzioni agricole più sostenibili;
- Investire maggiori risorse per prevenire il dissesto idrogeologico e per la prevenzione anti-sismica, intercettando finanziamenti.

Energia:

- Identificare azioni a riduzione dei consumi energetici cittadini, promuovendo anche grazie al contributo di Energie per la Città, iniziative di riqualificazione energetica a partire dagli edifici pubblici;
- Sostenere le azioni di riduzione dei consumi energetici in ambito privato, evidenziando attività di comunicazione, formazione e incentivazione;
- Sostenere la diffusione dello Sportello per l'Energia, come strumento di comunicazione.

Rifiuti:

- Completare il processo di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti per tutte le utenze della città, sia domestiche che non domestiche, al fine di raggiungere almeno l'obiettivo del 70% di rifiuto differenziato;
- Applicare nuovi metodi di tariffazione di tipo puntuale, che in maniera equa considerino le quantità di rifiuto prodotto dalle singole utenze;
- In ottica di cura del territorio, sono importanti politiche di contrasto agli abbandoni ed agli errati conferimenti dei rifiuti;
- Avviare percorsi di educazione e comunicazione verso la cittadinanza al fine di sensibilizzare verso corretti comportamenti;
- I progetti saranno svolti in ottica di riduzione della produzione dei rifiuti. In particolare, ci si pone l'obiettivo di arrivare alla cessazione di utilizzo e di vendita di plastiche "usa e getta" al fine di favorire l'utilizzo di materiale biodegradabile o riutilizzabile. Parallelamente occorrerà studiare la possibilità di favorire esercizi commerciali e aziende del territorio che dimostrino di ridurre la propria produzione e gestione dei rifiuti.

CULTURA

Anche sui temi culturali, così come per la valorizzazione e la promozione turistica, dobbiamo avere la consapevolezza di agire entro un sistema territoriale che ha i suoi punti di eccellenza e

specifiche peculiarità. Serve allora sviluppare la «Piattaforma culturale romagnola», con nuove relazioni e nuove concezioni della politica culturale, a partire dalla programmazione degli eventi e dalla gestione dei servizi. In questo senso andranno valutate attentamente modalità alternative di gestione del Teatro Bonci.

La Biblioteca Malatestiana è senza dubbio il nostro elemento distintivo, il principale monumento storico artistico della città ma allo stesso tempo la più importante istituzione culturale, che offre quotidianamente un servizio moderno aperto a tutti e che merita di essere valorizzato come “CASA DEL LIBRO” anche attraverso l’individuazione di una specifica direzione scientifica che prosegua nella sfida di far vivere insieme la sezione antica con quella moderna. Esigenza non più procrastinabile è poi quella di recuperare uno spazio quanto più possibile vicino alla biblioteca per il magazzino dei libri.

Ulteriore punto chiave sarà tornare ad investire nelle professionalità interne all’Amministrazione nel settore cultura e, all’interno di esso, negli ambiti che negli anni si sono maggiormente indeboliti, a partire dal Centro Cinema Città di Cesena. La collocazione del Centro Cinema all’interno dei locali della Biblioteca è una soluzione sulla quale il confronto delle diverse opinioni non può considerarsi concluso. Tale soluzione andrà pertanto monitorata nei prossimi anni, anche parallelamente alla concreta possibilità del recupero di altri edifici pubblici cittadini a vocazione culturale, come il San Biagio e Palazzo Guidi.

Per poter procedere a definire compiutamente la sede delle principali istituzioni culturali si dovrà completare l’opera di recupero degli edifici della città a vocazione culturale, a partire proprio dal complesso del San Biagio e da Palazzo Guidi. Infine andranno sostenute le nuove iniziative culturali che interesseranno Casa Bufalini, il Ridotto del Teatro Bonci, Palazzo Mazzini-Marinelli e la Pinacoteca della Città a Palazzo Oir, che nascerà grazie alla collaborazione tra Ministero dei Beni Culturali, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

La riqualificata Pinacoteca della Città a Palazzo OIR promuoverà la funzione di nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art, Museum (GLAM) - attraverso l’integrazione delle collezioni comunali e della Fondazione con la mostra Fioravanti.

SPORT

L’attività sportiva sia organizzata che libera è un carattere distintivo della nostra città, nonché principale punto educativo per bambini e ragazzi, dopo famiglia e scuole. In questo, sarà importante evidenziare strumenti che facilitino le famiglie nel supportare le attività sportive pomeridiane dei ragazzi, anche per esempio, prevedendo maggiori collegamenti con i mezzi pubblici.

Sarà inoltre centrale varare un concreto piano di investimenti per la riqualificazione degli impianti sportivi (con particolare attenzione a quelli presenti nelle frazioni) e della piscina comunale, ripensando anche alla loro funzione sociale, oltre che a quella sportiva. Parallelamente, anche le sedi di sport “non gestito”, dovranno essere adeguate ad una città moderna ed intraprendente che pone centrale importanza alla conduzione di stili di vita sani.

SICUREZZA

La piena realizzazione di un sistema integrato orientato alla prevenzione del degrado, dell’inciviltà e della emarginazione sociale, intesi come fattori che accrescono il sentimento di insicurezza e di paura, non può non passare dalla collaborazione della comunità stessa ai processi di sorveglianza, controllo e segnalazione, lasciando allo Stato il ruolo di repressione degli illeciti. Le nuove sedi del Commissariato di Polizia e della Caserma dei Carabinieri impongono una equa

dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia. L'attivazione del Controllo di Vicinato rappresenta uno strumento sussidiario di sicurezza partecipativa che richiede il coordinamento dell'Amministrazione come tramite tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle forze dell'ordine.

Da ultimo occorre completare il progetto di videosorveglianza pubblica e incentivare le imprese e i privati all'installazione di sistemi di sicurezza.

PROTEZIONE CIVILE

Nel campo della Protezione Civile le azioni di mandato si svilupperanno verso una sempre maggiore consapevolezza dei cittadini circa l'autodifesa dalle emergenze di origine antropica e naturale nella direzione di una pianificazione sempre più dettagliata e attenta alla formazione del personale, in grado di preparare la macchina comunale alla gestione delle emergenze del territorio, alle possibili conseguenze degli eventi calamitosi e integrando mezzi e persone della componente del volontariato soprattutto attraverso lo sviluppo del gruppo comunale "Volontari di Protezione Civile".

5. CESENA CITTA' APERTA

L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile rappresenta un piano di azione globale per le persone, per il pianeta e per la prosperità a cui anche Cesena dovrà tendere, tenendo conto della necessità di sostenere la pace universale, la libertà, di sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, conseguendo una trasformazione sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente da qui al 2030, anche in termini di sicurezza, benessere e giustizia.

Cesena dovrà essere una città aperta e proiettata all'Europa, capace di cogliere le opportunità che derivano dal finanziamento di progetti innovativi, dalle esportazioni nel mercato unico, dagli scambi nel settore della formazione e della cultura.

Cesena dovrà essere una città aperta e capace di cogliere le opportunità derivanti dalla sua collocazione geografica al centro della Romagna. Dovrà attivarsi per la costruzione di un piano strategico di sviluppo romagnolo.

Cesena partecipa all'Unione Valle del Savio, costituita nel 2014 ad opera dei 6 Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto. E' necessario continuare a lavorare per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza a questo Ente e costruire una visione sempre più chiara e definita per il territorio della Valle del Savio e per le sue comunità.

Infine Cesena dovrà essere una città aperta e attenta allo sviluppo di nuovi processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa per erogare servizi di qualità e generare valore per la comunità di riferimento.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, attraverso la descrizione:

- dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e costi standard;
- degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate
- degli indirizzi generali in materia di risorse finanziarie e equilibri di bilancio
- della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- della gestione del patrimonio, mobiliare e immobiliare;

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

3.1.1 Sose - fabbisogni e costi standard *(a cura dell'ufficio bilancio)*

I fabbisogni standard, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, rappresentano le reali necessità finanziarie di un Ente Locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e costituiscono i parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica. Essi, inoltre, congiuntamente alle capacità fiscali, danno origine ai parametri sulla base dei quali è ripartita una crescente quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale.

La metodologia per la determinazione dei fabbisogni rappresenta un'operazione tecnicamente complessa, per la cui effettuazione la norma definisce una serie di elementi da utilizzare e ne affida l'attuazione alla Soluzioni per il Sistema Economico – Sose s.p.a..

I cittadini e chiunque altro soggetto interessato possono accedere alle informazioni degli enti locali attraverso il portale di "Opecivitas" collegandosi al seguente link: <https://www.opencivitas.it/> .

OpenCivitas è uno strumento di valutazione e controllo delle scelte operate dagli enti, e uno strumento operativo che aiuta gli enti locali ad individuare le migliori strategie di gestione e utilizzo delle risorse.

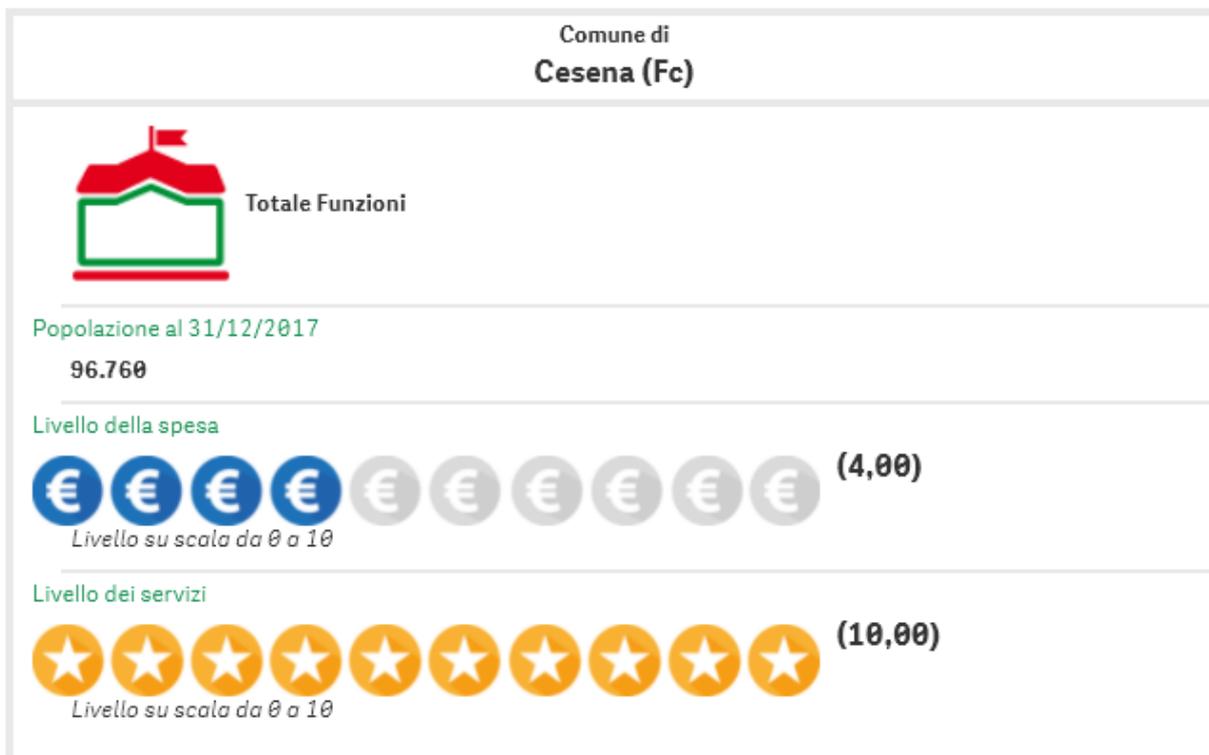
Per la prima volta in Italia, cittadini e amministratori hanno a disposizione uno strumento che permette di:

- **CONOSCERE** i dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard
- **CONFRONTARE** le prestazioni degli enti
- **COMPRENDERE** gli elementi socio-economici che concorrono a determinare il fabbisogno complessivo
- **VALUTARE** la qualità e la quantità dei servizi erogati attraverso gli indicatori di gestione e i livelli quantitativi delle prestazioni

- **ACCEDERE** ai dati in modalità opendata, degli oltre 6.000 comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario.

Sul portale OpenCivitas sono attualmente disponibili per i Comuni i dati relativi alle annualità 2017.

Nelle illustrazioni che seguono si riportano i dati pubblicati sul portale OpenCivitas riferiti ai servizi complessivamente gestiti dal Comune di Cesena nell'anno 2017:





TOTALE FUNZIONI

Spesa storica
€ 68.755.350
Spesa standard
€ 77.847.336
Differenza in €
€ -9.091.986
Differenza %
-11,68 %



AMMINISTRAZIONE

Spesa storica
€ 10.976.382
Spesa standard
€ 12.521.519
Differenza in €
€ -1.545.137
Differenza %
-12,34 %



POLIZIA LOCALE

Spesa storica
€ 4.005.325
Spesa standard
€ 4.858.993
Differenza in €
€ -853.668
Differenza %
-17,57 %



ISTRUZIONE

Spesa storica
€ 9.386.784
Spesa standard
€ 9.929.115
Differenza in €
€ -542.331
Differenza %
-5,46 %



VIABILITÀ E TERRITORIO

Spesa storica
€ 9.932.696
Spesa standard
€ 7.698.891
Differenza in €
€ +2.233.805
Differenza %
+29,01 %



RIFIUTI

Spesa storica
€ 15.797.762
Spesa standard
€ 24.201.961
Differenza in €
€ -8.404.199
Differenza %
-34,73 %



SOCIALE E NIDO

Spesa storica
€ 18.656.401
Spesa standard
€ 18.076.720
Differenza in €
€ +579.681
Differenza %
+3,21 %

Indicatori - Totale Funzioni

€710,58

Spesa storica (euro) per abitante

804,54

Spesa standard (euro) per abitante

-11,7%

Spesa storica vs Spesa standard

★56,6%

Livello servizi vs Livello standard

5,49

Numero dipendenti / 1000 abitanti

218,11

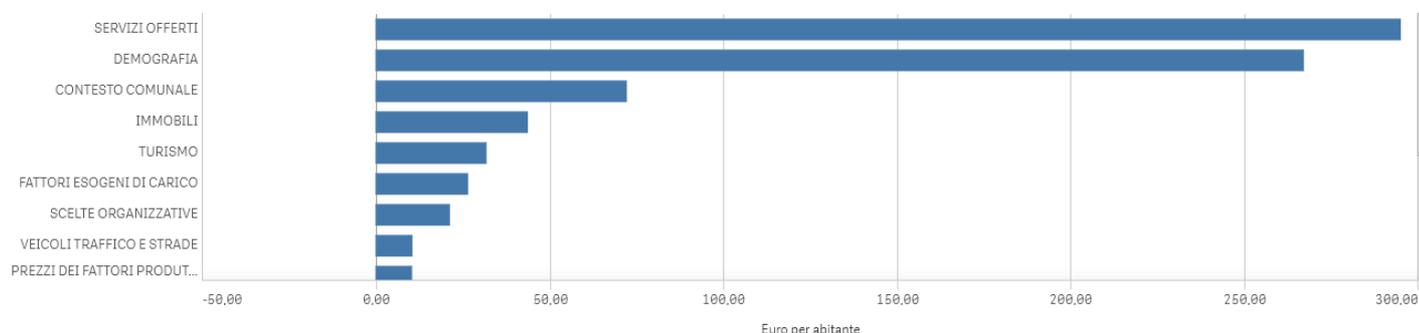
Costo del lavoro (euro) per abitante

39.758

Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti della spesa standard - Totale Funzioni

Le categorie comprendono una serie di variabili determinanti. Per vedere il dettaglio selezionare una categoria direttamente dal grafico.



La spesa standard di riferimento per l'annualità 2017 tiene conto delle maggiori risorse riconosciute dalla nuova metodologia per il settore sociale approvata dalla CTFS in data 30 settembre 2020

Spesa storica: è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.

Spesa standard: misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.

Livello dei servizi erogati: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.

Livello della spesa: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto alla spesa standard, sino a 5 la spesa è inferiore alla spesa standard, dal 6 in poi è superiore alla spesa standard.

Determinanti della spesa standard: misurano, per ogni ente, il peso esercitato dai gruppi omogenei di variabili utilizzate per la determinazione della spesa standard complessiva e dei singoli servizi. Questi indicatori evidenziano, quindi, quali sono le caratteristiche del comune che in via preponderante generano la sua spesa standard.

La spesa standard complessiva è calcolata aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma delle spese standard di ogni servizio.

Per i comuni che non hanno avuto segnalazioni di anomalie in merito alla compilazione del questionario, la spesa storica è riclassificata tra le funzioni secondo quanto riportato nel questionario.

Negli altri casi la spesa storica coincide con quanto riportato nel Certificato Consuntivo 2015 alla data del 24 Gennaio 2018, nel Certificato Consuntivo 2016 alla data del 14 Marzo 2018 e nel Certificato Consuntivo 2017 alla data del 17 Novembre 2020.

3.1.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e servizi digitali (a cura degli uffici gestori)

Di seguito viene rappresentata l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

☞ Servizio di trasporto pubblico locale

L'art.19 della L.R. n. 30/1998, così come modificata e integrata dalla L.R. 13/12/2011 n.20 prevedeva, per ciascun ambito territoriale provinciale, la costituzione di un'agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale alla quale la legge regionale affida i seguenti compiti:

- a) progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
- b) gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- c) gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi;
- d) controllo dell'attuazione dei contratti di servizio;
- e) ogni altra funzione assegnata dagli enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotranviari.

e bis) gestione delle sezioni del registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente definiti dall'articolo 2 della legge 11 agosto 2003, n. 218 (Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente) ed il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della predetta attività, ove tali funzioni siano specificatamente assegnate.

Con deliberazione n. 63 del 15 marzo 2001, sono state conferite, conformemente all'art. 19 sopra richiamato, le funzioni di agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale al Consorzio ATR Agenzia per la mobilità Forlì - Cesena, costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, successivamente trasformato in ATR Srl consortile.

La L.R. n.10 del 30/06/2008 "*Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni*", ed in particolare l'art.25, prevede per le Agenzie lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani; Successivamente la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n.908 del 2/7/2012, ha individuato cinque ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito Romagna, cui confluiranno i bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna e che procederà con il relativo affidamento;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 27/11/2014 sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione di un'unica Agenzia risultante dall'aggregazione delle tre agenzie di TPL dei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, come previsto dalla normativa regionale, il processo aggregativo si è concluso. Dal 1° marzo 2017 è operativa la nuova AMR srl.

Attualmente il Servizio di TPL è prorogato con Atto d'Obbligo del Contratto di Servizio ad A.T.P. SpA consortile, partecipata da Start Romagna SpA, società interamente pubblica di cui fanno parte tutti i Comuni delle tre provincie della Romagna, nonchè TPER, società controllata dalla Regione Emilia-Romagna e dai principali vettori privati locali.

L'Agenzia per la Mobilità della Romagna (AMR), di cui all'art. 19 della LR n. 30/1998 e ss.mm.ii. ì, che si è costituita a seguito della scissione del Consorzio ATR e che ha assunto le funzioni di agenzia per la mobilità della Romagna per i servizi di TPL.

☞ Servizio Sosta

A seguito della suddetta scissione è stata costituita ATR soc. cons. a r.l., partecipata dal Comune di Cesena con la quota di capitale del 72,1568% e altri comuni dell'ambito cesenate, con funzioni di gestione della sosta e attività connesse alla mobilità, e che in particolare acquisisce la concessione di gran parte delle aree di sosta a pagamento del territorio comunale per il periodo che va dal 17/5/2004 al 16/05/2024;

Con DGR n. 146/2018 è stata approvata l'assunzione in concessione delle aree stradali all'interno del presidio ospedaliero "M. Bufalini" per 5 anni, la cui gestione è stata affidata ad ATR soc. cons. a r.l.. Tale gestione dovrà rimanere in capo a tale società a meno che non intervengano novità normative. In data 24/07/2018 è stata sottoscritta l'acquisizione di ramo d'azienda dei parcheggi pubblici da parte di Parcheggi S.p.A. completando così l'unificazione della gestione della sosta a pagamento in capo ad un unico gestore ed il subentro nella concessione e gestione del Piano Urbano Parcheggi, di cui alla L. 122/89, al precedente concessionario Parcheggi SpA.

☞ Servizio idrico Integrato

Attualmente è in corso una convenzione stipulata dall'ATO (autorità territoriale d'ambito) con Hera S.p.a., società già quotata in borsa alla data del 1 ottobre 2003, che scadrà il 31/12/2023.

Con l'art. 2, comma 186-bis della Legge 23/12/2009, n. 191 (introdotto con l'art. 1, comma 1-quinquies del D.L. 25 gennaio 2010 n.2 conv. dalla l. 26 marzo 2010, n.42) è stata disposta:

- la soppressione delle autorità d'ambito territoriale di cui all'art. 148 del D.Lgs 152/06 entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge;
- la nullità, decorso il predetto termine, di "ogni atto compiuto dalle autorità d'ambito territoriale";
- l'attribuzione ad altri enti delle funzioni già esercitate dalle autorità d'ambito, "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza", delegando le regioni all'emanazione di apposita legge per la regolazione a livello territoriale;

La L.R. n.23 23/12/2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" con decorrenza 1° gennaio 2012 ha previsto:

- l'istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art.30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- il trasferimento ad ATERSIR delle funzioni già attribuite alle suddette forme di cooperazione;

Pertanto al momento della scadenza della convenzione sarà ATERSIR il soggetto deputato all'affidamento del servizio.

☞ Raccolta e smaltimento rifiuti

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è disciplinato a livello nazionale dal già citato D.Lgs 152/2006, e a livello regionale dalla L.R. Emilia Romagna n. 25 del 6/9/99 e dalla LR. 16/2015.

L' Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, istituita con L.R. 23/2011 svolge, in forma associata, le funzioni relative alla regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal D.Lgs 152/2006 e già esercitate dalle ex autorità di ambito (ATO). Poiché, sia il servizio idrico che il servizio di gestione rifiuti urbani si trovano, di fatto, in condizione di monopolio naturale, si ha la necessità di una regolazione del mercato da parte dell'ente pubblico.

Atersir è l'autorità preposta a tale compito.

La regolazione consiste sostanzialmente nelle seguenti attività:

- affidare, secondo le modalità previste dall'ordinamento giuridico in materia di affidamento di pubblici servizi, la gestione del servizio ad un operatore economico che possenga i necessari requisiti di conformità, efficacia ed efficienza;
- predisporre la pianificazione di ambito (piano d'ambito), contenente gli standard qualitativi di erogazione del servizio e la programmazione degli investimenti necessari alle esigenze del territorio e della collettività;
- predisporre il piano economico-tariffario, secondo la metodologia di calcolo vigente, a garanzia del raggiungimento degli standard qualitativi e dell'equilibrio economico-finanziario del gestore;
- effettuare per tutta la durata dell'affidamento, le attività di monitoraggio e controllo (sia tecnico che economico) sulla gestione apportando eventuali modifiche alla pianificazione.

I Comuni del Cesenate e del Ravennate sono serviti da un unico gestore, Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da HERA Holding Energia Risorse Ambiente S.p.a. (mandataria), Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa (mandante), Ciclat Trasporti Società Cooperativa (mandante).

L'affidamento del Servizio è attivo dal 01.01.2020.

Ulteriori info su contratti e servizi sono disponibili al sito Atersir.

I Comuni e in particolare il Settore Ambiente coadiuva Atersir nelle attività di controllo e di programmazione presidia i servizi e li raccorda interfacciandosi con Gestore, Atersir, Cittadini, attività ed altri enti pubblici e privati; coordina le attività che presuppongono anche competenze comunali.

☞ Distribuzione del gas naturale

Il servizio è affidato ad Hera S.p.a nelle more dell'espletamento delle procedure della nuova gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, curate, in qualità di Stazione appaltante, ai sensi del D.M. 226/2011, dalla società Unica Reti S.p.a., società a totale ed esclusiva partecipazione pubblica locale, con la funzione di società patrimoniale pubblica per l'amministrazione della proprietà degli *asset* del ciclo idrico integrato (reti ed impianti

acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione). La procedura di gara è già stata definita da Unica Reti.

☞ **Gestione delle farmacie Comunali**

Il servizio è gestito per la durata di 99 anni, a decorrere dal gennaio 2001, dalla società FA.CE. S.p.A, costituita in data 16/10/2000 e il cui socio privato, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, aveva la quota di partecipazione pari a 88,32%. Nel 2018 è stata indetta l'asta pubblica per la cessione della quota residua del 11,61% del capitale del Comune di Cesena che è stata aggiudicata ad Alliance Healthcare Italia Spa (già socio privato) con determina n. 1150 del 14/08/2018 e stipula del contratto di cessione avvenuta in data 27/09/2018.

☞ **Servizi Cimiteriali**

A seguito di procedura di project financing, autorizzata con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 284 del 19 dicembre 2002, e n. 138 del 14 luglio 2003, si è affidata la concessione di costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano alla Associazione Temporanea di Imprese costituita tra le ditte: "Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro cons. coop." e "Sacchetti Nello s.r.l." che successivamente hanno costituito insieme alla "Cooperativa CILS, la Società di Progetto "Costruzione Cimitero Cesena - Società Consortile a responsabilità limitata".

Il Contratto, dotato di apposito piano economico finanziario, comprende anche l'obbligo di provvedere alla gestione dell'intero complesso cimiteriale per tutta la durata della concessione medesima, la cui scadenza è prevista per il 29/12/2042 senza oneri gestionali a carico del Comune.

Il servizio negli altri 36 cimiteri è gestito direttamente dal Comune di Cesena con personale proprio e, con riferimento ai servizi di pulizia, attraverso adesione alla convenzione INTERCENT-ER, prorogata fino al 31/12/2021 (det. 227/2021) e attualmente in fase di riadesione alla nuova convenzione INTERCENT-ER "Servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari 5".

E' in corso altresì una procedura per l'affidamento, ex art. 112 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti) di altri servizi operativi relativi alla gestione delle strutture cimiteriali.

La parte gestionale amministrativa è svolta avvalendosi di personale del settore servizi al cittadino e innovazione tecnologica - servizio gestione cimiteri.

Infine in data 02/04/2019, il Comune di Cesena e il Comune di Montiano hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione associata del servizio di esecuzione delle attività cimiteriali all'interno dei cimiteri comunali di Montiano (P.g.n. 39425/1 Cesena), avente durata fino al 31/12/2023, e successivamente prorogata fino al 30/06/2031.

☞ **Illuminazione votiva**

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 38 del 13/06/2013 e di Giunta Comunale n. 224 del 09/07/2013, è stata autorizzata una procedura negoziata ex art. 30 D.Lgs n.163/2006 per l'affidamento della concessione del servizio delle lampade votive, la fornitura di energia

elettrica ed alcuni servizi impiantistici relativi agli impianti presenti nei cimiteri comunali. In data 12/12/2013 è stato sottoscritto con AMGA ENERGIA SERVIZI S.R.L. il contratto Repertorio N. 42153, con decorrenza dall'1 gennaio 2014 e durata di anni 10.

☞ **Concessione Impianti Sportivi**

Servizio di gestione della piscina comunale

Con deliberazione di Giunta Comunale n.200 del 29/06/2010 è stata confermata la decisione assunta da questo Comune nell'anno 2000 di non gestire direttamente l'impianto della Piscina Comunale, ma attraverso un soggetto esterno da individuarsi ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.163/2006, trattandosi di servizio pubblico locale.

Al termine della procedura è risultata aggiudicataria la Società Sport Management s.p.a. ed il contratto è stato stipulato in data 07/12/2010 Rep. 41862, con decorrenza dal 01/10/2010 al 30/09/2020.

Preso atto della situazione determinatasi con l'emergenza sanitaria, la Società Sport Management s.p.a. s.s.d., in qualità di gestore, in data 03/03/2020 con nota assunta al PGN del Comune n. 31064/460 comunicava al Comune di Cesena la chiusura dell'impianto, evidenziando l'estrema difficoltà nella gestione dello stesso alle condizioni di disciplina al momento poste, fase poi superata dall'obbligo di chiusura imposto dai provvedimenti normativi assunti dal Governo e della Regione Emilia-Romagna.

Con deliberazione di GC n. 136 del 9/6/2020, l'Amministrazione comunale ha approvato specifico indirizzo al fine della revisione del contratto di concessione del servizio di gestione della piscina comunale e strutture annesse, a norma di quanto previsto dall'art. 216 comma 2 del D.L. 19/05/2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" prevedendo in particolare:

- a) il prolungamento della gestione del centro sportivo natatorio, in scadenza il 30/09/2020, fino al 15/06/2021;
- b) l'azzeramento del canone di concessione in relazione al periodo marzo - settembre 2020, per un importo pari ad € 112.557,20;
- c) la gestione con l'utenza dei rapporti pregressi a norma di quanto previsto dal dall'art. 216 comma 4 del D.L. 34/2020.

Con deliberazione n. 144 del 21/05/2021, l'Amministrazione, in considerazione del protrarsi della situazione di grave incertezza sanitaria, con conseguenti importanti limitazioni all'attività di questo impianto e impossibilità a programmare, nel breve-medio periodo, una gestione efficace ed economicamente equilibrata, ha approvato le seguenti linee di indirizzo al fine della revisione del contratto di concessione del servizio di gestione della piscina comunale e strutture annesse Repertorio n. 41862 del 07/12/2010 e integrazione di proroga del 31/07/2020 Rep. 42461:

- a) protrazione della durata contrattuale fino al 31/08/2022;
- b) esenzione dal pagamento del canone per il periodo successivo alla riapertura e fino al 31/12/2021;
- c) canone di concessione per il periodo dal 01/01/2022 al 31/08/2022 pari € 105.440,00, oltre IVA;
- d) rateizzazione del canone riferito al periodo 01/10/2020 al 25/10/2020, pari ad € 13.244,00 (IVA compresa), da corrispondere in rate mensili, maggiorate degli interessi, con decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2023.

Con tale disposizione si è inteso garantire la continuità di un servizio importante sotto un profilo sociale, al fine di fornire alla collettività un servizio fondamentale non solo dal punto di vista aggregativo, ma anche prettamente sportivo, che negli anni ha richiamato un'utenza varia ed elevata.

Servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale denominato "Campo Rugby"

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 26/07/2012 è stata accolta la proposta presentata congiuntamente dalla società Cesena Rugby 1970 FC soc. coop. sportiva dilettantistica e da Cesena Rugby Club associazione dilettantistica, volta all'affidamento in finanza di progetto della concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale di Via Montefiore, denominato "Campo Rugby", ai sensi dell'art. 278 D.P.R. 207/2010; con lo stesso atto sono state approvate le relative linee d'indirizzo per procedere all'affidamento di cui sopra e con deliberazione di Giunta Comunale n.244 del 31/07/2012 la suddetta proposta è stata dichiarata di pubblico interesse.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte è pervenuta un'unica offerta da parte del costituendo raggruppamento temporaneo di imprese, costituito dalle ditte Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D. e Cesena Rugby Club Asd, che costituiva il soggetto promotore del servizio oggetto di gara a cui si è provveduto ad aggiudicare la gara medesima.

La convenzione per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale di Via Montefiore è stata stipulata in data 13/05/2013 - Rep. 42097 - con la ditta Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D., mandataria con poteri di rappresentanza dell'Associazione Temporanea (Raggruppamento Temporaneo) di Imprese costituita tra le ditte Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D., quale capogruppo, e Cesena Rugby Club associazione dilettantistica, quale mandante; la durata della concessione è di 25 anni a decorrere dal 13/05/2013 (scadenza 12/05/2038).

Impianti sportivi di quartiere.

Tutti gli impianti sportivi di quartiere privi di rilevanza economica sono stati affidati, in gran parte nel 2015, mediante procedura ad evidenza pubblica, a società sportive del territorio, ai sensi della Legge Regionale 6 luglio 2007, n. 11, "Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà degli Enti Locali", ora superata dalla Legge Regionale 8/2017. Le convenzioni con le società sportive per la gestione di tali impianti scadono il 30-6-2024, tranne:

- Centro sportivo Bulgarnò: 31-7-2025
- Centro sportivo Budrio: 30-6-2026
- Centro sportivo San Vittore: 31-8-2026
- Centro sportivo Torre del Moro: 30-6-2027.

Palazzetto dello Sport.

La gestione del palazzetto dello Sport, affidata con determinazione n. 1107/2015 alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena (contratto di concessione [Repertorio num. 42282/2016]), era in scadenza al 31 agosto 2020.

La concessione per l'uso e la gestione del Palazzetto dello Sport è stata sospesa all'inizio di marzo 2020 in concomitanza con i provvedimenti contro la diffusione del Covid-19. Contestualmente al verbale di riattivazione del contratto, a partire dal 29 giugno 2020, si è approvato il prolungamento del contratto, alle medesime condizioni, per una durata corrispondente a quella della sospensione, quindi fino al 31 ottobre 2020. Con deliberazione di GC n. 194 del 31/7/2020 l'Amministrazione comunale ha approvato le linee di indirizzo per la nuova procedura per l'affidamento della Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport, ai sensi del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50.

Considerato il perdurare della pandemia, posto che la situazione di contesto, ancora di grande incertezza sotto il profilo sanitario, non consente di poter fondatamente prospettare soluzioni gestorie sostenibili nel breve periodo, né di approntare un piano economico che tenga conto delle reali potenzialità e multifunzionalità della struttura, si è reso necessario addivenire ad un ulteriore prolungamento del contratto in essere con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena. Da ultimo, con deliberazione di GC n. 199/2021, è stato ulteriormente prolungato il contratto di concessione fino al 31/12/2022, alle medesime condizioni del contratto in essere, o comunque fino alla diversa ed anticipata data a seguito della conclusione delle procedura di evidenza pubblica. Questa scelta è stata assunta coerentemente con il perseguimento primario dell'interesse pubblico, ovvero di garantire la continuità del servizio, nonché di tutela e manutenzione del patrimonio dell'Ente, posto che l'eventuale chiusura e inattività dello stesso avrebbe causato un deperimento della struttura, con oneri a carico dell'Ente proprietario.

Il Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport provvederà nel corso del 2021 a svolgere l'iter per il nuovo affidamento in gestione esterna della struttura.

Palestre.

Con deliberazione di GC n. 273 del 14/09/2021 è stata approvata la proroga fino al 31/12/2023 dei contratti di concessione degli impianti sportivi: Palestra della Ginnastica Artistica, sita sito in Via G. Di Vittorio, 275 Cesena, Palestre "Ex-GIL", site in via Dell'Amore 17, Cesena e indicate con i numeri 2 e 3. Si tratta di impianti monotematici gestiti storicamente da federazioni e associazioni sportivi della città. Tale provvedimento è stato assunto in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. 25/05/2021, n. 73, "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 25 maggio 2021, n. 123, stabilisce all'art. 10-ter "Proroga delle concessioni di impianti sportivi per le associazioni sportive dilettantistiche": «All'articolo 100, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Al fine di sostenere le associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le concessioni a tali associazioni degli impianti sportivi ubicati su terreni demaniali o comunali, che siano in attesa di rinnovo o scadute ovvero in scadenza entro il 31 dicembre 2021, sono prorogate fino al 31 dicembre 2023, allo scopo di consentire il riequilibrio economico-finanziario delle associazioni stesse, in vista delle procedure di affidamento che saranno espletate ai sensi delle vigenti disposizioni legislative"»

Per quel che concerne le palestre scolastiche, l'emergenza sanitaria, dovuta alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti misure, adottate dal Governo nazionale e dalla Regione Emilia-Romagna, di distanziamento sociale e di sospensione delle attività sportive, ha imposto una generale ri-definizione della programmazione in materia di gestione di questi impianti.

Stante la necessità di garantire, in primis, la sicurezza delle attività scolastiche, l'Amministrazione ha ritenuto, dall'anno scolastico 2021/2022, di mantenere o riassumere in gestione, mediante affidamento a soggetti specializzati (tramite adesione a specifica convenzione Intercent-ER per il servizio di pulizia), per tutte le palestre scolastiche il servizio di pulizia, nonché di disinfezione ed eventuale sanificazione degli spazi al termine

dell'attività extrascolastica, ponendo in capo ai soggetti utilizzatori, la responsabilità della apertura e chiusura per gli orari di utilizzo.

L'Amministrazione ha inoltre fatto sottoscrivere alle società sportive utilizzatrici e ai dirigenti scolastici uno specifico protocollo per la prevenzione e il contrasto della diffusione del Covid-19, in cui sono definite le relative responsabilità dei soggetti coinvolti.

☞ **Refezione Scolastica**

Con il "Protocollo d'intesa nazionale sulla sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 e garantire l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021", sottoscritto il 6 agosto 2020 tra il Ministero dell'Istruzione e i sindacati scuola sono state previste specifiche disposizioni per l'erogazione in sicurezza del servizio di refezione, fra cui l'indicazione che "la somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile". Successivamente le Indicazioni tecniche per la ristorazione per la ristorazione scolastica in relazione al rischio covid 19 dell'Emilia Romagna del 28 agosto, hanno precisato che è possibile attivare anche il multi porzione.

Alla luce di tali disposizioni, il servizio di refezione è stato profondamente riorganizzato, per l'anno scolastico 2020/2021 a seconda delle necessità delle Dirigenze scolastiche e degli spazi a disposizione.

In conseguenza di tali necessità, il Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport ha provveduto a rimodulare il contratto allora in essere con la Cooperativa Progetto 2000 e a prorogare la scadenza del contratto stesso fino al termine dell'anno scolastico 2020/2021, al fine di garantire la continuità del servizio per tutta la fase dell'emergenza sanitaria.

In previsione della scadenza del suddetto contratto, il Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport e la Stazione Unica Appaltante dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio hanno predisposto tutti gli adempimenti necessari per il nuovo affidamento a terzi della gestione del servizio, limitatamente ai servizi ausiliari di sporzionamento, aiuto cucina e trasporto pasti. Il servizio di produzione pasti presso la cucina comunale di Martorano è stato infatti assunto in gestione diretta dal comune.

Al termine della procedura, con determinazione del dirigente del Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport n. 1082/2021 del 31/08/2021 (allegata) si è preso atto dell'avvenuta aggiudicazione, definitiva ed efficace (determinazione dell'Unione dei comuni della Valle del Savio n. 556/2021), alla Ditta "Progetto 2000 Società Cooperativa Sociale con sede in Via Leonardo Da Vinci snc - Centro Direzionale Area 7 - 84098 Pontecagnano Faiano del servizio di refezione scolastica (aiuto cucina, servizio somministrazione pasti e trasporto pasti) nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del comune di Cesena. Periodo 1° settembre 2021 - 31 agosto 2024.

Con determinazione n. 406/2018 dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio era stata inoltre aggiudicata, in via definitiva ed efficace, alla ditta GEMOS - SOCIETA' COOPERATIVA con sede a Faenza (RA), la concessione del servizio di refezione scolastica nelle scuole primarie "Dante Alighieri" e "Vigne" e nella scuola dell'infanzia comunale "Oltresavio". Tale atto è stato recepito con determinazione del dirigente del Settore Scuola, lavoro, Sport e Partecipazione del Comune di Cesena n. 1214/2018 del 05/09/2018. L'affidamento della concessione ha avuto un consistente ritardo, a causa di un ricorso al TAR di una Ditta non ammessa in fase di verifica della documentazione

amministrativa. La concessione scadrà il 31/08/2021, con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni.

Alla luce degli atti sopra indicati, il quadro complessivo della gestione del servizio di refezione scolastica è il seguente:

- le cucine gestite direttamente dal Comune sono 19 (2 centralizzate: Martorano e "Violante Malatesta", le altre interne ai plessi scolastici), per una produzione media di circa 3.000 pasti al giorno per nidi e scuole infanzia, primarie e secondarie di I grado, incluse le scuole di Montiano;
- le cucine dei plessi di scuola primaria "Dante Alighieri" e Vigne sono gestite in concessione a un soggetto esterno che introita direttamente. La cucina della scuola primaria "Dante Alighieri" produce anche i pasti per la locale scuola dell'infanzia.

Per quel che riguarda la fornitura di materie prime per la preparazione dei pasti nelle cucine a gestione comunale, con determinazione dirigenziale n. 218/2020 del 21/02/2020 è stata approvata l'adesione alla convenzione "Fornitura di derrate alimentari 4" stipulata dall'agenzia regionale Intercent-ER per la fornitura di generi alimentari per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale nel periodo dal 3 marzo 2020- 12 dicembre 2022.

Quasi tutti i contratti relativi al servizio di refezione sono stati oggetto di sospensione e relativo prolungamento, a causa dell'emergenza sanitaria e ai relativi provvedimenti di sospensione/interruzione dei servizi educativi/scolastici.

Con determinazione dirigenziale n. 188/2021 è stata aggiudicata, a seguito di procedura di gara, alla Ditta Panificio e Pasticceria Romagna di Marchi Arnaldo & C S.N.C., P. IVA 00877950402, con sede in via Karlsruhe, 4, 47121 Forlì, la fornitura di prodotti da forno freschi per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale nel periodo dal 1 marzo 2021 al 29 febbraio 2024.

Complessivamente, per quel che attiene il servizio di refezione scolastica, nel corso del 2021/2022, sono state o saranno attivate le relative procedure per l'individuazione dei fornitori per i seguenti servizi o forniture:

- Verifiche analitiche previste dal piano HACCP e monitoraggio.
- Acquisto attrezzature e arredi per cucine e mense, per sostituire le attrezzature più vetuste e la cui riparazione non è possibile o non conveniente.
- Fornitura di materiale di consumo monouso per mense scuole primarie e secondarie di I grado.
- Fornitura materiale vario per cucine.
- Fornitura materiali di pulizia.

☞ Altri servizi scolastici ed educativi

Per quel che riguarda, più in generale, i servizi scolastici, nel corso del 2020, si è conclusa la procedura di gara per l'individuazione della Ditta per la gestione del servizio di Assistenza alunni con deficit grave.

Prima dell'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 sono state affidate, mediante procedura ad evidenza pubblica (adottando gli strumenti della convenzione o co-progettazione previsti dal Codice del terzo settore) a soggetti del terzo settore le seguenti attività:

- accompagnamento alunni con deficit frequentanti le scuole di ogni ordine e grado di Cesena,
- accompagnamento alunni scuole per l'infanzia nelle linee di trasporto scolastico;
- pre e post scuola, prolungamento orario e accompagnamento scolastico alunni con deficit.

Il comune di Cesena, in quanto comune capo distretto, gestisce i contributi del "progetto conciliazione", ovvero i contributi regionali rivolti alle famiglie per l'iscrizione dei bambini fra i 3 e i 13 anni ai centri estivi accreditati.

Contestualmente, nel corso dell'estate 2021, ha provveduto ad implementare notevolmente l'accoglienza ai centri estivi comunali per la fascia 0-6 anni.

☞ Gestioni asili nido

Il Comune di Cesena gestisce direttamente 7 nidi comunali ed eroga contributi alle famiglie per la frequenza di 8 nidi privati convenzionati.

Con deliberazione GC n. 262 del 31/8/2021 è stata approvata la convenzione con i nidi privati accreditati per il periodo settembre 2021 - 31 luglio 2024, con possibilità di prevedere sulla base di reciproco consenso la proroga della convenzione per ulteriori due anni educativi con scadenza al 31 luglio 2026.

Il convenzionamento dei nidi privati per la riserva di un determinato numero di posti avviene ai sensi delle seguenti normative e regolamenti:

- L.R. 25 novembre 2016, n. 19, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1";
- Direttiva Giunta Regionale n. 1564 del 16/10/2017, "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione" in attuazione della L.R. 19/2016;
- "Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi per la prima infanzia, istruzione e diritto allo studio approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 14 dicembre 2017", Titolo III, Capo I e Capo II.

Sono convenzionati tutti i nidi privati di Cesena che hanno i requisiti per l'accreditamento.

Con determinazione n. 1748/2017 del 18/12/2017 è stata approvata (a seguito della procedura di gara svolta dalla Stazione Unica Appaltante), l'affidamento della concessione del nido d'infanzia denominato "Tic Tac" nel plesso scolastico di Ponte Abbadesse di proprietà comunale per gli anni scolastici 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020/2021, 2021-2022 alla Ditta Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa.

Al termine della procedura di gara per l'affidamento della gestione del servizio di Centri estivi per bambini 0-6 anni frequentanti i nidi e scuole d'infanzia per il periodo 20 giugno 2019 - 31 agosto 2021, esperita con richiesta di offerta mediante procedura negoziata, formulata attraverso la piattaforma "Acquisti in rete PA" Consip, utilizzando il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa", il servizio è stato aggiudicato alla Ditta Cad Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S..

Tale contratto è scaduto e il servizio sarà oggetto di una nuova procedura di gara per l'affidamento, in previsione dell'estate 2022.

Nell'anno scolastico 2017/2018 è stata avviata la nuova sezione di nido comunale "Yo-Yo" nel plesso di San Mauro con orari flessibili: frequenza o mattutina o pomeridiana. Pomeridiana con sonno, senza pasto, ma con merenda, mattutina con colazione e pasto senza sonno. Le tariffe sono determinate nella seguente modalità:

riduzione del 20% della tariffa intera determinata con ISEE per il turno della mattina;

riduzione del 30% della tariffa intera determinata con ISEE per il turno del pomeriggio.

Il calcolo sarà effettuato famiglia per famiglia a seconda dei turni effettuati nell'arco del mese di frequenza.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 il calcolo delle rette mensili per assenza per malattia passa dalla riduzione di 1/40 della retta dovuta dopo 11 giorni consecutivi di assenza di apertura servizio, ad una riduzione di 1/40 della retta dovuta dopo 5 giorni consecutivi di assenza di apertura servizio.

Il Comune di Cesena ha aderito, per l'anno scolastico 2019/2020 e anche per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, al progetto regionale "Al nido con la regione" che ha l'obiettivo di ridurre le rette per la frequenza ai servizi 0-3 anni. In virtù di tale provvedimento, il contributo assegnato dalla regione Emilia-Romagna al nostro comune, è stato utilizzato per abbattere le rette dei nidi comunali e convenzionati. Il contributo è dedicato sia per i nidi d'infanzia comunali, sia per i nidi d'infanzia privati convenzionati, comprese le sezioni primavera.

Con deliberazione GC n. 173 del 15/06/2021 è stata infine approvata la nuova convenzione tra il Comune di Cesena e le scuole dell'infanzia autonome per gli anni scolastici 2021/22, 2022/23, 2023/24, 2024/25, 2025/26.

☞ Servizi Sociali

La gestione dei servizi sociali è stata conferita dall'1/06/2014 all'Unione dei Comuni della Valle del Savio con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 20/03/2014.

☞ Servizi culturali

La **Biblioteca Malatestiana**, la **Pinacoteca comunale**, il **Palazzo del Ridotto**, la **Galleria Pescheria** sono gestiti in economia e il **Museo archeologico** è chiuso per lavori.

Il **teatro Bonci** è gestito da ERT (Emilia Romagna Teatro Fondazione) attraverso la Convenzione per la concessione in uso del Teatro "A. Bonci", approvata con determina dirigenziale n. 1330 del 03/11/2020 e sottoscritta in data 05/11/2020, di durata triennale con scadenza al 30/09/2023 e rinnovabile.

La concessione del servizio di gestione del laboratorio urbano di **Casa Bufalini** è stata affidata a Romagnatech, società consortile per azioni per 8 anni dal 2/8/2019 al 1/8/2027.

La concessione del servizio di gestione della **Rocca Malatestiana** di Cesena e dello Sferisterio è stata affidata all'ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE JAZZLIFE APS dal 16/06/2021 al 31/12/2021.

Le attività socio-culturali di **Villa Silvia** sono gestite dall'Associazione di promozione sociale "AMMI. Associazione nazionale di musica meccanica" sulla base delle linee guida

approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 25/05/2021 e della convenzione approvata con determinazione n. 681/2021 e sottoscritta in data 15/06/2021, con scadenza il 31/12/2021.

L'Istituto di cultura musicale "Arcangelo Corelli" è gestito dal Conservatorio "Bruno Maderna" e dall'Azienda pubblica di servizi alla persona del distretto Cesena Valle Savio sulla base della convenzione approvata con determina n. 773/2020, di durata triennale fino al 30/06/2023 e rinnovabile.

L'attività cinematografica delle **sale cinema** san Biagio di via Aldini e dell'arena estiva di via Serraglio sarà affidata in concessione.

L'arena estiva è stata affidata in concessione dal 17/06/2021 al 15/09/2021.

Museo dell'Ecologia in Piazza P. Zangheri n. 6, gestito sulla base di una convenzione, stipulata con determina n. 1470/2018 del 22/10/2018, con una Associazione di volontariato di durata triennale con termine al 31/12/2021.

☞ **Manutenzione verde pubblico**

Il servizio del verde pubblico viene svolto principalmente attraverso il ricorso ad aziende esterne individuate attraverso bando pubblico con contratto di durata triennale e, marginalmente, in amministrazione diretta con 4 unità dipendenti del Comune di Cesena, oltre al personale tecnico che organizza, coordina e controlla l'esecuzione del servizio.

Sono in corso le procedure per l'affidamento del servizio per gli anni 2022-2023-2024, con possibilità di rinnovo per il triennio successivo.

Tale servizio comprende la manutenzione delle aree verdi attrezzate, dei parchi cittadini, delle aree scolastiche, dei giochi e delle attrezzature con attività di potatura, sfalcio di tappeti erbosi, trattamenti fitosanitari, pulizia rifiuti ecc..

Complessivamente le aree mantenute sono 522 per un'estensione di 242 ettari.

☞ **Illuminazione pubblica**

Con delibera di C.C. n. 215 del 27/07/2000 è stata approvata la concessione ad Amga spa, poi Unica spa, ora HERA spa del servizio di illuminazione pubblica con scadenza al 30/09/2027; all'interno della concessione è previsto anche un contratto di servizio per la gestione degli impianti di pubblico illuminamento. Con delibera di Giunta Comunale n. 253 del 27/10/2015 l'Amministrazione ha rinegoziato e revisionato i rapporti economici e prestazionali con il concessionario per il periodo dal 01/11/2015 al 30/09/2027 con significativi risparmi di spesa e investimenti da parte del gestore finalizzati all'efficientamento energetico.

Alla data del 31/12/2020 la gestione comprende n. 22.980 fra punti luce, insegne stradali luminose e semafori.

☞ **Servizi Diritto allo studio**

Nel corso del 2020, si è conclusa la procedura di gara per l'individuazione della Ditta per la gestione del servizio di Assistenza alunni con deficit grave. L'affidamento del servizio è avvenuto con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021. La durata del contratto è riferita al

periodo temporale compreso tra il 1/9/2020 e il 31/8/2023, relativamente agli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, con facoltà - qualora ritenuto idoneo e conveniente, e senza che ciò costituisca in alcun modo un obbligo per il Comune stesso - mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016, di affidare all'Impresa appaltatrice, nei successivi tre anni dalla sottoscrizione del contratto, la ripetizione di servizi analoghi a quello in appalto per un ulteriore triennio (aa.ss. 2023/2024-2024/2025-2025/2026).

La riapertura delle scuole post chiusura covid 19, ha impegnato il servizio istruzione in una completa ridefinizione e pianificazione dei servizi accessori quali pre e post scuola, trasporto scolastico, acquisto e distribuzione arredi.

☞ **Informagiovani**

Trattasi di un centro finalizzato all'informazione, orientamento e supporto rivolto prevalentemente alla popolazione giovanile, sia persone singole che associazioni e gruppi di utenti, da svolgersi allo sportello, nonché con modalità informatiche (e-mail, sito internet, ecc...) e telefoniche. Le linee guida del servizio sono state approvate con delibera CC 116/2011. Il servizio è gestito in appalto. L'appalto vigente è stato aggiudicato con determinazione n. 559/2020 e arriverà a scadenza il 31/03/2023.

☞ **Informadonna**

Trattasi di un centro finalizzato all'accoglienza, all'informazione, supporto al lavoro, orientamento e ascolto dei cittadini/cittadine, rivolto prevalentemente alla popolazione femminile, sia persone singole che gruppi di utenti, da svolgersi allo sportello, con modalità informatiche (e-mail e sito internet) e telefoniche.

Il servizio è attualmente gestito in appalto. Quello vigente è stato aggiudicato con determinazione n. 181/2018. La scadenza prevista è il 31/03/2023.

Procede la realizzazione dei progetti a cui sono stati attribuiti contributi regionali sul tema del lavoro e sul supporto alle donne attraverso la definizione di una rete di supporto in caso di emergenze.

Accanto all'attività istituzionale del Centro Donna si intende proseguire, nelle modalità possibili consentite dalle disposizioni anticovid e dall'organizzazione scolastica, l'attività educativa per le scuole anche nel 2021 con altri interventi di formazione e sensibilizzazione rivolti a docenti e genitori proponendo agli alunni/e docenti contesti web e all'aperto.

Per quel che concerne il tema delle donne e lavoro, si prevede la continuazione del Lavoro di Effe Lab con coprogettazione partecipativa destinata a proporre nuovi progetti all'attenzione della Regione ER per finanziamenti Bando Donne e Lavoro volti a proporre altre e nuove azioni formative e di sostegno all'inserimento lavorativo delle donne.

In questo ambito si colloca l'assegnazione di postazioni nello spazio adibito a Coworking San Biagio, mediante una specifica procedura ad evidenza pubblica (avviso per manifestazioni di interesse). Tale progetto è partito a ottobre-novembre 2021.

Il centro Donna promuove inoltre azioni culturali innovative di valorizzazione della cultura femminile nonché formazioni dedicate agli operatori di ambito sociale, giuridico, psicologico (corsi, conferenze, congressi, giornate formative) allo scopo di rafforzare competenze e arricchire di strumenti la comunità e la rete territoriale dei servizi alle donne.

Un nuovo progetto, partito nel corso del 2021, concerne l'alloggio di emergenza/casa rifugio.

Nel corso del 2020 nel territorio distrettuale non erano presenti case rifugio posti emergenza donne accessibili alla rete ma situazioni di accoglienza riservate a donne vittime di sfruttamento tratta o sistemazioni di transizione per donne in uscita dalle comunità in attesa di acquisire piena autonomia economica abitativa.

Sono stati, perciò, creati i presupposti per la messa a punto di una Casa Rifugio sul territorio distrettuale utilizzando appartamenti di proprietà del Comune di Cesena o di cui è affittuario, sperimentando sin dal 2021 la possibilità di uno o più residenze di emergenza in grado di ospitare nuclei madre bambino o donne sole vittime di violenza, anche per periodi prolungati, creando una valida alternativa all'accoglienza e messa in protezione presso una Comunità Religiosa con collocazione extradistrettuale di cui attualmente l'Unione e il Consultorio della Azienda USL si stanno avvalendo.

☞ **Servizi di Informazione e accoglienza turistica (IAT-R - UIT)**

La gestione dell'ufficio IAT-R "informazione e accoglienza turistica" è stata conferita con delibera CC Unione 6/2020 all'Unione dei Comuni.

☞ **Gestione Canile Comunale**

Da novembre 2020 il servizio di gestione del canile intercomunale di Rio Eremo è stato affidato, tramite gara di appalto, alla ditta Obiettivo solidale Società cooperativa sociale onlus.

Il servizio ha per oggetto la gestione del canile e di tutte le altre attività inerenti ai servizi di accalappiamento, recupero, custodia, mantenimento e cura degli animali abbandonati sul territorio (dei Comuni di Cesena, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, Gambettola, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Borghi, Sogliano sul Rubicone, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto) e di ogni altro cane arrivato in struttura. La ditta aggiudicatrice gestirà il canile per un biennio, fino al 31 ottobre 2022, con possibilità di rinnovo di altri 24 mesi.

Il nuovo gestore garantisce una presenza di 12 ore al giorno, festivi compresi, e la capacità di coinvolgere e collaborare con altre realtà territoriali quali le Associazioni animaliste e zoofile e con il mondo del volontariato. Al fine di svolgere al meglio tutte le attività di gestione sanitaria degli animali ospiti e ottimizzare le prestazioni veterinarie erogate, sia quelle ordinarie presso la struttura e/o le strutture convenzionate, sia quelle straordinarie previste in assistenza H24, il nuovo gestore assicura che il personale è e sarà correttamente formato e informato sulle modalità di richiesta di intervento h24.

☞ **Servizio di Protezione Civile**

Il D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018 - Codice della Protezione Civile - definisce il Servizio nazionale una funzione di "pubblica utilità" e lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, come **funzione fondamentale** dei Comuni, finalizzata alla salvaguardia della popolazione e del territorio.

Il Codice individua tre autorità ai vari livelli: locale, regionale e nazionale. Il Sindaco è l'autorità territoriale di Protezione Civile in quanto è il primo contatto per il cittadino riguardo i procedimenti amministrativi, l'erogazione dei servizi, la tutela degli interessi

diffusi della popolazione: è la cellula ideale di riferimento per prossimità, autonomia, rappresentatività, responsabilità.

La piena integrazione delle alle novità introdotte dal D.Lgs.n.1/2018 è avvenuta attraverso una serie di azioni, tuttora in corso che possono essere così riassunte:

- supporto al Servizio Associato Unione per attività di pianificazione di Protezione Civile, anche attraverso percorsi partecipati, allo scopo di realizzare un Piano Comunale in cui regolare tutti gli aspetti organizzativi e di funzionamento della macchina comunale, sia in tempo di pace che in emergenza
- costituire una comunità resiliente attraverso diffuse e mirate azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione, assolvendo così ad uno dei compiti prioritari del Sindaco - Autorità territoriale di Protezione Civile - che è quello della informazione alla popolazione
- attuare, in sinergia con l'Unione Valle Savio, una sistematica attività di preparazione all'emergenza attraverso azioni organizzative, formazione, dotazione e aggiornamento di strumenti operativi, addestramenti ed esercitazioni, allo scopo di rafforzare la capacità di resistenza e continuità della struttura comunale e assicurare una prima risposta all'emergenza al verificarsi di calamità
- collaborare allo sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato organizzato di Protezione Civile e, in particolare, del Gruppo Comunale di Protezione Civile, costituito nel 2012.

Ogni attività dovrà essere sviluppata in stretta collaborazione con l'Unione dei Comuni (a cui è stata conferita la funzione fondamentale della protezione civile - pianificazione) allo scopo di fornire una "lettura integrata" del territorio tale da assicurare coerenza di impianto e sussidiarietà nelle attivazioni.

Servizi digitali

Il Comune di Cesena è un comune riconosciuto a livello nazionale come esempio virtuoso nell'implementazione di servizi digitali per cittadini e imprese. La visione strategica dei prossimi anni sarà quella di facilitare la diffusione della cultura digitale dei propri cittadini in osservanza dell'art. 8 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs 82/2005) e dal Decreto Semplificazione e Innovazione digitale (DL n. 76/2020). Per accrescere la consapevolezza delle potenzialità del digitale pubblico, saranno effettuare una serie di azioni orientate a far conoscere i servizi on line del Comune e le potenzialità delle piattaforme abilitanti nazionali già implementate:

ANPR: Anagrafe nazionale della popolazione residente

CIE: Carta d'identità Elettronica

SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale)

OPEN DATA

PAGOPA/APP IO

Per accedere on line ai servizi erogati dal Comune, occorre dotarsi di credenziali personali. Cesena, e i comuni dell'Unione Valle Savio, in collaborazione con la Regione e Lepida spa hanno avviato sportelli SPID dove l'utente può richiedere e ottenere tali strumenti.

Servizi on line:

Il Comune ogni anno procede al rilascio di nuovi servizi e alla revisione di quelli già sviluppati. I tantissimi servizi accessibili spaziano dalla mobilità alla scuola, dai servizi demografici ai pagamenti. Nei prossimi anni si lavorerà per la realizzazione di uno Sportello F@CILE - Digitale dove l'utente potrà venire supportato nell'avvio dei servizi realizzati. L'idea è quella di un digital office dove l'utente potrà richiedere la configurazione del proprio cellulare alle APP ministeriali (CIE-Idea o CIE-ID, IO.Italia.gov), poter accedere ai servizi on line del comune e delle altre pubbliche amministrazioni convenzionate (dal fascicolo sanitario, all'ACI fino ai servizi INPS). Uno sportello che faciliti la conoscenza e l'avvio delle transazioni comunicando anche gli incentivi fruibili con detti strumenti, dal risparmio di tempi, agli sconti tariffari. Si svilupperà una carta dei diritti digitali con un video di presentazione dei servizi accessibili.

Sarà pubblicato il nuovo servizio di certificazione on line nazionale e i nuovi servizi di visura per le PPAA e gestori di servizio pubblico, il tutto integrato con ANPR. E' in corso la sistematica digitalizzazione di tutti i servizi e l'organizzazione dei pagamenti tramite PagoPa secondo quanto previsto dal Decreto Semplificazione e Innovazione digitale (DL n. 76/2020).

A mero titolo di esempio ad oggi i principali servizi on line sono:

1. Ticket "Entroincentro"
2. Richiesta primo permesso ZTL
3. Pagamento rinnovo ZTL
4. ZTL per Hotel e Bed&Breakfast
5. Bollino Rosa
 - Occupazione Suolo Pubblico Enti No Profit
 - Certificazione anagrafica e stato civile;
 - Visura catasto dati personali;
 - Richiesta rilascio copia atti SUE;
 - Iscrizione al Centro estivo
 - Richiesta di Comunicazione ISEE
 - Richiesta di Contributo centro estivo
 - Iscrizione alla Mensa
 - Iscrizione al Nido
 - Iscrizione al Post-scuola
 - Iscrizione al Pre-scuola
 - Iscrizione alle Scuole Infanzia
 - Iscrizione al Trasporto e Pagamento
 - Pagamento rette e mensa
 - Pagamento Cosap
 - Pagamento contravvenzioni
 - Segnalazioni/Reclami
 - Servizi Fiscali

Sono inoltre attivi alcuni servizi di comunicazione digitali evoluti:

- allerta Protezione Civile
- scadenza carta d'identità
- scadenza permesso ZTL
- avviso di pagamento servizi scolastici con codice per pagamento sulla piattaforma pagoPA
- Welcome Cesena.

3.2. Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati

Le società partecipate – indirizzi generali (a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.

Con delibera di giunta n. 3 del 7 gennaio 2021 è stato individuato il "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cesena" (GAP) che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dalla capogruppo Comune di Cesena ed è stato definito il "perimetro di consolidamento" così come previsto dalla normativa sopra richiamata, relativamente all'anno 2020.

Con delibera consiliare n.82 del 30 settembre 2021 è stato approvato il bilancio consolidato 2021 relativo all'esercizio 2020 del Comune di Cesena.

Il GAP Comune di Cesena è così composto:

SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL 31/12/2020
ENERGIE PER LA CITTA' S.r.l.	100
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.	99,75
ATR Soc. Cons. a r.l.	72,16
TECHNE Soc.Cons.a r.l.	50
SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,72
UNICA RETI S.p.A.	32,32
CESENA FIERA S.p.A.	32,31
START ROMAGNA S.p.A.	15,59
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08
AMR Soc. Cons. a r.l.	9,46
LEPIDA Soc Cons.p.a.	0,0014

AZIENDE PUBBLICHE ED ENTI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL 31/12/2020
DESTINAZIONE TURISMO ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì- Cesena, Ravenna, Rimini)	0,69
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	19,707
FONDAZIONI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL F.DO DI DOTAZIONE AL 31/12/2020
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus	48,85
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,21
FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus	0
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	4,14

Il perimetro di consolidamento è così composto:

ENERGIE PER LA CITTA' S.r.l.	100	In House
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.	99,75	In House
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2	Affidamento diretto
ATR Soc. Cons. a r.l.	72,16	In House
TECHNE Soc. Cons. a r.l.	50	Rilevanza economica
SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,72	Affidamento diretto
UNICA RETI S.p.A.	32,32	Rilevanza

		economica
CESENA FIERA S.p.A.	32,31	Rilevanza economica
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	19,707	Affidamento diretto
START ROMAGNA S.p.A.	15,59	Rilevanza economica
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08	In House
AMR Soc. Cons. a r.l.	9,46	Rilevanza economica
LEPIDA Soc. Cons. p.a.	0,0014	In House
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	4,14	Affidamento diretto

Gli Enti locali devono prevedere la costituzione, a partire dal bilancio di previsione 2015, di un fondo vincolato in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate ai sensi dell'art. 21 del DLgs n.175/2016.

Il presupposto di applicazione della norma è la presenza, nell'ultimo bilancio disponibile, di un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante. A regime, l'importo accantonato nel bilancio di previsione sarà equivalente al risultato negativo non immediatamente ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Il Comune di Cesena ha da tempo avviato un processo di forte razionalizzazione e di sostanziale riduzione del sistema delle partecipate pubbliche, in linea con quanto imposto dal legislatore (in particolare a partire dalla Legge di stabilità 190/2014) ma soprattutto quale autonoma scelta politica, con l'obiettivo di ottenere un portafoglio di partecipazioni societarie strategiche per l'innovazione e lo sviluppo del proprio territorio e che risponda ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Nell'anno 2016 è stato definito il quadro di riferimento fondamentale per la disciplina delle società partecipate con l'approvazione del D.Lgs. n. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", successivamente modificato dal d.lgs. n. 100/2017. In particolare l'art. 24, del D.Lgs. 175/2016 succitato, ha prescritto l'obbligo di effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni, dirette e indirette, possedute alla data di entrata in vigore del decreto stesso; l'art. 20 del medesimo decreto ha previsto inoltre la revisione periodica annuale e l'approvazione dello stato di attuazione dei piani precedentemente presentati.

Con le delibere Consiglio Comunale n. 69 del 28/09/2017 e n. 73 del 26/10/2017 integrativa della prima, si sono poste in atto le azioni per l'attuazione del riordino e della riorganizzazione delle società partecipate, con le successive delibere consiliari, n. 62 del 20/12/2018 , n. 95 del 19/12/2019 e n. 93 del 22/12/2021 sono stati approvati gli stati di attuazione e le ricognizioni annuali.

Dal 2014 complessivamente sono state avviate 13 dismissioni di partecipazioni societarie, 11 dirette e 2 indirette, tutte concluse.

Con la deliberazione C.C. n.30 del 28/05/2020 del è stata trasformata Energie per la Città Spa in s.r.l., come indicato fra gli obiettivi di riduzione dei costi di funzionamento della stessa.

Nel corso del 2020 sono stati approvati i progetti di sviluppo di Filiera Ortofrutticola Romagnola Spa (con il conferimento alla società dell'azienda frigo) e quello relativo all'aumento di capitale di Cesena Fiera Spa, poi sottoscritto e versato nel 2021.

A seguito delle operazioni concluse, attualmente il comune detiene le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni dirette

- AMR soc. cons. a r.l.
- A.T.R. soc. cons. a r.l.
- Cesena Fiera S.p.a
- Energie per la città' S.r.l.
- Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.a.
- HERA s.p.a. (società quotata)
- Lepida S.c. p.a.
- Romagna Acque - Società delle fonti S.p.a
- Ser.In.Ar. Soc. cons.p.a
- Start Romagna S.p.a
- Techne soc. cons. a r.l.
- Unica reti S.p.a
- Sapro in liquidazione Spa

La procedura fallimentare di SA.PRO. S.p.a. è ancora aperta e non è possibile al momento indicare la data prevista per la conclusione.

Partecipazioni indirette

Plurima S.p.a. detenuta per il tramite di Romagna Acque.

Nel corso del 2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 21/03/2019 è stata approvata l'autorizzazione a Romagna Acque ad acquisire quote di partecipazione in Acqua Ingegneria S.r.l.. Il percorso per l'acquisizione ha subito un rallentamento dovuto ad un imprevisto in capo all'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e l'acquisizione della partecipazione è avvenuta solo in data 26/2/2021.

Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società partecipate

Il Comune di Cesena detiene partecipazioni nelle seguenti società:

SOCIETA' IN CONTROLLO e PARTECIPATE

- Energie per la città s.r.l.
- Filiera Ortofrutticola Romagnola s.p.a.
- ATR s.r.l. cons.
- Techne s.r.l. cons.
- Ser.In.Ar. soc. cons. p.a.
- Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a.
- Unica Reti s.p.a.
- Cesena Fiera s.p.a.
- Start Romagna s.p.a.
- Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. cons.
- Lepida s.c.p.a.

SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI

- Hera s.p.a.

Nella presente sezione sono illustrati gli obiettivi gestionali che il socio Comune di Cesena intende assegnare, per il periodo 2022- 2024, alle proprie società partecipate, così come previsto dall'art. 147-quater del D.lgs 267/2000 e dalle vigenti Linee Guida per l'applicazione del Regolamento sui controlli interni in materia di società ed enti partecipati approvate con Delibera di Giunta Comunale n.22/2018. L'incisività del socio Comune di Cesena nella definizione degli obiettivi alle proprie società è condizionata dalla quota di partecipazione al capitale sociale, oltre che dalla possibilità effettiva di controllo scaturente dalle previsioni statutarie e dai patti parasociali.

Nella presente sezione, sono definiti in particolare:

- nel paragrafo 3.2.1 - Contenimento dei costi del personale in società, gli Obiettivi generali di contenimento dei costi del personale, per le società in controllo del Comune di Cesena e in controllo analogo congiunto con altri enti pubblici e formalizzato nelle previsioni statutarie e regolate da patti parasociali, obiettivi assegnati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- nel paragrafo 3.2.2 - Obiettivi a società in controllo e partecipate, obiettivi gestionali trasversali assegnati a tutte le società partecipate (parte 1) e obiettivi specifici per ciascuna società (parte 2) con illustrazione delle schede di dettaglio contenenti titolo dell'obiettivo, descrizione analitica, tempistiche delle fasi attuative previste, indicatori per la misurazione dei risultati e valori attesi che saranno utilizzati per le opportune verifiche sul grado di realizzazione degli obiettivi in sede di rendicontazione. Tra gli obiettivi specifici per le società in controllo sono altresì previsti tra gli altri gli Obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento specifici per la società.

Gli obiettivi così definiti dovranno essere recepiti dalla società previa approvazione degli organi sociali competenti, con gli eventuali necessari correttivi scaturenti dal confronto in seno agli organi di coordinamento soci.

Per la società HERA spa, in quanto società per azioni quotata in borsa e non sottoposta a definizione di obiettivi specifici da parte del singolo socio pubblico, si rinvia ai documenti di programmazione della società stessa.

3.2.1 Contenimento dei Costi del personale in società (a cura del Settore Personale)

In materia del contenimento dei costi del personale, per il periodo di riferimento del presente documento di programmazione strategica, sono individuati, ad attività invariata, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, i seguenti obiettivi generali di contenimento per tutte le società partecipate soggette al controllo:

1. Contenimento della spesa del personale

Le società non devono incrementare il rapporto tra il costo del personale e il valore della produzione con riferimento al Conto Economico dell'ultimo bilancio di esercizio approvato. Si sottolinea che nella spesa del personale dovranno essere incluse le seguenti voci:

- a. Costo del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato compreso il trattamento accessorio
- b. Spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile (T.D., somministrazione)
- c. Spesa sostenuta per le collaborazioni a progetto
- d. Spesa relativa a fringe benefits già assegnati al personale dipendente.

2. Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale

Le società controllate non possono applicare aumenti retributivi o stabilire nuove/maggiori indennità o altre utilità a qualsiasi titolo (compresi fringe benefits), eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali. E' inoltre fatto obbligo di procedere annualmente, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, al contenimento delle voci accessorie, straordinarie e variabili (contrattazione di secondo livello/integrativa) rispetto all'anno precedente.

3. Contenimento della dinamica occupazionale

Rispetto a tale voce, le società dovranno contenere la dinamica occupazionale garantendo il mantenimento del livello quali-quantitativo di competenze interne necessarie al regolare svolgimento delle attività e dei servizi e prevedendo un incremento esclusivamente a fronte di nuovi servizi/progetti che prevedono ulteriori ricavi per la società stessa. Tali nuove assunzioni dovranno comunque essere effettuate nel rispetto di quanto sopra specificato sul contenimento della spesa di personale.

4. Riorganizzazione dei servizi

Dovrà essere posta particolare attenzione alle possibili riorganizzazioni, dalla revisione dei processi utilizzando nuove tecnologie finalizzate anche a razionalizzare e snellire le strutture di staff, all'accorpamento di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni apicali presenti.

3.2.2 Obiettivi a Società in Controllo e a Società Partecipate

PARTE 1 - OBIETTIVI TRASVERSALI VALIDI PER TUTTE LE SOCIETÀ

Le società partecipate dovranno allineare i loro progetti in materia di sostenibilità energetica e contrasto ai cambiamenti climatici al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e al Piano Urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) del Comune di Cesena. Con il PAESC, approvato in data 28.02.2019, il Comune di Cesena, ha fissato l'Obiettivo Globale di Riduzione delle emissioni di CO₂ al 40,26% entro il 2030. Il PUMS del Comune di Cesena, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 20.07.2021, vede come principio fondante una trasformazione generazionale del sistema dei trasporti in modo da supportare il bisogno delle generazioni presenti e future e, sulla base di quattro diversi ambiti di azione, prevede i seguenti obiettivi principali da raggiungere entro il 2030: Riduzione della domanda di mobilità complessiva del 12%; Aumento degli spostamenti attivi a piedi e in bici rispettivamente del 50% e del 222%; Favorire una penetrazione di veicoli elettrici nel mercato pari o superiore al 15%; Riduzione dei morti su strada del 50% su tutta la rete e riduzione degli incidenti totali del 30%; Riduzione delle emissioni di gas serra del 45%. I documenti sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.

PARTE 2 - OBIETTIVI SPECIFICI PER CIASCUNA SOCIETA'

Elenco degli Obiettivi assegnati a ciascuna società

SOCIETA'	OBIETTIVI 2022 - 2024
Energie per la città s.r.l.	Ob. 1 - Progetto Energy Diary <i>HUB di quartiere e Spazio Comune</i> Ob. 2 - Sportello Energie Ob. 3 - Energy, Facility, Smart City Management Ob. 4 - PNRR e efficienza energetica edifici pubblici Ob. 5 - Contenimento dei costi di funzionamento
F.O.R. s.p.a.	Ob. 1 - Rilancio delle attività del mercato Ob. 2 - Riqualificazione struttura mercatale ed efficientamento energetico Ob. 3 - Contenimento dei costi di funzionamento Ob. 4 - Ripresa del dialogo con il CAAR di Rimini per eventuale progetto di fusione
ATR s.r.l. cons.	Ob. 1 - Nuovi parcheggi Ob. 2 - Esecuzione e monitoraggio dei servizi di trasporto scolastico e disabili Ob. 3 - Contenimento dei costi di funzionamento Ob. 4 - Analisi del risultato economico dei parcheggi in struttura: proposte di miglioramento
Techne s.r.l. cons.	Ob. 1 - Innovazione progettuale Ob. 2 - Sviluppo reti Ob. 3 - Contenimento dei costi di funzionamento
Ser.In.Ar. s.p.a.cons.	Ob. 1 - Progetto CesenaLab: idee per crescere Ob. 2 - Sviluppo a livello di area vasta delle funzioni di supporto allo sviluppo dell'insediamento universitario e alla terza missione Ob. 3 - Contenimento dei Costi di funzionamento Ob. 4 - Attuazione del progetto di gestione dei tecnopoli presenti nella Provincia di Forlì-Cesena Ob. 5 - Gestione e ottimizzazione dei servizi abitativi rivolti agli studenti con particolare riferimento al servizio di accoglienza abitativa, anche in previsione di future nuove esigenze
Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a.	Ob. 1 - Progetto di incorporazione degli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del Servizio idrico integrato Ob. 2 - Piano degli interventi 2020-2023 Ob.3 - Obiettivi sulla qualità tecnica del servizio idrico integrato mediante l'introduzione di indicatore sulla qualità dell'acqua Ob. 4 - Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove Case dell'acqua Ob. 5 - Contenimento dei costi di funzionamento Ob. 6 - Trasformazione digitale e riprogettazione del sistema di workforce management: Progetto Giada2
Unica Reti s.p.a.	Ob. 1 - Gara gas Ob. 2 - Investimenti nel servizio idrico integrato Ob. 3 - Investimenti nel servizio distribuzione gas Ob. 4 - Sistemazione catastale degli impianti del SII conferiti dai Comuni Ob. 5 - Progetto di incorporazione degli asset del ciclo idrico della Romagna Ob. 6 - Autosufficienza energetica Ob. 7 - Pubblica illuminazione Bene pubblico Ob. 8 - Smart land Forlì-Cesena 30.0 studio di fattibilità

	<p>Ob. 9 – Progetto <i>Verde aqua docendo discimus</i> – 2° fase: “L’Acqua è un Dono”</p> <p>Ob. 10 – Attività di verifica preliminare per il censimento delle reti di acque meteoriche nei Comuni della Provincia Forlì-Cesena</p> <p>Ob. 11 – Risultati economico finanziari</p>
Cesena Fiera s.p.a.	<p>Ob.1 – Strategie per il riposizionamento e il rilancio della fiera a Cesena anche in seguito all’emergenza sanitaria da Covid-19</p> <p>Ob. 2 – Macfrut-fieravicola: strategie per la gestione della fase emergenziale, la ripresa ed il rilancio della manifestazione</p> <p>Ob. 3 – Monitoraggio dei costi di funzionamento</p>
A.M.R. s.r.l. cons.	<p>Ob. 2 - Gara per il trasporto pubblico locale</p> <p>Ob. 1 - Riprogettazione del sistema di trasporto pubblico del bacino cesenate</p>
Start Romagna s.p.a.	<p>Ob. 1 – Razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi</p> <p>Ob. 2 - Rinnovo e razionalizzazione parco automezzi regionali</p> <p>Ob. 3 – Supporto e collaborazione con enti soci e cooperazione con organismi</p> <p>Ob. 4 - Sviluppo innovazione tecnologica</p>
Lepida s.c.p.a.	<p>Ob. 1 – Contenimento dei costi di funzionamento</p> <p>Ob. 2 - Indirizzi Strategici assegnati dal DEFRA Emilia Romagna 2022</p>

Energie per la Città S.r.l.

Sede legale: Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)

P.Iva: 03919620405

Data costituzione: 11/01/2011

Capitale sociale: 1.000.000 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: 100%

La società si occupa, per l'ente pubblico socio e gli altri enti locali che se ne avvalgono, di servizi energetici sul patrimonio immobiliare di edifici pubblici, con particolare riferimento a servizi di facility management e building management, la produzione di energie da fonti rinnovabili (fotovoltaico) e attività inerenti la gestione, la conduzione e la manutenzione degli impianti termici e di climatizzazione invernale ed estiva. Ai fini del contenimento dei consumi energetici, la società supporta l'individuazione di azioni per un uso razionale dell'energia, anche assicurando la predisposizione dei bilanci energetici. Energie per la città si occupa di servizi energetici per il territorio di competenza comunale, in particolare supporta il Comune di Cesena nella realizzazione della propria rete in fibra ottica - Metropolitan Area Network (M.A.N.) finalizzata alla videosorveglianza e alla connessione in fibra di tutti i principali edifici pubblici del territorio comunale. Energie ricopre il ruolo di referente per il controllo di gestione tecnica degli impianti e dei servizi riferiti al contratto per il pubblico servizio di illuminazione delle strade, delle piazze e delle aree pubbliche, la segnaletica stradale luminosa e la semaforia. Svolge attività, secondo le direttive europee, di società di servizi energetici, in veste di E.S.CO. - Energy Service Company e di controllo e certificazione sugli impianti di riscaldamento. La società si occupa della gestione dello sportello per l'energia, quale strumento a disposizione dei cittadini e per la promozione del rispetto dell'ambiente partendo dalle buone pratiche sul risparmio energetico, l'efficienza energetica e sull'uso delle fonti rinnovabili, divulgando anche informazioni sugli strumenti di finanziamento e sugli incentivi e contributi attualmente esistenti sul mercato italiano. La società, in quanto soggetto strumentale al socio unico Comune di Cesena, svolgerà un ruolo di supporto tecnico al fine di contribuire a promuovere una strategia energetica sugli edifici pubblici e scolastici in linea con le mission e i finanziamenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sulla base di specifiche convenzioni tale ruolo potrà essere svolto dalla società anche nei confronti dell'Unione Valle Savio. Il supporto della società, che svolge le funzioni di Energy Manager per il Comune, potrà svilupparsi sia attraverso l'implementazione di studi di fattibilità, sia nelle fasi di progettazione di interventi integrati sugli edifici. A tal fine la società potrà progressivamente adeguare il proprio assetto organizzativo sulla base delle esigenze emergenti del Comune e dei finanziamenti ammissibili.

OBIETTIVO 1: PROGETTO ENERGY DIARY HUB DI QUARTIERE E SPAZIO COMUNE

Descrizione: Il progetto tecnico-gestionale sviluppato dalla società si inserirà a supporto delle strategie attuate dall'Ufficio Partecipazione e dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Cesena sugli edifici che assumeranno le funzioni di *HUB di Quartiere* o dati in concessione nell'ambito del progetto *Spazio Comune*. La società, a fronte di analisi che incrocia le funzioni svolte negli edifici con i consumi storici e le dotazioni impiantistiche, promuoverà un sistema di gestione flessibile dedicato a tali edifici e supportato da interventi di efficientamento energetico.

	2022	2023	2024
Fasi per l'attuazione:			
1.1 Attuazione di interventi di efficientamento energetico	x	x	x
1.2 Implementazione della piattaforma Energy diary per lo sviluppo di un sistema di gestione dell'energia negli edifici e per la rendicontazione di costi e consumi	x	x	x
1.3 Gestione e manutenzione degli impianti	x	x	x
Indicatori di risultato e target:	2022	2023	2024
1.1 Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico	sì		
	sì		
1.2 Implementazione Energy Diary -Quartieri	sì	sì	sì
1.3 Monitoraggio energetico			
1.4 Gestione e manutenzione impianti	sì	sì	sì

OBIETTIVO 2: SPORTELLO ENERGIA

Descrizione: Con Delibera di C.C. n 70 del 10/11/2016 il Comune di Cesena ha affidato alla società il compito di promuovere uno sportello energia rivolto ai cittadini e alle imprese. Lo sportello, pensato come strumento a disposizione della città di Cesena al fine di favorire l'informazione, la divulgazione e la formazione "tecnica e domestica" sui temi del risparmio energetico ha sviluppato attività sul territorio e nelle scuole consentendo al Comune di Cesena di dare avvio al percorso attuativo del PAESC con gli obiettivi al 2030. Si ritiene pertanto di voler dar seguito al progetto avviato anche per il periodo 2021-2024.

Fasi per l'attuazione:	2022	2023	2024
1.1 Organizzazione gratuita di attività formative e laboratori rivolti ai ragazzi delle scuole e al mondo dell'associazionismo giovanile sui temi della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e delle energie rinnovabili.	x	x	x
1.2 Organizzazione di eventi e momenti formativi dedicati ai Quartieri sui temi del mercato dell'energia, bollette e contratti di fornitura.	x	x	x
1.3 Gestione di un servizio di ricevimento per i cittadini, aggiornamento di un sito internet dedicato, social kit e materiale divulgativo e informativo su incentivi, tecnologie, opportunità di efficientamento energetico edifici e mobilità sostenibile.	x	x	x
Indicatori di risultato e target:	2022	2023	2024
1.1 Organizzazione e proposta ai quartieri, alle scuole, ai cittadini di eventi formativi sui temi dell'energia	sì	sì	sì

OBIETTIVO 3: ENERGY, FACILITY, SMART CITY MANAGEMENT

Descrizione: Risparmiare e gestire in modo più efficiente gli edifici e le infrastrutture di ambito comunale, garantendo al contempo una progressiva riduzione delle emissioni di CO2 da qui al 2030 e al 2050, senza mai perdere di vista gli obiettivi di miglioramento degli standard di comfort e fruibilità dei servizi offerti, saranno le sfide su cui investire anche nel 2022. Si tratta di percorsi che richiedono uno sforzo continuo e strutturale. Rispetto alle attività strumentali affidate dall'ente socio unico Comune di Cesena, nell'ambito degli obiettivi di energy management, facility management e smart-city management, la società svolgerà un ruolo di supporto tecnico al fine di ridurre i consumi energetici, ridurre le emissioni di CO2, proseguire il percorso di sviluppo di impianti per la produzione di energia rinnovabile, ottimizzare le manutenzioni degli edifici pubblici, attuare progetti di switch energetico verso fonti con fattore di emissione locale meno impattante.

Fasi per l'attuazione:	2022	2023	2024
1.1 Attuazione di una strategia di <i>gestione calore</i> degli edifici pubblici in linea con gli obiettivi prefissati dal Comune di Cesena	x	x	x
1.2 Nell'ambito delle attività di smart-city management, la società attiverà e implementerà piani di mantenimento degli standard di efficienza della rete in fibra ottica e del sistema di videosorveglianza cittadina.	x	x	x
Indicatori di risultato e target:	2022	2023	2024
1.1 Riduzione dei consumi per riscaldamento degli edifici pubblici comunali, rispetto alla media 2015-2019	3%	4%	5%
1.2 Attivazione e mantenimento di un servizio di gestione, manutenzione e pronto intervento delle reti M.A.N. cittadina, dei sistemi di videosorveglianza, wi-fi	sì	sì	sì

OBIETTIVO 4: P.N.R.R. ED EFFICIENZA ENERGETICA EDIFICI PUBBLICI

Descrizione: La società, in quanto soggetto strumentale al socio unico Comune di Cesena, svolgerà un ruolo di supporto tecnico al fine di contribuire a promuovere una strategia energetica sugli edifici pubblici e scolastici in linea con le mission e i finanziamenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Sulla base di specifiche convenzioni tale ruolo potrà essere svolto dalla società anche nei confronti dell'Unione Valle Savio. Il supporto della società, che svolge le funzioni di Energy Manager per il Comune, potrà svilupparsi sia attraverso l'implementazione di studi di fattibilità, sia nelle fasi di progettazione di interventi integrati sugli edifici. A tal fine la società potrà progressivamente adeguare il proprio assetto organizzativo sulla base delle esigenze emergenti del Comune e dei finanziamenti ammissibili.

Fasi per l'attuazione:	2022	2023	2024
1.1 Supporto tecnico nella implementazione di una strategia energetica sugli edifici scolastici, e destinati ad attività culturali	x	x	x
Indicatori di risultato e target:	2022	2023	2024
1.1 Edifici <i>nearly Zero Energy Building</i> inseriti nella strategia energetica	5		

OBIETTIVO 5: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MONITORAGGIO DI INDICATORI DI CRISI DI RISCHIO DI IMPRESA

Descrizione: Sulla base delle disposizioni del D.Lgs 175/2016, con particolare riferimento all'art. 19 in materia di contenimento dei costi di funzionamento e alla luce dei recenti interventi della Corte dei Conti in materia, la società dovrà, in collaborazione con il socio Comune di Cesena, porre particolare attenzione al contenimento dei costi di funzionamento. In particolare ci si dovrà orientare ad una analisi analitica e organica delle voci di bilancio in modo da poter individuare eventuali interventi di efficientamento e contenimento della spesa, anche attraverso un confronto con altre realtà simili per attività e assetto societario. L'attuazione di modalità gestionali efficienti potrà avvenire anche attraverso il reinvestimento dei profitti della gestione in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e implementazione di politiche di efficientamento energetico.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Convenzioni gestite con soggetti pubblici o di diretto pubblico per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management	x	x	x	x	
Indicatori di risultato e target:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Riduzione percentuale annua dei costi della produzione per servizi (voce B7) rispetto al valore previsto nel 2019	-1%	-1.5%	-2%	-2.5%	-3%
1.2 Sistema di indicatori di crisi aziendale		sì	sì	sì	sì

Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A.

Sede legale: Via Dismano 4001 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)

P.Iva: 03594460408

Data Costituzione: 24/05/2006

Capitale sociale: 1.837.700 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: 100%

La società si occupa della gestione del mercato agroalimentare di Cesena in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale nel settore agroalimentare sovrintendendo e svolgendo direttamente l'attività di interesse generale. La società ha in concessione beni e servizi per la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, struttura permanente caratterizzata dall'afflusso e smistamento di prodotti ortofrutticoli destinati alla vendita e al consumo. Per la gestione degli spazi e dei servizi la società opera con i commercianti venditori che gestiscono stands in locazione e i produttori ortofrutticoli che vendono direttamente i loro prodotti nell'area mercatale.

OBIETTIVO 1: RIQUALIFICAZIONE STRUTTURA MERCATALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Descrizione: Esecuzione e realizzazione di progetti innovativi e tecnologici per l'ottimizzazione logistica del mercato, l'efficientamento energetico e la riorganizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti. Dovrà essere effettuato il monitoraggio sul contenimento dei costi di funzionamento in seguito all'attuazione del progetto.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Completamento sostituzione fari e macchine ad alto consumo energetico con fari a led e macchine a basso consumo energetico e installazione impianto fotovoltaico	x	x			
1.2 Installazione wi-fi gratuito per gli operatori della galleria di commercializzazione, implementazione telecamere di sicurezza e progetto sistema informativo di carico	x				
1.3 Progetto sistemazione uffici direzione e blocco bagni pubblici	x				
1.4 Progetto nuova logistica interna ed esterna con riqualificazione e cambio aree		x	x	x	x
1.5 Progetto nuova differenziazione per rifiuti					
1.6 Monitoraggio contenimento costi di funzionamento	x	x	x	x	x
Indicatori di risultato e target:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Aziende frequentanti	400	500	600	700	900
1.2 Merce commercializzata	800.000 q.li	900.000 q.li	1.000.000 q.li	1.000.000 q.li	1.000.000 q.li
1.3 Risparmio energetico					
1.4 Rifiuti differenziati	120 kw	150 kw	200 kw	300 kw	400 kw
	70%	75%	78%	80%	85%

OBIETTIVO 2: RILANCIO DELLE ATTIVITA' DEL MERCATO

Descrizione: Progetto di riorganizzazione del mercato con riposizionamento delle aree dei produttori agricoli e creazione di aree logistiche su arrivo e spedizioni merci con relativi servizi per un nuovo tipo di commercio dei prodotti ortofrutticoli. Riorganizzazione orari e servizi con obiettivi strategici per aumentare quantità e valore.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Studio situazione attuale e progetto per il rilancio del mercato	x				
1.2 Creazione e realizzazione del progetto					
1.3 Verifica progetto e obiettivi di contenimento dei costi e di monitoraggio dei risultati di efficientamento ottenuti		x	x	x	x
Indicatori di risultato e target:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Nuovi servizi offerti	1	2	3	3	2

OBIETTIVO 3: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione: Monitoraggio e contenimento dei costi di funzionamento così come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 175/2016. Non incrementare l'incidenza dei costi della produzione sul valore della produzione rispetto alla media degli ultimi tre esercizi.

	2022	2023	2024
Fasi per l'attuazione:			
1.1 Monitoraggio e contenimento dei costi di funzionamento	x		
Indicatori di risultato e target:	2022	2023	2024
1.1 Riduzione incidenza dei costi della produzione sul valore della produzione	< alla media del triennio		

OBIETTIVO 4: RIPRESA DEL DIALOGO CON IL CAAR DI RIMINI PER EVENTUALE PROGETTO DI FUSIONE

Descrizione: Prosecuzione del confronto con il CAAR di Rimini, sospeso a causa delle elezioni, per valutare l'opportunità di una eventuale fusione con lo stesso, a condizione che sia riconosciuta al Comune di Cesena una quota di partecipazione che consenta una adeguata rappresentanza nella governance societaria.

	2022	2023	2024
Fasi per l'attuazione:			
1.1 Prosecuzione del confronto con il CAAR	x		
1.2 Approfondimento sui criteri di valutazione		x	
1.3 Eventuale progetto di fusione			

A.T.R. S.r.l. cons.

Sede legale: Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)

P.Iva: 00358700391

Data costituzione: 28/04/1975

Capitale sociale: 1.103.293,75 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: 72,15%

La società ha scopo consortile, opera per conto e nell'interesse dei soci, e con esclusione di ogni fine di lucro sia diretto che indiretto. La società gestisce le attività ed i servizi complementari alla mobilità, con particolare riferimento ai servizi di gestione della sosta a pagamento e delle relative aree, alla mobilità in generale, alla mobilità di particolari categorie di utenti, alla gestione degli accessi nelle aree a traffico limitato e relativi impianti tecnologici, alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, alla gestione di veicoli per la mobilità urbana a basso impatto ambientale e per il bike sharing. La società è titolata alla definizione in proprietà o uso delle dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti a servizi o le attività svolte. La società può compiere operazioni industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, inclusa la prestazione di garanzie nonché svolgere in genere ogni altra attività complementare o sussidiaria ritenuta utile agli scopi sociali.

OBIETTIVO 1: NUOVI PARCHEGGI

Descrizione: Elaborazione di uno studio di fattibilità per la verifica tecnico-economica di ampliamento dei posti auto, da destinare alla sosta regolamentata, del parcheggio denominato Mattarella. Attività di supporto per la definizione del nuovo Piano della sosta.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Predisposizione Studio di fattibilità e confronto con gli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS in corso di redazione	x	x			
1.2 Supporto nella definizione del nuovo Piano della Sosta			x		
Indicatori di risultato e target:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Studio fattibilità parcheggi		Sì			
1.2 Attività di supporto per la redazione del piano della sosta			100%		

OBIETTIVO 2: SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO IN COLLABORAZIONE CON GLI UFFICI COMUNALI

Descrizione: Pianificazione, progettazione e organizzazione del servizio di trasporto scolastico in collaborazione con gli uffici comunali.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Definizione dei requisiti tecnici-economici in accordo con i singoli enti soci	x	x			
1.2 Stesura del Capitolato di Gara: (se non parte gara Intercenter)		x			
1.3 Sottoscrizione Contratti di Servizio: (se non parte gara Intercenter)			x	x	x
1.4 Esecuzione monitoraggio del servizio					
Indicatori di risultato e target	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Avvio del servizio per tutti gli enti richiedenti		Sì			
1.2 Pianificazione, progettazione organizzazione del servizio di trasporto scolastico in collaborazione con gli uffici comunali preposti al trasporto scolastico secondo i principi e i criteri della convenzione in essere			Sì	Sì	Sì
1.3. Redazione del Piano Tecnico economico sulla base delle indicazioni del Comune			Sì	Sì	Sì

OBIETTIVO 3: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione: Contenimento dei costi di funzionamento così come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 175/2016. Al fine di contemperare l'esigenza di contenere l'incidenza dei costi di funzionamento della struttura e definire un modello organizzativo coerente con gli obiettivi e la strategia di medio-lungo termine della società si è stabilito, con l'organo amministrativo della società, di predisporre un'analisi organizzativa al fine di formulare alcune proposte di scenari di supporto al piano strategico della società e alla definizione dell'assetto organizzativo ottimale futuro.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Monitoraggio e contenimento dei costi di funzionamento	x	x	x		
1.2 Predisposizione della reportistica, degli indicatori, degli indici e dei processi	x	x	x		
1.3 Analisi organizzativa			x		
Indicatori di risultato e target	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Analisi organizzativa			Si		
1.2 Riduzione incidenza dei costi della produzione sul valore della produzione			< alla media del triennio n - 1	< alla media del triennio n - 1	< alla media del triennio n - 1

OBIETTIVO 4: ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DEI PARCHEGGI IN STRUTTURA; PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Descrizione: Analisi tecnica, economica e gestionale finalizzata al miglioramento dei parcheggi meccanizzati in struttura. Aggiornamento dei sistemi di pagamento

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Analisi dei parcheggi in struttura			x		
1.2 Proposte di miglioramento gestionale			x		
Indicatori di risultato e target	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Realizzazione analisi e proposte migliorative			x		
1.2 Aggiornamento sistema di pagamento parcheggio Barriera			x		

Techne Soc. Cons. a r.l.

Sede legale: : Via Savolini, 9 - 47521 Cesena (FC)

P.Iva: 02604400404

Data costituzione: 23/12/1997

Capitale sociale: 120.000 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: 50%

La società ha per scopo l'intervento progettuale ed esecutivo, finanziato e non, nell'ambito della formazione professionale, nonché nell'ambito dei servizi connessi alle attività formative, corsuali e non, alle imprese e alle attività volte a favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, tecnico, ambientale ed economico del territorio e dell'utenza interessata dall'azione specifica. La società opera, in armonia con gli indirizzi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, tendendo verso forme di specializzazione, in linea con l'evoluzione del mercato e sostenendo le esigenze formative dei territori e dell'utenza individuata. In particolare Techne opera in ambiti di intervento formativi di post obbligo, della formazione finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo, di corsi abilitanti all'esercizio di professioni regolamentate e interventi formativi post diploma, di percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore integrata (IFTS). Gli ambiti di intervento principale riguardano l'area dello svantaggio con utenze speciali come disabili, tossicodipendenti, ristretti e nuovi poveri, e percorsi aziendali, di orientamento e accompagnamento.

OBIETTIVO 1: INNOVAZIONE PROGETTUALE

Descrizione: Progettazione ed implementazione di progetti innovativi (a titolo esemplificativo, l'innovazione potrà riguardare l'approccio ad un nuovo settore economico, una nuova idea progettuale per un'impresa del territorio o per un soggetto pubblico/privato, la sperimentazione di un nuovo partenariato territoriale). L'obiettivo è strettamente correlato al Programma Operativo Regionale POR 2021-2027 che determina i fondi per la formazione professionale. Essendo, infatti, conclusivo l'attuale POR 2014-2020, la Regione mette a punto la riprogrammazione delle risorse per il periodo 2021-2027, sulla base dei Fondi Europei Por Fesr e Por Fse.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Attività di progettazione del Progetto innovativo	x	x	x	x	x
1.2 Attività di implementazione del Progetto innovativo	x	x	x	x	x
Indicatori di risultato e target:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Progetti connotabili come innovativi/sperimentali	1	1	1	1	1
1.2 Imprese/soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto sperimentale	1	1	1	1	1

OBIETTIVO 2: SVILUPPO RETI

Descrizione: Creazione, consolidamento e ampliamento della collaborazione con i Comuni Soci, gli altri enti locali e le imprese del territorio per promuovere progettualità e sinergie comuni al fine individuare, in un'ottica di economia della conoscenza, le competenze in grado di meglio rispondere alle esigenze del tessuto produttivo e nel contempo ai bisogni di formazione, professionalizzazione e sviluppo della popolazione studentesca e delle persone in cerca di lavoro o già occupate. Consolidamento della collaborazione con le altre partecipate dei Comuni soci. Ampliamento del numero di nuove imprese disponibili ad accogliere gli allievi in stage/tirocinio. Lo sviluppo delle reti deve essere caratterizzato il più possibile dalla coerenza con le disposizioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in materia di formazione professionale, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, digitalizzazione e coesione sociale del territorio e con le previsioni in materia di formazione professionale del Documento Strategico Regionale 2021/2027.

Fasi per l'attuazione:	2022	2023	2024
	x	x	x
1.1 Progetti/attività in collaborazione con i Comuni Soci e/o gli enti locali e/o imprese	x	x	x
1.2 Attività di formazione rivolte alle società partecipate	x	x	x
1.3 Attività di ricerca nuove imprese/enti ospitanti	x	x	
1.4 Coinvolgimento enti ed imprese			
1.5 Analisi fabbisogni	x	x	x
1.6 Sviluppo di programmi di formazione specifici			

Indicatori di risultato e target	2022	2023	2024
1.1 Progetti in sinergia con i Comuni Soci e/o gli enti locali del territorio e/o imprese	1	1	1
1.2 Progetti rivolti alle partecipate e P.A.	1	1	1
1.3 Nuove imprese ospitanti stage/tirocinio del territorio	5	5	5

OBIETTIVO 3: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MONITORAGGIO INDICI DI CRISI AZIENDALE

Descrizione: Contenimento dei costi generali attraverso la riduzione dell'incidenza delle spese generali sul valore della produzione, con particolare riferimento ai costi per l'acquisto di beni che impattano negativamente sull'ambiente (A titolo esemplificativo ma non esaustivo: carta, toner, raccolta rifiuti, ecc. e quant'altro correlato all'ambiente).

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Contenimento costi di funzionamento	x	x	x	x	x
1.2 Monitoraggio degli indici di crisi aziendale					

Indicatori di risultato e target	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Incidenza delle spese generali sul valore della produzione, con particolare riferimento, laddove possibile, alla riduzione in valore assoluto della spesa per la sostenibilità ambientale	0.30% Rispetto al 2019	0.10% Rispetto al 2020	0.10% Rispetto al 2021	0.30% Rispetto al 2022	0.30% Rispetto al 2023

Ser.In.Ar. Soc. Cons.p.a.

Sede legale: Viale Filippo Corridoni, n. 18 - 47121 Forlì (FC)

P.Iva: 01940960402

Data costituzione: 02/06/1988

Capitale sociale: 1.244.500 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: 42,73%

La società non persegue scopi di lucro e concorre alla promozione e alla realizzazione di servizi volti a favorire lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate. In particolare la società opera: a) per l'introduzione delle tecnologie avanzate in ogni campo, pubblico e privato, produttivo e di servizio; b) per lo sviluppo, in loco, della ricerca scientifica e sua conseguente applicazione, in accordo ed in stretta collaborazione con le Università degli Studi, con Istituti di ricerca pubblici e privati, anche nell'ambito della gestione di Tecnopoli, incubatori di imprese o strutture similari; c) per la predisposizione e, ove necessario, gestione di strutture e servizi volti ad agevolare l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, di insegnamenti superiori, universitari e post-universitari, culturali, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la ricerca, sistemazione e gestione di strutture scolastiche e/o ricettive, studentati, foresterie, laboratori, musei e sale, anche mediante la stipula di contratti di locazione e/o gestione di durata annuale e/o ultrannuale, relativi ad immobili e strutture da destinare alla accoglienza degli studenti, dei professori e per lo svolgimento delle attività della società; la messa a disposizione, senza alcun ritorno finanziario, a favore di istituti, corsi, professori, insegnanti, ricercatori e studenti, di mezzi finanziari per lo sviluppo di progetti, con la formula della borsa di studio, prestito d'onore o formule similari; d) per lo studio e realizzazione di altre iniziative di terziario qualificato al servizio della società locale; e) per la formazione professionale, prevalentemente superiore, permanente e continua, nell'ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario, perseguendo in particolare l'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio.

OBIETTIVO 1: PROGETTO CESENALAB: IDEE PER CRESCERE

Descrizione: Potenziamento dell'offerta di spazi di coworking e laboratoriali e dell'offerta di servizi a domanda di Cesenalab, con fruitori privilegiati i team di giovani, gli studenti universitari e delle scuole superiori che intendono sviluppare progetti nel campo dell'innovation technology (IT) e dell'innovation reasearch. Nel triennio 2022/2024 si prevede di porre le fondamenta affinché CesenaLab possa potenziare la propria esperienza allargandone il campo di attività a molteplici settori economici al fine di dare sostegno alle nuove imprese creando una regia unica rispetto ai numerosi strumenti agevolativi esistenti, sviluppando anche collaborazioni con gli incubatori pubblici e privati presenti sul territorio e divenire altresì un "progetto con una propria identità ed autonomia economica e finanziaria" d'area vasta. Il Progetto intende promuovere il potenziamento di CesenaLab connotato dagli obiettivi di ampliamento delle collaborazioni finalizzate a mettere a sistema gli incubatori pubblici e privati del territorio, di sviluppo di una regia unica rispetto ai numerosi strumenti agevolativi esistenti nonché del raggiungimento di ulteriore autonomia organizzativa e auto sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale. Per la realizzazione di tale progetto, è in fase di costituzione un patrimonio dedicato ad un singolo affare ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile della durata di quattro anni (2022-2025) e per la messa a disposizione di una nuova sede sarà data attuazione alle azioni progettuali di cui alla Convenzione PGN 85829 del 18/6/2021 sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesena per il progetto di "Riqualificazione di un immobile di proprietà comunale in zona Stazione Ferroviaria da destinare a incubatore d'impresa.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Servizi di mentorship e di tutoraggio alle startup, attività di implementazione del Progetto innovativo	x	x	x	x	x
1.2 Divulgazione cultura imprenditoriale con eventi	x	x	x	x	x
1.3 Spazi per startup e di coworking	x	x	x	x	x
Indicatori di risultato e target	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Ore di Mentorship e di tutoraggio alle startup, attività di implementazione del progetto innovativo	190	240	300	340	380
1.2 Eventi di divulgazione cultura imprenditoriale	9	13	13	13	13
1.3 Postazioni startup e coworking	12	12	15	15	15

OBIETTIVO 2: SVILUPPO A LIVELLO DI AREA VASTA DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO ALL'INSEDIAMENTO UNIVERSITARIO E ALLA TERZA MISSIONE

Descrizione: La società svolge attività per il sostegno e il consolidamento del decentramento universitario dell'Università di Bologna nelle città di Cesena e Forlì e per far sì che la conoscenza universitaria sia messa al servizio della comunità locale, per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della stessa, obiettivo della III missione dell'Università, oltre alla didattica e alla ricerca. Diverse sono le iniziative e gli obiettivi del prossimo periodo, anche nell'ambito di azioni di supporto alla terza missione prevista dagli accordi con l'Ateneo riguardanti l'accompagnamento al mondo del lavoro di giovani neolaureati e studenti universitari domiciliati o residenti in Regione Emilia Romagna, eventi di orientamento al lavoro, supporto ad iniziative di promozione di incontro tra università e mondo produttivo, supporto ai tavoli *Agroalimentare e Università e impresa*, interventi per il consolidamento dell'università sul territorio, lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In particolare i prossimi anni prevedono:

- Realizzazione di attività formative post-laurea e per l'accreditamento di percorsi ed eventi formativi nell'ambito del progetto Educazione Continua in Medicina (ECM) in collaborazione con l'AUSL Romagna. prosecuzione della collaborazione con l'Università di Bologna al programma di consolidamento e sviluppo della MMP WebTV, uno spazio creativo di interazione fra studenti e docenti, per una nuova forma di didattica.
- Rinnovo, alle medesime condizioni, della convenzione con l'Azienda USL Romagna per l'assistenza sanitaria rivolta agli studenti fuori sede dei Campus di Cesena e di Forlì.
- Tramite il CRIAD, Centro di studi e Ricerche per l'Informatica Applicata alla Didattica - emanazione Ser.In.Ar. - sono state avviate diverse collaborazioni con le scuole e con Romagna Tech per promuovere la conoscenza del pensiero computazionale.
- Consolidamento del Tavolo per l'Innovazione Sanitaria posto in essere nel mese di ottobre 2019. Il Tavolo si propone nei prossimi anni di realizzare un efficace trasferimento tecnologico dalla ricerca universitaria all'AUSL Romagna per dare risposte ai bisogni di adeguamento tecnologico. Le competenze della ricerca universitaria saranno utilizzate anche in funzione della costruzione del nuovo ospedale.
- Realizzazione di specifiche attività nel settore della sicurezza agroalimentare, da parte dell'istituenda unità operativa denominata Centro Lerici.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Attività di ricerca e analisi in collaborazione con docenti e ricercatori universitari	x	x	x	x	x
1.2 Progetti, anche formativi, in collaborazione con Scuole, AUSL Romagna, Università ed altri enti	x	x	x	x	x
1.3 Progetti ed iniziative nell'ambito della terza missione dell'accordo di Ateneo					
Indicatori di risultato e target:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Attività di ricerca e analisi in collaborazione con docenti e ricercatori universitari	3	4	5	6	6
1.2 Progetti, anche formativi, in collaborazione con Scuole, AUSL Romagna, Università ed altri enti	7	8	9	10	10
1.3 Progetti ed iniziative nell'ambito della terza missione di accordo con l'Ateneo			3	3	3

OBIETTIVO 4: ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI GESTIONE DEI TECNOPOLI PRESENTI NELLA PROVINCIA DI FORLÌ CESENA

Descrizione: Potenziare le attività e gli eventi a Rocca delle Caminate sia in quanto sito culturale aperto alla cittadinanza sia in qualità di sede del Tecnopolo di Forlì-Cesena. Sotto questo aspetto Ser.In.Ar. è chiamata a promuovere e realizzare iniziative, in collaborazione con i CIRI della provincia, destinate al mondo imprenditoriale. Per rafforzare e consolidare il progetto, si intende partecipare al nuovo bando riservato ai soggetti gestori dei Tecnopoli finanziato dalla Regione Emilia per il prossimo biennio per i primi 9 mesi del 2022 ed al successivo bando pluriennale riservato ai soggetti gestori dei Tecnopoli finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Contributo al sostegno dello sviluppo della ricerca scientifica e la realizzazione di iniziative di terziario qualificato al servizio della società locale. Attività finalizza all'alta formazione superiore e all'alta formazione - trasferimento tecnologico - incubatori e startup. Esplorazione di percorsi per ampliare il contatto tra ricerca e piccole e medio imprese per aumentare le opportunità di innovazione.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Realizzazione del progetto per la gestione del Tecnopolo Forlì-Cesena	x	x	x	x	x
Indicatori di risultato e target	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Contatti e rapporti con le imprese e loro crescita tecnologica	150	150	180	180	200

OBIETTIVO 3: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO: PREDISPOSIZIONE E VALUTAZIONE DI UN PIANO DI EFFICIENTAMENTO DEI COSTI PER IL PERSONALE

Descrizione: Nel 2013 la società è stata oggetto di un piano di razionalizzazione che ha avuto un significativo impatto sulle attività funzionali societarie. Il piano ha comportato il licenziamento di 4 unità di personale, di conseguenza il rapporto fra costo del personale e il valore della produzione è risultato pari al 18,65% (dato 2018). L'evolvere delle attività societarie ha comportato diversificazioni anche a seguito dell'assunzione di nuovi ruoli assunti dalla società (gestione del Tecnopolo di Forlì-Cesena e dell'unità operativa ISAERS Forlì Academy AvioLab) e ciò ha comportato il bisogno di assunzione a tempo determinato.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Contenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione	x	x	x	x	x
1.2 Riduzione dell'incidenza dei costi della produzione sul valore della produzione rispetto all'ultimo triennio precedente			x	x	x
Indicatori di risultato e target	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Rapporto tra costo del personale e valore della produzione	18,5%	21,5%	18,5%	18,5%	18,5%
1.2 Incidenza dei costi della produzione sul valore della produzione			< media triennio n - 1	< media triennio n - 1	< media triennio n - 1

OBIETTIVO 5: GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI RIVOLTI AGLI STUDENTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ABITATIVA, ANCHE IN PREVISIONE DI FUTURE NUOVE ESIGENZE

Descrizione: Implementazione delle attività volte a rendere sempre più attrattivi i Campus di Cesena e di Forlì per gli studenti fuori sede, soprattutto facenti parte di progetti di internazionalizzazione, tramite l'offerta di servizi che da un lato comportino un forte risparmio per le famiglie, e dall'altro incrementino l'indotto culturale ed economico per le città. Attuazione di specifiche progettualità volte ad agevolare esperienze di studio all'estero. Le progettualità potranno riguardare studenti universitari, laureati, laureandi e dottorandi.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Assistenza sanitaria studenti fuori sede					
1.2 Progetti di internazionalizzazione	x	x	x	x	x
1.3 Accoglienza studenti stranieri					
Indicatori di risultato e target	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Assistenza sanitaria studenti fuori sede	450	480	480	500	500
1.2 Progetti di internazionalizzazione	2	2	3	3	3
1.3 Accoglienza studenti stranieri	70	70	75	75	80

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

Sede legale: Piazza Orsi Mangelli n. 10 - 47122 Forlì

P.Iva: 00337870406

Data costituzione: 15/03/1994

Capitale sociale: 375.422.520 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: 10,081%

La Società svolge le seguenti attività: a) la progettazione, la realizzazione e la gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e di fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini come definiti dalle vigenti norme di legge (ivi inclusi gli artt. 14 comma 4 della L. n. 25/99 e s.m.i. e 24 comma 4 L. 23/2011 s.m.i.); b) il finanziamento, con relativa iscrizione a patrimonio, di opere relative al Servizio Idrico Integrato nei territori delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, realizzate e gestite dal gestore del servizio idrico integrato, come individuate dall'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ed inserite nei Piano degli Interventi (PdI) approvato dall'EGA, nel rispetto delle normative di settore anche in attuazione di specifici atti convenzionali sottoscritti con l'EGA medesimo, al fine di potenziare il patrimonio infrastrutturale relativo al Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio di riferimento, in entità superiore a quanto garantito dal gestore del Servizio Idrico Integrato, e, al contempo, calmierare le tariffe all'utente finale; c) la vendita di energia elettrica e di servizi connessi alle telecomunicazioni mediante le proprie infrastrutture, le attività di valorizzazione del proprio patrimonio impiantistico ed edilizio, in particolare quello ubicato in aree montane e collinari, a fini turistici, educativi ed ambientali; d) la partecipazione, nelle forme ritenute più opportune ed unitamente agli Enti locali e alle altre Amministrazioni competenti, a programmi e iniziative di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale nei territori dei Comuni montani ove sono ubicati gli impianti di derivazione, trattamento e stoccaggio delle risorse idriche provenienti dall'invaso di Ridracoli; e) tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie - ivi compresa la facoltà di contrarre mutui anche ipotecari - ritenute necessarie ed utili per il perseguimento dell'oggetto sociale; f) l'assunzione sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni in società, imprese o consorzi aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio. 2. La fornitura d'acqua all'ingrosso ad usi civili, per quantitativi non rilevanti, all'esterno dei tre Ambiti provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, nonché la fornitura d'acqua per finalità diverse dall'uso civile, per quantitativi non rilevanti, potranno essere effettuate, solo se espressamente autorizzate dall'Ente di Governo d'Ambito (EGA), individuato ai sensi di legge in materia di servizio idrico integrato

OBIETTIVO 1: PROGETTO DI INCORPORAZIONE DEGLI ASSET DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Descrizione: Il percorso, avviato a partire dall'anno 2015, mira a valutare la fattibilità di realizzare attorno a Romagna Acque Società delle Fonti, un polo unico di aggregazione degli asset posseduti dalle società patrimoniali, consolidando la detenzione delle infrastrutture del servizio idrico integrato non di proprietà del gestore. Le società degli asset oggi attive nel territorio romagnolo e potenzialmente interessate dall'operazione di razionalizzazione sono cinque, e risultano società totalmente possedute dagli Enti locali che a loro volta sono già presenti nel capitale sociale di Romagna Acque. Il senso di tale operazione è da ricercarsi non solo nell'adempimento delle disposizioni della Legge Madia sulla razionalizzazione delle partecipate o per l'importante ricaduta economico/finanziaria per il territorio romagnolo, ma soprattutto per gli interventi straordinari che sarà possibile realizzare con le disponibilità che si verranno a costituire con l'aggregazione tariffaria dei fondi destinati a nuovi investimenti, che saranno riconosciuti dall'Autorità, solo con un processo di fusione/scissione. Gli aspetti tariffari di tale progetto rientrano nella piena ed esclusiva competenza di ATERSIR che dovrà provvedere alla predisposizione e adozione delle manovre tariffarie ed alla relativa trasmissione all'Autorità (ARERA) ai fini dell'approvazione definitiva. Solo a seguito dell'accoglimento della motivata istanza, presentata da Atersir con Deliberazione n. 18/2021, da parte di ARERA, potranno essere valutate le fasi successive, per il conferimento dei beni del Servizio Idrico Integrato a Romagna Acque.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Incorporazione Assets patrimoniali	x	x	x		
Indicatori di risultato					
1.1 % di Avanzamento progetto di incorporazione			100%		

OBIETTIVO 2: PIANO DEGLI INTERVENTI 2020-2023

Descrizione: Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 40 del 28/09/2020. Presentazione ad ATERSIR di istanza di modifica straordinaria del PdI per il biennio 2022-2023 con inserimento di nuovi interventi inizialmente non previsti e modifiche dell'importo di alcune opere a seguito dell'evoluzione della progettazione o di modifiche in corso d'opera. Rispetto dei volumi di investimento programmati per il secondo biennio di regolazione 2022-2023. Definizione di un quadro conoscitivo generale, identificazione di ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna.

	2022	2023	2024
Fasi per l'attuazione:			
1.1 Presentazione istanza ad Atersir	x	x	x
1.2 Definizione quadro conoscitivo generale			
Indicatori di risultato	2022	2023	2024
1.1 Avanzamento presentazione istanza	sì		
1.2 Avanzamento quadro conoscitivo	sì		

OBIETTIVO 3: OBIETTIVI SULLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO MEDIANTE L'INTRODUZIONE DI INDICATORE SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA

Descrizione: Obiettivi sulla qualità tecnica del servizio idrico integrato mediante l'introduzione (volontaria) del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017)

	2022	2023	2024
Indicatori di risultato:			
1.1 Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0%		
1.2 Tasso di campioni da controlli interni non conformi	< alla media dell'ultimo triennio		
1.3 Tasso di parametri da controlli interni non conformi	< alla media dell'ultimo triennio		

OBIETTIVO 4: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE NUOVE CASE DELL'ACQUA

Descrizione: Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove Case dell'acqua", secondo le linee dettate dai Soci, nell'ambito del quadro regolatorio/tariffario definito da ARERA. Per il 2022 si prevede l'aggiornamento del progetto (ultimo aggiornamento 2019) con particolare riferimento al business plan e la redazione della documentazione per esperimento gara di appalto.

	2022	2023	2024
Fasi per l'attuazione:			
1.1 Aggiornamento progetto con business plan	x		
1.2 Redazione documenti di gara	x		
Indicatori di risultato e target:	2022	2023	2024
1.1 Aggiornamento progetto con business plan	100%		
1.2 Redazione documenti di gara	100%		
1.3 Ricavi vendita acqua (<i>migliaia di euro</i>)			
1.4 Costi di gestione (<i>migliaia di euro</i>)			
1.5 Spese di rappresentanza per educazione ambientale (<i>migliaia di euro</i>)			

OBIETTIVO 5: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione: Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3. Costi efficientabili: riduzione del gap tra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico.

Fasi per l'attuazione:	2022	2023	2024
1.1 Piano di efficientamento delle spese contabili con natura di rappresentanza e liberalità	X		
1.2 Efficientamento rispetto al costo consuntivato nel 2020 (1.312,2 K€):	X		
Indicatori di risultato e target:	2022	2023	2024
1.1 Efficientamento del 15%	1.115,4 K€		
1.2 Efficientamento del 25%	984,2 K€		

OBIETTIVO 6: TRASFORMAZIONE DIGITALE E RIPROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI WORKFORCE MANAGEMENT: PROGETTO GIADA2

Descrizione: Trasformazione digitale e riprogettazione del sistema di workforce management: progetto GIADA2. Digitalizzazione delle attività di gestione e manutenzione impianti.

Fasi per l'attuazione:	2022	2023	2024
1.1 Collaudo del nuovo sistema informativo Giada2.	X		
1.2 Redazione della documentazione per esperimento gara di appalto.	X		
Indicatori di risultato e target:	2022	2023	2024
1.1 Collaudo del nuovo sistema informativo Giada2.	100%		
1.2 Redazione della documentazione per esperimento gara di appalto.	100%		

Unica Reti S.p.a.

Sede legale: Via Rubicone destra, 1° tratto n.1950 Savignano sul Rubicone (FC)

P.Iva: 03249890405

Data costituzione: 01/11/2002

Capitale sociale: 70.373.150 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: **32,32%**

La Società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività: a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi; b) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti di gasdotti locali ed impianti connessi ed accessori ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione del servizio di distribuzione del gas naturale; c) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati; d) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi pubblici a rilevanza economica e non economica, ove consentito dalle normative generali e di settore; e) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto d), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara; f) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

OBIETTIVO 1: GARA GAS

Descrizione: Predisposizione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei Comuni dell'ATEM FC.

Unica Reti è stata investita del ruolo di Stazione appaltante dai Comuni soci appartenenti all'ATEM Forlì Cesena, in linea con le disposizioni del DM 226/2011 del Ministero per lo Sviluppo Economico (c.d. "Regolamento gara gas"), per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei 23 Comuni dell'ATEM FC. Il DM 226/2011 attribuisce inoltre, in capo alla Stazione Appaltante, il ruolo di controparte al contratto di servizio con il gestore che si aggiudicherà la gara. Lo stesso Regolamento, determina le varie componenti di corrispettivo spettante alla Stazione Appaltante per tale ruolo e per la proprietà degli asset. Lo stesso Regolamento determina il canone spettante a ciascun Ente Concedente oltre alla quota offerta per gli interventi di efficientamento energetico a favore degli stessi Comuni concedenti.

Sul progetto ha lavorato negli ultimi anni il gruppo incaricato, che ha predisposto gli atti di gara da pubblicare. Lo staff è costituito da componenti interni e componenti esterni tecnici, legali e amministrativi. Il DM 226/2011 disciplina inoltre la composizione e le caratteristiche della Commissione di gara che dovrà essere nominata dopo la presentazione delle domande di partecipazione e quindi successivamente alla pubblicazione del bando.

La procedura ha subito uno slittamento significativo dei tempi, in quanto l'attuale normativa contiene due elementi di forte criticità, già ampiamente segnalati al MISE e ad ARERA: una omissione in merito al corretto riconoscimento della componente tariffaria delle quote di ammortamento dei cespiti di proprietà degli Enti Locali o loro Società delle reti; una omissione in merito alla componente di canone di concessione da riconoscere agli Enti Locali appartenenti all'ATEM e si è ancora in attesa che il MISE proceda alla revisione della disposizione che contiene tali vulner.

In attesa di ricevere il riconoscimento del diritto al rimborso dei costi di ammortamento dei cespiti gas, e per non arrecare un danno economico - finanziario alla società, si è deciso di posticipare la pubblicazione del bando in attesa che il Ministero apporti alla normativa di riferimento i dovuti correttivi. Anche la Regione Emilia Romagna è stata coinvolta in tale processo, ed ha evidenziato anch'essa al MISE le criticità generate dalla normativa. Nel corso degli ultimi anni la Società ha più volte sollecitato al MISE e ad ARERA (ex AEEGESI) gli interventi di natura correttiva del DM, anche attraverso il supporto dei parlamentari locali. La Società svolge azioni periodiche e costanti di intervento presso il Ministero, confidando anche sull'apporto dei parlamentari locali, oltre all'intervento di sollecitazione e protesta da parte dei Sindaci diretto alle Istituzioni nazionali (ANCI, UPI, MISE, ARERA). Si sottolinea che l'avanzamento del progetto dipende da altri soggetti coinvolti (MISE ed ARERA). Unica Reti non è pertanto totalmente autonoma nella definizione dei programmi

Fasi per l'attuazione:

1.1 Pubblicazione Bando

1.2 Gestione gara

1.3 Affidamento a nuovo Gestore dal 2025

2020 2021 2022 2023 2024

x

x

Indicatori di risultato e target: (valore 2021 preconsuntivo)

1.1 Pubblicazione Bando

1.2 Gestione gara

1.3 Affidamento a nuovo Gestore dal 2025

1.4 Verifica con i Soci dell'iter sulle modifiche normative

1.5 Costo Staff di gara e Commissione(nel 2024) (euro)

1.6 Funzioni di controllo del Contratto di servizio gas (euro)

1.7 Incremento canone gas rispetto 2020 (euro) 700.000 dal 2025

2020 2021 2022 2023 2024

Si

Si

Si Si Si
44.005 38.408 40.000 100.000 185.000

OBIETTIVO 2: INVESTIMENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Descrizione: Per un ottimale impiego delle disponibilità finanziarie, la Società fin dal 2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena. A tale atto devono seguire specifici accordi attuativi che, quando definitivamente sottoscritti da ATERSIR e il gestore, consentiranno alla Società di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili, stimate per il triennio 2019 - 2021, in 7 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque. L'accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti, che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione. Atersir si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery*, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da ARERA, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente "oneri fiscali", tariffariamente prevista; componente quest'ultima sulla quale Unica Reti, in analogia a quanto previsto anche dalle altre Società degli asset, accetterà una riduzione del 20%. Attraverso tale progetto il territorio potrà beneficiare di maggiori investimenti nel settore idrico, a minore impatto tariffario, mentre la società avrà riconosciuta una redditività superiore al tasso applicato sulle giacenze di conto corrente. L'avanzamento del progetto dipende pertanto da altri soggetti coinvolti (ATERSIR e gestore).

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Sottoscrizione accordo attuativo			x		
1.2 Finanziamento opere a SAL	x	x	x	x	x
Indicatori di risultato e target: <small>(valore 2021 preconsuntivo)</small>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Sottoscrizione accordo attuativo			sì		
1.2 Finanziamento opere a SAL	sì	sì	si	sì	sì
1.3 Finanziamento opere	1,961mln	1,542mln	2,5 mil	2,5 mil	2,4 mil
1.4 Ricavo incremento canone <i>(L'incremento dei canoni è sempre posticipato di 2 anni rispetto agli investimenti finanziati)</i> euro				25.000	50.000

OBIETTIVO 3: INVESTIMENTI NEL SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

Descrizione: L'Autorità nazionale di riferimento per il settore della distribuzione del gas naturale (ARERA) ha disposto che per le reti di distribuzione gas realizzate con materiali non conformi alle norme tecniche vigenti si debba provvedere alla completa sostituzione o al completo risanamento, entro il 31 dicembre 2025. Tra le reti di nostra proprietà esistono circa 120 mila metri di condotte non conformi che dovranno pertanto essere sostituite. Una quota degli interventi di sostituzione condotte sarà finanziata da Unica Reti (per un importo complessivo di 8 milioni di euro nel triennio 2020/2022). Le nuove condotte saranno iscritte nel patrimonio di Unica Reti e saranno concesse in uso al Gestore Inrete al fine dell'erogazione del servizio pubblico di distribuzione del gas, dietro corresponsione da parte di quest'ultimo di uno specifico canone per l'utilizzo, che prevede una remunerazione dell'investimento economicamente vantaggiosa, in confronto ai rendimenti attuali del mercato finanziario. La durata del canone stabilito è prevista fino al termine della concessione attuale (cioè fino all'affidamento del servizio al gestore subentrante determinato a seguito della gara gas), analogamente a quanto previsto dal contratto di affitto di ramo d'azienda. Successivamente alla gara gas, il canone sarà pagato dal nuovo gestore, come per tutti gli altri asset di proprietà in base a quanto stabilito dal Regolamento gara gas (DM 226/2011).

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Sottoscrizione accordo	x				
1.2 Finanziamento opere a SAL	x	x	x	x	
Indicatori di risultato e target: <i>(valore 2021 preconsuntivo)</i>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Sottoscrizione accordo	sì				
1.2 Finanziamento opere a SAL	sì	sì	sì	sì	
1.3 Finanziamento opere	2,9mln	2mln	2 mln	1 mln	
1.4 Ricavo incremento canone <i>(L'incremento dei canoni è sempre posticipato di 1 anno rispetto agli investimenti finanziati)</i>		140.346	200.000	240.000	245.000

OBIETTIVO 4: SISTEMAZIONE CATASTALE DEGLI IMPIANTI DEL SII CONFERTI DAI COMUNI

Descrizione: Sistemazione catastale degli impianti del SII conferiti dai Comuni ed ottenimento agibilità su impianti depurazione presidiati. La Società sta procedendo, così come da deliberazione dell'Assemblea Soci del 27/04/2012, alla sistemazione catastale per la successiva acquisizione da privati, dei terreni e degli impianti idrici ricevuti dai Comuni Soci, frequentemente non conformi o non regolarizzati catastalmente all'atto del trasferimento dai Comuni alla Società. Il progetto era inizialmente a carico dei Comuni, ma verificata la presenza di complesse problematiche in capo alle Amministrazioni Socie per procedere all'acquisto delle aree di proprietà privata, è stato deliberato che la Società provvedesse all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società. Il progetto comporta a carico della Società i seguenti costi: la prestazione di servizio dei tecnici per i rilievi e gli accatastamenti; la parcella notarile per la regolarizzazione degli Atti; il pagamento delle imposte e dei bolli; le spese d'indennizzo al privato per l'acquisizione dei terreni. L'attività seppur costante, presenta alcune difficoltà connesse all'individuazione dei proprietari privati ed alla gestione della trattativa con gli stessi, per cui procede con tempi più lunghi di quanto inizialmente ipotizzato. A carico della Società è posta anche l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni. Nel 2018 si sono concluse le pratiche relative agli impianti di depurazione di Cesenatico e di Savignano. Per il 2020 si prevede la sistemazione dell'impianto di Cesena e di quello di Forlì. Le spese per questa attività sono rimborsate al 75% dal gestore. Tale progetto si svilupperà fino a quando non sarà completato il progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del SII (ipotizzato entro il 2023).

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Individuazione aree/impianti	x	x	x	x	
1.2 Affidamento incarichi tecnici per rilievi e accatastamenti	x	x	x	x	
1.3 Acquisizione/servitù aree	x	x	x	x	
1.4 Agibilità impianto depurazione Cesena		x			
1.5 Agibilità impianto depurazione Cesena		x			
Indicatori di risultato e target: <i>(valore 2021 preconsuntivo)</i>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Costo tecnici incaricati dei rilievi e degli accatastamenti	40.924	75.855	44.000	44.000	
1.2 Costo notarile	8.144	6.959	6.000	3.000	
1.3 Costo indennizzi per acquisto terreni	13.691	20.000	30.000	15.000	
1.4 Agibilità impianto depurazione Cesena		sì			
1.5 Agibilità impianto depurazione Forlì		sì			

OBIETTIVO 5 PROGETTO VALORIZZAZIONE ASSET IDRICI PER RICONOSCIMENTO QUOTA AMMORTAMENTI ALLA SOCIETÀ PATRIMONIALE (PROPEDEUTICO AL PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE DI TUTTI GLI ASSET DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SII

Descrizione: Il progetto si compone di due fasi: **1)** la valorizzazione degli asset del SII di proprietà delle Società Patrimoniali per il riconoscimento tariffario delle quote di ammortamento dei cespiti che ora non sono ricompresi (ed il cui costo rimane in capo alle Società patrimoniali); **2)** Incorporazione degli asset del SII con la realizzazione di un processo aggregativo della proprietà delle reti idriche delle Società patrimoniali presenti in Romagna (UNICA RETI - AMIR - SIS - TEAM - RAVENNA Holding e Romagna Acque). L'obiettivo è di confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole Società in un'unica Società individuata in Romagna Acque, per una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all'attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario. Gli Advisor sono stati individuati da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese. UNICA RETI è già Socia di Romagna Acque Società delle Fonti, con una quota minima (0,36%). Il progetto dovrebbe realizzarsi tramite scissione delle reti ed impianti idrici di proprietà di Unica Reti. Si sottolinea che l'avanzamento del progetto dipende da altri soggetti coinvolti (Romagna Acque e Autorità di riferimento - ATERSIR ed ARERA). Unica Reti non è pertanto totalmente autonoma nella definizione dei programmi.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Garantire la corretta valorizzazione dei beni del SII che saranno conferiti-valutazione patrimoniale dei cespiti coinvolti nel processo aggregativo, attraverso la definizione della "fase 2" del progetto	x	x	X		
1.2 Coadiuvare i Comuni Soci dell'ATEM Forlì-Cesena nella definizione degli interventi straordinari del SII nel piano d'ambito 2020/2023	x	x	X		
1.3 Procedura codicistica (analisi adempimenti civilistici/fiscali)					
1.4 Definizione della procedura per il trasferimento dei beni del SII				X	X
Indicatori di risultato e target: <i>(valore 2021 preconsuntivo)</i>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Verifica sul riconoscimento patrimoniale dei cespiti conferibili	sì	sì	sì		
1.2 Coadiuvare i Comuni Soci dell'ATEM Forlì-Cesena nella definizione degli interventi straordinari del SII nel piano d'ambito 2020/2023	sì				
1.3 Definizione della procedura per il trasferimento dei beni del SII			sì	sì	

OBIETTIVO 6: AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA

Descrizione: Il progetto mira a rendere UNICA RETI autosufficiente dal punto di vista energetico con impatto zero sui costi operativi (luce e gas).

	2020	2021	2022	2023	2024
Fasi per l'attuazione:					
1.1 Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita	x	x	x	x	x
1.2 Verifica impianto messa a terra ed installazione centraline per telecontrollo impianto fotovoltaico	x				
1.3 Messa in funzione nuovo impianto fotovoltaico					
1.4 6.4 Riquilificazione impianto di riscaldamento			x		
Indicatori di risultato e target: <i>(valore 2021 preconsuntivo)</i>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita	sì	sì	sì	sì	sì
1.2 Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita (euro)	1.920	1.920	1.920	1920	1920
1.3 Verifica impianto messa a terra ed installazione centraline per telecontrollo impianto fotovoltaico	Sì 35.000				
1.4 Costo per la realizzazione impianto fotovoltaico					
1.5 Riquilificazione impianto di riscaldamento (investimento)			80.000		

OBIETTIVO 7: PUBBLICA ILLUMINAZIONE - BENE COMUNE

Descrizione: Per sviluppare progetti a disposizione del territorio, per una futura *smart-land* Forlì-Cesena, è necessaria una fase preliminare di studio ed analisi sulla possibilità di utilizzare la rete della pubblica illuminazione, ora di proprietà dei Comuni del territorio. Il progetto prevede un censimento puntuale dell'asset della pubblica illuminazione per definire lo stato di consistenza delle reti per valutare i necessari efficientamenti ed il valore degli impianti per l'acquisizione dell'asset.

Questa attività risulta propedeutica alla prima fase del progetto di cui all'obiettivo n. 8, per cui si è scisso l'obiettivo nelle due fasi distinte: 1) censimento e valutazione asset P.I. 2) valutazione progetti Smart Land.

Il progetto di acquisizione delle reti di Illuminazione Pubblica per il momento è stato rivisto e superato. Nel 2021, in qualità di Stazione Appaltante, Unica Reti ha invece proceduto alla pubblicazione del bando per 5 Comuni del progetto pilota (Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Gatteo, Mercato Saraceno, Modigliana) al fine dell'affidamento della riqualificazione della rete di Illuminazione Pubblica, con integrazione di elementi "smart" e gestione del servizio, con un affidamento che partirà nel 2022 ed avrà durata 15 anni più il tempo necessario per gli investimenti di efficientamento.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Censimento dei Punti Luce e valutazione stato di consistenza (21 Comuni coinvolti)					
1.2 Studio fattibilità acquisizione rete pubblica illuminazione (accantonato in quanto eccessivamente oneroso il riscatto anticipato)	X	X			
1.3 Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci	X				
Indicatori di risultato e target: (valore 2021 preconsuntivo)	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Censimento dei Punti Luce e valutazione stato di consistenza (21 Comuni coinvolti)	sì				
1.2 Studio fattibilità acquisizione rete pubblica illuminazione	sì				
1.3 Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci	sì	sì			
1.4 Progettazione preliminare/definitiva (euro)	40.000	46.220	50.000		

OBIETTIVO 8: SMART LAND Forlì-Cesena 30.0 - Studio di fattibilità

Descrizione: Studio di prefattibilità sulla possibilità di utilizzare la rete della pubblica illuminazione, ora di proprietà dei Comuni del territorio, per sviluppare progetti di efficientamento e di ottimizzazione dell'uso delle reti per la canalizzazione di servizi smart, per poi sviluppare, in caso di assenso dei Comuni, un progetto operativo in funzione del PNRR. Il ruolo di Unica Reti sarebbe a supporto dei Comuni per coordinare in maniera unitaria ed omogenea i possibili progetti che porterebbero nuove risorse anche dalla Comunità europea a disposizione del territorio, per una futura *smart-land* Forlì-Cesena. Il progetto, denominato "SmartLand Forlì - Cesena 30.0", con riferimento ai 30 Comuni della nostra provincia, ha l'obiettivo concreto di innescare processi di sviluppo sostenibile per rendere più attrattivo ed integrato il nostro territorio, sfruttando, a beneficio dei Comuni Soci, le potenzialità patrimoniali e amministrative di Unica Reti. Inoltre questo nuovo scenario determinerebbe la possibilità a favore degli Enti locali di poter controllare e governare il sistema di innovazione e sviluppo dei servizi smart (videosorveglianza, rilevazione pm10, rilevazione livello dei corsi d'acqua, monitoraggio frane e sentieri, ecc....), creando una dashboard unitaria, capace di raccogliere e gestire i dati in maniera trasparente per le Amministrazioni interessate. L'idea è quella di potere prevedere un'integrazione funzionale dei nostri territori comunali, al fine di potere progettare un importante piano di investimenti in servizi smart e green a beneficio dei 30 Comuni e del territorio, in collaborazione con le strutture regionali, preposte anche alla gestione dei fondi del PNRR.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Progettazione del sistema smart land e dei contenuti per i Comuni soci	x	x	x		
1.2 Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci	x	x	x		
Indicatori di risultato e target: <i>(valore 2021 preconsuntivo)</i>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Progettazione del sistema smart land e dei contenuti per i Comuni soci	sì	Sì	Sì		
1.2 Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci	sì	Sì	Sì		
1.3 Progettazione preliminare/definitiva (euro)	43.500	35.400	50.000		

OBIETTIVO 9: PROGETTO VERDE AQUA - DOCENDO DISCIMUS - 2° FASE: "L'ACQUA È UN DONO"

Descrizione: Nel prossimo triennio l'intento è quello di proseguire con il progetto Verde Aqua con la fornitura di borracce anche agli studenti delle prime classi elementari e con l'estensione del progetto anche ad altri luoghi pubblici per lo sport (palestre/piscine) e in altri luoghi pubblici (ad esempio nelle Residenze Sanitarie Assistenziali). Come proseguimento del progetto, c'è l'intento inoltre di sviluppare un nuovo progetto denominato "L'Acqua è un Dono", tenendo insieme i principi della sensibilizzazione sull'acqua pubblica e della solidarietà verso le popolazioni che non hanno sufficiente acqua, così come previsto dall'obiettivo 6 dell'Agenda ONU 2030.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
		x			
1.1 Ultimazione installazione erogatori nelle scuole			x	x	
1.2 Organizzazione di conferenze/spettacolo da svolgere nelle scuole	x	x	x	x	
		x	x		
1.3 Consegna borracce agli studenti della prima elementare					
1.4 Installazione erogatori nei luoghi per lo sport (palestre/piscine)			x	x	x
1.5 Progetto di fundraising solidale "L'acqua è un dono"					
Indicatori di risultato e target: (valore 2021 preconsuntivo)	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Ultimazione installazione erogatori nelle scuole	106	124			
1.2 Organizzazione di conferenze/spettacolo da svolgere nelle scuole	no	no	sì	sì	
1.3 Consegna borracce agli studenti della prima elementare	sì	sì	sì	sì	sì
1.4 Installazione erogatori nei luoghi per lo sport (palestre/piscine)	no	sì	sì	sì	
1.5 Installazione erogatori nei luoghi per l'assistenza alle persone (Residenze Sanitarie Assistenziali,...)	no	no	sì	sì	
1.6 Acqua erogata nelle scuole (mila litri)	3.500	3.800	3.800	4.000	4.200
1.7 Previsione riduzione plastica (stimata in base a litri prelevati da erogatore) Kg	91.000	91.000	98.800	104.000	109.200
1.8 Erogazione liberale l'acqua è un dono			10.000	10.000	10.000

OBIETTIVO 10: ATTIVITÀ DI VERIFICA PRELIMINARE PER IL CENSIMENTO DELLE RETI DI ACQUE METEORICHE NEI COMUNI DELLA PROVINCIA FORLÌ-CESENA

Descrizione: Il Consiglio locale di ATERSIR ed il Direttore di ATERSIR hanno preso in esame la possibilità di occuparsi in maniera organica delle fogne bianche all'interno del servizio idrico integrato, anche per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (unico Ambito che ad oggi non ricomprende tale attività nel SII e quindi nella tariffa), prevedendo un coinvolgimento di UNICA RETI, quale società patrimoniale degli asset dell'idrico a supporto dei Comuni del territorio per realizzare un censimento puntuale del sistema attuale delle fogne bianche, provvedendo altresì a promuovere le attività di verifica preliminare congiunta con il gestore del servizio e con i singoli Comuni.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Autorizzazione alla predisposizione preliminare per il censimento delle reti di acque meteoriche da parte dell'Assemblea Soci			x		
1.2 Censimento reti acque meteoriche			x	x	
Indicatori di risultato e target: (valore 2021 preconsuntivo)	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Autorizzazione alla predisposizione preliminare per il censimento delle reti di acque meteoriche da parte dell'Assemblea Soci			sì		
1.2 Censimento reti acque meteoriche			sì		
1.3 Censimento reti acque meteoriche			50.000	80.000	

OBIETTIVO 11: RISULTATI ECONOMICO/FINANZIARI

Descrizione: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza e riduzione esposizione debitoria.

Indicatori di risultato e target*: <i>(valore 2021 preconsuntivo)</i>	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 EBITDA (o MOL)	8.306.609	>= 8.000.000	>= 6.500.000	>= 6.500.000	>= 6.500.000
1.2 UTILE NETTO	3.216.281	>= 2.300.000	>= 2.700.000	>= 4.000.000	>= 4.000.000
1.3 % Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi	<= 6,3%	<= 7%	<= 11%	<=14%	<= 17%
1.4 % Incidenza costo del personale su Ricavi (Previste assunzioni per gestione ramo gas a seguito nuova gara)	<=1,6 %	<=3 %	<=3 %	<=4 %	<=4 %
1.5 Riduzione esposizione debitoria	3,009 milioni	>=1 milioni	>= 2 milioni	>= 1,5 milioni	>= 1 milione

*Questi target sono determinati considerando realizzati gli obiettivi 1 e 5

Cesena Fiera S.p.A.

Sede legale: Via Dismano, 3845 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)

P.Iva: 01954020408

Data costituzione: 04/04/1995

Capitale sociale: 2.288.000 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: **33,18%**

La società, soggetto gestore del centro fieristico permanente cesenate, ai sensi della L.R. n. 12/2000 e s.m.i., ha per oggetto l'organizzazione nell'interesse della città di Cesena di manifestazioni fieristiche, mostre, rassegne ed esposizioni, convegni ed iniziative culturali, con tutte le facoltà connesse e conseguenti per la massima valorizzazione della produzione artigianale, agricola e dei servizi, nonché di tutte le attività economiche consentendo ai partecipanti di presentare i propri prodotti e/o servizi e/o relazioni e di diffonderne la conoscenza e promuoverne, ove del caso, la vendita; le manifestazioni potranno avere carattere internazionale, nazionale, regionale e locale. A tal fine la società potrà svolgere altresì le seguenti attività: a) la gestione di padiglioni fieristici e delle relative strutture, impianti e servizi in disponibilità; b) la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la gestione ai fini di cui sopra di altre strutture immobiliari, mobiliari ed organizzative; c) l'organizzazione per la partecipazione di espositori a manifestazioni fieristiche o ad altre iniziative promozionali in svolgimento nel territorio nazionale o all'estero; d) l'organizzazione di servizi di marketing, servizi permanenti di informazione per Imprese, Enti, Organismi associativi sui mercati nazionali ed esteri, nonché di ogni utile iniziativa volta ad incentivare e promuovere lo sviluppo economico del territorio; e) l'intrapresa di ogni utile iniziativa diretta a promuovere una migliore conoscenza delle tecnologie industriali e/o delle tecniche di commercializzazione, nell'ambito dei comparti oggetto delle proprie manifestazioni fieristiche; la società opererà secondo i criteri di economicità coprendo i costi di gestione con i redditi del proprio patrimonio, con i proventi delle manifestazioni fieristiche ed il corrispettivo degli altri servizi prestati, oltre che con gli eventuali apporti di Enti, Associazioni, Istituti e Società.

OBIETTIVO 1: STRATEGIE PER IL RIPOSIZIONAMENTO E IL RILANCIO DELLA FIERA A CESENA A SEGUITO ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

Descrizione: Dopo l'interruzione forzata dell'attività fieristica, dovuta alla pandemia da Covid-19 e in un contesto ancora incerto e precario, è necessario ripensare l'attività fieristica alla luce dei vincoli posti ai fini della sicurezza sanitaria e delle opportunità di ripresa esistenti. L'attenzione dovrà essere posta alla flessibilità dei calendari, alla sicurezza delle strutture, della logistica e delle modalità di accoglienza, rapporto con espositori e visitatori, sia della consolidata fiera MacFrut (si veda obiettivo specifico 2) che nella ripresa delle fiere locali e quelle organizzate da terzi. In particolare per il centro congressi, utilizzato oggi parzialmente come centro vaccinale da parte dell'Ausl Romagna, dovranno essere avviate modalità per incrementare l'attività convegnistica, sia nel rispetto delle normative sanitarie vigenti sia in raccordo con le esigenze dell'attività ospitata di centro vaccinale. Dovrà proseguire, per quanto possibile, la riqualificazione dell'area fieristica, progetto avviato già nel 2016, proseguito negli anni successivi, e ora oggetto di un possibile potenziamento alla luce dei fondi previsti per l'attività fieristica dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR oggi al vaglio del Ministero del Turismo. In merito alle fiere locali, in particolare, la situazione di crisi (sanitaria ed economica) ha evidenziato serie difficoltà da parte di Blu Nautilus nel garantire la continuità nell'organizzazione dei Mercatini dell'Antiquariato, ciò ha portato alla scelta per Cesena Fiera di acquisire il marchio e a gestire direttamente l'evento, ormai di fatto identitario per la Città di Cesena. La manifestazione ha così potuto riprendere la sua attività da settembre 2021 e dovrà proseguire secondo il consueto calendario, cercando di individuare nuovi possibili settori per un suo ulteriore sviluppo.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Riqualificazione dell'area fieristica			x	x	
1.2 Rilancio dell'attività convegnistica	x	x	x		
1.3 Rilancio delle fiere locali	x	x	x		
Indicatori di risultato e target:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Arredo urbano area Via Dismano e Nuova Rotonda			50%	100%	
1.2 Impianto di videosorveglianza			10%	100%	
1.3 Potenziamento impianto fotovoltaico			50%	100%	
1.4 Progetti di riqualificazione energetica			50%	100%	
1.5 Fiere locali		10	11	12	12
1.6 Fiere gestite da terzi ospitate		3	4	5	6

OBIETTIVO 2: MACFRUT-FIERAVICOLA: STRATEGIE PER LA GESTIONE DELLA FASE EMERGENZIALE, PER LA RIPRESA ED IL RILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE

Descrizione: L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha pesantemente colpito l'economia italiana. Il settore fieristico-convegnistico ha risentito particolarmente degli effetti del "lockdown" e della sospensione dell'attività imposta a livello governativo e regionale nei mesi immediatamente successivi, basandosi per definizione sulla presenza fisica delle persone in occasione degli eventi. Le strategie per affrontare la situazione attuale sono pertanto di difficilissima individuazione a causa delle incertezze legate alla situazione sanitaria ed economica. La società ha ipotizzato una strategia di medio periodo impostata su due fasi: una prima fase (2020-2021) tesa alla gestione dell'emergenza ed una seconda improntata alla normalizzazione ed al rilancio dell'attività fieristica-convegnistica. La fase di gestione dell'emergenza è stata pensata cercando di mantenere in essere quante più iniziative possibili, contemperando l'esigenza di rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza vigenti con le esigenze di sostenibilità economica di ogni singolo evento e/o comparto. Si è inoltre introdotta una nuova manifestazione digitale (Macfrut Digital), primo evento fieristico digitale del settore ortofrutticolo a livello internazionale, che potrà rappresentare un'alternativa all'edizione "fisica", qualora la situazione sanitaria-economica lo richiedesse. La seconda fase sarà fondata sull'organizzazione a pieno regime di Macfrut, puntando ad un sostanziale recupero delle performances storiche per il 2023 e ad un rilancio per il 2024, considerando che a partire dal 2021, negli anni dispari, la manifestazione si svolgerà contestualmente alla manifestazione "Fieravicola-Salone Internazionale in Avicoltura", affidata in gestione a Cesena Fiera dalla nuova società che l'ha rilevata dalla Fiera di Forlì.

	2020	2021	2022	2023	2024
Fasi per l'attuazione:					
1.1 Ripresa manifestazione Macfrut		x	x		
1.2 Rilancio e sviluppo Macfrut			x	x	x
1.3 Sviluppo Fieravicola-Salone Internazionale in Avicoltura		x		x	
1.4 Introduzione nuove aree tematiche e iniziative collaterali			x	x	
Indicatori di risultato e target	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Giornate fiera Macfrut		3	3	3	3
1.2 Visitatori Macfrut / Visitatori prima della pandemia		80%	90%	100%	100%
1.3 Espositori Macfrut / Espositori prima della pandemia		90%	95%	100%	100%
1.4 Espositori Fieravicola		160		150	
1.5 Fatturato Fieravicola (mila euro)		850		1.000	
1.6 Nuove aree tematiche			sì	sì	sì

OBIETTIVO 3: MONITORAGGIO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E DEGLI INDICI DI CRISI AZIENDALE

Descrizione: Partendo dal presupposto che l'incidenza delle spesa per il personale della fiera cesenate rispetto ai valori della produzione, si attesta sui livelli efficienti rispetto ad altre fieri simili per natura e dimensioni, alla luce del rallentamento dell'attività fieristica a causa dell'emergenza sanitaria, si rende ora necessario un tempestivo recupero dei livelli di incidenza della spesa del personale sul valore della produzione rispetto agli anni precedenti la pandemia, che ha inciso in modo significativo portando tale rapporto per l'anno 2020 al 27,87%. Per i dettagli si veda andamento riportato in tabella *

	2020	2021	2022	2023	2024
Fasi per l'attuazione:					
1.1 Recupero dei livelli di incidenza della spesa del personale sul valore della produzione rispetto agli anni precedenti la pandemia			sì	sì	sì
Indicatori di risultato e target:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Incidenza delle spese per il personale sul valore della produzione	27,87	n.p.	15%	12%	10%

Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. cons

Sede legale: Piazza Leonard o Sciascia, 111 - Cesena (FC)

P.Iva: 02143780399

Data costituzione: 01/03/2017

Capitale sociale: 100.000 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: **9,461%**

La società ha per oggetto quanto segue: a) progettare, organizzare e promuovere i servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;

b) lo svolgimento, nell' "ambito territoriale romagnolo" - costituito dall'insieme dei tre bacini territoriali delle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna - di tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale, ovvero di indirizzo programmatico e di gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani; c) amministrare, in via diretta o indiretta, il proprio patrimonio e i beni conferiti nonché, occorrendo, anche gli impianti e le dotazioni patrimoniali comunque funzionali al servizio di trasporto pubblico locale.

OBIETTIVO 1: RIPROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO DEL BACINO CESENATE

Descrizione: Analisi e studio del bacino di utenza sul territorio cesenate del servizio di TPL per definire i bisogni e in vista della gara per il TPL

	2020	2021	2022	2023	2024
Fasi per l'attuazione:					
1.1. Affidamento di un incarico per l'analisi della rete di trasporto pubblico suburbano ed extraurbano	x	x			
1.2 Impostare lo studio commissionato con l'analisi dell'offerta, della domanda potenziale e il confronto tra domanda e offerta;	x	x			
1.3 Consegna relazione sul TPL e utilizzo ai fini della gara			x		
Indicatori di risultato e target	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Affidamento studio di riprogettazione del sistema TPL suburbano ed extraurbano del bacino Cesena in vista della gara		sì	sì		

OBIETTIVO 2: GARA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Descrizione: Proseguire con le procedure per l'avvio della gara e aggiudicazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) nell'Ambito Romagnolo.

Fasi per l'attuazione:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Consultazione con i gestori operanti nell'Ambito Romagna per la definizione delle modalità di raccolta dati relativamente a beni strumentali e personale impiegati per lo svolgimento del servizio di TPL e con le società proprietarie degli asset patrimoniali utilizzati dai gestori del servizio. Percorso iniziato nel 2019.	x	x	x		
1.2 Attivazione procedimento di gara per l'affidamento del servizio di TPL nell'Ambito Romagna e svolgimento della relativa procedura	x	x	x		
1.3 Aggiudicazione del servizio di TPL nell'Ambito Romagna				x	
Indicatori di risultato e target:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Conclusione del processo di consultazione		10%	90%		
1.2 Svolgimento del procedimento di gara per l'affidamento del servizio di TPL		0%	100%		
1.3 Aggiudicazione del servizio di TPL				100%	

Start Romagna Spa

Sede legale: Viale Carlo Alberto della Chiesa n. 38 –RIMINI

P.Iva: 03836450407

Data costituzione: 04/11/2009

Capitale sociale: 29.000.000 euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: 15,590 %

La società ha il seguente oggetto sociale: a) l'attività di programmazione e pianificazione imprenditoriale di tutte o parte delle fasi di produzione e commercializzazione necessarie per l'esercizio dell'attività di trasporto di persone; b) l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché dell'esercizio di servizi di trasporto metropolitano; c) l'esercizio delle attività di trasporto persone su linee internazionali e comunque per tutti i servizi soggetti a concessione di competenza ministeriale; d) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi innovativi di trasporto pubblico, anche di tipo metropolitano; e) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi alternativi ed integrativi della mobilità; f) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi di navigazione in acque sia fluviali o lacustri, sia salse o salmastre, sia marine, con ogni tipo di imbarcazione e/o traghetto per il trasporto pubblico e/o privato di persone e cose; g) l'attività di noleggio con o senza conducente di autobus e/o di imbarcazioni, traghetti, autovetture; h) l'attività di agenzia per conto di privati, società od enti in ordine a viaggi, vacanza turismo di persone e in genere ogni altra attività correlata; i) la progettazione, la costruzione e la gestione di opere, infrastrutture ed impianti afferenti l'esercizio dei servizi pubblici, privati del trasporto ovvero di tipo metropolitano; j) la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e lubrificanti, stazioni di servizio, impianti distributori stradali di carburante, nonché la rappresentanza ed il commercio al minuto di tutti i prodotti derivanti dal petrolio, gas naturale e della chimica del petrolio e correlati all'erogazione di energia; k) l'attività di manutenzione e riparazione di veicoli propri e/o di terzi; l) produzione, distribuzione, vendita ed utilizzo di energia da qualsiasi fonte prodotta, legate all'attività principale di trasporto. Sono espressamente esclusi: a) il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale; b) la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita, mediante offerta al pubblico, di strumenti finanziari disciplinati dal D.Lgs. 24/02/1998, n. 58, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 del D.Lgs. 01/09/1993, n. 385; c) qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs. n. 58/1998.

OBIETTIVO 1: RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI

Descrizione: Compatibilmente con il contesto di emergenza sanitaria da Covid 19, e le incisive conseguenze sulla gestione del servizio di trasporto, verifica della dislocazione dei servizi per deposito al fine di ottimizzare i trasferimenti a vuoto limitando le percorrenze non commerciali. Verifica dell'utilizzo dei turni, al fine di razionalizzare la gestione del personale viaggiante, ottimizzando la produttività degli autisti. Revisione dell'attuale gestione degli affidamenti, al fine di massimizzare i benefici economici/operativi derivanti dal ricorso a tale modalità di servizio. Revisione dell'attuale gestione degli acquisti di beni e servizi per massimizzare l'efficienza anche mediante l'istituzione di una figura di coordinamento che garantisca omogeneità tra le diverse officine. Studio e valutazione in merito alla possibile introduzione di nuovi modelli manutentivi (Manutenzione 4.0).

OBIETTIVO 2: RINNOVO E RAZIONALIZZAZIONE PARCO AUTOMEZZI

Descrizione: Rimodulazione dell'attuale parco mezzi a disposizione attraverso l'ottimizzazione di allocazioni sul territorio e delle percorrenze in coerenza coi vincoli posti dai contratti di servizio e dalle esigenze tecniche delle linee esercite. Introduzione nel parco mezzi di veicoli ad alimentazione innovativa e con diverse lunghezze. Studio e valutazione della politica relativa all'utilizzo di mezzi in LCC (Life Cycle Costing). Razionalizzazione delle politiche di rinnovo del parco mezzi, con l'obiettivo di limitare la variabilità del parco in termini di modelli presenti, generando efficienze operative.

OBIETTIVO 3: SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON ENTI SOCI E COOPERAZIONE CON ORGANISMI REGIONALI

Descrizione: La società dovrà fornire agli enti soci un supporto propositivo finalizzato alla creazione di un nuovo modello tariffario. Collaborazione per la redazione dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS) e per i Piani d'azione per Energia Sostenibile e Clima (PAESC) con particolare riferimento al reperimento dati dei flussi origine/destinazione. Cooperazione con organismi regionali per lo sviluppo di strategie condivise volte a sfruttare le sinergie con altre aziende regionali.

OBIETTIVO 4: SVILUPPO INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Descrizione: Completamento processo di introduzione di sistemi di Business Intelligence, digitalizzazione ambito manutenzione e gestione del magazzino, creazione di una piattaforma integrata di risk management o di un sistema di e-learning trasversale. innovazione a supporto di attività commerciali (es validazione con carta di credito-tecnologia EMV), soluzioni tecnologiche per rilevamento persone alle fermate, introduzione sistemi avanzati infomobilità).

Lepida soc.cons.p.a.

Sede legale: Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna

P.Iva: 02770891204

Data costituzione: 01/08/2007

Capitale sociale: 69.881.000euro

Quota di partecipazione del Comune di Cesena: 0,0014%

La Società opera in conformità al modello *in house providing* stabilito dall'ordinamento italiano e dell'Unione europea ed ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività - rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014: I. costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari. II. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge; III. fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio; IV. attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; V. attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società; VI. attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working; VII. attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004; VIII. attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014; IX. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP; X. realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete; XI. fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione; XII. fornitura di

tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci.

OBIETTIVO 1: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione: Il socio di maggioranza la Regione Emilia Romagna, con l'ausilio del Comitato Permanente di Indirizzo e Controllo dei soci di Lepida, individua e monitora gli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento previsti dal D.Lgs 175/2016. La proposta del CPI per il 2022 prevede di:

- rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;
- adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi;
- prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza % del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superi l'analogo incidenza media aritmetica percentuale delle medesime spese degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio (per spese di funzionamento si intende il totale dei costi della produzione voce b del conto economico inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per oneri diversi di gestione e con i costi per il personale assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali).

OBIETTIVO 2: INDIRIZZI STRATEGICI ASSEGNATI DAL DEFR EMILIA ROMAGNA 2022

Descrizione: Il socio di maggioranza, la Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 891 del 14.06.2021 e Delibera di Assemblea Legislativa n. 50 del 21.07.2021 ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale per il 2022. Il DEFR 2022 attribuisce a Lepida ScpA indirizzi strategici, obiettivi e risultati attesi in coerenza con il Piano industriale 2021-2023 della società in house, con particolare riferimento alle seguenti attività e indici per il 2022:

- Supporto allo sviluppo delle Agende digitali locali
 - Soci con Agenda digitale locale: n. 35
 - Azioni di supporto e semplificazione ai Soci: n. 40;
- Gestione ed evoluzione delle reti Lepida e radiomobile regionale Erretre, wifi
 - Fibra ottica geografica: km 135.000
 - Siti ERretre: n. 105
 - n. punti WiFi: n. 9.300;
- Contrasto al digital divide e diffusione della connettività nelle scuole
 - Fibra ottica Digital Divide: km 82.300
 - Scuole connesse: n. 2.300;
- Gestione dei datacenter regionali
 - Core su macchine virtuali: n. 3.400
 - Lane as a service: n. 330
 - TB di storage as a service: n. 5.000;
- Identity provider LepidaID/SPID e identità digitali per uso professionale
 - Identità digitali IDP SPID Lepida: n. 1.500K
- Gestione delle piattaforme dei pagamenti PayER e dell'Accesso Unitario SUAP
 - (n. pagamenti annuali con PayER su PagoPA: 900K -
 - n. pratiche annuali accesso unitario: 220K)
- Gestione del FSE in Fascicolo sociale-sanitario elettronico, della Cartella SOLE e dei sistemi CUP per l'accesso
 - Accessi annuali sul FSE: n. 14M
 - Documenti/anno consultati sul FSE: n. 33M
 - MMG/PLS attivati cartella SOLE: n. 2650
 - Ricette controllo spesa farmaceutica: n. 38M
 - Cartelle cliniche digitalizzate: n. 224K
 - Azioni effettuate su web dall'utenza: n. 520K
 - Azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza: n. 5,7M
 - Azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza: n. 2,2M
- Promozione dei servizi digitali per il welfare
 - Proposte di Agende sociali locali: n. 5
 - Sistemi informativi del sociale gestiti: n. 18
 - Servizi sociali sul FSE: n. 5
 - Utenti complessivi del servizio e-Care: n. 3700.

3.3 Risorse finanziarie

3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici *(a cura del Servizio Tributi e dell'Ufficio Bilancio)*

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- in un ottica di sempre maggior equità e rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali, (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari), valutare la possibilità di riduzione dell'IMU;
- lotta all'evasione e all'elusione dei tributi e delle tasse comunali e recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI, anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo;
- conferma della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare le azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- individuazione nuovo concessionario per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali e per l'attivazione delle procedure cautelari ed esecutive in seguito all'emissione di avvisi di accertamento esecutivo;
- gestione associata delle Entrate Tributarie con i Comuni dell'Unione Valle del Savio che hanno conferito la funzione, in particolare ad oggi per i Comuni di Montiano e Verghereto, che consenta di perseguire i seguenti obiettivi strategici:
 - garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/contribuenti interni ed esterni degli Enti locali interessati anche attraverso una rete di servizi di front-office tra loro interagenti ed in grado di sviluppare percorsi di semplificazione e razionalizzazione nei confronti del cittadino contribuente;
 - creare una struttura organizzativa dotata di alta professionalità ed un organico adeguatamente formato e specializzato, in grado di affrontare la sempre più complessa gestione delle Entrate Tributarie, fare da supporto agli operatori e coordinare il personale nell'espletamento delle proprie attività;
 - ottenere economie di gestione e di spesa concentrandosi sull'erogazione di servizi similari;
 - potenziare la lotta all'evasione fiscale;
 - istituire servizi aggiuntivi che non possono essere erogati a livello di singolo Comune per problematiche organizzative e finanziarie;
 - garantire in modo uniforme l'imparzialità, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa nell'ambito degli Enti associati ed estendere la medesima qualità su tutto il territorio

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, è stata sottoscritta apposita Convenzione fra l'Unione Valle Savio ed il Comune di Cesena, per la gestione associata del Servizio Tributi per i Comuni di Montiano e Verghereto.

A decorrere dal 1° gennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010 e a decorrere dal 31/03/2015 il Comune di Cesena sulla base di apposita convenzione, ne gestisce in forma associata e in qualità di Comune capofila le entrate tributarie.

Tale nuovo assetto ha consentito ai tre Comuni di procedere insieme all'attivazione della procedura di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio di bollettazione TARI, nell'intento di internalizzare la riscossione del tributo sui rifiuti, nonché il servizio di supporto per la gestione diretta del tributo. L'affidamento dei predetti servizi era finalizzato a implementare banche dati bonificate ed aggiornate, utili per le attività dell'ufficio tributi e per l'attività di contrasto all'evasione, nell'ottica di intraprendere un percorso parallelo anche con gli altri Comuni dell'Unione.

L'obiettivo principe è stato fin da subito quello di realizzare un sistema unico ed armonizzato, in ambito di fiscalità locale, per i comuni dell'Unione Valle Savio, con lo scopo di estendere la gestione associata dell'ufficio tributi, agli Enti aderenti all'Unione Valle Savio che ne fossero interessati.

Il progetto di internalizzazione della TARI e la realizzazione della Banca dati Unica degli oggetti imponibili, ha preso avvio al 1° gennaio 2016, riferito ai 3 Comuni in gestione associata, con l'apertura dello sportello TARI, per la gestione ordinaria del prelievo sui rifiuti.

In ordine all'attività tributaria si richiamano le seguenti azioni:

- TARES/TARI:
 - o Comune di Cesena: a decorrere dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio di accertamento e recupero evasione TARI è stato affidato tramite adesione del Comune alla Convenzione Intercenter servizi di riscossione lotto 6 stipulata in data 31/01/2020 (ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 rinnovabile per altri 3 anni)
 - o Comuni di Montiano e Verghereto: a decorrere dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio di accertamento e recupero evasione TARI è stato affidato tramite adesione del Comune di Cesena (in gestione associata con Montiano e Verghereto) alla Convenzione Intercenter servizi di riscossione lotto 6 stipulata in data 31/01/2020 (ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 rinnovabile per altri 3 anni)
- IMU/TASI/ICI:
 - o Comune di Cesena: gestione diretta del servizio tramite utilizzo del Gestionale Advanced System (acquistato per tutti i Comuni dell'Unione a decorrere dal 1° gennaio 2019) con bonifica banca dati;
 - o Comuni di Montiano e Verghereto: a decorrere dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio di accertamento e recupero evasione IMU/TASI è stato affidato tramite adesione del Comune di Cesena (in gestione associata con Montiano e Verghereto) alla Convenzione Intercenter servizi di riscossione lotto 6 stipulata in data 31/01/2020 (ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 rinnovabile per altri 3 anni)
- collaborazione con Agenzia della Entrate:

- l'ufficio tributi provvede alla trasmissione delle situazioni irregolari emerse durante la propria attività istituzionale, ossia delle cosiddette "segnalazioni qualificate", attraverso il Portale Puntofisco, gestito dall'Agenzia delle Entrate.

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione con propria deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2017, che ha approvato le linee strategiche per il prossimo periodo, in data 23 Marzo 2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL fra il Comune di Cesena, l'Unione Valle Savio (per i Comuni di Montiano e Verghereto), i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina per la gestione associata dell'Ufficio Tributi.

La Convenzione prevede che la gestione associata di tutte le Entrate Tributarie dei Comuni dell'Unione, con il Comune di Cesena individuato come "Ente capofila" avvenga secondo un modello organizzativo accentrato, con un unico responsabile di riferimento individuato nella figura del Funzionario responsabile del Comune di Cesena e nominato dalle singole giunte comunali al termine della procedura di gestione associata e un ufficio centrale collocato presso la sede del Comune di Cesena e sportelli decentrati nel territorio. Tale Convenzione, la cui scadenza è stata prorogata al 31/12/2021, prevede che la gestione associata proceda per step organizzativi.

La gestione associata per step organizzativi prevede:

1. GESTIONE ASSOCIATA DELLA TARI ORDINARIA E RECUPERO EVASIONE

Il Comune di Cesena ha aderito nel 2020 alla Convenzione Intercenter per i servizi di riscossione Tari (sia per Cesena che per i Comuni di Montiano e Verghereto in forma associata) con ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 (rinnovabile per altri 3 anni) a Municipia spa.

L'adesione alla stessa convenzione con atti separati dei singoli comuni è avvenuta anche per i comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina nell'ottica della gestione associata.

Al fine di bonificare continuamente le banche dati per contrastare elusione ed evasione in data 7 maggio 2019 è stata sottoscritta tra il Comune di Cesena e la soc. HERA spa (gestore servizio rifiuti) una convenzione per lo scambio dati. Lo scopo è un interscambio continuo in web-service di dati che consenta un continuo allineamento delle informazioni presenti nelle rispettive banche dati.

E' stato inoltre avviata una attività informativa massiva che coinvolge le associazioni di categoria, i sindacati CAF, gli studi contabili, finalizzata ad un maggior coinvolgimento delle parti interessate per migliorare i rapporti con i contribuenti e ridurre la presenza allo sportello

2. GESTIONE ASSOCIATA DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

A decorrere dal 2018 si è proposta la gestione associata mediante gara unica per l'affidamento a concessionario ex art. 52 del D.lgs. 446/97 del Servizio di Accertamento e Riscossione Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

A tale scopo, come da studio di fattibilità approvato con atto di Giunta Unione n. 87 del 22/12/2017, con bando di gara PGN 18273/77 del 19/04/2018 è stata indetta procedura aperta per l'affidamento del Servizio in Concessione, aggiudicata definitivamente con Determina Dirigenziale Unione Valle Savio n. 423/2018.

Con la predisposizione di una gara unica è stato individuato un unico concessionario in grado di gestire il servizio in maniera pressochè uniforme su tutto il territorio della Valle del Savio; inoltre una gara di affidamento del servizio in concessione avviata da parte di uno o alcuni dei Comuni dell'Unione della Valle del Savio di più piccola dimensione rispetto al Comune Capofila non sarebbe stata appetibile per nessun concessionario a fronte dell'eseguità del flusso di entrata previsto.

L'affidamento ha durata di 5 anni a decorrere dal 1/09/2018 e l'ammontare dell'aggio spettante al concessionario (Soc. ICA srl), quale corrispettivo del servizio affidato è stato quantificato uguale per tutti i Comuni dell'Unione e pari al 17,65% sulla riscossione complessiva a qualsiasi titolo conseguita, al netto dell'IVA.

I rapporti tra Ente impositore e concessionario sono disciplinati dalle specifiche norme in materia.

La figura del "Funzionario Responsabile d'Imposta" in caso di esternalizzazione del Servizio viene assegnata al concessionario.

Secondo quanto disposto dall'art. 1, commi 816 e ss. Della L. 160/2019 a decorrere dal 1° gennaio 2021 l'imposta di pubblicità e Diritti di pubbliche affissioni hanno subito rilevanti modifiche, in quanto è stato istituito un Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce sia la EX ICP che la EX COSAP. Tale modifica normativa prevede la possibilità di affidare al concessionario che al 31/12/2020 gestiva l'Imposta sulla Pubblicità e i Diritti di Pubbliche Affissioni anche la parte di CUP relativo alla Ex-COSAP a condizioni economiche migliorative per l'Ente.

Nel corso dell'anno 2021 è stato approvato il nuovo regolamento relativo al CUP redatto in maniera armonizzata da tutti i comuni dell'Unione che prevede la possibilità di affidare dal 1/1/2022 la riscossione del canone al concessionario ICA srl.

3. GESTIONE ASSOCIATA DI TUTTE LE ENTRATE DELLA FISCALITA' LOCALE

I tempi, le modalità operative, le risorse umane impegnate, le modalità di gestione e coordinamento del personale, la formazione dei procedimenti sono rinviati a successivi aggiornamenti del progetto organizzativo senza i quali non verrà avviata la gestione associata di altre Entrate tributarie.

Nel corso del 2020 sono stati in ogni caso armonizzati da tutti i comuni dell'Unione:

1. Regolamento generale delle entrate tributarie, creando un codice unico che riassume e disciplina tutte le procedure deflattive del contenzioso armonizzandole a livello di Unione e regola tutti gli aspetti gestionali "trasversali" alle imposte locali quali importi minimi di versamento, dilazioni di pagamento, ravvedimento operoso, ecc., volti ad una gestione associata di tutte le entrate tributarie dell'unione a vantaggio dei contribuenti del territorio. Le modifiche regolamentari hanno lo scopo di incentivare i contribuenti "morosi" ad emergere spontaneamente in un'ottica di equità fiscale.

2. Regolamento IMU, la Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019, art. 1, commi 738 - 783) ha apportato numerose novità in materia tributaria e ha reso necessario approvare un nuovo regolamento che disciplini la materia a decorrere dal 01/01/2020.

E' stato pertanto approvato un nuovo Regolamento IMU condiviso a livello di Unione sempre al fine di una gestione associata del tributo.

3. Regolamento TARI, sono state apportate modifiche condivise a livello di Unione al Regolamento approvato nel 2018 a seguito delle rilevanti novità introdotte nel corso del 2019 dalla normativa vigente.

In merito al Regolamento TARI a seguito delle rilevanti modifiche apportate al Codice Ambientale (D.Lgs. 152/2006) dal D.Lgs. 116/2020 (Economia Circolare), il quale recepisce direttive Comunitarie in tema di libera concorrenza e ridefinizione dei rifiuti (urbani e speciali) sono state apportate nel 2021 ulteriori modifiche ai Regolamenti TARI vigenti, sempre in un'ottica di armonizzazione a livello di Unione.

Come per la TARI è stata avviata una attività informativa massiva che coinvolge le associazioni di categoria, i sindacati CAF, gli studi contabili, finalizzata ad un maggior coinvolgimento delle parti interessate per migliorare i rapporti con i contribuenti e ridurre la presenza allo sportello.

4. GESTIONE ASSOCIATA DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E DEGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO

Il Funzionario Responsabile d'imposta, nominato dalle Giunte dei singoli Enti, ha tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

La gestione associata di tale attività è quindi legata alla delega delle funzioni e alla nomina del Funzionario Responsabile d'Imposta che al momento è limitata ai Comuni di Cesena, Montiano e Verghereto

5. LOTTA ALL'ELUSIONE E EVASIONE FISCALE

Da tempo gli Enti riscontrano serie difficoltà nel recuperare crediti tributari nei confronti di contribuenti che oltre a non rispettare le scadenze fiscali non pagano neppure gli avvisi di accertamento emessi dall'Ente nell'ambito della propria attività istruttoria.

Questo vale soprattutto per i contribuenti "imprenditori", esercenti attività commerciali e produttive che negli ultimi anni a causa delle difficoltà economiche sempre più evidenti, rischiano di non adempiere alle proprie obbligazioni tributarie e di cessare l'attività prima che l'Ente impositore abbia avviato l'attività istruttoria di competenza (da esercitarsi entro il 31 dicembre del 5° anno successivo a quello in cui il contribuente avrebbe dovuto eseguire il versamento del dovuto o avrebbe dovuto presentare idonea dichiarazione).

Purtroppo i tempi concessi dalla normativa fiscale in tema di accertamento e l'attuale congiuntura economica che vede sempre più imprese cessare la propria attività entro 2/3 anni dall'avvio della medesima, comporta un inevitabile aumento di irregolarità fiscali da parte dei contribuenti che l'ufficio impositore non riesce ad incassare anche se esegue le attività accertative di competenza.

Ora con l'entrata in vigore dell'art. 15-ter del D.L. 30 Aprile 2019 n. 34 così come modificato con Legge 28 Giugno 2019 n. 58, gli Enti locali competenti al rilascio delle licenze, autorizzazioni, concessioni e relativi rinnovi, alla ricezione o alla segnalazione di certificati di inizio attività, SCIA, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive, possono disporre, con propria norma regolamentare, che il rilascio o rinnovo e la permanenza in esercizio siano subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti.

E' una norma di buon senso che salvaguarda un pò il lavoro di tutti e soprattutto mette a disposizione dell'Ente impositore un'ulteriore strumento che permetta al medesimo di perseguire obiettivi di equità fiscale.

Tale strumento è però subordinato all'adozione di una norma regolamentare che il Comune di Cesena intende adottare al fine di avviarne l'attuazione sperimentale al più presto con la collaborazione dei Settori competenti e la condivisione con le associazioni di categoria.

Tale regolamento ha lo scopo di incentivare i contribuenti "morosi" ad emergere spontaneamente in un'ottica di equità fiscale anche se la crisi economica, legata all'emergenza sanitaria da COVID-19 ha frenato tale attività.

6. EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 le attività del Servizio Tributi sono state oggetto di continuo aggiornamento e il lockdown ha inevitabilmente rallentato/modificato l'attività dell'ufficio.

Sono stati introdotti strumenti innovativi poco utilizzati prima dalla P.A. (quali ad es. lo smart working) che oltre a cambiare profondamente il modo di lavorare hanno anche permesso di avviare approcci con l'utenza/contribuenza utili anche per il futuro.

Il distanziamento sociale ha reso necessario l'accesso agli uffici esclusivamente previo appuntamento ed un uso spinto delle procedure informatiche, con accesso diretto alle informazioni contenute nelle banche dati in possesso degli Enti (portale linkmate dei comuni Unione).

A causa degli innumerevoli interventi legislativi si sono rese necessarie continue modifiche regolamentari e procedurali finalizzate a rendere più agevole possibile il contatto con i contribuenti e l'erogazione dei servizi.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 sono state uniformate le procedure informatiche con l'acquisizione di un unico software gestionale e lo sportello al cittadino on-line, per tutti i comuni Unione.

3.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi e customer satisfaction (a cura dell'ufficio bilancio e ufficio comunicazione e trasparenza)

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Le linee d'indirizzo dell'Amministrazione Comunale per i prossimi esercizi sono la conferma ed il rafforzamento dei servizi fondamentali sociali e scolastici, conferma e potenziamento delle attività culturali, turistiche e sportive, conferma dei servizi ai cittadini, sostegno alle imprese e controllo spese di funzionamento, tenendo conto delle risorse disponibili e con criteri di equità sociale nella determinazione delle tariffe.

Si riporta di seguito il valore del Bilancio 2021 assestato al 30/10/2021 e del Bilancio 2022-2024 delle spese correnti per le prestazioni di servizi, acquisto di beni, trasferimenti, imposte, personale e interessi passivi.

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2021	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 724.378,00	1,09%
1	2	Segreteria generale	€ 1.006.521,00	1,51%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 3.691.283,09	5,56%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 1.199.987,00	1,81%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 872.052,35	1,31%
1	6	Ufficio tecnico	€ 4.259.995,72	6,41%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 2.007.988,00	3,02%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.636.564,00	2,46%
1	10	Risorse umane	€ 3.866.516,80	5,82%
1	11	Altri servizi generali	€ 547.777,31	0,82%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 4.191.870,00	6,31%
4	-----	Istruzione e diritto allo studio	€ 10.676.670,25	16,07%
9	3	Rifiuti	€ 17.764.191,00	26,73%
12	-----	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 14.002.528,94	21,07%
		tot.	€ 66.448.323,46	70,21%
tot. Spese correnti titolo I			€ 94.641.946,08	

Per quanto concerne l'esercizio 2022 la spesa corrente iniziale per tali funzioni assorbe il 70,66% del totale e il Bilancio 2022-2024 risulta il seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2022	% sul totale	Importo 2023	% sul totale	Importo 2024	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 1.007.094,00	1,61%	€ 1.007.094,00	1,62%	€ 1.007.094,00	1,62%
1	2	Segreteria generale	€ 597.400,00	0,96%	€ 597.400,00	0,96%	€ 597.400,00	0,96%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 4.446.490,00	7,12%	€ 4.516.490,00	7,26%	€ 4.516.490,00	7,26%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 1.028.848,00	1,65%	€ 1.028.848,00	1,65%	€ 1.028.848,00	1,65%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 760.319,00	1,22%	€ 760.319,00	1,22%	€ 760.319,00	1,22%
1	6	Ufficio tecnico	€ 4.068.512,00	6,52%	€ 3.707.032,00	5,96%	€ 3.707.032,00	5,96%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 1.587.805,00	2,54%	€ 1.587.805,00	2,55%	€ 1.587.805,00	2,55%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.630.814,00	2,61%	€ 1.630.814,00	2,62%	€ 1.630.814,00	2,62%
1	10	Risorse umane	€ 3.731.845,00	5,98%	€ 3.731.845,00	6,00%	€ 3.731.845,00	6,00%
1	11	Altri servizi generali	€ 731.497,00	1,17%	€ 731.497,00	1,18%	€ 731.497,00	1,18%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 3.772.732,00	6,05%	€ 3.822.732,00	6,15%	€ 3.822.732,00	6,15%
4	-----	Istruzione e diritto allo studio	€ 10.375.732,00	16,63%	€ 10.425.732,00	16,77%	€ 10.425.732,00	16,77%
9	3	Rifiuti	€ 16.048.147,00	25,71%	€ 16.048.147,00	25,81%	€ 16.048.147,00	25,81%
12	-----	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 12.622.964,00	20,23%	€ 12.587.964,00	20,24%	€ 12.587.964,00	20,24%
		tot.	€ 62.410.199,00	100,00%	€ 62.183.719,00	100,00%	€ 62.183.719,00	100,00%
tot. Spese correnti titolo I			€ 88.326.550,00		€ 87.635.122,00		€ 87.328.482,00	
			70,66%		70,96%		71,21%	

Le previsioni relative agli anni 2022-2024 saranno aggiornate sulla base delle variazioni di bilancio che saranno presentate nell'anno 2022.

Qualità dei servizi e *customer satisfaction*

Per quanto concerne la misurazione della qualità dei servizi, che risulta una funzione ormai fondamentale e strategica per le amministrazioni pubbliche, il Comune di Cesene rileva alcune dimensioni della qualità 'effettiva' (tempi di attesa, tempi di evasione delle pratiche) di alcuni servizi, in particolare degli uffici che hanno contatto con il pubblico (Sportello Facile, Sportello Unico Edilizia) e dei Servizi economico finanziari.

Si affiancano a questi dati i risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti relative a tutti i settori dell'ambito 'Servizi'.

Si riportano di seguito gli ultimi dati relativi all'anno 2020 tratti dal consuntivo di PEG.



Comune di Cesena

ATTIVITA' STRUTTURALE	INDICATORE	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	Udm
AST20.025.01 - Sportello Facile - front office	Tempi di attesa sportello facile	10	7,5	min
AST20.025.03 - Servizi Demografici - Anagrafe - back office	Tempi medi di registrazione in anagrafe degli eventi di stato civile	1	1	gg
AST20.025.05 - Servizi Demografici - Stato civile - back office	Tempi medi di trascrizione degli atti di decesso	2	2	gg
	Tempi medi di trascrizione atto di matrimonio e relative annotazioni	5	14	gg
	Tempi medi di trascrizione atti di nascita ospedale	2	2	gg
	Tempi medi di trascrizione atti di nascita naturalizzati	10	15,8	gg
	Tempi medi annotazioni convenzioni/fondi patrimoniali	3	2	gg
AST20.025.06 - Servizi Demografici - Elettorale - Canina - Leva - back office	Tempi medi di registrazione in anagrafe canina	4	2	gg
AST20.025.07 - Staff Settore - back office	Tempi medi redazione atto di liquidazione da ricevimento fattura	5	3	gg
AST20.025.08 - Documentazione amministrativa - back office	Tempi medi di rilascio dei certificati storici	8	13	gg
	Tempi medi di rilascio dei certificati/visure	3	2,6	gg
AST20.025.09 - Protocollo - back office	Tempi medi di protocollazione	24	24	h
AST20.025.10 - Archivio - back office	Tempi medi per le ricerche di archivio fuori sede (Ponte Abbadesse)	4	4	gg
	Tempi medi per le ricerche di archivio in sede municipale	5	5	gg
AST20.014.09 - Spedizioni e Notifiche	Tempi di notifica degli atti	10	9,3	gg
AST20.061.06 - Approvazione Piani Urbanistici Attuativi polifunzionali di iniziativa pubblica - Piani Insediamenti Produttivi	Riduzione tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione dei PUA polifunzionali pubblici e privati varianti	1	1	%
AST20.061.09 - Approvazione Varianti PUA - PIP (Piani Insediamenti Produttivi)	Tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione delle Varianti	265	263	gg
	Riduzione tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione varianti PUA - PIP	1	2	%
AST20.064.02 - Gestione segnalazione certificata inizio attività (SCIA) ordinarie, comunicazioni varie - edilizia residenziale ed imprese	SCIA controllate nei tempi previsti per legge (30 o 60 giorni) sul totale SCIA	100	100	%
AST20.064.07 - Controllo dell'attività edilizia sul territorio comunale e procedimenti sanzionatori	Tempi medi di attivazione del controllo per abusivismo a seguito di segnalazioni	60	60	gg
AST20.022.02 - Attività di segreteria e supporto amministrativo uffici tecnici LL.PP.	Tempi medi di protocollazione	24	8	h
AST20.090.01 - Imprenditorialità - Nuova imprenditoria - Occupazione	Tempo Conclusione procedimento erogazione contributi / Tempo conclusione procedimento previsto dal regolamento	100	100	gg
AST20.003.01 - Assicurazioni	Rispetto dei tempi (30 gn) delle denunce per i sinistri pervenuti all'Ufficio	100	100	%
AST20.014.02 - Gestione Registro Associazioni di Promozione Sociale	Tempi di conclusione del procedimento di iscrizione	15	15	gg
AST20.021.01 - Inventario beni immobili	Tempi per predisposizione/elaborazione dati per bilancio consuntivo	90	64	gg
AST20.017.01 - Gestione spese ordinarie	Spese Ordinarie: Tempestività dei pagamenti	0	-15,06	gg
	Tempi lavorazione liquidazione fatture Cesena	15	6,5	gg
AST20.017.02 - Gestione entrate ordinarie	Rispetto dei tempi di emissione reversali a copertura incassi (60 giorni) - Media dei giorni da incasso ad emissione reversale	30	15,43	gg
AST20.017.03 - Gestione spese in c/capitale	Spese in c/capitale: Tempestività dei pagamenti	0	-15,06	gg
	Tempi lavorazione liquidazione fatture Cesena	15	6,5	gg
AST18.017.04 - Gestione entrate in c/capitale	Rispetto dei tempi di emissione reversali a copertura incassi (60 giorni) - Media dei giorni da incasso ad emissione reversale	30	7,79	gg

Si riporta di seguito l'ultima analisi della customer satisfaction del Comune di Cesena:



Elenco customer satisfaction PEG 2020-2022 - Comune di Cesena

Servizio	Customer satisfaction	Valore target	Valore consuntivo	Codice	Obiettivo/Attività strutturale
Nidi	Customer tra personale dei nidi su qualità percorsi formativi (scala da 1 a 100)	80	85	AST20.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Nidi	Customer tra le famiglie sulla qualità dei progetti di qualificazione educativa per bambini 0-3 anni (scala da 1 a 100)	80	82	AST20.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Scuole materne	Customer tra personale delle scuole materne su qualità percorsi formativi (scala da 1 a 100)	78	80	AST20.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Scuole materne	Customer satisfaction tra le famiglie (scala da 1 a 10)	8	8	AST20.036.05	Pratiche pedagogiche didattiche attraverso la metodologia dell'outdoor
Scuole materne	Customer tra le famiglie sulla qualità dei progetti di qualificazione educativa per bambini 3-6 anni (scala da 1 a 100)	80	80	AST20.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Università	Customer satisfaction (1-7) tra i tirocinanti (sul supporto dell'ufficio)	6	6,75	AST20.041.02	Tirocini Universitari
Giovani	Risultato Indagine di Customer Satisfaction partecipanti - % valutazioni positive	86	96,2	AST20.050.01	Estate attivi
Giovani	Risultato indagine di customer satisfaction - Valutazione media (scala da 1 a 7)	5,8	6,9	AST20.050.02	Informagiovani
Giovani	Risultato indagine di customer satisfaction - Valutazione media (scala da 1 a 7)	5,8	5,37	AST20.050.03	Progetto Giovani
Centro Documentazione Educativa	Customer fra gli utenti del CDE di soddisfazione per i corsi (scala da 1 a 100)	80	85	AST20.074.05	Gestione CDE
Centro donna	Risultato indagine di customer satisfaction - Valutazione media (scala da 1 a 7)	7	7	AST20.079.01	Centro donna
Mensa	Customer satisfaction tra le famiglie sulla qualità del pasto (valutazione media) (scala da 1 a 10)	9	9	AST20.092.01	Mense nidi, scuole infanzia, primarie, secondarie 1° grado, centri estivi
Sportello Facile	Valutazione di customer satisfaction complessiva	8,5	9,2	AST20.025.01	Sportello Facile - front office
Sportello specialistico	Customer satisfaction per servizi erogati dallo sportello specialistico	8	9	AST20.025.02	Sportello Facile: front office - Ufficio Specialistico
Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia	Valutazione Customer Satisfaction Telefonia	8	8,87	AST20.025.04	Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia
Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia	Valutazioni Customer Satisfaction Accoglienza	9	9,54	AST20.025.04	Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia

3.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio *(a cura del Servizio Patrimonio-Espropri)*

Le innovazioni normative che hanno interessato gli Enti locali nel corso degli anni recenti hanno comportato anche un cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale. E' andata consolidandosi la consapevolezza che il patrimonio rappresenti non soltanto un bene statico da conservare, ma anche uno strumento dinamico da utilizzare in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche, in quanto gran parte degli immobili sono infatti costituiti da beni potenzialmente produttivi di un reddito o appetibili in ipotesi di dismissione.

Da ciò la necessità di rivisitare il concetto di gestione del patrimonio immobiliare, considerando la gestione economica anche come strumento di riequilibrio finanziario e di promozione economica e sociale della collettività di riferimento.

In tale logica ed in primis va concepito l'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra questa Amministrazione, il M.I.U.R. e l'Alma Mater Studiorum di Bologna per lo sviluppo dell'insediamento Universitario al fine della realizzazione del Campus Universitario nell'area ex Zuccherificio, anche su aree, di proprietà comunale, concesse in diritto di superficie all'Università stessa.

Nell'ambito della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP), ai fini del perseguimento di una più razionale ed economica gestione dello stesso, così come previsto dall'art.37 della L.R.n.24/2001, nonché per procedere ad un rinnovamento del patrimonio ERP, si darà nuovo impulso alla vendita, avendo individuato diversi alloggi ERP particolarmente vetusti, inseriti in contesti condominiali dove la proprietà pubblica è minima e quindi soccombente nelle deliberazioni condominiali sulla manutenzione straordinaria.

Va considerato, a tal riguardo, che il patrimonio ERP comunale ha una vetustà che risale dai primi anni '30 del secolo scorso fino agli anni '50 (24%) con una concentrazione di alloggi realizzati dagli inizi anni '50 alla fine degli anni '90 (56%) Sono pochi invece gli alloggi costruiti negli ultimi 20 anni per effetto di minori risorse pubbliche stanziare dallo Stato per tale finalità (20%).

Questo alto grado di vetustà spiega la necessità di frequenti ed importanti interventi manutentivi agli alloggi ed alle loro parti comuni. Nell'ultimo quinquennio sono stati investiti 4,7 milioni di euro per la manutenzione del patrimonio ERP.

Proprio per questi motivi i proventi derivanti da tali alienazioni, che hanno un vincolo di destinazione per l'ERP, verranno totalmente investiti in

1. azioni di manutenzione (come in gran parte avvenuto nel corso dell'anno trascorso);
2. interventi di efficientamento energetico;
3. costruzione di nuovi alloggi, o in aree poco presidiate (progetto alloggi ERP in frazione Calisese) ovvero in contesti di rigenerazione urbana.

Soprattutto per quanto attiene l'ultima delle azioni evidenziate sarà obiettivo prioritario dell'Amministrazione, valutare la possibilità di attrarre specifiche risorse da destinare a detto scopo, anche tenendo conto dei relativi stanziamenti previsti nel PNRR.

Nel corso degli ultimi anni, poi, è andata affermandosi la necessità di razionalizzare il patrimonio immobiliare pubblico in funzione degli scopi istituzionali dell'Ente ad esempio

dismettendo progressivamente la gestione diretta di poderi agricoli, affidandoli in affitto a privati o alienandoli attraverso procedure ad evidenza pubblica. E' pertanto da leggersi in questa prospettiva la presenza nel piano delle alienazioni di svariati poderi o fondi agricoli.

Va inoltre evidenziato che, con la sottoscrizione, in data 6.11.2019, dell'atto di assegnazione di beni, a seguito di scioglimento e messa in liquidazione della Società Valore Città s.r.l., sono rientrati in proprietà all'Ente n.19 immobili, fra terreni e fabbricati, alcuni dei quali in uso a soggetti terzi con contratti di locazione/concessione ed altri attualmente non utilizzati.

Per tali immobili verranno predisposte azioni di piena valorizzazione operando sulla base di tre distinte direttrici: a) alienazione laddove le oggettive condizioni rendano conveniente tale tipo di soluzione; b) revisione, anche se parziale, dei contratti attualmente in essere con alcuni concessionari/conduttori; c) attivazione di percorsi di coprogettazione con Enti del Terzo Settore a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Il Comune di Cesena, ancora, è proprietario di numerosi immobili, alcuni dei quali versano in condizioni tali da richiedere interventi di restauro e manutenzione straordinaria, con ingenti risorse finanziarie di difficile reperimento da parte dell'Amministrazione Comunale, ma che possono diventare una risorsa ed uno strumento per sviluppare progettualità.

Tale attività può essere realizzata valorizzando il patrimonio immobiliare esistente e nel contempo, come già evidenziato, promuovendo e rafforzando il contributo che dal Terzo Settore e dalle Associazioni in genere proviene, attraverso servizi, strutture dedicate che avviano processi di crescita culturale e di coesione sociale.

Da questo punto di vista il patrimonio immobiliare comunale può rappresentare una risorsa per la realizzazione di progetti culturali, sociali ed economici a beneficio della collettività attraverso alcune linee di intervento riferite a spazi inutilizzati e da recuperare e/o da destinare alla realizzazione di progetti specifici da parte di Associazioni senza fini di lucro o da destinare alla realizzazione di progetti per lo sviluppo di nuove imprese e per progetti aventi finalità sociali, al riguardo va perseguita la possibilità di concedere questi immobili per un loro recupero rendendoli disponibili per un utilizzo a beneficio della collettività.

In conclusione le linee guida cui ricondurre le attività per la gestione del Patrimonio immobiliare dell'Ente sono riconfermate anche per il prossimo triennio e sintetizzate come segue:

1. grande attenzione allo stato degli immobili al fine di mantenerne la fruibilità e di conseguenza garantire interventi manutentivi che ne garantiscano l'utilizzo;
2. verifica delle condizioni di vendibilità degli immobili che non sono funzionali alle esigenze pubbliche e loro utilizzo per la realizzazione di progetti strategici a favore del territorio;
3. proseguimento nella razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili, al fine di ridurre i costi delle locazioni passive per un utilizzo ottimale delle risorse;
4. proseguimento nel coinvolgimento dei privati nel recupero e nell'utilizzo di contenitori inutilizzati;
5. Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d., Art bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale. Chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come

previsto dalla legge, potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta. Il Comune di Cesena ha dato il via all'attività di reperimento e accettazione di erogazioni liberali da privati finalizzate a questi scopi, definendo anche gli interventi e i progetti verso i quali indirizzare l'utilizzo dei fondi. Per diffondere l'attività di raccolta fondi è stata creata un'apposita pagina web dedicata all'iniziativa, con tutte le indicazioni utili per chi vorrà fare una donazione.

CLASSIFICA DLGS 118/2011 31/12/2020		RESIDUO DA AMMORTIZZARE 31/12/2020	PROVENTI ESERCIZIO 2020
1.2.2.01.01.01	Infrastrutture demaniali	€ 191.791.771,89	€ 24.598,97
1.2.2.01.02.01	Altri beni immobili demaniali	€ 6.313.856,14	€ -
1.2.1.01.03.01	Terreni demaniali	€ 2.245.408,75	€ 371,85
1.2.2.01.99.01	Altri beni demaniali	€ 120.279,35	
1.2.2.02.09.01	Fabbricati ad uso abitativo	€ 34.519.201,71	€ 1.440,00
1.2.2.02.09.02	Fabbricati ad uso commerciale	€ 5.336.584,82	€ 119.069,04
1.2.2.02.09.03	Fabbricati ad uso scolastico	€ 44.157.968,81	
1.2.2.02.09.04	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	€ 1.192.278,75	€ 247,90
1.2.2.02.09.05	Fabbricati rurali	€ 438.218,72	€ 46.122,65
1.2.2.02.09.07	Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	€ 2.487.079,21	€ 3.484,20
1.2.2.02.09.16	Impianti sportivi	€ 22.375.305,39	€ 263.346,50
1.2.2.02.09.18	Musei, teatri e biblioteche	€ 155,70	€ 13.973,75
1.2.2.02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	€ 14.316.044,98	€ 63.193,88
1.2.2.02.09.99	Beni immobili n.a.c.	€ 1.604.960,59	€ 78.790,79
1.2.2.02.10.01	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	€ 1.105.321,50	
1.2.2.02.10.02	Fabb. uso commerciale di valore culturale	€ 1.665.840,15	€ 83.727,00
1.2.2.02.10.03	Fabb. uso scolastico di valore culturale	€ 3.868.295,42	
1.2.2.02.10.06	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	€ 11.539.715,68	€ 10.000,00
1.2.2.02.10.07	Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico	€ 127.017,15	
1.2.2.02.10.08	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	€ 18.886.712,10	
1.2.2.02.10.09	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	€ 6.677.563,74	€ 2.222,68
1.2.2.02.10.99	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	€ 2.867.493,72	€ 18.675,70

1.2.2.02.13.01	Terreni agricoli	€	5.600.943,26	€	59.806,30
1.2.2.02.13.02	Terreni edificabili	€	6.672.345,92	€	8.500,90
1.2.2.02.13.99	Altri terreni n.a.c.	€	154.017.727,61	€	112.017,84
1.2.2.03.02.01	Demanio idrico	€	304.998,19		
	TOTALI	€	540.233.089,25	€	909.589,95

3.3.4 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Nel settore delle costruzioni il trend è guidato dalla crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, legato agli incentivi esistenti.

L'edilizia rappresenta storicamente un settore strategico per l'economia in virtù del forte ruolo come driver di una filiera lunga e complessa.

Lo stato dell'edilizia si riflette quindi sull'entità degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni che vengono incassati dagli enti per il rilascio delle concessioni edilizie che negli ultimi anni si sono contratti in modo rilevante rispetto agli anni pre-crisi ma che ora sembrano in ripresa.

Vendere beni patrimoniali disponibili non è semplice e può significare dover accettare valori di mercato attuali sicuramente inferiori rispetto al loro valore pre-crisi e ricercare tutte le forme di cessione/valorizzazione dei beni possibili.

È quindi evidente che, per non incidere negativamente sul bilancio dell'ente, diventa prioritario attivare anche canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali e statali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

3.3.5 Indebitamento *(a cura dell'ufficio bilancio)*

L'indebitamento del Comune di Cesena presenta livelli molto bassi, frutto di una politica di autofinanziamento degli investimenti accompagnata da operazioni di estinzione anticipata dei mutui.

I tassi di interesse applicati su mutui e BOC del comune sono ancora molto bassi. Gli spread previsti nei contratti stipulati sono contenuti rispetto a quelli previsti nel mercato e quindi questo consente di pagare oneri finanziari modesti.

Attualmente i principali indicatori dei tassi registrano:

- 1) Tasso Ufficiale di Riferimento B.C.E. - 0,00%
- 2) Euribor 6 mesi -0,533 % (12/11/2021) ;

3) Tasso fisso mutui Cassa DD.PP. 1,24 % (20 anni), inizio ammortamento 01/01/2022;³¹

L'ammontare degli oneri finanziari 2022 pari a € 2.289.453,00 è stato determinato tenendo conto dell'andamento previsto dei tassi sopra indicato e delle nuove assunzioni di mutui previste nel 2021.

ANNO 2021	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE 2022	QUOTA INTERESSI 2022	TOTALE
Mutui e Boc in ammortamento all'1/1/2021	€ 21.301.780,06			
- quote capitali da rimborsare nel 2021	€ 1.914.096,00			
mutui da contrarre nel 2021	€ 3.570.000,00			
Rata totale ammortamento 2022		€ 1.878.406,00	€ 441.047,00	€ 2.289.453,00
DEBITO TOTALE AL 31/12/2021	€ 22.957.684,06			

L'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 218,97 ben al di sotto della media nazionale e regionale.

L'indebitamento pro-capite degli anni precedenti ammontava ad € 196,89 nel 2019, ad € 172,89 nel 2018, € 179,81 nel 2017, € 187,31 nel 2016.

³¹ Dati del 12.11.2021

https://www.cdp.it/resources/cms/documents/Sintesi%20condizioni%20FinanziamentiPubblici%2007_09_2020.pdf

3.3.6 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi (a cura del Settore Lavori Pubblici)

Viene riportato l'elenco delle opere che si prevede saranno in corso nel 2022

Progetto	Importo progetto
Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2020	400.000,00
Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2020	400.000,00
Eliminazione barriere architettoniche 2020	100.000,00
Interventi ripristino opere in c.a. e strutture 2020	100.000,00
Realizzazione e ripristino fossi stradali 2020	100.000,00
Manutenzione straordinaria viadotto Kennedy	2.500.000,00
Viabilità quartieri sicurezza e opere 2020	250.000,00
Sicurezza segnaletica orizzontale e verticale 2020	200.000,00
Progetti partecipati 2020: opere stradali	500.000,00
Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2021	450.000,00
Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2021	500.000,00
Progetto sicurezza segnaletica 2021	200.000,00
Progetti partecipati: opere stradali	320.000,00
Ricostruzione e potenziamento fogne bianche e realizzazione e ripristino fossi stradali 2021	200.000,00
Ripristini marciapiedi e danni alberature 2021	150.000,00
Bicipolitana via Emilia Ponente 1 stralcio	1.000.000,00
Bicipolitana viale Bovio	200.000,00
Bicipolitana via Ravennate	500.000,00
Opere idrauliche via Montale	150.000,00
Interventi difesa idrogeologica e frane 2021	100.000,00
Eliminazione barriere architettoniche 2021	150.000,00
Sicurezza segnaletica orizzontale e verticale 2021	200.000,00
Nuova scuola primaria di San Vittore	4.036.600,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico 2019	100.000,00
Sistemazione via scalette	300.000,00
Riqualificazione centro sportivo Villa Silvia	400.000,00
Manutenzione straordinaria edilizia scolastica anno 2021. Primarie e materne statali	225.000,00

Manutenzione straordinaria edilizia scolastica anno 2021. Materne comunali, nidi e secondarie 1 grado	225.000,00
Efficientamento energetico scuola materna Ippodromo	197.320,00
Efficientamento energetico scuola media Borello	197.320,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico 2021	150.000,00
Realizzazione recinzione militare caserma Carabinieri	290.000,00
Adeguamento sismico primaria case Finali	200.000,00
Riqualificazione piazze Bufalini, Fabbri, Almerici	3.300.000,00
Manutenzione straordinaria torri faro stadio	210.000,00
Riqualificazione piazza Saladini	150.000,00
Tot.	18.651.240,00

3.3.7 Investimenti programmati

- Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse
- Nuova scuola primaria San Vittore
- Riqualificazione piazze Bufalini, Fabbri, Almerici
- Riqualificazione ridotto teatro Bonci
- Riqualificazione centro sportivo Villa Silvia
- Manutenzione straordinaria scuole
- Efficientamento energetico scuole
- Pinacoteca palazzo ex OIR
- Restauro museo archeologico
- Nuova scuola dell'infanzia Osservanza
- Ampliamento scuola infanzia e nido Vigne Parco
- Riqualificazione palazzo Mazzini-Marinelli
- Progetto impiantistica sportiva
- Ristrutturazione immobile in zona stazione per incubatore d'impresa
- Realizzazione nuovi alloggi ERP
- Rigenerazione urbana delle aree prospicienti la stazione ferroviaria
- Velostazione
- Adeguamenti sismico scuola media n.7
- Manutenzione straordinaria strade
- Manutenzione viadotto Kennedy
- Bicipolitane ed estensione delle piste ciclabili
- Messa in sicurezza delle rete stradale con interventi infrastrutturali mirati

3.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa *(a cura dell'ufficio bilancio)*

3.4.1 Equilibri di parte corrente e generali

Il Bilancio Pluriennale è deliberato in pareggio complessivo per la competenza, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo con le previsioni di cassa un fondo di cassa non negativo.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi sugli investimenti che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06 di entrata e le spese contabilizzate al Titolo 2.04.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (es. oneri di urbanizzazione) e l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

L'obiettivo nel periodo 2022/2024 è mantenere un saldo positivo da poter destinare al sostegno degli investimenti.

3.4.2 Pareggio di Bilancio

Ai sensi dell'art. 1, comma 820, della L. 145/2018, dal 2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo così come desunto dal prospetto di verifica equilibri di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011.

Nel periodo 2022/2024 l'Amministrazione si impegna a rispettare il pareggio di Bilancio.

3.4.3 Equilibri di cassa

Il Comune di Cesena già da diversi anni non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria; la gestione attiva della liquidità è stata possibile grazie al mantenimento dei residui attivi effettivi e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse. Attualmente le disponibilità di cassa si attestano intorno ai 38 milioni di euro.

Nel periodo 2022-2024 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

3.5 Risorse umane (a cura del Settore Personale e Organizzazione)

3.5.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa attuale dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 06/07/2021, è composta da tre ambiti nei quali sono inseriti:

- i settori dell'Unione Valle del Savio, istituita dal primo aprile 2014 dai Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto con finalità di integrazione rispetto alla realizzazione degli obiettivi strategici e trasversali e all'attivazione dei processi di innovazione;
- i settori del comune di Cesena per tipo di funzioni svolte e di obiettivi assegnati;

Dopo la riorganizzazione dell'ente svoltasi tra il 2019 e il 2020 attraverso tre macro-fasi, con la sopra citata delibera n. 197 del 06/07/2021, a seguito degli indirizzi espressi dal Consiglio sulla revisione dell'Unione Valle del Savio che comportano importanti cambiamenti nell'assetto delle funzioni, tenendo conto inoltre delle previsioni del PNRR, la Giunta, ha avviato un nuovo percorso di revisione della struttura organizzativa.

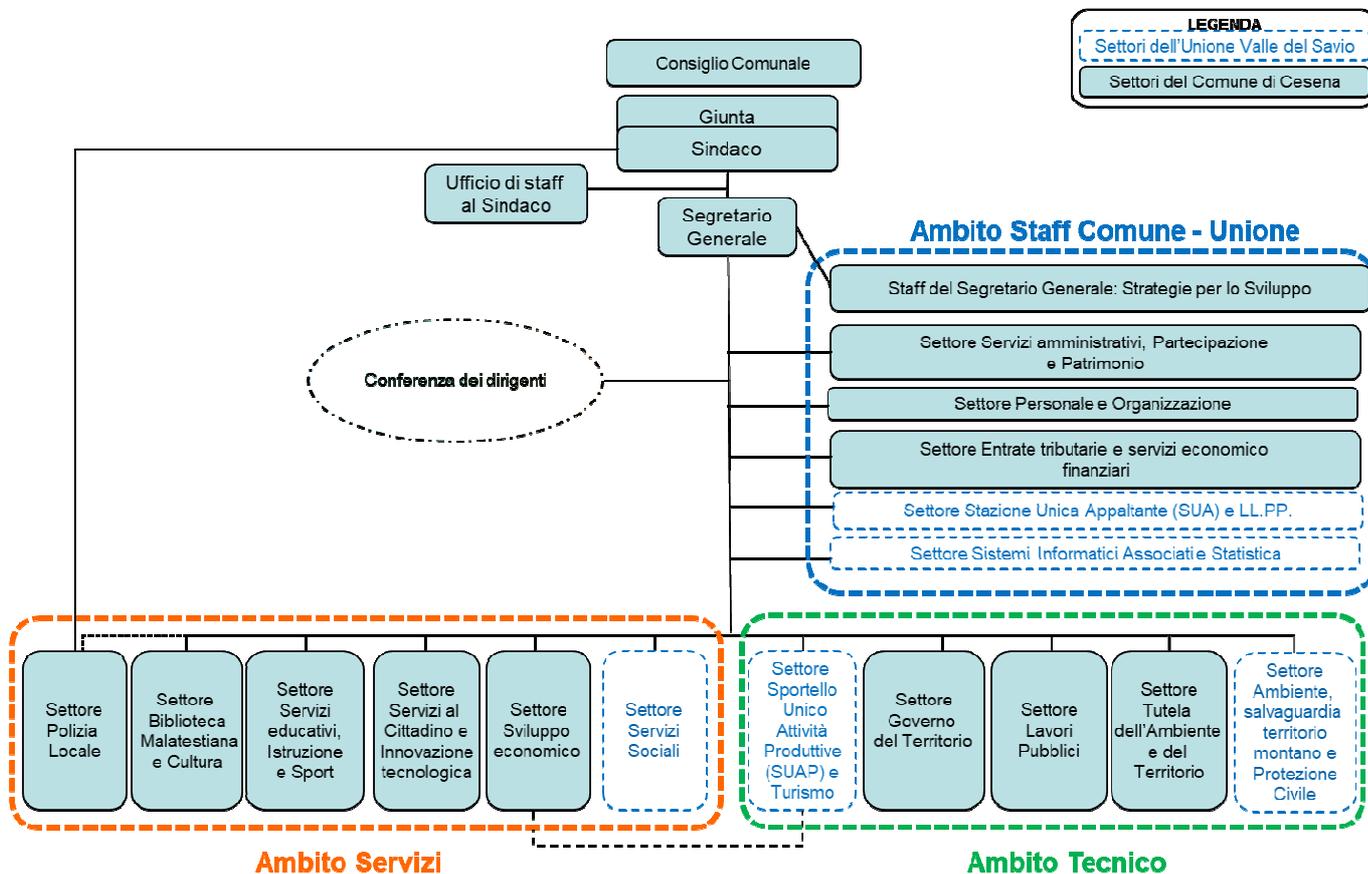
Il percorso è strutturato in tre fasi:

- prima fase: interventi organizzativi di immediata operatività, conseguenti alle scelte legate al Comune di Verghereto e al trasferimento di nuove funzioni in Unione (decorrenza: 01/07/2021 e approvato con Del.G.C. n 197/2021);
- seconda fase, preceduta dalla conclusione dell'analisi propedeutica alla riorganizzazione dei servizi amministrativi (da effettuarsi entro il 31 dicembre 2021) tenendo conto della riapprovazione delle convenzioni e del turn over delle figure dirigenziali dell'Unione;
- terza fase (da effettuarsi entro la fine del 2022), tenendo conto del nuovo assetto conseguente alla riapprovazione delle convenzioni e del processo di ridefinizione degli incarichi dirigenziali dell'Unione e del Comune di Cesena, unitamente alla sua riorganizzazione;

Con la delibera G.C. n. 197/2021 la Giunta, con decorrenza 01 luglio 2021, ha approvato gli interventi previsti per la prima fase del processo di riorganizzazione che prevedono:

1. a seguito dell'accettazione dell'Unione del recesso del Comune di Verghereto di parte delle convenzioni in essere, cessazione dell'assegnazione alla struttura organizzativa del Comune di Cesena, delle seguenti funzioni:
 - o Patrimonio;
 - o Assicurazioni, fermo restando la sussistenza delle procedure di gara in maniera associata;
 - o Personale;
2. il trasferimento della funzione Controllo di Gestione e delle attività correlate all'Unione Valle del Savio, risultando perciò superata l'assegnazione della materia allo Staff del Segretario Generale;

Di seguito l'organigramma che rappresenta la situazione organizzativa del comune dal 01/07/2021:



PERSONALE

Il processo di riorganizzazione attivato porta ad una ricollocazione delle professionalità presenti all'interno dell'ente. Il confronto attivato sugli obiettivi di mandato e sulla organizzazione del Comune ha anche permesso di individuare le nuove competenze che serviranno all'Amministrazione per affrontare le sfide del futuro, così come i profili che dovranno essere potenziati per assicurare il buon funzionamento dei servizi.

Tra queste, a titolo di esempio, è stata evidenziata l'esigenza di aumentare le squadre operative per il controllo del territorio (operai cantonieri, addetti alla segnaletica, al verde), potenziare le professionalità di natura economico-finanziaria per la gestione dei tributi e degli insoluti, inserire figure tecniche (ingegneri e architetti) esperti in tematiche energetiche, in riqualificazione degli edifici storici, in sicurezza sui luoghi di lavoro, ripristinare la figura di "Bibliotecario" con riferimento alla Biblioteca Malatestiana. Questi profili rappresentano il punto di partenza per la definizione del fabbisogno di personale dei prossimi anni così come rappresentato nella sezione operativa - parte seconda inerente la programmazione del fabbisogno di personale.

3.5.2 Dotazione organica

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 165/2001 e sulla base delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale approvate con Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione pubblicato sulla G.U. del 27/07/2018, con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) viene determinata la dotazione organica espressa in termini di spesa, calcolata su base annua, che non può essere superiore alla "spesa potenziale massima" del personale definita dal limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557, della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater integrato dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014.

La dotazione organica è calcolata dinamicamente in termini di spesa teorica massima tenendo conto:

- della spesa del personale in servizio;
- della spesa derivante dalle assunzioni programmate nel PTFP;
- della minore spesa per le cessazioni programmate;
- delle restanti voci di spesa del personale previste dall'art. 1 c. 557 della legge 296/2006

L'organico del personale in servizio a tempo indeterminato al quale, ai fini della determinazione della dotazione organica come su specificata, va aggiunto il personale da assumere sulla base della PTFP inserito alla "*Sezione operativa (SeO) 2021-2023 - Parte seconda*" del presente DUP, è riportato, suddiviso per settore di assegnazione e categoria di inquadramento, nel seguente schema:

SITUAZIONE AL 31.10.2021	Categorie contrattuali							
	A	B1	B3	C	D	D3	DIR.	TEMPO DETERM
SETTORE								
Biblioteca Malatestiana e Cultura	0	0	2	6	10	1	0	3
Lavori Pubblici	0	18	4	22	16	6	0	0
Entrate tributarie e servizi economico finanziari	0	2	0	13	8	4	1	1
Governo del territorio	0	1	1	13	10	8	1	5
Sviluppo Economico	0	2	0	0	1	1	0	0
Personale e Organizzazione	0	0	0	5	5	0	1	2
Polizia Locale	0	0	0	55	11	1	0	8
Servizi Educativi, Istruzione e Sport	0	20	23	79	10	0	1	48
Servizi al cittadino ed innovazione tecnologica	0	12	1	36	3	0	1	1
Servizi amministrativi partecipazione e patrimonio	2	9	1	19	7	1	0	1
Tutela dell'Ambiente e del territorio	0	0	0	7	4	5	0	1

SITUAZIONE AL 31.10.2021	Categorie contrattuali							
Staff del segretario - Pianificazione Strategica - Controllo e Progetti Europei	0	0	0	4	5	4	0	0
Ufficio di Staff del Sindaco	0	0	0	1	0	0	0	3
TOTALI	2	64	32	260	90	31	5	73
	557							

In aggiunta al suddetto personale si segnalano le seguenti posizioni:

- Segretario Generale
- n. 5 Dirigenti art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/2000
- n. 1 Dirigente art. 110 c. 2 del D.Lgs. 267/2000
- n. 3 dipendenti staff del Sindaco ex art. 90 del D.Lgs. 267/2000
- N. 2 Alte Specializzazione ex art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/2000

3.5.3 Analisi della salute organizzativa

Gli indicatori di salute organizzativa riportati nella tabella seguente sono relativi agli ultimi due anni conclusi, e riportati al fine di monitorare l'andamento nel tempo dello stato di salute complessivo dell'ente.

Tali indicatori sono stati definiti nell'ambito della misurazione della salute organizzativa nel piano della performance, nel quale, per ogni indicatore è altresì presente il target, il dato consuntivo e la % di raggiungimento.

Nel 2018 è partita una prima sperimentazione delle modalità di lavoro in smart working che, nel periodo di emergenza COVID - 19 è stata poi allargata a circa 300 lavoratori tra Comune e Unione Valle del Savio.

Ora terminata la fase in cui il lavoro agile era una modalità "ordinaria" della prestazione lavorativa, dal 1 novembre 2021 i dirigenti hanno stipulato circa n. 135 accordi individuali per la prestazione dello smart working, secondo quanto stabilito dal regolamento in materia.

Nei documenti di programmazione previsti dalla normativa in vigore sono quindi inseriti degli indicatori per il monitoraggio dello smart working, monitoraggio che viene sempre effettuato attraverso una scheda nella quale il dipendente inserisce l'attività svolta da remoto attraverso indicatori individuati e specifici relativi all'attività ordinaria o agli obiettivi di sviluppo previsti nel PEG.

Drivers	Indicatori	2019*	2020*
Caratteristiche del capitale umano	Età media del personale dipendente	50,73	51,60
	Distribuzione figure apicali per genere (Dir+PO) - % donne su totale	45,16%	45,16%
	Distribuzione del personale non dirigente per genere - % donne su totale	53,77%	55,67%

Drivers	Indicatori	2019*	2020*
	Incidenza dipendenti su abitanti	176,43	177,85
	Incidenza dirigenti sul totale dipendenti	2,00%	2,01%
Flessibilità	Flessibilità dei rapporti di lavoro	6,62%	7,68%
	Indice di flessibilità interna	0,80%	1,16%
	Incidenza personale part-time	14%	14%
Competenze/ formazione continua	Incidenza dipendenti laureati	31,09%	27,79%
	Incidenza dipendenti formati	90,00%	97,00%
	Ore di formazione pro capite	23,34	16,70
Premialità	Differenziazione della valutazione dirigenti	7,05%	11,15%
	Differenziazione della valutazione personale titolare PO	7,10%	8,10%
	Differenziazione della valutazione personale non dirigente - escluse PO	15,50%	11,75%
	Differenziazione incentivazione dirigenti	67,35%	37,94%
	Differenziazione incentivazione personale titolare PO	93,25%	60,56%
	Differenziazione incentivazione personale non dirigente - escluse PO	93,56%	93,63%
Benessere organizzativo	Livello di partecipazione all'indagine di benessere organizzativo	**	**
	Risultato generale dell'indagine sul benessere organizzativo	**	**
	Risultati analisi stress lavoro-correlato	**	**
* dati consuntivi al 31/12			
**Dato non disponibile, in quanto l'indagine non viene effettuata tutti gli anni.			

3.5.4 Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i pensionamenti programmati in base alla normativa vigente e le assunzioni programmate tenendo conto della rilevazione effettuata in ambito di programmazione 2021- 2023.

VOCE	TREND							
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022/2023
Dipendenti al 1/1	586	510	507	500	514	510	502	503

VOCE	TREND							
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022/2023
Cessazioni	79	16	28	30	32	35	42	24
Assunzioni	3	13	21	44	29	27	43	74
Dipendenti al 31/12	510	507	500	514	510	502	503	553

Nei dati riportati sono compresi:

- il Segretario generale
- i Dirigenti a tempo determinato ex art. 110 c. 1 e c. 2
- le Alte Specializzazioni a tempo determinato ex art. 110 c. 1

Fra i cessati indicati sono compresi i dipendenti trasferiti in Unione con le funzioni di assegnazione:

Dal 1° gennaio 2015 - n. 55 dipendenti a tempo indeterminato.

Dal 1° gennaio 2016 - n. 3 dipendenti del Servizio SUA.

Dal 1° gennaio 2017 - n. 3 dipendenti con la funzione relativa ai contratti

Dal 1° gennaio 2018 - n. 1 dipendente unitamente all'attività di monitoraggio e primo help-desk delle apparecchiature telefoniche.

Dal 1° gennaio 2019 - n.1 dipendente unitamente all'attività di gestione informatica della videosorveglianza.

Dal 1° gennaio 2021 - n. 4 dipendenti del servizio logistica e n. 1 dipendente per la tutela del territorio

Dal 1° gennaio 2022 - n. 3 dipendenti del servizio pianificazione e controllo

3.5.5 Andamento spesa di personale

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, L. n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente con azioni rivolte ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <p>A. (<i>riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;</i>) lettera abrogata dall'art. 16 del D.L. 24/06/2016, n. 113</p> <p>B. razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;</p> <p>C. contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.</p>	A regime
Art. 1, comma 557-bis, L. n. 296/2006	<p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; - la somministrazione di lavoro; - il personale di cui all'art. 110, del D.Lgs. 267/2000; - tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 	
Art. 1, comma 557-ter, L. n. 296/2006	<p>In caso di mancato rispetto del patto di stabilità (ora "saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate e le spese finali" ai sensi dell'art. 1 c.466 e 475 della L.232/2016) si applica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.</p>	
Art. 1, c. 557- <i>quater</i> , L. n. 296/2006	<p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (2011-2013).</p>	Dal 2014

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
<p>Art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 (conv. con modificazioni dalla Legge n. 122/2010)</p>	<p>Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.</p> <p>A decorrere dal 2013 gli Enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.</p> <p>Gli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 possono assumere con forme flessibili di lavoro nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p>	<p>A regime</p>
<p>Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)</p>	<p>Le regioni e gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>Anni 2014-2015: 60% spesa cessati Anni 2016-2017: 80% spesa cessati dal 2018: 100% spesa cessati</p> <p>Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (comma modificato dal D.L. n. 4/2019)</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni.</p>	<p>A regime</p>

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 3, comma 6, D.L. n. 90/2014	I limiti di cui all'art. 3 non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.	
Legge n. 208/2015 Art. 1 comma 228	<p>Vincoli assunzionali</p> <p>Le amministrazioni di cui all'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 (Regioni ed Enti locali sottoposti al patto), possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.</p>	2016-2018
Art. 22, comma 2, D.L. 50/2017	L'art. 22, comma 2, del D.L. n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017, ha modificato l'art. 1, comma 228, 2° periodo, della L. n. 208/2015, estendendo anche ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti la possibilità di innalzare dal 25% al 75% le facoltà assunzionali, per gli anni 2017 e 2018, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno (1/126 per il triennio 2017/2019).	2017-2018
Art. 3, comma 5-sexies, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)	Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over (comma introdotto dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4)	2019-2021
Art. 33, comma 2, D.L. 34/2019	I comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti	dal 2020

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale												
<p>D.P.C.M. 17/03/2020 (attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, c.2, del D.L 34/2019)</p>	<p>approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.</p> <p>Il DPCM 17/03/2020 ha suddiviso i comuni in fasce demografiche (art. 3) e definito, per ciascuna fascia, dei valori soglia determinati dal rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti (art. 4, tabella 1). Per il Comune di Cesena (che rientra nella fascia dei comuni da 60.000 a 249.999 abitanti), il valore soglia è definito nel 27,6%.</p> <p>A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 e fermo restando quanto previsto dall'art. 5.</p>													
<p>D.P.C.M. 17/03/2020 Art. 5</p>	<p>In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1. La tabella 2 definisce percentuali di incremento differenziate per fascia demografica e per annualità. Si riporta di seguito un estratto riguardante i comuni di fascia g):</p> <table border="1" data-bbox="375 1556 1268 1724"> <thead> <tr> <th>Comuni</th> <th>2020</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> <th>2024</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti</td> <td>7,0%</td> <td>12,0%</td> <td>14,0%</td> <td>15,0%</td> <td>16,0%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.</p>	Comuni	2020	2021	2022	2023	2024	g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%	<p>2020-2024</p>
Comuni	2020	2021	2022	2023	2024									
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%									

D.P.C.M.
17/03/2020
Art. 6

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Tabella 3

Fasce demografiche	Valore soglia
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	31,6%

A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Art. 7 comma
2bis, DL n.
14/2017

Assunzioni personale di Polizia Locale

L'art. 7 comma 2bis, del D.L. 14/2017, convertito in legge n. 48/2017, ha previsto la possibilità, negli anni 2017 e 2018, per i Comuni (soggetti al patto di stabilità nel 2015) che nell'anno precedente hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale applicando le percentuali di cui all'art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014 alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, anziché quelle più restrittive fissate dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015, fermo restando l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006. Alle assunzioni di personale di P.M. si applicano le seguenti percentuali:
anno 2017: 80% della spesa del personale di polizia locale cessato nel 2016;
anno 2018: 100% della spesa del personale di polizia locale cessato nel 2017. Viene infine espressamente previsto che le

2017-2018

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
	cessazioni del personale di polizia locale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015. Questo comporta, di contro, che l'Ente non può utilizzare le cessazioni del personale di polizia locale per assumere dipendenti con diversa qualifica professionale	
Art. 1 comma 228-bis L. 208/2015	<p>Assunzione personale insegnante ed educativo</p> <p>L'art.1 c. 228-bis della L. 208/2015, così come modificata dal D.L. 113/2016 convertito con modificazione dalla legge 160 del 7/8/2016 prevede la possibilità di procedere, per gli anni 2016-2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015 e 2016 fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale.</p>	2016/2018
Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)	<p>Assunzione personale dirigente</p> <p>Per il personale con qualifica dirigenziale (nei Comuni soggetti al patto di stabilità nel 2015) si applicano le facoltà assunzionali previste dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014: ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018 : 100% spesa cessati</p>	2016/2018
Art. 32 c. 5 del D.Lgs. 267/2000	L' art. 32 c. 5 ultimo periodo del TUEL prevede che, i comuni aderenti ad una Unione di Comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di cui fanno parte.	A regime
Art. 4 comma 6 D.L. 101/2013	<p>Superamento del precariato</p> <p>L'art. 4 c. 6 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge 125/2013 prevede la possibilità di procedere, fino al 31.12.2016 (termine prorogato al 31.12.2018 dal comma 426 art. 1 L. 190/2014), nel rispetto del limite previsto dalla legge (massimo del 50% del budget assunzionale) al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, all'attivazione di procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non</p>	2016/2018

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
	<p>dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici;</p>	
<p>Art. 20 comma 1 D.Lgs. 75/2017</p>	<p>L'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 75/2017 prevede che “Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2021, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possenga tutti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati; b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione; c) abbia maturato, al 31 dicembre 2021, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.” 	<p>2018/2021</p>
<p>Art. 20 comma 2 D.Lgs. 75/2017</p>	<p>L'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 prevede che “Fino al 31 dicembre 2021, le amministrazioni possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possenga tutti i seguenti requisiti:</p>	

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 69, L. n. 178/2020	<p>a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;</p> <p>b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2021, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.</p> <p>Assunzione di personale a tempo determinato per i procedimenti finalizzati agli incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici (art. 1, commi 69 e 70)</p> <p>Per l'anno 2021, al fine di consentire ai Comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del D.L. n. 34/2020 (detrazione fiscale del 110%), è consentita l'assunzione, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti, che gli stessi Comuni possono utilizzare anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557, 557-quater e 562, della L. n. 296/2006.</p>	2021
Art. 23 D.Lgs. 75/2017	<p>Fondo risorse decentrate</p> <p>L'art. 23 del d.lgs. 75/2017 prevede: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p>	Dal 2017
Art. 33, comma 2, ultimo periodo D.L. 34/2019	<p>Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.</p>	Dal 2020
D.P.C.M. 17/03/2020	<p>Il D.P.C.M. del 17/03/2020 ha previsto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le disposizioni in materia di trattamento economico 	

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
(attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, c.2, del D.L 34/2019	<p>accessorio contenute nello stesso art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 si applicano a decorrere dal 20/04/2020;</p> <p>- viene precisato che, in ogni caso, rimane fermo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31/12/2018, per cui se dovesse risultare un numero di dipendenti inferiore a quello rilevato al 31/12/2018, il limite ex art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 rimane quello relativo all'anno 2016.</p>	
Art. 3, comma 2, D.L. 80/2021	<p>I limiti di spesa relativi al trattamento economico accessorio di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, compatibilmente con il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, possono essere superati, secondo criteri e modalità da definire nell'ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei limiti delle risorse finanziarie destinate a tale finalità.</p>	

Nel documento che segue sono stati inseriti i dati inerenti al bilancio di previsione 2022-2024

LIMITI SPESA DEL PERSONALE (art. 1, comma 557, legge n. 296/2006)						
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
- Costo del personale						
- impegni personale (macro 01)	20.382.146,68	20.247.724,16	21.062.780,80	21.328.475,00	21.361.475,00	21.361.475,00
- Fondo pluriennale vincolato spese personale			1.193.139,00	1.101.391,00	1.101.391,00	1.101.391,00
- irap	935.640,40	1.002.527,45	1.003.044,00	1.020.301,00	1.020.301,00	1.020.301,00
ALTRE SPESE (fuori costo personale)						
- Previdenza personale P.M. (35050/21)	-	-	-	-	-	-
- Tirocini (cap. 41150/03-41050/11) + 7050/11	15.075,00	13.950,00	10.375,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00
- Somministrazione lavoro (cap. 15050/25)	307.008,66	320.000,00	185.550,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
- Comandi personale (cap. 15180/00)	43.405,49	119.785,90	104.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
- Lavoro in convenzione Art.13 e 14 CCNL						
- Lavoro Socialmente Utile						
- Collaborazioni co. co. Comune (15050/30)	29.000,00	-	-	-	-	-
- Personale Energie per la città	118.117,90	86.270,22	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90
- Personale asp Corelli	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
- Personale asp scuole	572.000,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00
- Deduzioni comma 198/199 Finanziaria 2006						
- Aumenti contrattuali	1.674.513,00	1.674.513,00	1.674.513,00	1.674.513,00	1.674.513,00	1.674.513,00
- Oneri previdenza integrativa a carico ente	- 28.128,84	28.094,70	- 28.000,00	- 28.000,00	- 28.000,00	- 28.000,00
- Categorie Protette	173.937,99	220.067,24	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
- Missioni e trasferte						
DETRAZIONI						
- Fondo pluriennale vincolato spese personale			1.193.139,00	1.101.391,00	1.101.391,00	1.101.391,00
- Spese rimborsate per comandi	- 66.240,98	-	- 25.000,00	- 25.000,00	- 25.000,00	- 25.000,00

LIMITI SPESA DEL PERSONALE (art. 1, comma 557, legge n. 296/2006)						
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
		24.414,88				
- Spese personale finanziate da progetti europei	- 29.000,00		- 52.000,00	- 52.000,00	- 52.000,00	- 52.000,00
- Rimborsi assunzioni BONUS 110 (cap. 20055)	-	-	-	- 60.000,00	-	-
- Somme rimborsate da privati per sismica	- 77.442,00	77.442,00	- 77.442,00	- 77.442,00	- 77.442,00	- 77.442,00
- Incentivi ICI	- 360,09	477,93	- 300,00	- 300,00	- 300,00	- 300,00
Totale spesa personale	20.420.771,23	20.405.247,98	21.096.612,70	21.108.038,90	21.201.038,90	21.201.038,90
Personale trasferito ad Unione	€ 2.624.331	€ 2.624.331	€ 2.894.331	€ 3.014.331	€ 3.014.331	€ 3.014.331
Totale spesa personale	23.045.102,23	23.029.578,98	23.990.943,70	24.122.369,90	24.215.369,90	24.215.369,90
Limite spesa personale media anni 2011/2013 valido dal 2014	24.223.023,91					
(D.L. 90 del 24/6/2014 convertito in legge 114/2014)						

3.6 Vincoli di finanza pubblica *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sono stati i due principali filoni a guidare la programmazione, la gestione e la rendicontazione di Comuni, Province e Città metropolitane da molti anni.

L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, ed è più esplicitamente previsto dalla nuova formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.

Variegate sono le forme di concorso alla finanza pubblica e, in particolare:

- il taglio dei trasferimenti dello Stato;
- il versamento di risorse al bilancio dello Stato;
- la revisione della spesa, con correlati risparmi/versamenti per il bilancio dello Stato;
- obblighi di contenimento di specifiche voci di spesa (es. riguardanti il personale).

Nel tempo, gli interventi sono stati spesso accompagnati dal blocco delle aliquote dei tributi propri di regioni ed enti locali, con l'obiettivo di evitare che le manovre a carico degli enti si traducessero, non già in riduzione della spesa corrente, bensì in aumento della pressione fiscale.

La legge di bilancio 2019, L. n.145 del 30.12.2018, ha abolito il blocco all'aumento dei tributi e pertanto, dal 2019, è possibile istituire nuovi tributi e ridurre le agevolazioni già concesse ai contribuenti.

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio 2019, in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale ha abolito le regole del patto di stabilità di cui alla Legge n. 232/2016 e precedenti, permettendo agli enti di poter utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del pareggio di Bilancio.

La disciplina di riferimento per il mantenimento degli equilibri finanziari è rintracciabile all'articolo 162, comma 2 del Tuel, secondo il quale il pareggio finanziario complessivo per la competenza comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il recupero del disavanzo di amministrazione.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti e ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Il bilancio di previsione deve poi garantire un fondo di cassa finale non negativo.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventa condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio.

L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.

In altre parole, va verificato che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

4. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, vengono rispettati gli impegni previsti nel programma di mandato. Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi e, in applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, collegati agli obiettivi gestionali di PEG.

L'Amministrazione procederà a rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sulle collegate aree di responsabilità politica e gestionale, attraverso i documenti sotto riportati:

Documento	Cadenza	Tempistica	Riferimento normativo
Verifica semestrale di Peg	Semestrale	A metà anno	Articolo 14, comma 1, lettera b Regolamento sui Controlli Interni
Ricognizione sullo stato attuazione dei programmi	Annuale	31 luglio	Articolo 147-ter, comma 2 D.Lgs. 267/2000
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Articolo 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011
Relazione sulla Performance	Annuale	30 giugno	Articolo 10, comma 1, lettera b) D.Lgs. 150/2009
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Articolo 4, comma 4 D.Lgs. 149/2011

Tutti i documenti saranno pubblicati e reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune di Cesena al seguente indirizzo: <http://www.comune.cesena.fc.it/amministrazionetrasparente>

5. ALBERO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA

L'albero della programmazione è una rappresentazione schematica delle linee di mandato del Sindaco, che si articolano in obiettivi strategici, dai quali discendono gli obiettivi operativi e i rispettivi risultati attesi.

Gli obiettivi strategici sono stati correlati ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goal - SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU, allo scopo di una lettura dell'azione del Comune con la lente dell'Agenda 2030.

Nell'albero della programmazione sono state evidenziate le correlazioni con le progettualità presenti nel documento "Next Generation del Territorio", la cui realizzazione sarà collegata all'ottenimento di finanziamenti ad hoc.

In particolare nell'albero della programmazione sono stati individuati, suddivisi per le n. 6 missioni del PNRR, ciascuna evidenziata con una colorazione diversa, (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute), quegli obiettivi operativi e/o risultati attesi che confluiscono in progettualità all'interno del "Next Generation del Territorio".

Le progettualità di cui si compone quest'ultimo documento sono frutto di un percorso finalizzato all'individuazione di strategie e progettualità condivise a livello territoriale dall'Unione Valle Savio e dagli Enti che la compongono, per essere pronti a cogliere nel miglior modo possibile le opportunità di finanziamento derivanti dal PNRR o da altre fonti comunitarie, ministeriali e regionali.

Albero Programmazione Comune di Cesena 2022-2024

Legenda	
PNRR	Missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA
	Missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
	Missione 3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
	Missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA
	Missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE
	Missione 6 - SALUTE

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referente tecnico
1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità	1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità	 	1.1.1 - Agenzia per la Famiglia	Riprogettazione, valorizzazione e interconnessione dei: centro famiglie, centro documentazione educativa, progetto giovani, informagiovani quale rete dei servizi del territorio	Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina	Esposito Monica / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Solari Barbara
				Centro Polifunzionale a supporto delle famiglie e della comunità	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica / Solari Barbara
				Sostegno alla costituzione di nuovi nuclei familiari	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				Baby sitter di territorio	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica / Solari Barbara
			1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento	Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli)	Labruzzo Carmelina	Lucchi Andrea
				Antenne sociali sul territorio (coordinamento con CRI, Caritas, Associazioni di volontariato, scuole...)	Labruzzo Carmelina	Lucchi Andrea
				Rafforzare i servizi sociali attraverso meccanismi di supervisione	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
	1.2 - Sostegno alla funzione educativa	  	1.2.1 - Formare cittadini consapevoli: scuole e servizi innovativi	Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni): Scuole dell'infanzia gratuite	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica
				Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni): Forme flessibili di servizi per l'infanzia (0-6 anni)	Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo	Esposito Monica
				Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni): Potenziamento offerta centri educativi e centri estivi	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica
				Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni): "Un nido per due Comuni": studio di fattibilità per la gestione condivisa di un nuovo nido per l'infanzia tra il Comune di Cesena e il Comune di Mercato Saraceno	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica
				Azioni per il sostegno alla didattica e lo sviluppo della professionalità degli insegnanti e delle figure educative del territorio cesenate	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica
				Strategie adattive per i servizi educativi: Sostegno all'organizzazione di modalità didattiche alternative all'aula	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica
				Strategie adattive per i servizi educativi: attivazione di servizi complementari all'offerta scolastica e intensificazione delle attività extrascolastiche	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica
Sostegno alle problematiche dei giovani: Potenziamento e coordinamento della rete di protezione e ascolto connessa all'attività scolastica	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica				
Patto per la scuola: revisione e riorganizzazione dell'orario scolastico in una prospettiva di tempo pieno. Interventi di miglioramento delle palestre scolastiche ed efficientamento dei locali mensa	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina	Esposito Monica / Montanari Andrea				
Informatizzazione delle singole sezioni di nido e scuola infanzia	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica				
1.2.2 - Promozione dell'affido familiare	Promozione dell'affido familiare	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara			

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referente tecnico
1 - CESENA DEI MOLTI	1.3 - Sostegno agli anziani		1.3.1 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione	Accompagnamento alla realizzazione di nuovi servizi residenziali (v.OB.OP 3.3.1), domiciliarità e coabitazione (v.OB.OP 3.3.1), Pianificazione di nuove strategie degli spazi per i servizi residenziali per anziani, Sviluppo di servizi di telemedicina e teleassistenza a sostegno degli anziani	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
			1.3.2 - Supporto agli anziani	Supporto alle persone malate e alle famiglie: continuità assistenziale e rapida presa in carico	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
	1.4 - Contrasto alla povertà	 	1.4.1 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale	Maggiore attenzione al decentramento dei servizi per la povertà nei principali quartieri	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina	Lucchi Andrea / Solari Barbara
			1.4.2 - Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Cucina Popolare	Verifica sistema dei sussidi e rapporto con i CAAF E assistenza al rilascio dell'identità digitale per gli utenti a rischio esclusione sociale	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				Nuova Cucina Popolare	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
			Emporio Equo Eco Solidale	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara	
	1.5 - Sostegno alla disabilità	 	1.5.1 - Miglioramento servizi per la disabilità	Miglioramento dei percorsi di integrazione sociale, miglioramento acquisizione delle autonomie, miglioramento accesso ai servizi per disabili, maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per dare sollievo alle famiglie dei disabili gravi	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
	1.6 - Immigrazione e integrazione		1.6.1 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione	Nuovi servizi per l'immigrazione	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				Mediazione culturale (prevedendo la presenza, anche decentrata, del mediatore culturale)	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina	Lucchi Andrea / Solari Barbara
				Miglioramento standard qualitativi nella gestione dei migranti rispetto ai criteri nazionali	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				Manifesto della comunicazione interculturale	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
			1.6.2 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale	Azioni sperimentali per la presa in carico integrata dei cittadini di paesi terzi (Progetto Intarsi)	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
	1.7 - Housing sociale e forme alternative dell'abitare	  	1.7.1 - Progettazione di forme di abitare comunitarie e temporanee	Prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniaci Emanuela / Montanari Andrea / Solari Barbara
				Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniaci Emanuela / Montanari Andrea / Solari Barbara
				Housing temporaneo e stazioni di posta per persone a rischio di esclusione sociale	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniaci Emanuela / Montanari Andrea / Solari Barbara
	1.8 - Politiche per le pari opportunità	 	1.8.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza e azioni di inclusione sociale	Centro territoriale per le donne vittime di violenza e progetti di inserimento sociale, e promozione della cultura delle pari opportunità sul territorio attraverso l'informadonna	Labruzzo Carmelina / Verona Carlo	Esposito Monica / Solari Barbara
				Promozione associazionismo femminile e predisposizione forme di sostegno alla maternità	Verona Carlo	Esposito Monica
				Istituzione di case di prima accoglienza/rifugio conciliazione dei tempi di lavoro e di cura	Labruzzo Carmelina / Verona Carlo	Esposito Monica / Solari Barbara
	1.9 - Sostegno ai giovani	 	1.9.1 - Progettualità dedicate ai giovani	Potenziamento progettualità esistenti (Spazio alle capacità espressive dei giovani, Estate-Attivi, Informagiovani, Progetto Giovani, Spazi di studio e condivisione, Servizio Civile) e riconfigurazione organizzativa del gruppo di lavoro. Realizzazione di un presidio animativo dedicato prevalentemente ai giovani in zona Stazione	Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina	Gaggi Matteo
				Educativa di strada, orientamento e inserimento dei giovani in percorsi di formazione e avvicinamento al mondo del lavoro	Labruzzo Carmelina	Gaggi Matteo

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referente tecnico	
1.10 - Sanità		 	1.10.1 - Progetto Nuovo Ospedale	Confronto su tematiche progettuali di vario livello con il gruppo affidatario e con AUSL Romagna	Castorri Christian / Lattuca Enzo / Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni / Montanari Andrea	
				Gestione procedimento di localizzazione	Castorri Christian / Lattuca Enzo / Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni / Montanari Andrea	
				Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale: collaborazione con la Regione per gli interventi di collegamento con la nuova struttura	Castorri Christian / Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Montanari Andrea	
			1.10.2 - Piano integrato di sanità di territorio	Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini: Riqualificazione-riorganizzazione Pronto Soccorso, Ripristino del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia, verso un'integrazione sempre più efficace	Lattuca Enzo		
				Potenziamento reti di prossimità, strutture e telemedicina per assistenza sanitaria, cooprogettazione case della comunità e presa in carico integrata sociosanitaria della persona, Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e degli ospedali di comunità	Lattuca Enzo	Solari Barbara	
Casa della Salute Cesena	Lattuca Enzo						
2.1 - Rilancio dell'economia cesenate		 	2.1.1 - Ricettività e coordinamento eventi	Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico: Tavoli di confronto con Associazioni di categoria e implementazione percorso di riprogrammazione partecipata	Ferrini Luca	Gaggi Matteo	
				Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico: realizzazione Abaco Comunale in raccordo con l'Unione Valle Savio	Castorri Christian / Ferrini Luca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Gaggi Matteo / Montanari Andrea	
				Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico: definizione e lancio del nuovo assetto organizzativo per il Coordinamento e la promozione eventi	Ferrini Luca / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Gaggi Matteo	
				Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»: Programmazione eventi a livello territoriale	Ferrini Luca / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Gaggi Matteo	
	2.2 - Imprese sempre più innovative		 	2.2.1 - Sostegno alle imprese	Valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
					A agevolazioni tributarie per le imprese	Acerbi Camillo / Ferrini Luca	Gaggi Matteo / Severi Stefano
					Creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative (agricoltura, manifatturiero...)	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo / Tagliabue Stefania
					Potenziamento dell'esperienza di Cesena Lab e messa a sistema degli incubatori pubblici e privati presenti in città e degli strumenti agevolativi esistenti	Lucchi Francesca	Gaggi Matteo
					Rimodulazione della "No Tax Area" in chiave di valorizzazione delle micro-imprese a contenuto innovativo e di resilienza rispetto ai problemi COVID correlati	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
	2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione		  	2.3.1 - Economia di Comunità	Azioni per la creazione di un welfare circolare (Piattaforma e-commerce, cash back, welfare aziendale, logistica)	Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Tagliabue Stefania
					Sostegno alle produzioni ad alto valore aggiunto	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo
					Azioni per lo sviluppo dell'economia verde e sostenibile	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo
Semplificazione					Ferrini Luca	Gaggi Matteo	
2.3.2 - Politiche a sostegno della prima occupazione e formazione professionale				Nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori, incentivi per chi intraprende percorsi di formazione	Ferrini Luca	Gaggi Matteo	
				Sostegno all'autoimprenditorialità o alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio	Ferrini Luca	Gaggi Matteo	
				Collaborazione con Regione e Camera di Commercio, anche in relazione ad opportunità legate al Recovery fund, per incentivazioni per le aziende che confermano i lavoratori a termine	Ferrini Luca	Gaggi Matteo	

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referente tecnico	
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA			2.3.3 - Politiche a sostegno della formazione universitaria	Completamento del complesso strutturale del Campus Universitario	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Gaggi Matteo / Lucchi Andrea	
				Consolidamento del ruolo dell'Università e valorizzazione della presenza degli studenti universitari in città	Lucchi Francesca	Gaggi Matteo	
				Consolidamento del ruolo dell'Università nello sviluppo delle professionalità e dell'innovazione del lavoro in città	Ferrini Luca / Lucchi Francesca	Gaggi Matteo	
	2.4 - Sviluppo delle infrastrutture e trasporti			2.4.1 - Rinnovo e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale e ferroviaria con infrastrutture comunali	Connessione alla rete ferroviaria dell'Alta Velocità: valutazione delle possibili soluzioni progettuali	Lucchi Francesca	Montanari Andrea
					Studio di fattibilità sulla viabilità stradale strategica: lotto zero della Secante e variante di Calabrina/collegamento con il nuovo Ospedale	Lucchi Francesca	Montanari Andrea
					2.4.2 - Promozione di una strategia romagnola dei trasporti	Lucchi Francesca	
	2.5 - Semplificazione e fisco	  		2.5.1 - SUAP al fianco delle imprese	Innalzamento della qualità dello sportello imprese	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
					2.5.2 - Lotta all'evasione e all'elusione	Lotta all'evasione e all'elusione anche attraverso l'utilizzo dell'Anagrafe Comunale degli Immobili e altre banche dati	Acerbi Camillo / Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina
				Miglioramento della gestione degli insoluti		Acerbi Camillo / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Esposito Monica / Mei Manuela Lucia / Piselli Andrea / Severi Stefano / Solari Barbara
				2.5.3 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali		Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in ottica di sempre maggiore equità	Acerbi Camillo / Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Verona Carlo
					Ridefinizione degli oneri di urbanizzazione	Acerbi Camillo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Severi Stefano
	2.6 - Rispetto della legalità	 		2.6.1 - Prevenzione dei fenomeni del caporalato	Azioni di coordinamento con Prefettura	Ferrini Luca	
	2.7 - Valorizzazione del turismo	 		2.7.1 - Destinazione Turistica Romagna	Partecipazione dell'Unione Valle Savio a Destinazione Turistica Romagna (Visit Romagna)	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
					2.7.2 - Gestione della funzione turismo in Unione	Avvio e organizzazione della funzione turismo in Unione Valle Savio. Coordinamento di eventi turistici in ambito Unione. IAT Unico e Sviluppo di un brand unico a livello di Unione	Ferrini Luca / Lattuca Enzo
				Rilancio e aggiornamento del progetto "Info point"		Ferrini Luca	Gaggi Matteo
	2.8 - Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate	 		2.8.1 - Agricoltura motore del cambiamento	Strategie di sviluppo Implementazione del mercato ortofrutticolo	Acerbi Camillo / Castorri Christian / Ferrini Luca	
					Biodistretto: innovazione del settore agricolo, produzioni agricole più sostenibili, sviluppo nuove imprese, nuova possibilità occupazionale per i giovani	Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Gaggi Matteo
					Valorizzazione produzione locale a filiera corta e sperimentazione nuovi mercati di quartiere	Castorri Christian / Ferrini Luca	Gaggi Matteo / Lucchi Andrea
					Azioni per la creazione di un parco agricolo periurbano (v.2.3.1)	Castorri Christian / Ferrini Luca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Montanari Andrea
					Sostegno a imprese agricole che promuovono attività di avvicinamento dei cittadini all'attività agricola attraverso la formazione, realizzano eventi anche orientati alla produzione e promozione culturale	Castorri Christian / Ferrini Luca	Gaggi Matteo

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referente tecnico			
3.1 - Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale			3.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni			
				Completamento classificazione acustica coordinata con il nuovo strumento urbanistico	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni			
				Concorso di idee per la presentazione di proposte progettuali pubbliche e private	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Fini Giovanni / Montanari Andrea / Solari Barbara			
				Adeguamento progetto nuovo terminal bus	Castorri Christian	Montanari Andrea			
				Predisposizione progetto riqualificazione piazza Karl Marx	Castorri Christian	Montanari Andrea			
				Rifunzionalizzazione spazi Facoltà di Psicologia	Castorri Christian / Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Lucchi Andrea / Montanari Andrea			
				Incremento dei servizi e delle attrezzature, pubbliche e private, in grado di rafforzare l'attrattività dell'area	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Fini Giovanni / Montanari Andrea / Solari Barbara			
				Incremento dell'Edilizia Residenziale Sociale (ERS)	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Montanari Andrea / Solari Barbara			
				Incremento delle funzioni urbane in un sistema di relazioni	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Fini Giovanni / Montanari Andrea / Solari Barbara			
				3.1.3 - Rigenerazione giardini di Serravalle e ex mulino Maletestiano	Messa in atto di sinergie pubblico-private in coerenza con le strategie del nuovo Piano Urbanistico	Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela		
			3.2 - Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati			3.2.1 - Cura e tutela del patrimonio comune	Progettazione diffusa, rifunzionalizzazione, cura spazi verdi e manutenzione	Castorri Christian	Montanari Andrea
							Revisione modalità di risposta alle segnalazioni che riguardano piccoli interventi di manutenzione	Castorri Christian	Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea
							Azioni di valorizzazione del patrimonio comunale per una più efficace gestione dei servizi e delle attività a beneficio della collettività cittadina	Castorri Christian	Lucchi Andrea
	3.2.2 - Efficientamento energetico immobili pubblici	Documento Strategico per interventi di efficientamento energetico su immobili pubblici per ottenere un risparmio energetico del 50 %				Castorri Christian	Montanari Andrea		
	3.2.3 - Nuove scuole e sicurezza nelle scuole	Realizzazione di nuove palestre scolastiche				Castorri Christian	Montanari Andrea		
	3.2.4 - Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente	Progetti di riqualificazione di edifici storici e recupero edifici dismessi (Palazzo Guidi)				Castorri Christian	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea		
Riqualificazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri		Castorri Christian				Montanari Andrea			
	3.2.5 - Incentivazione interventi di ristrutturazione	Miglioramento della qualità urbana, architettonica, efficienza sismica ed energetica anche attraverso un sistema incentivante				Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela		
	3.2.6 - Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati	Elaborazione in modalità partecipata di un sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei				Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Solari Barbara		

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referente tecnico	
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME	3.3 - Sostegno alle politiche abitative		3.3.1 - Politiche per il diritto alla casa	Attivazione di forme di partenariato per la messa a disposizione di alloggi sfitti per il sostegno alle politiche abitative	Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Solari Barbara	
				Valorizzazione del patrimonio ERP mediante dismissione di parte di questo, costruzione di nuovi alloggi e manutenzione pianificata degli alloggi sfitti	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Solari Barbara	
				Programma innovativo nazionale della qualità dell'abitare (PINQUA): Abitare Sociale Cesena - riuso e rigenerazione del complesso monumentale ex Roverella in centro storico	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Solari Barbara	
				Abitare sociale Cesena due: riuso e rigenerazione complesso S. Agostino	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Solari Barbara	
				Co-housing per migliorare l'autonomia delle persone anziane/disabili/fragili: Rifugio di Via Boscone	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Montanari Andrea / Solari Barbara	
				Co-housing per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Montanari Andrea / Solari Barbara	
				3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica	Sostegno alla strategia regionale sul turnover nell'assegnazione degli immobili ERP	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Lucchi Andrea / Solari Barbara
	3.4 - Quartieri e non periferie	 	3.4.1 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione	Sviluppo dell'attività dei "nuovi" Quartieri quale motore per una progettualità condivisa di territorio	Castorri Christian / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Lucchi Andrea	
	3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità		3.5.1 - Forme di mobilità integrata e sostenibile	Pianificazione della mobilità elettrica	Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea	
				Incentivo all'intermodalità dei sistemi di trasporto	Lucchi Francesca	Fini Giovanni	
				Educazione e incentivazione alla mobilità alternativa	Lucchi Francesca	Fini Giovanni	
				Sviluppo e condivisione di un sistema di raccolta dati sulla mobilità	Lucchi Francesca	Fini Giovanni	
				Piedibus	Lucchi Francesca	Fini Giovanni	
				3.5.2 - Infrastrutture per la mobilità ciclabile	Bicipolitana: realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri con la rete del trasporto pubblico locale	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
Ciclabile del Savio: progettazione e realizzazione di concerto con gli enti istituzionali competenti					Castorri Christian / Lattuca Enzo / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea	
Realizzazione Velostazione					Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea	
Valle Savio Bike Hub: sviluppo di un progetto integrato					Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Rossi Angelo	
3.5.3 - Riorganizzazione del sistema sosta				Nuove regole per rivisitazione del fabbisogno della sosta in Centro	Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea	
3.5.4 - Trasporto pubblico				Miglioramento dell'attrattività del sistema di trasporto pubblico	Lucchi Francesca	Fini Giovanni	
3.5.5 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)				PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni	
3.5.6 - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche				Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche	Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Lucchi Andrea / Montanari Andrea	
	Programmazione annuale interventi	Castorri Christian / Verona Carlo	Montanari Andrea				
	Formazione per tutti i settori coinvolti nel piano eliminazione barriere architettoniche	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania				
3.5.7 - Trasporto scolastico e scolastico disabili	Affidamento del servizio di trasporto scolastico e scolastico disabili	Lattuca Enzo / Lucchi Francesca	Esposito Monica				
	Trasporto scolastico gratuito	Lattuca Enzo / Lucchi Francesca	Esposito Monica				
	Convenzione con ATR per lo svolgimento delle funzioni di: progettazione, organizzazione, promozione e amministrazione del servizio di trasporto scolastico	Lattuca Enzo / Lucchi Francesca	Esposito Monica				

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referente tecnico			
4.1 - Smart City e trasformazione digitale			4.1.1 - Smart City	MAN (Metropolitan Area Network): infrastruttura per l'innovazione digitale	Castorri Christian	Montanari Andrea			
				Video sorveglianza per il miglioramento della capacità investigativa (video sorveglianza cittadina e varchi lettura targhe)	Castorri Christian / Ferrini Luca	Montanari Andrea / Piselli Andrea			
				Azioni per la riduzione del "digital divide": Rete Wi-Fi gratuita estesa a tutto il comune, anche in aree aperte	Castorri Christian / Lattuca Enzo	Fini Giovanni / Montanari Andrea			
				Progetti Internet of Things (IOT)	Lattuca Enzo / Lucchi Francesca	Fini Giovanni			
				Utilizzo sensori IOT per monitoraggio infrastrutture e manutenzione predittiva	Castorri Christian / Lattuca Enzo	Fini Giovanni / Montanari Andrea			
			4.1.2 - Servizi digitali e sviluppo competenze digitali dei cittadini	Nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese	Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni / Tagliabue Stefania			
				Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI)	Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni			
				Punti SPID e Sportelli Digitali diffusi	Lattuca Enzo	Fini Giovanni / Tagliabue Stefania			
			4.2 - Qualità dell'ambiente		     	4.2.1 - Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali	Forme partecipative (Consulta per l'ambiente)	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
							Azioni nelle scuole e per la cittadinanza, sviluppo delle attività del CEAS	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
4.2.2 - Interventi per la qualità della risorsa idrica e per la sicurezza del territorio	Incentivazione dell'uso di acqua pubblica nelle scuole, luoghi di interesse e diffusione delle case dell'acqua in ambito di quartiere	Lucchi Francesca				Fini Giovanni / Montanari Andrea			
	Potenziamento sistema idrico integrato	Castorri Christian / Lucchi Francesca				Fini Giovanni / Montanari Andrea			
	Interventi in ottica di intercambiabilità delle fonti idriche disponibili	Lucchi Francesca				Fini Giovanni			
	Risanamento ambientale e adeguamento strutturale torrente Cesuola	Lucchi Francesca				Fini Giovanni			
	Interventi a sostegno della risorsa idrica per l'agricoltura	Lucchi Francesca							
	Risanamento siti contaminati "orfani"	Lucchi Francesca				Fini Giovanni			
4.2.3 - Aria	Azioni di miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento degli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria	Lucchi Francesca				Fini Giovanni			
4.2.4 - Terra	Prevenzione dissesto idrogeologico e anti-sismica	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina				Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni			
4.2.5 - Attuazione PAESC	Sostegno alle azioni di riduzione dei consumi energetici in ambito privato	Lucchi Francesca				Fini Giovanni			
	Promozione dello Sportello per l'Energia	Lucchi Francesca				Fini Giovanni			
	Attuazione del PAESC in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PUG)	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina				Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni / Montanari Andrea			
4.2.6 - Rifiuti	Test dati ambientali del "cruscotto del sindaco" e definizione modalità di supporto alle attività economiche sostenibili	Castorri Christian / Lucchi Francesca				Fini Giovanni / Montanari Andrea			
	Raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti: completamento del progetto	Lucchi Francesca				Fini Giovanni			
	Sviluppo nuovi metodi di tariffazione di tipo puntuale	Acerbi Camillo / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Severi Stefano						
	Politiche di contrasto agli abbandoni ed agli errati conferimenti dei rifiuti	Ferrini Luca / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Piselli Andrea						
4.2.7 - Biodiversità	Progetti di economia circolare	Lucchi Francesca	Fini Giovanni						
	4.2.8 - Benessere animale e convivenza con infestanti	Sviluppo Museo dell'Ecologia	Lucchi Francesca	Fini Giovanni					
4.2.8 - Benessere animale e convivenza con infestanti	Rinnovamento della struttura del canile	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea						
	4.3.1 - Energy park e produzione idrogeno	Realizzazione impianto da fonti rinnovabili	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni					
		Realizzazione impianto sperimentale da produzione idrogeno	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni					
	4.3.2 - Valorizzazione Lungo Savio e rinaturalizzazione della Città	Verde pubblico a contrasto dei cambiamenti climatici	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea					
		Interventi di rinaturalizzazione lungo l'asta del fiume Savio	Lucchi Francesca	Fini Giovanni					
Riqualificazione a minimo impatto ambientale degli argini del fiume Savio		Lucchi Francesca	Fini Giovanni						

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referente tecnico
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	4.4 - Valorizzazione e promozione della cultura	  	4.4.1 - Culturalmente: ridefinizione e valorizzazione degli spazi e servizi culturali	Ridotto del Bonci e Teatro Bonci: completamento interventi manutentivi e nuova gestione del Ridotto del Bonci	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
				Biblioteca Malatestiana: completamento del terzo lotto e riorganizzazione degli spazi	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
				Biblioteca Malatestiana: progettazione del quarto lotto	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
				Riorganizzazione Biblioteca Malatestiana con individuazione del Direttore Scientifico	Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Tagliabue Stefania
				Valorizzazione Centro Cinema in una logica integrata	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
				Realizzazione della Casa della Musica: riqualificazione palazzo Mazzini-Marinelli	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
				Ridefinizione logistica degli spazi di deposito	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Lucchi Andrea / Montanari Andrea
				Studio di fattibilità sull'utilizzo del San Biagio	Verona Carlo	Bovero Elisabetta
				Rocca Malatestiana: progettazione interventi su rastelli, mura, parco della Rimembranza, Sferisterio e musei (museo armatura e civiltà contadina)	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
				Progetto di miglioramento dell'accessibilità della Rocca Malatestiana	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
				Nuovo museo archeologico: riqualificazione strutturale, nuovo allestimento museale e analisi area ex Fornaci	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
				Progettazione Parco minerario di Formignano	Castorri Christian / Lucchi Francesca / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Fini Giovanni / Montanari Andrea
				Nuova Pinacoteca della città a Palazzo OIR	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
				Casa Bufalini: attivazione nuova gestione	Verona Carlo	Bovero Elisabetta
				Cesena città del Libro: Patto per la lettura (v.5.5.2)	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Lucchi Andrea / Solari Barbara
				Valorizzazione biblioteche di quartiere (Progetto Contesto)	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Lucchi Andrea
				Progetti di riqualificazione di edifici storici e recupero edifici dismessi (ala Palazzo Guidi)	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
				Digitalizzazione dei fondi fotografici della Biblioteca Malatestiana e del Centro Cinema	Verona Carlo	Bovero Elisabetta
				Centuriazione romana: realizzazione Museo all'aperto	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Lucchi Andrea / Montanari Andrea
				4.5 - Lo sport come mezzo di educazione e benessere	 	4.5.1 - Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive
Sostegno economico per l'attività sportiva ai minori di famiglie a rischio di esclusione sociale	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara				
4.5.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi	Cesena Sport City: Progetti di realizzazione di 6 poli sportivi e collegamenti ciclabili	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea			
	Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea			
4.5.3 - Sostegno all'associazionismo sportivo	Azioni di sostegno all'associazionismo sportivo	Castorri Christian	Esposito Monica			
4.6 - Una città più sicura	 	4.6.1 - Riassetto delle sedi e dell'organizzazione delle forze dell'ordine del territorio	Dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Piselli Andrea / Tagliabue Stefania	
		4.6.2 - Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa	Coordinamento dell'Amministrazione tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle Forze dell'Ordine	Ferrini Luca	Piselli Andrea	
		4.6.3 - Contrasto al degrado e sicurezza	Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione e verifica del rispetto delle regole	Ferrini Luca	Piselli Andrea	

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referente tecnico
	4.7 - Protezione civile funzione fondamentale	 	4.7.1 - Potenziamento del sistema di Protezione Civile	Comunità resiliente: azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione	Lattuca Enzo	Fini Giovanni
				Sistematica attività di preparazione all'emergenza attraverso la pianificazione, la formazione e l'aggiornamento di strumenti operativi (Regolamento)	Lattuca Enzo	Fini Giovanni
				Sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato di Protezione Civile	Lattuca Enzo	Fini Giovanni
5 - CESENA CITTA' APERTA	5.1 - Cesena per lo sviluppo sostenibile		5.1.1 - L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Piano strategico di sviluppo romagnolo: Progetto Romagna per uno sviluppo sostenibile	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia
				Implementazione del "Cruscotto del Sindaco" per un monitoraggio costante	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia
	5.2 - Cesena città proiettata all'Europa		5.2.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi	Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi	Lucchi Francesca	Mei Manuela Lucia
	5.3 - Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio		5.3.1 - Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio	Pianificazione strategica di Unione	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia
				Ottimizzazione delle scelte organizzative conseguenti alle strategie territoriali	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia / Tagliabue Stefania
				Revisione del sistema di governance, riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni gestite in Unione, anche attraverso la partecipazione al progetto Italiae	Lattuca Enzo	Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Tagliabue Stefania
	5.4 - Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento		5.4.1 - Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa	Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa	Lattuca Enzo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Piselli Andrea / Severi Stefano / Tagliabue Stefania
				Benessere lavorativo per migliori servizi	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania
				Riorganizzazione degli spazi di lavoro a seguito di ampliamento, digitalizzazioni e smart working (riacquisizione spazi Foro Annonario)	Castorri Christian / Lattuca Enzo	Fini Giovanni / Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Tagliabue Stefania
				Attivazione dello Smart Working come modalità lavorativa flessibile post-emergenziale	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia / Tagliabue Stefania
			5.4.2 - Innovazione organizzativa: riorganizzazione degli spazi di lavoro, digitalizzazione delle procedure, acquisizione e sviluppo competenze	Digitalizzazione archivi edilizia	Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni
				Progettazione e implementazione del nuovo sistema di sicurezza sui luoghi di lavoro	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania
				Reingegnerizzazione processi Sportello Unico Edilizia, Sportello Facile, Sportello Unico Attività Produttive, Realizzazione Opere Pubbliche	Castorri Christian / Ferrini Luca / Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Gaggi Matteo / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Tagliabue Stefania
				Revisione sistema professionale e sviluppo competenze	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania
				Reingegnerizzazione dei processi di ricerca e selezione del personale	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania
5.4.3 - Nuovi progetti per la comunità		Nuovi progetti per la comunità	Lattuca Enzo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Piselli Andrea / Severi Stefano / Tagliabue Stefania		

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referente tecnico
	5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione	 	5.5.1 - Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder	Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder: - PUG intercomunale in una logica integrata con gli altri strumenti di pianificazione (PUMS e PAESC) - Progetto europeo KAIROS - Progetto europeo Adriadapt - Centro storico - Sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei - Progetto Unitario di marketing e valorizzazione turistica del territorio Unione (Uni.Co) - Progetto Regionale Bike Hub	Acerbi Camillo / Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Piselli Andrea / Rossi Angelo / Severi Stefano / Solari Barbara / Tagliabue Stefania
			5.5.2 - Progetti di partecipazione attiva e sussidiarietà circolare	Sussidiarietà circolare: - Azioni Piani Sociali di Zona - Azioni cura del verde Green City - Azioni valorizzazione della cultura - Azioni Rete bibliotecaria cittadina - Azioni Protezione Civile Unione - Costruzione rete Ambiente e Clima - Fondazione di partecipazione, per la gestione degli impianti sportivi pubblici Programmazione partecipata: - Piano degli Investimenti - Bilancio partecipato - Quartieri - Patto per la Lettura - Patto per l'economia e il lavoro - Revisione processo di gestione delle segnalazioni dell'ente (Cesena Segnala) - Agenda Digitale - Progetto Europeo Intarsi	Acerbi Camillo / Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Piselli Andrea / Rossi Angelo / Severi Stefano / Solari Barbara / Tagliabue Stefania
	5.6 - Governance delle società partecipate		5.6.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	Acerbi Camillo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Piselli Andrea / Severi Stefano / Tagliabue Stefania

5.1 SCHEDE SEZIONE STRATEGICA

La presente Sezione si compone delle schede degli Obiettivi Strategici per linea di mandato e dell'elenco degli Obiettivi Strategici riclassificati per missioni di bilancio.

5.2 Obiettivi strategici riclassificati per Linee di mandato

Linea di mandato

1 - CESENA DEI MOLTI

1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità	219
1.2 - Sostegno alla funzione educativa	220
1.3 - Sostegno agli anziani	221
1.4 - Contrasto alla povertà	222
1.5 - Sostegno alla disabilità	223
1.6 - Immigrazione e integrazione	224
1.7 - Housing sociale e forme alternative dell'abitare	225
1.8 - Politiche per le pari opportunità	226
1.9 - Sostegno ai giovani	227
1.10 - Sanità	228

Linea di mandato

2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

2.1 - Rilancio dell'economia cesenate	229
2.2 - Imprese sempre più innovative	230
2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione	231
2.4 - Sviluppo delle infrastrutture e trasporti	232
2.5 - Semplificazione e fisco	233
2.6 - Rispetto della legalità	234
2.7 - Valorizzazione del turismo	235
2.8 - Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate	236

Linea di mandato

3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

3.1 - Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale	237
3.2 - Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati	238
3.3 - Sostegno alle politiche abitative	239
3.4 - Quartieri e non periferie	240
3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità	241

Linea di mandato

4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

4.1 - Smart City e trasformazione digitale	242
4.2 - Qualità dell'ambiente	243
4.3 - Energia e clima	244
4.4 - Valorizzazione e promozione della cultura	245
4.5 - Lo sport come mezzo di educazione e benessere	246
4.6 - Una città più sicura	247
4.7 - Protezione civile funzione fondamentale	248

Linea di mandato

5 - CESENA CITTA' APERTA

5.1 - Cesena per lo sviluppo sostenibile	249
5.2 - Cesena città proiettata all'Europa	250
5.3 - Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio	251
5.4 - Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento	252
5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione	253
5.6 - Governance delle società partecipate	254

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

Obiettivo strategico



1.1 Verso un welfare circolare e di comunità

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

Obiettivo strategico



1.2 Sostegno alla funzione educativa

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

Obiettivo strategico



1.3 Sostegno agli anziani

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



• Labruzzo Carmelina

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

Obiettivo strategico



1.4 Contrasto alla povertà

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

Obiettivo strategico



1.5 Sostegno alla disabilità

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



• Labruzzo Carmelina

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

Obiettivo strategico



1.6 Immigrazione e integrazione

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

Obiettivo strategico



1.7 Housing sociale e forme alternative dell'abitare

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Mazzoni Cristina

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

Obiettivo strategico



1.8 Politiche per le pari opportunità

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Labruzzo Carmelina
- Verona Carlo

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

Obiettivo strategico



1.9 Sostegno ai giovani

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

Obiettivo strategico



1.10 Sanità

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico



2.1 Rilancio dell'economia cesenate

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico



2.2 Imprese sempre più innovative

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Acerbi Camillo
- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p>Obiettivo strategico</p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p>Agenda 2030</p> 	  
<p>Descrizione</p> 	
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo • Lucchi Francesca

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico



2.4 Sviluppo delle infrastrutture e trasporti

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



• Lucchi Francesca

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico



2.5 Semplificazione e fisco

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Acerbi Camillo
- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico



2.6 Rispetto della legalità

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



• Ferrini Luca

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico



2.7 Valorizzazione del turismo

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico



2.8 Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Acerbi Camillo
- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

Obiettivo strategico



3.1 Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

Obiettivo strategico



3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

Obiettivo strategico



3.3 Sostegno alle politiche abitative

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Mazzoni Cristina

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

Obiettivo strategico



3.4 Quartieri e non periferie

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Mazzoni Cristina

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

Obiettivo strategico



3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p>Obiettivo strategico</p> 	<p>4.1 Smart City e trasformazione digitale</p>
<p>Agenda 2030</p> 	
<p>Descrizione</p> 	
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Ferrini Luca • Lattuca Enzo • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p>Obiettivo strategico</p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p>Agenda 2030</p> 	
<p>Descrizione</p> 	
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Castorri Christian • Ferrini Luca • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p>Obiettivo strategico</p> 	<p>4.3 Energia e clima</p>
<p>Agenda 2030</p> 	  
<p>Descrizione</p> 	
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

Obiettivo strategico



4.4 Valorizzazione e promozione della cultura

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Lucchi Francesca
- Verona Carlo

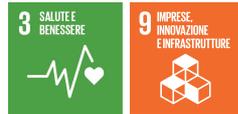
Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

Obiettivo strategico



4.5 Lo sport come mezzo di educazione e benessere

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Lucchi Francesca

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

Obiettivo strategico



4.6 Una città più sicura

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

Obiettivo strategico



4.7 Protezione civile funzione fondamentale

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



• Lattuca Enzo

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

Obiettivo strategico



5.1 Cesena per lo sviluppo sostenibile

Agenda 2030



Tutti gli SDGs

Descrizione



Assessori di riferimento



• Lattuca Enzo

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

Obiettivo strategico



5.2 Cesena città proiettata all'Europa

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



• Lucchi Francesca

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

Obiettivo strategico



5.3 Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



• Lattuca Enzo

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

Obiettivo strategico



5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo
- Mazzoni Cristina

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

Obiettivo strategico



5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



- Acerbi Camillo
- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

Obiettivo strategico



5.6 Governance delle società partecipate

Agenda 2030



Descrizione



Assessori di riferimento



• Acerbi Camillo

5.3 Obiettivi strategici

riclassificati per Missioni di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 e dell' art.10 del regolamento di contabilità dell'Ente 8approvato con delibera di Consiglio Comunale n.1 del 31/01/2019), si riporta l'elenco degli obiettivi strategici del Comune di Cesena, già illustrati precedentemente, riclassificandoli per missioni di bilancio.

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

- 2.5 - Semplificazione e fisco
- 3.4 - Quartieri e non periferie
- 4.1 - Smart City e trasformazione digitale
- 5.1 - Cesena per lo sviluppo sostenibile
- 5.2 - Cesena città proiettata all'Europa
- 5.3 - Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio
- 5.4 - Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento
- 5.6 - Governance delle società partecipate

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

- 4.6 - Una città più sicura

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

- 1.2 - Sostegno alla funzione educativa
- 2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione
- 3.2 - Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati
- 3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità

Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- 4.4 - Valorizzazione e promozione della cultura

Missione

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

- 1.9 - Sostegno ai giovani
- 4.5 - Lo sport come mezzo di educazione e benessere

Missione

07 - Turismo

- 2.7 - Valorizzazione del turismo

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- 3.1 - Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale
- 3.2 - Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati

- 3.3 - Sostegno alle politiche abitative
- 5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- 4.2 - Qualità dell'ambiente
- 4.3 - Energia e clima

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

- 2.4 - Sviluppo delle infrastrutture e trasporti
- 3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità

Missione

11 - Soccorso civile

- 4.7 - Protezione civile funzione fondamentale

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- 1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità
- 1.2 - Sostegno alla funzione educativa
- 1.3 - Sostegno agli anziani
- 1.4 - Contrasto alla povertà
- 1.5 - Sostegno alla disabilità
- 1.6 - Immigrazione e integrazione
- 1.7 - Housing sociale e forme alternative dell'abitare
- 1.8 - Politiche per le pari opportunità
- 3.3 - Sostegno alle politiche abitative
- 5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione

Missione

13 - Tutela della salute

- 1.10 - Sanità
- 4.2 - Qualità dell'ambiente

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

- 2.1 - Rilancio dell'economia cesenate
- 2.2 - Imprese sempre più innovative
- 2.5 - Semplificazione e fisco

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- 2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione
- 2.6 - Rispetto della legalità

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

2.8 - Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate

Missione

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

4.2 - Qualità dell'ambiente

4.3 - Energia e clima

DUP

Documento Unico di Programmazione

**Sezione Operativa
(SeO)**

Periodo 2022-2024

Parte prima

1. Entrata: fonti di finanziamento (a cura dell'ufficio bilancio)

1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Nella tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo "D", accompagnata dalla introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti, sempre il 2013 ha visto - in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato.

Nel 2014, la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili.

La legge di stabilità 2016 ha previsto una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione e riduzione delle tasse attraverso l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale e la riduzione dell'IMU per alcune casistiche (es. comodati ai parenti, canoni locazione concordati, terreni agricoli, ecc...) con attribuzione ai comuni di risorse compensative di pari importo.

Permangono difficoltà determinate, tra gli altri:

- dal trascinarsi degli effetti della crisi economica da COVID-19 che, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa;

- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo di solidarietà comunale), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. La legge di Bilancio 2020 ha previsto un reintegro graduale del taglio di cui al D.L. 66/14 che andrà a regime dal 2023.

Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito IMU perché venga redistribuito in funzione anche della capacità fiscale;

_ dalle riduzioni del gettito IMU derivanti da modifiche di legge che non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi.

Si conferma quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica, la tendenza per la quale i comuni devono fronteggiare una costante certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

A fronte del taglio dei trasferimenti e della “naturale” espansione della spesa corrente connessa ai servizi a favore della collettività il mantenimento di un adeguato livello di risorse in entrata è legato alla capacità dell’ente di acquisire maggiori entrate proprie (ad esempio con attività di recupero evasione fiscale).

1.2 Analisi delle risorse

1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00)

Si riporta l’andamento delle entrate tributarie negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione asestata al 31/10/2021)
	1	2	3
101 Imposte tasse e proventi assimilati	50.709.412,68	50.717.714,85	48.945.375,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali (F.S.C.)	14.788.313,54	14.800.538,82	15.488.000,00
TOTALE	65.497.726,22	65.518.253,67	64.433.375,00

Imposta unica comunale (IMU)

La tassazione degli immobili, disciplinata fino al 31/12/2019 dalla L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), che comprendeva IUC-IMU e IUC-TASI, è stata rivista interamente dalla L. 160/2019 (Legge di Stabilità 2020) che a decorrere dal 2020 ha istituito una nuova imposta patrimoniale che sostituisce integralmente le precedenti imposte IUC-IMU e IUC-TASI. L’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, è dovuta dal possessore di immobili, aree edificabili e terreni agricoli (compresi quelli non coltivati) siti nel territorio del Comune.

Il possesso dell’abitazione principale o assimilata (e relative pertinenze) non costituisce presupposto dell’imposta, salvo che si tratti di unità abitative classificate in categoria A/1, A/8 e A/9). Per abitazione principale si intende l’immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nella quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale le agevolazioni per

l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.

Sono assimilate ad abitazione principale:

- unità immobiliari appartenenti alle **cooperative edilizie a proprietà indivisa**, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari,
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad **alloggi sociali** come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008 adibiti ad abitazione principale;
- la **casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli**, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle **Forze armate e alle Forze di polizia** ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del **Corpo nazionale dei vigili del fuoco**, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal **personale appartenente alla carriera prefettizia**, per il quale non sono richieste le condizioni di dimora abituale e della residenza anagrafica;
- unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta da **anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari** a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare, coincidente con l'ultima unità immobiliare adibita ad abitazione principale dell'anziano o disabile.

Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,5 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,1 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro.

Le principali caratteristiche di tali imposta sono le seguenti:

- le **abitazioni principali**, e relative pertinenze, sono escluse dalla IMU purché non appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- Ai **fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 557/93 si applica un'aliquota pari allo 0,1 per cento, con possibilità di azzeramento da parte dell'ente;
- fino all'anno di imposta 2021 ai **fabbricati "merce"**, costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati si applica l'aliquota pari allo 0,1 per cento con possibilità di aumentarla a 0,25% o azzerarla;
- gli **immobili locati a canone concordato** godono della riduzione al 75% dell'imposta dovuta applicando l'aliquota stabilita dal Comune;
- gli **immobili concessi in comodato** dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda

anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato godono della riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari concesse fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

- i **fabbricati di interesse storico o artistico** di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 hanno la base imponibile ridotta del 50%;

- **fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati**, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni hanno la base imponibile ridotta del 50%. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato rispetto a quanto previsto nel periodo precedente.

I **terreni agricoli** sono esenti se:

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- sono ad immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della L. 984/1977

In considerazione degli effetti connessi **all'emergenza sanitaria da COVID 2019**, il legislatore ha esentato nel corso del 2020 diverse categorie di immobili, esenzione estesa anche alla prima rata di acconto 2021 a:

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali

b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi **soggetti passivi** come individuati dall'art. 1, comma 743 della L. 160/2019 siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni

d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi **soggetti passivi** siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

e) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate (per questi immobili l'IMU non è dovuta per le annualità 2021 e 2022);

f) immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, commi da 1 a 4, del D.L. 41/2021 così come convertito con Legge 69/2021 (riportato in

appendice) a condizione che i soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitare.

Il legislatore con l'art. 4-ter del D.L. 73/2021, introdotto con la Legge di conversione n. 106 del 23/07/2021, alle persone fisiche che possiedono un immobile, concesso in locazione ad uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa sino al 30 giugno 2021 ha riconosciuto l'esenzione per l'intero anno 2021; tale esenzione si applica anche a beneficio delle persone fisiche titolari di un immobile, concesso in locazione ad uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità successivamente al 28 febbraio 2020 la cui esecuzione è sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.

I Comuni dovranno essere ristorati delle minori entrate derivanti da tali esenzioni.

La valutazione del gettito previsto nel bilancio 2022/2024 è stata fatta considerando aliquote invariate ai sensi delle norme di legge vigenti e tenendo conto del PUG in corso di approvazione e sulla base delle previsioni di bilancio degli esercizi precedenti:

IMU Cesena	
•Aliquota abitazione principale (se A/1, A/8, A/9) e alloggi assegnati dagli ex IACP se non si tratta di alloggi sociali esenti IMU (*)	0,60%
•Aliquota abitazione principale (se non accatastata in A/1, A/8 e A/9)	Esente
•Aliquota seconde case ed altri immobili	1,06%
•Aliquota fabbricati "D" stato	0,76%
•Maggiorazione fabbricati "D" Comune	0,3%**
•Aliquota fabbricati rurali strumentali (fino al 2019 soggetti a TASI)	0,10%
•Aliquota fabbricati invenduti (beni merce fino al 2019 soggetti a TASI)	0,25%
•Aliquota immobili locati	1,06%
•Aliquota abitazioni principali e pertinenze locate a canone agevolato + studenti universitari	0,86%
•Aliquota abitazioni in comodato ai parenti di 1° grado (figli e genitori)	0,76%
•Aliquota aree edificabili	1,06%
•Aliquota terreni agricoli	1,06%
•Detrazione per abitazione principale (***)	200 euro
(*) spetta ai proprietari di abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9, in quanto le altre abitazioni principali sono esenti.	
(**) Immobili strumentali 2,4 per mille; comodato a coop sociali e associazioni di volontariato Onlus 0 %	

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti.

Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Il Comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso, senza limiti percentuali.

Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES.

La legge di stabilità 2020 (L. 160/2019) all'art. 1 comma 738 nell'abolire a decorrere dal 2020 la IUC lascia salva la disciplina della TARI di cui alla L. 147/2013.

L'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti.

Arera con deliberazione n. 443 del 31/10/2019, così come integrata con determinazione n. 2/2020, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.

L'emergenza epidemiologica in atto a causa della diffusione del virus COVID-19 e i provvedimenti emergenziali emanati dal Governo e dalle Autorità locali hanno determinato un inevitabile rallentamento nel processo di definizione e validazione del piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, già reso complesso dall'introduzione con decorrenza 2020 delle nuove regole fissate dall'ARERA.

Il legislatore ha quindi differito il termine per l'approvazione delle tariffe TARI 2021 sganciandolo dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione e ha previsto eccezionalmente che solo per l'anno di imposta 2021 le tariffe TARI 2021 e le modifiche Regolamentari TARI potessero essere approvate entro il termine del 30 giugno 2021 (prorogato ulteriormente al 31/07/2021).

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e preso atto della contrazione delle attività, legate alla chiusura o restrizioni delle medesime a causa dell'emergenza sanitaria in essere l'Amministrazione Comunale ha deciso di riconoscere scontistiche da applicare in forma percentuale sia sulla quota variabile che fissa della tariffa da riconoscere alle "utenze non domestiche" che a causa del perdurare della situazione emergenziale, hanno subito chiusure forzate o restrizioni imposte dalla limitata circolazione delle persone e merci che per alcune attività ha inevitabilmente provocato una riduzione dell'attività con gravi ripercussioni economiche e conseguentemente una inevitabile contrazione della produzione di rifiuti urbani.

Tali agevolazioni ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 660 della L. 147/2013 saranno finanziate con entrate di bilancio a ciò destinate (Avanzo vincolato TARI per contributo COVID 2020 e fondo previsto per emergenza sanitaria 2021 di cui all'art. 6 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 "Sostegni-bis"), senza che tali minori entrate debbano incidere sulle altre categorie di utenza e verranno riconosciute direttamente in bolletta.

Considerato che le risorse assegnate dal Decreto DL 73/2021 (Sostegni bis) sono da destinare esclusivamente al riconoscimento di agevolazioni TARI a favore delle Utenze non domestiche mentre l'avanzo vincolato TARI 2020 a ciò destinato può essere destinato a sconti da attribuire sia a Utenze Non Domestiche (UND) che ad Utenze Domestiche (UD) si è ritenuto opportuno destinare la parte di Fondo vincolato TARI per emergenza sanitaria 2020 residuale e fino ad esaurimento dello stesso alle utenze domestiche residenti per motivi di natura sociale "bonus sociale" e sempre legati all'emergenza sanitaria in essere.

Tali sconti sono riconosciuti sin dall'emissione delle bollette di acconto TARI 2021 calcolati a tariffe 2020 salvo conguaglio:

- Alle Utenze non domestiche in forma percentuale sia sulla parte fissa che variabile della tariffa e per categoria di utenza ai sensi del DPR 158/99 così come definite dall'Amministrazione contestualmente all'approvazione delle Tariffe TARI anno 2021;

- Alle utenze domestiche residenti pari al 7,25% del bollettato TARI 2021 da applicare sia sulla quota fissa che su quella variabile della tariffa.

È prevista una entrata da recupero evasione TARI in linea con l'attività svolta nel 2021.

TASI. L'art. 1 comma 738 della L. 160/2019 ha abrogato a decorrere dal 2020 la IUC-TASI. Gli immobili che fino al 2019 compreso erano assoggettati nel territorio del Comune a TASI a decorrere dal 2020 sono assoggettati ad IMU mantenendo invariate rispetto agli anni precedenti le aliquote applicate.

A decorrere dal 2022 gli immobili "merce" delle imprese costruttrici saranno esenti da IMU.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune di Cesena ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2011, le aliquote previste ad oggi per il 2022 sono:

Addizionale Irpef Comune di Cesena	
Da 0 a 10.000 €	Esente
da 10.000 € a 15.000 €	0,39 %
da 15.000 € a 28.000 €	0,40 %
da 28.000 € a 55.000 €	0,55 %
da 55.000 € a 75.000 €	0,78 %
Oltre 75.000 €	0,80 %

sulla base delle quali sono state fatte le previsioni del bilancio 2022-2024, tenendo conto dei dati di imponibile irpef disponibili e di una stima in aumento tenendo conto di una ripresa dei redditi.

Il Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU - ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

Le modalità di riparto del FSC tengono conto “della definizione di meccanismi perequativi che prevedono il passaggio graduale dal criterio della distribuzione delle risorse in base alla spesa storica ad un criterio di distribuzione basato su fabbisogni e capacità fiscali (“risorse standard”).

In linea con questa impostazione, negli anni recenti, la Legge ha previsto che una quota crescente del Fondo di Solidarietà Comunale venisse ripartito in base ai fabbisogni standard. Queste recenti evoluzioni normative sono in linea con i principi e criteri direttivi generali il superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore del fabbisogno standard per il finanziamento delle funzioni fondamentali e della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è dunque lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo.

Il FSC è di fatto articolato in due componenti: la prima relativa al riequilibrio delle risorse che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU (22,43% dell'IMU standard) e alla perequazione (ampliata dal 40% al 45%); la seconda costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni decise dalla legge di stabilità, ristori che avvengono ad aliquota effettiva e che non sono coinvolti nel processo di riequilibrio e perequazione.

In particolare, per effetto delle riduzioni fiscali introdotte dalla legge sull'IMU, dell'ampliamento della quota destinata alla perequazione correlata ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali, nonché per la forte riduzione della trattenuta dall'IMU, la determinazione delle risorse assegnabili con l'FSC ha reso necessarie due distinte aree di attività: la stima degli effetti delle esenzioni e delle agevolazioni introdotte con riferimento a ciascun Comune e l'applicazione con le opportune modifiche dello schema perequativo, anche tenendo conto degli aggiornamenti nel frattempo definiti sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard.

Va sottolineato che la quota di FSC ripartita secondo criteri perequativi è definita al netto delle risorse integrative che affluiscono nello stesso FSC a titolo di ristoro di gettiti aboliti per esenzioni e agevolazioni stabilite dalla legge. La legge di bilancio per il 2017 (comma 449, lettera c), legge n. 232/2016) ha confermato l'applicazione dei criteri di riparto di tipo perequativo per una quota percentuale via via sempre più ampia che, già fissata al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018, al 70% per l'anno 2019, all'85% per l'anno 2020 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Sull'applicazione del sistema di perequazione è intervenuta poi la legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) che, in controtendenza, ha ridotto la percentuale delle risorse del Fondo di solidarietà da redistribuire negli anni 2018 e 2019 secondo logiche di tipo perequativo - dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019 - per consentire una applicazione più graduale e soprattutto più sostenibile, del processo di redistribuzione, destinato ad entrare a regime nell'anno 2021, come stabilito dalla lettera c) del comma 449 medesimo della legge di bilancio 2017.

Per l'anno 2019 la Legge di bilancio n.145/2018 ha confermato lo stesso importo del FSC attribuito nel 2018 ai comuni.

L'art. 57 del D.L. 124/2019 ha riscritto il comma 449, lett. c della legge n. 232/2016 modificando i criteri perequativi di riparto del FSC introducendo una maggiore gradualità dell'incremento della quota del fondo da distribuire in base ai fabbisogni standard, partendo dal 45 % del 2019 vi è un incremento di 5 punti percentuali ogni anno fino a giungere al 100% nel 2030.

Dall'anno 2020 la legge n. 160/2019 (comma 848) prevede il reintegro nel FSC del taglio di risorse operato con il D.L. 66/2014 al comparto dei comuni. La norma assegna un incremento di fondi di 100 mln dal 2020, 200 mln dal 2021, 300 mln dal 2022 e 330 mln dal 2023.

Nel bilancio 2022-2024 le previsioni sono state effettuate sulla base della legge vigente in particolare sulla base di quanto previsto nella legge di bilancio n. 178/2020 che prevede dal 2021 una integrazione dei fondi del Fondo di solidarietà comunale per lo sviluppo dei servizi sociali ed il potenziamento degli asili nido.

1.2.2 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione asestata al 30/10/2021)
	1	2	3
101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	4.794.316,84	14.604.749,66	7.325.200,34
102 Trasferimenti correnti da famiglie	1.409,10	17.722,70	0,00
103 Trasferimenti correnti da imprese	105.428,91	63.332,28	7.640,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	75.379,29	31.641,82	95.466,00
TOTALE	4.976.534,14	14.717.446,46	7.500.306,34

Le previsioni 2020/2024 sono state effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di settore circa la loro entità.

Per quanto riguarda i **trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche** negli ultimi esercizi si è riscontrato un andamento dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi.

Si evidenzia come:

- a) **a livello europeo:** si prevedono contributi legati ai progetti cofinanziati dall'Unione Europea;
- b) **a livello statale:** il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali.
- c) nel 2020 i trasferimenti statali in aumento sono legati alla crisi Covid-19

Tra i principali trasferimenti statali, oltre a quelli erariali, sono rilevanti quelli destinati alla Istruzione Pubblica.

d) **a livello regionale:** tenuto conto che i contributi di natura sociale sono gestiti per il tramite dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano quelli riguardanti istruzione, cultura ed economia.

1.2.3 Entrate extratributarie (titolo 3.00)

Si riporta l'andamento delle entrate extratributarie negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione asestata al 30/10/2021)
	1	2	3
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.019.498,49	6.113.403,65	8.202.970,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.804.857,47	2.365.552,15	4.001.300,00
300 Interessi attivi	23.240,90	15.132,60	15.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	3.134.881,63	4.945.885,00	4.215.362,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.368.187,31	1.508.908,05	1.316.641,80
TOTALE	16.350.665,80	14.948.881,45	17.751.273,80

Le previsioni 2022/2024 sono state determinate tenendo conto delle tariffe vigenti, dell'andamento registrato e dei servizi che si prevede di erogare e dei beni da gestire.

Per quanto riguarda le rette scolastiche è confermata la riduzione delle entrate derivante dalla decisione di rendere gratuita la frequenza alle scuole dell'infanzia comunali e statali richiedendo il solo pagamento del costo del pasto.

Inoltre è confermata anche la riduzione di entrata da rette di frequenza ai nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati, aderendo alla misura sperimentale "Al Nido con la Regione" finanziata dalla Regione stessa.

Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada:

Nel bilancio sono registrati gli importi dei verbali notificati nel corso dell'anno. Per quanto riguarda il Bilancio 2022-2024 l'entrata tiene conto anche dei controlli semaforici (T-RED), del controllo velocità stradale e sosta, ed in generale dell'andamento registrato nell'ultimo esercizio.

	2019 (acc. Comp.)	2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione asestata al 30/10/2021)
	1	2	3
Proventi Codice della Strada	2.393.805,03	2.068.280,89	3.585.000,00

Relativamente a tali voci dovrà essere rispettato il vincolo di destinazione dei proventi previsto dalle disposizioni citate al netto FCDE, rispettivamente pari al 100% (art. 142 cds) e al 50% per il resto, le quali prevedono la finalizzazione delle somme ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, potenziamento dell'attività di controllo, ecc.

Le **entrate per redditi da capitale** sono riferite ai dividendi percepiti da Hera SpA , Romagna Acque SpA, Unica Reti SpA, Energie per la Città SpA ed agli utili gestione parcheggi.

CUP canone unico patrimoniale (ex Imposta pubblicità, diritti pubbliche affissioni e Cosap)

A seguito dell'approvazione del nuovo regolamento sul CUP con delibera di consiglio n. 25 del 25/03/2021 le tariffe applicate sono state definite con delibera di giunta comunale n. 104 del 20/04/2021 e per l'anno 2022 sono invariate rispetto al 2021 con un gettito previsto in aumento per effetto della fine delle agevolazioni conseguenti all'emergenza Covid e del rinnovo delle autorizzazioni pluriennali dei passi carrai.

L'attività di accertamento e riscossione del CUP ex imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissione è affidata in concessione alla società ICA srl fino al 31/8/2023.

1.2.4 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti c/capitale negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	2019 (acc. Comp.)	2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione asestata al 31/10/2021)
	1	2	3

200 Contributi agli investimenti	2.406.886,16	3.032.333,45	16.692.741,50
300 Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	239.643,49	4.123.238,53	3.977.553,00
500 Altre entrate in c/capitale	2.551.398,77	1.713.789,40	5327.738,27
TOTALE	5.197.928,42	8.869.361,38	25.898.032,77

Le previsioni 2022/2024 sono state effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di settore circa le loro entità e provenienza.

Contributi agli investimenti: al netto delle re-imputazioni, i contributi agli investimenti da altre Pubbliche Amministrazioni, che sono previsti nel periodo 2022-2024, si riferiscono al concorso, da parte dello Stato, della Regione Emilia-Romagna ed altri enti, per interventi sul patrimonio edilizio, scolastico, viabilità e infrastrutture.

Proventi permessi di costruire. La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia. La previsione 2022-2024 rispecchia l'andamento in ripresa registrato nell'anno 2021 derivante dall'effetto prodotto nell'edilizia dagli incentivi introdotti con leggi statali.

La Legge n. 232/2016 stabilisce che dal 2018 i proventi siano utilizzati per interventi di realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e altri interventi sul patrimonio pubblico.

La Regione Emilia-Romagna con Delibera della Assemblea Legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018 - ha approvato la nuova disciplina del contributo di costruzione da corrispondere dai privati ai comuni a seguito della presentazione di titoli edilizi necessari a legittimare gli interventi edilizi sul territorio. La delibera individua sia nuovi criteri sia nuove tariffe che andranno a sostituire quelle vigenti dal 1998. Il provvedimento regionale indica la data del 30 settembre 2019 per l'entrata in vigore. Entro tale data i Comuni potevano pronunciarsi su eventuali variazioni delle tariffe definite dalla Regione.

L'Amministrazione comunale ha provveduto all'assunzione della delibera consiliare nr.50 del 19/09/2019. di adeguamento alla normativa, con un focus particolare sugli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

Alienazioni. Le entrate che sono state previste nel bilancio 2022-2024 derivano dalla cessione/trasformazione di aree PEEP e PIP, dai Piani delle Alienazioni già approvati e dell'anno 2022. L'effettiva realizzazione di tali proventi, rappresenta una chiave di accesso agli investimenti da attuare nel periodo considerato. Ricordiamo inoltre che il DL 78/2015 ha modificato la previsione contenuta nell'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013, per cui i comuni non hanno più l'obbligo di devolvere il 10% dei proventi allo Stato bensì vengono acquisiti al bilancio comunale per finanziare l'estinzione anticipata di mutui.

1.2.5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da alienazioni finanziarie negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	2019 (acc. Comp.)	2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione assestata al 30/10/2021)
	1	2	3
100 Alienazione di attività finanziarie	11.229.787,69	8.909,35	9.000,00
300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione attività finanziarie	1.800.000,00	5.792.511,00	3.450.000,00
TOTALE	13.029.787,69	5.801.420,35	3.459.000,00

Si prevedono nel 2022-2024 entrate da riduzioni di attività finanziarie derivanti dalla dismissione della partecipazione societaria in Terme S. Agnese già deliberata con liquidazione in quote annuali. Le altre entrate da riduzione di attività finanziarie rappresentano la sistemazione contabile dei mutui assunti per investimenti e non risorse aggiuntive.

1.2.6 Accensione di prestiti (titolo 6.00)

Si riporta l'andamento dei prestiti assunti negli esercizi precedenti:

ENTRATA	Trend storico		
	2019 (acc. Comp.)	2020 (acc. Comp.)	Esercizio 2021 (previsione assestata al 30/10/2021)
	1	2	3
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.790.000,00	6.172.511,00	3.570.000,00

La previsione di nuove assunzioni di prestiti nel bilancio 2022/2024 deriva dalle previsioni del piano investimenti 2022/2024.

1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)

La giacenza di cassa dell'Ente fa sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2022-2024, da prevedere a solo scopo prudenziale.

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- lotta all'evasione e all'elusione dei tributi e delle tasse comunali e recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI, anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo
- collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per le azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.
- Individuazione nuovo concessionario riscossione entrate tributarie e patrimoniali in alternativa ad Agenzia Entrate a seguito esperimento gara.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, al momento si prevede:

- a) invarianza delle aliquote **IMU, valutando la possibilità di riduzione IMU per le imprese** titolari dell'immobile strumentale ;
- b) invarianza **dell'addizionale comunale IRPEF** con applicazione per scaglioni e una soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro;
- c) per la **TARI**, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Economico Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche ed utilizzo dei proventi del recupero evasione TARI per determinare le tariffe, con valutazione di una eventuale rimodulazione all'interno delle tipologie delle utenze (domestiche e non domestiche)

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti (a cura dell'ufficio bilancio)

3.1 Capacità di indebitamento e indirizzi in materia di indebitamento

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del Comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente degli anni 2022/2024:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	65.518.253,67	64.433.375,00	65.163.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	14.717.446,46	7.500.306,34	4.367.375,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	14.948.881,45	17.751.273,80	18.656.472,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		95.184.581,58	89.684.955,14	88.186.847,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	9.518.458,16	8.968.495,51	8.818.684,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	423.136,32	443.817,03	458.966,47
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	56.430,24	47.362,50	36.642,98
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	1.587,04	1.032,45	452,05
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	12.089,32	10.466,03	8.800,47
Ammontare disponibile per nuovi interessi		9.052.567,96	8.488.814,46	8.332.327,77
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	22.957.684,06	25.989.278,06	28.544.162,06
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	4.910.000,00	4.350.000,00	2.850.000,00
TOTALE		27.867.684,06	30.339.278,06	31.394.162,06
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		366.610,01	307.618,52	247.016,59
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		366.610,01	307.618,52	247.016,59
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Si attuerà nel triennio una politica di indebitamento funzionale alla realizzazione degli investimenti programmati tenendo comunque conto degli equilibri di bilancio ed evitando di appesantire troppo di oneri finanziari il bilancio a discapito delle spese per servizi.

3.2 Gli equilibri finanziari

Si riporta la tabella riassuntiva degli equilibri di bilancio, ai sensi delle norme in vigore, relative al bilancio di previsione 2022-2024 che saranno aggiornate nel corso dell'anno 2022 sulla base delle variazioni di bilancio 2022/2024 approvate.

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2022				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		40.607.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.873.109,00	1.101.391,00	1.101.391,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	88.186.847,00	88.233.847,00	87.948.847,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	88.326.550,00	87.635.122,00	87.328.482,00
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.101.391,00</i>	<i>1.101.391,00</i>	<i>1.101.391,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>5.157.966,00</i>	<i>5.161.847,00</i>	<i>5.161.847,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.878.406,00	1.795.116,00	1.816.756,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-145.000,00	-95.000,00	-95.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	615.000,00	565.000,00	565.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	470.000,00	470.000,00	470.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2022

EQUILIBRI DI BILANCIO

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	18.711.110,00	22.421.288,00	17.365.046,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	34.674.046,00	18.250.000,00	10.745.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	615.000,00	565.000,00	565.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	4.000.000,00	3.500.000,00	2.300.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	470.000,00	470.000,00	470.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	49.240.156,00 22.421.288,00	37.076.288,00 17.365.046,00	25.715.046,00 8.545.046,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	4.000.000,00	3.500.000,00	2.300.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	4.000.000,00	3.500.000,00	2.300.000,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

4. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Si riportano le previsioni del bilancio 2022/2024. Tali previsioni saranno aggiornate sulla base delle variazioni di bilancio che saranno approvate nel corso dell'anno 2022.

MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione**MISSIONE 1 PROGRAMMA 1: Organi istituzionali**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.007.094,00	€ 1.007.094,00	€ 1.007.094,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 120.904,00	€ 117.279,66	
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2: Segreteria generale

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 597.400,00	€ 597.400,00	€ 597.400,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 4.446.490,00	€ 4.516.490,00	€ 4.516.490,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 531.891,75	€ 39.701,40	
II	Spese in conto capitale	€ 37.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 4.000.000,00	€ 3.500.000,00	€ 2.300.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.028.848,00	€ 1.028.848,00	€ 1.028.848,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 37.440,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 760.319,00	€ 760.319,00	€ 760.319,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 9.975,40		
II	Spese in conto capitale	€ 4.255.000,00	€ 355.000,00	€ 355.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6: Ufficio tecnico

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 4.068.512,00	€ 3.707.032,00	€ 3.707.032,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 7.237,70	€ 2.113,70	
II	Spese in conto capitale	€ 1.145.000,00	€ 325.000,00	€ 325.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 360.000,00		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.587.805,00	€ 1.587.805,00	€ 1.587.805,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 94.000,00	€ 41.255,96	
II	Spese in conto capitale	€ 50.000,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.630.814,00	€ 1.630.814,00	€ 1.630.814,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 140.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10: Risorse umane

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 3.731.845,00	€ 3.731.845,00	€ 3.731.845,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 1.101.391,00	€ 1.101.391,00	€ 1.101.391,00
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 398.112,00	€ 302.706,00	
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 731.497,00	€ 731.497,00	€ 731.497,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza**MISSIONE 3 PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 3.772.732,00	€ 3.822.732,00	€ 3.822.732,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 46.920,00		
II	Spese in conto capitale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio**MISSIONE 4 PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 4.216.725,00	€ 4.266.725,00	€ 4.266.725,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 293.221,60	€ 20.000,00	
II	Spese in conto capitale	€ 370.000,00	€ 2.970.000,00	€ 4.620.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		€ 2.400.000,00	€ 1.750.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.135.951,00	€ 1.135.951,00	€ 1.135.951,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 673.660,00		
II	Spese in conto capitale	€ 2.820.000,00	€ 2.620.000,00	€ 720.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 1.900.000,00		
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 4: Istruzione universitaria

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 596.000,00	€ 596.000,00	€ 596.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 133.000,00	€ 123.000,00	
II	Spese in conto capitale	€ 2.500.000,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 2.500.000,00		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 4.427.056,00	€ 4.427.056,00	€ 4.427.056,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 2.254.897,45	€ 1.426.210,37	
II	Spese in conto capitale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**MISSIONE 5 PROGRAMMA 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 2.219.688,00	€ 2.254.688,00	€ 2.254.688,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 381.857,74	€ 100.778,78	
II	Spese in conto capitale	€ 240.000,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.905.621,00	€ 1.780.621,00	€ 1.780.621,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 423.415,12	€ 246.941,70	
II	Spese in conto capitale	€ 5.691.500,00	€ 6.390.000,00	€ 1.500.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 4.000.000,00	€ 1.500.000,00	
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**MISSIONE 6 PROGRAMMA 1: Sport e tempo libero**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 971.400,00	€ 928.400,00	€ 712.400,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 644.768,75	€ 457.385,11	
II	Spese in conto capitale	€ 2.060.000,00	€ 1.350.000,00	€ 600.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 500.000,00		
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2: Giovani

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 176.000,00	€ 176.000,00	€ 176.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 137.873,84	€ 35.000,00	
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 7 Turismo**MISSIONE 7 PROGRAMMA 1: Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 167.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 5.000,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**MISSIONE 8 PROGRAMMA 1: Urbanistica e assetto del territorio**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 617.867,00	€ 617.867,00	€ 617.867,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 1.560.000,00	€ 925.000,00	€ 60.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 1.500.000,00	€ 865.000,00	
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**MISSIONE 9 PROGRAMMA 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 2.863.683,00	€ 2.913.683,00	€ 2.933.683,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 389.803,35	€ 42.193,70	
II	Spese in conto capitale	€ 585.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3: Rifiuti

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 16.048.147,00	€ 16.048.147,00	€ 16.048.147,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 657.580,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4: Servizio idrico integrato

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 127.000,00	€ 127.000,00	€ 127.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 500.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**MISSIONE 10 PROGRAMMA 2: Trasporto pubblico locale**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 2.677.809,00	€ 2.677.809,00	€ 2.642.809,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 6.426.310,00	€ 6.471.310,00	€ 6.366.310,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 289.631,67	€ 145.000,00	
II	Spese in conto capitale	€ 11.577.484,00	€ 7.746.242,00	€ 6.390.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 2.476.242,00	€ 3.920.000,00	€ 500.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 706.241,22	€ 6.241,22	
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 11 Soccorso civile**MISSIONE 11 PROGRAMMA 1: Sistema di protezione civile**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 114.000,00	€ 114.000,00	€ 114.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**MISSIONE 12 PROGRAMMA 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 5.737.951,00	€ 5.737.951,00	€ 5.737.951,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 420.329,60	€ 191.630,58	
II	Spese in conto capitale	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 840.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			€ 750.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5: Interventi per le famiglie

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 101.343,00	€ 101.343,00	€ 101.343,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6: Interventi per il diritto alla casa

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 15.413.672,00	€ 13.545.046,00	€ 9.545.046,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 13.545.046,00	€ 9.545.046,00	€ 5.545.046,00
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7: Programmazione e governo della rete dei servizi

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 5.513.000,00	€ 5.513.000,00	€ 5.513.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8: Cooperazione e associazionismo

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 332.903,00	€ 297.903,00	€ 297.903,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 37.538,98		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 887.767,00	€ 887.767,00	€ 887.767,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 10.900,00		
II	Spese in conto capitale	€ 160.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 13 Tutela della salute**MISSIONE 13 PROGRAMMA 7: Ulteriori spese in materia sanitaria**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 350,00	€ 350,00	€ 350,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività**MISSIONE 14 PROGRAMMA 2: Commercio - reti distributive - tutela dei**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 746.421,00	€ 746.421,00	€ 746.421,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 14 PROGRAMMA 3: Ricerca e innovazione

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 799.905,00	€ 322.667,00	€ 322.667,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 12.236,60	€ 732,00	
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**MISSIONE 20 PROGRAMMA 1: Fondo di riserva**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 429.565,00	€ 453.670,00	€ 466.215,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2: Fondo svalutazione crediti

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 5.157.966,00	€ 5.161.847,00	€ 5.161.847,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3: Altri fondi

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 103.719,00	€ 103.719,00	€ 103.719,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 50 Debito pubblico**MISSIONE 50 PROGRAMMA 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 411.047,00	€ 433.351,00	€ 450.166,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.878.406,00	€ 1.795.116,00	€ 1.816.756,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie**MISSIONE 60 PROGRAMMA 1: Restituzione anticipazione di tesoreria**

Tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

5.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti (a cura del Settore Governo del territorio)

5.1.1 Piano Regolatore Generale (PRG 2000)

Delibera di Adozione: CC n° 266 del 20.02.2000

Delibera di Approvazione: GP n° 348 del 29.07.2003;

GP n° 95 del 29.03.2005 (1^ pubblicazione)

GP n° 372 del 18.10.2005 (2^ pubblicazione)

GP n° 165 del 08.05.2007 (3^ pubblicazione)

Dati	Anno approvazione PRG 2003	Previsione PRG 2013	Incremento
Popolazione residente	91.564	103.000	11.436

previsione decennale di validità del PRG secondo la LR 47/78

Ambiti della pianificazione	Previsione nuove superfici piano vigente in Ha°		
	Totale	Realizzata	Da realizzare
Residenza	232,08	140,20	91,88
Produttivo	110,45	55,06	55,39

° I dati della presente tabella e delle due seguenti sono riferiti al Piano Regolatore vigente, così come determinati in seguito all'approvazione di tutte le Varianti intervenute fino a luglio 2021 (VAR 2/2021)

Piano Urbanistico Generale (PUG 2021)

Il 23 Settembre 2021 il Comune di Cesena ha assunto il nuovo strumento urbanistico generale intercomunale previsto dalla LUR 24/2017, il PUG, che comprende anche il Comune di Montiano. Il nuovo Piano, ora in salvaguardia, diventerà vigente con la sua approvazione, entro il 2022. Il PUG non è conformativo al di fuori del territorio urbanizzato e pertanto non contiene previsioni localizzative di trasformazioni urbanistiche. Il limite massimo consentito per le nuove urbanizzazioni al 2050 è pari al 3% del Territorio urbanizzato al 1.1.2018 che per il Comune di Cesena è pari a circa 73 ettari. I dati che seguono riguardano quindi l'attuazione del vigente PRG 2000.

5.1.2 Piani particolareggiati Piani Attuativi

Comparti residenziali

AT e Piani particolareggiati - Comparti Residenziali				
stato di attuazione comparti	Superficie territoriale		Superficie utile lorda	
	ha	%	ha	%
comparti in corso di attuazione	140,20	60,41	20,03	66,68
comparti approvati	6,07	2,62	0,98	3,26
comparti in istruttoria	13,28	5,72	1,99	6,62
comparti autorizzati	0	0	0	0
comparti non presentati	72,53	31,25	7,04	23,44
totale	232,08	100,00	30,04	100,00

Comparti polifunzionali

AT e Piani particolareggiati - Comparti NON Residenziali				
stato di attuazione comparti	Superficie territoriale		Superficie utile lorda	
	ha	%	ha	%
comparti in corso di attuazione	55,06	49,85	20,35	48,54
comparti approvati	8,37	7,58	3,10	7,40
comparti in istruttoria	37,08	33,57	14,49	34,57
comparti autorizzati	0	0	0	0
comparti non presentati	9,94	9,00	3,98	9,49
previsione totale	110,45	100,00	41,92	100,00

5.1.3 PEEP/PIP PEEP-ERP e PIP

PEEP - ERP				
Comparti	Area Interessata	Area Disponibile	Delibera Approvazione - data	Soggetto Attuatore
	mq	mq		

ERP nell'AT5 05/19 di Tipano	793	793	DCC. 223 del 10/12/2009	Assegnatari
ERP nell'AT5 05/05 di Diegaro	1.205	1.205	DCC. 104 del 23/04/2009	Assegnatari
ERP nell'AT3-AT5 05/16 di San Mauro	6.286	6.286	DGC. 460 del 13/12/2011	Assegnatari
totale	8.284	8.284		
Piani Insediamenti Produttivi - P I P				
comparti	Area Interessata	Area Disponibile	Delibera Approvazione - data	Soggetto Attuatore
	mq	mq		
Calisese P.P.I.P.	24.114	10.042	CC 2 del 28/01/2016	Assegnatari
totale	24.114	10.042		

5.1.4 Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Accordo di riqualificazione urbana "Europa"

Soggetti partecipanti: Comune, Provincia, Proprietari delle aree comprese nel comparto.

Sottoscrizione: 21.12.2011 (Decreto presidente Provincia del 06.02.2012 prot.10721 pubblicato sul BUR n. 30 del 15.02.2012)

Durata: 16 anni (15.02.2028) per effetto delle proroghe di legge

Impegni di mezzi finanziari: circa 11 milioni di euro a carico delle proprietà private per la realizzazione della nuova stazione delle autocorriere con sottostante parcheggio pubblico, progettazione della riqualificazione di via Europa, realizzazione di edilizia convenzionata per la vendita e per la locazione di almeno il 5% della SUL. A carico del Comune circa 3 milioni di euro per l'acquisto dell'area dell'ex scalo merci delle FS (già effettuato) e per scomputo parziale di Oneri di Urbanizzazione secondaria.

Stato di attuazione: convenzione urbanistica stipulata il 25 giugno 2013; rilasciato il permesso di costruire per le opere di urbanizzazione; realizzato un edificio residenziale su via Piave.

In data 16.06.2020 le parti private hanno preso atto della impossibilità di portare a conclusione il programma di recupero urbano ed hanno proposto al Comune di Cesena di risolvere consensualmente l'Accordo di programma. A seguito della valutazione di una congrua compensazione dell'interesse pubblico a fronte della parziale realizzazione dell'intervento privato, l'accordo per la risoluzione consensuale dell'accordo di programma è stato sottoscritto in data 27.09.2021. A seguito del Decreto del Presidente

della Provincia di approvazione dell'accordo, l'area è assoggettata alla disciplina urbanistica previgente, con esclusione dei terreni interessati dal fabbricato realizzato e dalle aree di pertinenza.

Accordo Europa (a seguito della risoluzione con accordo del 27.09.2021)	
Superficie Territoriale	2,78 ha
Residenza (SUL)	5.285 mq
Direzionale (SUL)	215 mq
Verde pubblico	518 mq

Accordo di programma di riqualificazione urbana "Novello"

Soggetti partecipanti: Comune, Provincia, Privati proprietari di aree comprese nel comparto

Sottoscrizione: 04.01.2012 (Decreto Presidente Provincia del 6.2.2012, pg 10719 pubblicato sul BUR n° 30 del 15.2.2012)

Durata: 16 anni (15.02.2028) per effetto delle proroghe di legge

Impegni di mezzi finanziari: circa 15 milioni di euro a carico delle proprietà private per opere di infrastrutturazione urbana e opere di interesse generale e sostenibilità realizzazione di edilizia convenzionata per la vendita e per la locazione di circa mq. 26.000 di SUL. A carico del Comune l'impegno finanziario di 2 milioni di euro per l'acquisto dell'area della sottostazione ferroviaria delle FS I e di un'area di proprietà SAPRO (avvenuta nel dicembre 2015) e per scomputo delle Oneri di Urbanizzazione secondaria.

(*)

Stato di attuazione: E' stato costituito in data 18.12.2015 il Fondo immobiliare chiuso per l'attuazione del comparto 1a in cui è prevista in massima parte la realizzazione di alloggi sociali e di alloggi convenzionati e di interventi a destinazione non residenziale complementari alla funzione abitativa. Il Comune con atto del notaio Porfiri del 18.12.2015 ha apportato al fondo le aree di proprietà comunale già facenti parte del compendio dell'ex- mercato ortofrutticolo e le aree acquisite da SAPRO e RFI. In data 22.12.2016 la Soc. Fabbrica SGR, soggetto attuatore, ha presentato una Variante al PRU e gli elaborati definitivi relativi alle opere di urbanizzazione e ai fabbricati. La variante al PRU è stata approvata con Delibera di G.C. n. 237 del 04.09.2018. Per l'attuazione del comparto il Fondo ha sottoscritto la convenzione urbanistica il 29.03.2019, inoltre in data 24.03.2020 è stata sottoscritta la convenzione - ai sensi della L.865/71- che regola la realizzazione e gestione degli alloggi sociali e convenzionati. Cassa Depositi e Prestiti partecipa al fondo con la somma di €. 42,7 milioni; la partecipazione privata al fondo proviene da Banca di Cesena che conferisce 500.000 euro (*). E' stata realizzata una porzione di parco pubblico mediante l'utilizzo di un finanziamento di €. 2.000.000,00 oggetto di Accordo di Programma sottoscritto fra Comune e Regione.

In data 22.06.2020 è stato comunicato l'inizio lavori delle opere di urbanizzazione e del complesso immobiliare.

A seguito dell'avvio del procedimento di revisione dell'accordo per l'attuazione del PRU Europa, il Collegio di vigilanza per l'attuazione del PRU Novello ha preso atto della necessità di una revisione anche dell'accordo di programma del PRU Novello ed i soggetti

privati hanno manifestato la volontà di ripristinare per i comparti 1b, 2, 3, 4 e 5 le previgenti destinazioni, facendo salve le destinazioni e la convenzione sottoscritta per il comparto 1a, per il quale il bilanciamento tra l'interesse pubblico e l'attuazione del sub-comparto 1a si è perfezionata con la sottoscrizione, in data 29/03/2019, della convenzione urbanistica.

In data 27.09.2021 è stato sottoscritto l'accordo di programma di modifica dell'accordo di programma per l'attuazione del PRU Novello. A seguito del Decreto del Presidente della Provincia di approvazione dell'accordo, le aree corrispondenti ai comparti 1b, 2, 3, 4 e 5 sono assoggettate alla disciplina urbanistica vigente prima della stipulazione dell'accordo di programma del 04.01.2012.

Accordo Novello (modificato con accordo del 27.09.2021)	
Superficie Territoriale	15,65 ha
Residenza (SUL)	23.610 mq
di cui social housing	23.610 mq
Direzionale (SUL)	1.382 mq
Terziario (SUL)	6.028 mq
Ricettivo (SUL)	0 mq
Verde pubblico	21.917 mq
Verde pubblico di compensazione e da riqualificare	3.652 mq
Parcheggi e posti auto	8.762 mq

Accordo di Programma area Montefiore

Accordo di programma area Montefiore prevede la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri, il completamento opere di urbanizzazione e l'ampliamento della struttura commerciale esistente.

Soggetti partecipanti: Comune, Provincia, Regione Privati proprietari di aree comprese nel comparto (Commercianti Indipendenti Associati soc. coop.)

Sottoscrizione: 12.03.2018 (Decreto Presidente Provincia del 04-04-2017 n. 39, Decreto Presidente Provincia del 25-02-2018 n. 7; Delibera Giunta Regionale n. 1086 del 24/07/2017; Delibera Giunta Regionale n. 49 del 22/01/2018; pubblicato sul BUR n° 82 parte seconda del 04.04.2018;

Durata: 13 anni (04/04/2031) per effetto delle proroghe di legge.

Impegni di mezzi finanziari: circa 5,5 milioni di euro a carico delle proprietà private per la costruzione di un edificio da cedere al Comune che lo affiderà in locazione al Ministero degli Interni per l'utilizzo come caserma dei Carabinieri, oltre a 250 mila euro per opere nel centro storico del comune di Cesena.

Accordo area Montefiore	
Superficie Territoriale Complessiva dei 4 sub comparti	Mq 188.523
Sub 1-2	Mq 177.200
Sub 3	Mq 1.687
Sub 4 Terziario (SUL)	Mq 9.636
Verde pubblico	Mq 28.987
Verde pubblico di compensazione e da riqualificare	Mq 56.760
Parcheggi e posti auto	Mq 18.675 + mq 1.188 su aree Anas

Stato di attuazione: La finalità dell'Accordo è la realizzazione e cessione al Comune dell'immobile previsto nel PUA come nuova caserma per i Carabinieri per un importo di circa 5,5 milioni di euro, oltre alla realizzazione di opere nel Centro storico del comune di Cesena per l'importo di 250 mila euro. L'Accordo prevede inoltre l'ampliamento della struttura commerciale esistente che -ad intervento completato- costituirà un centro commerciale di attrazione inferiore, la realizzazione delle opere di urbanizzazione, delle dotazioni territoriali e degli allacciamenti-conessioni necessari alla sostenibilità complessiva dell'intervento. La convenzione è stata sottoscritta in data 08/05/2018; l'inizio dei lavori è avvenuto nel successivo mese di giugno. La fine dei lavori per la caserma è prevista entro la fine dell'anno 2021 (termine ultimo 31.12.2021). Sono stati realizzati e collaudati i lavori di riqualificazione del quarto lato di Piazza del Popolo per l'importo complessivo di € 250.000.

Sono state inoltre realizzate e collaudate provvisoriamente le opere di urbanizzazione legate all'ampliamento del centro commerciale.

In data 28.05.2021 sono terminati i lavori di ampliamento del centro commerciale e nel contempo gli esercizi commerciali sono stati aperti al pubblico.

I rimanenti interventi privati sono attuabili entro il termine di 13 anni dall'approvazione del PUA, per effetto delle proroghe intervenute per legge.

5.1.5. Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

Le previsioni di bilancio sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

6. Organismi gestionali esterni (a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)

SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE (%)
ENERGIE PER LA CITTA' S.r.l.	100
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.	100 (da 01/01/2021)
ATR Società Consortile a r.l.	72,1568
TECHNE Soc.Cons.a r.l.	50
SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,7329
UNICA RETI S.p.A.	32,32
S.A.PRO S.p.A. - in liquidazione (procedura fallimentare)	33
CESENA FIERA S.p.A.	33,18 (da 31/03/2021)
START ROMAGNA S.p.A.	15,58997
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08
AMR Società consortile a r.l.	9,46
HERA S.p.A.	1,1217
LEPIDA Soc. cons. p.A.	0,0014

AZIENDE PUBBLICHE ED ENTI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%)
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	19,707
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	0,69

FONDAZIONI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL F.DO DI DOTAZIONE
-------------------	--

FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus	48,85
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,2070
FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus (*)	0
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	4,14
FONDAZIONE NERI MUSEO ITALIANO DELLA GHISA (*)	0

(*) enti privati diversi

6.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

ENERGIE PER LA CITTA' S.R.L.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio prevalentemente di competenza degli enti pubblici soci, partecipanti o affidanti, nell'interesse degli stessi anche ai fini della tutela ambientale e risparmio energetico. a)servizi di facility management e building management afferenti il patrimonio immobiliare b)servizi e funzioni per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico c)servizi e/o attività afferenti prevalentemente il territorio di competenza degli enti soci sia di natura ordinaria che straordinaria		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 100,000%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	1.257.553	1.318.261	1.296.633
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Risultato d'esercizio	36.716	102.552	85.183
Utile netto incassato dall'Ente	97.424,58	80.923,75	120.000
Onere complessivo a carico Ente	1.649.214	1.976.308	1.771.625

FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Concessione dei beni e del servizio per la gestione del mercato

	ortofrutticolo all'ingrosso		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 100%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	239.484	220.422	204.204
Capitale Sociale	120.000	120.000	120.000
Risultato d'esercizio	19.064	16.217	11.927
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	3.350.000	==	==

ATR Società Consortile a r.l.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione della sosta e attività connesse alla mobilità.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 72,157% Enti Locali Comune di Cesenatico 6,18% Comune di Savignano sul Rubicone 5,97% Comune di Bagno di Romagna 2,92% Comune di Mercato Saraceno 2,65% Comune di San Mauro Pascoli 2,44% Comune di Gatteo 1,84% Comune di Sogliano al Rubicone 1,41% Comune di Gambettola 1,16% Comune di Sarsina 0,98% Comune di Longiano 0,93% Comune di Roncofreddo 0,63% Comune di Verghereto 0,47% Comune di Borghi 0,24% Comune di Montiano 0,03%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	5.915.765	5.915.765	5.915.763
Capitale Sociale	1.103.240	1.103.240	1.103.240
Risultato d'esercizio	0	0	0
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	745.437	773.693	876.227

TECHNE Soc.Cons.a r.l.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore	Progettare e realizzare attività di
---	-------------------------------------

dell'Amministrazione	formazione professionale corsuale. Funzioni in materia di formazione professionale di cui alla L.R. 12/2003.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 50,0000% Enti Locali Comune di Forlì 50,0000%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	486.541	474.629	464.087
Capitale Sociale	120.000	120.000	120.000
Risultato d'esercizio	11.913	10.540	9.150
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	28.277	92.452	91.245

SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione e realizzazione di servizi integrati d'area per enti soci, in particolare: gestione alloggi tariffa agevolata per studenti, Gestione incubatore di impresa Cesenalab		
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 42,73290% Enti Locali Comune di Forlì 40,66590% Provincia di Forlì - Cesena 1,00110% Comune di Predappio 0,69220% Enti Pubblici Camera di Commercio di Forlì - Cesena 4,93110% Altri Soggetti Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 4,98840% Fondazione Cassa dei Risparmi di Cesena 4,98840%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	1.454.026	1.391.327	1.378.360
Capitale Sociale	1.244.500	1.244.500	1.244.500
Risultato d'esercizio	62.700	12.965	9.340
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	615.000	571.000	507.000

S.A.PRO S.p.A. - in liquidazione	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore	La società è sottoposta a procedure

dell'Amministrazione	concorsuali.
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 33,00000% Enti Locali Comune di Forlì 33,00000% Provincia di Forlì - Cesena 16,00000% Comune di Forlimpopoli 6,00000% Comune di Bertinoro 6,00000% Comune di Santa Sofia 0,00020% Comune di Galeata 0,00010% Enti pubblici Camera di Commercio di Forlì - Cesena 6,00000%

UNICA RETI S.p.a.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Amministrazione delle reti e impianti del ciclo idrico integrato e della distribuzione del gas naturale. ai sensi dell'art.113 comma 13 del D. Lgs. 267/2000. Attribuzione del ruolo di stazione appaltante per le gare distribuzione del gas naturale per ATEM (Ambito Territoriale Minimo) della Provincia di Forlì-Cesena		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 32,3242% Enti Locali Livia Tellus Governance S.p.a. 51,4283% Altri Comuni della Prov. FC 16,2475%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	213.652.066	212.572.503	214.328.710
Capitale Sociale	70.373.150	70.373.150	70.373.150
Risultato d'esercizio	3.216.281	2.473.589	2.494.188
Utile netto incassato dall'Ente(*) compresa distrib.riserva straord.	1.357.615	743.456	1.463.588
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

CESENA FIERA S.p.A.	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore	Gestione del complesso fieristico di

dell'Amministrazione	Pievesestina e organizzazione di manifestazioni fieristiche, convegni e congressi. Gestione delle attività ed iniziative promozionali e di animazione connesse alla realizzazione di alcune Fiere istituite dal Comune di Cesena.		
Tipologia della società	Mista pubblica/privata COMUNE DI CESENA 33,18% Enti Locali Comune di Roncofreddo 0,02% Enti Pubblici CCIAA di Forli-Cesena 7,87% Soci privati 58,92%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	3.925.019	3.629.945	3.566.172
Capitale Sociale	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Risultato d'esercizio	80.043	103.775	141.437
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	==	1.192

START ROMAGNA S.p.A.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del trasporto pubblico locale		
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 15,589% Enti Locali Ravenna Holding S.p.a. 24,507% Rimini Holding S.p.A. 21,977% Livia Tellus Governance S.p.A. 17,448% PROVINCIA DI RIMINI 2,488% PROVINCIA DI FORLI-CESENA 1,692% Comuni della Provincia di Rimini 1,287% Comuni della Provincia di Forlì-Cesena 0,546% Comuni della Provincia di Ravenna 0,548% Altri soci pubblici TPER Spa 13,913%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	30.205.058	30.164.779	30.071.465
Capitale Sociale	29.000.000	29.000.000	29.000.000
Risultato d'esercizio	40.277	93.317	588.569

Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	573.128	227.147	587.537

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedotto stico denominato "ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA" che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria, quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 10,081% Enti Locali Provincia di Ravenna 5,192% Provincia di Forlì-Cesena 4,732% Provincia di Rimini 2,574% Comuni della Provincia di Forlì-Cesena 21,224% Comuni della Provincia di Ravenna 28,940% Comuni della Provincia di Rimini 22,531% Enti Pubblici Camera di Commercio Forlì-Cesena 0,275% Consorzio Bonifica Romagna Centrale 0,137% Altri soggetti pubblici UNICA RETI S.p.A. 0,365% Amir S.p.A. 0,994% S.I.S. S.p.A. 0,800% TE.AM. S.p.A. 0,461% Area Asset S.p.A. 1,695%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	406.719.200	414.759.151	412.079.534
Capitale Sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Risultato d'esercizio	6.498.349	7.041.108	7.296.834
Utile netto incassato dall'Ente	1.465.600(*)	439.680	413.557
Onere complessivo a carico Ente	==	8.292	226.512

(*) compresa distribuzione riserva facoltativa

AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R. S.r.l. Consortile			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale		
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 9,46% Enti Locali Comune di Ravenna 9,6% Comune di Rimini 24,69% Comune di Forlì 13,19% PROVINCIA DI RIMINI 2,53% PROVINCIA DI RAVENNA 6,2% PROVINCIA FORLI CESENA 9,47% Altri Comuni soci 24,86%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	3.340.615	3.140.675	3.303.486
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000
Risultato d'esercizio	199.942	-162.813	37.131
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	2.108.331	2.148.126	1.993.013

HERA S.p.A.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione integrata delle risorse idriche; energetiche; gestione dei servizi ambientali.		
Tipologia della società	Società quotata COMUNE DI CESENA 1,1217% Enti Locali Comuni della Romagna 15,69% Comuni della Prov. di Bologna 12,28% Comuni della Prov. di Modena 7,92% Comuni della Provincia di Padova 3,10% Comuni della Provincia di Trieste 4,03% Comuni della Prov. di Udine 2,96% Comuni della Prov. di Ferrara 1,88% Soci Privati Azioni sul mercato 52,14%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	2.411.763.686	2.390.385.512	2.335.175.923
Capitale Sociale	1.489.538.745	1.489.538.745	1.489.538.745
Risultato d'esercizio	217.017.464	166.311.616	195.139.030
Utile netto incassato dall'Ente	1.670.821	1.670.821	1.587.281

Onere complessivo a carico Ente	15.382.988	15.698.603	15.799.777
---------------------------------	------------	------------	------------

LEPIDA Soc. Cons. p.A.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla legge regionale n. 11/2004 ed in particolare la società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi a banda larga regionale delle Pubbliche Amministrazioni, nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle Amministrazioni Pubbliche collegate alle reti stesse.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 0,0014% Enti Locali Enti Locali 1,5598% Enti Pubblici Regione Emilia-Romagna 95,6412% Ausl Bologna 1,856% Istituto Rizzoli 0,9416%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	73.299.833	73.235.604	68.351.765
Capitale Sociale	69.881.000	69.881.000	65.526.000
Risultato d'esercizio	61.229	88.539	538.915
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	201.631	==

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	1) Gestione in convenzione dei servizi culturali socio didattici educativi: "Istituto A. Corelli" e di alcune scuole comunali dell'infanzia ed alcuni nidi comunali 2) Attuazione e coordinamento di progetti e servizi nell'ambito delle politiche sociali, socio-sanitarie e socio-educative secondo le linee

	<p>programmatiche definite nei Piano Distrettuale per la salute e il Benessere Sociale (PBS) per le aree d'intervento famiglia e minori- giovani- immigrazione tramite conferimento di funzione all'Unione Valle Savio.</p> <p>3) Gestione sportello stranieri</p>		
Tipologia	<p>Azienda 100% pubblica COMUNE DI CESENA 84,20000% Enti Locali Comune di Mercato Saraceno 9,60000% Comune di Bagno di Romagna 3,00000% Comune di Sarsina 1,60000% Comune di Verghereto 0,90000% Comune di Montiano 0,70000%</p>		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	10.938.611	11.715.794	12.004.745
Fondo di dotazione	446.188	446.188	446.188
Risultato d'esercizio	-396.062	25.357	9.901
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	1.887.071	1.857.671	1.711.050

ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione in convenzione degli immobili E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica)
Tipologia	<p>Ente pubblico COMUNE DI CESENA 19,707% Enti Locali Comune di Forlì 23,880% Provincia di Forlì-Cesena 20,000% Comune di Cesenatico 5,257% Comune di Savignano sul Rubicone 3,617% Comune di Forlimpopoli 2,691% Comune di S.Mauro Pascoli 2,436% Comune di Bertinoro 2,215% Comune di Gambettola 2,176% Comune di Meldola 2,019% Comune di Gatteo 1,851% Comune di Longiano 1,460%</p>

	Comune di Mercato Saraceno 1,391%
	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole 1,293%
	Comune di Predappio 1,274%
	Comune di Bagno di Romagna 1,179%
	Comune di Modigliana 0,907%
	Comune di Santa Sofia 0,834%
	Comune di Civitella 0,755%
	Comune di Sarsina 0,685%
	Comune di Roncofreddo 0,690%
	Comune di Sogliano al Rubicone 0,647%
	Comune di Borghi 0,585%
	Comune di Galeata 0,507%
	Comune di Rocca S. Casciano 0,371%
	Comune di Verghereto 0,368%
	Comune di Montiano 0,349%
	Comune di Dovadola 0,319%
	Comune di Tredozio 0,231%
	Comune di Premilcuore 0,153%
	Comune di Portico di Romagna 0,153%

Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	8.718.134	8.705.843	8.688.493
Fondo di dotazione	4.412.295	4.412.295	4.412.295
Risultato d'esercizio	12.288	17.351	23.548
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	105.821,56	478.818	646.347

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Provincia di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti
Tipologia	Ente diritto pubblico COMUNE DI CESENA 0,69% Enti Locali Provincia di Ferrara e Comuni 13,49% Provincia di Ravenna e Comuni

	22,99%		
	Provincia di Forlì-Cesena e Comuni		
	18,76%		
	Provincia di Rimini e Comuni		
	44,08%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Accertamenti entrate	7.515.619	7.349.425	4.698.943
Impegni spesa	7.372.174	7.126.748	4.333.571
Avanzo amministrazione	725.230	588.048	365.371
Di cui vincolato	725.230	588.048	365.371
Di cui libero	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	4.734	23.089	4.800

Ente operativo dall'anno 2018.

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione dell'Azienda teatrale di cui fa parte il Teatro Comunale "A.Bonci"		
Tipologia	Fondazione Soci Fondatori Necessari Regione Emilia-Romagna Comune di Modena Comune di Cesena Comune di Bologna Soci Ordinari Sostenitori Comune di Bagnolo in Piano Comune di Castelfranco Emilia Comune di Correggio Comune di Longiano Comune di Mirandola Comune di Pavullo Comune di Rimini Comune di Soliera Comune di Vignola Comune di Scandiano Banca Popolare dell'Emilia-Romagna Fi.Bo. S.p.A. Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Fondazione di Vignola Alberto Grilli Legacoop Estense		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	1.203.763	398.429	393.221

Fondo di dotazione	1.198.429	393.219	374.972
Risultato d'esercizio	5.336	5.211	4.806
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	932.000	1.028.500	973.294

FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione COMUNE DI CESENA 48,85% Altri Soggetti Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena 48,85% Assoc.Imp. Edili Prov. FC 1,68% Diocesi di Cesena-Sarsina 0,44% Ass.Sindacale Piccoli Propr.Immobiliari Prov. 0,18%		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	26.565	26.004	23.813
Fondo di dotazione	26.004	23.813	22.460
Risultato d'esercizio	561	2.191	1.353
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione Soci Fondatori Necessari Regione Emilia-Romagna Regione Toscana Regione Liguria Comune di Modena Soci Ordinari Sostenitori Comuni ed Enti Locali dell'Emilia-Romagna Comuni ed Enti Locali della Toscana Comuni ed Enti Locali della Liguria		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	1.306.801	1.232.783	1.191.074
Fondo di dotazione	740.000	740.000	740.000
Risultato d'esercizio	74.018	41.708	40.284
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==

Onere complessivo a carico Ente	0	1.600	950
---------------------------------	---	-------	-----

FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione Soci Fondatori Franco Severi Partecipanti Comune di Cesena Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Altri		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	325.777	327.049	321.115
Fondo di dotazione	318.000	318.000	318.000
Risultato d'esercizio	-1.272	5.934	153
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

FONDAZIONE NERI MUSEO ITALIANO DELLA GHISA			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione Soci Fondatori Domenico e Antonio Neri Partecipanti Comune di Cesena Altri		
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio Netto	251.633	250.286	246.748
Fondo di dotazione	6.635	6.635	6.635
Risultato d'esercizio	1.347	3.538	4.336
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

7 - OBIETTIVI OPERATIVI

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi operativi che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione e declinate nell'albero della programmazione. La **Sezione Operativa** contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni Missione e Programma di bilancio sono individuati gli Obiettivi Operativi collegati ai relativi Obiettivi Strategici.

Dalle Linee di Mandato discendono gli Obiettivi Strategici, e da questi ultimi derivano gli Obiettivi Operativi e i rispettivi risultati attesi. Questo collegamento, senza soluzioni di continuità, dà coerenza all'intero processo di programmazione dell'ente ed è finalizzato a dare concreta attuazione agli indirizzi politici dell'amministrazione.

La realizzazione di ciascun obiettivo operativo è presidiata a livello politico da uno o più assessori di riferimento e a livello tecnico da uno o più dirigenti; i risultati attesi già raggiunti sono stati indicati con il simbolo .



Nella sezione operativa sono state evidenziate le correlazioni con le progettualità presenti nel documento “Next Generation del Territorio”, la cui realizzazione sarà collegata all’ottenimento di finanziamenti ad hoc.

In particolare sono stati individuati, suddivisi per le n. 6 missioni del PNRR, ciascuna evidenziata con una colorazione diversa, (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute), quegli obiettivi operativi e/o risultati attesi che confluiscono in progettualità all’interno del “Next Generation del Territorio”.

Le progettualità di cui si compone quest’ultimo documento sono frutto di un percorso finalizzato all’individuazione di strategie e progettualità condivise a livello territoriale dall’Unione Valle Savio e dagli Enti che la compongono, per essere pronti a cogliere nel miglior modo possibile le opportunità di finanziamento derivanti dal PNRR o da altre fonti comunitarie, ministeriali e regionali.

Legenda	
PNRR	Missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA
	Missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
	Missione 3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
	Missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA
	Missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE
	Missione 6 - SALUTE

7.1 Obiettivi operativi riclassificati per Linee di mandato

Linea di mandato

1 - CESENA DEI MOLTI

1.1.1 - Agenzia per la Famiglia	317
1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento	318
1.2.1 - Formare cittadini consapevoli: scuole e servizi innovativi	319
1.2.2 - Promozione dell'affido familiare	321
1.3.1 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione	322
1.3.2 - Supporto agli anziani	323
1.4.1 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale	324
1.4.2 - Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Cucina Popolare	325
1.5.1 - Miglioramento servizi per la disabilità	326
1.6.1 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione	327
1.6.2 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale	328
1.7.1 - Progettazione di forme di abitare comunitarie e temporanee	329
1.8.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza e azioni di inclusione sociale	330
1.9.1 - Progettualità dedicate ai giovani	331
1.10.1 - Progetto Nuovo Ospedale	332
1.10.2 - Piano integrato di sanità di territorio	333

Linea di mandato

2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

2.1.1 - Ricettività e coordinamento eventi	334
2.2.1 - Sostegno alle imprese	335
2.3.1 - Economia di Comunità	336
2.3.2 - Politiche a sostegno della prima occupazione e formazione professionale	337
2.3.3 - Politiche a sostegno della formazione universitaria	338
2.4.1 - Rinnovo e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale e ferroviaria con infrastrutture comunali	339
2.4.2 - Promozione di una strategia romagnola dei trasporti	340
2.5.1 - SUAP al fianco delle imprese	341
2.5.2 - Lotta all'evasione e all'elusione	342
2.5.3 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali	343
2.6.1 - Prevenzione dei fenomeni del caporalato	344
2.7.1 - Destinazione Turistica Romagna	345
2.7.2 - Gestione della funzione turismo in Unione	346
2.8.1 - Agricoltura motore del cambiamento	347

Linea di mandato

3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

3.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	348
3.1.2 - Rigenerazione area Stazione	349
3.1.3 - Rigenerazione giardini di Serravalle e ex mulino Maletestiano	350
3.2.1 - Cura e tutela del patrimonio comune	351
3.2.2 - Efficientamento energetico immobili pubblici	352
3.2.3 - Nuove scuole e sicurezza nelle scuole	353
3.2.4 - Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente	354
3.2.5 - Incentivazione interventi di ristrutturazione	355
3.2.6 - Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati	356
3.3.1 - Politiche per il diritto alla casa	357
3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica	358
3.4.1 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione	359
3.5.1 - Forme di mobilità integrata e sostenibile	360
3.5.2 - Infrastrutture per la mobilità ciclabile	361
3.5.3 - Riorganizzazione del sistema sosta	362
3.5.4 - Trasporto pubblico	363
3.5.5 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)	364
3.5.6 - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche	365
3.5.7 - Trasporto scolastico e scolastico disabili	366

Linea di mandato

4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

4.1.1 - Smart City	367
4.1.2 - Servizi digitali e sviluppo competenze digitali dei cittadini	368
4.2.1 - Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali	369
4.2.2 - Interventi per la qualità della risorsa idrica e per la sicurezza del territorio	370
4.2.3 - Aria	371
4.2.4 - Terra	372
4.2.5 - Attuazione PAESC	373
4.2.6 - Rifiuti	374
4.2.7 - Biodiversità	375
4.2.8 - Benessere animale e convivenza con infestanti	376
4.3.1 - Energy park e produzione idrogeno	377
4.3.2 - Valorizzazione Lungo Savio e rinaturalizzazione della Città	378
4.4.1 - Culturalmente: ridefinizione e valorizzazione degli spazi e servizi culturali	379
4.5.1 - Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive	381
4.5.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi	382
4.5.3 - Sostegno all'associazionismo sportivo	383
4.6.1 - Riassetto delle sedi e dell'organizzazione delle forze dell'ordine del territorio	384
4.6.2 - Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa	385
4.6.3 - Contrasto al degrado e sicurezza	386

4.7.1 - Potenziamento del sistema di Protezione Civile	387
Linea di mandato	
5 - CESENA CITTA' APERTA	
<hr/>	
5.1.1 - L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	388
5.2.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi	389
5.3.1 - Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio	390
5.4.1 - Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa	391
5.4.2 - Innovazione organizzativa: riorganizzazione degli spazi di lavoro, digitalizzazione delle procedure, acquisizione e sviluppo competenze	392
5.4.3 - Nuovi progetti per la comunità	393
5.5.1 - Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder	394
5.5.2 - Progetti di partecipazione attiva e sussidiarietà circolare	395
5.6.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	396

Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.1 Verso un welfare circolare e di comunità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.1.1 Agenzia per la Famiglia</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Riprogettazione, valorizzazione e interconnessione dei: centro famiglie, centro documentazione educativa, progetto giovani, informagiovani quale rete dei servizi del territorio • Centro Polifunzionale a supporto delle famiglie e della comunità • Sostegno alla costituzione di nuovi nuclei familiari <p> Baby sitter di territorio</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.1 Verso un welfare circolare e di comunità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.1.2 Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli) • Antenne sociali sul territorio (coordinamento con CRI, Caritas, Associazioni di volontariato, scuole...) • Rafforzare i servizi sociali attraverso meccanismi di supervisione
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.2 Sostegno alla funzione educativa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.2.1 Formare cittadini consapevoli: scuole e servizi innovativi</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni): Scuole dell'infanzia gratuite • Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni): Forme flessibili di servizi per l'infanzia (0-6 anni) • Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni): Potenziamento offerta centri educativi e centri estivi ✓ Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni): "Un nido per due Comuni": studio di fattibilità per la gestione condivisa di un nuovo nido per l'infanzia tra il Comune di Cesena e il Comune di Mercato Saraceno • Azioni per il sostegno alla didattica e lo sviluppo della professionalità degli insegnanti e delle figure educative del territorio cesenate • Strategie adattive per i servizi educativi: Sostegno all'organizzazione di modalità didattiche alternative all'aula • Strategie adattive per i servizi educativi: attivazione di servizi complementari all'offerta scolastica e intensificazione delle attività extrascolastiche • Sostegno alle problematiche dei giovani: Potenziamento e coordinamento della rete di protezione e ascolto connessa all'attività scolastica • Patto per la scuola: revisione e riorganizzazione dell'orario scolastico in una prospettiva di tempo pieno. Interventi di miglioramento delle palestre scolastiche ed efficientamento dei locali mensa • Informatizzazione delle singole sezioni di nido e scuola infanzia
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo

Referenti tecnici



- Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport
 - Montanari Andrea - Lavori Pubblici
-

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.2 Sostegno alla funzione educativa</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>1.2.2 Promozione dell'affido familiare</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'affido familiare
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.3 Sostegno agli anziani</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.3.1 Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento alla realizzazione di nuovi servizi residenziali (v.OB.OP 3.3.1), domiciliarità e coabitazione (v.OB.OP 3.3.1), Pianificazione di nuove strategie degli spazi per i servizi residenziali per anziani, Sviluppo di servizi di telemedicina e teleassistenza a sostegno degli anziani
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.3 Sostegno agli anziani</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.3.2 Supporto agli anziani</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle persone malate e alle famiglie: continuità assistenziale e rapida presa in carico.
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.4 Contrasto alla povertà</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.4.1 Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore attenzione al decentramento dei servizi per la povertà nei principali quartieri • Verifica sistema dei sussidi e rapporto con i CAAF E assistenza al rilascio dell'identità digitale per gli utenti a rischio esclusione sociale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.4 Contrasto alla povertà</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.4.2 Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Cucina Popolare</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova Cucina Popolare • Emporio Equo Eco Solidale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.5 Sostegno alla disabilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.5.1 Miglioramento servizi per la disabilità</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei percorsi di integrazione sociale, miglioramento acquisizione delle autonomie, miglioramento accesso ai servizi per disabili, maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per dare sollievo alle famiglie dei disabili gravi
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.6 Immigrazione e integrazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.6.1 Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none">  Nuovi servizi per l'immigrazione  Mediazione culturale (prevedendo la presenza, anche decentrata, del mediatore culturale) • Miglioramento standard qualitativi nella gestione dei migranti rispetto ai criteri nazionali • Manifesto della comunicazione interculturale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.6 Immigrazione e integrazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.6.2 Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni sperimentali per la presa in carico integrata dei cittadini di paesi terzi (Progetto Intarsi)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.7 Housing sociale e forme alternative dell'abitare</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.7.1 Progettazione di forme di abitare comunitarie e temporanee</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani • Percorsi di autonomia per persone con disabilità • Housing temporaneo e stazioni di posta per persone a rischio di esclusione sociale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.8 Politiche per le pari opportunità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.8.1 Centro territoriale per le donne vittime di violenza e azioni di inclusione sociale</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Centro territoriale per le donne vittime di violenza e progetti di inserimento sociale, e promozione della cultura delle pari opportunità sul territorio attraverso l'informadonna • Promozione associazionismo femminile e predisposizione forme di sostegno alla maternità • Istituzione di case di prima accoglienza/rifugio conciliazione dei tempi di lavoro e di cura
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.9 Sostegno ai giovani</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.9.1 Progettualità dedicate ai giovani</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento progettualità esistenti (Spazio alle capacità espressive dei giovani, Estate-Attivi, Informagiovani, Progetto Giovani, Spazi di studio e condivisione, Servizio Civile) e riconfigurazione organizzativa del gruppo di lavoro. Realizzazione di un presidio animativo dedicato prevalentemente ai giovani in zona Stazione • Educativa di strada, orientamento e inserimento dei giovani in percorsi di formazione e avvicinamento al mondo del lavoro
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.10 Sanità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.10.1 Progetto Nuovo Ospedale</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto su tematiche progettuali di vario livello con il gruppo affidatario e con AUSL Romagna • Gestione procedimento di localizzazione • Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale: collaborazione con la Regione per gli interventi di collegamento con la nuova struttura
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lattuca Enzo • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.10 Sanità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.10.2 Piano integrato di sanità di territorio</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini: Riqualificazione-riorganizzazione Pronto Soccorso, Ripristino del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia, verso un'integrazione sempre più efficace • Potenziamento reti di prossimità, strutture e telemedicina per assistenza sanitaria, cooprogettazione case della comunità e presa in carico integrata sociosanitaria della persona, Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e degli ospedali di comunità • Casa della Salute Cesena
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.1 Rilancio dell'economia cesenate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.1.1 Ricettività e coordinamento eventi</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico: Tavoli di confronto con Associazioni di categoria e implementazione percorso di riprogrammazione partecipata • Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico: realizzazione Abaco Comunale in raccordo con l'Unione Valle Savio • Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico: definizione e lancio del nuovo assetto organizzativo per il Coordinamento e la promozione eventi • Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»: Programmazione eventi a livello territoriale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Ferrini Luca • Mazzoni Cristina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.2 Imprese sempre più innovative</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.2.1 Sostegno alle imprese</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato • Agevolazioni tributarie per le imprese • Creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative (agricoltura, manifatturiero...) • Potenziamento dell'esperienza di Cesena Lab e messa a sistema degli incubatori pubblici e privati presenti in città e degli strumenti agevolativi esistenti • Rimodulazione della "No Tax Area" in chiave di valorizzazione delle micro-imprese a contenuto innovativo e di resilienza rispetto ai problemi COVID correlati
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Ferrini Luca • Lattuca Enzo • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.3.1 Economia di Comunità</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni per la creazione di un welfare circolare (Piattaforma e-commerce, cash back, welfare aziendale, logistica) • Sostegno alle produzioni ad alto valore aggiunto • Azioni per lo sviluppo dell'economia verde e sostenibile • Semplificazione
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.3.2 Politiche a sostegno della prima occupazione e formazione professionale</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori, incentivi per chi intraprende percorsi di formazione • Sostegno all'autoimprenditorialità o alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio • Collaborazione con Regione e Camera di Commercio, anche in relazione ad opportunità legate al Recovery fund, per incentivazioni per le aziende che confermano i lavoratori a termine
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.3.3 Politiche a sostegno della formazione universitaria</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento del complesso strutturale del Campus Universitario • Consolidamento del ruolo dell'Università e valorizzazione della presenza degli studenti universitari in città • Consolidamento del ruolo dell'Università nello sviluppo delle professionalità e dell'innovazione del lavoro in città
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Ferrini Luca • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.4 Sviluppo delle infrastrutture e trasporti</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.4.1 Rinnovamento e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale e ferroviaria con infrastrutture comunali</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Connessione alla rete ferroviaria dell'Alta Velocità: valutazione delle possibili soluzioni progettuali • Studio di fattibilità sulla viabilità stradale strategica: lotto zero della Secante e variante di Calabrina/collegamento con il nuovo Ospedale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.4 Sviluppo delle infrastrutture e trasporti</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>2.4.2 Promozione di una strategia romagnola dei trasporti</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione dell'Area Metropolitana Romagnola: strategia romagnola dei trasporti
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.5 Semplificazione e fisco</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.5.1 SUAP al fianco delle imprese</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Innalzamento della qualità dello sportello imprese
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - [UNIONE] Sportello Unico delle attività produttive (SUAP) - Turismo

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.5 Semplificazione e fisco</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.5.2 Lotta all'evasione e all'elusione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lotta all'evasione e all'elusione anche attraverso l'utilizzo dell'Anagrafe Comunale degli Immobili e altre banche dati • Miglioramento della gestione degli insoluti
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport • Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica • Mei Manuela Lucia - Staff del Segretario Generale: strategie per lo sviluppo • Piselli Andrea - Polizia Locale • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.5 Semplificazione e fisco</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.5.3 Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in ottica di sempre maggiore equità  Ridefinizione degli oneri di urbanizzazione
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Castorri Christian • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina • Mazzoni Cristina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport • Gaggi Matteo - [UNIONE] Sportello Unico delle attività produttive (SUAP) - Turismo • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.6 Rispetto della legalità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.6.1 Prevenzione dei fenomeni del caporalato</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di coordinamento con Prefettura
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	

Linea di mandato 2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.7 Valorizzazione del turismo</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>2.7.1 Destinazione Turistica Romagna</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<p> Partecipazione dell'Unione Valle Savio a Destinazione Turistica Romagna (Visit Romagna)</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.7 Valorizzazione del turismo</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.7.2 Gestione della funzione turismo in Unione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<p>✓ Avvio e organizzazione della funzione turismo in Unione Valle Savio. Coordinamento di eventi turistici in ambito Unione. IAT Unico e Sviluppo di un brand unico a livello di Unione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilancio e aggiornamento del progetto "Info point"
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - [UNIONE] Sportello Unico delle attività produttive (SUAP) - Turismo • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.8 Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.8.1 Agricoltura motore del cambiamento</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie di sviluppo Implementazione del mercato ortofrutticolo • Biodistretto: innovazione del settore agricolo, produzioni agricole più sostenibili, sviluppo nuove imprese, nuova possibilità occupazionale per i giovani • Valorizzazione produzione locale a filiera corta e sperimentazione nuovi mercati di quartiere • Azioni per la creazione di un parco agricolo periurbano (v.2.3.1) • Sostegno a imprese agricole che promuovono attività di avvicinamento dei cittadini all'attività agricola attraverso la formazione, realizzano eventi anche orientati alla produzione e promozione culturale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Castorri Christian • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.1 Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.1.1 Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC) • Completamento classificazione acustica coordinata con il nuovo strumento urbanistico
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.1 Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.1.2 Rigenerazione area Stazione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Concorso di idee per la presentazione di proposte progettuali pubbliche e private • Adeguamento progetto nuovo terminal bus • Predisposizione progetto riqualificazione piazza Karl Marx • Rifunionalizzazione spazi Facoltà di Psicologia • Incremento dei servizi e delle attrezzature, pubbliche e private, in grado di rafforzare l'attrattività dell'area • Incremento dell'Edilizia Residenziale Sociale (ERS) • Incremento delle funzioni urbane in un sistema di relazioni
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.1 Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.1.3 Rigenerazione giardini di Serravalle e ex mulino Maletestiano</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Messa in atto di sinergie pubblico-private in coerenza con le strategie del nuovo Piano Urbanistico
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.2.1 Cura e tutela del patrimonio comune</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione diffusa, rifunzionalizzazione, cura spazi verdi e manutenzione ✓ Revisione modalità di risposta alle segnalazioni che riguardano piccoli interventi di manutenzione • Azioni di valorizzazione del patrimonio comunale per una più efficace gestione dei servizi e delle attività a beneficio della collettività cittadina
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Mei Manuela Lucia - Staff del Segretario Generale: strategie per lo sviluppo • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.2.2 Efficiamento energetico immobili pubblici</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Documento Strategico per interventi di efficientamento energetico su immobili pubblici per ottenere un risparmio energetico del 50 %
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.2.3 Nuove scuole e sicurezza nelle scuole</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di nuove palestre scolastiche
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.2.4 Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di riqualificazione di edifici storici e recupero edifici dismessi (Palazzo Guidi) • Riqualificazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.2.5 Incentivazione interventi di ristrutturazione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità urbana, architettonica, efficienza sismica ed energetica anche attraverso un sistema incentivante
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.2.6 Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<p>✓ Elaborazione in modalità partecipata di un sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.3 Sostegno alle politiche abitative</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.3.1 Politiche per il diritto alla casa</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di forme di partenariato per la messa a disposizione di alloggi sfitti per il sostegno alle politiche abitative • Valorizzazione del patrimonio ERP mediante dismissione di parte di questo, costruzione di nuovi alloggi e manutenzione pianificata degli alloggi sfitti • Programma innovativo nazionale della qualità dell'abitare (PINQUA): Abitare Sociale Cesena - riuso e rigenerazione del complesso monumentale ex Roverella in centro storico • Abitare sociale Cesena due: riuso e rigenerazione complesso S. Agostino • Co-housing per migliorare l'autonomia delle persone anziane/disabili/fragili: Rifugio di Via Boscone • Co-housing per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.3 Sostegno alle politiche abitative</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.3.2 Edilizia Residenziale Pubblica</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla strategia regionale sul turnover nell'assegnazione degli immobili ERP
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.4 Quartieri e non periferie</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.4.1 Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'attività dei "nuovi" Quartieri quale motore per una progettualità condivisa di territorio
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.1 Forme di mobilità integrata e sostenibile</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione della mobilità elettrica • Incentivo all'intermodalità dei sistemi di trasporto • Educazione e incentivazione alla mobilità alternativa • Sviluppo e condivisione di un sistema di raccolta dati sulla mobilità • Piedibus
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.2 Infrastrutture per la mobilità ciclabile</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bicipolitana: realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri con la rete del trasporto pubblico locale • Ciclabile del Savio: progettazione e realizzazione di concerto con gli enti istituzionali competenti • Realizzazione Velostazione • Valle Savio Bike Hub: sviluppo di un progetto integrato
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lattuca Enzo • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica • Gaggi Matteo - [UNIONE] Sportello Unico delle attività produttive (SUAP) - Turismo • Mei Manuela Lucia - [UNIONE] Stazione Appaltante (SUA) e LLPP • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.3 Riorganizzazione del sistema sosta</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove regole per rivisitazione del fabbisogno della sosta in Centro
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

**Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.4 Trasporto pubblico</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'attrattività del sistema di trasporto pubblico
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.5 PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.6 Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche • Programmazione annuale interventi ✓ Formazione per tutti i settori coinvolti nel piano eliminazione barriere architettoniche
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Tagliabue Stefania - [UNIONE] Personale e Organizzazione

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.7 Trasporto scolastico e scolastico disabili</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none">  Affidamento del servizio di trasporto scolastico e scolastico disabili  Trasporto scolastico gratuito  Convenzione con ATR per lo svolgimento delle funzioni di: progettazione, organizzazione, promozione e amministrazione del servizio di trasporto scolastico
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.1 Smart City e trasformazione digitale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.1.1 Smart City</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • MAN (Metropolitan Area Network): infrastruttura per l'innovazione digitale • Video sorveglianza per il miglioramento della capacità investigativa (video sorveglianza cittadina e varchi lettura targhe) • Azioni per la riduzione del "digital divide": Rete Wi-Fi gratuita estesa a tutto il comune, anche in aree aperte • Progetti Internet of Things (IOT) • Utilizzo sensori IOT per monitoraggio infrastrutture e manutenzione predittiva
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Ferrini Luca • Lattuca Enzo • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Piselli Andrea - Polizia Locale

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.1 Smart City e trasformazione digitale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.1.2 Servizi digitali e sviluppo competenze digitali dei cittadini</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese • Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) • Punti SPID e Sportelli Digitali diffusi
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica • Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.1 Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Forme partecipative (Consulta per l'ambiente) • Azioni nelle scuole e per la cittadinanza, sviluppo delle attività del CEAS
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<i>Obiettivo strategico</i> 	4.2 Qualità dell'ambiente
<i>Obiettivo operativo</i> 	4.2.2 Interventi per la qualità della risorsa idrica e per la sicurezza del territorio
<i>Risultati attesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivazione dell'uso di acqua pubblica nelle scuole, luoghi di interesse e diffusione delle case dell'acqua in ambito di quartiere • Potenziamento sistema idrico integrato • Interventi in ottica di intercambiabilità delle fonti idriche disponibili • Risanamento ambientale e adeguamento strutturale torrente Cesuola • Interventi a sostegno della risorsa idrica per l'agricoltura • Risanamento siti contaminati "orfani"
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lucchi Francesca
<i>Referenti tecnici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>4.2.3 Aria</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento degli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.4 Terra</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione dissesto idrogeologico e anti-sismica
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Fini Giovanni - [UNIONE] Ambiente, salvaguardia del territorio montano e protezione civile

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.5 Attuazione PAESC</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle azioni di riduzione dei consumi energetici in ambito privato • Promozione dello Sportello per l'Energia • Attuazione del PAESC in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PUG) • Test dati ambientali del "cruscotto del sindaco" e definizione modalità di supporto alle attività economiche sostenibili
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<i>Obiettivo strategico</i> 	4.2 Qualità dell'ambiente
<i>Obiettivo operativo</i> 	4.2.6 Rifiuti
<i>Risultati attesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti: completamento del progetto • Sviluppo nuovi metodi di tariffazione di tipo puntuale • Politiche di contrasto agli abbandoni ed agli errati conferimenti dei rifiuti • Progetti di economia circolare
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Ferrini Luca • Lucchi Francesca
<i>Referenti tecnici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Piselli Andrea - Polizia Locale • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.7 Biodiversità</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo Museo dell'Ecologia
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.8 Benessere animale e convivenza con infestanti</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovamento della struttura del canile
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<i>Obiettivo strategico</i> 	4.3 Energia e clima
<i>Obiettivo operativo</i> 	4.3.1 Energy park e produzione idrogeno
<i>Risultati attesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione impianto da fonti rinnovabili • Realizzazione impianto sperimentale da produzione idrogeno
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<i>Referenti tecnici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Energia e clima</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.3.2 Valorizzazione Lungo Savio e rinaturalizzazione della Città</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Verde pubblico a contrasto dei cambiamenti climatici • Interventi di rinaturalizzazione lungo l'asta del fiume Savio • Riqualficazione a minimo impatto ambientale degli argini del fiume Savio
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

Obiettivo strategico



4.4 Valorizzazione e promozione della cultura

Obiettivo operativo



4.4.1 Culturalmente: ridefinizione e valorizzazione degli spazi e servizi culturali

Risultati attesi



- Ridotto del Bonci e Teatro Bonci: completamento interventi manutentivi e nuova gestione del Ridotto del Bonci
- ✓ Biblioteca Malatestiana: completamento del terzo lotto e riorganizzazione degli spazi
- Biblioteca Malatestiana: progettazione del quarto lotto
- ✓ Riorganizzazione Biblioteca Malatestiana con individuazione del Direttore Scientifico
- Valorizzazione Centro Cinema in una logica integrata
- Realizzazione della Casa della Musica: riqualificazione palazzo Mazzini-Marinelli
- Ridefinizione logistica degli spazi di deposito
- Studio di fattibilità sull'utilizzo del San Biagio
- Rocca Malatestiana: progettazione interventi su rastelli, mura, parco della Rimembranza, Sferisterio e musei (museo armatura e civiltà contadina)
- **Progetto di miglioramento dell'accessibilità della Rocca Malatestiana**
- Nuovo museo archeologico: riqualificazione strutturale, nuovo allestimento museale e analisi area ex Fornaci
- Progettazione Parco minerario di Formignano
- Nuova Pinacoteca della città a Palazzo OIR
- ✓ Casa Bufalini: attivazione nuova gestione
- Cesena città del Libro: Patto per la lettura (v.5.5.2)
- Valorizzazione biblioteche di quartiere (Progetto Contesto)
- Progetti di riqualificazione di edifici storici e recupero edifici dismessi (ala Palazzo Guidi)
- **Digitalizzazione dei fondi fotografici della Biblioteca Malatestiana e del Centro Cinema**
- **Centuriazione romana: realizzazione Museo all'aperto**

Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Lucchi Francesca
- Verona Carlo

Referenti tecnici



- Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura
- Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport
- Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio
- Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio
- Montanari Andrea - Lavori Pubblici
- Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali
- Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.5 Lo sport come mezzo di educazione e benessere</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.5.1 Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento servizi alle famiglie per implementare la partecipazione alle attività sportive • Sostegno economico per l'attività sportiva ai minori di famiglie a rischio di esclusione sociale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<i>Obiettivo strategico</i> 	4.5 Lo sport come mezzo di educazione e benessere
<i>Obiettivo operativo</i> 	4.5.2 Riqualificazione degli impianti sportivi
<i>Risultati attesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Cesena Sport City: Progetti di realizzazione di 6 poli sportivi e collegamenti ciclabili • Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian
<i>Referenti tecnici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport • Montanari Andrea - Lavori Pubblici

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.5 Lo sport come mezzo di educazione e benessere</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>4.5.3 Sostegno all'associazionismo sportivo</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di sostegno all'associazionismo sportivo
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.6 Una città più sicura</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.6.1 Riassetto delle sedi e dell'organizzazione delle forze dell'ordine del territorio</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Piselli Andrea - Polizia Locale • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.6 Una città più sicura</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.6.2 Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dell'Amministrazione tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle Forze dell'Ordine
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Piselli Andrea - Polizia Locale

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.6 Una città più sicura</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.6.3 Contrasto al degrado e sicurezza</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione e verifica del rispetto delle regole
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Piselli Andrea - Polizia Locale

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.7 Protezione civile funzione fondamentale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.7.1 Potenziamento del sistema di Protezione Civile</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità resiliente: azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione • Sistemica attività di preparazione all'emergenza attraverso la pianificazione, la formazione e l'aggiornamento di strumenti operativi (Regolamento) • Sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato di Protezione Civile
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato 5 - CESENA CITTA' APERTA	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.1 Cesena per lo sviluppo sostenibile</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.1.1 L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano strategico di sviluppo romagnolo: Progetto Romagna per uno sviluppo sostenibile • Implementazione del "Cruscotto del Sindaco" per un monitoraggio costante
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Mei Manuela Lucia - Staff del Segretario Generale: strategie per lo sviluppo

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.2 Cesena città proiettata all'Europa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.2.1 Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Mei Manuela Lucia - Staff del Segretario Generale: strategie per lo sviluppo

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.3 Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.3.1 Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione strategica di Unione • Ottimizzazione delle scelte organizzative conseguenti alle strategie territoriali ✓ Revisione del sistema di governance, riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni gestite in Unione, anche attraverso la partecipazione al progetto Italiae
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Mei Manuela Lucia - Staff del Segretario Generale: strategie per lo sviluppo • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.4.1 Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Mei Manuela Lucia - Staff del Segretario Generale: strategie per lo sviluppo • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Piselli Andrea - Polizia Locale • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari • Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.4.2 Innovazione organizzativa: riorganizzazione degli spazi di lavoro, digitalizzazione delle procedure, acquisizione e sviluppo competenze</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere lavorativo per migliori servizi • Riorganizzazione degli spazi di lavoro a seguito di ampliamento, digitalizzazioni e smart working (riacquisizione spazi Foro Annonario) • Attivazione dello Smart Working come modalità lavorativa flessibile post-emergenziale • Digitalizzazione archivi edilizia ✓ Progettazione e implementazione del nuovo sistema di sicurezza sui luoghi di lavoro • Reingegnerizzazione processi Sportello Unico Edilizia, Sportello Facile, Sportello Unico Attività Produttive, Realizzazione Opere Pubbliche • Revisione sistema professionale e sviluppo competenze • Reingegnerizzazione dei processi di ricerca e selezione del personale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Ferrini Luca • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica • Gaggi Matteo - [UNIONE] Sportello Unico delle attività produttive (SUAP) - Turismo • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Mei Manuela Lucia - Staff del Segretario Generale: strategie per lo sviluppo • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.4.3 Nuovi progetti per la comunità</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi progetti per la comunità
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Mei Manuela Lucia - Staff del Segretario Generale: strategie per lo sviluppo • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Piselli Andrea - Polizia Locale • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari • Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.5.1 Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder: - PUG intercomunale in una logica integrata con gli altri strumenti di pianificazione (PUMS e PAESC) - Progetto europeo KAIROS - Progetto europeo Adriadapt - Centro storico - Sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei - Progetto Unitario di marketing e valorizzazione turistica del territorio Unione (Uni.Co) - Progetto Regionale Bike Hub
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Castorri Christian • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Mei Manuela Lucia - [UNIONE] Stazione Appaltante (SUA) e LLPP • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Piselli Andrea - Polizia Locale • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali • Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.5.2 Progetti di partecipazione attiva e sussidiarietà circolare</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sussidiarietà circolare: - Azioni Piani Sociali di Zona - Azioni cura del verde Green City - Azioni valorizzazione della cultura - Azioni Rete bibliotecaria cittadina - Azioni Protezione Civile Unione - Costruzione rete Ambiente e Clima - Fondazione di partecipazione, per la gestione degli impianti sportivi pubblici Programmazione partecipata: - Piano degli Investimenti - Bilancio partecipato - Quartieri - Patto per la Lettura - Patto per l'economia e il lavoro - Revisione processo di gestione delle segnalazioni dell'ente (Cesena Segnala) - Agenda Digitale - Progetto Europeo Intarsi
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Castorri Christian • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Mei Manuela Lucia - [UNIONE] Stazione Appaltante (SUA) e LLPP • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Piselli Andrea - Polizia Locale • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari • Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali • Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.6 Governance delle società partecipate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.6.1 Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport • Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Gaggi Matteo - Sviluppo Economico • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Mei Manuela Lucia - Staff del Segretario Generale: strategie per lo sviluppo • Montanari Andrea - Lavori Pubblici • Piselli Andrea - Polizia Locale • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari • Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica

7.2 Obiettivi operativi

riclassificati per Missioni e Programmi di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 e dell' art.11 del regolamento di contabilità dell'Ente (approvato con delibera di Consiglio Comunale n.1 del 31/01/2019), si riporta l'elenco degli obiettivi operativi del Comune di Cesena, già illustrati precedentemente, riclassificandoli per missioni e programmi di bilancio.

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01.01 - Organi istituzionali

- 3.4.1 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione
- 5.3.1 - Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio

Programma 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- 5.2.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi
- 5.6.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati

Programma 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- 2.5.2 - Lotta all'evasione e all'elusione
- 2.5.3 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali

Programma 01.08 - Statistica e sistemi informativi

- 4.1.1 - Smart City
- 4.1.2 - Servizi digitali e sviluppo competenze digitali dei cittadini

Programma 01.11 - Altri servizi generali

- 5.1.1 - L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- 5.4.1 - Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa
- 5.4.2 - Innovazione organizzativa: riorganizzazione degli spazi di lavoro, digitalizzazione delle procedure, acquisizione e sviluppo competenze
- 5.4.3 - Nuovi progetti per la comunità

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 03.01 - Polizia locale e amministrativa

- 4.6.1 - Riassetto delle sedi e dell'organizzazione delle forze dell'ordine del territorio
- 4.6.2 - Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa

Programma 03.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

- 4.6.3 - Contrasto al degrado e sicurezza

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 04.01 - Istruzione prescolastica

1.2.1 - Formare cittadini consapevoli: scuole e servizi innovativi

Programma 04.04 - Istruzione universitaria

2.3.3 - Politiche a sostegno della formazione universitaria

Programma 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

3.5.7 - Trasporto scolastico e scolastico disabili

Programma 04.07 - Diritto allo studio

3.2.3 - Nuove scuole e sicurezza nelle scuole

Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

4.4.1 - Culturalmente: ridefinizione e valorizzazione degli spazi e servizi culturali

Missione

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 06.01 - Sport e tempo libero

4.5.1 - Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive

4.5.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi

4.5.3 - Sostegno all'associazionismo sportivo

Programma 06.02 - Giovani

1.9.1 - Progettualità dedicate ai giovani

Missione

07 - Turismo

Programma 07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

2.7.1 - Destinazione Turistica Romagna

2.7.2 - Gestione della funzione turismo in Unione

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 08.01 - Urbanistica assetto del territorio

3.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)

3.1.2 - Rigenerazione area Stazione

3.1.3 - Rigenerazione giardini di Serravalle e ex mulino Maletestiano

3.2.1 - Cura e tutela del patrimonio comune

3.2.2 - Efficientamento energetico immobili pubblici

3.2.4 - Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente

3.2.5 - Incentivazione interventi di ristrutturazione

3.2.6 - Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati

5.5.2 - Progetti di partecipazione attiva e sussidiarietà circolare

Programma 08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 09.01 - Difesa del suolo

4.2.4 - Terra

Programma 09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

4.2.1 - Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali

Programma 09.03 - Rifiuti

4.2.6 - Rifiuti

Programma 09.04 - Servizio idrico integrato

4.2.2 - Interventi per la qualità della risorsa idrica e per la sicurezza del territorio

Programma 09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

4.2.7 - Biodiversità

4.3.2 - Valorizzazione Lungo Savio e rinaturalizzazione della Città

Programma 09.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

4.2.3 - Aria

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10.02 - Trasporto pubblico locale

2.4.2 - Promozione di una strategia romagnola dei trasporti

3.5.4 - Trasporto pubblico

Programma 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

2.4.1 - Rinnovamento e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale e ferroviaria con infrastrutture comunali

3.5.1 - Forme di mobilità integrata e sostenibile

3.5.2 - Infrastrutture per la mobilità ciclabile

3.5.3 - Riorganizzazione del sistema sosta

3.5.5 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)

3.5.6 - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Missione

11 - Soccorso civile

Programma 11.01 - Sistema di protezione civile

4.7.1 - Potenziamento del sistema di Protezione Civile

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

1.2.2 - Promozione dell'affido familiare

Programma 12.02 - Interventi per la disabilità

1.5.1 - Miglioramento servizi per la disabilità

Programma 12.03 - Interventi per gli anziani

1.3.2 - Supporto agli anziani

1.7.1 - Progettazione di forme di abitare comunitarie e temporanee

Programma 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

1.4.1 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale

1.4.2 - Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Cucina Popolare

1.6.1 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione

Programma 12.05 - Interventi per le famiglie

1.1.1 - Agenzia per la Famiglia

Programma 12.06 - Interventi per il diritto alla casa

1.3.1 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione

3.3.1 - Politiche per il diritto alla casa

Programma 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento

1.8.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza e azioni di inclusione sociale

Programma 12.08 - Cooperazione e associazionismo

1.6.2 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale

5.5.1 - Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder

Missione

13 - Tutela della salute

Programma 13.05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

1.10.1 - Progetto Nuovo Ospedale

1.10.2 - Piano integrato di sanità di territorio

Programma 13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

4.2.8 - Benessere animale e convivenza con infestanti

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14.01 - Industria, PMI e Artigianato

2.1.1 - Ricettività e coordinamento eventi

Programma 14.03 - Ricerca e innovazione

2.2.1 - Sostegno alle imprese

Programma 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

2.5.1 - SUAP al fianco delle imprese

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

2.3.1 - Economia di Comunità

2.6.1 - Prevenzione dei fenomeni del caporalato

Programma 15.03 - Sostegno all'occupazione

2.3.2 - Politiche a sostegno della prima occupazione e formazione professionale

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

2.8.1 - Agricoltura motore del cambiamento

Missione

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 17.01 - Fonti energetiche

4.2.5 - Attuazione PAESC

4.3.1 - Energy park e produzione idrogeno

DUP

Documento Unico di Programmazione

**Sezione Operativa
(SeO)**

Periodo 2022-2024

Parte seconda

1. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	16.363.174,00	33.642.074,00	4.575.000,00	54.580.248,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	5.920.000,00	4.150.000,00	3.750.000,00	13.820.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.205.000,00	1.572.610,00	75.000,00	3.852.610,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	24.488.174,00	39.364.684,00	8.400.000,00	72.252.858,00

Il referente del programma

Montanari Andrea

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
Montanari Andrea

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)													
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale									
																					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Montanari Andrea

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00143280402201900021		D11B2000000004	2022	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile Borgo delle Rose	3	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000006		D17H22000210004	2022	CANALI MONICA	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2022	2	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000007		D17H22000220004	2022	CANALI MONICA	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2022	2	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000008		D17H22000360004	2022	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto sicurezza segnaletica 2022	2	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000012		D17H22000230004	2022	CANALI MONICA	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ricostruzione e potenziamento fogne bianche e rete scolare 2022	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100001		D17H22000320004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria immobili 2022	2	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000029		D17H22000330004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria verde pubblico 2022	2	136.000,00	0,00	0,00	0,00	136.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000033		D17H22000280004	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impiantistica sportiva 2022	3	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900010		D1520000120005	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	Pinacoteca palazzo ex OR	3	4.410.000,00	0,00	0,00	0,00	4.410.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000026		D11B22000290004	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico edifici scuole primarie e secondarie 1 grado 2022	2	295.000,00	0,00	0,00	0,00	295.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000024		D17H22000270004	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria nido e materna Carducci	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000025		D17H22000280004	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria primaria Ponte Pietra	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100014		D19J22000280004	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria primaria e secondaria 1 grado Calisse	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100025		D14E22000150004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Dirazionali e amministrative	C.P.1. palazzo comunale	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100027		D17H22000430004	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria stadio	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100040		D15F22000140004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Messa in sicurezza del palazzaccio	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900003		D18C21000020004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria immobili 2021	2	320.000,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000021		D18H21000030004	2022	Sani Gabriele	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2021	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100017		D18H21000010004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Dirazionali e amministrative	Manutenzione straordinaria palazzo comunale	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100018		D15I21000000004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		58 - Ampliamento o potenziamento	05.33 - Dirazionali e amministrative	Ampliamento archivi Ponte Abbadesse	3	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900038		D17E20000010004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Riquilibrare ridotto teatro Biondi	2	560.000,00	0,00	0,00	0,00	560.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100021		D18C21000040004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione Parco Rimembranza e restauro Rocca	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100023		D11H20000040006	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione canine	2	275.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0014328040220100024		D18C21000050004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Manutenzione straordinaria cantieri	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100022		D18H21000040004	2022	Sani Gabriele	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria Calcioport	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900018		D11B21000010004	2022	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Opere infrastrutture quartieri 2021	3	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000038		D15F21000000004	2022	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Sistemazione via scalette	3	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100049		D17H21007000004	2022	CANALI MONICA	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione piazza Saladini	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000039		D12G20000010001	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione palazzo Mazzini Marinelli 1 stralcio	3	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100030		D11D21000040004	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione palazzo Mazzini Marinelli 2 stralcio	3	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100032		D12J20007060004	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Edificio ERP Calisse	3	640.000,00	0,00	0,00	0,00	640.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100037		D17H21001510004	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Emporio sociale	3	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100051		D17H21007590004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Risuo ex scuola Diegano	3	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100053		D17H21005460004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Progetto sicurezza 3.0	3	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100026		D14E22000160004	2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria impianti bibliotecari Malatestiana	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200017		D11B22000480004	2022	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di ripristino opere in c.a. e strutture	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200018		D17H22000240004	2022	CANALI MONICA	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Eliminazione barriere architettoniche 2022	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200019		D17H22000250004	2022	CANALI MONICA	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino danni alberature marciapiedi 2022	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100039		D19J21003120006	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		04 - Riabilitazione	04.39 - Infrastrutture per l'attuazione di aree produttive	Risistemazione immobile in zona stazione ferroviaria per incubatore d'impresa	3	2.365.000,00	0,00	0,00	0,00	2.365.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200026		D11B22000490004	2022	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Bicipitana via Cerchia di Sant'Egidio	3	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200028		D11B22000510004	2022	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Tombinamento fossa via Dismano-Fiera 1 stralcio	3	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200033		D11B22000500004	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile via Emilia west Diegano 2 stralcio	3	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100052		D11B21005840002	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Rifacimento impianto di illuminazione pubblica Ippodromo	3	1.650.000,00	0,00	0,00	0,00	1.650.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200034			2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Abbattimenti barriere architettoniche primarie Case Finati e Orsano	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200035		D17H22001570001	2022	CANALI MONICA	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e arredo urbano	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200036			2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Intervento di adattamento verde pubblico Case Finati	2	477.174,00	0,00	0,00	0,00	477.174,00	0,00		0,00		
L00143280402201900005		D18B21000230004	2022	Sani Gabriele	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole primarie e materne statali	2	225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202000019		D18B21000240004	2022	Sani Gabriele	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria sistemi comunali, nidi e secondarie 1 grado	2	225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100038		D11B21001390004	2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	05.32 - Difesa	Realizzazione recinzione militare caserma carabinieri Montelone	3	290.000,00	0,00	0,00	0,00	290.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200038			2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Adeguamento locali primo piano ex Foro Annunario	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100045		D14E21000560004	2023	ANTONIACCI EMANUELA	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Rigenerazione urbana delle aree prospicenti la stazione ferroviaria di Cesena: realizzazione nuova autostrada e riqualificazione piazzale	3	0,00	10.230.000,00	0,00	0,00	10.230.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00143280402202100013			2024	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche primarie e secondarie 1 grado 2024	Manutenzione straordinaria primarie e secondarie 1 grado 2024	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202100015			2024	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico scuole primarie e secondarie 1 grado 2024	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200005			2024	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria materne e nidi 2024	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200006			2024	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria immobili 2024	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200007			2024	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico scuole materne 2024	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200008			2024	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico scuole primarie e secondarie 1 grado 2024	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200011			2024	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impiantistica sportiva 2024	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200012			2024	CANALI MONICA	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2024	2	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200013			2024	CANALI MONICA	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2024	2	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200014			2024	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto sicurezza segnaletica 2024	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200015			2024	CANALI MONICA	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ricostruzione e potenziamento fogne bianche e rete scolante 2024	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200016			2024	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria verde pubblico 2024	2	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200021			2024	CANALI MONICA	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Eliminazione barriere architettoniche 2024	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200023			2024	CANALI MONICA	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino danni alberature marciapiedi 2024	2	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200030			2024	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Bicipolitana via Capannaguzzo	3	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00143280402202200031			2024	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Bicipolitana via San Giorgio	3	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00		
														24.488.174,00	39.364.684,00	8.400.000,00	0,00	72.252.858,00	0,00		0,00			

- Note:
- (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Montanari Andrea

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00143280402201900021	D11B2000000004	Pista ciclabile Borgo delle Rose	CRUDELI MASSIMO	380.000,00	380.000,00	MIS	3	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202000006	D17H22000210004	Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2022	CANALI MONICA	450.000,00	450.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202000007	D17H22000220004	Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2022	CANALI MONICA	450.000,00	450.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202000008	D17H22000360004	Progetto sicurezza segnaletica 2022	CRUDELI MASSIMO	260.000,00	260.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00143280402202000012	D17H22000230004	Ricostruzione e potenziamento fogne bianche e rete scolante 2022	CANALI MONICA	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202100001	D17H22000320004	Manutenzione straordinaria immobili 2022	LEONI GIUSEPPE	420.000,00	420.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202000029	D17H22000330004	Manutenzione straordinaria verde pubblico 2022	LEONI GIUSEPPE	136.000,00	136.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00143280402202000033	D17H22000260004	Impiantistica sportiva 2022	Montanari Andrea	300.000,00	300.000,00	MIS	3	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900010	D15I20000120005	Pinacoteca palazzo ex OIR	Montanari Andrea	4.410.000,00	4.410.000,00	MIS	3	Si	Si	4	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202000026	D11B22000290004	Adeguamento sismico edifici scuole primarie e secondarie 1 grado 2022	Montanari Andrea	295.000,00	295.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202000024	D17H22000270004	Manutenzione straordinaria nido e matema Carducci	Montanari Andrea	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00143280402202000025	D17H22000280004	Manutenzione straordinaria primaria Ponte Pietra	Montanari Andrea	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00143280402202100014	D19J22000280004	Manutenzione straordinaria primaria e secondaria 1 grado Calisese	Montanari Andrea	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00143280402202100025	D14E22000150004	C.P.I. palazzo comunale	LEONI GIUSEPPE	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202100027	D17H22000430004	Manutenzione straordinaria stadio	Montanari Andrea	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202100040	D15F22000140004	Messa in sicurezza del palazzaccio	LEONI GIUSEPPE	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900003	D18C21000020004	Manutenzione straordinaria immobili 2021	LEONI GIUSEPPE	320.000,00	320.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L00143280402202000021	D18H21000030004	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2021	Santi Gabriele	170.000,00	170.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L00143280402202100017	D18H21000010004	Manutenzione straordinaria palazzo comunale	LEONI GIUSEPPE	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L00143280402202100018	D15I21000000004	Ampliamento archivi Ponte Abbadesse	LEONI GIUSEPPE	220.000,00	220.000,00	MIS	3	Si	Si	4			
L00143280402201900038	D17E20000010004	Riquilibrato ridotto teatro Bonci	LEONI GIUSEPPE	560.000,00	560.000,00	CPA	2	Si	Si	4	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202100021	D18C21000040004	Manutenzione Parco Rimembranza e restauro Rocca	LEONI GIUSEPPE	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L00143280402202100023	D11H20000040006	Ristrutturazione canine	LEONI GIUSEPPE	275.000,00	275.000,00	CPA	2	Si	Si	4			

Codice Unico Intervento - CU	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00143280402202100024	D18C21000050004	Manutenzione straordinaria cimiteri	LEONI GIUSEPPE	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L00143280402202100022	D18H21000040004	Manutenzione straordinaria Carisport	Santi Gabriele	240.000,00	240.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L00143280402201900018	D11B21000010004	Opere infrastrutture quartieri 2021	CRUDELI MASSIMO	250.000,00	250.000,00	MIS	3	Si	Si	4			
L00143280402202000038	D15F21000000004	Sistemazione via scalette	CRUDELI MASSIMO	300.000,00	300.000,00	CPA	3	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202100049	D17H21007000004	Riqualificazione piazza Saladini	CANALI MONICA	150.000,00	150.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00143280402202000039	D12G20000010001	Riqualificazione palazzo Mazzini Marinelli 1 stralcio	Montanari Andrea	1.200.000,00	1.200.000,00	CPA	3	Si	Si	4	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202100030	D11D21000040004	Riqualificazione palazzo Mazzini Marinelli 2 stralcio	Montanari Andrea	360.000,00	360.000,00	CPA	3	Si	Si	4	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202100032	D12J20007060004	Edificio ERP Caliese	Montanari Andrea	640.000,00	640.000,00	CPA	3	Si	Si	4	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202100037	D17H21001510004	Emporio solidale	Montanari Andrea	500.000,00	500.000,00	CPA	3	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202100051	D17H21007590004	Riuso ex scuola Diegaro	LEONI GIUSEPPE	200.000,00	200.000,00	CPA	3	Si	Si	1			
L00143280402202100053	D17H21005460004	Progetto sicurezza 3.0	LEONI GIUSEPPE	160.000,00	160.000,00	MIS	3	Si	Si	3			
L00143280402202100026	D14E22000160004	Manutenzione straordinaria impianti biblioteca Malatestiana	LEONI GIUSEPPE	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00143280402202200017	D11B22000480004	Interventi di ripristino opere in c.a. e strutture	CRUDELI MASSIMO	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00143280402202200018	D17H22000240004	Eliminazione barriere architettoniche 2022	CANALI MONICA	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202200019	D17H22000250004	Ripristino danni alberature marciapiedi 2022	CANALI MONICA	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00143280402202100039	D19J21003120006	Ristrutturazione immobile in zona stazione ferroviaria per incubatore d'impresa	Montanari Andrea	2.365.000,00	2.365.000,00	CPA	3	Si	Si	2	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202200026	D11B22000490004	Bicipolitana via Cerchia di Sant'Egidio	CRUDELI MASSIMO	600.000,00	600.000,00	MIS	3	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202200028	D11B22000510004	Tombinamento fosso via Dismano-Fiera 1 stralcio	CRUDELI MASSIMO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	3	No	No	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202200033	D11B22000500004	Pista ciclabile via Emilia ovest Diegaro 2 stralcio	Montanari Andrea	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	3	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202100052	D11B21005840002	Rifacimento impianto di illuminazione pubblica Ippodromo	Montanari Andrea	1.650.000,00	1.650.000,00	CPA	3	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202200034		Abbattimenti barriere architettoniche primarie Case Finali e Oltresavio	Montanari Andrea	150.000,00	150.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00143280402202200035	D17H22001570001	Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e arredo urbano	CANALI MONICA	160.000,00	160.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00143280402202200036		Intervento di adattamento verde pubblico Case Finali	LEONI GIUSEPPE	477.174,00	477.174,00	CPA	2	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900005	D18B21000230004	Manutenzione straordinaria scuole primarie e materne statali	Santi Gabriele	225.000,00	225.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L00143280402202000019	D18B21000240004	Manutenzione straordinaria materne comunali, nidi e secondarie 1 grado	Santi Gabriele	225.000,00	225.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L00143280402202100038	D11B21001390004	Realizzazione recinzione militare caserma carabinieri Montefiore	Montanari Andrea	290.000,00	290.000,00	MIS	3	Si	Si	4			
L00143280402202200038		Adeguamento locali primo piano ex Foro Annonario	LEONI GIUSEPPE	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Montanari Andrea

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Montanari Andrea

Note

(1) breve descrizione dei motivi

2. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	369.000,00	55.000,00	424.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	329.400,00	329.400,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	5.516.289,24	7.533.563,47	13.049.852,71
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	505.211,00	374.373,00	879.584,00
totale	6.390.500,24	8.292.336,47	14.682.836,71

Il referente del programma

MICHELINI FABIANO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00143280402202100004	2022		1		No	ITH58	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica negli edifici comunali	1	Montanari Andrea	12	Si	844.519,00	0,00	0,00	844.519,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F00143280402202100005	2022		1		No	ITH58	Forniture	09123000-7	Fornitura di gas naturale negli edifici comunali	1	Montanari Andrea	12	Si	937.062,00	0,00	0,00	937.062,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F00143280402202100007	2022		1		No	ITH58	Forniture	35810000-5	Divise per la P.L.	2	MICHELINI FABIANO	36	Si	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S00143280402202000002	2022		1		No	ITH58	Servizi	98311000-6	Servizi di ritiro biancheria da lavare	2	MICHELINI FABIANO	36	Si	87.000,00	87.000,00	87.000,00	261.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S00143280402202000001	2022		2	L0014328040220190009	No	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione e D. L. progetto "Adeguamento sismico media 7"	1	Montanari Andrea	36	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
F00143280402202000003	2022		1		No	ITH58	Forniture	34113200-4	Acquisto trattore ufficio strade	1	CANALI MONICA		No	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
S001432804022021000020	2022		2	L0014328040220200011	No	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione e D.L. intervento "Velostazione"	1	CRUDELI MASSIMO	48	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00143280402202000003	2022		2	L00143280402202200024	No	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione e D. L. progetto "Bicipolitana: completamento pista ciclabile Cesuola"	1	CRUDELI MASSIMO	24	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00143280402202000007	2022		1		No	ITH58	Servizi	79952100-3	Servizio di animazione territoriale	1	CANALI SILVIA	12	No	73.770,00	73.770,00	0,00	147.540,00	0,00		226120	CONSP SPA	
S00143280402202000008	2022		1		Si	ITH58	Servizi	85312110-3	Centri educativi estivi 0/6 anni	1	Esposito Monica	36	No	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00	0,00				
S00143280402202000009	2022		1		Si	ITH58	Servizi	50882000-1	Servizio di assistenza tecnica su chiamata e manutenzione ordinaria delle attrezzature cucine/mense/lavanderie scuole e strutture di pertinenza comunale	1	Esposito Monica	60	Si	15.000,00	29.000,00	101.000,00	145.000,00	0,00				2
S00143280402202000001	2022	D19F18000490001	1		No	ITH58	Servizi	79342200-5	Servizio di comunicazione e promozione "Casa Bufalini"	1	MEI MANUELA LUCIA	12	No	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00				
S00143280402202000010	2022		1		No	ITH58	Servizi	90670000-4	Disinfestazione caditoie - appalto riservato ai sensi dell'art. 112 del Codice dei Contratti	1	FINI GIOVANNI	24	No	106.000,00	106.000,00	0,00	212.000,00	0,00				
S00143280402202000011	2022		1		No	ITH58	Servizi	98380000-0	Canile intercomunale di Cesena. Servizio di gestione del canile e dei servizi collegati - appalto riservato ai sensi dell'art. 112 del Codice dei Contratti	1	FINI GIOVANNI	24	No	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	0,00				
S001432804022021000011	2022		1		No	ITH58	Servizi	79995000-5	Affidamento gestione dei servizi al pubblico biblioteca moderna e biblioteche di quartiere	1	BOVERO ELISABETTA	60	Si	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00	2.250.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)				
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)						
S00143280402202100028	2022		1		No	ITH58	Servizi	92130000-1	Concessione sale cinema San Biagio e arena estiva	1	BOVERO ELISABETTA	72	Si	175.211,00	194.373,00	899.806,00	1.269.390,00	0,00							
S00143280402202100031	2022		1		No	ITH58	Servizi	92521000-9	Concessione complesso Rocca Matatesiana e annesso Parco della Rimembranza	1	BOVERO ELISABETTA	60	Si	160.000,00	180.000,00	600.000,00	940.000,00	0,00							
S00143280402202200012	2022	D19G17002140001	1		No	ITH58	Servizi	79952000-2	Laboratorio Aperto Casa Bufalini - servizio di attività di formazione	1	BOVERO ELISABETTA	12	No	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00							
F00143280402202200007	2022		1		No	ITH58	Forniture	39150000-8	Fornitura arredi ufficio	1	Francioni Alessandro		No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	226120	CONSP SPA					
S00143280402202200013	2022		1		No	ITH58	Servizi	79342320-2	Servizio audio video	1	BOVERO ELISABETTA	36	Si	30.000,00	40.000,00	40.000,00	110.000,00	0,00							
S00143280402202200014	2022		1		No	ITH58	Servizi	92521000-9	Servizio di gestione del complesso di Villa Silvia	1	BOVERO ELISABETTA	60	Si	30.000,00	30.000,00	90.000,00	150.000,00	0,00							
F00143280402202200008	2022		1		No	ITH58	Forniture	09134100-8	Fornitura di carburante per autotrazione	1	Lucchi Andrea	36	Si	94.000,00	100.000,00	115.000,00	309.000,00	0,00	226120	CONSP SPA					
S00143280402202200015	2022		1		No	ITH58	Servizi	63110000-3	Servizio di facchinaggio e trasloco	1	Lucchi Andrea	36	Si	10.000,00	35.000,00	60.000,00	105.000,00	0,00	246017	INTERCENT-ER					
S00143280402202200016	2022	D19J21020870006	1		No	ITH58	Servizi	22315000-1	Acquisto fondo fotografico	1	BOVERO ELISABETTA	12	No	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00					1		
S00143280402202200017	2022		1		No	ITH58	Servizi	80110000-8	Concessione della gestione del nido d'infanzia denominato Tic Tac nel plesso scolastico di Ponte Abbadesse di proprietà comunale	1	Esposito Monica	60	Si	29.000,00	75.000,00	271.000,00	375.000,00	0,00						2	
S00143280402202100036	2022		1		No	ITH58	Servizi	77313000-7	Servizio di manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico del comune di Cesena per gli anni 2022-2023-2024-2025	1	Montanari Andrea	42	Si	493.482,00	1.358.903,00	7.905.426,00	9.757.811,00	0,00							
S00143280402202100029	2022	D16J20001190004	1		No	ITH58	Servizi	50720000-8	Servizio di gestione e manutenzione degli impianti termici negli edifici comunali periodo 2022-2029	1	Montanari Andrea	96	Si	188.490,00	646.437,00	3.591.455,00	4.426.382,00	0,00							
S00143280402202100034	2022		1		No	ITH58	Servizi	98371111-5	Servizio di gestione e manutenzione aree e strutture cimiteriali - appalto riservato ai sensi dell'art. 112 del Codice dei Contratti	1	Francioni Alessandro	36	No	227.276,24	454.552,47	1.590.933,41	2.272.762,12	0,00							
S00143280402202200018	2022		1		No	ITH58	Servizi	71250000-5	Bicipollana: incarico di progettazione segnaletica e nodi critici	1	Montanari Andrea	18	No	47.690,00	25.000,00	0,00	72.690,00	0,00						2	
S00143280402202200019	2022	D14E21000560004	2	L00143280402202100045	No	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione, D.L., sicurezza, collaudo e rilievi intervento "Rigenerazione urbana delle aree prospicienti la stazione ferroviaria"	1	ANTONIACCI EMANUELA	48	No	200.000,00	680.000,00	150.000,00	1.030.000,00	0,00							2
S00143280402202100035	2022		2	S00143280402201900040	No	ITH58	Servizi	64110000-0	Servizio di notifica tramite posta delle violazioni al codice della strada	1	PISELLI ANDREA	36	No	111.000,00	110.000,00	110.000,00	331.000,00	0,00	246017	INTERCENT-ER					
S00143280402202200020	2022		1		No	ITH58	Servizi	72313000-2	Digitalizzazione archivio edilizia	1	ANTONIACCI EMANUELA	5	Si	133.000,00	0,00	0,00	133.000,00	0,00	226120	CONSP SPA				5	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00143280402202200009	2022		1		No	ITH58	Forniture	15890000-3	Fornitura prodotti alimentari per preparazione pasti mensili scolastiche	1	Esposito Monica	36	Si	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	2
F00143280402202200010	2022		1		No	ITH58	Forniture	39221100-8	Fornitura accessori per la consumazione dei pasti a ridotto impatto ambientale	1	Esposito Monica	36	Si	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	2
S00143280402202200021	2022		1		No	ITH58	Servizi	39294100-0	Percorso di progettazione e promozione di buone pratiche ambientali - servizio di campagna di comunicazione delle azioni del PUMS	1	FINI GIOVANNI	18	No	24.000,00	30.000,00	0,00	54.000,00	0,00		226120	CONSP SPA	2
F00143280402202200001	2023		1		No	ITH58	Forniture	39830000-9	Prodotti per la pulizia	2	MICHELINI FABIANO	36	Si	0,00	70.000,00	70.000,00	140.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F00143280402202200004	2023		1		No	ITH58	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica negli edifici comunali	1	Montanari Andrea	12	Si	0,00	844.519,00	0,00	844.519,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F00143280402202200005	2023		1		No	ITH58	Forniture	09123000-7	Fornitura di gas naturale negli edifici comunali	1	Montanari Andrea	12	Si	0,00	937.062,00	0,00	937.062,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S00143280402202200002	2023	D13H19000030005	2	L00143280402202100033	No	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione e D. L. progetto "Nuova scuola dell'infanzia Osservanza"	1	Montanari Andrea	36	No	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00143280402202200004	2023		1		No	ITH58	Servizi	79940000-5	Servizi di supporto attività sportive e riscossione ordinaria e recupero evasione TARI Comuni di Cesena, Montiano e Verghereto e gestione ordinaria e recupero evasione IMU Comuni di Montiano e Verghereto	1	Stefano Severi	36	Si	0,00	672.220,00	1.344.440,00	2.016.660,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S00143280402202200005	2023		1		No	ITH58	Servizi	79940000-5	Concessione del servizio di accertamento e riscossione del CUP - parte esposizioni pubblicitarie e affissioni - dei Comuni di Cesena, Montiano e Verghereto	1	Stefano Severi	60	Si	0,00	58.500,00	1.566.500,00	1.625.000,00	0,00				
F00143280402202100006	2023		1		No	ITH58	Forniture	30199770-8	Buoni pasto	2	MICHELINI FABIANO	24	Si	0,00	95.000,00	95.000,00	190.000,00	0,00		226120	CONSP S.P.A.	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														6.390.500,24 (13)	8.292.336,47 (13)	21.277.560,41 (13)	35.960.397,12 (13)	0,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

MICHELINI FABIANO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEMA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00143280402202100008		Servizio di trasferte per partecipazione a meeting per progetti europei, nazionali e comunali	55.000,00	1	Il numero delle trasferte inizialmente previsto per la partecipazione è diminuito, anche a seguito dell'emergenza epidemiologica, e pertanto non risulta più necessario prevedere un appalto di tale importo
S00143280402202100033		Servizi Cimiteriali: pulizia, sanificazione e servizi ausiliari	151.032,00	1	L'intervento non viene riproposto in quanto lo stesso è già ricompreso in altro intervento presente in programmazione

Il referente del programma
MICHELINI FABIANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

3. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali (D.lgs 267/2000), ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, prevede che gli organi di vertice delle Amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione delle spese di personale.

Il D.Lgs. 165/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. 75/2017, all'art. 6 comma 1 stabilisce che le pubbliche amministrazioni definiscono l'organizzazione degli uffici in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti in conformità al piano triennale dei fabbisogni e previa informazione sindacale.

L'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 al comma 2 prevede che, *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato..... Omissis I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo*

degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottato un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. ”.

Sulla G.U. del 27 aprile 2020, è stato pubblicato il DPCM del 17 marzo 2020 “misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” previsto dal su citato comma 2 art. 33 del D.L. 34/2019 la cui applicazione decorre dal 20 aprile 2020.

Oltre al quadro normativo presente relativo alla programmazione del personale per l'ordinaria gestione dei servizi, sono state approvate una serie di disposizioni specifiche inerenti l'assunzione straordinaria di personale previste dalla legge di bilancio 2021, n.178/2020 (assunzioni straordinarie per la gestione dei procedimenti legati ad eco-bonus) non rientranti nei limiti previsti dall'art. 33 del D.L. 34/2019.

Il D. L. 80/2021, in fase di conversione, prevede inoltre misure speciali per l'assunzione del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche, che non saranno quindi considerate nell'indice di incidenza della spesa del personale e neppure nei limiti del lavoro flessibile (art. 9, c.28, D.L. 78/2010).

Sulla base delle verifiche contabili di cui alla normativa per le assunzioni a tempo indeterminato, è stato calcolato l'indice di incidenza della spesa di personale del Comune di Cesena, rilevata nel Bilancio consuntivo 2020, sulla media delle entrate correnti 2018/2020. L'incidenza calcolata è pari al 25,79% e si colloca al di sotto del 27,6% indicato come valore soglia nella tabella di cui all'art. 4 del suddetto DPCM. Tale condizione consente al Comune di Cesena di incrementare la spesa di personale in misura non superiore al 12% della spesa di personale dell'anno 2018, nel limite del valore soglia su indicato e permette quindi di incrementare la spesa del personale per nuove assunzioni, per l'anno 2021, fino alla concorrenza di tale cifra che si colloca al di sotto del valore soglia su indicato.

La programmazione del fabbisogno di personale 2020/2022, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 199 del 4 agosto 2020 è stata predisposta nel rispetto dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali su indicati e, quindi, degli equilibri complessivi di finanza pubblica. Sono in fase di completamento le procedure di reclutamento previste nel piano e finanziate per l'anno 2020. Contestualmente si sta procedendo alla rilevazione del fabbisogno ordinario e straordinario di personale per il periodo 2021-2023, che dovrà tener conto, oltre che delle esigenze ordinarie legate al turnover e all'andamento dell'attività ordinaria e del raggiungimento degli obiettivi di peg 2021-2023, anche dei progetti che si stanno predisponendo sulla base delle missioni, componenti e investimenti previsti dal PNRR, per i quali è possibile effettuare solo una stima essendo subordinati all'effettivo finanziamento sugli avvisi nazionali a cui l'ente parteciperà.

Come per lo scorso anno, il Settore Personale ed Organizzazione sta provvedendo ad effettuare una puntuale rilevazione delle esigenze di personale di ogni settore, attraverso confronto con i dirigenti di riferimento e sulla base di specifiche schede predisposte nell'ambito del progetto RiformAttiva finanziato da Formez e DFP, considerando:

- gli obiettivi strategici o le attività ordinarie collegate alle esigenze di assunzione rilevate;
- le figure che da inserire nella struttura individuando il corrispondente profilo professionale e le competenze richieste per ogni figura;
- il turnover previsto nel settore per gli anni 2021-2023;
- l'impatto, in termini di numero di persone e di costi, delle richieste sulla situazione esistente (situazione "as is" e situazione "to be") determinando il posizionamento strategico di ogni settore rispetto all'ente in termini di personale;

e ponendo particolare attenzione alle competenze presenti nell'ente e a quelle invece da ricercare attraverso selezione esterna, coerentemente a quanto previsto dalle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001 pubblicate sulla G.U. del 27/07/2018. Contestualmente sono rilevate le esigenze legate alle competenze da reclutare per la predisposizione e realizzazione dei progetti da finanziare nell'ambito del PNRR.

Sulla base dei programmi e delle azioni strategiche contenute nel presente Documento, relative al prossimo triennio, e dei progetti speciali da finanziare nell'ambito del PNRR, si esprimono i seguenti indirizzi generali in materia di organizzazione e programmazione di personale ai fini di poter fornire all'organo di governo indicazioni per l'assunzione del piano

triennale del fabbisogno del personale con particolare riferimento all'approvazione del piano occupazionale annuale, delle modifiche organizzative e normative, oltre che del turnover, che si presentano suddivise per ambito di intervento. Sulla base di tali indirizzi sarà completata la rilevazione in atto e predisposto puntualmente il programma del fabbisogno del personale 2021-2023 che sarà inserito nella nota di variazione del presente documento di programmazione.

Scuola e Sport

- Mantenimento dell'indirizzo di rafforzamento della gestione diretta di scuole e nidi d'infanzia in termini di miglioramento del livello qualitativo del servizio, con la graduale internalizzazione del servizio educativo-didattico e del servizio di refezione scolastica, prioritariamente, attraverso processi di stabilizzazione del personale a tempo determinato e spostando la gestione del servizio ausiliario a soggetto esterno.

Interventi organizzativi e sul personale conseguenti:

- Sostituzione del turnover dei servizi educativi e di refezione scolastica (insegnanti, cuochi, dietista), proseguendo nel processo di assunzione a tempo indeterminato delle figure attualmente a tempo determinato ritenute invece rispondenti ad esigenze più stabili (processi di stabilizzazione).

Biblioteca Malatestiana e Cultura

- Potenziamento dei servizi bibliotecari relativi sia alla Biblioteca antica sia a quella moderna con apertura del terzo lotto.
- Proseguimento e completamento della rete bibliotecaria sul territorio.
- Valorizzazione del sistema museale e riqualificazione dei luoghi di cultura.
- Programmazione efficace e coordinata con gli attori del territorio degli eventi culturali (Cesena Riparte).

Interventi organizzativi e sul personale conseguenti:

- Mantenimento e potenziamento delle competenze della biblioteca classica attraverso sostituzione del turnover e inserimento di nuove figure. Potenziamento delle competenze relative alla programmazione culturale e alla gestione museale attraverso selezione dall'esterno.

Sviluppo economico

- Sviluppo di una nuova progettualità sui temi dello sviluppo economico del territorio con riferimento al supporto alle imprese, al lavoro e alla formazione, con particolare riferimento:
- al rilancio dell'economia e dell'imprenditoria cesenate, valorizzando le vocazioni e le eccellenze del luogo e sostenendo le imprese;
- all'agricoltura, quale elemento identitario dell'economia cesenate ed importante motore del sistema economico locale, con rilevanti aspetti occupazionali;
- al lavoro in ogni sua forma, con politiche mirate al sostegno dell'occupazione e della ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio;
- ai giovani e all'Università, comprendenti i rapporti con gli incubatori di idee (es. Cesena-lab) e mettendo in sinergia la formazione professionale ed il mondo del lavoro;

Interventi organizzativi e sul personale conseguenti:

- proseguimento nella strutturazione del nuovo ambito organizzativo attraverso l'assunzione di figure specialistiche dedicate alla realizzazione delle politiche giovanili e al supporto amministrativo e istituzionale dei nuovi progetti partecipati e trasversali per la gestione di tutti gli eventi del territorio comunale (cesena Riparte).

Lavori pubblici

- Efficientamento energetico degli edifici con particolare riferimento alle scuole;
- diffusione delle infrastrutture digitali sul territorio;
- previsione di una maggior integrazione sul territorio degli interventi di lavori pubblici relativi ad edifici, infrastrutture, piazze, parchi e giardini anche con riferimento alle barriere architettoniche;
- proseguimento del potenziamento della manutenzione diffusa sul territorio di strade, verde, segnaletica ecc...;
- revisione della logistica interna al palazzo comunale con spostamento dello sportello facile presso il foro e conseguente riposizionamento degli altri uffici comunali.

Interventi organizzativi conseguente:

- Potenziamento esperti di progettazione tecnica e potenziamento ufficio autorizzazioni per l'istruttoria delle infrastrutture digitali;
- Potenziamento delle squadre operative per la manutenzione del territorio (falegname, giardiniere, muratore, operaio segnaletica).

Governo del Territorio

- Attuazione del Piano urbanistico Generale approvato con revisione organizzativa conseguente nell'ambito del settore Governo del territorio.

Interventi organizzativo:

- necessità di acquisire nuove competenze per la gestione del nuovo Piano oltre alla sostituzione del turnover in atto.

Tutela dell'ambiente e del territorio

- Misurare e valutare: valutare la sostenibilità di un Piano così come misurare le performance ambientali degli enti è uno dei temi su cui sono state avviate attività per molti aspetti nuove. Da un lato la redazione della Valutazione Ambientale dei PUG di Mercato, Bagno e Verghereto, nonché il supporto alla VAS del PUMS e alla ValSAT del PUG di Cesena/Montiano. Dall'altro lato la definizione di un set di indicatori ambientali per valutare lo stato di salute del territorio, in linea con l'adesione all'iniziativa europea Green City Accord e alla campagna ISTAT sui dati ambientali nelle città italiane.
- Coordinamento di progetti complessi e trasversali: molti progetti sulla sostenibilità coinvolgono, per la loro natura, più settori, più ambiti disciplinari. E' così per il Green City Accord già citato. E' così per il PAESC che sta portando alla redazione di una strategia del verde a Cesena. E' così per il Piano della Mobilità. Questa attività richiede competenze di project management e capacità di vedere in modo trasversale ed integrato i temi. In questo ambito si inseriscono i progetti di educazione alla sostenibilità, il lavoro in corso sul rilancio del Lungo Savio e la gestione della Consulta per l'Ambiente in via di costituzione.
- Progetti per la tutela del territorio e la sicurezza: quando si arriva alla necessità di redigere progetti per il territorio, che riguardino interventi di forestazione, messa in sicurezza di frane o interventi di carattere idraulico, mancano le competenze o sono già impegnate su altre attività. In una ottica di valorizzazione della montagna forse questo sarebbe un ambito da presidiare

Intervento organizzativo:

- Potenziamento competenze relative alla gestione dei progetti complessi integrati in tema ambientale e delle competenze amministrative necessarie alla gestione di tali progetti;
- Potenziamento competenze relative alla programmazione e gestione della mobilità (sostituzione turnover).

Funzioni amministrative di supporto alla struttura

- Potenziamento e sviluppo del supporto nella fase di programmazione e progettazione per la predisposizione dei progetti strategici, in linea con gli strumenti di programmazione dell'ente, da presentare nelle diverse missioni, componenti e linee di investimento del PNRR;
- potenziamento delle funzioni del personale e dell'organizzazione al fine di disporre di competenze quali-quantitative necessarie e adeguate alla gestione ordinaria e alla gestione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR;
- sviluppo di progetti di co-governance e di partecipazione attraverso i quartieri, individuati quali organismo di partecipazione e co-progettazione;

Intervento organizzativo:

- potenziamento delle figure con competenze in materia di progettazione europea e di project management da inserire nelle strutture di staff del comune;
- potenziamento della struttura di staff relativa alla direzione del personale al fine di poter attivare in modo efficace ed efficiente il reclutamento e la selezione del personale necessario alla gestione ordinaria e dei progetti straordinari;
- sviluppo di progetti di co-governance e di partecipazione nell'ente attraverso un coordinamento generale in termini strategici e un coordinamento operativo delle strutture interne con formazione diffusa tra il personale dei settori coinvolti.

Polizia Locale

Al fine di ripristinare i livelli ordinari di controllo sul territorio, tenuto conto del turnover che ha interessato il corpo di polizia locale negli ultimi anni, è prevista l'assunzione attraverso contratti di Formazione e Lavoro di 10 Agenti di Polizia Locale già programmati nel precedente piano assunzioni per l'anno 2020. Sarà poi attivata l'assunzione di ulteriori agenti per sostituire le unità di personale cessate successivamente.

Particolare rilevanza sarà posta nei confronti dei percorsi di sviluppo di carriera interni all'ente, prevedendo, nei limiti di legge, percorsi di riqualificazione di alcune figure

professionali per le quali si sono rilevate specifiche esigenze nell'ambito della rilevazione effettuata con il confronto con tutti i dirigenti, attraverso l'attivazione di specifiche procedure selettive interne per progressioni fra le categorie.

Rispetto all'assetto dirigenziale, tenuto conto della riorganizzazione in atto e del turnover previsto del personale dirigenziale, sia in comune che nell'ambito delle funzioni di staff dell'Unione, oltre che delle situazioni di interim oggi presenti, si sta valutando la revisione di alcune posizioni dirigenziali e l'individuazione conseguente di quali nuove figure ricercare anche alla luce delle competenze necessarie all'amministrazione per la realizzazione dei progetti straordinari del PNRR nel rispetto delle linee nazionali in materia di Anticorruzione. seguito di aspettativa del dirigente competente.

Nel corso del 2021 si è proceduto all'assunzione del dirigente dei servizi educativi, istruzione e sport, assegnando un interim sul settore Servizi al cittadino e innovazione tecnologica. Nel 2022 dovrà essere prevista la selezione del nuovo dirigente di tale settore, per il periodo di aspettativa del titolare, concludendo così l'interim. Si procederà poi all'assunzione a tempo indeterminato del dirigente del Settore Ambiente e Territorio al fine di acquisire in modo stabile competenze oggi strategiche per l'amministrazione, così come quella del dirigente dei servizi di staff amministrativi del comune, comprendente anche il tema del patrimonio e della partecipazione.

E' inoltre confermata l'assunzione in ruolo a tempo indeterminato del dirigente del settore "Lavori Pubblici" che si realizzerà nel corso del 2022.

Si riporta di seguito l'elenco dei profili da ricercare nel triennio 2021-2023, profili che potranno essere rivisti nell'ambito della rilevazione del piano assunzioni annuale tenendo conto delle esigenze nel frattempo intervenute.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
ANNO 2021 - 2023 - Profili professionali da ricercare

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	SETTORE
Dirigente Settore	DIR	Tutela Ambiente e Territorio
Dirigente Settore	DIR	Lavori Pubblici
Dirigente Settore	DIR	Servizi Amministrativi Partecipazione e Patrimonio
Totale Categoria		3

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	SETTORE
Istruttore Direttivo amministrativo contabile	D	1 - Ufficio Pianificazione strategica 1 - Personale e Organizzazione 2 - Entrate Tributarie e Risorse economico finanziarie 1 - Polizia Locale 2 - Servizi Educativi, Istruzione e Sport 2 - Servizi al cittadino ed innovazione tecnologica 1 - Sviluppo Economico 1 - Tutela dell' Ambiente e del Territorio
Istruttore Direttivo tecnico	D	3 - Governo del Territorio 4 - Lavori Pubblici 3 - Tutela dell' Ambiente e del Territorio
Commissario	D	1 - Polizia Locale
Avvocato	D	1 - Ufficio Unico Avvocatura
Specialista della comunicazione Istituzionale	D	1 - Ufficio Comunicazione e Trasparenza
Istruttore direttivo culturale	D	3 - Biblioteca Malatestiana e Cultura
Totale categoria	D	27
Istruttore amministrativo contabile	C	2 - Personale e Organizzazione 6 - Entrate Tributarie e Risorse economico finanziarie 1 - Polizia Locale 3 - Servizi al Cittadino ed innovazione tecnologica 1 - Governo del Territorio 1 - Lavori Pubblici 1 - Tutela dell' Ambiente e del Territorio
Istruttore amministrativo - assistente di biblioteca	C	1 - Biblioteca Malatestiana e Cultura
Istruttore Tecnico	C	1 - Biblioteca Malatestiana e Cultura 1 - Servizi al Cittadino ed Innovazione Tecnologica 2 - Lavori Pubblici 1 - Tutela dell' Ambiente e del Territorio
Agente di PL	C	10 - con CFL - Polizia Locale
Insegnante Nido Infanzia	C	15 - Servizi Educativi, Istruzione e Sport
Insegnante Scuola Infanzia	C	5 - Servizi Educativi, Istruzione e Sport
Totale categoria	C	51
Collaboratore Cuoco	B3	13 - Servizi Educativi, Istruzione e Sport
Esecutore tecnico	B1	1 - Lavori Pubblici - ris. legge 68/99
Esecutore tecnico	B1	5 - Lavori Pubblici

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	SETTORE
Esecutore Necroforo	B1	1 - Servizi Cimiteriali
Totale categoria	B	20
Totale		101

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Al verificarsi di eventi straordinari generanti fabbisogno di personale aggiuntivo, da selezionare attraverso forme di lavoro flessibile, si provvederà di volta in volta ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare, nel rispetto degli specifici vincoli normativi in materia.

Tenuto conto di quanto contenuto nel D.L. 80 del 9/6/2021 "misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", si procederà al reclutamento delle figure specialistiche che risulteranno necessarie al fine di realizzare i progetti che saranno finanziati nell'ambito del PNRR.

Sezione operativa (SeO) 2022-2024 - Parte seconda

4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Atteso che il D.L. 25 giugno 2008 n. 112, avente ad oggetto “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modifiche con Legge 133 del 6 agosto 2008 all’art. 58 “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio”, prevede norme riferite al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regione, Province, comuni e altri enti locali;

Nello svolgimento di tale attività gli enti, con delibera dell’Organo di Governo, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e gli uffici, individuano i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione; l’inserimento dell’immobile in tale Piano determina la classificazione del medesimo come patrimonio disponibile.

Stante quanto previsto dall’art. 58 co. 3 del DL 112 del 25 giugno 2008, convertito con modifiche dalla Legge 133 del 6 agosto 2008, gli elenchi che formano il Piano di alienazione e valorizzazione devono essere pubblicati secondo le forme previste per ciascun ente, ed hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall’art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto; gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Considerato infine che avverso l’iscrizione del bene negli elenchi, è ammesso ricorso amministrativo, entro sessanta giorni dalla pubblicazione degli stessi, fatti salvi gli altri rimedi previsti dalla legge.

Nel piano delle alienazioni 2022 sono stati riproposti i beni del piano alienazioni 2021 che attualmente non risultano interessati da procedure ad evidenza pubblica per la vendita.

L’elenco degli immobili che costituiscono il Piano delle alienazioni, è di seguito dettagliato:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

PIANO ALIENAZIONI 2022

n	DESCRIZIONE IMMOBILE	Dati Tecnici	note	IDENTIFICATIVI CATASTALI					VALORE			
				Comune Censuario	Catasto Terreni		Catasto Fabbricati			Importo	Beni con vincolo di destinazione delle risorse	Beni liberi da vincoli di destinazione delle risorse
					Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Sub			
1	POTERE CAPANNAGUZZO 3	fondo rustico di Ha 12.56.97 con fabbricati funzionali all'azienda: n 2 capannoni allevamento n 1 laboratorio per la lavorazione e trasformazione prodotti agricoli n 1 fabbricato adibito a uffici e abitazione di servizio depositi attrezzi immobili centro sperimentale di produzione sementiera presenza di impianti fotovoltaici sui tetti di alcuni fabbricati	l'immobile non risulta libero in quanto è regolarmente affittato con contratto di affitto di fondi rustici ex art 45 L 203/1982 avente scadenza 10/11/2035. Le convenzioni con il GSE per il contributo incentivante degli impianti incentivanti sono state sottoscritte in qualità di responsabile dell'impianto dall'attuale conduttore e scadranno prima della fine del contratto di affitto - stima ufficio Tecnico Patrimonio anno 2020	Cesena	71	20				€ 1.940.000,00		€ 1.940.000,00
				Cesena	71	45						
				Cesena	71	81						
				Cesena	71	82						
				Cesena	71	84						
				Cesena	71	123						
				Cesena	71	124						
				Cesena	71	125						
				Cesena	71	126						
				Cesena	71	127						
				Cesena	71	128						
				Cesena	71	1734	71	1734	2			
				Cesena	71	1734	71	1734	3			
				Cesena	71	1734	71	1734	4			
				Cesena	71	1734	71	1734	5			
				Cesena	71	1735	71	1735	1			
				Cesena	71	1736	71	1736	1			
				Cesena	71	1736	71	1736	2			
				Cesena	71	1745						
Cesena	71	1746										
Cesena	71	1748										
Cesena	71	1751										
Cesena	71	1753										
2	TERRENO AGRICOLO IN PROSSIMITA' DEL CASELLO AUTOSTRADALE CESENA NORD		già inserito nel Piano alienazioni anno 2020 - nuova stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2020	Cesena	24	477				€ 23.200,00		€ 23.200,00
				Cesena	24	479						
3	IMMOBILE DENOMINATO EX COLONIA DI PINARELLA		STIMA UFFICIO TECNICO PATRIMONIO 2021	Cervia	75	989	75	989	3	€ 820.000,00		€ 820.000,00
4	FABBRICATO IN LOCALITA CASE CASTAGNOLI IN PROSSIMITA' DELLO SVINCOLO DELLA SECANTE		già inserito nel Piano alienazioni 2020 - valore base asta pubblica del 20/12/2018 - esito asta deserta - Stima geom. Pieri 04/10/2015 (Valore stima €270.000,00)	Cesena	174	9	174	9		€ 182.000,00		€ 182.000,00
				Cesena	174	2134						
				Cesena	174	2139						

5	ALLOGGIO ERP VIA DANTE ALIGHIERI 395 (cod.imm. 011000215)	alloggio sup. commerciale mq 88	sfitto (costo recupero € 38.403,09) - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2020	Cesena						€ 86.200,00	€ 86.200,00
6	ALLOGGIO ERP VIA VENDEMINI 151 (cod.imm. 0665000315)	alloggio sup. commerciale mq 89	sfitto (costo recupero € 62.015,36) - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2020	Cesena	110	945	110	945	15	€ 91.400,00	€ 91.400,00
7	POTERE FABBROLO POTERE FAGGETO POTERE FONTANA POTERE FORNELLO POTERE MONTECUCCO POTERE MONTEFABBRINO POTERE PESCHIERA POTERE ZIGNANI (asta pubblica - art 7 del vigente regolamento per le alienazioni)	Ha 57.82.20 in parte adibito a seminativo (Ha 30 circa) , in parte adibito a bosco ceduo (Ha 11 circa) ed in parte adibito a vigneto (Ha 16 circa) - fabbricati di servizio ai poderi di cui 1 residenziale suddiviso in due unità immobiliari ed un deposito attrezzi agricoli. Il terreno è interessato da movimenti franosi che hanno reso precaria la stabilità dei fabbricati. immobile affittato per i prossimi 5 anni	STIMA UFFICIO TECNICO PATRIMONIO 2021	Roncofreddo	3	61					
				Roncofreddo	3	75					
				Roncofreddo	3	76					
				Roncofreddo	3	80					
				Roncofreddo	4	2					
				Roncofreddo	4	3					
				Roncofreddo	4	4					
				Roncofreddo	4	9					
				Roncofreddo	4	10					
				Roncofreddo	4	45					
				Roncofreddo	4	46/AA					
				Roncofreddo	4	46/AB					
				Roncofreddo	4	47					
				Roncofreddo	4	62					
				Roncofreddo	4	63					
				Roncofreddo	4	64					
				Roncofreddo	4	65					
				Roncofreddo	4	81					
				Roncofreddo	4	121					
				Roncofreddo	4	562					
				Roncofreddo	5	3					
				Roncofreddo	5	4					
				Roncofreddo	5	5/ A					
				Roncofreddo	5	5/ B					
				Roncofreddo	5	6					
				Roncofreddo	5	8/AA					
				Roncofreddo	5	8/AB					
				Roncofreddo	5	12					
				Roncofreddo	5	13					
				Roncofreddo	5	14					
				Roncofreddo	5	15					
				Roncofreddo	5	19					
				Roncofreddo	5	26					
				Roncofreddo	5	27					
				Roncofreddo	5	28/ A					
				Roncofreddo	5	28/ B					
				Roncofreddo	5	29					
				Roncofreddo	5	31					
				Roncofreddo	5	32					
				Roncofreddo	5	33					
				Roncofreddo	5	39					
				Roncofreddo	5	40					
				Roncofreddo	5	41					
				Roncofreddo	5	42					
				Roncofreddo	5	43					
				Roncofreddo	5	44					
				Roncofreddo	5	46					
				Roncofreddo	5	47					
				Roncofreddo	5	51					
				Roncofreddo	5	52					
				Roncofreddo	5	53					
										€ 838.000,00	€ 838.000,00

				Roncofreddo	5	54							
				Roncofreddo	5	78							
				Roncofreddo	5	80							
				Roncofreddo	5	81							
				Roncofreddo	5	82							
				Roncofreddo	5	83							
				Roncofreddo	5	85							
				Roncofreddo	5	86							
				Roncofreddo	5	87							
				Roncofreddo	5	96	5	96	1				
				Roncofreddo	5	96	5	96	2				
				Roncofreddo	5	96	5	96	3				
				Roncofreddo	5	126	5	126					
				Roncofreddo	5	127							
				Roncofreddo	5	128	5	128					
				Roncofreddo	5	129							
8	Ex Lazzaletto	alloggi mq 148 + corte mq 40 officina mq 143 con corte mq 122	STIMA UFFICIO TECNICO PATRIMONIO 2021	Cesena	125	97	125	97	6	€ 378.000,00	€ 378.000,00		
				Cesena	125	97	125	97	7				
				Cesena	125	97	125	97	8				
				Cesena	125	97	125	97	9				
				Cesena	125	97	125	97	10				
				Cesena	125	97	125	97	11				
				Cesena	125	97	125	97	12				
				Cesena	125	97	125	97	13				
9	ALLOGGIO ERP IN Via Savio n.1767 (sub 6) e autorimessa (sub 12) (cod.imm.0166000006)	mq.108,64	sfitto (costo recupero € 38.111,04) - stima ufficio tecnico patrimonio anno 2021	Cesena	146	422	146	422	6	€ 139.200,00	€ 139.200,00		
				Cesena	146	422	146	422	12				
10	ALLOGGIO ERP IN VIA Dante n.325, loc. Fiorita (cod.imm.0118000101)	mq.72,18	sfitto (costo recupero € 35.447,26) - stima ufficio tecnico patrimonio anno 2021	Cesena	111	372	111	372	2	€ 88.600,00	€ 88.600,00		
11	ALLOGGIO ERP IN VIA DANTE n.361 - Loc. Fiorita (cod.imm.0118000213)	mq.74,46	sfitto (costo recupero € 40.814,73) - stima ufficio tecnico patrimonio anno 2021	Cesena	111	372	111	372	14	€ 92.400,00	€ 92.400,00		
12	ALLOGGIO ERP IN Via Vendemini n.65, loc. Vigne (cod.imm.0664000212)	mq.73,83	sfitto (costo recupero € 36.408,11)- stima ufficio tecnico patrimonio anno 2021	Cesena	110	947	110	947	12	€ 90.500,00	€ 90.500,00		
13	ALLOGGIO ERP IN VICOLO CASTIGLIONE N.172 (sub3) e autorimessa (sub 8) LOC.SAN CARLO (cod.imm.3091000204)	mq.77,62	sfitto (costo recupero € 16.461,54)- stima ufficio tecnico patrimonio anno 2021	Cesena/Rov	7	415	7	415	3	€ 105.900,00	€ 105.900,00		
				Cesena/Rov	7	415	7	415	8				
14	RETTIFICA CONFINE PERMUTA AREE VIA MURA PORTA FIUME (TRATTATIVA DIRETTA PRIVATA CON CONFINANTE)		Valore delibera commissione provinciale indennità di esproprio rotonda di via Farini (verbale n 233 del 08/10/2018)	Cesena	125	DA DEFINIRE				30,00 €/MQ			

15	PODERE BAGNILE 1	Fondo rustico di Ha 12.52.10 con fabbricato rurale dichiarato collabente. Il fondo è attraversato dalla linea elettrica di media tensione	l'immobile non risulta libero in quanto è regolarmente affittato con contratto di affitto di fondi rustici ex art 45 L 203/1982 avente scadenza 10/11/2022. stima ufficio Tecnico Patrimonio	Cesena	3	11				€ 534.000,00	€ 534.000,00
				Cesena	3	12					
				Cesena	3	14					
				Cesena	3	34					
				Cesena	3	40					
				Cesena	3	41					
				Cesena	3	42					
				Cesena	3	43					
				Cesena	3	44					
				Cesena	3	45					
				Cesena	3	524					
16	PODERE COLOMBARACCIA 1 - 2	Fondo rustico di Ha 26.25.13 con fabbricati rurali, uno dei quali dichiarato collabente. Il fondo è attraversato dalla linea elettrica di media tensione	l'immobile non risulta libero in quanto è regolarmente affittato con contratto di affitto di fondi rustici ex art 45 L 203/1982 avente scadenza 10/11/2022. Saranno in carico al futuro acquirente gli oneri riguardanti la definizione e l'eventuale apposizione dei confini. Stima ufficio Tecnico Patrimonio	Cesena	9	9				€ 1.155.000,00	€ 1.155.000,00
				Cesena	9	10					
				Cesena	9	61					
				Cesena	9	62					
				Cesena	9	63					
				Cesena	9	64					
				Cesena	9	70					
				Cesena	9	71					
				Cesena	9	72					
				Cesena	9	73					
				Cesena	9	89					
				Cesena	9	101					
				Cesena	9	102					
				Cesena	9	103					
				Cesena	9	104					
				Cesena	9	105					
				Cesena	9	2353	9	2353	1		
Cesena	9	2353	9	2353	2						
Cesena	9	2353	9	2353	3						
Cesena	9	2355									
17	PODERE SAN GIORGIO 5	Fondo rustico di Ha 10.35.48 con fabbricato rurale dichiarato collabente. Il fondo è attraversato dalla linea elettrica di media tensione	l'immobile non risulta libero in quanto è regolarmente affittato con contratto di affitto di fondi rustici ex art 45 L 203/1982 avente scadenza 10/11/2022. Stima ufficio Tecnico Patrimonio	Cesena	32	3				€ 444.000,00	€ 444.000,00
				Cesena	32	73					
				Cesena	32	567					
				Cesena	32	578					
				Cesena	32	673					

18	PODERE VILLA SILVIA	terreno agricolo di Ha 24.09.17 di cui 10.69.00 Ha circa di vigneto -	l'immobile non risulta libero in quanto è regolarmente affittato con contratto di affitto di fondi rustici ex art 45 L 203/1982 avente scadenza 10/11/2022. Sono in capo al futuro acquirente gli oneri derivanti dalla definizione e realizzazione dei confini con il parco della Villa compreso il necessario frazionamento e la realizzazione della recinzione (circa m 750) con rete e pali in ferro . Stima ufficio Tecnico Patrimonio	Cesena	141	5				€ 765.000,00	€ 765.000,00
				Cesena	141	61					
				Cesena	141	76					
				Cesena	141	77					
				Cesena	141	78					
				Cesena	141	79					
				Cesena	141	80					
				Cesena	141	81					
				Cesena	141	92					
				Cesena	141	94					
				Cesena	141	112					
				Cesena	141	209					
				Cesena	141	210					
				Cesena	141	247					
				Cesena	141	249					
				Cesena	141	254					
				Cesena	141	256					
				Cesena	142	44					
				Cesena	142	45					
				Cesena	142	46					
				Cesena	142	47					
				Cesena	142	48					
				Cesena	142	51					
				Cesena	142	52					
				Cesena	142	53					
				Cesena	142	54					
				Cesena	142	55					
Cesena	142	57/p									
Cesena	142	64									
Cesena	142	65									
Cesena	142	84									
Cesena	142	96									
Cesena	142	97									
Cesena	142	108									
Cesena	142	115									
Cesena	142	154									
Cesena	142	171									
Cesena	142	213									
Cesena	142	225/p									
19	PODERE VILLALTA 1	fondo rustico in Comune di Cesenatico di Ha 03.68.84 con fabbricati rurali collabentii	l'immobile non risulta libero in quanto è regolarmente affittato con contratto di affitto di fondi rustici ex art 45 L 203/1982 avente scadenza 10/11/2022. Nuova Stima ufficio tecnico 2022 (aggiornata in base alle ultime aggiudicazioni)	Cesenatico	25	13				€ 273.000,00	€ 273.000,00
				Cesenatico	25	95					
				Cesenatico	25	203					
				Cesenatico	25	794	25	794			
20	Alloggio custode Condominio "Il Parco" Via Mura Porta Fiume n.33	Alloggio mq. 45,00. Quota millesimale alloggio pari a 27,41	Alloggio sfitto da tempo, proposta di vendita amministratore condominiale per € 82.500,00	Cesena	125	204	125	204	31	€ 2.263,36	€ 2.263,36
21	PORZIONE AREA VIA MURA SANT'AGOSTINO (TRATTATIVA DIRETTA PRIVATA CON RICHIEDENTE)	spese frazionamento in capo all'acquirente	STIMA UFFICIO TECNICO PATRIMONIO	Cesena	126	DA DEFINIRE			110 €/mq		

22	PORZIONE AREA VIA CASTIGLIONE (TRATTATIVA DIRETTA PRIVATA CON RICHIEDENTE)	sistemazione area pubblica come da parere LLPP e frazionamento in capo all'acquirente	STIMA UFFICIO TECNICO PATRIMONIO	Cesena		DA DEFINIRE				100€/mq		
											€ 696.463,36	
												7.352.200,00 €
				TOTALE						8.048.663,36 €		

5. PROGRAMMA INCARICHI 2022 - 2024 - Comune di Cesena

SETTORE / SERVIZIO	OGGETTO INCARICO E TIPOLOGIA	Riferimenti Normativi	capitolo/art	PREVISIONE DI SPESA 2022	PREVISIONE DI SPESA 2023	PREVISIONE DI SPESA 2024	BILANCIO corrente / conto capitale	FONTI DI FINANZIAMENTO
Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio	Collegio dei revisori	art. 234 - 241 D. Lgs. 267/2000	9050/31	€ 73.000,00	€ 73.000,00	€ 73.000,00	corrente	Comune
Servizio Progetti Europei	Incarico per progettazione partecipata a livello locale (ULG)	/	5050/30	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	corrente	Fondi Europei
Settore Personale	Incarichi a professionisti per procedimenti di selezione e formazione del personale	/	15050/30	€ 20.650,00	€ 20.650,00	€ 20.650,00	corrente	Comune
Settore Biblioteca Malatestiana e cultura	Relatori e curatori per conferenze, convegni, eventi e pubblicazioni organizzati dalla Biblioteca Malatestiana	/	44050/30	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	corrente	Comune
Servizio scuole dell'infanzia e nidi	Attività di formazione e di qualificazione per il personale di scuole materne e nidi d'infanzia	/	73050/30	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	corrente	Comune / Contributi Regionali
	Incarichi inerenti il Centro di Documentazione Educativa	/	74050/30	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	corrente	Comune / compartecipazione utenti
	Progetti di qualificazione servizi per l'infanzia 0-6 anni	/	36050/31	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	corrente	Comune /Contributi Provinciali

SETTORE / SERVIZIO	OGGETTO INCARICO E TIPOLOGIA	Riferimenti Normativi	capitolo/art	PREVISIONE DI SPESA 2022	PREVISIONE DI SPESA 2023	PREVISIONE DI SPESA 2024	BILANCIO corrente / conto capitale	FONTE DI FINANZIAMENTO
	Attività di formazione e di qualificazione per il personale di scuole materne e nidi d'infanzia	/	36050/30	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	corrente	Comune / Contributi Provinciali
Settore Governo del territorio	Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio (CQAP) e Organo tecnico di valutazione dei Piani di sviluppo aziendale	art. 6 L.R. n.15/2013 (CQAP)	64050/30	€ 9.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	corrente	Comune
	Incarichi Ufficio di Piano; concorsi per ambiti di rigenerazione ; incarichi per progetti di rigenerazione urbana	artt. 55 e 56 L.R. n. 24/2017	60050/30	€ 74.972,00	€ 78.144,00	€ 78.144,00	corrente	Comune
Settore Sviluppo Economico	Componente esterno Commissione Comunale di Vigilanza Pubblico Spettacolo nominata con decreto del Sindaco	T.U.L.P.S. Art. 80 - Artt. 141 e 141bis del Regolamento di esecuzione del TULPS	94050/30	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	corrente	Comune
Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio	Approfondimenti e valutazioni finalizzati all'aggiornamento regolamento ZTL e alla accessibilità del centro storico	/	59050/30	€ 104.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	corrente	Comune
	Attività di studio ed elaborazioni per la regolarizzazione degli scarichi privati esistenti	/	72050/30	€ 5.000,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	corrente	Comune
totale spesa corrente				€ 317.122,00	€ 263.494,00	€ 263.494,00		
totale spesa in conto capitale				/	/	/		

Next Generation di territorio



INDICE

1. PREMESSA: IL QUADRO NORMATIVO E FINANZIARIO	p.1
2. NEXT GENERATION UNIONE VALLE SAVIO? UNA SFIDA DA COGLIERE!	p.6
2.1 Obiettivi	p.7
2.2 Metodologia e Programmazione	p.7
2.3 Strumenti di governance	p.8
2.4 Fasi realizzative	p.9
2.5 Relazioni e opportunità	p.10
3. IL CONTESTO TERRITORIALE	p.11
3.1 La Romagna e l'Unione Valle del Savio	p.11
3.2 La città rete: il ruolo di Cesena nella dimensione vasta romagnola	p.13
3.3. Le direttrici intorno a cui si è sviluppato il territorio	p.14
3.3.1 La demografia, il sistema economico e l'occupazione	p.14
3.3.2 Il sistema fieristico romagnolo	p.16
3.3.3 Il sistema sanitario	p.17
3.3.4 Il sistema universitario	p.17
3.3.5 Il sistema museale	p.18
3.3.6 Il sistema aeroportuale	p.18
3.3.7 Il sistema della logistica e della mobilità regionale	p.19
3.3.8 Il sistema turistico	p.22
4. STRATEGIA: EQUITÀ E SOSTENIBILITÀ COME DRIVER DI UNA NUOVA CRESCITA	p.23
4.1 Scuole, Università ed incubatori di impresa come risorsa abilitante al cambiamento continuo	p.24
4.2 Connettere: infrastrutture fisiche e digitali per sviluppare una nuova economia al tempo stesso locale e globale	p.26
4.3 Vincere la sfida delle energie rinnovabili senza danneggiare il paesaggio, la natura e le vocazioni rurali	p.27
4.4 Le città nuove: mobilità sostenibile e rigenerazione urbana	p.28
4.5 Il patrimonio culturale e naturale: beni comuni che costruiscono l'identità comune del territorio	p.29
4.6 Un turismo integrato con il territorio e con il suo ambiente può essere capace di esaltare le eccellenze ed il lavoro di qualità	p.30
4.7 Servizi sociali e sanitari territoriali ed avanzati	p.32

5. SCHEDE PROGETTO

p.34

Schede Unione Valle Savio

p.35

Schede Comune di Cesena

p.71

Schede Comune di Bagno di Romagna

p.104

Schede Comune di Mercato Saraceno

p.154

Schede Comune di Montiano

p.177

Schede Comune di Sarsina

p.186

Schede Comune di Verghereto

p.202

1. PREMESSA: IL QUADRO NORMATIVO E FINANZIARIO

Il presente documento si propone di dare un contributo programmatico alla discussione, in seno agli enti appartenenti all'Unione, sul Next Generation Eu (NGEU), programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Consapevoli di essere alle porte di una grande stagione di riforme che modificheranno il volto dell'intera nazione e coscienti di non potersi far trovare impreparati alle sfide che questo tempo pone, i comuni dell'Unione Valle del Savio hanno condiviso la necessità di avviare una concertazione su scala di Unione che poi si innesterà in quello che sarà il Piano Strategico della Romagna "**Romagna Next**".

Gli amministratori ed i tecnici sono partiti analizzando il programma, il cui valore ammonta a **750 miliardi di euro** su scala europea, che rappresenta un'opportunità unica e imperdibile per il rafforzamento dell'Unione Europea e per lo sviluppo del nostro Paese, che deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze, collaborando così alla realizzazione di un'Europa post Covid-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

Unito al bilancio per il prossimo settennato dell'UE, il Next Generation EU rappresenta il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato in Europa e per la prima volta si assiste alla scelta coraggiosa dell'Unione Europea di sottoscrivere debito comune per finanziare parte del programma. Il nome scelto evoca un piano proiettato sulle nuove generazioni dell'Unione Europea e ci impone uno sforzo di medio lungo periodo cercando di immaginare la società del futuro.

Il piano sopracitato si compone di diversi strumenti:

PROGRAMMA	EU (mld)	ITA (mld)	note
RRF - DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E RESILIENZA	672,5	191,5	Questo programma richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo ultimo, si articola in 6 Missioni e 16 Componenti
REACT-EU - ASSISTENZA ALLA RIPRESA PER LA COESIONE E I TERRITORI D'EUROPA	47,5	13,5	Questo programma prevede misure atte a favorire la ripresa dopo la crisi a livello europeo dei settori maggiormente colpiti
TOT	720	205	

È bene considerare che il NGEU è uno strumento ulteriore rispetto alle risorse derivanti dalla prossima programmazione europea: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), InvestEU, il Fondo per lo sviluppo rurale ed il Fondo per una transizione giusta.

L'Italia, come sopra evidenziato, è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU, il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, mentre il pacchetto REACT-EU porterà 13,5 miliardi nel biennio 2021-2022. A ciò si aggiungeranno ulteriori 30,6 miliardi di un Fondo complementare.

Il Piano, guidato da obiettivi di *policy* e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo, quali *digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale*, si articola in 6 Missioni, che a loro volta raggruppano 16 Componenti funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo.

Le 6 Missioni del Piano, che rappresentano aree tematiche strutturali di intervento, sono le seguenti:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Gli obiettivi indicati dal PNRR avranno quindi un impatto sui territori, in quanto l'efficacia del Piano è strettamente connessa alla positiva reazione degli enti territoriali, in risposta agli stimoli e alle opportunità che saranno offerte.

E' infatti evidente che, per dare attuazione alle misure europee, sia indispensabile la dimensione urbana e locale quale terminale ultimo della 'messa a terra' delle risorse, come peraltro già avvenuto nel precedente periodo di programmazione 2014-2020 dove si è rafforzato il ruolo di governance e di rappresentanza svolto dalle città nel panorama delle politiche europee, attraverso iniziative come l'Agenda Urbana o l'attuazione degli investimenti relativi ai POR-FESR o PSR.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, ha condiviso con il sistema territoriale un nuovo progetto di rilancio e sviluppo della regione per affrontare importanti sfide di natura complessa, quali la crisi demografica, l'emergenza climatica, la trasformazione digitale e le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e territoriali. In questo contesto ha elaborato il Documento Strategico Regionale (DSR) per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027. Tale documento costituisce lo strumento per indirizzare la programmazione su tutto il territorio regionale, rilanciare lo sviluppo del territorio regionale in chiave di sostenibilità e traghettare l'Emilia-Romagna verso gli obiettivi europei attesi al 2030 e al 2050.

Il DSR 2021-2027 traccia infatti il quadro strategico all'interno del quale indirizzare l'insieme delle risorse europee e nazionali di cui beneficerà il territorio regionale, orientando la programmazione operativa dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, indirizzando la capacità del sistema regionale di attrarre risorse ulteriori ed infine prevedendo strategie territoriali integrate e condivise con gli Enti locali per raggiungere obiettivi comuni e contrastare i divari territoriali. Tali strategie territoriali integrate consentono una maggiore flessibilità e adattabilità dell'azione dei Piani Regionali, offrendo, rispetto alle politiche settoriali, una maggiore capacità di incidere sul miglioramento complessivo del contesto urbano o territoriale di riferimento.

Per rafforzare l'integrazione dei fondi e le sinergie per il raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e il Clima, il DSR 2021-2027 prevede due tipi di strategie territoriali integrate:

1. le **Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS)** nelle città e nei sistemi territoriali urbani e intermedi;
2. le **Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI)** per i territori più fragili che soffrono gli effetti della polarizzazione delle dinamiche demografiche e di sviluppo.

Le strategie per le aree urbane sono concepite come **Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS)**. Tali Agende sono innanzitutto uno strumento di governance multilivello, funzionale al raggiungimento di obiettivi comuni che, nella condivisione di risorse e impegni, vedono coinvolti la Regione, gli Enti locali, le rappresentanze economiche e sociali in rete tra loro. L'obiettivo è di utilizzare la programmazione negoziata per focalizzare gli sforzi verso le principali trasformazioni dei sistemi urbani necessari per muoversi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso le ATUSS gli attori locali, da co-responsabili dell'attuazione di specifici interventi finanziati dai programmi, diventano anche co-responsabili del raggiungimento dei risultati attesi dei programmi, al di là delle singole realizzazioni finanziate con le risorse europee. Le Agende sono inoltre uno strumento per coordinare, sia a livello strategico di obiettivi, sia al livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'impiego dei diversi fondi del bilancio europeo ordinario (FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA) e quelli straordinari del programma Next Generation EU. Con Delibera di Giunta Regionale n. 1635 del 18.10.2021 – “Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027): definizione delle Aree Territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adozione degli indirizzi operativi per l'elaborazione delle Strategie Territoriali Integrate” – il comune di Cesena, con il relativo territorio dell'Unione dei Comuni Valle Savio, è stato inserito nell'elenco delle aree eleggibili per le elaborazioni delle ATUSS.

Nell'ambito della priorità del contrasto agli squilibri territoriali, la Regione attribuisce grande valenza allo sviluppo delle aree montane e interne, che riscontrano dinamiche diffuse di spopolamento e di minor crescita economica e occupazionale, di vulnerabilità ambientale e sottodotazione infrastrutturale e di connettività e di carenza di servizi pubblici e privati, e a tal fine il DSR 2021-2027 prevede una politica di sistema per indirizzare in modo rilevante le risorse della programmazione 2021-2027 verso i comuni montani e alla bassa pianura ferrarese. A favore di tale politica è previsto che una quota percentuale di ciascuno dei fondi programmati dalla Regione (FESR, FSE+, FEASR, FSC) sia riservata a interventi specificatamente dedicati a favore dello sviluppo territoriale e locale delle aree montane e interne. Le **Strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI)**, come pertanto componente di tale politica di sistema, mettono al centro il valore della prossimità, la ricucitura delle distanze territoriali e assumono l'obiettivo strategico di ridurre gli squilibri territoriali attraverso un insieme di interventi integrati a livello territoriale.

Le regole di concentrazione tematica stabilite a livello europeo, prevedono che almeno l'85% delle risorse del Programma regionale (PR) FESR sia dedicato all'OP1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" e all'OP2 "Un'Europa più verde", e di queste almeno il 30% all'OP2. La quota rimanente delle risorse del PR FESR Emilia-Romagna sarà dedicata all'OP5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". Alla luce di tali vincoli di concentrazione, per consentire una disponibilità di risorse adeguate per le ATUSS e le STAMI, la Regione consentirà di attivare anche azioni al di fuori dell'OP5.

2. NEXT GENERATION UNIONE VALLE SAVIO? UNA SFIDA DA COGLIERE!

L'Unione Valle Savio, nata nel 2014 sotto la spinta di un dettato normativo regionale che ne stabiliva l'obbligatorietà, si è sviluppata sino ad oggi cercando di favorire uno sviluppo armonico di un territorio eterogeneo attraverso il sostegno agli enti più fragili, favorendo la circolarità delle competenze e mettendo in campo una progettualità sovracomunale integrata.

La diversità che connota i singoli comuni sotto il profilo dimensionale, demografico e geografico, che rappresenta certamente anche un elemento critico, assume soprattutto il dato di valore aggiunto nella logica di integrazione e gestione condivisa delle risorse e secondo una logica proattiva e sistemica.

Sulla base di tale valore l'Unione Valle Savio si pone quale fulcro istituzionale in grado di generare politiche di territorio che, valorizzando le peculiarità di ciascun comune, siano capaci di avviare una crescita socio-economica armonica avendo come riferimento strategico e temporale obiettivi strutturali di medio-lungo termine.

Nell'ambito di questa pianificazione, si rende in primo luogo necessario individuare gli obiettivi prioritari quale frutto di un dialogo interistituzionale, di un'interlocuzione efficace e proattiva con i territori e gli attori del contesto locale quali: imprenditori, commercianti, associazioni sportive, culturali o turistiche, cooperative del terzo settore e agricoltori. Il tutto in una logica di sviluppo di network e di progettazione partecipata, avendo come primo riferimento le missioni definite dal PNRR.

Un processo sfidante, tanto più se si considera che, nell'immediato, gli Enti saranno chiamati a valutare la ripresa degli investimenti e del lavoro, quali interventi prioritari. Nella fase di superamento dell'emergenza sanitaria, che ha accentuato le difficoltà economiche e sociali risulta fondamentale, infatti, poter intervenire con risposte tempestive e in linea con le specifiche esigenze della comunità locale. Comunità che, nella visione di sviluppo del presente Piano, assume un ruolo centrale e fondante, come base imprescindibile dalla quale ripartire con proposte che guardino alle forme di collaborazione in ottica sinergica, favorendo una vera sussidiarietà orizzontale.

Questo approccio integrato di Unione nasce anche dalla consapevolezza dei comuni, soprattutto quelli più piccoli, della necessità di avere un'organizzazione strutturata a cui fare riferimento per poter intercettare le risorse europee e soprattutto per riuscire a spenderle. Difatti, è evidente che gli Enti meno strutturati rischiano di non riuscire a cogliere pienamente le opportunità del piano che per essere colte richiedono un grosso sforzo progettuale ed amministrativo.

In risposta a tali riflessioni è emersa la volontà di promuovere un approccio programmatico di alto livello, che sia in grado di permeare e orientare le scelte dei comuni dell'Unione, e le conseguenti progettualità. Una visione, dunque, fondata sulla capacità di agire a livello intersettoriale, valorizzando il territorio dell'Unione come ambiente "plurale" e interconnesso, aperto verso un processo di rinnovamento e di crescita e, al tempo stesso, fortemente radicato e legato alle proprie specificità locali.

2.1 Obiettivi

Dalla declinazione degli obiettivi del PNRR a livello locale, si delineano le seguenti prioritarie prospettive di sviluppo :

- a) valorizzare il patrimonio culturale e naturale prendendosi cura del territorio e delle sue fragilità e preservandone i tratti e le bellezze;
- b) attivare e coinvolgere i cittadini e le imprese nei processi di innovazione sociale ed economica e nella gestione dei beni comuni creando una cultura partecipativa di cittadinanza attiva;
- c) generare una nuova economia innovativa per rendere la Valle del Savio attrattiva per residenti e turisti e contrastare lo spopolamento della sua parte montana;
- d) implementare i servizi di cura alla persona e di attenzione a chi si trova in condizioni di fragilità al fine di costruire un territorio più inclusivo e accogliente;
- e) favorire la digitalizzazione quale elemento trasversale di attivazione di processo e di innovazione. Proseguire l'infrastrutturazione digitale parimenti alla implementazione della cultura digitale dei cittadini;
- f) rendere più competitivi i territori implementando le infrastrutture logistiche, la viabilità e i trasporti.

2.2 Metodologia e Programmazione

Da un punto di vista metodologico si è proceduto, quindi, ad un confronto tra la programmazione dell'ente, esplicitata nel DUP, ed il PNRR, con l'intento di declinare nuovi progetti per rispondere alle esigenze del territorio e dei cittadini dell'Unione Valle Savio provando a cogliere le straordinarie opportunità costituite dal Next Generation Eu NGEU e dalle altre fonti di finanziamento. Si è giunti così all'integrazione del nostro "albero della programmazione" con l'introduzione di ulteriori progettualità ancora più sfidanti.

Quattro sono i punti chiave su cui si intende sviluppare le progettualità:

- rafforzamento della capacità della struttura di fare progettazione;
- formazione specifica dei dipendenti;
- utilizzo di risorse esterne per aumentare la capacità organizzativa e progettuale;

- cura delle relazioni con gli stakeholder per fare rete e attrarre risorse (altri enti, altre Pubbliche Amministrazioni, Regione, Università, Hera, Lepida, Agenzie regionali...) al fine di rafforzare le progettualità da mettere in campo.

2.3 Strumenti di governance

Risulta di tutta evidenza come, un processo articolato quale quello descritto, debba necessariamente basarsi su un modello di governance chiaro e definito, sia a livello politico che tecnico, quale quello di seguito individuato:

- Cabina di regia politica affidata alla Giunta dell'Unione dei comuni Valle del Savio, per affrontare temi di interesse dell'Unione e dei singoli comuni che la compongono. In particolare la Cabina di regia:

- definisce la strategia e le priorità da perseguire;
- presidia i rapporti interistituzionali;
- supervisiona l'operato del Gruppo di lavoro tecnico;
- indica eventuali correttivi e aggiustamenti.

- Gruppo di coordinamento tecnico coordinato dal Direttore/Segretario Generale dell'Unione Valle Savio, composta dai Dirigenti dell'Unione, dai Dirigenti del Comune di Cesena e dai Segretari Generali degli altri comuni facenti parte dell'Unione, il quale:

- supporta la cabina di regia politica al fine di verificare la sostenibilità sotto il profilo tecnico dei percorsi progettuali ipotizzati;
- analizza forme di possibile coordinamento ed interazione fra le azioni proposte, sia con riferimento agli ambiti coinvolti, sia per quanto attiene le dimensioni territoriali di sviluppo;
- interagisce con altre strutture esterne o interne al fine di acquisire ogni utile elemento per lo sviluppo delle progettualità in corso.

- Unità tecnica/operativa inter-ente, coordinata dal Direttore/Segretario Generale dell'Unione e composta dal Servizio pianificazione strategica e progetti integrati comunali, nazionali ed europei, dal Servizio Programmazione e Controllo e, in maniera modulare, dai referenti dei settori del Comune di Cesena e dell'Unione dei comuni della Valle Savio appositamente individuati, nonché da referenti degli altri comuni dell'Unione, espressione delle competenze e professionalità presenti nei singoli settori, al fine di supportare il Servizio pianificazione strategica e progetti integrati comunali, nazionali ed europei e con essi gestire e capitalizzare le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali, in un'ottica aperta e di scambio continuo con i cittadini, le imprese e gli attori sociali ed economici a livello locale, diffondendo i contenuti agli stakeholder locali.

2.4 Fasi realizzative

Il Programma Next Generation Unione Valle Savio si sviluppa attraverso i seguenti passaggi:

- a) definizione di una strategia di intervento (2021-2027), che parta dagli obiettivi di mandato espressi nel Documento Unico di Programmazione dell'Unione e dei comuni che la compongono, sviluppati e implementati secondo la logica delle tipologie di investimento rappresentate nel PNRR, tenendo conto anche dell'impatto della pandemia e delle nuove esigenze che la stessa ha generato;
- b) individuazione dei progetti che, pur non attinenti a funzioni trasferite all'Unione, abbiano una valenza strategica di territorio e perciò siano da prevedere nei documenti di programmazione dell'Unione stessa;
- c) ricognizione puntuale di progetti e interventi già avviati dalle Amministrazioni per verificare le criticità e l'eventuale necessità di completamento e di sviluppo;
- d) individuazione delle priorità di intervento organizzate per macro progetti, in modo da agire in maniera mirata su specifiche porzioni di territorio capitalizzando i risultati degli interventi e innescando un'azione di rigenerazione urbana strategica e organizzata;
- e) identificazione di un elenco dei progetti ed interventi specifici da realizzare, contenente, ove possibile, i dettagli di realizzazione e di cantierabilità;
- f) identificazione di un elenco di obiettivi rispetto ai quali il Comune di Cesena e l'Unione dei comuni Valle del Savio svolgeranno il ruolo di promotore e facilitatore delle iniziative di altri enti pubblici e/o privati;
- g) verifica delle opportunità di finanziamento e individuazione dei programmi utili alla realizzazione delle progettualità individuate;
- h) attivazione di uno specifico gruppo di lavoro dedicato all'attività di progettazione e rafforzamento della SUA (Stazione Unica Appaltante), al fine di dare impulso alla cantierabilità degli interventi e rendere più agili le fasi realizzative;
- i) elaborazione delle candidature in maniera integrata tra i diversi gruppi di lavoro individuati, in sinergia col Servizio pianificazione

strategica e progetti integrati comunali, nazionali ed europei e attivazione dei referenti dei vari gruppi di lavoro per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati.

2.5 Relazioni e Opportunità

Per un'efficace realizzazione del programma Next Generation Unione Valle Savio, risulta necessario consolidare le relazioni già in essere, ma anche svilupparne di nuove, coinvolgendo tutti i diversi livelli di governance (europei, nazionali, regionali e locali) al fine di essere aggiornati sulle opportunità e sui dettagli operativi dei bandi, mantenendo sempre un collegamento col territorio, rendendolo partecipe circa le scelte da attuare, in modo da avere sempre un quadro di dettaglio delle necessità e delle esigenze locali e al fine di realizzare progetti di qualità e di impatto.

Per realizzare quanto finora delineato, è fondamentale effettuare un'analisi approfondita delle opportunità di finanziamento, per questo sarà potenziato il Servizio pianificazione strategica, progetti integrati, comunali, nazionali ed europei che lavorerà in collaborazione con i referenti dei competenti gruppi di lavoro e che condurrà un'analisi approfondita delle nuove opportunità di finanziamento diffondendo le informazioni presso la Cabina di regia e il Gruppo di lavoro, con particolare riferimento a:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- Fondi strutturali 2021-2027 (FESR, FSE, FEASR)
- Fondo sviluppo e coesione 2021-2027
- Fondi a gestione diretta UE
- Altre eventuali opportunità

3. IL CONTESTO TERRITORIALE

3.1 La Romagna e L'Unione Valle del Savio

La struttura territoriale e l'armatura urbana dell'area romagnola disegnano un policentrismo di città di dimensioni medio-piccole a distanza di circa 20-30 Km lungo le direttrici storiche della via Emilia e della costa, alle quali si affianca un sistema di comuni di più piccole dimensioni che rappresentano la dorsale più interna ed appenninica del territorio.

Il ruolo di servizio al territorio di centri come Cesena, Forlì, Rimini e Ravenna, ma anche di Faenza e Lugo, si è consolidato nei secoli senza eccessivi squilibri e senza determinare la formazione di un capoluogo della Romagna, ruolo che continua ad essere esercitato, assai più che per l'Emilia, da Bologna.

Il Piano Territoriale Regionale assume con forza l'idea di Bologna capitale, punto forte regionale da giocare sul piano europeo ed internazionale con strutture e servizi a supporto di tutta la realtà regionale quali la fiera, l'aeroporto, l'università.

Tra i Comuni di Cesena, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto si è costituita dal 2014 l'Unione Valle del Savio, ente locale con autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi nazionali e regionali. Dei sei comuni che la costituiscono, 5 hanno una popolazione inferiore ai 7 mila abitanti. Il Comune di Cesena è quello più popolato e già prima della costituzione dell'Unione offriva supporto ai comuni vicini per la gestione e l'erogazione di alcuni servizi. Inoltre, prima dell'Unione, i 4 comuni montani facevano già parte della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate.

I sei comuni della Valle Savio hanno inizialmente scelto di gestire insieme attraverso l'Unione quattro funzioni: sistemi informatici, servizi sociali, protezione civile e sportello unico telematico per le attività produttive (Suap). In seguito sono state firmate varie convenzioni per la gestione associata di altre funzioni.

Il territorio dell'Unione rappresenta un elemento cardine dell'identità, della storia e del paesaggio della vallata del fiume Savio e, al contempo, costituisce l'ambito più adeguato per delineare le linee strategiche di sviluppo delle diverse comunità coinvolte. "L'unione fa la forza" perché consente di aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa a beneficio dei cittadini, delle imprese e dell'intera comunità, grazie ad un ambito territoriale più ampio che supera la frammentazione dei singoli comuni. Grazie all'Unione è possibile uniformare l'erogazione dei servizi a livello territoriale e assicurare a tutti i cittadini pari opportunità di accesso, migliorare i servizi, estendendo le eccellenze a beneficio dell'intera comunità locale in modo che anche i comuni più piccoli possano offrire servizi aggiuntivi e di qualità, che da soli non potrebbero assicurare, gestire le risorse in modo più coordinato ed efficiente e attrarne di nuove, promuovere e coordinare uno sviluppo equilibrato e ordinato del territorio, nel rispetto delle generazioni future.

L'Unione ha dedicato i suoi primi anni a costruire fondamenta solide per il suo funzionamento, coinvolgendo tutto il personale degli Enti dell'Unione nel processo di cambiamento, in una logica di massima valorizzazione delle competenze già disponibili. Il modello organizzativo scelto punta alla centralizzazione delle funzioni amministrative per l'ottenimento di economie di scala, mantenendo allo stesso tempo il presidio su tutto il territorio dei servizi a più diretto contatto coi cittadini.

L'Unione inoltre, grazie alla sua scala territoriale, rappresenta un'opportunità per attrarre più risorse economiche a livello nazionale ed europeo. Per questo ha messo in sinergia la struttura appositamente dedicata alla progettazione e gestione dei progetti su fondi europei. In più, l'Unione rappresenta un destinatario privilegiato per le misure di finanziamento finalizzate allo sviluppo territoriale. Con l'obiettivo di intercettare questi fondi è nato, quindi, in capo all'Unione, l'Ufficio progettazione per lo sviluppo territoriale.

Quattro dei sei comuni dell'Unione sono comuni montani e la tutela della montagna è finanziata con fondi ordinari gestiti dall'Unione in modo coordinato. L'attività di promozione è, invece, finalizzata a sviluppare progetti di marketing territoriale, fra l'altro già avviati, con risorse regionali, attraverso una modalità partecipata che ha coinvolto giovani e cittadini, imprese e associazioni dei quattro comuni montani (Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina e Mercato Saraceno) per definire le prime linee guida di un Piano Strategico di azione locale per lo sviluppo socio economico della vallata.

L'elemento fisico che unisce il territorio è il fiume Savio: la creazione del parco fluviale del Savio è uno dei principali interventi di riconnessione territoriale che presenta caratteri di riqualificazione ambientale e di promozione. Il progetto dovrà assolvere a molteplici obiettivi, che agiscono su scale differenti:

- creare un itinerario a matrice ambientale di scala territoriale;
- rafforzare il ruolo ecologico; arricchire l'offerta di aree verdi in ambito urbano;
- ospitare percorsi ciclabili anche per gli spostamenti quotidiani.

Il Savio andrà quindi rafforzato nel suo ruolo di corridoio ecologico con interventi di rinaturazione, con la riqualificazione di aree di cava e con la realizzazione di boschi urbani. Il progetto del parco fluviale, con la realizzazione della ciclovia del Savio, costituisce uno dei principali itinerari della rete fruitiva e dovrà essere collegato agli altri itinerari a supporto delle attività ricreative, sportive e turistiche.

Il Savio, così ripensato, potrà costituire uno degli elementi portanti di un vero e proprio parco territoriale del benessere.

3.2 La città rete: il ruolo di Cesena nella dimensione vasta romagnola

Cesena è uno dei centri regionali che negli ultimi anni ha mostrato un interessante dinamismo economico e nell'offerta dei servizi al territorio dei suoi 15 comuni e, anche, in ambito più vasto.

Accanto al settore agroindustriale si è consolidata un'importante realtà metalmeccanica, nonché l'industria informatica.

Il completamento dell'E45 e la realizzazione del Casello Nord all'intersezione fra A14 ed E45 hanno dato l'impulso ad una forte richiesta insediativa, e hanno consolidato definitivamente la centralità logistica del territorio cesenate.

Pensando alle nostre città come un sistema integrato romagnolo, con un milione di abitanti che vivono e lavorano nel raggio di mezz'ora, in grado di competere con le altre metropoli europee, si potrebbe parlare di "città metropolitana della Romagna" o "Città-Romagna": Ravenna, porto commerciale e industriale, città d'arte; Rimini, turismo balneare, sistema fieristico e congressuale; Forlì, il polo universitario più consistente, il centro espositivo di S. Domenico; Cesena, polo agroindustriale, culturale e sanitario; Faenza, polo ceramico.

A completare le emergenze dei centri maggiori la trama dei centri più piccoli, intessuta lungo le vallate ed i crinali definiti dai corsi d'acqua che dalle pendici dell'Appennino raggiungono il mare Adriatico, contraddistinte da una varietà di qualità paesaggistiche di grande valore, dal mare alla collina, dalla pianura ai centri storici piccoli e grandi. Patrimoni naturali specifici hanno consentito anche in questi centri minori la nascita e lo sviluppo di elementi di particolare interesse, quale, ad esempio, la presenza di acque termali a Bagno di Romagna che, fin da età romana, ha consentito la valorizzazione di attività termali. La Valle del Savio, in particolare, costituisce la via di accesso territoriale all'entroterra montuoso e boscato di alto valore naturalistico, in grado di fornire diversi tipi di habitat essenziali per la vita di numerose specie e il mantenimento della biodiversità, già riconosciuta a livello mondiale dal conferimento dell'UNESCO al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna. Tale ambito ha un'alta capacità di intervenire sulla regolazione del clima poiché in grado di "sequestrare" anidride carbonica, primo gas responsabile dell'effetto serra, fungendo da servizio ecosistemico anche per le aree urbane più prossime .

La morfologia del territorio, caratterizzata da crinali e vallate, ha notevolmente influenzato lo sviluppo degli insediamenti e, parallelamente, la realizzazione dei collegamenti che si sono, attraverso le varie epoche, consolidati lungo le valli e lungo i crinali in corrispondenza dei punti dove l'orografia ha agevolato la connessione tra i principali percorsi di valle e conseguentemente l'accessibilità territoriale.

Il dibattito sulle funzioni metropolitane spesso si svolge su tavoli diversi (le fiere, la sanità, gli aeroporti, per parlare solo dei temi più discussi), mentre occorre alzare il confronto, ragionando su tutte le grandi funzioni che possono trovare le proprie "economie di scala" ed essere competitive e attrattive, solo se sono pensate a

dimensione dell'area vasta romagnola, trovando per ciascuna la sede più funzionale e coerente con le vocazioni dei diversi territori.

Si pensi per esempio anche alle grandi strutture per la cultura, lo sport e lo spettacolo; all'organizzazione di sistemi e infrastrutture efficienti di trasporto pubblico, in grado di servire la "Città-Romagna"; allo sviluppo del sistema universitario e della ricerca, o al futuro del sistema bancario e delle fondazioni romagnole.

3.3 Le direttrici intorno a cui si è sviluppato il territorio

3.3.1. La demografia, il sistema economico e l'occupazione

La Romagna si propone come una regione piuttosto vasta sia dal punto di vista territoriale, che demografico: la popolazione raggiunge una dimensione di oltre 1.100.000 di abitanti, collocandosi al 61° posto fra le 433 province dei paesi europei appartenenti al G7.

La popolazione residente al 2020 sul territorio dell'Unione Valle Savio è 116.599 abitanti, con una densità demografica di 144 ab/kmq. L'incidenza degli stranieri sul totale è del 9,5 %.

La distribuzione della popolazione evidenzia la prevalente concentrazione della stessa, oltre che a Cesena, nei centri lungo la Valle del Savio (e l'asse dell'E45) (Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto) e una diffusione minore lungo la Valle del Borello con Bora, Piavola, San Romano e Linaro (frazioni di Mercato Saraceno), Ranchio (frazione di Sarsina), e lungo la SP43 che da San Piero, connettendo Valgianna e Acquapartita (frazioni di Bagno di Romagna), conduce ad Alfero, Riofreddo e Trappola (frazioni di Verghereto).

Il restante territorio è caratterizzato da frazioni scarsamente abitate, come la Valle del Bidente per il Comune di Bagno di Romagna e le due aree più interne della Valle del Savio, nel Comune di Mercato Saraceno gli insediamenti lungo la SP38 Ville di Montecoronaro, Falera e Balze (frazioni di Verghereto).

Un focus sul Comune di Cesena mette in risalto come nel periodo 2000-2019 la popolazione cesenate sia passata da 90.321 unità a 97.038, con un aumento del 7,43%.

La popolazione di cittadinanza italiana è diminuita di 1.023 unità, mentre quella straniera è cresciuta di oltre cinque volte con un aumento di 7.740 unità. Rilevante la variazione del peso percentuale di quest'ultima che è passata dal 2,04% del 2000 al 9,88% del 2019. La popolazione straniera torna a crescere, anche se la percentuale resta distante dal picco raggiunto nel 2012 (10,02%).

Merita attenzione il progressivo aumento dell'età della popolazione. La vita media in continuo aumento, da un lato, e il regime di persistente bassa fecondità, dall'altro, hanno fatto conquistare all'Italia, a più riprese, il primato di Paese con il più alto indice di vecchiaia del mondo.

A Cesena la popolazione con 65 anni ed oltre è il 25,17% del totale, mentre quella con 75 anni ed oltre raggiunge il 13,57%.

Per quanto concerne l'analisi economica del territorio si può notare come, a livello generale, i dati della Camera di commercio mostrino come a livello romagnolo il commercio rappresenti il settore principale per l'area, seguito da costruzioni, agricoltura e turismo (alloggio e ristorazione).

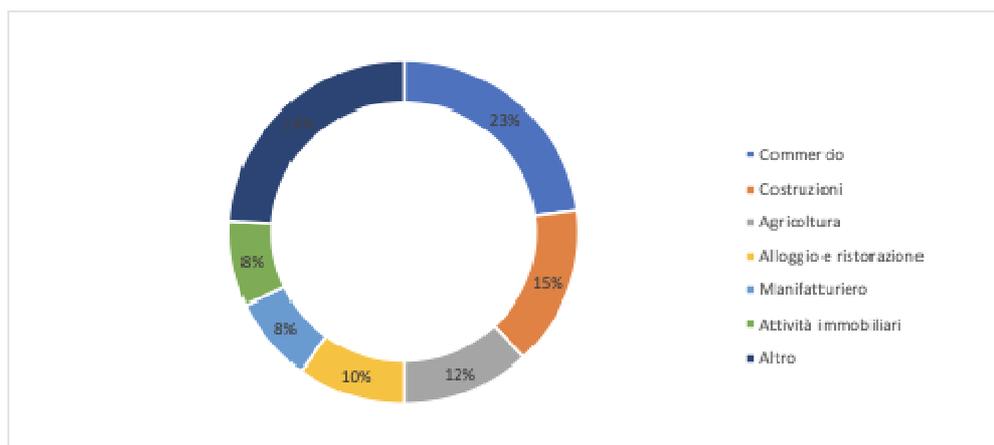


Figure 1 Distribuzione imprese attive per settore economico

L'effetto della pandemia sull'economia Romagnola è rappresentato dall'andamento generale delle esportazioni. La Romagna è sede di un tessuto produttivo in grado di crescere nel tempo, ma che ha fatto registrare una brusca frenata delle esportazioni nel 2020 (-13% rispetto al 2019) per effetto della pandemia.

Nonostante la loro forza, questi settori economici sono anche quelli che hanno fatto registrare gravi perdite durante il lockdown e per questo è necessario dare una spinta innovativa che imprima un nuovo slancio nel medio-lungo periodo. I settori riportati in Tabella 1 mostrano quelle che sono le vocazioni produttive delle tre province della Romagna. Queste vocazioni si riflettono anche nella presenza delle principali filiere industriali, strettamente intesi, presenti nell'area:

- Il distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC);
- Il settore turistico di Rimini;
- Le filiere agroalimentari di Forlì-Cesena e Ravenna.

Provincia	Settori di eccellenza
Forlì-Cesena	Agroalimentare
	Infrastrutture
	Retail non-food
Ravenna	Agroalimentare
	Macchinari industriali
	Retail food
Rimini	Fashion & Luxury
	Macchinari industriali
	Turismo

Per quanto concerne il sistema economico dell'Unione, l'analisi evidenzia come la composizione delle imprese attive nel territorio per macrosettore di attività veda la seguente distribuzione: commercio e turismo 28%, servizi ed altro 30%, costruzioni 13%, industria 9% agricoltura e pesca 21%

In particolare, per quanto concerne il territorio dell'Alto Savio 1495 imprese costituite per il 23% da imprese appartenenti alla macrocategoria di attività del commercio e turismo e per il 22% da imprese appartenenti alla macrocategoria agricoltura e pesca.

3.3.2. Il sistema fieristico romagnolo

Ha motivazioni indiscutibili, vista la concorrenza sempre più accesa in atto fra le fiere a livello nazionale e mondiale, la scelta della costruzione di un polo fieristico romagnolo, magari integrato gestionalmente con Bologna.

In tale prospettiva è evidente che la sede naturale di tale polo dovrebbe essere Rimini, perché ha strutture fieristiche e congressuali di livello europeo, e perché è una delle capitali riconosciute del turismo (semmai da rilanciare) e che il ruolo delle fiere di Forlì e Cesena può assumere rilievo in un'ottica complementare con Rimini.

La Fiera internazionale di Cesena, il MACFRUT si è già trasferita a Rimini con successo; a Pievesestina restano le manifestazioni locali. Ma è necessario considerare che sono diverse le realtà espositive di rilievo internazionale che necessitano di strutture differenziate ed integrate sul territorio.

3.3.3. Il sistema sanitario

In relazione al servizio sanitario, le città della Romagna posseggono un buon livello di strutture sanitarie, con una ripartizione delle specialità di punta concentrate nei quattro poli principali. L'area cesenate ha assunto una sua centralità, sia per la presenza dell'ospedale Bufalini, hub per i traumi, che per la localizzazione del centro laboratorio analisi di Area Vasta romagnolo.

La struttura sanitaria cesenate, con la presenza di alcune specialità e superspecialità, è di richiamo per una vasta area che travalica i confini della Romagna. Il "trauma center" con la neurochirurgia, la dermatologia con il centro ustioni e la pediatria con la neonatologia costituiscono i punti di eccellenza del polo sanitario cesenate.

Nell'Aprile del 2019 è stato sottoscritto un Accordo Territoriale fra il Comune di Cesena, la Regione, la Provincia e l'AUSL Romagna per la costruzione del nuovo Polo ospedaliero. Il nuovo Bufalini, insieme al Laboratorio di area vasta, sorgerà nei pressi di Villa Chiaviche, lungo la cosiddetta Gronda-Bretella, circa a metà strada tra il casello autostradale di Cesena e la città. I posti letto e le specialità previste dovrebbero essere quelli attualmente presenti, ed è in atto un confronto sul territorio per definirle nell'ambito del progetto al momento alla fase di studio di fattibilità. Aperto il tema delle strutture diffuse di base, che dovrà essere strutturato e rafforzato con servizi qualificati e dislocati sui territori in un progetto di reticolo di servizi sanitari primari a stretta disponibilità dei cittadini che risiedono distanti dall'hub principale del Bufalini; si rileva che la AUSL Romagna vede sul territorio di competenza 36 case della salute. In Emilia-Romagna il percorso di realizzazione delle Case della Salute è stato avviato nel 2010, e fortemente potenziato negli anni.

3.3.4. Il sistema universitario

L'insediamento universitario in Romagna, avvenuto in forma policentrica (Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini per gli insediamenti principali), ha avuto brusche accelerate privilegiando per Cesena gli insediamenti ad orientamento tecnologico informatico e il corso di laurea in psicologia.

Attualmente sono insediati a Cesena i corsi di laurea in scienze dell'informazione, psicologia, scienze e tecnologie alimentari ed i diplomi in ingegneria biomedica, informatica, telematica ed elettronica, viticoltura ed enologia.

Nel 1999 è stato attivato il primo anno di corso della facoltà di architettura, e poi l'istituzione della facoltà di ingegneria che insieme ad architettura presso l'ex zuccherificio costituisce il primo nucleo del nuovo campus universitario.

Nel 2019 è stato inaugurato il nuovo campus di architettura, ingegneria ed informatica all'ex zuccherificio. E' completato lo studentato in cui trova sede anche la biblioteca del polo; nei prossimi anni l'insediamento si completerà con la nuova sede di psicologia e gli uffici del polo nell'area dell'ex zuccherificio.

Il polo cesenate, essendo composto da corsi a numero programmato il cui numero non varia molto di anno in anno, si è stabilizzato attorno ai 5.000 iscritti di cui molti pendolari dalle altre città romagnole. I fuori sede che alloggiano in città oscillano fra le 800 e le 1.000 unità. SERINAR gestisce 115 alloggi ed ERGO altri 20. I restanti trovano alloggio dai privati. Il nuovo studentato che aprirà nel 2021, ha una disponibilità di 80 alloggi.

3.3.5. Il sistema museale

Il Comune di Cesena è impegnato nel progetto di revisione del sistema museale cittadino. Oltre a nuove realtà (la futura Pinacoteca OIR in Piazza della Libertà con la quadreria della Fondazione Cassa di Risparmio in dialogo con quella comunale) e a nuovi allestimenti (il nuovo Museo Archeologico che rivoluzionerà il percorso espositivo e di visita alla Malatestiana antica), sono in fase di riorganizzazione gestionale importanti realtà come la Biblioteca Malatestiana antica, la Rocca Malatestiana e Villa Silvia. La riorganizzazione del sistema museale dovrà essere valutata in termini di integrazione dell'offerta con le strutture e le offerte museali presenti negli altri comuni dell'Unione a partire dal Museo Archeologico Nazionale di Sarsina (gestito dal Mibact), con la Diocesi che è custode di un enorme patrimonio storico culturale oltre al già strutturato sistema museale Ravennate, con Rimini, attraverso il Meeting, e con il più recente museo di San Domenico di Forlì, realtà, già divenute centri di esposizione di interesse nazionale.

Sono inoltre allo studio Interventi di valorizzazione della centuriazione romana, delle Miniere di Formignano e del paesaggio minerario circostante. Il percorso del turista tipo comprende in genere anche l'Abbazia del Monte, con la raccolta di ex voto e i tesori artistici del complesso monumentale. Le gallerie comunali sono un patrimonio importante e animano la vita culturale della città. E' fondamentale la creazione di una rete di piccoli musei diffusi e la valorizzazione del Museo Nazionale di Sarsina, delle Chiese e Pievi presenti nel territorio.

3.3.6 Il sistema aeroportuale

Negli anni trascorsi gli aeroporti romagnoli, interessati da un traffico passeggeri non sufficiente a dare loro una sostenibilità economica, sono falliti e sono stati privatizzati. L'aeroporto di Rimini è stato il primo a riaprire con traffici legati a voli charter soprattutto con la Russia e l'Est europeo, seguito da quello di Forlì nel dicembre 2020. La chiusura dei trasporti aerei nella primavera del 2019, causa Covid-19, ha messo in crisi il settore che con ogni probabilità subirà una nuova ristrutturazione. Il rapporto con Bologna, vero hub passeggeri per i collegamenti europei, si pone con ancora maggior rilievo.

Il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) 2025, redatto in epoca pre Covid-19, confermando il ruolo regionale-nazionale di Bologna, ritiene opportuna, sia a livello regionale che nazionale, la promozione di un sistema aeroportuale coordinato che valorizzi l'offerta e le opportunità per il territorio e porti a un miglioramento delle performance dei singoli aeroporti, nel rispetto delle singole autonomie. Il Fellini (Rimini) si conferma come scalo principalmente dedicato al traffico turistico e business diretto sulla costa adriatica, e con carattere internazionale per l'accesso alla repubblica di S. Marino, sulla base di accordi recentemente sottoscritti. Il nuovo PRIT 2020-2025, ritiene importante valorizzare l'attrattività dell'area in termini di servizi per il turismo, anche oltre il periodo estivo, con attenzione allo sviluppo della linea turismo fieristico, congressuale e correlato ad eventi.

Al Ridolfi (Forlì) sono presenti attività legate alla formazione aeronautica. Il rilancio dell'aeroporto sarà possibile solo attraverso l'individuazione di soluzioni originali, capaci di valorizzare le specifiche vocazioni territoriali e incentivando gli investimenti privati, tenendo conto della situazione competitiva del mercato, che ha modificato negli anni le condizioni di sostenibilità delle gestioni aeroportuali, spingendo i territori ad intervenire per il loro sostegno, oggi possibili solo con progetti precisi e sostenibili, politiche integrate e visioni di grande scala.

3.3.7 Il sistema della logistica e della mobilità regionale

I nodi principali della logistica, o di primo livello, sono il porto di Ravenna, gli interporti di Bologna e Parma, gli scali di Piacenza, Dinazzano-Marzaglia e Villa Selva, tutti da rafforzare.

Si individuano inoltre, sul territorio regionale, 9 impianti principali su rete RFI, che sono: Piacenza, Interporto di Parma, Marzaglia-Dinazzano, Bologna S. Donato, Interporto di Bologna, Villa Selva, Ravenna, Faenza, Lugo.

La logistica ha rappresentato per Cesena un'importante componente dello sviluppo economico degli ultimi decenni, sviluppatasi sia in forma autonoma che organizzata.

Il nuovo PRIT 2020-2025 punta a rafforzare il principio di gerarchizzazione delle reti e dei nodi, in una logica di massima integrazione, per innalzare i livelli di accessibilità del territorio. L'attuale configurazione dei nodi regionali di primo livello viene confermata e ulteriormente rafforzata: l'aeroporto di Bologna, di rango internazionale, la stazione di Bologna, snodo di primissimo interesse nazionale, il porto di Ravenna, gli interporti di Bologna e Villa Selva a Forlimpopoli.

In merito alle infrastrutture stradali, il nuovo PRIT punta a rafforzare il principio di gerarchizzazione delle reti e dei nodi in uno scenario di adeguamento infrastrutturale che è sostanzialmente quello disegnato dal PRIT '98, per evidenti ragioni di limitazione del consumo del territorio e dell'impatto ambientale, oltre che di scarsità delle risorse.

Per le linee ferroviarie di "rete nazionale", utilizzate dai servizi di competenza regionale, si prevede:

- il quadruplicamento della tratta Bologna-Castelbolognese, che continua a costituire un collo di bottiglia e quindi un elemento di criticità per i servizi passeggeri e merci che transitano su di essa;
- il completamento dei lavori per l'ammodernamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile della tratta Rimini-Ravenna, con l'obiettivo di aumentare la frequenza ed il cadenzamento delle corse, in una logica di trasporto metropolitano. Tale progetto si lega a quello già in corso sull'altro tratto di costa, in parte già realizzato, con la realizzazione del TRC Rimini-Cattolica, la cui soluzione progettuale prevede un servizio cadenzato in sede propria. Per il traffico merci si prevede una diversificazione del percorso, attraverso Faenza.

Gli interventi previsti sulla grande rete viaria si possono riassumere nel potenziamento dell'autostrada A14 con la realizzazione della quarta corsia nel tratto S. Lazzaro-diramazione per Ravenna (Castelbolognese), la messa in sicurezza della E45, il completamento del corridoio E45-E55.

Per quel che riguarda il sistema costituito dalla E45 (dal confine toscano a Cesena) e dalla E55 da Cesena al confine veneto, il PRIT '98 evidenziava, da un lato, la necessità e l'urgenza di realizzare interventi di adeguamento del primo asse per aumentarne i livelli di sicurezza, dall'altro, l'assoluta priorità, nell'ambito del sistema Cispadano, della realizzazione di un nuovo asse a carreggiate separate e due corsie per senso di marcia, da Ravenna ad Ariano Polesine.

Nel caso in cui la E55 fosse stata realizzata con le modalità e le caratteristiche di asse autostradale, secondo la proposta di legge all'epoca presentata in parlamento, avrebbe dovuto prevedersi il collegamento di tale nuova infrastruttura con l'attuale rete autostradale.

Con l'Allegato Infrastrutture al DEF 2015, il Governo ha esplicitato la volontà di attuare una rigorosa selezione e rivalutazione degli interventi programmati negli anni precedenti, sulla base delle effettive priorità ed ha chiesto alle Regioni di avanzare proposte in tal senso.

Con riferimento al corridoio E45/E55, con Delibera di Giunta n. 1617/2015, la Regione ha individuato in priorità 2, una proposta alternativa, consistente in una nuova infrastruttura di tipo extraurbano principale a carreggiate separate e due corsie per senso di marcia, fra Ravenna e la Ferrara mare e di tipo extraurbano secondario ad una corsia per senso di marcia, fino alla SP 60 Gran Linea con riqualificazione della stessa fino alla SS309. In particolare, nel territorio della Provincia di Ravenna, la nuova infrastruttura costituirà una variante alla SS16 in corrispondenza dell'abitato di Mezzano e dovrà essere armonizzata con l'esistente tangenziale di Alfonsine. Una eventuale prosecuzione dell'asse fino ad Ariano Polesine dovrà essere verificata con la Regione Veneto. Contestualmente la Regione ha segnalato, in priorità 1, la necessità di realizzare interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della SS309 Romea, su cui attualmente insiste l'itinerario E55.

Inoltre, per quanto riguarda il tratto dell'asse E45-E55 fra Ravenna e il confine con la Regione Toscana (SS3bis Tiberina), in relazione al ruolo dello stesso, la Regione ha

individuato come prioritaria la completa messa in sicurezza ed il recupero della manutenzione pregressa, interventi che hanno carattere di urgenza e non rinviabili, a causa del livello di degrado e delle caratteristiche funzionali che presenta l'infrastruttura. In particolare, ritiene necessario un intervento di riqualificazione con risanamento della sovrastruttura stradale, con priorità per il tratto Ravenna – Borello, ed un intervento di riqualificazione, comprensivo di interventi per la sicurezza delle barriere di sicurezza, dei ponti e viadotti, delle gallerie nel tratto Borello – confine regione Toscana, oltre alla riapertura della strada alternativa alla E45 nel tratto di confine tra Emilia-Romagna e Toscana rappresentata dalla Ex 3bis Tiberina. Il PRIT 2025 assume tali previsioni, coerenti con la funzionalità del sistema complessivo.

Il progetto della nuova E45/E55 renderà il nodo di Cesena un punto di snodo centrale. In questa cornice la realizzazione della variante alla Strada Statale 9 Emilia tra Forlì e Cesena, denominata "Via Emilia" acquista ulteriore importanza per collegare in modo rapido e funzionale tutto il territorio provinciale alla grande viabilità europea.

Relativamente alle connessioni trasversali alla E45, in una prospettiva di medio-lungo periodo, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) individua il collegamento all'asse della E45 attraverso il raccordo tra lo svincolo di Bivio M. Gelli e il fondovalle Rubicone, il quale attraverso Savignano, è fortemente relazionato alla via Emilia. Temporalmente il PTCP prevede l'adeguamento della E45 e realizzazione del collegamento Bivio Montegelli - Strada Provinciale 85 "Passo dei Meloni".

Per la SS16 Adriatica si conferma il ruolo di asse collettore-distributore della mobilità che si svolge lungo la direttrice costiera, da Cattolica a Ravenna, nonché di asse principale di raccordo del territorio costiero con quello ferrarese.

Si prevedono diversi interventi che, oltre a soddisfare la domanda futura di trasporto, consentono di migliorare i livelli di funzionalità e di servizio alla mobilità regionale di ampio raggio, tra cui il tratto Cesenatico-tangenziale di Ravenna. Dopo la realizzazione della variante esterna all'abitato di Savio ritenuto intervento prioritario, sono previsti la variante in corrispondenza dell'abitato di Fosso Ghiaia, un nuovo svincolo attrezzato in corrispondenza della Cervese di Cesena (già realizzato) e l'adeguamento della piattaforma al livello di traffico previsto.

3.3.8 Il sistema turistico

Tutti i comuni dell'Unione Valle del Savio, hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, la funzione del turismo al fine di aumentare la visibilità dei territori e delle eccellenze presenti, accrescerne la rilevanza e favorirne lo sviluppo. L'obiettivo è di valorizzare il turismo a livello di destinazione ed evitare così la frammentazione, realizzare percorsi partecipati e formare una rete di operatori e soggetti istituzionali che coinvolga in modo unitario tutto il territorio dei sei comuni, valorizzando comunque tutte le singole specificità e tipicità.

A tal fine i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, hanno sottoscritto una convenzione per il conferimento all'Unione della funzione relativa al turismo, al fine di perseguire lo scopo di una gestione ottimale sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, nell'ottica di sviluppare percorsi di tipo condiviso, valorizzando le risorse umane presenti nei singoli enti.

Dagli investimenti effettuati dalle amministrazioni comunali negli ultimi anni, sia di tipo strutturale sia promozionale, emerge come la maggior parte dei medesimi sia rivolta a valorizzare le "opzioni di movimento", siano esse "active" o "slow". Fatta salva la vocazione turistica termale di Bagno di Romagna, quale centro turistico riconosciuto a livello nazionale e internazionale, sia che si tratti di realizzazione/ottimizzazione di sentieristica, creazione di nuovi sentieri e di nuova segnaletica, sia che si punti a valorizzare gli ambiti naturalistici attraverso trekking, percorsi e cammini, molto ruota attorno a queste tematiche, sulle quali si concentra anche la programmazione relativa agli eventi e alle manifestazioni (organizzate in proprio dagli Enti, affidate all'esterno o con formule di co-finanziamento).

Per quanto riguarda l'attività promozionale, si assiste ad un ampliamento degli strumenti sui quali si intende investire: dalle classiche brochure a sistemi di advertising tradizionale, da azioni di digital marketing alla realizzazione di immagini e video promozionali, sino allo sviluppo di azioni in sinergia con gli operatori della Riviera.

4. LA STRATEGIA: EQUITÀ E SOSTENIBILITÀ COME DRIVER DI UNA NUOVA CRESCITA

Dopo aver valutato il contesto attuale dei comuni che compongono la Valle del Savio è bene delineare le strategie che l'Unione metterà in campo al fine di intercettare le risorse e determinare il futuro dei nostri territori e della prossima generazione di persone che vi abiterà.

“Non c'è vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare” diceva Seneca circa 2000 anni fa, ed in questa fase storica diventa cruciale porsi obiettivi sfidanti ed alti a cui tendere. Crediamo che il proposito del Next Generation EU sia proprio quello di creare un momento di riflessione, generato dalla pandemia, a cui deve seguire uno sforzo creativo dei policy maker, chiamati ad immaginare il futuro delle prossime generazioni.

Gli amministratori pubblici di questo tempo hanno, pertanto, la grande responsabilità di tratteggiare il futuro delle prossime generazioni spendendo le risorse pubbliche che l'Europa ha affidato loro con grande efficienza ed estrema efficacia. A tal proposito si dovranno mettere in campo delle politiche di crescita strutturale del paese che possano dispiegare i propri effetti nel lungo periodo. Il sistema Italia si trova ad essere un banco di prova per tutta l'Unione Europea il cui successo potrebbe ridisegnare il volto delle istituzioni europee e dare il là ad una nuova fase del processo di integrazione.

L'attualità e l'imminenza della crisi climatica dimostrano come, se è certamente vero che un mercato sregolato nel lungo periodo potrebbe portare alla “morte” dell'ecosistema terrestre così come lo conosciamo, è altrettanto innegabile che il “qui” ed il “subito” siano le fondamentali dimensioni che l'azione politica ad ogni livello (nazionale, regionale e locale) deve avere imprescindibilmente in questo momento storico.

Lo sviluppo a cui un territorio come quello dell'Unione dei comuni della Valle del Savio, e di Cesena in particolare, deve mirare, cioè, è, innanzitutto, uno sviluppo del benessere - e non solo della prosperità - dei propri abitanti.

L'attenzione a questo benessere, e non alla mera contabilizzazione econometrica del prodotto, può, in ultima analisi, essere riassunta nella notazione di Robert Kennedy secondo cui *“il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago... non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattere... il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese. Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta”*.

Le azioni che, in questa prospettiva, l'Unione Valle del Savio ed i comuni che la compongono intendono intraprendere e che programmano con il presente documento, quindi, non sono solo tese allo sviluppo economico di un territorio, ma sono prassi, gesti e progetti che hanno anche come obiettivo la custodia

dell'ecosistema in cui i nostri cittadini vivono, la protezione e la ricostruzione dei vincoli comunitari e di solidarietà che si sono, di generazione in generazione, radicati, la difesa dell'equità nel lavoro ed attraverso il lavoro, la protezione di ogni persona e di ogni vita dalla capacità distruttiva di un mercato privo di limiti e regole.

Per raggiungere tali obiettivi l'Unione Valle del Savio ed i comuni che la compongono intendono far leva sulle risorse oggi presenti, sulle consolidate vocazioni della propria economia e sul *genius loci* del proprio territorio così come descritte nei paragrafi precedenti nella consapevolezza che innovazione, futuro e nuove forme di sviluppo si possano costruire a partire da tali elementi sistemici e di contesto.

E' importante la costruzione di istituzioni e partnership che creino le opportunità affinché il cosiddetto "capitale umano", le persone di talento e creative, possano crescere e creare nuove imprese, nuove tecnologie, innovare in tutti i campi; è importante creare ecosistemi di supporto in grado di favorire l'innovazione e rendere il territorio più attrattivo, soprattutto per le nuove generazioni.

I temi fondamentali per la crescita su cui è prioritario continuare a lavorare: attrattività del territorio, formazione specialistica e universitaria, sostenibilità ambientale, sviluppo delle infrastrutture fisiche, digitalizzazione e innovazione, ci aiuteranno a sviluppare una maggiore produttività, attrattività e competitività, tutto ciò prestando attenzione, preservando e valorizzando quella qualità della vita che contraddistingue il nostro territorio perché, citando il premio Nobel per l'economia Michael Spence nel suo recente intervento a Fattore R, forum dell'economia della Romagna: "Piccolo è bello, ma disconnesso no".

4.1 Scuole, Università ed incubatori di impresa come risorsa abilitante al cambiamento continuo

Formare e fornire conoscenze e competenze abilitanti per comprendere e governare i processi di forte innovazione tecnologica, sociale e culturale in atto è il primo elemento chiave per affrontare le sfide del futuro.

La presenza dell' *Alma Mater Studiorum* con i percorsi di laurea in scienze dell'informazione, psicologia, scienze e tecnologie alimentari ed i diplomi in ingegneria biomedica, informatica, telematica ed elettronica, viticoltura ed enologia, di una rete ricca e diffusa su tutto il territorio di licei ed istituti tecnici e professionali, di un forte e inclusivo sistema scolastico primario e secondario nonché di una radicata e multicentrica struttura di scuole materne ed asili nido, costituisce un punto di forza del territorio dell'Unione Valle del Savio su cui è possibile innervare un'azione volta a rafforzare la capacità di dette istituzioni di formare bambini e giovani del nostro territorio al "cambiamento continuo" di contesti, conoscenze, abilità e tecniche necessarie per affrontare un futuro in rapidissima evoluzione.

Occorrerà, infatti, sempre più immaginare il sistema della formazione del territorio come una piattaforma costantemente aperta in grado di fornire ai "capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi" il "diritto di raggiungere i gradi più alti" della formazione e delle conoscenze abilitanti (art. 34 Cost.), al fine di consentire il pieno "svolgimento della

persona” (art. 3 Cost) ed, al tempo stesso, la possibilità di accedere a forme di lavoro di qualità.

In tale senso, pertanto, dovranno essere nel breve periodo aperte interlocuzioni istituzionali:

- con l’Università di Bologna e con Serinar perché siano messi in campo, insieme con gli enti territoriali e con il sistema imprenditoriale del territorio, progetti per:

- l’estensione del numero di dottorati di ricerca e dei dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese;
- la promozione dell’assunzione dei ricercatori dalle imprese;
- la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese;
- il sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico;
- l’ampliamento della disponibilità degli alloggi per studenti;

- con le autorità scolastiche per cogliere le occasioni derivanti dalla riforma volta ad allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese. In particolar modo, appare centrale per il nostro territorio dare piena attuazione alla riforma che rafforza il sistema degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0), il consolidamento degli ITS nel sistema ordinamentale dell’Istruzione terziaria professionalizzante, rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale dei singoli territori.

La riforma prevederà, inoltre, un’integrazione dei percorsi ITS con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti, da un lato, ed il coordinamento fra le scuole professionali, gli ITS e le imprese, che appare, in prospettiva, elemento strategico dello sviluppo dell’Unione.

Sempre nell’ottica strategica delineata andranno altresì intraprese azioni finalizzate al miglioramento e l’efficientamento degli immobili scolastici, all’ampliamento ed al potenziamento delle dotazioni di palestre e mense scolastiche anche nell’ottica di incrementare l’utilizzo di detti spazi durante tutto l’arco della giornata. E’ fondamentale creare anche un convitto al femminile per ospitare studentesse che intendano frequentare le nostre scuole. Andranno anche sviluppate politiche di sostegno all’alloggio degli studenti degli Istituti superiori presenti nella vallata del Savio e dei giovani lavoratori, al fine di sostenere il settore delle imprese ivi presenti.

In questo contesto anche l’incubatore di imprese Cesena Lab deve diventare l’ultimo anello di un percorso orientato a tradurre in iniziative imprenditoriali ed occasioni di lavoro i processi di apprendimento e ricerca che vengono generati dal contesto del sistema formativo territoriale.

L'incubatore Cesena Lab, in quanto inserito organicamente nei processi di innovazione imprenditoriale di tutto il territorio dell'Unione, può diventare, infatti, attore principale del *seeding* di nuove imprese per tutta la Romagna.

4.2 Connettere: infrastrutture fisiche e digitali per sviluppare una nuova economia al tempo stesso locale e globale

Connettere – fisicamente e digitalmente - il territorio è il secondo elemento chiave per uno sviluppo, non solo economico, del tessuto locale.

La centralità logistica di Cesena e del territorio della Valle del Savio, in quanto patrimonio comune fondamentale, deve essere progressivamente messa a sistema e profitto a vantaggio di tutte le comunità dell'Unione.

Per farlo occorre tenere ferma l'attenzione delle autorità nazionali sulla necessità dell'ammodernamento delle principali reti viarie e ferroviarie e delle loro reciproche interconnessioni (E45, Via Emilia, Via Tiberina, A14, linea ferroviaria adriatica e lungo la direttrice Cesena-Firenze) ed al tempo stesso cogliere le possibilità fornite dagli investimenti del PNRR per il miglioramento della logistica nel settore agroalimentare.

Sotto il primo profilo occorrerà in particolare dare attuazione, anche attraverso l'apertura di interlocuzioni politiche ed istituzionali, ai progetti per:

- la realizzazione di una stazione dell'alta velocità romagnola, capace di collegare agilmente il tessuto economico e produttivo dell'Unione con le principali dorsali del traffico italiano ed europeo;
- la creazione di una tratta ferroviaria di collegamento Cesena-Firenze.

Sotto il secondo profilo, andrà aperta un'interlocuzione con la Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. e con il sistema imprenditoriale locale, per verificare le possibilità di intercettare investimenti del PNRR in riferimento al nuovo piano logistico nazionale, investimenti previsti in particolare per:

- la riduzione dell'impatto ambientale del sistema dei trasporti nel settore agroalimentare, intervenendo sul traffico delle zone più congestionate;
- il miglioramento della capacità di stoccaggio delle materie prime, al fine di preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive;
- il potenziamento della capacità di esportazione delle PMI agroalimentari;
- il miglioramento dell'accessibilità ai villaggi merci e ai servizi hub, e della capacità logistica dei mercati all'ingrosso;
- la digitalizzazione della logistica;
- la garanzia di tracciabilità dei prodotti;

- la riduzione degli sprechi alimentari.

Il nostro territorio, però, deve porsi l'obiettivo non solo di rendere forti ed efficienti le infrastrutture per le connessioni fisiche per i cittadini e per le imprese, ma anche di aggiornare e potenziare continuamente le connessioni digitali a servizio dello sviluppo umano ed economico delle comunità.

La nuova strategia europea Digital Compass stabilisce obiettivi impegnativi per il prossimo decennio: deve essere garantita entro il 2030 una connettività pari a 1 Gbps per tutti e la piena copertura 5G delle aree popolate.

L'Unione Valle Savio, recentemente, si è dotata di una **Agenda Digitale Locale**, strumento programmatico delle politiche relative all'informatica e al digitale su scala sovracomunale.

Il fine dell'Unione Valle del Savio e dei comuni che la compongono deve essere quello di raggiungere gli obiettivi europei di trasformazione digitale per tutto il proprio territorio ed in particolare per le aree interne.

L'Unione Valle del Savio intende poi assumere come centralità della propria azione anche la piena connessione digitale tra cittadini e PA e per fare questo sarà necessario diffondere cultura digitale nei cittadini, favorendo l'utilizzo dell'identità digitale ed educando i cittadini ad un nuovo rapporto con la PA.

Occorrerà, pertanto, anche in un'ottica di semplificazione dell'azione amministrativa, dare forte impulso ai processi di digitalizzazione della PA, effettuando investimenti per rendere sempre maggiore il numero dei servizi accessibili per via telematica ai cittadini, professionisti ed imprese del territorio.

Nella prospettiva sopra delineata anche la visione sulle politiche per la SMART CITY dovrà essere orientata a costruire politiche di settore che mirino all'utilizzo delle nuove tecnologie come strumenti di interconnessione dei cittadini e come strumenti abilitanti alla costruzione di comunità.

4.3 Vincere la sfida delle energie rinnovabili senza danneggiare il paesaggio, la natura e le vocazioni rurali

Aumentare la quota di energia rinnovabile prodotta dal territorio e combattere la *"povertà energetica"* sarà un elemento chiave dello sviluppo del nostro territorio in un contesto di progressivo e completo abbandono dell'utilizzo degli idrocarburi.

La strategia nazionale e regionale per la transizione verde deve essere declinata nel nostro territorio a partire dai bisogni e dalle vocazioni locali ed in particolare avendo riguardo del sistema delle imprese agricole e zootecniche ed in relazione alla presenza di comunità di piccole e medie dimensioni insediate nelle aree interne della Valle del Savio.

Particolare attenzione dovrà in tal senso essere dedicata alla sollecitazione delle imprese del territorio ad intercettare i finanziamenti che il PNRR prevede per l'agricoltura nel settore zootecnico e per l'agrivoltaico.

Per quest'ultima modalità di produzione di energia solare, caratterizzata da un utilizzo "ibrido" di terreni attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici che consente la contestuale coltivazione, deve essere aperta un'interlocuzione anche con il Governo regionale al fine di favorirne l'adottabilità quale strategia di produzione energetica green di area romagnola.

Contestualmente le amministrazioni locali di piccole e medie dimensioni dovranno cogliere le opportunità connesse allo sviluppo di *green communities* e comunità energetiche.

Il delineato approccio "*community based*" alla transizione verso l'utilizzo esclusivo di energie rinnovabili appare, d'altro canto, lo strumento migliore per fare fronte alla possibilità che detto passaggio epocale generi disuguaglianze nell'accesso alle risorse energetiche o, nel peggiore dei casi, veri e propri fenomeni di povertà energetica.

Obiettivo dell'Unione e dei comuni che la compongono dovrà pertanto essere l'uguaglianza dei propri cittadini nell'accesso alle opportunità di autogenerazione o cogenerazione di energia nonché la possibilità per tutti di accedere all'energia.

4.4 Le città nuove: mobilità sostenibile e rigenerazione urbana

Ripensare il ruolo delle città e dei centri storici rigenerando gli spazi pubblici e privati intorno a nuove funzioni e connettendo il tessuto cittadino attraverso una mobilità leggera e sostenibile: questi sono fattori chiave per lo sviluppo del territorio dell'Unione.

I mutamenti del sistema produttivo, il crescente ruolo delle nuove tecnologie nelle relazioni economiche e sociali e l'avvento di nuovi stili e forme di vita hanno spinto le amministrazioni ad interrogarsi sul futuro di molti degli spazi pubblici e privati della città.

In un'ottica volta al "consumo zero del suolo" occorre, allora, procedere alla rigenerazione di detti spazi attraverso processi partecipati di co-progettazione dal basso che determinino, attraverso il coinvolgimento delle piccole e grandi comunità del nostro territorio, i nuovi usi e le nuove funzioni (anche temporanei) di detti spazi.

Al tempo stesso la crescente emergenza climatica deve spingere a riconsiderare le abitudini e stili di mobilità ed impegnare le amministrazioni del territorio, anche attraverso il confronto con Start Romagna, a:

- migliorare le prestazioni (comfort, sicurezza, efficacia, accessibilità) delle diverse reti e servizi di mobilità;
- favorire l'intermodalità e l'integrazione tra i diversi sistemi di mobilità;

- promuovere il “*diritto a non muoversi*” attraverso l’accessibilità digitale alla cultura, al lavoro, alla formazione;
- favorire l’elettrificazione e automazione della mobilità ed in particolare del trasporto pubblico locale;

La creazione di nuovi spazi, anche attraverso la costruzione di comunità che intorno a quegli spazi si cementano, e l’interconnessione continua e sostenibile tra dette comunità: questi sono gli elementi che costituiranno la grana del tessuto urbano delle città nuove dell’Unione Valle del Savio.

4.5 Il patrimonio culturale e naturale: beni comuni che costruiscono l’identità comune del territorio

Prendersi cura, conservare e rendere accessibili, anche digitalmente, i beni naturalistici e culturali del territorio sono elementi essenziali per uno sviluppo dell’Unione dei comuni della Valle del Savio che non sia solo meramente economico.

Conservare e preservare gli ambienti naturali essenziali dell’Unione (la montagna, il corridoio verde e blu delineato dal fiume Savio, l’architettura ed il paesaggio rurale e dell’agricoltura periurbana, i parchi ed i giardini storici) ed i luoghi della cultura e dell’identità del territorio costituisce obiettivo fondamentale per lo sviluppo del benessere delle nostre comunità.

In questa necessaria ed irrinunciabile attività si evidenzia non già una finalità meramente conservatrice dell’esistente ma la consapevolezza che senza valorizzare la storia e l’identità culturale di un luogo e senza preservarne l’equilibrio ecosistemico non si può generare alcuno sviluppo vero e duraturo.

Negli ultimi anni diversi territori hanno attivato processi di sviluppo investendo sulla valorizzazione delle identità locali, sull’attenzione per l’ambiente e per il patrimonio culturale e umano, rendendo evidente la propria componente estetica e relazionale.

Territorio e identità permettono di creare nuove reti di relazioni che vanno oltre i luoghi, verso modelli di sviluppo locale che hanno bisogno di coesione sociale e autenticità ma che promuovono sviluppo e competitività.

Questi due fattori, infatti, costituiscono quel patrimonio intangibile, capace non solo di incrementarne il valore aggiunto, la competitività e la visibilità, ma anche di promuovere il benessere della comunità locale.

Tali fattori sono, ad esempio, gli elementi costitutivi di una nuova politica di sviluppo sostenibile a favore del turismo di territori come quello dei comuni della Valle del Savio.

Il nostro territorio, che può essere considerato come non centrale rispetto tradizionali flussi turistici ed economici, ha, infatti, nella sua peculiarità storica, antropologica e culturale, un fattore competitivo importante in cui si rafforzano interessi e identità

collettive e in cui la coesione sociale rappresenta un valore aggiunto capace di promuovere distretti di qualità.

Anche per realizzare tali obiettivi sarà essenziale l'apertura di interlocuzioni tra i comuni dell'Unione e tra questi e l'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna per verificare la possibilità di intercettare le risorse stanziare per la digitalizzazione dei parchi nazionali.

Sarà, infine, essenziale aprire una costante interlocuzione con Romagna Acque ed il Consorzio di Bonifica della Romagna per implementare progettualità, candidabili al finanziamento nell'alveo del PNRR, che mirano a garantire la sicurezza, l'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo, andando ad agire attraverso una manutenzione straordinaria sugli invasi, migliorando lo stato di qualità ecologica e chimica dell'acqua, la gestione a livello di bacino e l'allocazione efficiente della risorsa idrica tra i vari usi/settori (urbano, agricoltura, idroelettrico, industriale).

Infine sarà necessario mettere in rete e dare sostegno alle realtà di produzione culturale teatrale e cinematografica valorizzando i festival già esistenti. In particolare è bene menzionare il Plautus Festival, festival di teatro classico di caratura internazionale, che tutti gli anni si svolge a Sarsina in onore dell'illustre commediografo latino Tito Maccio Plauto.

4.6 Un turismo integrato con il territorio e con il suo ambiente può essere capace di esaltare le eccellenze ed il lavoro di qualità

Nella prospettiva fin qui delineata, lavorare per un turismo integrato con l'ambiente e con le comunità locali, che non generi danni all'ecosistema e produca occupazione di qualità deve essere una prospettiva imprescindibile per lo sviluppo.

Cesena ha una vocazione turistica legata, da una parte, alla valorizzazione del suo patrimonio storico, artistico e ambientale e, dall'altra, alla capacità di attivare un'economia di filiera. Cesena è una città d'arte, ad alta valenza storica, culturale ed artistica e, quindi, una meta in grado di proporsi sul mercato turistico con un'offerta competitiva. La sua origine agricola le ha permesso di preservarsi dai danni che la civiltà industriale ha arrecato al patrimonio artistico e di mantenere buona la qualità della vita, elemento fondamentale oggi per un'offerta turistica di successo. È nota inoltre per la buona tavola ed una florida economia, in cui la tradizione culturale si sposa con l'ospitalità e il viver bene.

Cesena ha investito da tempo sul turismo, riuscendo a raggiungere una posizione importante tra le città d'arte italiane, anche come destinazione turistica. Il lavoro che i vari soggetti, pubblici e privati del territorio hanno compiuto insieme negli ultimi anni, ha prodotto risultati più che positivi e deve costituire la base e lo stimolo per una promozione turistica ancora più efficace, che sviluppi e consolidi nel tempo la comunicazione dei valori identitari della città, attraverso il ricorso a tutti gli strumenti a disposizione.

I più recenti dati statistici sui flussi turistici nel territorio di Cesena, dimostrano un andamento positivo, con un importante incremento delle presenze negli ultimi anni. Ma il sistema turistico cesenate ha ancora ampi margini di sviluppo e tutte le potenzialità per compiere un salto di qualità, rivendicando quella posizione da leader che spetta a Cesena nel contesto nazionale ed internazionale, non solo per la presenza dell'antica Biblioteca Malatestiana, prima Biblioteca Civica d'Italia, fondata nel 1452 per volontà del Signore di Cesena Malatesta Novello, riconosciuta nel 2005 "Memoria del Mondo" dall'Unesco, ma anche per le altre eccellenze e peculiarità del territorio che può vantare, artistiche, culturali, ambientali, gastronomiche e commerciali e agli eventi legati alle tradizioni locali, oltre al cinema, filone per il quale Cesena si è distinta.

Nel territorio dell'Unione Valle Savio, Bagno di Romagna rappresenta invece il centro turistico più importante in base ai numeri degli arrivi e delle presenze turistiche. Il turismo di Bagno di Romagna si fonda principalmente sul turismo termale, al quale negli ultimi anni si è affiancato e sviluppato il turismo legato al settore dell'enogastronomia, dell'ambiente e del movimento slow, che ne fanno una destinazione completa. La presenza del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi monte Falterona e Campigna, di un esteso parco laghi e di un ampio territorio boschivo denso di biodiversità rendono il Comune di Bagno di Romagna la meta ideale per un soggiorno di benessere a contatto con la natura e capace di allietare l'esperienza con degustazioni enogastronomiche basate su prodotti tipici, frutto di storiche tradizioni locali.

Il territorio dell'Unione ed in particolare delle aree interne e montane, per altro verso, si contraddistingue tanto per una consolidata tradizione ricettiva connessa anche all'importante insediamento del turismo termale che per la bassa densità demografica, per la presenza di un contesto rurale con una antica tradizione agricola, con una significativa percentuale di addetti nell'agricoltura, e per un patrimonio storico e artistico di assoluta qualità, per una presenza diffusa di un sistema di piccole imprese nel settore artigianale tipico e per una diffusa qualità della vita.

Per tale ragione i modelli di sviluppo turistico che possono essere promossi sono capaci di mettere in rete le consolidate imprese turistiche del territorio:

- con le attività agricole con produzioni tipiche di qualità;
- con il turismo sostenibile (cicloturismo, turismo sportivo e dei cammini, ippovie) e diffuso di attrattività e ospitalità (agriturismi, bed & breakfast, ect...);
- con le attività culturali orientate alle tradizioni e alla storia locale;
- con le attività produttive di tipo artigianale multisetoriale.

Un'idea di sviluppo turistico, quindi, che parta dal coinvolgimento delle comunità, dalla qualità della vita, dagli aspetti umani, culturali e relazionali e che, posizionandosi sui mercati per la qualità dei prodotti offerti, porti con sé l'incremento, per gli operatori, di occasioni di lavoro di qualità ed equamente retribuiti.

Sempre più spesso, poi, il management delle destinazioni è affidato ad organizzazioni dedicate, Destination Management Organizations (DMOs). Esse costituiscono

“organismi di meta-management chiamati a creare le condizioni culturali, strategiche e organizzative favorevoli allo sviluppo turistico della destinazione”.

In questo momento di crisi, molte destinazioni stanno pianificando la creazione di una DMO che possa agire come leader strategico per lo sviluppo turistico. Infatti, per avere successo oggi, non basta la promozione e l'accoglienza turistica in una destinazione. Non è più concepibile una visione frammentata per gestire un sistema complesso che richiede, invece, un approccio integrato. Con lo scoppio della crisi sanitaria mondiale, le DMO sono chiamate a formulare risposte concrete per fronteggiare l'emergenza e a ridefinire il futuro del turismo nella destinazione. L'Unione Valle Savio sta operando in questa direzione.

Sarà in questo senso essenziale connettere i prodotti turistici della Valle del Savio con la rete nazionale dell'offerta turistica anche mettendo a sistema le proposte previste dal PNRR in relazione alla implementazione del portale italia.it.

4.7 Servizi sociali e sanitari territoriali ed avanzati

L'epidemia “Covid-19”, con il drammatico carico di vittime e di rilevantissimi costi socioeconomici, ha colpito duramente il sistema sanitario nazionale mettendone in luce i limiti, soprattutto sul piano della medicina di territorio e di prossimità, derivati anche da una riduzione delle risorse finanziarie e professionali e mancate riforme. Per questo, adesso, è inderogabile mettere in pratica con successo la “Missione Salute” del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza sostenendo il Servizio Sanitario Pubblico Nazionale che, venendo al nostro territorio locale, se da una parte ha messo in evidenza il grande spirito di servizio dei professionisti e talune eccellenze che hanno consentito di gestire al meglio la gravissima crisi pandemica, con un'organizzazione che ha saputo rapportarsi con persone e famiglie di malati e contagiati, dall'altra ha pure evidenziato le criticità e gli spazi che richiedono miglioramenti significativi.

Il progetto in via di definizione del nuovo Ospedale di Cesena deve essere accompagnato dalla possibilità di realizzare, in tutto il territorio dell'Unione, quella dotazione di servizi socio-sanitari territoriali necessari per le sue comunità.

Le attività che potrebbero essere garantite sul territorio, in parte anche già presenti, sono molteplici e permetterebbero di avere servizi di base distribuiti, di facile accesso e con la possibilità di offrire prestazioni di alto livello qualitativo anche in funzione delle tecnologie disponibili.

Quasi tutte le specialità permettono un approccio di base ambulatoriale, che può essere implementato sul territorio, dalla dermatologia (visite diagnostiche, attività laser ambulatoriali, terapia PUVA, ecc.) all'oculistica (visite di primo livello e follow up, diagnostica OCT, terapie ortottiche, ecc.), dalla cardiologia (visite di primo livello e controlli, diagnostica holter, ecografia, ecc.) all'ORL (otorinolaringoiatria) con anche la diagnostica strumentale e la dialisi. Un'ulteriore valutazione può riportare sul territorio diagnostiche di radiologia di base, di mammografia e certamente di ecografia. La

disponibilità di adeguate tecnologie permette anche di organizzare unità mobili di diagnostica multifunzionale per le principali attività sopra citate in grado di essere portate realmente in prossimità del cittadino, in un quartiere o in aree disagiate per la loro posizione geografica; la piena digitalizzazione e interconnessione di tutte le procedure e di tutti i dispositivi renderà pienamente funzionali le attività svolte su tutti i livelli.

Una somma di attività e di servizi ambulatoriali dotati di tecnologie appropriate che, con il trasferimento del Bufalini, offrono l'opportunità di attivare anche a Cesena una Casa della Salute che, oltre a essere base e supporto professionale e tecnologico per le attività sopra citate, in parte già presenti, potrà divenire anche sede di ricoveri brevi e di interventi rapidi. Una struttura che, nel suo complesso, potrà alleggerire il Pronto Soccorso, spesso ingolfato dagli accessi impropri, e offrire un'ampia gamma di servizi e maggiore vicinanza ai pazienti. In una nuova visione della medicina di base, come anche più sotto si descrive, si potrebbe prevedere in tale sede l'attivazione di un servizio di medici del territorio (Medici di Medicina Generale e Pediatria), regolarmente assunti dall'Ausl, valorizzando in tal senso l'esperienza dei medici USCA utilizzati durante la pandemia e garantire così una presenza assistenziale nelle 24 ore.

L'obiettivo era ed è quello di realizzare in modo omogeneo su tutto il territorio regionale strutture che possano essere un punto di riferimento certo per i cittadini, con servizi e assistenza di tipo sanitario e sociale. Con i concetti di "casa" e "salute" viene posta al centro la comunità, nelle sue varie forme: pazienti, caregiver, associazioni di pazienti e cittadini. Le Case della Salute sono, infatti, parte integrante dell'identità della collettività, luoghi di partecipazione e valorizzazione di tutte le risorse del territorio, a partire dalle associazioni di volontariato che spesso hanno la propria sede al loro interno.

Il trasferimento del Bufalini apre inoltre lo scenario dell'utilizzo dell'attuale struttura che "dovrebbe essere riadattata anche per corrispondere a progressivi livelli di garanzia e di sicurezza che si verranno a determinare nei prossimi anni" da concordare con l'Azienda USL per i servizi che avrà intenzione di collocare nella struttura quali servizi ambulatoriali di base, casa della salute ecc. Occorrerà pertanto pensare ad un progetto di rigenerazione urbana del complesso, in modo da pensarne la rifunzionalizzazione dopo la dismissione delle funzioni ospedaliere proprie.

5. SCHEDE PROGETTO

A partire dal mese di giugno 2021 è stato avviato il percorso finalizzato all'individuazione di strategie e progettualità condivise a livello territoriale dall'Unione Valle Savio e dagli enti che la compongono, per essere pronti a cogliere nel miglior modo possibile le opportunità di finanziamento derivanti dal PNRR o da altre fonti comunitarie, ministeriali e regionali. Ne sono scaturite le seguenti schede progetto, elaborate prendendo a riferimento le missioni, le componenti e gli investimenti del PNRR; sono stati inoltre individuati i principali stakeholders e partners coinvolti ed evidenziati i collegamenti con i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goal – SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU. Tali progettualità sono correlate ad obiettivi inseriti anche nei documenti di programmazione dei singoli enti e la loro realizzazione sarà collegata all'ottenimento di finanziamenti ad hoc.



SCHEDE PROGETTO

NEXT GENERATION

ELENCO PROGETTI RICLASSIFICATI PER MISSIONE

Missione PNRR 	Progetto 	SDG Agenda 2030 
1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Smart City	
	Servizi digitali e sviluppo competenze digitali dei cittadini	
	Innovazione organizzativa: riorganizzazione degli spazi di lavoro, digitalizzazione delle procedure, acquisizione e sviluppo competenze	
	Potenziamento azioni di marketing territoriale	 
2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	Valorizzazione Lungo Savio	  
	Interventi per la qualità della risorsa idrica e sostegno all'agricoltura, all'allevamento e al turismo	   
	PUMS Valle Savio	
	Infrastrutture per la mobilità ciclabile	  
	Green communities e Comunità energetiche	   
	Progetti per la sicurezza del territorio	  
	3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	Potenziamento infrastrutture ferroviarie
4 ISTRUZIONE E RICERCA	Raccordo tra mondo dell'istruzione e del lavoro	 
5 INCLUSIONE E COESIONE	Agenzia per la Famiglia	 
	Progetto Emporio Equo Eco Solidale	  
	Politiche per il diritto alla casa: Agenzia per la casa	  
	Sviluppo governance locale multilivello per contrastare la marginalizzazione e i fenomeni di spopolamento del territorio montano	 
	Ostello e Stazione di Posta	 
	Rafforzare i servizi sociali attraverso meccanismi di supervisione	 
	Co-housing per migliorare l'autonomia delle persone anziane/disabili/fragili: Rifugio di Via Boscone (0/100 anni)	  
	Co-housing per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità	  
6 SALUTE	Nuovo ospedale	
	Piano integrato di sanità di territorio	 

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
INVESTIMENTI	1.1.1.1 - Infrastrutture digitali 1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud 1.1.1.3 - Dati e interoperabilità 1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale 1.1.1.5 - Cybersecurity 1.1.1.7 - Competenze digitali di base 1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa
PROGETTO 	Smart City
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.4.1 / Cesena Obiettivo Operativo 4.1.1
Descrizione 	<p>La transizione digitale del territorio dell'Unione, orientata a dare attuazione all'Agenda Digitale della Regione e dell'Unione stessa, passa attraverso il conseguimento di una piena connettività a tutto il territorio e tramite il completamento delle infrastrutture a rete già programmate, elemento essenziale per offrire a cittadini e imprese servizi sempre più smart e evoluti. A queste possono essere integrate con reti di dispositivi IOT per la rilevazione di dati sul territorio.</p> <p>Una grande autostrada con molte corsie: potrebbe essere questa l'immagine a cui il territorio dell'Unione Valle del Savio punta per l'infrastrutturazione a Banda Ultra Larga. La collaborazione con Lepida Scpa (società della Regione Emilia Romagna che si occupa di innovazione, della realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici nel territorio regionale) ha permesso in questi anni lo sviluppo di numerosi progetti volti a garantire, grazie ad una dorsale di comunicazione veloce ed efficiente, una sempre maggiore connettività a cittadini e imprese.</p> <p>Molte sono le iniziative avviate e da sviluppare su tutto il territorio dell'Unione:</p> <ul style="list-style-type: none">• si parte dal piano BUL, attualmente in corso grazie all'operatività di Open Fiber, per il collegamento in fibra ottica con l'obiettivo di portare connettività fino a casa garantendo una connessione con prestazioni fino 1 Gigabit al secondo in upload e download in tecnologia FTTH (Fiber To The Home) o, per le zone più remote, supportata dall'utilizzo della tecnologia FWA (Fixed Wireless Access).• Il progetto "infrastrutturazione aree produttive": il modello di applicazione prevede che, in assenza di offerte da parte del mercato di servizi in Banda Ultra Larga, il sistema pubblico metta a disposizione gratuitamente le tubature di sua proprietà per la posa di fibra ottica, mentre le aziende interessate finanzino i costi di fornitura e posa del cavo in fibra ottica. Il progetto ha visto il collegamento per Cesena delle zone dell'area artigianale di Case Castagnoli e Diegaro che soffrivano entrambe per l'assenza di offerte di mercato.• Piano scuole: prevede di connettere entro il 2022 oltre 956 edifici di scuole per l'infanzia scuole superiori sul territorio regionale. Per Cesena sono previsti 79 sedi scolastiche, 6 per Bagno di Romagna, 7 per Sarsina, 7 per Mercato Saraceno, 2 per Montiano, 7 per Verghereto.

- EmiliaRomagnaWiFi: attivato sul nostro territorio a partire dal 2020 in sostituzione del precedente servizio CesenaWiFi, il progetto regionale si compone di più di 9400 punti Wi-Fi che garantiscono a tutti i cittadini e visitatori un accesso ad Internet facile, gratuito e veloce senza bisogno di registrazione, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni in piazze, ospedali, biblioteche, centri sociali, centri giovanili e impianti sportivi.

Oggi quanto mai in fase di potenziamento ed estensione, vede solo a Cesena l'installazione di quasi 200 antenne per la copertura di 33 aree.

**Stakeholders
e Partners**



- Hera
- Lepida
- Regione Emilia Romagna
- Unica Reti

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
INVESTIMENTI	1.1.1.1 - Infrastrutture digitali 1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud 1.1.1.3 - Dati e interoperabilità 1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale 1.1.1.5 - Cybersecurity 1.1.1.7 - Competenze digitali di base 1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa 1.2.1.3 - Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)
PROGETTO 	Servizi digitali e sviluppo competenze digitali dei cittadini
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.4.2 / Cesena Obiettivo Operativo 4.1.2
Descrizione 	<p>Il concetto di “transizione digitale” è stato introdotto con i DL 179/2016 e 217/2017 di modifica al Codice Amministrazione Digitale (CAD). Esso implica una strategia organizzativa della PA avente l’obiettivo di realizzare un’amministrazione digitale e aperta, che offra servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità, tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini.</p> <p>Da questo concetto nascono due ambiti molto importanti: servizi digitali della PA facili e sicuri, formazione digitale di cittadini e imprese. Sono due concetti che procedono paralleli e che confluiscono quando la PA incontra le esigenze del territorio.</p> <p>Da diversi anni l’Unione Valle del Savio ha recepito le linee guida dettate dal Governo e sta procedendo con solerzia in entrambe le direzioni.</p> <p>Di seguito le attività messe in atto e in fase di programmazione per gli anni successivi:</p> <p>Servizi digitali integrati: lato servizi digitali integrati l’obiettivo è quello di realizzare la completa integrazione con le piattaforme abilitanti SPID, PAGOPA e APP IO.</p> <p>Ad oggi gran parte dei servizi sono stati reingegnerizzati in quest’ottica con l’obiettivo di raggiungere il 100% nell’arco di due.</p> <p>Servizi digitali sicuri: parallelamente alla revisione dei servizi si sta procedendo anche all’integrazione di un nuovo sistema di Cyber Security e al completamento della migrazione al cloud di tutti i dati gestiti dai comuni dell’Unione presso il Data Center di Lepida (polo strategico nazionale di Agid).</p> <p>Servizi digitali semplici e vicini a cittadini e imprese: la semplicità dei servizi non è un’utopia ma un elemento essenziale affinché la vera transizione digitale avvenga.</p> <p>L’obiettivo è raggiungibile sia attraverso un continuo miglioramento dei servizi offerti ma anche con un serio impegno verso la formazione digitale di cittadini e imprese. È importantissimo infatti incrementare la familiarità delle persone con le tecnologie, sviluppare le competenze digitali, l’abbattimento del digital divide che ancora persiste.</p> <p>Per dare una prima risposta alle esigenze più urgenti, già da quest’anno è stato attivato il primo punto SPID nel territorio Cesenate e, visto il successo, entro breve partiranno altri nuovi sportelli “facilitatori” in ogni Comune dell’Unione.</p>

Per diffondere formazione digitale a 360 gradi sui servizi e sulle piattaforme abilitanti è però fondamentale coinvolgere il territorio per conoscerlo, recepire le esigenze e studiare insieme delle soluzioni.

Per questo durante il 2021 all'interno di un percorso partecipato denominato "Smart&Eco" organizzato dall'Unione, cittadini e imprese sono stati promotori di quello che sarà il progetto "Angeli Digitali". Da esso nascerà una squadra di formatori, attenti alle esigenze e presenti sul territorio. Il loro lavoro sarà quello di ascolto e di formazione affinché ogni cittadino, grazie al digitale, si senta vicino alla pubblica amministrazione abbattendo le distanze formative ma allo stesso tempo anche fisiche e territoriali.

Un'attività specifica molto impegnativa riguarderà la digitalizzazione degli archivi cartacei dei Comuni, a cominciare dagli archivi delle pratiche edilizie, attività che dovrà essere coordinata con altri processi in corso come la digitalizzazione della Malatestiana.

Stakeholders e Partners



- Casa Bufalini
- Cesena Lab
- Lepida
- Regione Emilia Romagna

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
INVESTIMENTI	<i>1.1.1.1 - Infrastrutture digitali</i> <i>1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud</i> <i>1.1.1.3 - Dati e interoperabilità</i> <i>1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale</i> <i>1.1.1.5 - Cybersecurity</i> <i>1.1.1.7 - Competenze digitali di base</i> <i>1.1.2.1 - Portale unico del reclutamento</i> <i>1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance</i> <i>1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa</i>
PROGETTO 	Innovazione organizzativa: riorganizzazione degli spazi di lavoro, digitalizzazione delle procedure, acquisizione e sviluppo competenze
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 3.1.3 / Cesena Obiettivo Operativo 5.4.2
Descrizione 	<p>Nell'ambito del processo di ammodernamento attivato a livello nazionale e riassunto nel nuovo alfabeto della pubblica amministrazione (Accesso, Buona amministrazione, Capitale umano, Digitalizzazione), l'Unione dei Comuni si sta muovendo da alcuni anni su diverse linee di innovazione organizzativa, anche attraverso il continuo confronto con la Regione Emilia Romagna, che trovano nel contesto normativo attuale un'ulteriore spinta ed opportunità di sviluppo.</p> <p>Accesso: nell'ottica di favorire il ricambio generazionale, e di selezionare le competenze utili al futuro, si proseguirà alla semplificazione delle procedure e delle regole del reclutamento, alla digitalizzazione e semplificazione dei concorsi, interamente basati sulla valutazione delle competenze tecnico specialistiche e comportamentali. In questa direzione saranno attivate forme sperimentali di concorsi on line, potenziando ulteriormente tecniche e modelli di valutazione delle competenze, attivando progressivamente sull'intero territorio dell'Unione procedure uniche di reclutamento e selezione al fine di favorire una complessiva crescita di competenze a livello territoriale.</p> <p>Buona Amministrazione: nella logica di rendere ancora più efficiente l'azione amministrativa ed eliminare "i colli di bottiglia" e i vincoli burocratici si sta procedendo alla razionalizzazione e digitalizzazione dei processi, partendo da quelli più strategici e "critici". Per questo nell'ambito della programmazione triennale sono stati previsti interventi specifici finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none">• ridisegnare e informatizzare i processi di realizzazione di opere pubbliche, con l'obiettivo di semplificare e di ridurre i tempi tenendo conto della strategicità di tali processi nel momento attuale anche ai fini dell'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR;• digitalizzare gli archivi edilizi dei comuni dell'Unione Valle del Savio, partendo da un'analisi della situazione esistente e da una prima sperimentazione di digitalizzazione di parte di questi;• all'interno dei diversi settori dell'amministrazione è in atto un più complessivo processo di revisione e digitalizzazione dei procedimenti individuati nella

programmazione annuale di ogni settore (servizi sociali, sportello al cittadino...). Una spinta in tale direzione è stata data dall'attivazione dello smart working nell'ente e dal considerare, quale elemento essenziale e base per lavorare smart, quello di avere processi interamente adeguati o parzialmente adeguati che permettono lo svolgimento dell'attività in modalità agile (aspetto puntualmente previsto nel POLA adottato dall'amministrazione)..

Capitale Umano: per avere persone motivate e competenti, risulta necessario introdurre chiare politiche di gestione del personale, basate su un modello di competenze che sia posto alla base di tutti i sistemi gestionali (reclutamento, selezioni, formazione, sviluppo, valutazione...). Per questo si è attivato un percorso di revisione dei profili professionali e delle relative competenze, che è in fase di sperimentazione rispetto all'individuazione delle esigenze di personale e dei processi di reclutamento e selezione. Tale modello sarà poi progressivamente posto alla base dell'attuale piano formativo aziendale e del sistema di valutazione della performance individuale rispetto alla parte relativa ai comportamenti. Rispetto alla formazione, si sta puntando l'attenzione sullo sviluppo delle competenze chiave della riforma, partendo dalle competenze digitali, per le quali si sono attivati percorsi obbligatori diffusi in modalità e-learning per tutto il personale dell'Unione e dei Comuni di appartenenza. Sono in programma percorsi per il management finalizzati a sviluppare competenze in project management e nello sviluppo della leadership.

Digitalizzazione: La Pubblica amministrazione deve diventare "nativa digitale" attraverso interventi tecnologici ad ampio raggio accompagnati da riforme strutturali. Il supporto della migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali e la piena interoperabilità delle banche dati richiedono lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per il personale della Pa e una semplificazione e sburocrazia delle procedure chiave. Per gli interventi in essere si rinvia a quanto descritto nei punti precedenti.

Nei prossimi anni la sfida riguarda:

- la possibilità di intervenire in modo più diffuso su tutti i processi aziendali, introducendo una massiccia digitalizzazione che parte, innanzitutto, dalla digitalizzazione degli archivi per poi arrivare alla digitalizzazione dei processi che porti ad una riduzione dell'utilizzo della carta quasi totale, mettendo i cittadini nelle condizioni di accedere ai servizi comunali in modo telematico e mettendo i dipendenti nelle condizioni di gestire direttamente i procedimenti in modo digitale;
- la possibilità e la capacità di acquisire personale che sia numericamente adeguato alla gestione ottimale dei servizi ma che sia soprattutto in possesso di quelle competenze che risultano oggi necessarie per garantire servizi di qualità: per questo l'introduzione di un sistema di profili professionali aggiornato e basato sulle competenze potrà permettere di reclutare e formare competenze adeguate a gestire sia l'ordinario che i progetti finanziati nell'ambito del PNRR.

Stakeholders e Partners



- Dipartimento Funzione Pubblica
- Lavoratori del Comune di Cesena/Unione Valle Savio
- Regione Emilia Romagna
- Società di consulenza
- Società di formazione

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - TURISMO E CULTURA
INVESTIMENTI	<p>1.3.1.1 - <i>Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</i></p> <p>1.3.1.2 - <i>Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</i></p> <p>1.3.1.3 - <i>Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei</i></p> <p>1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i></p> <p>1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i></p> <p>1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i></p> <p>1.3.4.1 - <i>Hub del turismo digitale</i></p> <p>1.3.4.2 - <i>Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche</i></p>
PROGETTO	<div style="display: flex; align-items: center;">  <div> <p>Potenziamento azioni di marketing territoriale</p> </div> </div>
Agenda 2030	<div style="display: flex; align-items: center;">  <div style="display: flex; gap: 10px;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; background-color: #800000; color: white; text-align: center;"> <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>  </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; background-color: #808000; color: white; text-align: center;"> <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>  </div> </div> </div>
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.2.2
Descrizione	<div style="display: flex; align-items: center;">  <div> <p>Nell'ambito del complessivo processo di riforma e rilancio delle attività turistiche e di marketing territoriale già avviato nel corso del 2020 attraverso il conferimento da parte di tutti e 6 i Comuni della funzione all'Unione dei Comuni.</p> <p>Considerate tutte le azioni e i progetti messi concretamente in campo coerentemente con tale rinnovata impostazione istituzionale si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> migliorare la ricettività e la capacità di realizzare eventi di richiamo di Cesena e dei diversi borghi della Valle del Savio mediante la predisposizione e la valorizzazione dell'ABACO in corso di definizione con la Soprintendenza; consolidare le forme organizzative adottate per la gestione della attività turistiche (équipe turismo) e affidare i servizi di gestione dei servizi IAT-UIT e di promozione-commercializzazione alla nuova DMC mediante il percorso di gara con dialogo competitivo attualmente in atto; definire ed organizzare forme coordinate di progettazione territoriale orientate alla valorizzazione del patrimonio storico e museale (es. Il Museo Nazionale di Sarsina e la Biblioteca Malatestiana) e alla riqualificazione e recupero di alcuni siti ad elevato interesse ed appeal turistico valorizzando e concertando in modo programmato ogni opportunità di fundraising; valutare l'opportunità di istituire forme di coordinamento a livello di Unione per concordare attività strategiche di sviluppo economico territoriale. partecipare attivamente alla creazione dell'Hub nazionale del turismo digitale, accessibile attraverso una piattaforma web dedicata, che consenta il collegamento dell'intero ecosistema turistico al fine di valorizzare, integrare e favorire l'offerta dei singoli operatori economici, mettendo in atto azioni di accompagnamento per agevolarli in tale percorso, anche per quanto attiene l'acquisizione di contributi economici integrati tesi a migliorarne la competitività. </div> </div>

**Stakeholders
e Partners**



- Associazioni di Categoria
 - Associazioni locali di promozione sociale e culturale
 - Operatori turistici
 - Pro-Loco
 - Raggruppamento Temporaneo Imprese (RTI)
 - Soprintendenza beni culturali
-

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica 2.4.3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano 2.4.3.2 - Digitalizzazione dei parchi nazionali
PROGETTO 	Valorizzazione Lungo Savio
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 1.1.4 / Cesena Obiettivo Operativo 4.3.2
Descrizione 	<p>L'asta del fiume Savio rappresenta il connettivo ecologico del territorio dell'Unione: il fiume e le aree naturalistiche di maggior valore che lo costeggiano devono essere oggetto di interventi di salvaguardia e di valorizzazione per promuovere l'arricchimento della biodiversità nella valle e il rafforzamento dell'attrattività turistica.</p> <p>Si tratta di un sistema diffuso che alterna aree chiaramente importanti per la conservazione della biodiversità a quelle dove l'opera, la storia e le scelte dell'uomo hanno guidato l'evolversi degli ecosistemi. Questa dualità è insieme elemento di discernimento e, allo stesso tempo, collante che tiene insieme un paesaggio ritenuto importante da preservare proprio per l'insieme delle caratteristiche che lo contraddistinguono.</p> <p>Gli interventi realizzati sino ad ora hanno mancato di una cornice strategica che inquadrasse all'interno di obiettivi unitari le progettualità. A tal fine verrà predisposto un approfondimento territoriale che veda due aspetti principali:</p> <ul style="list-style-type: none">• analisi delle caratteristiche ecosistemiche e antropiche del paesaggio da identificarsi per poter avere a disposizione tutti i necessari strumenti per la proposta di istituzione del Paesaggio seminaturale protetto della Valle del Savio, al fine di una valutazione della struttura, potenzialità, aspirazioni e punti deboli di questo sistema paesaggistico e per promuoverlo nell'azione politica dell'istituzione;• analisi delle criticità e potenzialità, organizzando una prima visione delle possibilità di conservazione, studio e sviluppo del sistema paesaggistico, dotandolo di una unità percettiva e gestionale che lo renda riconoscibile, utilizzabile e gestibile in modo fattivo. Il sito nella sua interezza si presenta come un complesso di unità paesaggistiche disomogenee che devono divenire un unicum da far percepire ai fruitori, passando attraverso la locale consapevolezza dell'importanza intrinseca della Valle del Savio. <p>Va considerato che il progetto può anche avere una notevole importanza nella salvaguardia della pesca nel fiume. Un recupero attraverso una rivalutazione delle briglie e degli elementi inquinanti presenti lungo l'asta sarebbe il primo fondamentale passo per un recupero delle presenze e l'estromissione degli alieni.</p> <p>Per valorizzare il ruolo ecosistemico e di conservazione di questo paesaggio saranno da considerare le connessioni con le aree Natura 2000 presenti. Il ruolo dei Siti di Interesse Comunitario Rio Mattero e soprattutto Careste deve essere valutato per completare la disponibilità di informazioni e di prospettiva a tutta l'asta. I luoghi protetti montani saranno comunque sì a margine, ma da integrare nel sistema in senso lato per l'importanza che hanno nel generare flussi di piante ed animali che arricchiscono la valle.</p>

Nell'ambito di questo progetto sarà curato il coordinamento con gli obiettivi di digitalizzazione del Parco delle Foreste Casentinesi considerando il digitale come una nuova frontiera di fruizione degli ambiti naturalistici.

**Stakeholders
e Partners**



- Ente Gestione Parchi e Biodiversità Romagna
- Parco delle Foreste Casentinesi
- Regione Emilia Romagna

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	<p>2.1.2.1 - Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo</p> <p>2.1.2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare</p> <p>2.1.3.2 - Green communities</p> <p>2.1.3.3 - Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali</p> <p>2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico</p> <p>2.4.4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico</p> <p>2.4.4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche</p> <p>2.4.4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione</p>
PROGETTO 	Interventi per la qualità della risorsa idrica e sostegno all'agricoltura, all'allevamento e al turismo
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 1.1.5 / Cesena Obiettivo Operativo 4.2.2
Descrizione 	<p>L'obiettivo di questo progetto è quello di aumentare la disponibilità di acqua nei mesi estivi a favore dell'agricoltura come misura di adattamento e resilienza rispetto ai cambiamenti climatici. La minaccia di crisi idriche è infatti concreta e rappresenta un rischio importante per l'economia. A questo fine è necessario programmare interventi sistematici di eliminazione di scarichi e sorgenti di contaminazione dalle reti bianche di raccolta delle acque meteoriche. E' inoltre fondamentale promuovere la realizzazione di bacini e riserve idriche ad opera dei soggetti competenti quali il Consorzio di Bonifica o Romagna Acque secondo una programmazione da concordare e compatibile con la tutela del territorio e degli ecosistemi.</p> <p>Gli interventi saranno inseriti anche in un quadro più complessivo di progetti per l'approvvigionamento idrico e di miglioramento delle risorse idriche, sia per usi civili che agricoli in relazione all'impatto dei cambiamenti climatici sulla disponibilità della risorsa. Tali interventi dovranno includere azioni per le riduzioni delle perdite e l'innovazione delle reti esistenti, da concordare con i gestori delle reti.</p> <p>Gli interventi dovranno riguardare anche la rete fognaria per arrivare ad eliminare le interazioni ancora esistenti fra il reticolo delle acque superficiali e gli scarichi, migliorando la qualità dei corsi d'acqua.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Atersir• Consorzio di Bonifica della Romagna• Hera• Romagna Acque

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	<i>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</i>
INVESTIMENTI	<i>2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica 2.2.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa 2.2.4.3 - Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica 2.2.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi 2.2.5.1 - Rinnovabili e batterie 2.2.5.3 - Bus elettrici</i>
PROGETTO 	PUMS Valle Savio
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.6
Descrizione 	<p>L'accessibilità della Valle del Savio è il requisito principale per la vitalità del territorio e lo sviluppo economico. L'asse dell'E45 costituisce l'asse portante del sistema di accessibilità e partendo da questa infrastruttura è necessario lavorare per sviluppare e integrare sistemi di mobilità sostenibili e innovativi che considerino, da un lato la attrezzabilità per sistemi di mobilità elettrica e dall'altro nuove forme di trasporto pubblico.</p> <p>I Comuni della Valle del Savio, non sono tenuti per legge alla stesura di un PUMS e, per questo, ad oggi non sono state elaborate politiche di Unione relative alla mobilità. I numeri e gli studi disponibili mostrano tuttavia una forte dipendenza dall'auto con trasporti pubblici carenti, e questo scoraggia una strategia più sostenibile degli spostamenti.</p> <p>D'altra parte, le comunità socialmente coese e le dimensioni contenute degli insediamenti sono condizioni di partenza ideali per la transizione verso una mobilità diversa. Questo anche è quanto emerge dalla Guida "Sustainable Urban Mobility Planning in Smaller Cities and Towns" pubblicata nel 2020 dall'Osservatorio europeo della Mobilità Urbana, ELTIS, che fornisce metodi e politiche di pianificazione che hanno funzionato bene nelle aree urbane di piccole dimensioni.</p> <p>Seguendo questa guida, il PUMS dell'Unione può essere elaborato seguendo un percorso specifico delineato per le piccole comunità partendo da una fase di preparazione e analisi per individuare risorse e capacità disponibili.</p> <p>Si costituisce il gruppo di lavoro (core team e stakeholders locali), si sviluppa una strategia di comunicazione per il coinvolgimento dei cittadini e si definisce il contesto (geografico, normativo e della mobilità) per adattare il PUMS alla situazione locale e collegarlo ad altri processi di pianificazione e politiche (uso del suolo, energia, ambiente) che hanno impatti sulla mobilità.</p> <p>La seconda fase, lo sviluppo della strategia, serve per costruire gli scenari e valutarne i probabili impatti. Insieme agli stakeholders si definiscono obiettivi, target e indicatori per monitorare e valutare il Piano.</p> <p>Nella terza fase si scelgono i pacchetti di misure e si stipula un accordo formale su responsabilità, tempistiche e contributi, tra tutti i partner coinvolti. Questo step si conclude</p>

con l'adozione del PUMS e anticipa la quarta fase che riguarda l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del piano.

**Stakeholders
e Partners**



- AMR
- ANAS
- Provincia di Forlì Cesena
- Start

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica
PROGETTO 	Infrastrutture per la mobilità ciclabile
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 1.1.7 / Cesena Obiettivo Operativo 3.5.2 / Bagno di Romagna Obiettivo Operativo 6.3.1 / Mercato Saraceno Obiettivo Operativo 1.3 / Montiano Obiettivo Operativo 5.2.6
Descrizione 	<p>La Ciclovia della Valle del Savio si sviluppa nella sua interezza per complessivi 106 km, dalla Foce del Savio nei pressi di Lido di Classe fino a Verghereto. L'itinerario fa parte della rete Bicalta ed è integrato nella ciclovia Romea o dei Romei Numero 5, che collega Trieste con Roma. Il tracciato è stato inoltre inserito dalla Regione Emilia-Romagna all'interno del proprio piano regionale con delibera del 21/7/2014, definita con il numero ER 31 che ne ha quindi sancito il carattere di ciclovia di interesse regionale.</p> <p>La ciclovia del Savio rappresenta un asset strategico per lo sviluppo dell'offerta di mobilità ciclabile all'interno della Provincia di Forlì-Cesena ed in particolare per l'Unione dei Comuni della Valle del Savio. Negli ultimi anni, infatti, si sta assistendo ad un'intensificazione degli sforzi dei territori di tutta Italia a dotarsi di infrastrutture per incentivare la mobilità ciclabile per tutti gli spostamenti quotidiani. Allo stesso tempo e parallelamente alle necessità della mobilità quotidiana, il fenomeno del cicloturismo sul territorio nazionale, ha mostrato incrementi significativi, Unioncamere-LSNART stimano un aumento di oltre il 25% tra il 2019 e il 2020, e il territorio della Valle del Savio potrebbe essere un candidato ideale per questo tipo di turismo</p> <p>L'infrastruttura cicloturistica oggetto dello studio di prefattibilità deve essere in grado di fornire adeguata sicurezza lungo tutto il percorso, essere continua e collegata nella sua interezza e utilizzare differenti soluzioni tecniche a seconda della tratta considerata e delle caratteristiche stradali, insediative e geo-morfologiche del territorio. Infatti, la Valle del Savio è caratterizzata sia dalla presenza di aree urbanizzate che da elementi naturali di notevole attrazione che, però, possono rendere difficile e costosa la realizzazione di opere stradali e assimilate.</p> <p>Un precedente studio realizzato sul territorio avente a tema la ciclovia della Valle del Savio ha optato per soluzioni realizzative in sola segnaletica, che hanno il pregio di essere economiche e di non prevedere alcuna opera stradale. Allo stesso tempo, tale soluzione risulta essere "di minima" non solo dal punto di vista dei costi ma anche per quanto riguarda l'attrattività del percorso e, soprattutto, dei livelli di sicurezza garantiti. Infatti, le soluzioni in sola segnaletica senza separazione fisica dei flussi ciclabili e/o senza operazioni di moderazione del traffico espongono chi si sposta in bicicletta (quotidianamente o per ciclo-turismo) a rischi molto alti derivanti dal traffico stradale.</p> <p>Pertanto sarà individuato attraverso un nuovo studio quali sono le tratte in cui è possibile realizzare un percorso ciclabile di alta qualità e che garantisca sicurezza in presenza del traffico veicolare e utilizzando il sedime di strade già esistenti, all'interno delle aree già urbanizzate (o sub-urbane) del territorio. In questo modo potranno essere avviate le successive fasi di progettazione dell'opera e realizzazione. Il percorso della ciclovia sarà l'asse centrale di un sistema diffuso di offerte e servizi integrati che promuovano un turismo</p>

sostenibile e inclusivo, volto alla valorizzazione di percorsi e iniziative per il cicloturismo e il turismo slow.

Saranno inoltre valorizzati i percorsi ciclabili cicloturistici esistenti (es. Barbotto, Ranchio...) anche in un'ottica di rete per cicloamatori.

**Stakeholders
e Partners**



- ANAS
- Provincia di Forlì Cesena

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.1.3.2 - Green communities 2.2.1.2 - Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo
PROGETTO 	Green Communities e Comunità Energetiche
Agenda 2030 	   
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.9
Descrizione 	<p>La legge numero 221 del 28 dicembre 2015, “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” tratta anche della Strategia nazionale per le green community. Scopo principale della Strategia è quello di potenziare il valore dei territori rurali e di montagna che, in linea con lo sviluppo della green economy, “intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane”, attraverso l'elaborazione di un piano di sviluppo sostenibile che coinvolga alcuni specifici settori, individuati dalla norma (patrimonio agro-forestale; filiera del legno; risorse idriche; energia da fonti rinnovabili; turismo sostenibile; patrimonio edilizio; efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti; zero waste production; servizi di mobilità; azienda agricola sostenibile).</p> <p>Il PAESC dell'Unione Valle Savio ha già individuato strategie per l'efficienza energetica dei territori dell'Unione e la produzione di energia da fonti rinnovabili come azioni da leggere in modo integrato con strategie di sviluppo e valorizzazione.</p> <p>Il Progetto Green communities del PNRR finanzia lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna. “Ciò verrà realizzato favorendo la nascita e la crescita di comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate (le Green communities), attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale”. In particolare, l'ambito di tali piani includerà in modo integrato:</p> <ul style="list-style-type: none">• la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;• la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;• la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;• lo sviluppo di un turismo sostenibile;• la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;• l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;• lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);• l'integrazione dei servizi di mobilità;• lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile. <p>Il PNRR prevede inoltre supporto alle comunità energetiche e alle strutture collettive di autoproduzione per estendere la sperimentazione già avviata con l'anticipato recepimento della Direttiva RED II. L'investimento individua Pubbliche Amministrazioni,</p>

famiglie e microimprese in Comuni con meno di 5.000 abitanti, rafforzandone la coesione sociale.

**Stakeholders
e Partners**



- Provincia di Forlì Cesena
- Regione Emilia Romagna

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
INVESTIMENTI	2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico 2.4.4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico
PROGETTO 	Progetti per la sicurezza del territorio
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.2.2
Descrizione 	<p>L'Unione può assumere un ruolo attivo nella prevenzione, presidio e manutenzione del territorio in coordinamento con gli altri soggetti già istituzionalmente preposti a questi compiti, promuovendo d'intesa fra i Comuni, l'attuazione di interventi di messa in sicurezza idraulica ed idrogeologica del territorio.</p> <p>Le progettazioni in corso riguardano prevalentemente interventi forestali nell'ampio patrimonio demaniale ed includono, tra l'altro, l'obiettivo di ridurre il rischio della diffusione di incendi nel periodo estivo.</p> <p>In prospettiva la progettualità può estendersi anche ad interventi sui corpi idrici minori volti al ripristino delle opere idrauliche, alla rimozione delle occlusioni provocate da detriti ed al loro risezionamento volte al ripristino di adeguate condizioni di deflusso. Un ulteriore ambito di azione è identificabile nel recupero e ripristino della viabilità minore, consorziale e forestale, variamente interessata da fenomeni di dissesto che ne impediscono, o limitano, la percorribilità anche nell'ottica della prevenzione e sicurezza di protezione civile (spegnimento incendi, vie di evacuazione ecc.).</p> <p>L'individuazione dettagliata degli ambiti progettuali avverrà attraverso il confronto con gli altri enti competenti sulla sicurezza del territorio e la gestione delle infrastrutture in accordo con i Comuni interessati.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile regionale• Consorzio di Bonifica della Romagna• Provincia di Forlì Cesena

MISSIONE 3

INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

COMPONENTI	3.1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA
INVESTIMENTI	<i>3.1.1.1 - Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci</i> <i>3.1.1.2 - Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa</i> <i>3.1.1.5 - Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave</i> <i>3.1.1.6 - Potenziamento delle linee regionali</i>
PROGETTO 	Potenziamento infrastrutture ferroviarie
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.8
Descrizione 	<p>La mobilità sostenibile rappresenta uno dei pilastri della transizione ecologica annunciati dalla Commissione europea con il Green Deal, che intende proporre l'Europa come primo continente a raggiungere la neutralità delle emissioni nette di CO2.</p> <p>L'obiettivo è quello di affrontare la sfida del cambiamento climatico, perseguendo allo stesso tempo la crescita economica, creando posti di lavoro migliori e migliorando il benessere delle persone.</p> <p>La CER, Community of European Railway and Infrastructure Companies, promuove la ferrovia come spina dorsale di un sistema multimodale e digitalizzato capace di incrementare la quota di spostamento di persone e merci all'interno dell'area europea secondo le strategie sostenibili di mobilità.</p> <p>Questo orientamento è condiviso da Ferrovie Italiane e da RFI che considerano l'infrastruttura come una componente attiva dei processi di trasformazione del paesaggio, di riqualificazione del territorio e di sviluppo di nuove dinamiche economiche e sociali.</p> <p>Da questo punto di vista è necessario operare affinché le infrastrutture ferroviarie esistenti e gli sviluppi futuri siano pienamente integrati con i sistemi della mobilità del territorio dell'Unione.</p> <p>Di particolare significatività, tra le iniziative per lo sviluppo della mobilità sostenibile, vi è la definizione e lo sviluppo del Piano Stazioni e Città di RFI, orientato a trasformare le stazioni ferroviarie in hub intermodali e poli di attrazione per lo sviluppo del territorio, in grado di rispondere in modo resiliente alle emergenze ambientali, economiche e sociali. Ciò significa soddisfare le esigenze di mobilità delle persone in modo sicuro, potenziando l'accessibilità e l'attrattività dell'area di stazione per favorire il riequilibrio modale e l'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili per l'accesso in stazione.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Ferrovie Italiane• RFI

MISSIONE 4
ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
INVESTIMENTI	4.1.1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado 4.1.1.5 - Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
PROGETTO 	Raccordo tra mondo dell'istruzione e del lavoro
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.3.3
Descrizione 	<p>Intervenire, in particolare nelle scuole della Valle del Savio, per ridurre i divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado significa innanzitutto mettere in campo attività che creino i presupposti per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. Si promuoverà e favorirà l'adesione al progetto nazionale per il potenziamento delle competenze di base degli studenti, a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, contribuendo a perseguire l'obiettivo nazionale di partecipare alla creazione di un livello adeguato (sopra la media UE) di almeno 1.000.000 di studenti all'anno (per 4 anni), anche per mezzo dello sviluppo di un portale formativo unico e le altre iniziative a questo correlate.</p> <p>Strategico risulterà inoltre l'investimento sulla fascia di età target successiva, potenziando l'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi che prevederanno anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'avvio di un progetto integrato di formazione-lavoro, che porti alla creazione di un ITS sul territorio della valle ed alla creazione di una scuola per la gestione e valorizzazione dei percorsi d'acqua; • la creazione di laboratori di mecatronica per l'istituto tecnico tecnologico statale Guglielmo Marconi per l'integrazione tra la meccanica e l'elettronica al fine di progettare, sviluppare competenze in sinergia col mercato locale delle imprese maggiormente avanzate finalizzate al controllo di sistemi e processi ad elevato grado di automazione e integrazione.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Camera di commercio • Centri di ricerca tecnologica/scientifica • Enti di Formazione professionale • Imprese del territorio • Scuole locali • Università

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
PROGETTO	 Agenzia per la Famiglia
Agenda 2030	 
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.1.1 / Cesena Obiettivo Operativo 1.1.1
Descrizione	 <p>L'Agenzia per la famiglia ha il compito di promuovere il ruolo culturale, sociale, educativo ed economico della famiglia; fornisce risposte ai cittadini, mettendo in rete famiglie, gruppi, associazioni, il mondo dell'università, della scuola, del lavoro.</p> <p>Fornirà altresì supporto alle autorità istituzionali valutando l'impatto sulle famiglie delle politiche comunali, avanzando proposte e rappresentando un punto di incontro tra tutte le realtà che gravitano sul tema. All'Agenzia faranno capo azioni di coordinamento e di implementazione di politiche che favoriscono il benessere delle famiglie e dei giovani cesenati: dal sostegno alla natalità fino alla transizione all'età adulta. Tali azioni includeranno la costruzione di reti territoriali; politiche di conciliazione vita-lavoro; standard qualitativi riconosciuti da marchi certificati.</p> <p>L'attuazione del progetto Agenzia per la famiglia ha preso forma nel secondo semestre del 2021.</p> <p>E' stata individuata una figura dedicata ed è stato inaugurato lo sportello; sono state avviate interlocuzioni con i Settori comunali coinvolti (Servizi al cittadino, Servizi educativi e Servizi Informativi, Centro per le Famiglie (ASP), Centro di Documentazione Educativa, Centro Risorse Anziani (ASP) e Progetto Giovani).</p> <p>Sono state sentite le prime Associazioni del territorio e sono stati coinvolti partner importanti (UNICEF e la LECHE LEAGUE) per la condivisione di iniziative d'interesse rilevante e innovativo per la città e il territorio dell'Unione Valle Savio.</p> <p>Dopo i primi mesi di avvio progettuale, i prossimi passaggi riguarderanno due asset di sviluppo:</p> <ol style="list-style-type: none"> attività mirate alla definizione dell'assetto organizzativo: ricognizione e mappatura attività/servizi; partecipazione al Bando per contrasto povertà educativa; adozione "Libro Bianco" (documento con analisi di contesto, azioni da sviluppare e prospettive future); modifiche organizzative Sportello Cittadino e Famiglia e costituzione equipe dedicata; attività di sviluppo strategico: inaugurazione di "Un baby pit stop in ogni Comune!", con UNICEF (area ad accesso gratuito allestita per le mamme ed i bambini; un ambiente accogliente e riservato per "fare il pieno di latte" e il cambio del pannolino); condivisione scheda ricognitiva sulle attività/servizi messi in campo alle Ass.ni di Volontariato del territorio (comprese anche le Comunità straniere), i Sindacati e i Nidi privati del territorio comunale; implementazione di un software e di un sito internet georeferenziato; confronto con gli operatori dell'Agenzia per la famiglia del

Comune di Genova; indizione di un bando per realizzazione del logo dell'Agenzia per la famiglia rivolto all'Istituto Professionale Versari Macrelli.

**Stakeholders
e Partners**



- ASL
- ASP
- Associazioni
- Unicef

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	<p>5.2.1.1 - <i>Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</i></p> <p>5.2.2.1 - <i>Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</i></p> <p>5.2.2.2 - <i>Piani Urbani Integrati</i></p>
PROGETTO	<p style="text-align: center;"> Progetto Emporio Equo Eco Solidale</p>
Agenda 2030	<p style="text-align: center;"></p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; text-align: center;"> <div style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 5px;"> <p>1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ</p>  </div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 5px;"> <p>2 SCONFIGGERE LA FAME</p>  </div> <div style="background-color: #28a745; color: white; padding: 5px;"> <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>  </div> <div style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 5px;"> <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>  </div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 5px;"> <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>  </div> </div>
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.1.6 / Cesena Obiettivo Operativo 1.4.2
Descrizione	<p style="text-align: center;"></p> <p>La realizzazione dell'Emporio Solidale intende rappresentare una risorsa a favore delle persone e delle famiglie che rischiano di finire in condizioni di povertà.</p> <p>L'Emporio Solidale è un progetto sociale che prevede un servizio di distribuzione di generi di prima necessità, all'interno del quale i beneficiari possono reperire in modo autonomo prodotti alimentari e non, nella misura concordata con gli enti socio-assistenziali che ne elaborano il progetto di accompagnamento.</p> <p>Oltre alla distribuzione di generi alimentari, l'emporio eroga servizi di: accoglienza e ascolto delle persone e delle famiglie, accompagnamento all'autonomia in rete con le aziende del territorio, orientamento al volontariato ed alla ricerca di lavoro, educazione alimentare, gestione del bilancio familiare, della spesa e dell'organizzazione dei pasti.</p> <p>Per questo l'Emporio entra in più circoli virtuosi che prevedono: redistribuzione dell'eccesso alimentare da aziende del territorio; zero waste e ricircolo (trasformazione eccedenze mercato ortofrutticolo in prodotti alimentari); strategie di educazione per le famiglie e di empowerment delle giovani generazioni e del loro futuro, potenziando il ricorso a stili di vita salutari (sana alimentazione ed incentivazione dell'attività fisica).</p> <p>Il percorso partecipato sulla concretizzazione del progetto "Emporio E.P.I.Co." è partito ad aprile dell'anno 2020.</p> <p>Al Protocollo di Intesa tra l'Unione dei Comuni Valle del Savio e le realtà del territorio, hanno aderito 8 Associazioni.</p> <p>Il Comune di Cesena ha investito 450.000 euro per la ristrutturazione e la messa a norma dell'immobile, compresa la costruzione di un magazzino ex novo per lo stoccaggio dei generi alimentari.</p> <p>Per dare continuità e sviluppo strategico al progetto, il Settore Servizi Sociali dell'Unione ravvisa la necessità di assumere un coordinatore, figura necessaria all'accompagnamento in una forma autonoma di gestione dell'EMPORIO E.P.I.CO.</p>

**Stakeholders
e Partners**



- Cittadini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	<p>5.2.1.1 - <i>Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</i></p> <p>5.2.1.2 - <i>Percorsi di autonomia per persone con disabilità</i></p> <p>5.2.1.3 - <i>Housing temporaneo e stazioni di posta</i></p> <p>5.2.2.1 - <i>Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</i></p> <p>5.2.2.2 - <i>Piani Urbani Integrati</i></p> <p>5.2.2.5 - <i>Programma innovativo della qualità dell'abitare</i></p>
PROGETTO	<p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">Politiche per il diritto alla casa: Agenzia per la casa</p>
Agenda 2030	<p style="text-align: center;">  </p>
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.1.15 / Cesena Obiettivo Operativo 3.3.1
Descrizione	<p style="text-align: center;"></p> <p>Il Progetto Casa nasce dalla messa a terra di due importanti filoni di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LA LOTTA ALLA MOROSITA' grazie alla quale sono state coordinate una somma di azioni condivise tra Unione Valle Savio e Comuni per la piena valorizzazione del Patrimonio ERP e con l'obiettivo della limitazione della morosità pregressa; 2. LE POLITICHE ABITATIVE per CITTADINI STRANIERI: nell'ambito di 3 progetti FAMI (INTESE, SMART e INTARSI), realizzati dai Servizi Sociali ed ASP. <p>I risultati ottenuti hanno evidenziato: un elevato numero di richieste di supporto ricevute per accedere agli alloggi in libero mercato, l'efficacia di alcune procedure messe in campo, l'assenza di morosità riscontrate da parte dei beneficiari inseriti in alloggio.</p> <p>Da qui il progetto Casa, pensato come la messa a terra di prassi operative ed accordi di collaborazione strategici finalizzati per intervenire in maniera organica nell'ambito dell'abitare ampliando il target a tutte le fasce della popolazione caratterizzate da fragilità.</p> <p>Il progetto è volto a favorire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'accesso agli alloggi da parte di cittadini italiani e/o stranieri, anche ma non solo in carico ai Servizi Sociali del territorio che, pur avendone le condizioni economiche, hanno difficoltà ad accedere al libero mercato dell'affitto, 2. la loro adeguata e corretta integrazione nei contesti abitativi, attraverso le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • gestione di un Fondo di rotazione cui i proprietari possono accedere per interventi di ristrutturazione, messa a norma e sistemazione degli alloggi fondamentali per la loro immissione sul mercato; • gestione Fondo di rotazione per garanzia ai proprietari per aumentarne la propensione all'affitto ovvero nei casi di mancato o parziale copertura depositi cauzionali; • organizzazione, gestione operativa e monitoraggio di tutte le attività inerenti all'inserimento abitativo degli utenti;

- percorsi di empowerment individualizzati volti al miglioramento dei livelli di autonomia abitativa e sociale;
- analisi e sistematizzazione delle procedure operative maggiormente efficaci nel raggiungimento degli obiettivi di autonomia abitativa e sociale degli utenti e della progressiva riduzione degli accessi ai servizi assistenziali;
- rafforzamento del lavoro di rete per capillare e continuo monitoraggio, scambio significativo di buone prassi e l'individuazione e soluzione efficaci anche in relazione ai singoli casi;
- sensibilizzazione e informazione della cittadinanza sul tema dell'abitare e sulle problematiche legate all'accesso agli alloggi, favorendo un approccio partecipativo.

Per la realizzazione delle suddette attività è necessario:

1. la costituzione di un'equipe dedicata, con un numero adeguato di operatori;
2. l'individuazione di uno spazio di lavoro adeguato, dotato dei dispositivi informatici necessari ed attrezzato per ricevere l'utenza;
3. messa a punto degli strumenti tecnici, metodologici ed operativi finalizzati allo svolgimento delle attività in capo al servizio con particolare riguardo alla definizione degli strumenti di eleggibilità dell'utenza, di accesso ai fondi di rotazione, della contrattualistica, ecc.

Stakeholders e Partners



- Agenzie Immobiliari del territorio
- ASP
- Fondazione per l'Affitto
- Sindacati dei proprietari e degli inquilini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE
INVESTIMENTI	5.3.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne
PROGETTO 	Sviluppo governance locale multilivello per contrastare la marginalizzazione e i fenomeni di spopolamento del territorio montano
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 1.3.2 / Bagno di Romagna Obiettivo Operativo 6.7.1
Descrizione 	<p>Per la Montagna e le Aree interne del Paese si sta aprendo una nuova stagione sostenuta anche da risorse comunitarie messe in campo per le politiche della coesione territoriale e dello sviluppo rurale che transitano per la programmazione regionale dei Fondi Europei, e dalla manovra straordinaria del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.</p> <p>Si tratta di un'occasione davvero straordinaria per provare ad arrestare e poi a invertire una tendenza di lungo periodo di declino demografico e invecchiamento della popolazione residente che ha seriamente compromesso le stesse funzioni di presidio e di manutenzione di un territorio dalle evidenti e peculiari fragilità, funzioni peraltro esercitate in favore dell'intera collettività nazionale.</p> <p>Il declino demografico da arrestare è stato - ed è ancora - il tema principe della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Strategia che si ripropone in questa stagione come strumento che può stare ancora al centro delle politiche territoriali.</p> <p>In questa cornice, i Comuni di di Verghereto, Bagno di Romagna, Santa Sofia, Galeata, Civitella di Romagna, Premilcuore, Portico e San Benedetto, Rocca san Casciano e Tredozio, hanno elaborato, con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì, un documento di candidatura che delinea le principali strategie per lo sviluppo dei Comuni di crinale.</p> <p>La scelta dei Comuni è frutto di una nuova zonizzazione predisposta da ISTAT per il Dipartimento e l'Agenzia della Coesione. La nuova zonizzazione riduce in modo significativo il numero dei Comuni in "aree interne" della Provincia di Forlì Cesena portandoli da 17 a 9.</p> <p>La candidatura proposta è incardinata su due riferimenti.</p> <p>Il primo riferimento che balza subito all'attenzione, in un Paese che sta improvvisamente scoprendo di essere (diventato) forestale (per un terzo almeno del proprio territorio), è la straordinaria importanza che il bosco e la foresta assumono nella geografia della montagna romagnola come in nessuna altra parte della regione.</p> <p>Il secondo tema progettuale di prioritario interesse potrà riguardare l'integrazione "trasversale" del comprensorio montano entro una strategia per la costruzione di un sistema turistico allineato ai nuovi caratteri di una domanda sempre più attenta al tema della sostenibilità.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di Categoria • Fondazione Cassa dei risparmi di Forlì • GAL, Gruppo di Azione Locale L'Altra Romagna • Parco delle Foreste Casentinesi • Provincia di Forlì Cesena • Regione Emilia Romagna

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	<p>5.2.1.1 - <i>Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</i></p> <p>5.2.1.2 - <i>Percorsi di autonomia per persone con disabilità</i></p> <p>5.2.1.3 - <i>Housing temporaneo e stazioni di posta</i></p> <p>5.2.2.1 - <i>Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</i></p> <p>5.2.2.2 - <i>Piani Urbani Integrati</i></p> <p>5.2.2.5 - <i>Programma innovativo della qualità dell'abitare</i></p>
PROGETTO	<p style="text-align: center;">Ostello e Stazione di Posta</p>
Agenda 2030	  
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.1.14 / Cesena Obiettivo Operativo 1.7.1
Descrizione	<p></p> <p>Con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale di persone in temporanea difficoltà abitativa e di valorizzare altresì il patrimonio privato a rischio deterioramento e incuria, si prevede la realizzazione sul territorio di 'Stazioni di Posta' e "Housing Temporanei" attraverso lo strumento del partenariato pubblico privato.</p> <p>L'edificio individuato, l' ex albergo Florian -adiacente all'Area Stazione- garantirà 25 posti di accoglienza diurna e notturna con spazi comuni idonei a realizzare i progetti di inclusione di cui sopra. Nel dettaglio:</p> <p>HOUSING TEMPORANEO Per dare risposta alla fascia "medio – vulnerabile" ed alle persone che si trovano temporaneamente in condizioni di fragilità, in uno step precedente a quello dell'emergenza, occorre aumentare l'offerta di alloggi nel territorio destinati all'housing sociale. Il progetto si rivolge a persone in temporanea difficoltà abitativa – ovvero la fascia grigia - per cause legate alla dimensione lavorativa, economica e sociale.</p> <p>STAZIONI DI POSTA Le Stazioni di Posta sono strutturate come centri di accoglienza multifunzionali; luoghi di primissima accoglienza e inclusione sociale, da diffondere nel territorio, aperti alla cittadinanza e prioritariamente orientati a offrire supporto a persone senza dimora in condizioni di estrema vulnerabilità e marginalità sociale, sempre in collegamento alla rete dei servizi municipali e territoriali, delle associazioni e del volontariato cittadino anche per la presa in carico integrata e per la messa in atto di percorsi partecipati di accompagnamento, funzionali allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona interessata.</p> <p>OSTELLO PER I GIOVANI E' importante che, nel mix di accoglienza, vi sia la possibilità di ospitare anche studenti e/ o giovani, funzionando dunque come Ostello per quota parte delle stanze disponibili.</p> <p>Allo stato attuale, è stato individuato il primo edificio idoneo alla realizzazione di queste progettualità, che ben si inseriscono nella struttura e nel contesto. Andranno reperiti i fondi per la realizzazione degli interventi strutturali (è una progettualità ben inserita nelle Missioni di PNRR per la quale occorre strutturare business plan e</p>

prospettive), a seguito del quale definire gruppo di lavoro per la messa a terra degli obiettivi, stakeholder, timeline e budget di progetto.

**Stakeholders
e Partners**



- ASL Romagna

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
PROGETTO 	Rafforzare i servizi sociali attraverso meccanismi di supervisione
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.1.2 / Cesena Obiettivo Operativo 1.1.2
Descrizione 	<p>Sono vari gli interventi normativi (L. 328/2000; L.2/2003; LR. 14/2008), che a vario titolo enunciano che i soggetti pubblici competenti in materia di minori, anche in accordo tra loro, si avvalgano di un supporto giuridico continuativo, figura esperta sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza, a sostegno degli operatori e delle équipe anche nell'interazione con gli uffici giudiziari.</p> <p>All'art 20 della LR. 14/2008, la Regione prevede altresì l'approvazione, da parte delle province, di un programma per la promozione e lo sviluppo delle politiche di tutela e accoglienza dell'infanzia e dell'adolescenza ed il programma provinciale persegue la formazione permanente degli operatori e la supervisione alle équipe territoriali e di secondo livello.</p> <p>Il Settore Servizi Sociali ha ritenuto già per l'annualità 2021, che l'istituzione della Supervisione e l'inserimento della figura dell'esperto giuridico rivestissero carattere di assoluta urgenza ed ha dunque provveduto all'attivazione di un servizio di attività di supervisione di tipo "terzo" e di supporto psicologico attraverso un'équipe multi professionale con specifiche competenze in materia sanitaria, sociale e psicologica e di supporto giuridico.</p> <p>I supervisori sono oggi un Assistente sociale specialista ed una Psicoterapeuta di comprovata esperienza in ambito di tutela dei minori e di adulti.</p> <p>Nel corso del prossimo anno sarà necessario estendere l'attività di supervisione e di supporto giuridico anche agli Educatori, agli Psicologi ed agli operatori a vario titolo coinvolti nella presa in carico degli utenti del Servizio Sociale Professionale dell'Unione Valle Savio, operanti sia nelle équipe territoriali, sia in quelle di secondo livello, sia in rete con l'Azienda Sanitaria Locale, con ASP e/o con le associazioni a vario titolo coinvolte nei singoli PAI – Piani Assistenziali Individualizzati.</p> <p>In una visione strategica e di potenziamento dei Servizi Sociali vi è la necessità di rinnovare l'attività per il 2022 e di strutturare la presenza stabile di queste figure professionali previste dalla LR. 14/2008, intercettando fondi PNRR.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • ASL Romagna • Servizi ASP in rete (Educatori PON / ASP)

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.1.1 - <i>Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</i> 5.2.1.2 - <i>Percorsi di autonomia per persone con disabilità</i>
PROGETTO 	Co-housing per migliorare l'autonomia delle persone anziane/disabili/fragili: Rifugio di Via Boscone (0/100 anni)
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.1.15 / Cesena Obiettivo Operativo 3.3.1
Descrizione 	<p>Il progetto è pensato come il luogo della città dove, chi è in difficoltà può trovare un riparo, un rifugio sicuro, per soddisfare bisogni fondamentali come la fame, il sonno, la casa. Si tratta -per la città di Cesena- di un innovativo progetto di residenza protetta per assicurare, a persone con disabilità, a nuclei famigliari, a persone anziane o con disagio sociale, livelli variabili da zero a cento di accoglienza o di assistenza, con relativi costi alberghieri e assistenziali variabili.</p> <p>Il complesso residenziale, per il quale è già stato rilasciato il permesso di costruire, immerso nel verde del parco delle due comunità residenziali esistenti in Via Boscone, a Sant'Egidio di Cesena, prevede la realizzazione di appartamenti, privi di barriere architettoniche.</p> <p>Gli appartamenti (che ospitano un massimo di 40 persone in 20 camere doppie) saranno caratterizzati da impianti alimentati da energie rinnovabili, grazie a pannelli solari e fotovoltaici installati sulla copertura.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ha elaborato un progetto per sperimentare nuove forme di residenza protetta e per offrire opportunità di vita autonoma e indipendente a persone con disabilità, a nuclei famigliari con figli disabili o a persone anziane, per dare risposte adeguate al tema del "DOPO DI NOI-DURANTE NOI".</p> <p>Il progetto della cooperativa Cils, è già stato stilato in via provvisoria. Il Settore Servizi Sociali si farà promotore della proposta progettuale a valere sulle linee di finanziamento previste dal PNRR.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • ASL Romagna • CILS • Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena • Fondazione Orogel e Romagna Solidale

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità
PROGETTO	 <p>Co-housing per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità</p>
Agenda 2030	  
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.1.15 / Cesena Obiettivo Operativo 3.3.1
Descrizione	 <p>Con l'obiettivo di realizzare un Co-housing tra persone con disabilità e studenti universitari, in un nuovo modo di intendere la residenzialità per i primi, che diventano soggetti attivi di un percorso di crescita personale e per i secondi, che possono approcciare ad una vita più semplice, meno costosa e meno faticosa, condividendo bisogni e mettendo a disposizione le proprie capacità, si inserisce la prima progettazione messa a punto dal Comune di Cesena che ha mirato a valorizzare un immobile che risultava vuoto da qualche anno.</p> <p>Nel ristrutturare completamente l'edificio, è stato altresì elaborato un progetto, anche con il quadro di sostenibilità economica e con l'idea di poter essere light e modulabile, al fine di poter essere replicato in altri contesti e senza eccessivi aggravii di spesa. L'Unione Valle Savio è referente per questo progetto.</p> <p>Per la realizzazione del progetto sarà presente una figura professionale dedicata (educatore professionale) per un tempo minimo settimanale per aiuto/confronto/supporto con gli abitanti in co-housing: il suo compito è di facilitare la convivenza tra persone con disabilità che sentono il bisogno di avere una loro vita autonoma al di fuori della famiglia. Il Settore Servizi Sociali dell'Unione garantirà l'accesso al Progetto delle persone con disabilità, effettuando una valutazione tecnica dei profili meglio rispondenti attraverso la presa in carico del Servizio Disabili Adulti dell'Unione. Garantirà altresì il monitoraggio del progetto con incontri mensili tra operatori, studenti e persone con disabilità.</p> <p>La realizzazione è vincolata all'eventuale intercettazione del finanziamento a valere sul PNRR.</p>
Stakeholders e Partners	 <ul style="list-style-type: none"> • ASL Romagna • ASP • Associazioni del territorio • Fondazione per l'Affitto • Università di Bologna

MISSIONE 6

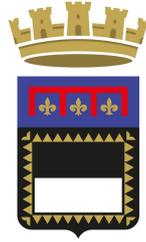
SALUTE

COMPONENTI	6.1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE
INVESTIMENTI	6.1.1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona 6.1.1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina 6.1.1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)
PROGETTO 	Piano integrato di sanità di territorio
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.6.1 / Cesena Obiettivo Operativo 1.10.2
Descrizione 	<p>La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Romagna del 27 settembre 2021 ha discusso e approvato all'unanimità due importanti interventi: gli investimenti ricadenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativi alle Case di Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità.</p> <p>I finanziamenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Missione M6C1 prevedono sul territorio dell'Azienda Usl della Romagna la realizzazione (o ampliamenti, ristrutturazioni e riqualificazioni di strutture già esistenti) di ulteriori:</p> <ul style="list-style-type: none">• 23 Case di Comunità,• 11 nuove Centrali Operative Territoriali (COT) (una per distretto);• 7 Ospedali di Comunità (OSCO), distribuiti secondo il fabbisogno degli ambiti territoriali di riferimento. <p>Il core del modello si basa sulla presa in carico condivisa della popolazione di riferimento da parte dell'équipe multi professionale.</p> <p>Saranno presenti: Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Interni – anche nelle forme organizzative complesse (UCCP) – Infermieri di Comunità, altri professionisti della salute quali ad esempio Logopedisti, Fisioterapisti, Dietisti, Tecnici della Riabilitazione e Assistenti Sociali.</p> <p>Il territorio si doterà quindi di:</p> <ul style="list-style-type: none">• 2 Casa di Comunità: di San Piero in Bagno e Mercato Saraceno;• 1 Centrale Operativa Territoriale (COT) a Cesena.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• ASL Romagna• Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria• Medicina Territoriale (Medici di base/Pediatri)

MISSIONE 6

SALUTE

COMPONENTI	6.2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
INVESTIMENTI	6.2.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero 6.2.1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile
PROGETTO 	Nuovo ospedale
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.6.2 / Cesena Obiettivo Operativo 1.10.1
Descrizione 	<p>Con deliberazione n.2040 del 10.12.2015 la Giunta Regionale ha approvato le “Linee di indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera “ secondo gli standard previsti dalla Legge 135/2012, dal Patto per la Salute 2014/2016 e dal DM Salute 70/2015;a luglio 2016 con la costituzione dell’Azienda USL della Romagna, nell’ambito del processo di riorganizzazione dei servizi attraverso la definizione delle reti strutturali, di supporto e cliniche-professionali, si è avviato il processo strategico di riassetto della rete ospedaliera secondo gli indirizzi espressi dalla Legge 135/2012 (“spending review”), dal Patto per la Salute 2014/2016 (luglio 2014) e dal Decreto Ministeriale 70/2015 e recepiti dalla DGR 2040/2015 della Regione Emilia Romagna.</p> <p>La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ha approvato in data 09.01.2017 le “Linee di indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera della AUSL Romagna “, in cui è previsto che l’ospedale di Cesena dovrebbe “essere riadattato anche per corrispondere ai progressivi livelli di garanzia di sicurezza che si verranno a determinare nei prossimi anni. Alla luce di una prima analisi sembra più conveniente avviare una nuova progettazione unitaria piuttosto che procedere per continui riadattamenti dell’esistente. Il nuovo ospedale si collocherebbe, come lo stesso nodo della rete strutturale dell’AUSL Romagna”.</p> <p>Sulla localizzazione della nuova struttura è stato sottoscritto fra Regione, Provincia, comune ed AUSL Romagna un accordo territoriale e successivamente la medesima AUSL – previo procedimento di evidenza pubblica – ha affidato l’incarico per la progettazione della nuova struttura</p> <p>L’accordo territoriale sottoscritto prevede la successiva conformazione con le procedure per la localizzazione di opera pubblica di cui alla LR 24/2017 in variante al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena ed allo strumento urbanistico del Comune di Cesena al fine di introdurre nei suddetti strumenti di pianificazione il nuovo ambito per servizi sanitari sovracomunali.</p> <p>La base progettuale di riferimento è costituita dal progetto definitivo, come descritto all’art.23 del D.Lgs 50/2016.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• ASL Romagna• Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria



Comune
di Cesena

SCHEDE PROGETTO

NEXT GENERATION



Comune di Cesena

ELENCO PROGETTI RICLASSIFICATI PER MISSIONE

Missione PNRR 	Progetto 	SDG Agenda 2030 
1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Culturalmente: ridefinizione e valorizzazione degli spazi e servizi culturali	  
	Ricettività e coordinamento eventi	 
	Economia di Comunità	 
	Digitalizzazione dei fondi fotografici della Biblioteca Malatestiana e del Centro Cinema	 
	Efficientamento energetico immobili pubblici	
	Progetto di miglioramento dell'accessibilità della Rocca Malatestiana	
	Centuriazione romana	
2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	Efficientamento energetico immobili pubblici	
	Infrastrutture per la mobilità ciclabile	
	Energy park e produzione idrogeno	 
	Agricoltura motore del cambiamento	   
	Valorizzazione Lungo Savio e rinaturalizzazione della Città	  
	Interventi per la qualità della risorsa idrica e per la sicurezza del territorio	  
	Trasporto pubblico	  
	Risanamento siti contaminati "orfani"	  
4 ISTRUZIONE E RICERCA	Patto per la scuola	  
	Nuove scuole e sicurezza nelle scuole: realizzazione di nuove palestre scolastiche	 
	Informatizzazione delle singole sezioni di nido e scuola infanzia	
	Centro Polifunzionale a supporto delle famiglie e della comunità	 
5 INCLUSIONE E COESIONE	Rigenerazione area Stazione	
	Politiche per il diritto alla casa	  
	Istituzione di case di prima accoglienza/rifugio conciliazione dei tempi di lavoro e di cura	  
	Abitare sociale Cesena due: riuso e rigenerazione complesso S. Agostino	
	Rigenerazione giardini di Serravalle e ex mulino Malestiano	
	Cesena Sport City: Progetto di Realizzazione di 6 Poli sportivi e collegamenti ciclabili	 
6 SALUTE	Nuovo Ospedale	

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.1.1 - <i>Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</i>
PROGETTO 	Culturalmente: ridefinizione e valorizzazione degli spazi e servizi culturali
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 4.4.1
Descrizione 	<p>L'Amministrazione, forte delle eccellenze del territorio, consapevole che la cultura sarà un volano per la ripartenza, intende consolidare gli investimenti effettuati, anche aderendo alle nuove progettualità del PNRR.</p> <p>La Biblioteca Malatestiana è senza dubbio il nostro elemento distintivo, il principale monumento storico artistico della città ma allo stesso tempo la più importante istituzione culturale, che offre quotidianamente un servizio moderno aperto a tutti e che merita di essere valorizzato come “CASA DEL LIBRO”, anche grazie all'ampliamento del terzo lotto. In parallelo verranno riprogettati gli spazi di deposito. Un altro elemento di particolare rilievo è la Rocca Malatestiana, per la quale sarà realizzata una progettazione complessiva di interventi che ricomprende i rastelli, le mura, il parco della Rimembranza, lo Sferisterio e i musei.</p> <p>Ulteriore punto chiave sarà l'investimento nelle professionalità interne ed esterne all'Amministrazione nel settore cultura. Per poter procedere a definire compiutamente la sede delle principali istituzioni culturali si dovrà completare l'opera di recupero degli edifici della città a vocazione culturale, a partire dal complesso del San Biagio e da Palazzo Guidi. Verranno consolidate le gestioni di casa Bufalini, della Rocca Malatestiana e di Villa Silvia. Si porteranno avanti i nuovi interventi per il Ridotto del Teatro Bonci, Palazzo Mazzini-Marinelli e la Pinacoteca della Città a Palazzo Oir, che nascerà grazie alla collaborazione tra Ministero dei Beni Culturali, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.</p> <p>La riqualificazione impiantistica ed efficientamento del Ridotto del Teatro Bonci e Museo Archeologico avverrà attraverso l'utilizzo di un'impiantistica innovativa ed orientata a sistemi efficienti e performanti, finalizzati al rispetto delle condizioni di conservazione degli ambienti storico-artistici. Si prevede di conseguire l'obiettivo del comfort ambientale e della valorizzazione degli ambienti di frequentazione del pubblico.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni• Imprese culturali• Istituti scolastici• Ministero Beni Culturali• Servizio Patrimonio Culturale Regione Emilia Romagna• Soprintendenza

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - TURISMO E CULTURA
INVESTIMENTI	<i>1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</i> <i>1.3.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i> <i>1.3.3.2 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde</i> <i>1.3.4.1 - Hub del turismo digitale</i> <i>1.3.4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche</i>
PROGETTO 	Ricettività e coordinamento eventi
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.3
Descrizione 	<p>L'obiettivo matura dalla nuova consapevolezza diffusa che 3 iniziative portate avanti dall'Amm.ne com.le - tutt'ora in corso - hanno contribuito a generare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. La ricerca-azione partecipata, condotta in particolare sul Centro Storico, ormai alle battute conclusive, i cui esiti, complessivamente acquisiti dal coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse, saranno presentati e restituiti alla città nel mese di settembre;2. il complesso di iniziative ed il nutrito programma di eventi realizzato col coinvolgimento attivo di tante realtà sociali, culturali ed economiche della città attualmente in corso denominato "Cesena Riparte";3. il percorso di concertazione con la Soprintendenza per la realizzazione di un ABACO territoriale mediante il quale anche a Cesena saranno definiti alcuni punti di riferimento preordinati per autorizzare su suolo pubblico l'installazione di arredi necessari alla somministrazione, ristorazione e aggregazione da parte di pubblici esercizi, unitamente alla realizzazione di iniziative ed eventi. In tale frangente "l'indirizzo chiave", comun denominatore delle diverse attività che potranno svilupparsi, è il miglioramento della ricettività complessiva di piazze, parchi e spazi all'interno degli edifici e dei luoghi di aggregazione e della cultura affinché siano predisposti per accogliere tali eventi e diventare maggiormente fruibili.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni di Categoria-tavolo INCESENA• Associazioni e imprese attive nell'ambito della animazione socio-economica e la realizzazione di iniziative culturali• Quartieri della Città• Soprintendenza

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO
INVESTIMENTI	1.2.1.1 - <i>Transizione 4.0</i> 1.2.1.2 - <i>Investimenti ad alto contenuto tecnologico</i> 1.2.1.5 - <i>Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione</i>
PROGETTO 	Economia di Comunità
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.3.1
Descrizione 	La creazione degli strumenti per generare a livello locale Economia di Comunità è attualmente in corso: prima la piattaforma per l'E-Commerce "IOSONOCESENA" sulla quale è in fase di innesto il cash-back comunale. Poi arriverà, con la realizzazione dell'interfaccia digitale "Block-Chain", il welfare aziendale. Il perseguimento dell'obiettivo potrà essere attuato portando avanti la costruzione e il consolidamento di tali infrastrutture digitali a costo minimo, ossia continuando a massimizzare l'apporto e il sostegno sostanziale del locale mercato sotto forma di sponsorizzazioni, oppure segnare un cambio di passo investendo importanti risorse pubbliche per conferire a tali misure non solo un carattere accessorio e sperimentale ma anche e soprattutto strategico e strutturale per lo sviluppo economico locale.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni di Categoria-tavolo INCESENA• Banca di Credito Cooperativo• Hera• Sindacati

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.1.1 - <i>Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</i>
PROGETTO 	Digitalizzazione dei fondi fotografici della Biblioteca Malatestiana e del Centro Cinema
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 4.4.1
Descrizione 	<p>Le due collezioni sono costituite in totale da oltre un milione di fotografie: 520.000 dai fondi della Biblioteca Malatestiana e 600.000 dal Centro Cinema.</p> <p>Il Centro Cinema ha digitalizzato gran parte dei propri fondi, un patrimonio da cui sono scaturite mostre ospitate in Italia e all'estero e per il quale arrivano sempre più richieste di prestiti per cataloghi ed esposizioni. Resta da digitalizzare il Fondo del Laboratorio Cavaliere acquisito nel gennaio 2020 e composto da circa 400.000 negativi a documentazione di 235 film.</p> <p>L'Archivio Fotografico della biblioteca, composto in gran parte da produzioni di fotografi cesenati, è sempre più utilizzato per la ricerca storica ed architettonica.</p> <p>Al momento è necessario digitalizzare circa 300.000 scatti, in gran parte negativi su pellicola e diapositive. Costo indicativo totale da verificare da preventivi 2020: € 580.000 (oltre IVA)</p> <p>In parallelo vanno individuate strategie e progetti di valorizzazione.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni• Cittadini• Imprese culturali e creative• MIC - Ministero della cultura• Regione Emilia Romagna - Servizio Patrimonio Culturale• Scuole• Università

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.1.3 - <i>Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei</i>
PROGETTO 	Efficientamento energetico immobili pubblici
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.2.2
Descrizione 	Il Documento Strategico per l'efficientamento energetico di immobili pubblici prevede la redazione di una graduatoria di interventi, dedotti dalle diagnosi energetiche condotte su ciascun edificio, da effettuare sul patrimonio edilizio pubblico, volti a conseguire un elevato miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Concessionari privati• Energie per la Città• Istituti scolastici

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.1.2 - <i>Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</i>
PROGETTO 	Progetto di miglioramento dell'accessibilità della Rocca Malatestiana
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 4.4.1
Descrizione 	<p>Miglioramento dell'accessibilità alla parte superiore della struttura monumentale della Rocca Malatestiana (sferisterio, corte e bastioni, camminamenti del Parco) finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none">• ampliare l'accessibilità a tutti i cittadini per una maggiore fruibilità degli spazi;• potenziare la capacità ricettiva degli spazi superiori del Castello per gli eventi culturali; <p>Possibili soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• realizzazione scale mobili/ascensori per la salita senza barriere architettoniche;• ampliamento e riqualificazione attuali percorsi pedonali, riqualificazione degli accessi e degli spazi di sosta.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni• Cittadini• Imprese culturali

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i>
PROGETTO 	Centuriazione romana
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 4.4.1
Descrizione 	<p>L'Amministrazione, forte delle eccellenze del territorio, consapevole che la cultura sarà un volano per la ripartenza, intende consolidare gli investimenti effettuati, anche aderendo alle nuove progettualità del PNRR.</p> <p>La centuriazione cesenate è una straordinaria bonifica del nostro territorio realizzata dai Romani nel III° secolo a.C., avvenì infatti un vero e proprio processo di “romanizzazione” dell’area cesenate con opere di disboscamento, livellamento del terreno, scavi di canali e fossi per orientare l’andamento delle acque e la costruzione di un reticolo di strade chiamate Decumani e Kardini.</p> <p>La Centuriazione cesenate segue regole matematiche dell’antico mondo ellenistico ed è uno degli ultimi impianti centuriali romani orientati Secundum Coelum (secondo l’orientamento della volta celeste) ed è ancora oggi molto ben conservata.</p> <p>A Cesena persistono gli elementi rettilinei (viabilità, canali di scolo, divisione di proprietà), sono sopravvissuti all’evoluzione territoriale e spesso elementi fondativi nell’urbanizzazione, il paesaggio della pianura è fortemente determinato dagli esiti della centuriazione romana.</p> <p>Al fine di non disperdere un patrimonio storico così importante, ma allo stesso tempo altrettanto poco visibile (la centuriazione può essere meglio apprezzata dall’alto), il progetto definitivo prevede di destinare una centuria (superficie quadrata risultante dalla divisione degli assi stradali paralleli ai cardini e decumani) a museo all’aperto, con una casa colonica in via Pozzo a Bagnile, nella quale ospitare strumenti di lavoro, attrezzi agricoli, elementi di vita contadina e oggetti di uso antichi e moderni, ma soprattutto con un’area trattata con metodi e culture di altre epoche storiche, che oggi sono quasi dimenticate.</p> <p>Un elemento di grande interesse è rappresentato altresì dal percorso di visita al territorio centuriato che è possibile seguire in bicicletta tra paesini, pievi e coltivazioni: una serie di utili cartelli esplicativi permette già di apprezzare e conoscere meglio la storia della centuriazione cesenate e dei luoghi attraversati.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni• Imprese culturali e creative• Istituti scolastici• Ministero Beni Culturali• Servizio Patrimonio Culturale Regione Emilia Romagna• Soprintendenza

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI
INVESTIMENTI	2.3.1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica 2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
PROGETTO 	Efficientamento energetico immobili pubblici
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.2.2
Descrizione 	Il Documento Strategico per l'efficientamento energetico di immobili pubblici prevede la redazione di una graduatoria di interventi, dedotti dalle diagnosi energetiche condotte su ciascun edificio, da effettuare sul patrimonio edilizio pubblico, volti a conseguire un elevato miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Concessionari privati• Energie per la Città• Istituti scolastici

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica 2.2.4.3 - Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica
PROGETTO 	Infrastrutture per la mobilità ciclabile
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Cesena Obiettivo Operativo 3.5.2 / Unione Obiettivo Operativo 1.1.7
Descrizione 	<p>Il Biciplan, approvato nel 2021, prevede la realizzazione di una rete integrata di percorsi ciclabili principali lunga 135 chilometri (121 km + la ciclovia del fiume Savio) e denominata bicipolitana.</p> <p>Per ogni linea della bicipolitana sono state individuate e nominate delle “fermate”, ovvero dei punti posti a distanze più o meno ravvicinate, che definiscono delle tratte geometricamente omogenee tra loro.</p> <p>Oltre alla ciclovia del Savio, le linee sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Emilia Est – da Piazza della Libertà al confine comunale (Gambettola)2. Mare – da Capannaguzzo a Piazza della Libertà3. San Giorgio – dalla Stazione ferroviaria a Bagnile4. Cervese – da Piazza della Libertà a Via del Sale5. Ravennate – Da Piazza della Libertà al confine comunale6. Dismano – da San Pietro in Guardiano a Piazza della Libertà7. Emilia Ovest – da Piazza della Libertà a Capocolle8. Romea – da Borello a Piazza della Libertà9. Cesuola – da Ponte Abbadesse (Via Sorrivoli) a Piazza della Libertà10. Sant'Egidio – da Savio a Martiri Ponte di Ruffio11. Calcinaro – da Pievesestina a Via Medri12. Montaletto – da Ronta a Via del confine13. C. Circolare <p>La creazione della bicipolitana è una delle tappe principali del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), strumento di pianificazione strategica che mira a soddisfare le esigenze di accessibilità di tutti i cittadini favorendo uno sviluppo bilanciato dell'accessibilità secondo i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.</p> <p>L'obiettivo è quello di triplicare, nell'arco dei prossimi anni, la quota di cittadini che per i loro spostamenti quotidiani casa-lavoro-casa e casa-scuola-casa prediligono le due ruote lasciando la propria automobile parcheggiata sotto casa. In questo senso, se da un lato si lavora a un potenziamento delle infrastrutture preparando il terreno alla Bicipolitana, dall'altro si prosegue nell'opera di promozione di progetti di mobilità sostenibile come Cambiamomarcia e Bike to work (quest'ultimo regionale). Solo nel 2020 sono stati 265 i neociclisti, per un totale di 241.249 chilometri percorsi, con un risparmio complessivo di 34,5 le tonnellate di CO2.</p>

Il progetto sarà integrato con la realizzazione della velostazione di Cesena in un'area attigua alla stazione ferroviaria anche attraverso un percorso di condivisione con gli stakeholder del territorio.

Il completamento della ciclabile lungo Savio sarà anche lo spunto per dare continuità alle azioni di Valle Savio Bike Hub, progetto che termina il suo percorso nel 2021 e che oltre che attivare e formare una rete di imprese locali, ha creato come prodotti finali a loro supporto un sito, una mappatura di percorsi online e su carta, un'App e un video promozionale: saranno questi i punti di partenza per lo sviluppo di nuovi interventi con l'obiettivo di valorizzare l'innovazione e la sostenibilità delle imprese del territorio dell'Unione Valle Savio, dando loro strumenti e supporto per sviluppare ulteriormente la rete già attivata di attività economiche che beneficiano del cicloturismo e del turismo sostenibile.

**Stakeholders
e Partners**



- ANAS
- FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta)
- Provincia di Forlì Cesena

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	<p>2.2.1.1 - Sviluppo agro-voltaico</p> <p>2.2.1.3 - Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)</p> <p>2.2.3.1 - Produzione in aree industriali dismesse</p> <p>2.2.3.2 - Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate</p> <p>2.2.3.5 - Ricerca e sviluppo sull'idrogeno</p> <p>2.2.5.2 - Idrogeno</p> <p>2.2.5.4 - Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica</p>
PROGETTO	<p>Energy park e produzione idrogeno</p>
Agenda 2030	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 4.3.1
Descrizione	<p>Lo sviluppo di interventi energetici su ampia scala è un fattore determinante per la transizione verso la sostenibilità energetica attraverso la promozione diffusa di interventi di efficientamento e la produzione locale di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Il PAESC del Comune di Cesena pone fra le strategie fondamentali l'incremento consistente di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di raggiungere sul territorio di Cesena, l'installazione di 100 MW di impianti fotovoltaici utilizzando oltre ai coperti degli edifici, terreni adatti costituiti prevalentemente da aree dismesse o già urbanizzate. In queste aree la realizzazione degli impianti potrà essere accompagnata da interventi di forestazione urbana e servizi per la città.</p> <p>Lo stoccaggio dell'energia prodotta in eccesso nei momenti di picco potrà avvenire attraverso la produzione di idrogeno.</p> <p>Il Comune sosterrà inoltre e supporterà l'attuazione dell'agrovoltaico garantendo idonee procedure autorizzative che ne favoriscano la realizzazione.</p> <p>Allo stesso modo sarà supportata la realizzazione di parchi agricoli nel settore zootecnico.</p> <p>Si tratta, in generale, di interventi onerosi la cui effettiva realizzabilità sarà collegata al reperimento dei finanziamenti necessari e alla costruzione di partnership con soggetti privati.</p>
Stakeholders e Partners	<ul style="list-style-type: none"> • Energie per la Città • Hera

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.1.2.1 - Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo
PROGETTO 	Agricoltura motore del cambiamento
Agenda 2030 	   
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.8.1
Descrizione 	<p>Sulla scorta dell'esperienza attivata nell'ambito del progetto europeo AGRI-URBAN, appare l'opportunità di promuovere e sostenere sempre più la filiera agroalimentare, rafforzandone le occasioni di crescita. Il progetto ha offerto importanti occasioni di confronto tra attori locali, rafforzando le sinergie, con particolare riguardo alla formazione e alla capacità di innovare in un settore in cui, l'occupazione giovanile si presenta come una sfida importante, parallelamente alla necessità di creare sempre più occasioni di incontro tra piccoli produttori e consumatori, rafforzando la filiera corta e la qualità del prodotto locale. Da questi valori portanti nasce un piano d'azione già condiviso con gli attori che sul territorio operano a vari livelli per la creazione di un BIODISTRETTO che riteniamo possa essere un utile strumento per sostenere e programmare azioni future a sostegno della crescita e dello sviluppo del settore. Nello specifico, queste le principali direttrici di azione su cui è possibile operare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. formazione per l'avvicinamento al mondo agricolo e per la valorizzazione dei contesti di produzione agricola anche come luoghi di produzione culturale, socializzazione e realizzazione di eventi; 2. qualità ed eccellenze, filiera corta e sperimentazione di nuovi mercati di quartiere; 3. esperienze di agricoltura sociale; 4. tecnologia, sperimentazione ed innovazione.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di Categoria • Consulta Agricola • Quartieri della Città • Regione Emilia Romagna • Sindacati

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica 2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico 2.4.3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
PROGETTO 	Valorizzazione Lungo Savio e rinaturalizzazione della Città
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 4.3.2
Descrizione 	<p>Il lungo Savio è un sistema diffuso che alterna ad aree chiaramente importanti per la conservazione della biodiversità quelle dove l'opera, la storia e le scelte dell'uomo hanno guidato l'evolversi degli ecosistemi. Questa dualità è insieme elemento di discernimento e, allo stesso tempo, collante che tiene insieme un paesaggio ritenuto importante da preservare proprio per l'insieme delle caratteristiche che lo contraddistinguono.</p> <p>Nell'ambito del progetto europeo ADRIADAPT, il Comune di Cesena ha approvato con DGC n. 256 del 24/08/2021, un documento intitolato "Strategie per il recupero e la riconnessione ecologica e la biodiversità" nel quale vengono messe in luce le molteplici funzioni del sistema del verde: ecologica, ricreativa, sociale, di riequilibrio, di contrasto ai cambiamenti climatici, ecc., sia in ambito urbano che extra urbano, nonché i benefici derivanti dall'ampliamento delle aree verdi. Nel territorio comunale, l'elemento naturale che si presta a catalizzare le progettualità più rilevanti è rappresentato dal Fiume Savio e dalle sue pertinenze.</p> <p>Il lavoro deve essere portato a concretezza da un lato completando gli interventi funzionali alla valorizzazione naturalistico paesaggistica come la rinaturalizzazione delle attività estrattive che completano la loro attività ma anche attraverso l'istituzione di un paesaggio naturale e seminaturale protetto. Ai sensi della L.R. 6/2005 e delle linee guida 987/2012 si definisce come i Paesaggi naturali e seminaturali protetti siano "aree con valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante e caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat in buono stato di conservazione e di specie risulta comunque predominante o di preminente interesse ai fini della tutela della natura e della biodiversità".</p> <p>L'ambito sarà anche interessato da interventi di forestazione urbana in corso di progettazione in aree di proprietà del Comune.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• ENEL• Ente Gestione Parchi e Biodiversità Romagna• Gestori delle attività estrattive• Regione Emilia Romagna

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
INVESTIMENTI	<i>2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico</i> <i>2.4.4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico</i> <i>2.4.4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche</i> <i>2.4.4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione</i>
PROGETTO 	Interventi per la qualità della risorsa idrica e per la sicurezza del territorio
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 4.2.2
Descrizione 	<p>La fragilità del territorio sotto il profilo idraulico ed idrogeologico, acuitizzata dai cambiamenti climatici in atto, impone azioni di prevenzione, presidio e manutenzione da attuare d'intesa gli enti e le autorità preposte. Questi, in via esemplificativa, possono tradursi in interventi sui corpi idrici minori volti al ripristino delle opere idrauliche, alla rimozione delle occlusioni provocate da detriti ed al loro risezionamento volte al ripristino di adeguate condizioni di deflusso.</p> <p>Tra gli ambiti di intervento più significativi vi è quello del Torrente Cesuola per il quale è stato siglato il 19 ottobre 2021 il Protocollo d'intesa relativo al Progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico.</p> <p>Nello specifico, si tratta dell'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e di adeguamento del corso d'acqua, all'interno di un più ambizioso programma sottoscritto da Comune, Atersir, dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Hera</p> <p>I primi interventi previsti sono quelli relativi all'adeguamento idraulico.</p> <p>La prima parte interesserà il tratto a cielo aperto del torrente, dalla Portaccia di Sant'Agostino fino all'area di sedimentazione denominata 'Ca Mazzotti' a monte della discarica di Rio Eremo.</p> <p>Successivamente verranno realizzate altre opere principali ai fini della messa in sicurezza idraulica, rappresentate dalla realizzazione delle casse di espansione a Ponte Abbadesse e dell'area di laminazione del Parco Urbano del Cimitero.</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale e di messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Cesena è necessario sviluppare alcune ulteriori azioni specifiche su diversi fronti:</p> <p>Profilo idraulico (a cura dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale): si tratta della realizzazione di opere di regimazione, difesa idraulica e laminazione per ridurre il carico idraulico e garantire il regolare smaltimento di eventi di piena al di sopra dei tempi di ritorno trentennali.</p> <p>Profilo ambientale (a cura di Atersir/Hera): riguarda interventi di risanamento fognario sul primo tratto del tombinamento dal piazzale Leandro Marconi fino ai giardini di Serravalle</p>

per una lunghezza complessiva di 1,2 km. Ai margini della sezione del torrente è prevista la posa di due canalette, che raccoglieranno i reflui che saranno poi inviati all'impianto di sollevamento 'Cesuola' già collegato al depuratore.

Profilo strutturale (a cura del Comune): è un intervento fortemente connesso con il risanamento fognario. Viste le diverse epoche di realizzazione, i materiali e le strutture sono di diverso tipo e stato di conservazione. È pertanto necessario intervenire anche sulla parte strutturale del tombinamento, anche per omogeneizzare la struttura di appoggio e rendere più coerente e funzionale il sistema di raccolta dei reflui. Si sono definiti vari tipi di intervento per mantenere e/o rinforzare i manufatti esistenti.

Gli interventi saranno inseriti anche in un quadro più complessivo di progetti per l'approvvigionamento idrico e di miglioramento delle risorse idriche, sia per usi civili che agricoli in relazione all'impatto dei cambiamenti climatici sulla disponibilità della risorsa. Tali interventi dovranno includere azioni per le riduzioni delle perdite e l'innovazione delle reti esistenti, da concordare con i gestori delle reti.

Gli interventi dovranno riguardare anche la rete fognaria per arrivare ad eliminare le interazioni ancora esistenti fra il reticolo delle acque superficiali e gli scarichi migliorando la qualità dei corsi d'acqua.

Nelle aree urbanizzate dovranno inoltre essere programmati interventi di riduzione delle aree impermeabilizzate e di laminazione e recupero delle acque meteoriche.

Stakeholders e Partners



- Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile regionale
- Atersir
- Consorzio di Bonifica della Romagna
- Hera

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	<i>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</i>
INVESTIMENTI	<i>2.2.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa 2.2.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi 2.2.5.1 - Rinnovabili e batterie 2.2.5.3 - Bus elettrici</i>
PROGETTO 	Trasporto pubblico
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.5.4
Descrizione 	<p>Il PUMS, adottato nel luglio 2021 include tra le strategie che concorrono a migliorare la mobilità in città, un aumento nell'utilizzo del trasporto del servizio da conseguirsi anche attraverso la revisione del servizio. Per rendere concreto questo obiettivo è stato avviato un approfondimento sul servizio di trasporto pubblico, con gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Aumentare l'utilizzo attuale del trasporto pubblico locale (TPL);• Rendere più attrattivo il servizio;• Approfondire il tema di un servizio di trasporto pubblico a chiamata per servire le zone periferiche. <p>Attraverso una analisi dell'offerta e della domanda sono stati sviluppati scenari per la riorganizzazione della rete secondo due possibili direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento della qualità del servizio che mira ad una riorganizzazione del sistema al fine di migliorarne l'efficacia permettendo di mantenere i costi invariati,• Potenziamento del servizio che prevede una riorganizzazione del sistema tramite l'implementazione ed il potenziamento del servizio, permettendo così un nuovo rapporto tra costi e utenza. <p>Le valutazioni tengono conto anche della necessità di rafforzare collegamenti a fini turistici, ad esempio in direzione mare.</p> <p>Inoltre sarà importante prevedere un rinnovo graduale delle flotte dei mezzi a beneficio di un migliore comfort del servizio e della riduzione delle emissioni inquinanti.</p> <p>Queste valutazioni dovranno, in accordo con AMR, informare i contenuti della prossima gara sul trasporto pubblico del bacino romagnolo.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• AMR• ATR• Provincia di Forlì Cesena• START

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
INVESTIMENTI	2.4.3.4 - Bonifica dei siti orfani
PROGETTO 	Risanamento siti contaminati “orfani”
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 4.2.2
Descrizione 	<p>Il Decreto n. 269 del 29 dicembre 2020 fornisce una definizione di «sito orfano» in base alla quale si tratta di sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato o si è concluso il procedimento di bonifica di cui all'art. 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Codice Ambiente), per il quale il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o non provvede agli adempimenti previsti dalla legge.</p> <p>Spetta quindi al Comune e alla Regione la bonifica di questi siti a partire da quelli potenzialmente più impattanti. Nel caso di Cesena gli interventi riguarderanno in particolare approfondimenti ed interventi sull'area dell'azienda “la Cesenate” interessata da contaminazione.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• ARPAE• Regione Emilia Romagna

MISSIONE 4

ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
INVESTIMENTI	<p>4.1.1.2 - <i>Piano di estensione del tempo pieno e mense</i></p> <p>4.1.2.1 - <i>Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico</i></p> <p>4.1.3.1 - <i>Nuove competenze e nuovi linguaggi</i></p> <p>4.1.3.2 - <i>Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori</i></p>
PROGETTO	 <p>Patto per la scuola</p>
Agenda 2030	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.2.1
Descrizione	 <p>Attraverso un percorso partecipato, l'Amministrazione comunale vuole giungere ad un Patto 2022 - 2026 per la scuola allo scopo di promuovere la collaborazione per l'attuazione delle politiche scolastiche di integrazione, l'organizzazione della rete scolastica, la qualificazione dell'offerta formativa con la possibilità di ampliare i tempi pieni nelle diverse dirigenze del primo ciclo, la promozione dell'agio e prevenzione del disagio nelle scuole, la promozione e sviluppo delle comunità territoriali "educanti", di welfare, etc. attraverso il miglioramento della qualità della scuola e la prevenzione della dispersione scolastica.</p> <p>Il Patto riunisce i rappresentanti di tutte le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado (statali e private) del territorio, dirigenti, insegnanti e genitori, insieme ai soggetti che negli Enti locali si occupano del settore scolastico.</p> <p>L'ampliamento del tempo pieno o comunque del tempo scuola esige il miglioramento ed efficientamento dei locali mensa per incrementare l'agio delle/degli alunne/i: riduzione del rumore, attrezzature informatiche, attrezzature a supporto della distribuzione dei pasti (banchi self service, lavandini, armadi contenitori,).</p> <p>Contestualmente è necessaria l'informatizzazione di tutte le cucine per la comunicazione tempestiva del n. dei pasti, delle diete e per la definizione delle rette.</p> <p>L'ampliamento del tempo pieno o comunque del tempo scuola richiede spazi non solo dedicati alle mense, ma anche ad attività che integrano le azioni didattiche: motorie, creative, artistiche, luoghi e spazi che accolgono più funzioni. Questi spazi possono essere assunti dalle palestre presenti che, con opportuni interventi di miglioramento, potranno accogliere oltre alle attività motorie, attività di post scuola, prolungamento scolastico, ampliamento dell'orario scolastico con avvio di attività teatrali, artistiche, creative. Luoghi, che potranno ampliare le possibilità di accoglienza, di relazione e di inclusione di tutti i bambini e le bambine, delle loro famiglie, in particolare di coloro che si trovano in situazioni di fragilità.</p>
Stakeholders e Partners	 <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni a supporto dei servizi extrascolastici • Cittadini • Famiglie • Istituzioni scolastiche

MISSIONE 4
ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
INVESTIMENTI	4.1.1.3 - <i>Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola</i>
PROGETTO 	Nuove scuole e sicurezza nelle scuole: realizzazione di nuove palestre scolastiche
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.2.3
Descrizione 	<p>In relazione alla recente riqualificazione di plessi scolastici esistenti (Martorano) e di nuova costruzione (S.Vittore) ed alle potenzialità di sviluppo delle frazioni periferiche ad esse afferenti, si ritiene opportuno creare dei presidi completi sotto il profilo dell'attività didattica e ludico-sportiva: da qui l'esigenza di realizzare due palestre adeguate alle attività sportive dei plessi per un loro completamento.</p> <p>Le palestre possono così divenire centri polifunzionali in cui avviare attività di post scuola e prolungamento scolastico integrate da attività ludico motorie in particolare per bambini con famiglie fragili o bambini con disabilità.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Cittadini • Istituti scolastici

MISSIONE 4
ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
INVESTIMENTI	4.1.2.1 - <i>Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico</i> 4.1.3.1 - <i>Nuove competenze e nuovi linguaggi</i> 4.1.3.2 - <i>Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori</i>
PROGETTO 	Informatizzazione delle singole sezioni di nido e scuola infanzia
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.2.1
Descrizione 	Con la pandemia necessariamente vi è il maggiore utilizzo di strumenti informatici per rimanere in contatto. Purtroppo è anche emersa la scarsa capacità digitale dei pubblici dipendenti, compreso il personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia. L'Amministrazione Comunale sta investendo sull'ampliamento delle capacità digitali di tutto il personale. Per i servizi nidi e scuole dell'infanzia risulta pertanto fondamentale agire sia sull'implementazione delle capacità digitali del personale che vi opera, sia su un percorso di efficientamento informatico delle 9 scuole dell'infanzia e degli 8 nidi d'infanzia comunali con l'attivazione di connessioni e l'acquisto di pc o tablet per ogni sezione. Tali strumentazioni sono inoltre fondamentali per il mantenimento di legami educativi a distanza nel caso di bambini/e che non possono frequentare i servizi per lunghi periodi o per attività di supporto a progetti per attività di apprendimento per bambini/e disabili.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Ministero dell'Istruzione • Regione Emilia Romagna

MISSIONE 4
ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
INVESTIMENTI	4.1.1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
PROGETTO 	Centro Polifunzionale a supporto delle famiglie e della comunità
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.1
Descrizione 	<p>Nella nostra città sono presenti il centro per le famiglie, il centro di documentazione educativa e la nuova Agenzia per la famiglia.</p> <p>L'Amministrazione comunale ritiene strategico creare uno spazio, un luogo in cui i tre centri che a vario titolo si occupano di famiglie, servizi educativi e scuola possano fare rete, integrare gli interventi, coordinarsi per migliorare le loro stesse azioni.</p> <p>Particolarmente innovativa la compresenza, nello stesso edificio di attività sociali ed educative, un unicum nel panorama del territorio provinciale e un grande segnale di integrazione dei servizi di welfare. In tal modo si vuole sostenere il concetto di "comunità" intorno ad alcune idee centrali quali il radicamento territoriale, l'organizzazione interna e l'interdipendenza tra i servizi.</p> <p>E' stato individuato lo stabile in cui i tre servizi potranno essere collocati previo interventi di efficientamento e manutenzione dell'edificio individuato</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Ministero dell'Istruzione

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	<i>5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</i> <i>5.2.2.2 - Piani Urbani Integrati</i>
PROGETTO	Rigenerazione area Stazione
Agenda 2030	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.1.2
Descrizione	 <p>Il vasto ambito urbano in cui trova localizzazione la stazione ferroviaria di Cesena è caratterizzato da aree dismesse, in parte frutto di pianificazioni incompiute (ad esempio PRU Europa), che oggi risultano libere da edificazioni e, in parte da funzioni (ad esempio scalo merci ferroviario, area PRU Europa); sono inoltre presenti edifici che per varie ragioni si prestano ad operazioni di riuso/rigenerazione (presenza di attività non più compatibili con il contesto, situazioni di abbandono/sottoutilizzo, già in corso o previsto) ma anche attrezzature pubbliche scolastiche di particolare rilievo (scuole superiori) e per il trasporto (stazione ferroviaria e terminal bus).</p> <p>Si tratta di un insieme di aree che hanno dimensioni e una localizzazione particolarmente rilevante nella struttura urbana, ponendosi al margine nord della città consolidata, prossime al Centro Storico, e, grazie ai tre sottopassi ciclopedonali esistenti, punto di connessione con la città al di là della ferrovia e con il nuovo quartiere del PRU Novello e il parco della secante.</p> <p>Il viale Europa costituisce un elemento particolarmente importante nella struttura urbana, non solo per questa parte di città.</p> <p>Sono distinguibili tre parti: l'area dello scalo merci ferroviario, in parte interessato dal progetto del nuovo terminal bus; l'area dell'attuale terminal bus, con l'edificio dell'ex Arrigoni oggi in uso all'Università, il parcheggio Mattarella e gli istituti superiori; le aree del PRU Europa, inclusi alcuni edifici prevalentemente residenziali.</p> <p>Oltre a queste aree vi sono una serie di edifici a carattere produttivo, in parte occupati, e edifici residenziali che potranno essere interessati, sia negli aspetti funzionali che morfologici, nella riconfigurazione di tutto il quadrante.</p> <p>Sull'area è stato avviato un confronto partecipativo nell'ambito del progetto europeo KAIROS il cui tavolo di lavoro locale ha evidenziato criticità percepite e qualità desiderate per la rivitalizzazione degli spazi.</p> <p>Il nuovo piano urbanistico generale individua - all'interno della strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale - gli obiettivi per la rigenerazione dell'area, in coerenza con le linee di mandato.</p> <p>Nel suo complesso, la trasformazione dell'area deve perseguire i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'intermodalità, in particolare del tpl e sostenibile, con apposite strutture (velostazione, terminal bus,..) e potenziamento delle reti (ciclabile e pedonale); • Rafforzamento del ruolo di "porta urbana" con localizzazione attrezzature e funzioni di carattere collettivo (TOD);

- Miglioramento dell'immagine, sicurezza e comfort urbano, con attenzione al disegno degli spazi aperti in particolare pubblici incluse le strade, da ripensare anche come luoghi per i pedoni;
- Miglioramento delle connessioni – in particolare i percorsi fra stazione e centro storico - e degli attraversamenti della ferrovia;
- Incremento delle componenti ambientali (verde, permeabilità, aree pedonali, ...)

Per ciascuna parte come sopra descritta sono inoltre definiti indirizzi utili a definire proposte e progetti di rigenerazione.

Sull'area inoltre sono già state attivate progettualità specifiche che tengono conto degli obiettivi generali ; nello specifico

- costruzione nuovo terminal bus, candidato al bando rigenerazione del Ministero dell'interno
- riqualificazione piazza Carl Marx, candidato al bando rigenerazione del Ministero dell'interno
- riqualificazione parziale edificio di proprietà comunale

Le suddette progettualità saranno integrate con riferimento agli specifici obiettivi individuati per ciascuna parte dell'areale.

L'ipotesi operativa è quella di attivare un concorso di idee che prenda in considerazione tutto il quadrante urbano individuato ed inneschi la presentazione di proposte sia pubbliche che private.

Stakeholders e Partners



- Associazioni
- Direzioni scolastiche istituti presenti nell'ambito di riferimento
- Enti preposti ad esprimere pareri sul progetto
- Imprenditoria locale
- Ordini professioni tecniche
- Residenti nell'ambito di riferimento
- Studenti
- Terzo settore

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	<p>5.2.2.1 - <i>Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</i></p> <p>5.2.2.2 - <i>Piani Urbani Integrati</i></p> <p>5.2.2.5 - <i>Programma innovativo della qualità dell'abitare</i></p>
PROGETTO	<p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">Politiche per il diritto alla casa</p>
Agenda 2030	<p style="text-align: center;"></p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;"> <p>1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>  </div> </div>
Riferimento DUP	Cesena Obiettivo Operativo 3.3.1 / Unione Obiettivo Operativo 2.1.15
Descrizione	<p style="text-align: center;"></p> <p>Il comune di Cesena ha candidato al programma innovativo per la qualità dell'abitare (PINQUA) l'intervento di rigenerazione del complesso dell'ex Roverella, in partnership con Asp Cesena Valle Savio, proprietaria dell'immobile e gestore dei servizi attualmente insediati.</p> <p>Palazzo Roverella intende diventare un hub di welfare generativo potenziando e incrementando la sua vocazione - storicamente destinata al sociale – in modo da diventare un motore innovativo del distretto civico e sociale che connota non soltanto il complesso ma anche il contesto limitrofo.</p> <p>Intorno a Palazzo Roverella, infatti, trovano collocazione servizi pubblici e progetti destinati al sociale di titolarità comunale, dell'ASP e di Terzo Settore che rappresentano un'eccellenza della città di Cesena ma al contempo risentono di frammentazione e scarsa integrazione.</p> <p>L'identificazione di Palazzo Roverella come un HUB di welfare generativo consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aprire il complesso alla città e ai suoi cittadini riorganizzando i servizi tra il “dentro e il fuori” in modo che la fruizione interna non sia esclusivamente di tipo socio-assistenziale ma anche educativa, culturale, creativa • Dare risposta alle esigenze abitative di una parte della popolazione che, pur non rientrando nei parametri di accesso all'ERP, presenta situazioni temporanee di disagio abitativo e precarietà dei propri progetti di vita (giovani nuclei familiari, studenti fuori sede, persone con disabilità, rifugiati in seconda accoglienza, anziani soli etc.) • Consentire agli abitanti di Palazzo Roverella di sentirsi parte di una comunità di prossimità, creando osmosi e relazione tra i diversi target in modo da riabilitare le loro competenze sociali in una prospettiva di reinserimento e di ricerca di autonomia; • Permettere agli abitanti anziani di riconnettersi a delle reti di prossimità per mitigare il loro senso di solitudine e isolamento; • Generare la condivisione di “luoghi comuni” nei quali costruire collaborazione e mutuo-aiuto - Offrire alla città di Cesena un luogo aperto, poroso, attraversabile e fruibile perché bello, centrale, vivace di attività e opportunità per tutti; • Integrare i servizi e superare la frammentazione in modo da dare risposte olistiche ai bisogni sociali del territorio.

**Stakeholders
e Partners**



- ASP
 - Associazioni
 - Enti preposti ad esprimere pareri sul progetto AUSL
 - Fondazione per l'affitto
 - Hera
 - Residenti nell'ambito di riferimento
 - Soprintendenza
 - Terzo settore
 - Università (Dipartimento psicologia)
-

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
INVESTIMENTI	5.1.1.2 - Creazione di imprese femminili 5.1.1.3 - Sistema di certificazione della parità di genere
PROGETTO 	Istituzione di case di prima accoglienza/rifugio conciliazione dei tempi di lavoro e di cura
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.8.1
Descrizione 	<p>Con la pandemia si è avuto un incremento della violenza domestica, con un incremento di donne uccise o che hanno subito violenza fisica, psicologica. L'Amministrazione comunale, impegnata da oltre un decennio in azioni per contrastare la violenza di genere e attivare azioni di protezione per donne con o senza figli/e vuole ampliare le azioni secondo due direttive:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. istituzioni di appartamenti di prima accoglienza e case rifugio, per dare la possibilità a donne in pericolo e ai loro figli/e di essere messe in protezione; 2. realizzare un progetto di conciliazione di cura e lavoro nei quartieri ValleSavio e Borello "Tempi di vita e tempi di lavoro: è tempo di comunità" ampliando gli orari di ingresso nei servizi educativi 0/6 anni e scolastici sia di prolungamento orario per favorire le famiglie che nelle aziende dei due quartieri svolgono l'attività lavorativa su turni. Il progetto si pone anche l'obiettivo di agire sulle politiche abitative considerato che molte famiglie arrivano nelle aziende dei due quartieri da altre province.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Forum donne • Forum donne • Ministero del lavoro • Ministero delle pari opportunità • Regione Emilia Romagna

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	<p>5.2.2.1 - <i>Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</i></p> <p>5.2.2.2 - <i>Piani Urbani Integrati</i></p> <p>5.2.2.5 - <i>Programma innovativo della qualità dell'abitare</i></p>
PROGETTO 	Abitare sociale Cesena due: riuso e rigenerazione complesso S. Agostino
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.3.1
Descrizione 	L'immobile si trova nelle immediate vicinanze del palazzo Roverella oggetto di finanziamento nell'ambito del PINQUA e della Portaccia di S.Agostino, oggetto di un processo di coprogettazione per il riuso temporaneo mediante patti di collaborazione con Associazioni e cittadini. Il recupero del complesso completa la rigenerazione degli immobili dell'ambito sud del centro storico restituendo alla città un altro immobile significativo della sua storia prevedendo forme integrate di residenza e servizi di prossimità aperti a varie categorie di fruitori. Si tratta di un progetto per il futuro ancora da impostare.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • ASP • Associazioni terzo settore • Cittadini • Università

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
PROGETTO 	Rigenerazione giardini di Serravalle e ex mulino Malatestiano
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.1.2
Descrizione 	<p>Area ai margini del centro storico delimitata da un tratto delle mura urbane in cui sono presenti alcuni torrioni oggi di proprietà privata, non utilizzati.</p> <p>L'area verde, alla ricerca di una propria nuova identità, è attraversata dal torrente Cesuola tominato ; non sono presenti strutture di servizio ma ai margini – affacciato su via Mulini – è presente l'ultimo mulino della rete dei mulini malatestiani, di proprietà comunale, inutilizzato.</p> <p>Il lato di via Cesare Battisti è contrassegnato dalla presenza di un immobile privato dismesso dall'originario utilizzo commerciale rispetto al quale si possono mettere in atto sinergie pubblico- privato in coerenza con le strategie del nuovo piano urbanistico</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Artigianato artistico • Artigiani • Associazioni • Imprenditori • Produttori agricoli • Proprietari aree private interessate

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	<i>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</i>
INVESTIMENTI	<i>5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale</i>
PROGETTO 	Cesena Sport City: Progetto di Realizzazione di 6 Poli sportivi e collegamenti ciclabili
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 4.5.2
Descrizione 	Alla luce di 'CESENA SPORT CITY: PROGETTAZIONE DI INTERVENTI SU SEI POLI SPORTIVI E SULLA RETE CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO', che ha ottenuto un finanziamento ministeriale per la parte progettuale, si intende pianificare le risorse per la realizzazione degli interventi quantificati in 16 milioni di €
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Cittadini • Imprese

MISSIONE 6

SALUTE

COMPONENTI	6.2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
INVESTIMENTI	6.2.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero 6.2.1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile
PROGETTO 	Nuovo Ospedale
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Cesena Obiettivo Operativo 1.10.1 / Unione Obiettivo Operativo 2.6.2
Descrizione 	<p>Con deliberazione n.2040 del 10.12.2015 la Giunta Regionale ha approvato le “Linee di indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera “ secondo gli standard previsti dalla Legge 135/2012, dal Patto per la Salute 2014/2016 e dal DM Salute 70/2015;a luglio 2016 con la costituzione dell'Azienda USL della Romagna, nell’ambito del processo di riorganizzazione dei servizi attraverso la definizione delle reti strutturali, di supporto e cliniche-professionali, si è avviato il processo strategico di riassetto della rete ospedaliera secondo gli indirizzi espressi dalla Legge 135/2012 (“spending review”), dal Patto per la Salute 2014/2016 (luglio 2014) e dal Decreto Ministeriale 70/2015 e recepiti dalla DGR 2040/2015 della Regione Emilia Romagna.</p> <p>La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ha approvato in data 09.01.2017 le “Linee di indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera della AUSL Romagna “, in cui è previsto che l’ospedale di Cesena dovrebbe “essere riadattato anche per corrispondere ai progressivi livelli di garanzia di sicurezza che si verranno a determinare nei prossimi anni. Alla luce di una prima analisi sembra più conveniente avviare una nuova progettazione unitaria piuttosto che procedere per continui riadattamenti dell’esistente”.</p> <p>Sulla localizzazione della nuova struttura è stato sottoscritto fra Regione, Provincia, comune ed AUSL Romagna un accordo territoriale e successivamente la medesima AUSL – previo procedimento di evidenza pubblica – ha affidato l’incarico per la progettazione della nuova struttura</p> <p>L’accordo territoriale sottoscritto prevede la successiva conformazione con le procedure per la localizzazione di opera pubblica di cui alla LR 24/2017 in variante al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena ed allo strumento urbanistico del Comune di Cesena al fine di introdurre nei suddetti strumenti di pianificazione il nuovo ambito per servizi sanitari sovracomunali.</p> <p>La base progettuale di riferimento è costituita dal progetto definitivo, come descritto all’art.23 del D.Lgs 50/2016.</p> <p>Nel momento in cui verrà elaborata la progettazione definitiva – presuntivamente intorno ad ottobre 2022 – dovrà essere attivato il procedimento previsto dalla LR 24/2017, da gestire da parte del Settore Governo del territorio.</p>

**Stakeholders
e Partners**



- AUSL
 - Cittadini residenti nel territorio coinvolto dal progetto
 - Conferenza sanitaria locale
 - Provincia di Forlì Cesena
 - Regione Emilia Romagna
-



Bagno di Romagna

SCHEDE PROGETTO

NEXT GENERATION



Comune di Bagno di Romagna

ELENCO PROGETTI RICLASSIFICATI PER MISSIONE

Missione PNRR 	Progetto 	SDG Agenda 2030 
1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Realizzazione e implementazione dei canali e mezzi di comunicazione digitali	  
	Smart City	
	Servizi digitali e sviluppo competenze digitali dei cittadini	
	Innovazione organizzativa della PA	
	Potenziamento azioni di marketing territoriale	 
	Sistema analisi digitalizzato dati turistici	 
	Cartografia digitale del territorio per rendere lo stesso fruibile e intelligibile	 
	Sviluppo servizi di glamping diffusi	  
2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	Riqualificazione del territorio rurale e dei borghi	   
	Ciclabile di collegamento San Piero-Acquapartita-Castellina-Selvapiana	
	Potenziamento ciclabile San Piero - Bagno	
	Realizzazione nuovo ponte Bailey	
	Riqualificazione ponte dei Frati	
	Realizzazione nuovo ponte di Orfio	
	Implementazione del sistema di teleriscaldamento	  
	Riqualificazione e innovazione del sistema di illuminazione pubblica	  
	Realizzazione di impianti di energia rinnovabile da fonti naturali, con particolare riferimento alla risorsa idrica ed eolica	  
	Riqualificazione e potenziamento del sistema idrico integrato, con priorità alla rete acquedottistica	   
	Interventi di tutela, raccolta e utilizzo della risorsa idrica e sostegno all'agricoltura, all'allevamento, al turismo e per fini energetici	   
	Progetto di messa in sicurezza del territorio rurale	  
	3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	Sviluppo di un sistema di mobilità locale di connessione con tutti i centri abitati del Comune
Realizzazione di impianti di trasporto funicolare		
4 ISTRUZIONE E RICERCA	Potenziamento infrastrutture ferroviarie	
	Realizzazione/avvio di scuole di formazione sulla montagna, con particolare riferimento a corsi di scienze della montagna	 

Missione PNRR 	Progetto 	SDG Agenda 2030 
5 INCLUSIONE E COESIONE	Sviluppo servizi di glamping diffusi	  
	Riqualificazione del territorio rurale e dei borghi	   
	Collegamento con Santa Sofia e la valle del Bidente	
	Collegamento con Badia Prataglia-Socie e la valle del Casentino	
	Progetto Aree Interne	 
	Riqualificazione Centro Sportivo Comunale e dell'area del Vivaio	 
	Riqualificazione giardini di Piazza Martiri 25 Luglio 1944	 
	Riqualificazione del territorio rurale e dei borghi	   
	Parcheggi multipiano	
	Eliporti	   
	Sviluppo di un parco naturale dedicato agli sport estremi	 
	Riqualificazione delle Rocche di Corzano	  
	Riqualificazione e innovazione del "Teatro Garibaldi"	  
	Realizzazione di un sistema di Musei diffusi	  
	Politiche per il diritto alla Casa	  
	Politiche di assistenza alle persone fragili	  
Sviluppo governance locale multilivello per contrastare la marginalizzazione e i fenomeni di spopolamento del territorio montano	 	
6 SALUTE	Rafforzamento dell'Ospedale "Angioloni" e della Casa della Salute ivi presente	 
	Piano integrato di sanità di territorio	 

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
INVESTIMENTI	1.1.1.1 - Infrastrutture digitali 1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud 1.1.1.3 - Dati e interoperabilità 1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale 1.1.1.5 - Cybersecurity 1.1.1.7 - Competenze digitali di base 1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa 1.2.1.1 - Transizione 4.0 1.2.1.2 - Investimenti ad alto contenuto tecnologico 1.2.1.3 - Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)
PROGETTO 	Realizzazione e implementazione dei canali e mezzi di comunicazione digitali
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 5.3.1
Descrizione 	Investimenti sui canali di comunicazione digitali per l'ampliamento, lo sviluppo e l'implementazione degli stessi
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
INVESTIMENTI	<i>1.1.1.1 - Infrastrutture digitali</i> <i>1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud</i> <i>1.1.1.3 - Dati e interoperabilità</i> <i>1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale</i> <i>1.1.1.5 - Cybersecurity</i> <i>1.1.1.7 - Competenze digitali di base</i> <i>1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa</i>
PROGETTO 	Smart City
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.4.1
Descrizione 	<p>La transizione digitale del territorio dell'Unione, orientata a dare attuazione all'Agenda Digitale della Regione e dell'Unione stessa, passa attraverso il conseguimento di una piena connettività a tutto il territorio e tramite il completamento delle infrastrutture a rete già programmate, elemento essenziale per offrire a cittadini e imprese servizi sempre più smart e evoluti. A queste possono essere integrate con reti di dispositivi IOT per la rilevazione di dati sul territorio. Una grande autostrada con molte corsie: potrebbe essere questa l'immagine a cui il territorio dell'Unione Valle del Savio punta per l'infrastrutturazione a Banda Ultra Larga. La collaborazione con Lepida Scpa (società della Regione Emilia Romagna che si occupa di innovazione, della realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici nel territorio regionale) ha permesso in questi anni lo sviluppo di numerosi progetti volti a garantire, grazie ad una dorsale di comunicazione veloce ed efficiente, una sempre maggiore connettività a cittadini e imprese. Molte sono le iniziative avviate e da sviluppare su tutto il territorio dell'Unione:</p> <ul style="list-style-type: none">• si parte dal piano BUL, attualmente in corso grazie all'operatività di Open Fiber, per il collegamento in fibra ottica con l'obiettivo di portare connettività fino a casa garantendo una connessione con prestazioni fino 1 Gigabit al secondo in upload e download in tecnologia FTTH (Fiber To The Home) o, per le zone più remote, supportata dall'utilizzo della tecnologia FWA (Fixed Wireless Access).• Il progetto "infrastrutturazione aree produttive": il modello di applicazione prevede che, in assenza di offerte da parte del mercato di servizi in Banda Ultra Larga, il sistema pubblico metta a disposizione gratuitamente le tubature di sua proprietà per la posa di fibra ottica, mentre le aziende interessate finanzino i costi di fornitura e posa del cavo in fibra ottica. Il progetto ha visto il collegamento per Cesena delle zone dell'area artigianale di Case Castagnoli e Diegaro che soffrivano entrambe per l'assenza di offerte di mercato.• Piano scuole: prevede di connettere entro il 2022 oltre 956 edifici di scuole per l'infanzia scuole superiori sul territorio regionale. Per Cesena sono previsti 79 sedi scolastiche, 6 per Bagno di Romagna, 7 per Sarsina, 7 per Mercato Saraceno, 2 per Montiano, 7 per Verghereto.

• EmiliaRomagnaWiFi: attivato sul nostro territorio a partire dal 2020 in sostituzione del precedente servizio CesenaWiFi, il progetto regionale si compone di più di 9400 punti WiFi che garantiscono a tutti i cittadini e visitatori un accesso ad Internet facile, gratuito e veloce senza bisogno di registrazione, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni in piazze, ospedali, biblioteche, centri sociali, centri giovanili e impianti sportivi. Oggi quanto mai in fase di potenziamento ed estensione, vede solo a Cesena l'installazione di quasi 200 antenne per la copertura di 33 aree.

La realizzazione del progetto avverrà in coordinamento con l'Unione Valle Savio.

**Stakeholders
e Partners**



- Hera
- Lepida
- Regione Emilia Romagna
- Unica Reti

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
INVESTIMENTI	1.1.1.1 - Infrastrutture digitali 1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud 1.1.1.3 - Dati e interoperabilità 1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale 1.1.1.5 - Cybersecurity 1.1.1.7 - Competenze digitali di base 1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa 1.2.1.3 - Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)
PROGETTO 	Servizi digitali e sviluppo competenze digitali dei cittadini
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.4.2
Descrizione 	<p>Il concetto di “transizione digitale” è stato introdotto con i DL 179/2016 e 217/2017 di modifica al Codice Amministrazione Digitale (CAD). Esso implica una strategia organizzativa della PA avente l’obiettivo di realizzare un’amministrazione digitale e aperta, che offra servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità, tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini. Da questo concetto nascono due ambiti molto importanti: servizi digitali della PA facili e sicuri, formazione digitale di cittadini e imprese. Sono due concetti che procedono paralleli e che confluiscono quando la PA incontra le esigenze del territorio. Da diversi anni l’Unione Valle del Savio ha recepito le linee guida dettate dal Governo e sta procedendo con solerzia in entrambe le direzioni. Di seguito le attività messe in atto e in fase di programmazione per gli anni successivi:</p> <p>Servizi digitali integrati: lato servizi digitali integrati l’obiettivo è quello di realizzare la completa integrazione con le piattaforme abilitanti SPID, PAGOPA e APP IO. Ad oggi gran parte dei servizi sono stati reingegnerizzati in quest’ottica con l’obiettivo di raggiungere il 100% nell’arco di due. Servizi digitali sicuri: parallelamente alla revisione dei servizi si sta procedendo anche all’integrazione di un nuovo sistema di Cyber Security e al completamento della migrazione al cloud di tutti i dati gestiti dai comuni dell’Unione presso il Data Center di</p> <p>Lepida (polo strategico nazionale di Agid). Servizi digitali semplici e vicini a cittadini e imprese: la semplicità dei servizi non è un’utopia ma un elemento essenziale affinché la vera transizione digitale avvenga. L’obiettivo è raggiungibile sia attraverso un continuo miglioramento dei servizi offerti ma anche con un serio impegno verso la formazione digitale di cittadini e imprese. È importantissimo infatti incrementare la familiarità delle persone con le tecnologie, sviluppare le competenze digitali, l’abbattimento del digital divide che ancora persiste. Per dare una prima risposta alle esigenze più urgenti, già da quest’anno è stato attivato il primo punto SPID nel territorio Cesenate e, visto il successo, entro breve partiranno altri nuovi sportelli “facilitatori” in ogni Comune dell’Unione. Per diffondere formazione digitale a 360 gradi sui servizi e sulle piattaforme abilitanti è però fondamentale coinvolgere il territorio per conoscerlo, recepire le esigenze e studiare insieme delle soluzioni.</p> <p>Per questo durante il 2021 all’interno di un percorso partecipato denominato “Smart&Eco” organizzato dall’Unione, cittadini e imprese sono stati promotori di quello che sarà il</p>

progetto “Angeli Digitali”. Da esso nascerà una squadra di formatori, attenti alle esigenze e presenti sul territorio. Il loro lavoro sarà quello di ascolto e di formazione affinché ogni cittadino, grazie al digitale, si senta vicino alla pubblica amministrazione abbattendo le distanze formative ma allo stesso tempo anche fisiche e territoriali. Un'attività specifica molto impegnativa riguarderà la digitalizzazione degli archivi cartacei dei Comuni, a cominciare dagli archivi delle pratiche edilizie, attività che dovrà essere coordinata con altri processi in corso come la digitalizzazione della Malatestiana. La realizzazione del progetto avverrà in coordinamento con l'Unione Valle Savio.

**Stakeholders
e Partners**



- Lepida
- Regione Emilia Romagna

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
INVESTIMENTI	<i>1.1.1.1 - Infrastrutture digitali</i> <i>1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud</i> <i>1.1.1.3 - Dati e interoperabilità</i> <i>1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale</i> <i>1.1.1.5 - Cybersecurity</i> <i>1.1.1.7 - Competenze digitali di base</i> <i>1.1.2.1 - Portale unico del reclutamento</i> <i>1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance</i> <i>1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa</i>
PROGETTO 	Innovazione organizzativa della PA
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 3.1.3
Descrizione 	<p>Nell'ambito del processo di ammodernamento attivato a livello nazionale e riassunto nel nuovo alfabeto della pubblica amministrazione (Accesso, Buona amministrazione, Capitale umano, Digitalizzazione), l'Unione dei Comuni si sta muovendo da alcuni anni su diverse linee di innovazione organizzativa, anche attraverso il continuo confronto con la Regione Emilia Romagna, che trovano nel contesto normativo attuale un'ulteriore spinta ed opportunità di sviluppo.</p> <p>Accesso: nell'ottica di favorire il ricambio generazionale, e di selezionare le competenze utili al futuro, si proseguirà alla semplificazione delle procedure e delle regole del reclutamento, alla digitalizzazione e semplificazione dei concorsi, interamente basati sulla valutazione delle competenze tecnico specialistiche e comportamentali. In questa direzione saranno attivate forme sperimentali di concorsi on line, potenziando ulteriormente tecniche e modelli di valutazione delle competenze, attivando progressivamente sull'intero territorio dell'Unione procedure uniche di reclutamento e selezione al fine di favorire una complessiva crescita di competenze a livello territoriale.</p> <p>Buona Amministrazione: nella logica di rendere ancora più efficiente l'azione amministrativa ed eliminare "i colli di bottiglia" e i vincoli burocratici si sta procedendo alla razionalizzazione e digitalizzazione dei processi, partendo da quelli più strategici e "critici". Per questo nell'ambito della programmazione triennale sono stati previsti interventi specifici finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none">• ridisegnare e informatizzare i processi di realizzazione di opere pubbliche, con l'obiettivo di semplificare e di ridurre i tempi tenendo conto della strategicità di tali processi nel momento attuale anche ai fini dell'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR;• digitalizzare gli archivi edilizi dei comuni dell'Unione Valle del Savio, partendo da un'analisi della situazione esistente e da una prima sperimentazione di digitalizzazione di parte di questi;

- all'interno dei diversi settori dell'amministrazione è in atto un più complessivo processo di revisione e digitalizzazione dei procedimenti individuati nella programmazione annuale di ogni settore (servizi sociali, sportello al cittadino...). Una spinta in tale direzione è stata data dall'attivazione dello smart working nell'ente e dal considerare, quale elemento essenziale e base per lavorare smart, quello di avere processi interamente adeguati o parzialmente adeguati che permettono lo svolgimento dell'attività in modalità agile (aspetto puntualmente previsto nel POLA adottato dall'amministrazione).

Capitale Umano: per avere persone motivate e competenti, risulta necessario introdurre chiare politiche di gestione del personale, basate su un modello di competenze che sia posto alla base di tutti i sistemi gestionali (reclutamento, selezioni, formazione, sviluppo, valutazione...). Per questo si è attivato un percorso di revisione dei profili professionali e delle relative competenze, che è in fase di sperimentazione rispetto all'individuazione delle esigenze di personale e dei processi di reclutamento e selezione. Tale modello sarà poi progressivamente posto alla base dell'attuale piano formativo aziendale e del sistema di valutazione della performance individuale rispetto alla parte relativa ai comportamenti. Rispetto alla formazione, si sta puntando l'attenzione sullo sviluppo delle competenze chiave della riforma, partendo dalle competenze digitali, per le quali si sono attivati percorsi obbligatori diffusi in modalità e-learning per tutto il personale dell'Unione e dei Comuni di appartenenza. Sono in programma percorsi per il management finalizzati a sviluppare competenze in project management e nello sviluppo della leadership.

Digitalizzazione: La Pubblica amministrazione deve diventare "nativa digitale" attraverso interventi tecnologici ad ampio raggio accompagnati da riforme strutturali. Il supporto della migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali e la piena interoperabilità delle banche dati richiedono lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per il personale della Pa e una semplificazione e sburocratizzazione delle procedure chiave.

Per gli interventi in essere si rinvia a quanto descritto nei punti precedenti. Nei prossimi anni la sfida riguarda:

- la possibilità di intervenire in modo più diffuso su tutti i processi aziendali, introducendo una massiccia digitalizzazione che parte, innanzitutto, dalla digitalizzazione degli archivi per poi arrivare alla digitalizzazione dei processi che porti ad una riduzione dell'utilizzo della carta quasi totale, mettendo i cittadini nelle condizioni di accedere ai servizi comunali in modo telematico e mettendo i dipendenti nelle condizioni di gestire direttamente i procedimenti in modo digitale;
- la possibilità e la capacità di acquisire personale che sia numericamente adeguato alla gestione ottimale dei servizi ma che sia soprattutto in possesso di quelle competenze che risultano oggi necessarie per garantire servizi di qualità: per questo l'introduzione di un sistema di profili professionali aggiornato e basato sulle competenze potrà permettere di reclutare e formare competenze adeguate a gestire sia l'ordinario che i progetti finanziati nell'ambito del PNRR.

La realizzazione del progetto avverrà in coordinamento con l'Unione Valle Savio.

Stakeholders e Partners



- Dipartimento Funzione Pubblica
- Regione Emilia Romagna
- Società di consulenza
- Società di formazione

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - TURISMO E CULTURA
INVESTIMENTI	<i>1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</i> <i>1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</i> <i>1.3.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei</i> <i>1.3.2.1 - Attrattività dei borghi</i> <i>1.3.2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i> <i>1.3.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i> <i>1.3.4.1 - Hub del turismo digitale</i> <i>1.3.4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche</i>
PROGETTO 	Potenziamento azioni di marketing territoriale
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 1.2.2
Descrizione 	<p>Nell'ambito del complessivo processo di riforma e rilancio delle attività turistiche e di marketing territoriale già avviato nel corso del 2020 attraverso il conferimento da parte di tutti e 6 i Comuni della funzione all'Unione dei Comuni. Considerate tutte le azioni e i progetti messi concretamente in campo coerentemente con tale rinnovata impostazione istituzionale si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none">• migliorare la ricettività e la capacità di realizzare eventi di richiamo di Cesena e dei diversi borghi della Valle del Savio mediante la predisposizione e la valorizzazione dell'ABACO in corso di definizione con la Soprintendenza;• consolidare le forme organizzative adottate per la gestione della attività turistiche (équipe turismo) e affidare i servizi di gestione dei servizi IAT-UIT e di promocommercializzazione alla nuova DMC mediante il percorso di gara con dialogo competitivo attualmente in atto;• definire ed organizzare forme coordinate di progettazione territoriale orientate alla valorizzazione del patrimonio storico e museale (es. Il Museo Nazionale di Sarsina e la Biblioteca Malatestiana) e alla riqualificazione e recupero di alcuni siti ad elevato interesse ed appeal turistico valorizzando e concertando in modo programmato ogni opportunità di fundraising;• valutare l'opportunità di istituire forme di coordinamento a livello di Unione per concordare attività strategiche di sviluppo economico territoriale;• partecipare attivamente alla creazione dell'Hub nazionale del turismo digitale, accessibile attraverso una piattaforma web dedicata, che consenta il collegamento dell'intero ecosistema turistico al fine di valorizzare, integrare e favorire l'offerta dei singoli operatori economici, mettendo in atto azioni di accompagnamento per agevolarli in tale percorso, anche per quanto attiene l'acquisizione di contributi economici integrati tesi a migliorarne la competitività. <p>La realizzazione del progetto avverrà in coordinamento con l'Unione Valle Savio.</p>

**Stakeholders
e Partners**



- Associazioni di Categoria
 - Associazioni locali di promozione sociale e culturale
 - Operatori turistici
 - Pro-Loco
 - Raggruppamento Temporaneo Imprese (RTI)
 - Soprintendenza beni culturali
-

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
INVESTIMENTI	1.1.1.1 - Infrastrutture digitali 1.1.1.3 - Dati e interoperabilità 1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale 1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale
PROGETTO 	Sistema analisi digitalizzato dati turistici
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.8.1
Descrizione 	Creazione e implementazione di un sistema di analisi digitale di dati turistici utile a rinnovare e modernizzare l'offerta turistica
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Imprese del settore turistico

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
INVESTIMENTI	1.1.1.1 - Infrastrutture digitali 1.1.1.3 - Dati e interoperabilità 1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale 1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale
PROGETTO 	Cartografia digitale del territorio per rendere lo stesso fruibile e intelligibile
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.9.1
Descrizione 	Implementazione della cartografia digitale del territorio per renderlo più attrattivo e fruibile
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del settore turistico

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - TURISMO E CULTURA
INVESTIMENTI	<i>1.3.2.1 - Attrattività dei borghi</i> <i>1.3.2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i> <i>1.3.3.2 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde</i> <i>1.3.4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche</i>
PROGETTO 	Sviluppo servizi di glamping diffusi
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.8.1
Descrizione 	Sviluppo di servizi di glamping diffusi in aree pubbliche e private, quale servizio utile a incrementare l'economia locale indirizzato ad incentivare l'educazione all'ambiente ed all'economia circolare
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i> 1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i>
PROGETTO 	Riqualificazione del territorio rurale e dei borghi
Agenda 2030 	   
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Investimenti sullo sviluppo economico a sostegno del nostro territorio rurale con la riqualificazione globale
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica
PROGETTO 	Ciclabile di collegamento Acquapartita/Castellina-San Piero in Bagno
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Bagno di Romagna Obiettivo Operativo 6.3.1 / Unione Obiettivo Operativo 1.1.7
Descrizione 	Progettazione e realizzazione di una Ciclabile di collegamento tra San Piero e Acquartita/Castellina, che si colleghi alla ciclabile tra San Piero e Bagno di Romagna
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica
PROGETTO 	Potenziamento ciclabile San Piero - Bagno
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 6.3.1
Descrizione 	Potenziamento della pista ciclopedonale di collegamento dell'abitato di San Piero in Bagno e di Bagno di Romagna
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
INVESTIMENTI	2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
PROGETTO 	Realizzazione nuovo ponte Bailey
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Realizzazione del nuovo ponte in sostituzione del Ponte Bailey, in fase di progettazione per la tutela e la prevenzione del rischio idrogeologico
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
INVESTIMENTI	2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
PROGETTO 	Riqualificazione ponte dei Frati
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Riqualificazione e messa in sicurezza del Ponte dei Frati per la tutela e la prevenzione del rischio idrogeologico
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
INVESTIMENTI	2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
PROGETTO 	Realizzazione nuovo ponte di Orfio
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Progettazione e realizzazione del nuovo ponte di Orfio
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI
INVESTIMENTI	2.3.3.1 - Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento
PROGETTO 	Implementazione del sistema di teleriscaldamento
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 5.2.1
Descrizione 	Implementazione del sistema di teleriscaldamento nel Comune di Bagno di Romagna con potenziamento derivante dalla partnership con le aziende/industrie private che producono calore
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
INVESTIMENTI	2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
PROGETTO 	Riqualificazione e innovazione del sistema di illuminazione pubblica
Agenda 2030 	  
Descrizione 	Riqualificazione e innovazione di tutto il sistema di pubblica illuminazione
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	<i>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</i>
INVESTIMENTI	<i>2.2.1.2 - Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo</i>
PROGETTO 	Realizzazione di impianti di energia rinnovabile da fonti naturali, con particolare riferimento alla risorsa idrica ed eolica
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 10.6
Descrizione 	Studio e realizzazione di impianti di energia rinnovabile prodotta da fonti naturali con particolare riferimento alla risorsa idrica ma anche eolica
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
INVESTIMENTI	2.4.4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico 2.4.4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti 2.4.4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche 2.4.4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione
PROGETTO 	Riqualificazione e potenziamento del sistema idrico integrato, con priorità alla rete acquedottistica
Agenda 2030 	   
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Riqualificazione e implementazione della rete acquedottistica e in generale del sistema idrico integrato
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
INVESTIMENTI	<p>2.4.4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico</p> <p>2.4.4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti</p> <p>2.4.4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche</p> <p>2.4.4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione</p>
PROGETTO 	Interventi di tutela, raccolta e utilizzo della risorsa idrica e sostegno all'agricoltura, all'allevamento, al turismo e per fini energetici
Agenda 2030 	   
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Interventi di riqualificazione e implementazione della rete acquedottistica a tutela della stessa per la raccolta e l'utilizzo e per il sostegno all'agricoltura, all'allevamento, al turismo e per fini energetici. Sviluppo piano di censimento e recupero dei mulini ad acqua al fine di creare nuove opportunità di lavoro, fornire un valore aggiunto alla ripresa dell'agricoltura di montagna e recuperare un patrimonio edilizio testimoniale di potenziale interesse anche dal punto di vista turistico.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
INVESTIMENTI	2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico 2.4.4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico
PROGETTO 	Progetto di messa in sicurezza del territorio rurale
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Progetto generale di messa in sicurezza dell'intero territorio rurale comunale, sia per quanto riguarda ad esempio i versanti del territorio che della rete stradale che della pubblica illuminazione
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio• Regione Emilia Romagna

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	<i>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</i>
INVESTIMENTI	<i>2.2.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa 2.2.4.3 - Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica 2.2.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi 2.2.5.1 - Rinnovabili e batterie 2.2.5.3 - Bus elettrici</i>
PROGETTO 	Sviluppo di un sistema di mobilità locale di connessione con tutti i centri abitati del Comune
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 4.6.1
Descrizione 	Sviluppo di un sistema generale che riguardi tutto il territorio comunale di mobilità locale e di connessione con tutti i centri abitati
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.1 - <i>ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE</i>
INVESTIMENTI	2.1.3.2 - <i>Green communities</i>
PROGETTO 	Realizzazione di impianti di trasporto funicolare
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Studio, progettazione e realizzazione di impianti di trasporto funicolare per il settore turistico che dall'abitato di Bagno o San Piero possa raggiungere le cime dei monti del nostro territorio
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese del territorio• Turisti

MISSIONE 3

INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

COMPONENTI	3.1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA
INVESTIMENTI	<p>3.1.1.1 - Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci</p> <p>3.1.1.2 - Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa</p> <p>3.1.1.5 - Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave</p> <p>3.1.1.6 - Potenziamento delle linee regionali</p>
PROGETTO	<div style="display: flex; align-items: center;">  <p>Potenziamento infrastrutture ferroviarie</p> </div>
Agenda 2030	<div style="display: flex; align-items: center;">   </div>
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 1.1.8
Descrizione	<div style="display: flex; align-items: center;">  <div> <p>La mobilità sostenibile rappresenta uno dei pilastri della transizione ecologica annunciati dalla Commissione europea con il Green Deal, che intende proporre l'Europa come primo continente a raggiungere la neutralità delle emissioni nette di CO2. L'obiettivo è quello di affrontare la sfida del cambiamento climatico, perseguendo allo stesso tempo la crescita economica, creando posti di lavoro migliori e migliorando il</p> <p>benessere delle persone. La CER, Community of European Railway and Infrastructure Companies, promuove la ferrovia come spina dorsale di un sistema multimodale e digitalizzato capace di incrementare la quota di spostamento di persone e merci all'interno dell'area europea secondo le strategie sostenibili di mobilità.</p> <p>Questo orientamento è condiviso da Ferrovie Italiane e da RFI che considerano l'infrastruttura come una componente attiva dei processi di trasformazione del paesaggio, di riqualificazione del territorio e di sviluppo di nuove dinamiche economiche e sociali. Da questo punto di vista è necessario operare affinché le infrastrutture ferroviarie esistenti e gli sviluppi futuri siano pienamente integrati con i sistemi della mobilità del territorio dell'Unione. Di particolare significatività, tra le iniziative per lo sviluppo della mobilità sostenibile, vi è la definizione e lo sviluppo del Piano Stazioni e Città di RFI, orientato a trasformare le stazioni ferroviarie in hub intermodali e poli di attrazione per lo sviluppo del territorio, in grado di rispondere in modo resiliente alle emergenze ambientali, economiche e sociali. Ciò significa soddisfare le esigenze di mobilità delle persone in modo sicuro, potenziando l'accessibilità e l'attrattività dell'area di stazione per favorire il riequilibrio modale e l'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili per l'accesso in stazione.</p> <p>La realizzazione del progetto avverrà in coordinamento con l'Unione Valle Savio.</p> </div> </div>
Stakeholders e Partners	<div style="display: flex; align-items: center;">  <ul style="list-style-type: none"> • Ferrovie Italiane • RFI </div>

MISSIONE 4
ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
INVESTIMENTI	4.1.1.5 - <i>Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)</i>
PROGETTO 	Realizzazione/avvio di scuole di formazione sulla montagna, con particolare riferimento a corsi di scienze della montagna
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 8.2.1
Descrizione 	Studio, realizzazione e avvio di scuole di formazione sulla montagna, con particolare riferimento a corsi di scienze della montagna
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprese del territorio • Università di Bologna

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
PROGETTO 	Sviluppo servizi di glamping diffusi
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.8.1
Descrizione 	Sviluppo di servizi di glamping diffusi in aree pubbliche e private, quale servizio utile a incrementare l'economia locale indirizzato ad incentivare l'educazione all'ambiente ed all'economia circolare
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprese del territorio

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
PROGETTO 	Riqualificazione del territorio rurale e dei borghi
Agenda 2030 	   
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Investimenti sullo sviluppo economico a sostegno del nostro territorio rurale con la riqualificazione globale
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprese del territorio

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
PROGETTO 	Collegamento con Santa Sofia e la valle del Bidente
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 6.5.1
Descrizione 	Collegamento stradale veloce con Santa Sofia e la valle del Bidente attraverso la creazione di una nuova infrastruttura stradale moderna e veloce per eliminare situazioni di emarginazione
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - <i>INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</i>
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - <i>Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</i>
PROGETTO 	Collegamento con Badia Prataglia-Socie e la valle del Casentino
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Creazione di un collegamento diretto con la zona del Casentino per creare più sicurezza per il comune eliminando il traffico pesante all'interno del territorio
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprese del territorio

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE
INVESTIMENTI	5.3.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne
PROGETTO 	Progetto Aree Interne
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Bagno di Romagna Obiettivo Operativo 6.7.1 / Unione Obiettivo Operativo 1.3.2
Descrizione 	Sviluppo di un progetto connesso alla strategia nazionale e regionale delle Aree Interne
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprese del territorio

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	<i>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</i>
INVESTIMENTI	<i>5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale</i>
PROGETTO 	Riqualificazione Centro Sportivo Comunale e dell'area del Vivaio
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 9.2.1
Descrizione 	Realizzazione del progetto di riqualificazione e sviluppo del Centro Sportivo Comunale e dell'area del Vivaio
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
PROGETTO 	Riqualificazione giardini di Piazza Martiri 25 Luglio 1944
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.3.1
Descrizione 	Riqualificazione dei Giardini di Piazza Martiri 25 luglio 1944, con l'obiettivo di creare una zona coerente con l'architettura storica locale e che risponda ad una funzione sociale e aggregativa tra le generazioni della Comunità, oltre che utilizzabile a scopo ricreativo e didattico connesso al concetto di scuola diffusa ed aperta che vede affacciarsi sugli stessi la sede della Scuola Elementare e Media
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
PROGETTO 	Parcheggi multipiano
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Progetto e realizzazione di nuovi parcheggi multipiano nell'abitato di Bagno di Romagna per contrastare l'emarginazione
Stakeholders e Partners 	• Cittadini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
PROGETTO 	Eliporti
Agenda 2030 	   
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Creazione di un elisuperficie nel Comune
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprese del territorio • Turisti

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale
PROGETTO 	Sviluppo di un parco naturale dedicato agli sport estremi
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 9.3.1
Descrizione 	Progetto di sviluppo di un parco naturale dedicato agli sport estremi, con particolare riferimento al downhill, connesso alla creazione di una funivia di risalita che colleghi Bagno di Romagna con i Mandrioli e il Monte Piano
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprese del territorio

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
PROGETTO 	Riqualificazione delle Rocche di Corzano
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.1
Descrizione 	Riqualificazione delle Rocche di Corzano
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Turisti

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
PROGETTO 	Riqualificazione e innovazione del "Teatro Garibaldi"
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.5.1
Descrizione 	Riqualificazione della struttura e innovazione gestionale del Teatro Garibaldi
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
PROGETTO 	Realizzazione di un sistema di Musei diffusi
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.8.1
Descrizione 	Creazione di un sistema di musei diffusi sul territorio
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprese del territorio

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	<p>5.2.1.1 - <i>Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</i></p> <p>5.2.1.2 - <i>Percorsi di autonomia per persone con disabilità</i></p> <p>5.2.1.3 - <i>Housing temporaneo e stazioni di posta</i></p> <p>5.2.2.1 - <i>Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</i></p> <p>5.2.2.2 - <i>Piani Urbani Integrati</i></p> <p>5.2.2.5 - <i>Programma innovativo della qualità dell'abitare</i></p>
PROGETTO	<p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">Politiche per il diritto alla Casa</p>
Agenda 2030	<p style="text-align: center;">  </p>
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.1.15
Descrizione	<p style="text-align: center;"></p> <p>Il Progetto Casa nasce dalla messa a terra di due importanti filoni di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LA LOTTA ALLA MOROSITA' grazie alla quale sono state coordinate una somma di azioni condivise tra Unione Valle Savio e Comuni per la piena valorizzazione del Patrimonio ERP e con l'obiettivo della limitazione della morosità pregressa; 2. LE POLITICHE ABITATIVE per CITTADINI STRANIERI: nell'ambito di 3 progetti FAMI (INTESE, SMART e INTARSI), realizzati dai Servizi Sociali ed ASP. I risultati ottenuti hanno evidenziato: <ul style="list-style-type: none"> un elevato numero di richieste di supporto ricevute per accedere agli alloggi in libero mercato, l'efficacia di alcune procedure messe in campo, l'assenza di morosità riscontrate da parte dei beneficiari inseriti in alloggio. <p>Da qui il progetto Casa, pensato come la messa a terra di prassi operative ed accordi di collaborazione strategici finalizzati per intervenire in maniera organica nell'ambito dell'abitare ampliando il target a tutte le fasce della popolazione caratterizzate da fragilità. Il progetto è volto a favorire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'accesso agli alloggi da parte di cittadini italiani e/o stranieri, anche ma non solo in carico ai Servizi Sociali del territorio che, pur avendone le condizioni economiche, hanno difficoltà ad accedere al libero mercato dell'affitto, 2. la loro adeguata e corretta integrazione nei contesti abitativi, attraverso le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • gestione di un Fondo di rotazione cui i proprietari possono accedere per interventi di ristrutturazione, messa a norma e sistemazione degli alloggi fondamentali per la loro immissione sul mercato; • gestione Fondo di rotazione per garanzia ai proprietari per aumentarne la propensione all'affitto ovvero nei casi di mancato o parziale copertura depositi cauzionali; • organizzazione, gestione operativa e monitoraggio di tutte le attività inerenti all'inserimento abitativo degli utenti; • percorsi di empowerment individualizzati volti al miglioramento dei livelli di autonomia abitativa e sociale; • analisi e sistematizzazione delle procedure operative maggiormente efficaci nel raggiungimento degli obiettivi di autonomia abitativa e sociale degli utenti e della progressiva riduzione degli accessi ai servizi assistenziali;

- rafforzamento del lavoro di rete per capillare e continuo monitoraggio, scambio significativo di buone prassi e l'individuazione e soluzione efficaci anche in relazione ai singoli casi;
 - sensibilizzazione e informazione della cittadinanza sul tema dell'abitare e sulle problematiche legate all'accesso agli alloggi, favorendo un approccio partecipativo.
- Per la realizzazione delle suddette attività è necessario:

1. la costituzione di un'equipe dedicata, con un numero adeguato di operatori;
2. l'individuazione di uno spazio di lavoro adeguato, dotato dei dispositivi informatici necessari ed attrezzato per ricevere l'utenza;
3. messa a punto degli strumenti tecnici, metodologici ed operativi finalizzati allo svolgimento delle attività in capo al servizio con particolare riguardo alla definizione degli strumenti di eleggibilità dell'utenza, di accesso ai fondi di rotazione, della contrattualistica, ecc.

La realizzazione del progetto avverrà in coordinamento con l'Unione Valle Savio.

**Stakeholders
e Partners**



- Agenzie Immobiliari del territorio
- ASP
- Fondazione per l'Affitto
- Sindacati dei proprietari e degli inquilini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	<p>5.2.1.1 - <i>Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</i></p> <p>5.2.1.2 - <i>Percorsi di autonomia per persone con disabilità</i></p> <p>5.2.1.3 - <i>Housing temporaneo e stazioni di posta</i></p> <p>5.2.2.1 - <i>Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</i></p>
PROGETTO	<p>Politiche di assistenza alle persone fragili</p>
Agenda 2030	   
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 4.5.1
Descrizione	Sviluppo di politiche di assistenza alle persone fragili
Stakeholders e Partners	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE
INVESTIMENTI	5.3.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne
PROGETTO 	Sviluppo governance locale multilivello per contrastare la marginalizzazione e i fenomeni di spopolamento del territorio montano
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 1.3.2
Descrizione 	<p>Per la Montagna e le Aree interne del Paese si sta aprendo una nuova stagione sostenuta anche da risorse comunitarie messe in campo per le politiche della coesione territoriale e dello sviluppo rurale che transitano per la programmazione regionale dei Fondi Europei, e dalla manovra straordinaria del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si tratta di un'occasione davvero straordinaria per provare ad arrestare e poi a invertire una tendenza di lungo periodo di declino demografico e invecchiamento della popolazione residente che ha seriamente compromesso le stesse funzioni di presidio e di manutenzione di un territorio dalle evidenti e peculiari fragilità, funzioni peraltro esercitate in favore dell'intera collettività nazionale. Il declino demografico da arrestare è stato - ed è ancora - il tema principe della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Strategia che si ripropone in questa stagione come strumento che può stare ancora al centro delle politiche territoriali.</p> <p>In questa cornice, i Comuni di di Verghereto, Bagno di Romagna, Santa Sofia, Galeata, Civitella di Romagna, Premilcuore, Portico e San Benedetto, Rocca san Casciano e Tredozio, hanno elaborato, con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì, un documento di candidatura che delinea le principali strategie per lo sviluppo dei Comuni di crinale. La scelta dei Comuni è frutto di una nuova zonizzazione predisposta da ISTAT per il Dipartimento e l'Agenzia della Coesione. La nuova zonizzazione riduce in modo significativo il numero dei Comuni in "aree interne" della Provincia di Forlì Cesena portandoli da 17 a 9. La candidatura proposta è incardinata su due riferimenti. Il primo riferimento che balza subito all'attenzione, in un Paese che sta improvvisamente scoprendo di essere (diventato) forestale (per un terzo almeno del proprio territorio), è la straordinaria importanza che il bosco e la foresta assumono nella geografia della montagna romagnola come in nessuna altra parte della regione. Il secondo tema progettuale di prioritario interesse potrà riguardare l'integrazione "trasversale" del comprensorio montano entro una strategia per la costruzione di un sistema turistico allineato ai nuovi caratteri di una domanda sempre più attenta al tema della sostenibilità. La realizzazione del progetto avverrà in coordinamento con l'Unione Valle Savio.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di Categoria • Fondazione Cassa dei risparmi di Forlì • GAL, Gruppo di Azione Locale L'Altra Romagna • Parco delle Foreste Casentinesi • Provincia di Forlì Cesena • Regione Emilia Romagna

MISSIONE 6

SALUTE

COMPONENTI	6.2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
INVESTIMENTI	6.2.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero 6.2.1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile
PROGETTO 	Rafforzamento dell'Ospedale "Angioloni" e della Casa della Salute ivi presente
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 4.1.1
Descrizione 	Creazione di un piano integrato di sanità di territorio, con rafforzamento delle strutture esistenti in particolare nel nostro ospedale locale Angioloni e della Casa della Salute
Stakeholders e Partners 	• Cittadini

MISSIONE 6

SALUTE

COMPONENTI	6.1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE
INVESTIMENTI	6.1.1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona 6.1.1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina 6.1.1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)
PROGETTO 	Piano integrato di sanità di territorio
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Unione Obiettivo Operativo 2.6.1
Descrizione 	<p>La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Romagna del 2 settembre 2021 ha discusso e approvato all'unanimità due importanti interventi: gli investimenti ricadenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativi alle Case di Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità. I finanziamenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Missione M6C1 prevedono sul territorio dell'Azienda Usl della Romagna la realizzazione (o ampliamenti, ristrutturazioni e riqualificazioni di strutture già esistenti) di ulteriori:</p> <ul style="list-style-type: none">• 23 Case di Comunità,• 11 nuove Centrali Operative Territoriali (COT) (una per distretto);• 7 Ospedali di Comunità (OSCO), distribuiti secondo il fabbisogno degli ambiti territoriali di riferimento. <p>Il core del modello si basa sulla presa in carico condivisa della popolazione di riferimento da parte dell'équipe multi professionale. Saranno presenti: Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Interni – anche nelle forme organizzative complesse (UCCP) – Infermieri di Comunità, altri professionisti della salute quali ad esempio Logopedisti, Fisioterapisti, Dietisti, Tecnici della Riabilitazione e Assistenti Sociali. Il territorio si doterà quindi di:</p> <ul style="list-style-type: none">• 2 Casa di Comunità: di San Piero in Bagno e Mercato Saraceno;• 1 Centrale Operativa Territoriale (COT) a Cesena. <p>La realizzazione del progetto avverrà in coordinamento con l'Unione Valle Savio.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• ASL• Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria• Medicina Territoriale (Medici di base/Pediatri)



Comune di Mercato Saraceno

SCHEDE PROGETTO

NEXT GENERATION



Comune di Mercato Saraceno

ELENCO PROGETTI RICLASSIFICATI PER MISSIONE

Missione PNRR 	Progetto 	SDG Agenda 2030 
1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Borghi storici: valorizzazione del patrimonio demotnoantropologico	
	Valorizzazione di immobili comunali, parchi, strade bianche	
	Rigenerazione urbana della frazione di San Damiano	
	Rigenerazione urbana della frazione di Monte Castello	
	Valorizzazione dei luoghi della memoria	
	Rigenerazione urbana centro storico e lungo fiume di Mercato Saraceno	
2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	Riqualficazione e messa in sicurezza della SP 138 del Savio (in ottica green)	
	Ciclabile del Savio e ciclabili minori	
	Infrastrutturazione rete acquedottistica del territorio	
	Smart Land	
4 ISTRUZIONE E RICERCA	Riqualficazione energetica scuole del territorio	
5 INCLUSIONE E COESIONE	Riqualficazione impianti sportivi ed integrazione sociale	
	Rigenerazione urbana della frazione di San Damiano	
	Rigenerazione urbana della frazione di Bora	
6 SALUTE	Riqualficazione strutturale dell'attuale Casa della Salute o nuova casa della salute	
	Integrazione e supporto di sanità territoriale: progetti di prevenzione e servizi per la cronicità	

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - TURISMO E CULTURA
INVESTIMENTI	<p>1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i></p> <p>1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i></p> <p>1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i></p> <p>1.3.2.4 - <i>Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)</i></p>
PROGETTO 	Borghi storici: valorizzazione del patrimonio demoetnoantropologico
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.4
Descrizione 	Sviluppo di un progetto di rilancio dei Borghi di San Damiano, Centro Storico e Montecastello attraverso un percorso di rigenerazione architettonica e paesaggistica dei borghi e una serie di azioni volte alla promozione di prodotti locali (es: vino, porcospino, pagnotta pasquale), alla promozione del turismo di comunità e alla nascita di nuove attività (start-up) legate all'enogastronomia, all'innovazione, all'artigianato locale, alla creatività e alla promozione del territorio
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di Categoria • Associazioni di volontariato • Banche • Cittadini • Imprese del territorio • Università

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - TURISMO E CULTURA
INVESTIMENTI	<i>1.3.2.1 - Attrattività dei borghi</i> <i>1.3.2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i> <i>1.3.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i> <i>1.3.2.4 - Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)</i>
PROGETTO 	Valorizzazione di immobili comunali, parchi, strade bianche
Agenda 2030 	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE  11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.4
Descrizione 	<p>La nostra amministrazione, consapevole del ruolo fondamentale della cultura nella ripartenza, intende aderire alle nuove progettualità del PNRR e, partendo da queste, creare una mistione tra le nuove progettualità e il patrimonio architettonico, storico e botanico-naturalistico che contraddistingue il nostro comune.</p> <p>La Creazione di un Parco Culturale di Mercato Saraceno sarà il traguardo finale di un percorso di ricerca, tutela e valorizzazione di spazi che, per la storia che si portano dietro, sono esempio della ricchezza architettonica, monumentale, storico-artistica, documentarista; ma anche paesaggistica, culturale e botanica, a testimonianza di come l'aspetto culturale in una comunità pervada l'intero territorio. Questa pervasività è impegno dell'amministrazione mantenerla ed incentivarla attraverso il pieno coinvolgimento di enti e soggetti eterogenei, pubblici e privati. In particolare, per la realizzazione del Parco culturale, occorre intervenire nel recupero di Villa Teodorani, con la finalità di Creare un Centro studi, luogo di custodia della memoria e punto nevralgico dell'apparato documentaristico che servirà poi per la creazione di un complesso unitario lungo tutta l'area. Vi è inoltre l'impegno di valorizzare e tutelare la Casa Bondanini, al cui interno vi è conservato lo studio di Arnaldo Mussolini, fonte di un ricco patrimonio archivistico che percorre tutta la storia del primo Novecento. A questo proposito è giusto e doveroso ricordare l'impegno (che si traduce anche in progettualità di questo tipo) dell'amministrazione di "svuotare" dalla mistificazione e dalla retorica revisionista e celebrativa, spazi come lo studio di Arnaldo Mussolini, proprio per valorizzare al meglio la ricchezza documentativa che vi è non solo al suo interno, ma anche nella struttura stessa, esempio rarissimo della fusione dei due stili in voga nei primi anni del Novecento: razionalismo e liberty.</p> <p>Nel concreto vi è l'intenzione di dare a questo spazio nuova forma creando al suo interno una struttura ricettiva per i visitatori. A coronamento del progetto, per la sua resa ottimale, vi è la necessità di intervento sul cimitero della Famiglia, situato nei pressi dell'area, non soltanto per una resa ottimale dal punto di vista architettonico, ma soprattutto per la ricchezza botanica all'interno dell'area. Ricchezza nata dal desiderio di stupire gli ospiti con un Giardino Botanico arricchito di piante alloctone, che unite alla ricchezza naturalistica già presente nell'area di Paderno, hanno creato e potranno ricreare un immaginario suggestivo ancora oggi.</p> <p>La realizzazione di strutture come questa porterebbe ad un circolo virtuoso ed innescherebbe obiettivi preziosi per il territorio quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• migliorare la fruibilità del territorio;

- promuovere la ricostituzione di elementi tipici del paesaggio;
- incentivare il recupero di strutture con valore storico-monumentale in stato di abbandono;
- favorire la conoscenza del territorio e il riconoscimento di un bene culturale;
- stimolare comportamenti educati e responsabili verso un bene culturale;

Concretamente, la realizzazione di un Parco culturale di questa portata ne permetterebbe la fruizione non solo per il turismo lento, quale il trekking o l'escursionistica, ma potenzierebbe il turismo ciclabile già fortemente presente nel nostro territorio.

Potenziamento che può essere virtuoso con la creazione di itinerari storici- ambientali con segnaletica dedicata, non solo nell'area di Paderno, ma anche per quanto riguarda le Pievi presenti nel nostro territorio, fra cui è doveroso ricordare la Pieve di Montesorbo, esempio di chiesa romanica a croce greca la cui importanza risale al X secolo; e la Pieve dei Santissimi Cosma e Damiano, esempio di chiesa altomedievale.

È opportuno segnalare come progetto virtuoso anche la collocazione in prossimità di questi due luoghi la creazione e manutenzione delle strutture nella loro prossimità, e la tutela e manutenzione delle strade bianche, al fine di incentivarne il percorramento.

Stakeholders e Partners



- Associazioni di Categoria
- Associazioni di volontariato
- Banche
- Cittadini
- Imprese del territorio
- Università

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i> 1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i> 1.3.2.4 - <i>Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)</i>
PROGETTO 	Rigenerazione urbana della frazione di San Damiano
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.4
Descrizione 	<p>La frazione di San Damiano, strettamente connessa al Capoluogo, rappresenta la frazione più popolosa del Comune. L'abitato si è sviluppato a partire da un primo nucleo storico, nei pressi della pregevole Pieve dei SS Damiano e Cosma e attorno a importanti poli produttivi di trasformazione delle materie prime (argilla e zolfo) che hanno caratterizzato per vari anni l'economia locale. Il tessuto urbano si è poi sviluppato lungo le principali direttrici viarie esistenti, con insediamenti prevalentemente di tipo residenziale; non mancano funzioni importanti quali quelle ludico ricreative, col principale centro sportivo comunale, e quelle commerciali derivate dalla riqualificazione di un'area produttiva dismessa (comparto Ex-Ahena). La vocazione produttiva della frazione ha visto lo sviluppo di tali funzioni in posizione più decentrata, a nord del centro abitato e la valorizzazione anche di quello che rappresenta un importante prodotto agricolo del territorio: la vite con la produzione enologica ad essa legata, prodotto tipico di un certo successo e valore per il territorio mercatese.</p> <p>A fronte di questa vitalità produttiva e commerciale e delle importanti dotazioni e attrezzature sportive, il nucleo storico ed i suoi luoghi della memoria hanno subito un certo abbandono, una perdita di riconoscibilità, con conseguente degrado del patrimonio storico testimoniale diffuso e impoverimento del tessuto sociale.</p> <p>La rigenerazione urbana di contesti di frazione come quello in oggetto, deve partire dalla valorizzazione delle eccellenze economiche e produttive quale elemento di riconoscibilità e volano di ulteriore sviluppo, nonché dalla migliore tutela del patrimonio storico diffuso quale importante riferimento di riconoscibilità e rafforzamento del senso di appartenenza della comunità a partire dalle eccellenze (le Pievi di San Damiano e Montesorbo ma anche i più recenti edifici novecenteschi dell'ex GIL e della scuola materna, testimonianza di un fervido periodo per la comunità locale).</p> <p>La declinazione di questi obiettivi passa attraverso la riqualificazione del tessuto urbano a partire dal miglioramento delle dotazioni di spazi pubblici e della qualità dello spazio urbano, dal favorire la mobilità lenta, l'accessibilità dell'utenza debole, la tutela del tessuto storico, con la qualificazione degli aspetti materici e percettivi, la sostituzione di pavimentazioni stradali, l'ampliamento di aree pedonali, l'implementazione degli spazi di sosta. In sostanza interventi puntuali di "rammendo" come altrove sono stati definiti, volti alla ricostruzione degli aspetti connotativi del tessuto urbano storico e della sua relazione con l'intorno, con il territorio.</p> <p>Uno studio di fattibilità tecnico economica già redatto, ha individuato possibili stralci di interventi per la realizzazione del progetto complessivo di rigenerazione, a partire dalla</p>

Piazza del Mercato, cuore commerciale della frazione, sorta nei decenni del dopoguerra ed oggi spogliata di questo ruolo di riferimento, anche causato dalla creazione del vicino centro commerciale; una nuova caratterizzazione del ruolo di questo luogo passa anche dalla implementazione di spazi di sosta, attrezzando le aree disponibili nell'immediato intorno del centro storico ma anche migliorando le connessioni con i tessuti residenziali limitrofi (percorsi sicuri e accessibili, migliori dotazioni di arredo e pubblica illuminazione ecc.). Nelle fasi successive è auspicabile la valorizzazione dello spazio urbano attorno alla pregevole Pieve, che si è venuta a trovare nel tempo, interessata da modifiche dell'assetto viario ed urbano, tali per cui ha perso il suo ruolo di polo urbano e territoriale, divenendo quasi un episodio secondario e marginale del costruito. Per proseguire poi con la qualificazione dell'asse viario che ha generato la frazione stessa, agglomerato sviluppatosi proprio sulla via di comunicazione che collega Mercato Saraceno con il fondovalle e la vicina Cesena. E, a partire da questa, le aree dismesse da riqualificare quali quella della ex fornace di laterizi, la connessione stretta col paesaggio rurale circostante da valorizzare quale legame col territorio ed i suoi prodotti tipici.

Stakeholders e Partners



- Associazioni
- Direzioni scolastiche istituti presenti nell'ambito di riferimento
- Enti preposti ad esprimere pareri sul progetto
- Imprese del territorio
- Ordini professioni tecniche
- Residenti nell'ambito di riferimento
- Studenti
- Terzo settore

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - TURISMO E CULTURA
INVESTIMENTI	<p>1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i></p> <p>1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i></p> <p>1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i></p> <p>1.3.2.4 - <i>Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)</i></p>
PROGETTO	<div style="display: flex; align-items: center;">  <div> <p>Rigenerazione urbana della frazione di Monte Castello</p> </div> </div>
Agenda 2030	<div style="display: flex; align-items: center;">  <div style="display: flex; gap: 10px;"> <div style="background-color: #800000; color: white; padding: 5px; font-size: 8px;"> 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA </div> <div style="background-color: #ff9900; color: white; padding: 5px; font-size: 8px;"> 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI </div> </div> </div>
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.4
Descrizione	<div style="display: flex; align-items: center;">  <div> <p>Montecastello, situato a circa un chilometro da Mercato Saraceno, rappresenta una delle frazioni più popolate del Comune, con circa mille abitanti. L'abitato è costituito da un piccolo centro storico sviluppato attorno ad una Piazza, crocevia di percorsi del territorio rurale della media valle del Savio a cui si sono aggiunte espansioni recenti a carattere residenziale oltre ad un ambito specializzato per attività produttive posto lungo la principale arteria di collegamento della vallata del Savio, la SS 71.</p> <p>La frazione, servita da una scuola elementare (oggi solo temporaneamente) ed una scuola materna, oltre a esercizi commerciali principali, e luoghi di ritrovo e intrattenimento, ha visto negli ultimi anni una riduzione della presenza di servizi e l'abbandono delle residenze del nucleo storico. A questo si aggiungono la scarsità di spazio pubblico, a partire dagli standards essenziali, e funzioni di servizio in quelle che sono le espansioni recenti.</p> <p>La rigenerazione di questa frazione si dovrà strutturare su azioni coordinate di qualificazione degli spazi pubblici sia del centro storico, in particolare Piazza della Libertà, che dei tessuti residenziali limitrofi, e progetti di riuso degli edifici dismessi per introdurre occasioni di socialità e spazi per attività culturali e ricreative. Azioni che possono diventare volano di sviluppo anche per attività commerciali o di servizio oggi non presenti.</p> <p>La posizione della località inoltre, e la sua stretta connessione con il territorio circostante e le sue eccellenze paesaggistiche, culturali, religiose (cammino di s. Vicinio) e geologiche (le rupi e il rio Sassignolo), costituisce altro importante elemento di potenziale sviluppo per nuove attività turistico ricreative quali l'escursionismo su due ruote (mountain bike) o il trekking. Possibilità che devono sicuramente trovare declinazione in un progetto di rigenerazione di una località come Montecastello.</p> </div> </div>
Stakeholders e Partners	<div style="display: flex; align-items: center;">  <div> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di Categoria • Associazioni di volontariato • Banche • Cittadini • Imprese del territorio • Università </div> </div>

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i>
PROGETTO 	Valorizzazione dei luoghi della memoria
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 6.2.4
Descrizione 	<p>Nel 1925 il comune di Mercato Saraceno inaugura il parco delle rimembranze per commemorare i caduti della grande guerra; il luogo è un campo posto tra la casa del fascio (ora Teatro Dolcini) e la casa dei militari, di fronte alla scuola intitolata ad Adolfo Ricchi ed al vecchio ospedale. All'interno dell'area viene apposto un monumento in pietra e cemento su cui viene apposto un milite in bronzo e una lapide commemorativa in marmo.</p> <p>Oltre alle alberature storiche presenti nel parco, negli anni passati sono stati piantumati alberi e installati giochi in modo disordinato. Altra criticità è il pessimo stato di conservazione della scalinata e della balaustra di pregio (riconosciuto anche dalla sovrintendenza) presenti all'ingresso del parco che risultano molto ammalorate.</p> <p>Un altro piccolo giardino commemorativo della grande guerra è quello posto poco distante sulla via Aurelio Saffi in direzione centro storico, dedicato agli alpini caduti durante la grande guerra, impreziosito da una fontana con vasca ad ellisse e alberature ed essenze di più recente.</p> <p>Al fine di recuperare il patrimonio storico di questi due parchi e di migliorare la vivibilità e la fruibilità di tali spazi, è opportuno effettuare interventi di restauro e recupero degli elementi architettonici presenti e la riqualificazione naturalistica del parco delle Rimembranze e il parco degli alpini.</p> <p>Degno di attenzione è anche il "cimitero di Paderno", a tre chilometri dal centro storico e punto di interesse per camminatori e ciclisti. La ricchezza ed importanza di questo luogo è data non solo dalla sepoltura di Arnaldo Mussolini, giornalista ed agronomo, ma per via della singolare presenza in tutta l'area di un patrimonio botanico ricchissimo, voluto proprio dal fratello del dittatore con l'intento di dare forma ad un vero e proprio giardino botanico che si unisse alla presenza ricca di piante autoctone che danno sulla riva del fiume, fornendo panorami e scorci suggestivi.</p> <p>Con l'intento di tutelare la particolarità di questo luogo così delicato per via della storia che porta con sé, è opportuno un intervento di tutela non solo architettonica, ma anche botanico-naturalistico che mantenga vivo questo sincretismo.</p> <p>Con l'intenzione di seguire le direzioni prese anche dalla storiografia contemporanea, è bene allargare lo sguardo anche a spazi che possono essere considerati "nuovi luoghi della memoria", vale a dire spazi monumentalistici che richiamano anche ad eventi che sono innanzitutto importanti e costitutivi per una comunità, eventi in cui la popolazione in primis si identifica e sceglie di mantenerne vivo il ricordo; ed in secondo luogo per ricordare eventi accaduti dopo il secondo conflitto mondiale. È il caso del parco di via 1° maggio, presso cui è situato il monumento in ricordo delle vittime della tragedia del crollo del ponte dello Zingone, avvenuto il 30 aprile 1948.</p> <p>Proprio in virtù della vicinanza ancora così sentita dalla popolazione a questa tragedia, sarebbe virtuoso effettuare interventi di manutenzione e cura degli elementi architettonici di questo parco.</p>

**Stakeholders
e Partners**



- Associazioni di Categoria
- Associazioni di volontariato
- Banche
- Cittadini
- Imprese del territorio
- Università

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i> 1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i> 1.3.2.4 - <i>Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)</i>
PROGETTO 	Rigenerazione urbana centro storico e lungo fiume di Mercato Saraceno
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.4
Descrizione 	<p>Il centro storico di Mercato Saraceno, sviluppatosi sul luogo di attraversamento del fiume Savio e quindi su un'importante via di comunicazione tra valle del Savio e Montefeltro, è ubicato su un territorio morfologicamente accidentato con forti dislivelli che generano spazi in alcuni casi inaccessibili e che inevitabilmente risultano sottoutilizzati se non in abbandono. Alla vitalità della Piazza Mazzini, si contrappongono infatti situazioni di abbandono e dismissione che causano fenomeni di degrado. Obiettivo dell'amministrazione è quello di contrastare queste situazioni con interventi puntuali di miglioramento dell'accessibilità e di riuso di questi spazi.</p> <p>Lo si è avviato con primi interventi sull'immobile posto in adiacenza al palazzo municipale; da questo si intende proseguire coinvolgendo le aree limitrofe poste tra municipio e strada statale di vallata, ovvero tra il Comune e la Casa della Salute Cappelli; aree ad oggi in parte proprietà pubblica e in parte privata, che possono trovare un nuovo ruolo di connessione e valorizzazione delle peculiarità del sistema urbano mercatese.</p> <p>Si intende poi proseguire con la riqualificazione e il riuso dell'area di ingresso sud del centro abitato, laddove un campo da calcio posto tra viabilità di accesso (via Garibaldi) e fiume Savio, sul fondale scenografico della rupe rocciosa che abbraccia e contiene il paesaggio urbano in una serie di anse sinuose dell'alveo fluviale, rappresenta una fondamentale occasione di tutela e valorizzazione di questi elementi unici di riconoscibilità del luogo. Progetto che dovrà necessariamente procedere in sinergia e continuità con gli strumenti di programmazione urbanistica in corso di redazione, che possono orientare e indirizzare gli interventi dei privati coinvolti, in un processo partecipato e condiviso.</p> <p>Anche il tema del rapporto tra ambito urbano e alveo fluviale, rappresenta un terreno di sviluppo di potenzialità inesprese che devono essere declinate in questo progetto di rigenerazione urbana, ricercando un nuovo rapporto della città con l'elemento naturale.</p> <p>Le particolari caratteristiche geomorfologiche, già qui rappresentate, riconosciute come elemento di forte riconoscibilità, saranno valorizzate con percorsi naturalistici connessi sia con l'immediato intorno urbano che con il sistema di ciclovie di vallata obiettivo incluso e condiviso con gli altri comuni dell'Unione. Tra gli obiettivi anche la tutela ed il recupero dei resti del Ponte Vecchio, costituiti dalla pila centrale e dalle vie di connessione con il tessuto storico. L'infrastruttura, demolita a seguito degli eventi bellici del secondo conflitto mondiale, ha costituito l'elemento generatore dell'abitato di Mercato e vuole essere restaurato e riqualificato non per ripristinare una viabilità ormai sostituita, ma quale punto di riferimento imprescindibile della memoria storica locale unitamente al vicino ex mulino poi divenuta centrale idroelettrica.</p>

**Stakeholders
e Partners**



- Associazioni di Categoria
- Associazioni di volontariato
- Banche
- Cittadini
- Imprese del territorio
- Università

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica
PROGETTO 	Riqualificazione e messa in sicurezza della strada di Vallata (SP 138) del Savio (in ottica green)
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.6
Descrizione 	<p>La strada di Vallata (SP 138) costituisce la spina dorsale dei principali insediamenti e frazioni più popolate del Comune di Mercato. I centri abitati e le attività che si sono sviluppate lungo questo percorso, costituiscono un insediamento senza soluzione di continuità da nord a sud del territorio attraversato.</p> <p>In questo senso, tale infrastruttura, deve essere riqualificata e adeguata alla funzione di asse urbano che inevitabilmente si è trovata a svolgere, con l'obiettivo quindi di trovare un giusto equilibrio tra traffico veicolare e spazi urbani, nei vari livelli di densità urbana presenti.</p> <p>Tale ruolo deve essere reso compatibile attraverso l'implementazione di percorsi sicuri per la mobilità lenta, che utilizza quotidianamente questa infrastruttura, a partire dal centro abitato del capoluogo ma estendendo tali percorsi a tutto l'estensione del territorio comunale, attraverso la messa in sicurezza delle intersezioni, la gestione dell'impatto ambientale generato, con la valorizzazione e gestione del verde nelle aree pertinenti, e con l'implementazione dell'illuminazione pubblica.</p> <p>Sempre in ottica green, l'amministrazione sta valutando la possibilità di implementare una rete di teleriscaldamento in grado di collegare gli edifici pubblici presenti lungo la strada SP 138 e la centrale termica da realizzarsi nella zona industriale di San Damiano e in prossimità della SP 138.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• ANAS• Associazioni di Categoria• Associazioni di volontariato• Banche• Cittadini• Imprese del territorio• Università

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica
PROGETTO 	Ciclabile del Savio e ciclabili minori
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Mercato Saraceno Obiettivo Operativo 1.3.4 / Unione Obiettivo Operativo 1.1.7
Descrizione 	<p>La mobilità lenta sta assumendo con sempre maggior forza, un ruolo fondamentale nella conoscenza del territorio da parte dei suoi abitanti, ma soprattutto da parte di turisti e visitatori.</p> <p>Il percorso di collegamento di luoghi di interesse diventa così esso stesso “luogo di interesse”, infrastruttura da valorizzare e qualificare che consente contestualmente di scoprire luoghi vicini ma non conosciuti solo perché oltre lo sguardo quotidiano. Peraltro questo approccio slow si sta sempre più affermando nel turismo di tipo enogastronomico in particolare, ma anche religioso con la riscoperta dei percorsi di pellegrinaggio.</p> <p>Il progetto di Ciclovia del Savio parte da questi presupposti.</p> <p>Obiettivo dei comuni della Valle del Savio, fortemente condiviso anche da Mercato Saraceno, è la realizzazione della ciclabile del Savio (individuata come itinerario ER31 e BI5 direttrice Ravenna – San Sepolcro) che sarà progettata di concerto con i vari enti istituzionali competenti.</p> <p>Proprio per valorizzare e potenziare questo obiettivo comune, si ritiene imprescindibile sviluppare una rete di ciclovie minori ad essa connesse, per allargare e qualificare la rete escursionistica esistente, massimizzando le opportunità di sviluppo di questo tipo di turismo.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni di Categoria• Associazioni di volontariato• Banche• Cittadini• Comune di Bagno di Romagna• Comune di Cesena• Comune di Montiano• Comune di Sarsina• Comune di Verghereto• Imprese del territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
INVESTIMENTI	2.4.4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico
PROGETTO 	Infrastrutturazione rete acquedottistica del territorio
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.3.3
Descrizione 	Attività per incentivare l'ampliamento della rete idrica esistente da parte dell'agenzia regionale per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR)
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni di Categoria• Atersir• Cittadini

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI
INVESTIMENTI	2.3.1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica 2.4.1.1 - Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione 2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
PROGETTO 	Smart Land
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.3
Descrizione 	<p>Trasformare la rete di illuminazione pubblica in un bene comune, portatore di contenuti tecnologici importanti per la sicurezza stradale, ambientale, per la sorveglianza e il controllo del territorio, senza tralasciare l'aspetto dell'efficientamento energetico e della valorizzazione artistica del paesaggio.</p> <p>La rete di illuminazione pubblica sarà uno strumento per sviluppare in modo virtuoso e privilegiato molteplici servizi, fondamentali per la comunità</p> <p>Obiettivo del progetto è la riqualificazione a led della pubblica illuminazione esistente, l'implementazione di nuova illuminazione artistica dei beni artistici del territorio, l'installazione di un ampio ventaglio di applicazioni tra cui la sensoristica digitale per il controllo delle targhe, la video sorveglianza, la rilevazione delle pm10 e dei fenomeni atmosferici, dei movimenti franosi e l'innalzamento dei corsi d'acqua.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni di Categoria• Associazioni di volontariato• Banche• Cittadini• Imprese del territorio

MISSIONE 4
ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
INVESTIMENTI	4.1.3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
PROGETTO 	Riqualificazione energetica e messa in sicurezza edifici scolastici
Agenda 2030 	   
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.1.2 e 2.1.3
Descrizione 	<p>Tali interventi hanno già interessato il patrimonio edilizio comunale. L'intenzione dell'Amministrazione, come rappresentato nei propri strumenti di programmazione, è quella di completare la messa in sicurezza di quegli edifici sui quali non si è ancora potuto intervenire con opere di miglioramento sismico, adeguamento alla normativa antincendio ed efficientamento energetico.</p> <p>In particolare si prevedono interventi sui seguenti edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scuola materna del capoluogo - scuola materna di Montecastello - Palestra della scuola secondaria di primo grado "Filippo Zappi"
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Ministero dell'Istruzione • Regione Emilia Romagna

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
PROGETTO	Rigenerazione urbana della frazione di San Damiano
Agenda 2030	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.4
Descrizione	<p>La frazione di San Damiano, strettamente connessa al Capoluogo, rappresenta la frazione più popolosa del Comune. L'abitato si è sviluppato a partire da un primo nucleo storico, nei pressi della pregevole Pieve dei SS Damiano e Cosma e attorno a importanti poli produttivi di trasformazione delle materie prime (argilla e zolfo) che hanno caratterizzato per vari anni l'economia locale. Il tessuto urbano si è poi sviluppato lungo le principali direttrici viarie esistenti, con insediamenti prevalentemente di tipo residenziale; non mancano funzioni importanti quali quelle ludico ricreative, col principale centro sportivo comunale, e quelle commerciali derivate dalla riqualificazione di un'area produttiva dismessa (comparto Ex-Ahena). La vocazione produttiva della frazione ha visto lo sviluppo di tali funzioni in posizione più decentrata, a nord del centro abitato e la valorizzazione anche di quello che rappresenta un importante prodotto agricolo del territorio: la vite con la produzione enologica ad essa legata, prodotto tipico di un certo successo e valore per il territorio mercatese.</p> <p>A fronte di questa vitalità produttiva e commerciale e delle importanti dotazioni e attrezzature sportive, il nucleo storico ed i suoi luoghi della memoria hanno subito un certo abbandono, una perdita di riconoscibilità, con conseguente degrado del patrimonio storico testimoniale diffuso e impoverimento del tessuto sociale.</p> <p>La rigenerazione urbana di contesti di frazione come quello in oggetto, deve partire dalla valorizzazione delle eccellenze economiche e produttive quale elemento di riconoscibilità e volano di ulteriore sviluppo, nonché dalla migliore tutela del patrimonio storico diffuso quale importante riferimento di riconoscibilità e rafforzamento del senso di appartenenza della comunità a partire dalle eccellenze (le Pievi di San Damiano e Montesorbo ma anche i più recenti edifici novecenteschi dell'ex GIL e della scuola materna, testimonianza di un fervido periodo per la comunità locale).</p> <p>La declinazione di questi obiettivi passa attraverso la riqualificazione del tessuto urbano a partire dal miglioramento delle dotazioni di spazi pubblici e della qualità dello spazio urbano, dal favorire la mobilità lenta, l'accessibilità dell'utenza debole, la tutela del tessuto storico, con la qualificazione degli aspetti materici e percettivi, la sostituzione di pavimentazioni stradali, l'ampliamento di aree pedonali, l'implementazione degli spazi di sosta. In sostanza interventi puntuali di "rammendo" come altrove sono stati definiti, volti alla ricostruzione degli aspetti connotativi del tessuto urbano storico e della sua relazione con l'intorno, con il territorio.</p> <p>Uno studio di fattibilità tecnico economica già redatto, ha individuato possibili stralci di interventi per la realizzazione del progetto complessivo di rigenerazione, a partire dalla Piazza del Mercato, cuore commerciale della frazione, sorta nei decenni del dopoguerra ed oggi spogliata di questo ruolo di riferimento, anche causato dalla creazione del vicino centro commerciale; una nuova caratterizzazione del ruolo di questo luogo passa anche</p>

dalla implementazione di spazi di sosta, attrezzando le aree disponibili nell'immediato intorno del centro storico ma anche migliorando le connessioni con i tessuti residenziali limitrofi (percorsi sicuri e accessibili, migliori dotazioni di arredo e pubblica illuminazione ecc.). Nelle fasi successive è auspicabile la valorizzazione dello spazio urbano attorno alla pregevole Pieve, che si è venuta a trovare nel tempo, interessata da modifiche dell'assetto viario ed urbano, tali per cui ha perso il suo ruolo di polo urbano e territoriale, divenendo quasi un episodio secondario e marginale del costruito. Per proseguire poi con la qualificazione dell'asse viario che ha generato la frazione stessa, agglomerato sviluppatosi proprio sulla via di comunicazione che collega Mercato Saraceno con il fondovalle e la vicina Cesena. E, a partire da questa, le aree dismesse da riqualificare quali quella della ex fornace di laterizi, la connessione stretta col paesaggio rurale circostante da valorizzare quale legame col territorio ed i suoi prodotti tipici.

Stakeholders e Partners



- Associazioni
- Direzioni scolastiche istituti presenti nell'ambito di riferimento
- Enti preposti ad esprimere pareri sul progetto
- Imprese del territorio
- Ordini professioni tecniche
- Residenti nell'ambito di riferimento
- Studenti
- Terzo settore

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	<i>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</i>
INVESTIMENTI	<i>5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale</i>
PROGETTO 	Riqualificazione impianti sportivi ed integrazione sociale nel territorio comunale
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.2
Descrizione 	Riqualificazione impianti sportivi e implementazione servizi sportivi presenti nel Comune.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di Categoria • Associazioni di volontariato • Banche • Cittadini • Imprese del territorio

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	<p>5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</p> <p>5.2.2.2 - Piani Urbani Integrati</p> <p>5.2.2.5 - Programma innovativo della qualità dell'abitare</p>
PROGETTO	<p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">Rigenerazione urbana della frazione di Bora</p>
Agenda 2030	<p style="text-align: center;"></p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>  </div> </div>
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 1.1.4
Descrizione	<p style="text-align: center;"></p> <p>Rigenerazione urbanistica della frazione di Bora.</p> <p>La frazione di Bora, posta ai margini settentrionali del territorio comunale, al confine con il Comune di Cesena e la sua frazione di Borello, presenta una stretta continuità con questo territorio (unica comunità con Borello di Cesena).</p> <p>La posizione di prossimità col Comune di Cesena e la stretta connessione con la SS 3 bis, ha determinato un forte sviluppo in senso produttivo (importanti aziende hanno qui le sedi operative) ma anche residenziale.</p> <p>La località è dotata di servizi di rilievo come una nuova scuola materna e asilo nido, servizi che servono anche la comunità di Borello, proprio in ragione della posizione sopra descritta; è altresì presente un parco in fregio al Torrente Borello con spazi di gioco e per eventi.</p> <p>La frazione presenta altresì carenze di servizi di vicinato, spazi di aggregazione e in generale una carenza di dotazioni di standards urbanistici. La sua rigenerazione intende risolvere queste criticità con interventi puntuali e in grado di produrre benefici diffusi sull'intera località attraverso il miglioramento dei percorsi pedonali, l'adeguamento della sicurezza della viabilità carrabile, l'implementazione di servizi di comunità quali un centro di quartiere con sala polifunzionale, la qualificazione delle aree verdi.</p>
Stakeholders e Partners	<p style="text-align: center;"></p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni • Direzioni scolastiche istituti presenti nell'ambito di riferimento • Enti preposti ad esprimere pareri sul progetto • Imprese del territorio • Ordini professioni tecniche • Residenti nell'ambito di riferimento • Studenti • Terzo settore

MISSIONE 6

SALUTE

COMPONENTI	6.1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE
INVESTIMENTI	6.1.1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona 6.1.1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina 6.1.1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) 6.2.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero 6.2.1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile
PROGETTO 	Riqualificazione strutturale dell'attuale Casa della Salute o nuova casa della salute
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.1.5
Descrizione 	<p>La casa della salute rappresenta il giusto progetto per catalizzare le energie della comunità verso il cambiamento e per l'attuazione di iniziative reali atte a promuovere stili di vita salutari, attraverso il contributo fattivo dei professionisti della sanità pubblica, della salute mentale e dipendenze patologiche in diversi contesti territoriali.</p> <p>Risulta quindi di prioritaria importanza sostenere le Case della Salute già presenti sul territorio, rinforzandole a livello strutturale e tecnologico e favorendone la fruibilità.</p> <ul style="list-style-type: none">- progettazione di area verde esterna, fruibile da famigliari e ospiti della casa della salute, ospedale di comunità e residenza alta disabilità acquisita (SRADA)- ampliamento locali utilizzando gli spazi ex prigioni- parcheggio multipiano posteriore- valutazione trasferimento Casa della Salute in contesto più spazioso ed idoneo al potenziamento dei servizi
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• ASL• Cittadini residenti nel territorio coinvolto dal progetto• Conferenza sanitaria locale• Provincia di Forlì Cesena• Regione Emilia Romagna

MISSIONE 6

SALUTE

COMPONENTI	6.1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE
INVESTIMENTI	6.1.1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona 6.1.1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina 6.1.1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)
PROGETTO 	Integrazione e supporto di sanità territoriale: progetti di prevenzione e servizi per la cronicità
Agenda 2030 	
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.1.3
Descrizione 	<p>L'integrazione delle Case della Salute presenti sul territorio dell'Unione risulta essere centrale nello sviluppo di programmi partecipati di intervento e di promozione della salute (soprattutto negli interventi verso il malato cronico e fasce deboli della popolazione) in quanto in grado di raccogliere la domanda dei cittadini e di organizzare la risposta nelle forme più appropriate, valorizzando le comunità locali, l'integrazione delle politiche per la salute, il coinvolgimento attivo degli operatori e delle organizzazioni dei cittadini.</p> <p>Un obiettivo consiste nell'organizzare programmi di prevenzione e di promozione sociale e della salute che riguardano gruppi specifici di popolazione a rischio (persone affette da determinate patologie o con patologie croniche, con dipendenze patologiche o con problematiche sociali di altra natura) ma anche l'intera popolazione, puntando a favorire e sostenere stili di vita salutari e il ricorso a interventi di prevenzione. A tal fine, occorre che siano disponibili "mappe delle opportunità dei servizi sul territorio", per offrire ai cittadini informazioni sulla rete dei servizi integrati, sulle occasioni e sulle possibilità di prestazione sul territorio dell'Unione.</p> <p>I programmi che potrebbero essere applicati nell'ambito dell'integrazione delle Case della Salute riguardano la presa in carico del paziente con diabete, con scompenso cardiaco cronico, con insufficienza respiratoria cronica, con patologie osteoarticolari, ma anche programmi per la presa in carico del benessere sessuale, materno-infantile, delle problematiche legate all'adolescenza, dove l'integrazione con i centri per le famiglie, con i servizi educativi della prima infanzia, con i servizi tutela infanzia e adolescenza e con gli sportelli sociali risulta essere fondamentale.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• ASL• Cittadini residenti nel territorio coinvolto dal progetto• Conferenza sanitaria locale• Infermieri di comunità• Medicina Territoriale (Medici di base/Pediatri)• Provincia di Forlì Cesena• Regione Emilia Romagna



SCHEDE PROGETTO

NEXT GENERATION



Comune di Montiano

ELENCO PROGETTI RICLASSIFICATI PER MISSIONE

Missione PNRR 	Progetto 	SDG Agenda 2030 
1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Recupero e valorizzazione di Palazzo Cattoli	 
	Restauro Rocca Malatestiana	 
2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	Realizzazione pista ciclopedonale Montiano-Montenovo e ciclopedonale lungo il torrente Pisciatello	 
4 ISTRUZIONE E RICERCA	Creazione di un piccolo asilo nido	 
	Adeguamento sismico, messa in sicurezza e riqualificazione della Scuola Primaria Pia Campoli Palmerini	 
5 INCLUSIONE E COESIONE	Lavori di completamento dei marciapiedi del centro storico	
	Sistemazione e realizzazione di nuove strutture sportive	 

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.1.1 - <i>Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</i> 1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i> 1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i>
PROGETTO 	Recupero e valorizzazione di Palazzo Cattoli
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 5.3.3
Descrizione 	L'Amministrazione comunale intende acquistare la proprietà di Palazzo Cattoli ora in mano a privati e in dissesto da parecchi anni, con l'intenzione di farlo rinascere e di valorizzarlo vista l'importanza storica e culturale che il palazzo riveste per il comune di Montiano. Successivamente all'acquisizione l'intenzione è quella di ristrutturare, anche a stralci, l'edificio destinandolo a progetti culturali e/o turistici senza stravolgere la natura del Palazzo. Inoltre il progetto consiste nel recupero dello spazio verde che circonda il palazzo. Si tratta di un'area molto ampia, che potrebbe essere destinata a parco aperto al pubblico e fruibile come giardino o spazio all'aperto per spettacoli

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i>
PROGETTO 	Restauro Rocca Malatestiana
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 5.2.7
Descrizione 	Si prevede la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale, architettonico e impiantistico dei locali interni della Rocca Malatestiana, per renderli visitabili dal pubblico in ambito museale. Si prevede altresì l'adeguamento impiantistico e l'abbattimento delle barriere architettoniche sulla terrazza della Rocca, per rendere l'area accessibile in caso di eventi, spettacoli o mostre all'aperto.

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica
PROGETTO 	Realizzazione pista ciclopedonale Montiano-Montenovo e ciclopedonale lungo il torrente Pisciatello
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Montiano Obiettivo Operativo 5.2.6 / Unione Obiettivo Operativo 1.1.7
Descrizione 	<p>Al fine di consentire a Montiano di essere collegata in maniera efficace con la città di Cesena e i suoi quartieri, l'Amministrazione intende realizzare una via ciclo-pedonale che, sviluppandosi principalmente lungo l'asse della S.P. 9 Cesena-Sogliano, metta in collegamento le frazioni del capoluogo e di Montenovo che, al di fuori dei rispettivi centri abitati, sono prive di un collegamento con marciapiede e non presentano, eccezion fatta per alcuni brevi tratti, banchine stradali sufficientemente ampie da consentire un adeguato transito pedonale, a discapito della sicurezza degli stessi pedoni, e costringendo spesso al forzato utilizzo dell'automobile. Il nuovo percorso, oltre al compito di favorire il transito ciclo-pedonale, avrà anche quello di valorizzare tutta l'area circostante il percorso tra le due frazioni comunali, già di forte attrattiva di escursionisti e ciclisti, grazie al paesaggio collinare di grande interesse naturalistico. L'Amministrazione intende inoltre sviluppare la ciclopedonale lungo il torrente Pisciatello, per il tratto a monte della Via Emilia fino a Montiano, in modo da garantire un'importante via di collegamento per la mobilità eco-sostenibile della vallata.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Provincia di Forlì Cesena

MISSIONE 4
ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
INVESTIMENTI	<p>4.1.1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia</p> <p>4.1.3.2 - Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori</p> <p>4.1.3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica</p>
PROGETTO	<p>Creazione di un piccolo asilo nido</p>
Agenda 2030	  
Descrizione	<p>Ampliamento dell'edificio che ospita la Scuola Primaria "Pia Campoli Palmerini" con la realizzazione di un asilo nido</p>

MISSIONE 4
ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
INVESTIMENTI	<p>4.1.1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense</p> <p>4.1.1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola</p> <p>4.1.3.2 - Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori</p> <p>4.1.3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica</p>
PROGETTO	<p>Adeguamento sismico, messa in sicurezza e riqualificazione della Scuola Primaria Pia Campoli Palmerini</p>
Agenda 2030	  
Descrizione	<p>Adeguamento sismico e messa in sicurezza della Scuola Primaria Pia Campoli Palmerini.</p> <p>L'edificio della Scuola Primaria Palmerini potrebbe inoltre essere riqualificato al fine di poter utilizzare alcuni ambienti sia per finalità scolastiche (come il tempo pieno o i rientri scolastici...) che extrascolastiche (dopo- scuola, laboratori per giovani e adulti, attività sportive, culturali ecc.). A tale scopo la creazione di una nuova palestra nell'area adiacente alla scuola, già delineata come "zona per attrezzature scolastiche", permetterebbe di avere un adeguato e moderno spazio per l'attività sportiva e al contempo fungere, insieme all'attuale palestra, come ambiente multifunzionale per le attività pomeridiane di cui sopra. Ciò permetterebbe inoltre, in orario scolastico, di utilizzare l'attuale palestra come sala refezione.</p>

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
PROGETTO 	Lavori di completamento dei marciapiedi del centro storico
Agenda 2030 	
Descrizione 	Pavimentazione delle vie Roma e Vittorio Veneto, andando in questo modo a sistemare tutto l'anello pedonale che circonda il centro storico di Montiano. Rifacimento dei marciapiedi nell'area di Piazza Degli Eroi Caduti

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	<i>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</i>
INVESTIMENTI	<i>5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale</i>
PROGETTO 	Sistemazione e realizzazione di nuove strutture sportive
Agenda 2030 	 
Descrizione 	<p>Il comune di Montiano intende implementare alcune strutture sportive, oltre a proposte sportive indirizzate ai giovani. L'Amministrazione intende riqualificare il campo da calcio a 11. Inoltre verrà elaborato uno studio di fattibilità per individuare nuove attrezzature sportive da realizzare, tra cui la nuova palestra nell'area adiacente alla scuola primaria Pia Campoli Palmerini.</p>



Comune di Sarsina

SCHEDE PROGETTO

NEXT GENERATION



Comune di Sarsina

ELENCO PROGETTI RICLASSIFICATI PER MISSIONE

Missione PNRR 	Progetto 	SDG Agenda 2030 
1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Creazione di un albergo diffuso e ricettività "glamping"	  
	Smart City	
	Sarsina archeologica: Valorizzazione del Museo Archeologico nazionale di Sarsina e dei siti minori	 
	Completamento riqualificazione ex scuola comunale a Pieve di Rivoschio con finalità ricettive per cicloturismo	 
	Ammodernamento Arena Plautina e riqualificazione Borgo di Calbano	 
	Valorizzazione del Cammino di San Vicinio e Ciclovía di San Vicinio - Bike Park	 
	Rifunzionalizzazione di immobile comunale a Ranchio con finalità ricettive e per il cicloturismo	 
2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	Ciclovía Valle del Savio, Valle del Borello da Bora a Ranchio	   
	Ristrutturazione del ponte in località Poggio di Ranchio	
	Valorizzazione del lago di Quarto quale risorsa idrica a sostegno dell'agricoltura e dell'allevamento dell'alta Valle del Savio, con previsione dello sviluppo per la creazione di idrogeno	   
4 ISTRUZIONE E RICERCA	Riqualificazione ex Seminario Vescovile in convenzione con la diocesi Cesena Sarsina da destinarsi ad alloggi per studenti	 
	Creazione di un unico polo scolastico dall'infanzia alle scuole medie di Ranchio	 
5 INCLUSIONE E COESIONE	Riqualificazione centro sportivo Versari di Sarsina	 
6 SALUTE	Completamento lavori struttura socio assistenziale presso ex scuole di Quarto	  

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - TURISMO E CULTURA
INVESTIMENTI	<i>1.3.2.1 - Attrattività dei borghi</i> <i>1.3.2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i> <i>1.3.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i>
PROGETTO 	Creazione di un albergo diffuso e ricettività “glamping”
Agenda 2030 	  
Descrizione 	<p>Il Comune di Sarsina, noto per l'archeologia il teatro ed il Santo Patrono Vicinio, ha un turismo importante che purtroppo non riesce ad essere censito in quanto si tratta di turismo, perlopiù, giornaliero di persone che visitano la cittadina e poi dormono in località limitrofe. Al fine di rendere il Comune di Sarsina un soggetto turistico con tutti i crismi l'amministrazione intende favorire la creazione di posti letto attraverso la nascita di un Albergo diffuso che possa mettere in rete le stanze messe a disposizione da tanti privati cittadini. Inoltre, si vorrebbe creare una ricettività innovativa di campeggio, cosiddetto glamping, nell'amenissimo sito dell'Abbazia di San Salvatore in Summano: chiesa di proprietà comunale immersa nell'area sic di Careste.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Associazione Il Cammino di San Vicinio• Attività commerciali locali• Cittadini• DMC della Romagna• Touring Club• Turisti

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
INVESTIMENTI	<i>1.1.1.1 - Infrastrutture digitali</i> <i>1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud</i> <i>1.1.1.3 - Dati e interoperabilità</i> <i>1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale</i> <i>1.1.1.5 - Cybersecurity</i> <i>1.1.1.7 - Competenze digitali di base</i> <i>1.1.2.1 - Portale unico del reclutamento</i> <i>1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance</i> <i>1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa</i>
PROGETTO 	Smart City
Agenda 2030 	
Descrizione 	<p>L'Amministrazione Comunale, in ossequio all'Agenda Digitale regionale e dell'Unione, intende creare una città smart attraverso la realizzazione delle seguenti infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none">• Fibra ottica – piano BUL;• Video Sorveglianza;• Sensoristica;• Illuminazione a led;• Teleriscaldamento <p>La realizzazione del progetto avverrà in coordinamento con l'Unione Valle Savio.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Forze dell'Ordine• Imprese del territorio• Lepida• Open fiber

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i> 1.3.2.4 - <i>Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)</i>
PROGETTO 	Sarsina archeologica: Valorizzazione del Museo Archeologico nazionale di Sarsina e dei siti minori
Agenda 2030 	 
Descrizione 	<p>Sarsina, città fondata dalle popolazioni umbre nel V° sec ac, vanta una storia importante che nel tempo si è stratificata ed ancora oggi è ben conservata in un territorio il cui scrigno risulta essere il Museo Archeologico Nazionale gestito dal Mibact che preserva reperti archeologici di epoca romana ed è tra i più importanti del nord Italia. In merito al museo si intende rafforzare la partnership con il Ministero al fine di creare una promozione comune del sito rivolto agli studenti, ai ricercatori e più in generale ai turisti. Inoltre ci si propone di riaprire gli scavi di Pian di Bezzo dove sono stati ritrovati i principali reperti oggi conservati a Sarsina.</p> <p>Sarsina non è solo il Museo ma è anche tanti siti minori, di epoche differenti, che meritano di essere riqualificati e valorizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Badia di Montalto• Borgo di Calbano• Borgo di Ranchio• Torre di Monte Mercurio• Castello di Casalecchio• Chiesetta del Mangano
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Associazione Il Cammino di San Vicinio• Attività commerciali locali• Cittadini• DMC della Romagna• Touring Club• Turisti

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - TURISMO E CULTURA
INVESTIMENTI	<p>1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i></p> <p>1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i></p> <p>1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i></p>
PROGETTO	<p>Completamento riqualificazione ex scuola comunale a Pieve di Rivoschio con finalità ricettive per cicloturismo</p>
Agenda 2030	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.1.7
Descrizione	<p>Rifunzionalizzazione di immobile comunale sito in Pieve di Rivoschio “ex scuola comunale” con finalità ricettive e di cicloturismo. Attualmente l’immobile è sede della Pro Loco di Pieve di Rivoschio che lo utilizza in occasione delle feste popolari e paesane. Pro futuro si intende dare una polifunzionalità a tali spazi, peraltro molto ampi, con le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza per cicloturisti ed escursionisti a piedi; • Sala comunale per assemblee e convegni; • Sede dell’Associazione Pro Loco; • Ambulatorio decentrato del Medico di Medicina Generale; • Museo legato alla memoria ed all’VIII Brigata Garibaldi che aveva sede a proprio a Pieve di Rivoschio, <p>Difatti, la frazione è portatrice di un’importante storia che la poneva al centro dei moti di resistenza nel secondo conflitto mondiale.</p>
Stakeholders e Partners	<ul style="list-style-type: none"> • Attività commerciali locali • Cittadini • Istituto Storico della Resistenza • Pro-Loco • Turisti

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i>
PROGETTO 	Ammodernamento Arena Plautina e riqualificazione Borgo di Calbano
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.1.4
Descrizione 	<p>La città di Sarsina ha dato i Natali al famoso commediografo latino Tito Maccio Plauto, che ha ispirato i più grandi della storia (Shakespear, Moliere...), e tutti gli anni viene onorato con la messa in scena del Plautus Festival: prestigiosa rassegna teatrale nazionale di teatro classico.</p> <p>Nel recente passato, in località Calbano, è stata realizzata un'arena con una copertura mobile, che si incastona in un bosco al lato del borgo storico di Calbano e che annualmente accoglie migliaia di spettatori che raggiungono Sarsina per vivere la magia del teatro. In questa fase, per dare ancora maggior risalto al festival, si intende proporre un ampliamento ed ammodernamento dell'arena implementando i servizi ricettivi, creando un nuovo accesso che colleghi l'arena con Calbano e col centro abitato di Sarsina e ampliando il numero di posti a sedere (ora 1100) in modo da ospitare anche grandi eventi concertistici.</p> <p>Parimenti si intende riqualificare il borgo storico di Calbano preservandone la sua storia ed in particolare rifacendo la pavimentazione.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Attività commerciali locali• Cittadini• Mibact• Regione Emilia Romagna• Turisti

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - TURISMO E CULTURA
INVESTIMENTI	1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i> 1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i>
PROGETTO 	Valorizzazione del Cammino di San Vicinio e Ciclovia di San Vicinio – Bike Park
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo operativo 3.3.8
Descrizione 	Il Cammino di San Vicinio è uno dei più antichi cammini storici italiani e si sviluppa su un itinerario circolare che inizia a Sarsina e termina a Sarsina e si estende per quasi 350 chilometri tra le provincie di Forlì-Cesena, Arezzo e Rimini e che si sovrappone all'antico sistema stradale romano. Si intende strutturare maggiormente i servizi legati al noleggio di biciclette e favorire la creazione di due bike park, nelle frazioni di Ranchio e Quarto dove già oggi esiste un reticolato di sentieri utilizzati per discipline quali “downhill” e discesa in mountain bike.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Associazione Il Cammino di San Vicinio• Associazioni sportive• Attività commerciali locali• Cittadini• Pro-Loco• Turisti

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i> 1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i>
PROGETTO 	Rifunzionalizzazione di immobile comunale a Ranchio con finalità ricettive e per il cicloturismo
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.1.7
Descrizione 	Rifunzionalizzazione di immobile comunale sito in Ranchio Piazza Senatore Cappelli attualmente in uso alla Pro Loco con finalità ricettive e per il cicloturismo.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Attività commerciali locali• Cittadini• Turisti

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica
PROGETTO 	Ciclovía Valle del Savio, Valle del Borello da Bora a Ranchio
Agenda 2030 	   
Riferimento DUP	Sarsina Obiettivo Operativo 5.2.3 / Unione 1.1.7
Descrizione 	L'amministrazione si propone di implementare la presenza sul territorio per gli amanti delle due ruote. Si perseguirà unitamente agli altri Comuni della Vallata il procacciamento di fondi per la creazione delle ciclovie.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Turisti

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
INVESTIMENTI	2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
PROGETTO 	Ristrutturazione del ponte in località Poggio di Ranchio
Agenda 2030 	
Descrizione 	L'amministrazione si propone di ristrutturare ed allargare il ponte sul torrente Borello, in località Poggio di Ranchio, sulla strada comunale Ranchio-Rullato. Località dove sono presenti numerose aziende agricole alle quali serve un ponte sicuro per il traffico pesante.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini• Imprese agricole

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
INVESTIMENTI	2.2.1.2 - <i>Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo</i> 2.2.1.3 - <i>Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)</i> 2.2.3.3 - <i>Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale</i>
PROGETTO 	Valorizzazione del lago di Quarto quale risorsa idrica a sostegno dell'agricoltura e dell'allevamento dell'alta Valle del Savio, con previsione dello sviluppo per la creazione di idrogeno
Agenda 2030 	   
Riferimento DUP	Sarsina Obiettivo Operativo 4.4.3 / Unione Obiettivo Operativo 1.1.5
Descrizione 	Valorizzazione del lago di Quarto quale risorsa idrica a sostegno dell'agricoltura e dell'allevamento dell'alta Valle del Savio, con previsione dello sviluppo per la creazione di idrogeno. A tal fine è necessario recuperare la capacità di invaso che negli anni si è progressivamente erosa a causa del trasporto solido di detriti.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Agricoltori• Allevatori• Cittadini• Enel• Imprese del territorio• Regione Emilia Romagna• Romagna Acque

MISSIONE 4
ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
INVESTIMENTI	4.1.1.6 - <i>Orientamento attivo nella transizione scuola-università</i>
PROGETTO 	Riqualificazione ex Seminario Vescovile in convenzione con la diocesi Cesena Sarsina da destinarsi ad alloggi per studenti
Agenda 2030 	 
Descrizione 	Riqualificazione ex Seminario Vescovile in convenzione con la diocesi Cesena Sarsina da destinarsi ad alloggi per studenti attraverso la formalizzazione di un comodato d'uso gratuito dell'immobile. A Sarsina è recentemente sorta una sede dell'Istituto Tecnico Tecnologico Statale G.Marconi che propone il corso di Meccatronica. Al fine di incrementare le iscrizioni, potendosi rivolgere ad una platea più ampia di studenti si intende creare, nell'ex seminario vescovile un convitto per studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Diocesi di Cesena Sarsina • Istituto Tecnico Tecnologico Statale Guglielmo Marconi • Studenti

MISSIONE 4
ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
INVESTIMENTI	4.1.1.1 - <i>Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia</i> 4.1.1.2 - <i>Piano di estensione del tempo pieno e mense</i>
PROGETTO 	Creazione di un unico polo scolastico dall'infanzia alle scuole medie di Ranchio
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 3.1.1
Descrizione 	La frazione di Ranchio è la frazione più popolosa del Comune di Sarsina, situata a più di 15 km dal capoluogo nella valle del Borello, ancora oggi vede la presenza di 3 ordini di scuola: primaria, secondaria di 1° e 2° grado. Ad oggi tali scuole si sviluppano in due plessi distinti: uno per la primaria e le 'elementari' e l'altro per le sole scuole 'medie'. Pertanto, al fine di razionalizzare le spese e migliorare l'offerta formativa con nuovi servizi (es. servizio mensa per le scuole medie) si intende spostare anche le scuole 'medie' nel plesso che attualmente ospita le elementari e la materna ampliandolo e riqualificandolo. Nell'immobile che attualmente ospita le scuole 'medie' si intende realizzarci un centro polifunzionale da mettere a disposizione del medico di medicina generale e del dentista locale a cui poter aggiungere dei servizi comunali di prossimità (assistente sociale, urp...).
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Cooperative e associazioni socioassistenziali • Istituto Comprensivo Valle Savio • Medici e professionisti sanitari

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	<i>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</i>
INVESTIMENTI	<i>5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale</i>
PROGETTO 	Riqualificazione centro sportivo Versari di Sarsina
Agenda 2030 	 
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.4.1
Descrizione 	<p>Il centro sportivo Versari, a seguito della dismissione della piscina estiva, necessita di una rigenerazione urbana e riconversione di tali spazi a nuove discipline sportive. Inoltre si intende riqualificare complessivamente l'area.</p> <p>Inoltre, con importi più contenuti si intende fare manutenzione e migliorare la ricettività del campo sportivo di Sarsina e delle frazioni.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Cittadini

MISSIONE 6

SALUTE

COMPONENTI	6.1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE
INVESTIMENTI	6.1.1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona
PROGETTO 	Completamento lavori struttura socio assistenziale presso ex scuole di Quarto
Agenda 2030 	  
Riferimento DUP	Obiettivo Operativo 2.2.5
Descrizione 	Recentemente, l'Amministrazione Comunale, ha ottenuto 500.000 € di finanziamento per riqualificare un'immobile dismesso nella frazione di Quarto che in passato ospitava le scuole. Ora, tale importo sommato alla compartecipazione comunale non è sufficiente a completare il progetto poiché non comprende gli arredi. Pertanto è necessaria un'interlocuzione col terzo settore, attraverso un dialogo competitivo, per individuare il gestore che si accoli il finanziamento degli arredi. O in alternativa finanziare diversamente il loro acquisto.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• ASL• Associazioni di volontariato• Cittadini• Terzo settore



Comune di Verghereto

SCHEDE PROGETTO

NEXT GENERATION



Comune di Verghereto

ELENCO PROGETTI RICLASSIFICATI PER MISSIONE

Missione PNRR 	Progetto 	SDG Agenda 2030 
1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Sistemazione e recupero Piazza San Michele - Verghereto	
	Sistemazione del centro abitato di Alfero: Via Don F. Babbini, Casacce, Casone, Ca' di Giumpereto	
	Sistemazione e recupero Piazza Balze e Via Nuova	
	Smart City	
	Arrampipark	 
	App di promozione turistico escursionistica	 
2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	Pista ciclo pedonale BALZE - PIAZZALE - SORGENTI DEL TEVERE - PASSO MONTE FUMAIOLO	   
4 ISTRUZIONE E RICERCA	Adeguamento sismico e messa in sicurezza dell'edificio Scuole primarie in Balze	 
5 INCLUSIONE E COESIONE	Realizzazione centro polifunzionale loc. Alfero	 
	Realizzazione centro polifunzionale loc. Balze	 
	Recupero vecchie mulattiere e realizzazione rete sentieristica comunale	
	Realizzazione parco Avventura Scogliera Balze	 
	Recupero impianti sportivi esistenti loc. Verghereto e Balze	 

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - TURISMO E CULTURA
INVESTIMENTI	1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i>
PROGETTO 	Sistemazione e recupero Piazza San Michele – Verghereto
Agenda 2030 	
Descrizione 	Interventi di sistemazione della Piazza Centrale di Verghereto.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Banche• Cittadini• Privati

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i>
PROGETTO 	Sistemazione del centro abitato di Alfero: Via Don F. Babbini, Casacce, Casone, Ca' di Giumpereto
Agenda 2030 	
Descrizione 	Interventi tesi a riqualificare il centro abitato di Alfero. Parte di tali interventi interessa il centro storico, altri riguardano le zone limitrofe ad esso direttamente collegate.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Banche• Cittadini• Privati

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i>
PROGETTO 	Sistemazione e recupero Piazza Balze e Via Nuova
Agenda 2030 	
Descrizione 	Interventi di recupero e di sistemazione della Piazza Centrale di Balze e della contigua Via del centro storico denominata Via Nuova.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Banche• Cittadini• Privati

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
INVESTIMENTI	<i>1.1.1.1 - Infrastrutture digitali</i> <i>1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud</i> <i>1.1.1.3 - Dati e interoperabilità</i> <i>1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale</i> <i>1.1.1.5 - Cybersecurity</i> <i>1.1.1.7 - Competenze digitali di base</i> <i>1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance</i> <i>1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa</i>
PROGETTO 	Smart City
Agenda 2030 	
Descrizione 	<p>Una smart city va oltre l'uso delle tecnologie per raggiungere un migliore utilizzo delle risorse e minori emissioni. Si deve passare da «reti di trasporto urbano, approvvigionamento idrico, smaltimento dei rifiuti, soluzioni più efficienti per illuminare e riscaldare gli edifici». Non solo: smart «significa anche un'amministrazione cittadina più interattiva e reattiva e spazi pubblici più sicuri».</p> <p>Gli aspetti principali sono volti a:</p> <ol style="list-style-type: none">1. ridurre i consumi energetici;2. ottimizzare la raccolta dei rifiuti;3. migliorare il trasporto pubblico;4. ridurre il degrado urbano. <p>Particolare attenzione va data anche all'efficientamento energetico dei locali pubblici, ricercando le soluzioni più efficienti per illuminare e riscaldare gli edifici pubblici e privati. Un altro aspetto è il cd. "Home Restaurant", possibilità offerta a chiunque ami stare ai fornelli di trasformare la propria casa e la propria cucina in un ristorante occasionalmente aperto per amici, conoscenti e perfetti sconosciuti (viaggiatori soprattutto) che avranno la possibilità di sperimentare la cucina originale dei luoghi... Concetto allargato alle aziende agricole!</p> <p>Nell'ambito della digitalizzazione sarebbe poi opportuno creare un "Coworking" con spazi lavorativi e di studio condivisi.</p> <p>La realizzazione del progetto avverrà in coordinamento con l'unione Valle Savio.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• istituti di credito• Privati operanti sul territorio

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.2 - <i>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i> 1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i> 1.3.4.1 - <i>Hub del turismo digitale</i>
PROGETTO 	Arrampipark
Agenda 2030 	 
Descrizione 	<p>L'idea di base è quella di creare una società con partecipazione pubblico/privata che possa permettere il finanziamento dell'intera opera.</p> <p>La parte pubblica (comune) deve poter finanziare indicativamente 1/3 della cifra complessiva del progetto (indicativamente, da approfondire) impegnandosi soprattutto nel reperimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none">• acquisizione dei terreni;• autorizzazione ad installare le infrastrutture;• belle arti;• eccetera... <p>La parte privata (cooperativa o società di gestione) deve poter produrre un progetto di gestione stabile e duraturo negli anni, che garantisca un aumento dell'occupazione e combatta lo spopolamento del comune, favorendo ed implementando un indotto turistico importante per il Comune di Verghereto ed il centro abitato di Balze.</p> <p>La società di gestione dovrà finanziare la restante quota di progetto tramite autofinanziamento o eventualmente ricerca di sponsor.</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• istituti di credito• Privati operanti sul territorio

MISSIONE 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI	1.3 - <i>TURISMO E CULTURA</i>
INVESTIMENTI	1.3.1.1 - <i>Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</i> 1.3.2.1 - <i>Attrattività dei borghi</i> 1.3.2.3 - <i>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i> 1.3.4.1 - <i>Hub del turismo digitale</i>
PROGETTO 	App di promozione turistico escursionistica
Agenda 2030 	 
Descrizione 	<p>L'applicazione WEB allo studio deve poter permettere al turista/visitatore di poter fruire delle informazioni di interesse legate al territorio, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">• vedere e essere di supporto nella visita ai punti di interesse principali del nostro territorio: Cascata delle trote, sorgente del Tevere, sorgente del Savio, arco di Montione, eccetera;• permettere di esplorare le vie cicloturistiche presenti nel comune;• permettere di pubblicizzare e valorizzare i ristoranti e le locande presenti nel comune, mettendo in evidenza le eccellenze culinarie presenti nel nostro territorio;• permettere al turista/camminatore di fruire in maniera semplice ed agevole della rete escursionistica del monte Fumaiolo e monte Comero; <p>Il principio e concetto che deve passare è quello che: la gran parte dei “servizi” offerti dal territorio e dalle associazioni del luogo sono fruibili gratuitamente (esempio visita alla Cascata di Alfero, visita alle sorgenti varie, escursioni nel bosco a piedi ed in MTB, i parcheggi) ma c'è dietro tutto un lavoro importante e costante, che in qualche modo deve poter essere valorizzato e riconosciuto dal turista/visitatore.</p> <p>Questa iniziativa deve assolutamente essere accompagnata da un piano di comunicazione e marketing.</p> <p>Funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• mappa dei sentieri;• mappa dei ristoranti, alberghi, b&b, agriturismi, eccetera;• mappa dei punti di interesse come: alberi secolari, punti panoramici, rifugi e ristori, punti naturalistici (cascate, sorgenti, eccetera);• eventi e sagre delle proloco;• pubblicizzazione delle webcam presenti su tutto il territorio comunale;• offri un caffè ai volontari operanti su tutto il comprensorio del Comune di Verghereto.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• istituti di credito• Privati operanti sul territorio

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI	<i>2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE</i>
INVESTIMENTI	<i>2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica</i>
PROGETTO 	Pista ciclo pedonale BALZE – PIAZZALE – SORGENTI DEL TEVERE – PASSO MONTE FUMAIOLO
Agenda 2030 	 3 SALUTE E BENESSERE  8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Descrizione 	<p>Realizzazione di una pista ciclo pedonale che colleghi il piccolo paese turistico di Balze alle sorgenti del fiume Tevere per poi proseguire sino al valico del Monte Fumaiolo.</p> <p>Verifica di fattibilità in merito ad un eventuale raccordo con la pista ciclabile Savio (itinerario ER31 e BI5 direttrice Ravenna – San Sepolcro).</p>
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none">• Banche• Cittadini• Comune di Bagno di Romagna• Comune di Cesena• Comune di Mercato Saraceno• Comune di Montiano• Comune di Sarsina

MISSIONE 4
ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
INVESTIMENTI	4.1.3.2 - <i>Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori</i> 4.1.3.3 - <i>Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica</i>
PROGETTO 	Adeguamento sismico e messa in sicurezza dell'edificio Scuole primarie in Balze
Agenda 2030 	 
Descrizione 	Interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza, tramite adeguamento sismico, dell'edificio scuole primarie di Balze di Verghereto.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni senza scopo di lucro attive sul territorio • Banche • Cittadini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
PROGETTO 	Realizzazione centro polifunzionale loc. Alfero
Agenda 2030 	 
Descrizione 	Realizzazione di un centro polifunzionale e di una piccola biblioteca in loc. Alfero.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni senza scopo di lucro attive sul territorio • Banche • Cittadini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
PROGETTO 	Realizzazione centro polifunzionale loc. Balze
Agenda 2030 	 
Descrizione 	Realizzazione di un piccolo centro polifunzionale per attività ricreative e di coesione nel piccolo centro di Balze.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni senza scopo di lucro attive sul territorio • Banche • Cittadini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	<i>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</i>
INVESTIMENTI	<i>5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale</i>
PROGETTO 	Recupero vecchie mulattiere e realizzazione rete sentieristica comunale
Agenda 2030 	
Descrizione 	Intervenire sulla fitta rete di mulattiere che insistono sul territorio comunale intervenendo sulle parti di esse non più percorribili, andando così da implementare la rete sentieristica esistente.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni senza scopo di lucro attive sul territorio • Banche • Cittadini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	<i>5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE</i>
INVESTIMENTI	<i>5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale</i>
PROGETTO 	Recupero impianti sportivi esistenti loc. Verghereto e Balze
Agenda 2030 	  
Descrizione 	Intervento di recupero e sistemazione degli impianti sportivi esistenti in Verghereto e Balze.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni senza scopo di lucro attive sul territorio • Banche • Cittadini

MISSIONE 5
INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
INVESTIMENTI	5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale
PROGETTO 	Realizzazione parco Avventura Scogliera Balze
Agenda 2030 	 
Descrizione 	Realizzazione presso la falesia naturale sita ai piedi del Monte Fumaiolo, già meta di numerosi sportivi che si dilettano nello sport dell'arrampicata, di un parco Avventura attrezzato per l'intrattenimento di adulti e bambini.
Stakeholders e Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni senza scopo di lucro attive sul territorio • Banche • Cittadini